

**Parte seconda - N. 30**

**Anno 53**

**16 febbraio 2022**

**N. 40**

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**27 DICEMBRE 2021, N. 2294:** Disciplina relativa alle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo ed alla raccolta e gestione dei dati. Approvazione delle tipologie di strumenti di misurazione e delle modalità di validazione dei dati relativi all'irrigazione collettiva.....6

**10 GENNAIO 2022, N. 17:** Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bandi regionali relativi ai tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 (Pacchetto giovani) - 4.1.04 - 6.4.01 - 6.4.02 - 16.9.01. Differimento termini fine lavori.....20

**24 GENNAIO 2022, N. 62:** Regolamento del fondo regionale Foncooper in seguito alle innovazioni normative introdotte con L.R. n. 1/2020.....22

**24 GENNAIO 2022, N. 65:** Approvazione dell'Accordo tipo tra Regione e Parchi nazionali sulla gestione delle porzioni esterne ai parchi nazionali dei Siti Natura 2000 ricadenti parzialmente all'interno di aree protette statali.....45

**24 GENNAIO 2022, N. 66:** Secondo Piano di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni/ASP per i contributi per i libri di testo per l'a.s. 2021/2022 (L.R. n. 26/2001, Legge n. 448/1998, D.Lgs. n. 63/2017) in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 878/2021 e DGR 2137/2021.....51

**24 GENNAIO 2022, N. 67:** Criteri alle Province/Città Metropolitana di Bologna per il trasferimento ai Comuni delle risorse statali per l'anno 2021 riferite alle funzioni di assistenza agli alunni con disabilità delle scuole secondarie di II grado. Assegnazione delle risorse a Province/Città metropolitana di Bologna (DPCM 23/11/2021. Legge 208/2015 - L. 145/2018).....62

**24 GENNAIO 2022, N. 68:** Rete Politecnica 2019/2021 - Approvazione della graduatoria dei percorsi di formazione superiore a.f. 2021/2022 - Delibera di Giunta regionale n. 455/2021 Allegato 4).....66

**24 GENNAIO 2022, N. 72:** Proroga termini di presentazione dell'Invito a presentare operazioni per rendere disponibili misure di accompagnamento al fare impresa e all'autoimpiego - Programma Fondo regionale disabili anno 2021 - di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2103/2021.....78

**24 GENNAIO 2022, N. 81:** Delibera di Giunta regionale n. 2194 del 20/12/2021 - Parziale rettifica all'allegato 1) "Linee di fi-

nanziamento, misure di sostegno e parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie".....79

**24 GENNAIO 2022, N. 82:** Legge n. 238/2016, art. 8, comma 10-bis e decreto n. 676539/2021, art. 1, comma 3. Comuni emiliano-romagnoli in cui applicare la deroga alla resa massima di uva ad ettaro nelle unità vitate iscritte a schedario diverse da quelle rivendicate per produrre vini a DOP e a IGP.....103

**24 GENNAIO 2022, N. 85:** Emergenza peste suina africana - Disposizioni in merito all'adozione di misure di prevenzione e controllo definite a livello ministeriale nel settore agricolo...108

**31 GENNAIO 2022, N. 88:** Recepimento dell'Intesa del 25 marzo 2021 (Rep. Atti n. 34/CSR) tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica".....109

**31 GENNAIO 2022, N. 94:** Delibera di Giunta regionale n. 2004/2021. Comune di Ferrara. Proroga del termine di ultimazione del "Progetto di monitoraggi integrativi acque sotterranee e Soil Gas nella zona del quadrante ovest di Ferrara". CUP B79J21028570002.....130

**31 GENNAIO 2022, N. 96:** Programma di riqualificazione urbana "Comparto Via Pasubio" del Comune di Parma. Accordo di Programma sottoscritto in data 21/5/2003, come successivamente modificato e integrato in data 1/4/2010 e 31/3/2017. Presa d'atto dei contenuti del verbale della Conferenza di Programma del 13 ottobre 2021.....131

**31 GENNAIO 2022, N. 101:** Approvazione "Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo - L.R. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 2235/2021".....131

**31 GENNAIO 2022, N. 108:** Reg. (UE) 1308/2013 - OCM Settore Avicolo - Approvazione della disciplina regionale per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie ed ispettive sui centri di imballaggio di uova da consumo e delle funzioni ispettive e sanzionatorie in materia di produzione e commercializzazione di uova da cova e pulcini di volatili da cortile.....150

**7 FEBBRAIO 2022, N. 136:** Invito a presentare percorsi IFTS in apprendistato attività autorizzate per il finanziamento dell'accesso attraverso assegni di accompagnamento/personalizzazione e formativi. Procedura di presentazione just in time - All. 1 delibera di Giunta regionale n. 774/2021 - Proroga termini per la presentazione.....170

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**4 FEBBRAIO 2022, N. 10:** Eventi calamitosi prima decade dicembre 2020 - OCDPC n. 732/2020. Trasferimento importo di Euro 100.000.000,00 (centomilioni/00) dalla contabilità speciale n. 6256 sull'apposito conto di tesoreria unica della Giunta regionale.....172

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

**12 OTTOBRE 2021, N. 18848:** Accreditemento istituzionale struttura sanitaria privata Fisiocenter Diagnosi & Terapia di Reggio Emilia.....173

**13 OTTOBRE 2021, N. 18984:** Struttura sanitaria privata Poliambulatorio e Laboratorio Analisi Mediche L.A.M. di Forlì - Rinnovo dell'accreditemento istituzionale con variazioni ..174

**13 OTTOBRE 2021, N. 18989:** Poliambulatorio privato Centro Hercolani di Bologna - Accreditemento per trasferimento della sede erogativa delle prestazioni e per ulteriori attività ad ampliamento dell'accreditemento già concesso da ultimo con la propria determinazione n. 13696 del 28/10/2013.....176

**26 OTTOBRE 2021, N. 19863:** Poliambulatorio privato Fisiomed di Piacenza - Variazione accreditemento istituzionale per variazione sede erogativa.....180

**27 OTTOBRE 2021, N. 19984:** Centro Dentistico Romagnolo, sedi di Forlì (FC), Santa Sofia (FC), Cervia (RA) - Rinnovo accreditemento istituzionale.....181

**27 OTTOBRE 2021, N. 19985:** Poliambulatorio privato Terme, Riabilitazione e Diagnostica per immagini - Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) - Variazione accreditemento istituzionale per: ampliamento attività, modificazioni strutturali sede erogativa, denominazione, indirizzo.....183

**9 NOVEMBRE 2021, N. 21076:** Poliambulatorio e Laboratorio analisi privato Caravelli di Bologna e Laboratorio analisi privato Tecnobios Prenatale Eurogenlab di Bologna - Rinnovo dell'accreditemento istituzionale con variazione di titolarità.....187

**9 NOVEMBRE 2021, N. 21077:** Poliambulatorio privato Centro di Medicina Riabilitativa e dello Sport Analife di Medolla (MO) - presa d'atto rinuncia accreditemento istituzionale già concesso, da ultimo, con proprio atto n. 11705 del 20/7/2016.....188

**18 NOVEMBRE 2021, N. 22192:** Struttura sanitaria privata Centro Medico Specialistico Bolognese, sedi di Molinella (BO), Granarolo dell'Emilia (BO), Valsamoggia (BO), Vergato (BO), Castel San Pietro Terme (BO), Medicina (BO) - Rinnovo accreditemento istituzionale.....189

**25 NOVEMBRE 2021, N. 22738:** Poliambulatorio Privato San Nicolò di Carpi (MO) - Accreditemento per ulteriore attività ad ampliamento dell'accreditemento già concesso da ultimo con la propria determinazione n. 4587 del 17/3/2021.....191

**2 DICEMBRE 2021, N. 23169:** Struttura Sanitaria Poliambulatorio privato Coliseum Center di Modena - Accreditemento di ulteriori attività ad ampliamento dell'accreditemento già

concesso, da ultimo, con propria determinazione n. 8116 del 25/05/2017.....192

**2 DICEMBRE 2021, N. 23170:** Struttura sanitaria Poliambulatorio privato C.A.F. di Modena - Accreditemento di ulteriori attività ad ampliamento dell'accreditemento già concesso, da ultimo, con propria determinazione n. 8115 del 25/5/2017.....196

**2 DICEMBRE 2021, N. 23171:** Struttura sanitaria Poliambulatorio privato B.C.P. di Maranello (MO) - Accreditemento per variazione di attività a modificazione dell'accreditemento già concesso, da ultimo, con propria determinazione n. 8117 del 25/5/2017.....199

**15 DICEMBRE 2021, N. 23870:** Poliambulatorio Privato Terme di Castel San Pietro di Castel San Pietro Terme (BO) - Rinnovo dell'accreditemento istituzionale.....202

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

**27 GENNAIO 2022, N. 1367:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione dell'andamento degli investimenti relativi ai progetti di ricerca e sviluppo e alla creazione di infrastrutture di ricerca realizzati nell'ambito dei bandi approvati in attuazione dell'art. 6 L.R. 14/2014, ai sensi dell'art. 12 della L.R.43/2001e delle D.G.R.293 e 1199 del 2021.....203

**27 GENNAIO 2022, N. 1378:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di rendicontazione dei progetti europei Italia Croazia "Take it slow" e Adrionet "Adrionet", ai sensi dell'art.12 della L.R.43/2001e delle D.G.R. n.293 e n.1199 del 2021.....204

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

**30 DICEMBRE 2021, N. 24758:** Conferimento incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 9 Decreto-Legge n. 80/2021- Esperti nella gestione e nel monitoraggio di progetti complessi.....205

**30 DICEMBRE 2021, N. 24759:** Conferimento incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 9 Decreto-Legge n. 80/2021 - Esperti gestionali.....208

**30 DICEMBRE 2021, N. 24760:** Conferimento incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 9 Decreto-Legge n. 80/2021- Esperto amministrativo (Settore appalti).....210

**30 DICEMBRE 2021, N. 24761:** Conferimento incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 9 Decreto-Legge n. 80/2021- Esperto giuridico.....210

**30 DICEMBRE 2021, N. 24767:** Conferimento incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 9 decreto-legge n. 80/2021 - Esperti digitali.....211

**30 DICEMBRE 2021, N. 24770:** Conferimento incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 9 Decreto-Legge n. 80/2021- Esperti in rinnovabili.....214

**30 DICEMBRE 2021, N. 24783:** Conferimento incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 9 decreto-legge n. 80/2021 - Esperti in ambiente.....216

**30 DICEMBRE 2021, N. 24789:** Conferimento incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 9 decreto-legge n. 80/2021 - Esperti in edilizia.....218

**14 GENNAIO 2022, N. 455:** Conferimento incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 9 Decreto-Legge n. 80/2021 - Integrazione determinazioni n. 24783/2021 e n. 24767/2021.....220

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE**

**4 FEBBRAIO 2022, N. 2017:** Aggiornamento, alla data del 31/01/2022, dell'”Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica” di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione.....222

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA**

**27 GENNAIO 2022, N. 1404:** Concessione del contributo regionale ai beneficiari responsabili della tutela per la realizzazione degli interventi conservativi e di salvaguardia sugli esemplari arborei tutelati ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/77.....226

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA**

**1 FEBBRAIO 2022, N. 1735:** Provvedimenti relativi all'attività venatoria e alla ricerca dei tartufi per la prevenzione e la diffusione della peste suina africana in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 85/2022.....229

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI**

**25 GENNAIO 2022, N. 1168:** REG. (UE) n. 1305/2013. PSR 2014-2020. Misura 8 - Sottomisura 8.1”Sostegno alla forestazione/all'imboschimento” -Tipi di operazione 8.1.03 “Arboricoltura da legno - pioppicoltura ordinaria”- deliberazione n. 1305/2021 - Approvazione graduatoria regionale.....237

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONSULENZA GIURIDICA, CONTENZIOSO, CONTROLLI INTERNI DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE**

**11 GENNAIO 2022, N. 41:** Eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio delle Province di BO, FE, MO e RE dal 1 al 10 dicembre 2020 - OCDPC n. 732/2020. Assegnazione e liquidazione a favore di 2 Comuni di risorse finanziarie a copertura del CAS ai sensi della direttiva riportata nel Piano approvato con DPCD n. 17/2021. Nuovi termini di rendicontazione.....243

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI**

**31 DICEMBRE 2021, N. 24845:** L.R. n. 2/2018 - art. 5 - Concessione ed assunzione impegno di spesa dei contributi anno 2021 per la realizzazione dei progetti di qualificazione dell'alfabetizzazione musicale di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 1294/2021 e n. 1784/2021.....247

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI**

**3 FEBBRAIO 2022, N. 1899:** O.C.D.P.C. 780/2021: Approvazione secondo elenco degli enti locali destinatari dei contributi

per studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite di emergenza, in attuazione della delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1885 del 15/11/2021.....252

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**

**25 GENNAIO 2022, N. 1206:** DGR n. 1150/2021. PSR 2014-2020. Misura M01 e M02. Tipo di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di novembre 2021.....256

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA**

**25 GENNAIO 2022, N. 1237:** Legge n. 313/1998, decreto MI-PAAF 7 ottobre 2021 e DGR 821/2015. Pubblicazione dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - articolazione Regione Emilia-Romagna - aggiornato al 31 dicembre 2021 - nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.....267

**28 GENNAIO 2022, N. 1496:** Reg. (UE) 1308/2013 - Circolare MIPAAF n. 0307514/2021 - Importi massimi di sostegno per l'anno 2022 previsti per i ritiri dal mercato relativi ai prodotti: “Agretti”, “Bietola da costa”, “Cavolo cappuccio”, “Cavolo verza”, “Cicoria”, “Fava”, “Funghi” e “Zucca”, e relativa tabella.....272

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA**

**7 FEBBRAIO 2022, N. 2148:** Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa.....279

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO**

**15 DICEMBRE 2021, N. 23952:** PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione terza proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario del GAL Appennino Bolognese soc. cons. a.r.l. per allocazione risorse aggiuntive assegnate con determinazione n. 17110 del 17/9/2021 del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato.....283

**19 GENNAIO 2022, N. 813:** PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc. cooperativa, per allocazione risorse aggiuntive assegnate con determinazione n. 17110 del 17/9/2021 del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato.....285

**20 GENNAIO 2022, N. 921:** PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario del GAL Delta 2000 soc. cons. a.r.l. per allocazione risorse aggiuntive assegnate con determinazione n. 17110 del 17/9/2021 del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale.....288

**4 FEBBRAIO 2022, N. 2049:** PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del Piano d'azione e del relativo piano finanziario del GAL L'Altra Romagna soc. cons. a.r.l. per allocazione risorse aggiuntive assegnate con determinazione n.17110 del 17/9/2021 del Servizio Programmazione e Sviluppo

Locale Integrato .....291

**4 FEBBRAIO 2022, N. 2054:** PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo piano finanziario del GAL Valli Marecchia e Conca Soc. Cons. a r.l., per allocazione risorse aggiuntive assegnate con determinazione n. 17110 del 17/9/2021 del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato .....294

**19 GENNAIO 2022, N. 812:** PO FEAMP 2014/2020 – Reg (UE) n. 508/2014 - Misura 4.63. Rettifica della determinazione n. 16539 del 28 settembre 2020 .....297

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI, REGOLAZIONE E ACCREDITAMENTI**

**31 GENNAIO 2022, N. 1570:** Avviso pubblico per l'affidamento della gestione di un plafond di 150 milioni di euro di provvista della banca europea degli investimenti da destinare a prestiti alle PMI e alle MID- cap della Regione Emilia-romagna, in attuazione della DGR 2157/2021 .....300

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

**26 GENNAIO 2022, N. 1299:** LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Cessione a terzi degli effluenti di allevamento", localizzato in Savignano sul Rubicone (FC), e proposto dalla Società Agricola Fiumicino S.S. ....319

**26 GENNAIO 2022, N. 1300:** LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto per "Rinnovamento impiantistico dei reparti di pulitura e macinazione con potenziamento degli impianti di aspirazione", localizzato nel comune di Modena (MO), e proposto da Molini Industriali S.P.A. ....319

**27 GENNAIO 2022, N. 1455:** L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto per "Realizzazione di una nuova area per la gestione rifiuti", localizzato nel comune di Vignola (MO), e proposto da Zanni S.r.l. ....320

**2 FEBBRAIO 2022, N. 1879:** LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto per "Progetto di insediamento industriale finalizzato allo sviluppo e produzione di autoveicoli ibridi ed elettrici", localizzato nel comune di Reggio Emilia (RE) e proposta da Silk-Faw Automotive Group Italy S.r.l. ....320

**2 FEBBRAIO 2022, N. 1880:** L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Ristrutturazione impiantistica aziendale", localizzato a Finale Emilia (MO), e proposto da Ceramiche Atlas Concorde S.p.a. ....322

### **COMUNICATI REGIONALI**

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ**

Unione dei Comuni Terre e Fiumi - (FE) Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova

disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019) .....322

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**

Comune di Cento (FE). Approvazione di variante al Piano Regolatore Generale (PRG). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 41 LR 20/2000, Articolo 15 LR 47/78 .....323

Comune di Fiorano Modenese (MO). Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1 – lett. "A" della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione della nuova scuola dell'infanzia in località Spezzano in variante agli strumenti urbanistici vigenti – Determinazione conclusiva.....323

Comune di Forlimpopoli (FC). Approvazione di modifica a insediamento esistente per ampliamento di attività commerciale supermercato Conad Giardino e di Centro Sociale AUSER - Procedimento unico ai sensi art. 53 L.R. 24/2017. Avviso di avvenuta conclusione Conferenza dei Servizi. Articolo 53, comma 1, lett. a e b), comma 2 lett. a e b) comma 6 L.R. 24/2017.....323

Comune di Mesola (FE). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi. Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017. Approvazione del progetto definitivo di "Realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra Massenzatica e Monticelli" in variante agli strumenti urbanistici del Comune di Mesola, con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.....323

Comune di Montechiarugolo (PR). Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 per ristrutturazione edilizia di fabbricato rurale ex stalla con fienile e portici in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Montechiarugolo - Approvazione.....324

Comune di Montechiarugolo (PR). Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 per recupero fabbricato rurale ex caseificio per realizzazione nuova abitazione rurale in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Montechiarugolo - Approvazione .....324

Comune di Piacenza (PC). Avvenuta conclusione positiva della Conferenza dei Servizi per il Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera B) della L.R. n. 24/2017, per l'approvazione, del progetto relativo all'ampliamento dell'attività produttiva esistente della soc. Bassanetti Nello Srl riguardante l'impianto fisso di lavorazione inerti "Podere Stanga" Codice P.I.A.E. n. 41 - in strada del Gargatano n. 51, comportante variante agli strumenti urbanistici vigenti .....325

Comune di Ravenna (RA). Approvazione di modifica di insediamento produttivo esistente in variante al Piano (OPV) - Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017 .....325

Comune di Riccione (RN). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017 .....326

Comune di Sassuolo (MO). Conclusione del procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'esistente stabilimento produttivo della società "Spray Dry S.p.A." situato in via Emilia-Romagna 15, Sassuolo, in variante agli strumenti

urbanistici vigenti.....326

Comune di Solignano (PR). Avviso avvenuta conclusione di Conferenza di servizi per l'approvazione di opere pubbliche di rilievo comunale in variante al PRG. Articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017 .....326

Comune di Spilamberto (MO). Conclusione del Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. 24/2017. Approvazione di modifica di Inseadimento produttivo esistente in variante al piano (IPEV). Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017 .....326

#### **ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE**

ARPAE EMILIA-ROMAGNA ..... 327

ARPAE-SAC PIACENZA..... 329

ARPAE-SAC PARMA ..... 332

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA..... 333

ARPAE-SAC MODENA ..... 333

ARPAE-SAC FERRARA ..... 334

ARPAE-SAC BOLOGNA ..... 334

ARPAE-SAC RAVENNA..... 336

ARPAE-SAC RIMINI..... 338

#### **ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI**

ARPAE EMILIA-ROMAGNA ..... 338

ARPAE-SAC PIACENZA..... 339

ARPAE-SAC PARMA ..... 340

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA..... 341

ARPAE-SAC FERRARA ..... 342

ARPAE-SAC BOLOGNA ..... 344

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA..... 345

ARPAE-SAC RAVENNA..... 346

ARPAE-SAC RIMINI..... 346

#### **PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE . 347

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA..... 348

ARPAE-SAC PIACENZA..... 348

UNIONE VALNURE E VALCHERO ..... 349

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (REGGIO EMILIA) ..... 349

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)..... 350

COMUNE DI MODENA ..... 350

COMUNE DI PARMA ..... 350

#### **ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

Unione Bassa Est Parmense; Unione della Romagna Faentina; Comuni di: Bagno di Romagna, Brescello, Calestano, Camugnano, Casalgrande, Forlì, Forlimpopoli, Imola, Longiano, Luzzara, Maranello, Pianello Val Tidone, Polesine-Zibello, Pontenure, Premilcuore, Reggio Emilia, Rimini, Rivergaro, San Giorgio di Piano, San Secondo Parmense, Santa Sofia, Sasso Marconi, Sestola, Traversetolo, Vezzano sul Crostolo .....351

**Pianta organica** delle farmacie del Comune di Cadeo .....363

**Modifica Statuto** del Comune di Budrio .....366

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** presentate da Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Bologna; Provincia di Parma, Comuni di Carpi, Comacchio, Rimini; Autostrade per l'Italia SpA; Consorzio della Bonifica Parmense - Parma; Hera SpA .....366

**Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp** del Comune di Tredozio .375

**Comunicazioni relative ad impianti fonti rinnovabili:** ARPAE-SAC Ferrara .....375

**Autorizzazione infrastrutture lineari energetiche:** ARPAE-SAC Modena, ARPAE-SAC Rimini.....376

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate da ARPAE-SAC Bologna; E-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia, INRETE Distribuzione Energia SpA. ....378

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2021, N. 2294

**Disciplina relativa alle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo ed alla raccolta e gestione dei dati. Approvazione delle tipologie di strumenti di misurazione e delle modalità di validazione dei dati relativi all'irrigazione collettiva**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 ed in particolare l'art. 93, comma 1) lettera a) "Regole di condizionalità" e l'Allegato II "Regole di condizionalità di cui all'art. 93", Settore Ambiente, cambiamenti climatici e buone condizioni agronomiche del terreno, Tema principale Acque;

- l'Accordo di Partenariato 2014-2020, Sezione 2 "Condizionalità ex-ante tematiche FESR, FSE, FEASR e FEAMP", punto 6.1 "Settore delle risorse idriche", conforme all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) del 31 luglio 2015 recante "Approvazione delle Linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1415 del 5 settembre 2016, con la quale si è provveduto alla definizione dei fabbisogni irrigui per coltura, in attuazione del predetto Decreto ministeriale del 31 luglio 2015;

- n. 1792 del 31 ottobre 2016 che individua le modalità di determinazione, su base volumetrica, dei canoni di concessione di acqua pubblica ad uso irriguo;

- n. 2254 del 21 dicembre 2016 che disciplina le modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo, la raccolta e la gestione dei dati, in recepimento del menzionato Decreto ministeriale del 31 luglio 2015 e dell'Accordo di Partenariato 2014-2020;

- n. 742 del 31 maggio 2017 che introduce un regime di prezzi incentivanti le buone pratiche negli usi irrigui da parte dei Consorzi di Bonifica, come modificata con propria deliberazione n. 585 del 15 aprile 2019;

Atteso che:

- il predetto Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'Italia prevede l'emanazione di Linee guida statali applicabili al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), volte alla definizione di criteri omogenei, in base ai quali le Regioni regolamentano le modalità di quantificazione dei volumi idrici impiegati dagli utilizzatori finali per gli usi irrigui, al fine di promuovere l'impiego dei misuratori e l'applicazione di prezzi dell'acqua in base ai volumi utilizzati, sia per gli utenti associati, sia per l'autoconsumo;

- l'obbligo della misurazione dei volumi a fini irrigui è uno degli strumenti individuati a livello comunitario per perseguire un uso efficiente delle risorse idriche, anche in relazione alla nuova politica per lo sviluppo rurale, come evidenziato peraltro nel citato Regolamento (UE) n. 1305/2013 e nel predetto Accordo di Partenariato 2014-2020;

Preso atto che il soprarichiamato Decreto ministeriale del 31 luglio 2015 contiene alcune indicazioni tecniche per la quantificazione dei volumi prelevati, utilizzati e restituiti a scopo irriguo ed individua nel SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura) la piattaforma informatica di riferimento per monitorare nel tempo i volumi idrici impiegati a fini irrigui, nonché raccogliere ed organizzare le informazioni a servizio di tutte le Amministrazioni e gli Enti competenti, stabilendo in particolare che:

- le Regioni dovranno prescrivere l'uso di idonei strumenti di misura dei volumi utilizzati, adeguati alla tipologia di misure da eseguire e allo specifico manufatto, potendo fare riferimento anche alle tipologie di strumenti indicate al paragrafo 3.2.3 del relativo allegato "Linee guida per la regolamentazione da parte delle regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo";

- in caso di irrigazione collettiva, l'Ente irriguo rileva il dato e lo inserisce nel sistema SIGRIAN e la Regione lo valida;

Preso atto inoltre che:

- il sistema SIGRIAN risulta già idoneo a ricevere e rendere disponibili i dati relativi all'irrigazione collettiva, mentre necessita ancora di perfezionamento in relazione all'autoapprovvigionamento;

- i dati relativi ai prelievi consortili risultano di primario interesse, in quanto riferiti a derivazioni potenzialmente significative rispetto ai corpi idrici interessati;

- attualmente i dati relativi all'irrigazione collettiva sono costituiti dai volumi idrici prelevati, restituiti e utilizzati per gli usi irrigui e per altri usi, così come quantificati (misurati o stimati, ove previsto). I Consorzi di bonifica trasmettono tali dati al SIGRIAN, con il coordinamento dell'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue - Emilia-Romagna (di seguito ANBI-ER);

Rilevato che l'allegato alla citata deliberazione n. 2254/2016:

- al paragrafo 3. "Obblighi di quantificazione dei prelievi, delle restituzioni e degli utilizzi irrigui" definisce gli obblighi, rispettivamente, per l'irrigazione collettiva gestita dai Consorzi di Bonifica di primo grado dell'Emilia-Romagna e dal Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano-Romagnolo (CER), nonché per i prelievi idrici ad uso irriguo, effettuati da

singoli utenti o loro consorzi volontari, cd. auto-approvvigionamento e individua specificatamente le casistiche di esclusione dall'obbligo;

- al paragrafo 5. "Disposizioni specifiche relative ai punti di prelievo, utilizzazione e restituzione esistenti" dispone che tutti i punti di prelievo, utilizzazione e restituzione rilevanti devono essere dotati di strumenti di misura delle portate e/o dei volumi;

- al paragrafo 6. "Strumenti per la misurazione dei prelievi, delle restituzioni e degli utilizzi" classifica i suddetti strumenti di misura, in funzione della loro collocazione e delle finalità, secondo diversi livelli d'uso. In particolare, definisce come strategici gli strumenti di misura relativi a prelievi e restituzioni maggiormente incidenti sul bilancio idrico. A tali fini, si considerano strategici i misuratori di I livello (scala di distretto o sub-distretto) e i misuratori di II livello (scala di bacino) relativi a punti di prelievo di portata pari o superiore a 1000 l/s;

- al paragrafo 11.1 "Irrigazione collettiva" stabilisce che i dati relativi all'irrigazione collettiva sono validati da parte della Regione, secondo la procedura da definirsi con il supporto del gruppo di lavoro istituito con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 20091 del 14 dicembre 2016;

Dato atto che il sopra richiamato gruppo di lavoro per l'attuazione della disciplina relativa alla quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo e per la gestione del flusso informativo, istituito con la citata determinazione n. 20091/2016, ricostituito con la determinazione del Direttore generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 7265 del 23 aprile 2021, nell'ambito delle sue attività, ha ritenuto:

- di individuare tipologie di strumenti di misura adeguati ai rispettivi manufatti di prelievo, alle tipologie di fonti, alle reti di distribuzione nonché ai sistemi irrigui e alle colture peculiari del territorio, ulteriori rispetto a quelli riportati nella tabella di cui al paragrafo 3.2.3 dell'Allegato al citato Decreto ministeriale del 31 luglio 2015;

- di procedere, in attuazione di quanto previsto dal citato paragrafo 11.1 "Irrigazione collettiva" dell'Allegato alla propria deliberazione n. 2254/2016, alla definizione delle modalità di validazione regionale dei dati relativi all'irrigazione collettiva già inseriti in SIGRIAN da parte dei Consorzi di Bonifica di primo grado dell'Emilia-Romagna e dal Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano-Romagnolo (CER);

Ritenuto pertanto opportuno approvare:

- l'Allegato tecnico 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente ulteriori tipologie di strumenti di misura, adeguate ai rispettivi manufatti di prelievo, integrative rispetto a quelle previste dall'Allegato al citato Decreto ministeriale del 15 luglio 2015;

- l'Allegato tecnico 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, che esplicita le modalità di validazione regionale dei dati relativi all'irrigazione collettiva, già inseriti in SIGRIAN a cura dei Consorzi di Bonifica di primo grado dell'Emilia-Romagna e dal Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano-Romagnolo (CER), con il coordinamento di ANBI-ER, precisando che alla conferma delle diverse voci implementate dai Consorzi contribuiscono le Strutture e Agenzie Regionali, sulla base delle specifiche competenze in materia;

Ritenuto inoltre opportuno attribuire al Servizio Agricoltura sostenibile la responsabilità della validazione operativa dei dati nella banca dati SIGRIAN, acquisiti i pareri delle altre Strutture e Agenzie regionali, per quanto di loro competenza;

Richiamate:

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 15 novembre 2021, n. 15 recante "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge regionale n. 15 del 1997 (norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)";

Richiamati altresì in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023", ed in particolare l'allegato D, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 avente ad oggetto "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 771 del 24 maggio 2021 recante "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Alessio Mammi e dell'Assessore all'Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile, Irene Priolo;

a voti unanimi e palesi  
delibera

1. di approvare l'Allegato tecnico 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che individua ulteriori tipologie di strumenti di misurazione tecnicamente idonee a rilevare i prelievi, gli utilizzi e le restituzioni delle acque ad uso irriguo, ad integrazione dell'elenco contenuto nel Decreto ministeriale del 31 luglio 2015;
2. di approvare l'Allegato tecnico 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene la procedura di validazione dei dati relativi all'irrigazione collettiva, trasmessi al servizio informativo nazionale – SIGRIAN da parte dei Consorzi di Bonifica di primo grado dell'Emilia-Romagna e dal Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano-Romagnolo (CER), a servizio di tutte le Amministrazioni e gli Enti competenti;
3. di individuare nel Servizio Agricoltura sostenibile la struttura regionale responsabile della validazione operativa dei dati inseriti nella banca dati SIGRIAN, acquisiti i pareri delle altre Strutture e Agenzie regionali, per quanto di loro competenza;
4. di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



## **DISPOSITIVI DI MISURA DEI VOLUMI IDRICI AD USO IRRIGUO ED ALLA RACCOLTA E GESTIONE DEI DATI AI SENSI DEL DECRETO MIPAAF DEL 31 LUGLIO 2015**

### **PREMESSA**

La Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 2254 del 21 dicembre 2016 in recepimento della normativa comunitaria e nazionale, in particolare del decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) del 31 luglio 2015, ha disciplinato le modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo e la raccolta e gestione dei dati.

Nel presente documento si illustrano le prescrizioni tecniche in merito alle modalità operative di acquisizione e trasmissione dei dati relativi alla quantificazione dei volumi idrici prelevati ad uso irriguo ai sensi della normativa di riferimento.

A tal riguardo, occorre specificare che, in funzione della collocazione e delle finalità, le Linee guida, di cui al decreto MIPAAF del 31 luglio 2015, recepite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2254/2016, classificano i misuratori come segue:

- 1° livello (misuratori di distretto o di sub-distretto): per la misura di prelievi e restituzioni in corpi idrici che hanno effetti sul bilancio idrico a scala di distretto o sub-distretto;
- 2° livello (misuratori di bacino): per la misura di prelievi e delle restituzioni a corpi idrici che hanno effetti sul bilancio idrico a scala di bacino;
- 3° livello (misuratori di rete): posto in nodi significativi della rete di adduzione e di distribuzione compresi, ove possibile, i punti di restituzione; le relative misure consentono la redazione del bilancio idrico di comprensorio irriguo;
- 4° livello (misuratori all'utente finale): per la misura degli utilizzi alla testa del distretto o (consortile) o alla singola utenza (anche in auto-provvigionamento).

Per i misuratori di 1° e 2° livello ritenuti strategici, relativi ai prelievi e alle restituzioni maggiormente incidenti sul bilancio idrico a scala di distretto, è richiesta l'acquisizione in continuo (cadenza giornaliera) delle informazioni riguardanti la portata oppure il volume di acqua derivato e restituito, ai fini della pianificazione di bacino o della gestione delle crisi idriche.

### **SISTEMI DI MISURAZIONE DEI PRELIEVI E DELLE RESTITUZIONI**

I sistemi di misurazione (manufatti) devono consentire le misurazioni nelle diverse circostanze operative di prelievo e di restituzione idrica per le due condizioni di funzionamento idraulico a superficie libera o di funzionamento in pressione.

Nel citato Decreto ministeriale del 31 luglio 2015 sono riportati i principali sistemi di misurazione della portata/ quantificazione dei volumi previsti per diversi tipi di prelievi/restituzioni (Tabella 1).

Alcuni di questi strumenti sono prodotti in serie (es. misuratore Woltman, elettromagnetico, ultrasuoni etc.) mentre altri sono dei manufatti unici per caratteristiche tecniche e dimensionali, il cui funzionamento è descritto da leggi idrauliche e parametri sperimentali (es. stramazzo e risalto di fondo, venturimetro, ecc.)

Tabella 1 - Tipologie di sistemi di misurazione del D.M. del 31 luglio 2015

Tipologie di manufatto	Tipologia di strumentazione
Presa da acque superficiali/ distribuzione mediante canale	Stramazzo o risalto con associata sonda di livello - previa taratura con misure di portata - altro
Presa da acque superficiali/distribuzione mediante condotte in pressione	Venturimetro, sensore magnetico (installato opportunamente lontano da pompe e curve), sensore ultrasuoni - altro
Presa da acque superficiali/distribuzione mediante condotte a pelo libero	Sensore sonico - altro
Presa da pozzo	Contatore totalizzatore Woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero - altro
Presa da sorgente	Venturimetro / elettromagnetico / ultrasuoni / contatore su tubazioni di derivazione - stramazzo con sonda - previa taratura con misure di portata

Considerata la complessità e la numerosità dei manufatti idraulici riscontrabili nella pratica irrigua, l'elenco riportato nella Tabella 1 non è esaustivo e lo stesso legislatore ha previsto che possano essere utilizzate anche altre tecniche e tecnologie di misura non esplicitamente citate.

I sistemi irrigui presenti in Emilia-Romagna per la misura della portata/volume talvolta utilizzano manufatti idraulici alternativi agli strumenti riportati in Tabella 1. Infatti, gli strumenti di misura devono adeguarsi ai rispettivi manufatti di prelievo, alle tipologie di fonti, alle reti di distribuzione e ai sistemi irrigui peculiari del territorio e della presenza delle colture al suo interno. È pratica consolidata la misurazione delle portate e la conseguente quantificazione dei volumi mediante manufatti idraulici, opportunamente monitorati, il cui funzionamento è direttamente riconducibile ai principi ed alle leggi dell'idraulica, con particolare riferimento alla misurazione di portata in corrispondenza di opere a pelo libero (soglie, stramazzi, luci, paratoie, traverse, ecc.) e in corrispondenza di impianti di sollevamento.

La Tabella 2 riporta un elenco, non esaustivo, di ulteriori sistemi di misurazione, di cui si specificano i principali requisiti e le relative modalità di verifica.

Tabella 2 - Tipologie di sistemi di misurazione ammissibili

1.	Misurazione della portata mediante luci di efflusso tarata e livello a monte (es. Stramazzo Cipolletti, Stramazzo Thomson) - previa taratura;
2.	Misurazione della portata con luci di efflusso e paratoie regolate (grado di apertura, livello a monte, livello a valle) - previa taratura;
3.	Misurazione della portata con monitoraggio del funzionamento delle pompe (pressione a monte, pressione a valle, curve di funzionamento, posizione delle pale mobili) - previa taratura;
4.	Misurazione della portata mediante monitoraggio del funzionamento dei sifoni (livello a monte e livello a valle e grado di apertura) - previa taratura;
5.	Misurazione della portata mediante scala di deflusso – previa taratura e aggiornamento periodico dei parametri (sostenuta da un adeguato numero di misure dirette di portata);
6.	Misurazione della portata Area-Velocità, mediante misurazione della velocità, della profondità e della distanza tra i punti di misura;
7.	Altri manufatti riconducibili ai precedenti o ai manufatti riportati in tabella 1 per principio di funzionamento e/o per prestazioni - previa taratura.

Per tutte queste tecniche di misurazione, e in generale nel caso di misurazione della portata, necessita l'osservazione del tempo di funzionamento per la determinazione del volume.

#### **DESCRIZIONE DEI SISTEMI DI MISURAZIONE DEGLI USI IRRIGUI, MODALITÀ DI RILEVAZIONE E TRASMISSIONE DATI**

Ogni manufatto di misurazione della portata/volume attraverso il monitoraggio del funzionamento idraulico deve essere descritto attraverso una monografia tecnica a cura del concessionario/gestore che riporti le caratteristiche dei dispositivi installati in corrispondenza del punto di misurazione. La monografia dovrà contenere le seguenti informazioni tecniche:

- Descrizione del sistema di misura e principi di funzionamento: sintesi delle modalità di acquisizione dei dati in funzione delle caratteristiche del manufatto (es. conformazione della sezione di misura, delle opere di presa, dell'impianto premente) e dei principi di funzionamento fino alla deduzione della portata/volume;
- Descrizione delle variabili misurate e dei parametri di funzionamento: elenco delle variabili che devono essere misurate e dei parametri fisici ed empirici da cui viene derivata la portata/volume;

- Precisione e accuratezza della misura della portata/volume: valutazione dei limiti di tolleranza per la validità delle misure sulla base della conoscenza tecnica ovvero delle misure di taratura effettuate;
- Installazione: caratteristiche generali e gli elementi essenziali di installazione della strumentazione;
- Modalità di registrazione dati: modalità e frequenza di rilevazione, modalità e frequenza di registrazione dei dati;
- Modalità di trasmissione dati: formato del dato registrato e modalità di trasmissione.

Per il corretto funzionamento del manufatto idraulico come misuratore di portata è necessario che il manufatto sia costruito e installato secondo le regole della buona tecnica idraulica e devono essere rispettate, nei limiti dell'accettabilità tecnica e della sostenibilità economica, tutte le condizioni idrauliche che ne determinano il buon funzionamento e l'aderenza al modello teorico (es. distanza da curve, restringimenti, zone di turbolenza eccessiva, etc.). La conoscenza idraulica di tali manufatti consente di incrementare il numero di sensori di livello e/o di pressione e/o di velocità rispetto al numero strettamente necessario, al fine di ottenere misure di maggiore affidabilità e di precisione adeguata agli obiettivi di monitoraggio degli utilizzi idrici.

#### **ISPEZIONE E VERIFICA DELLE CONDIZIONI OPERATIVE DI FUNZIONAMENTO**

Tutti gli strumenti di misura, per funzionare in modo corretto, necessitano di ispezioni sistematiche volte a tenere in efficienza i sensori per la rilevazione dei dati di misura. Anche i per manufatti idraulici deve essere previsto un ciclo periodico di ispezione e verifica che ne garantisca il funzionamento secondo le specifiche di progetto. Nel caso in cui il manufatto sia utilizzato come strumento di misura, il ciclo delle ispezioni va esteso a tutte le sonde (es. di livello, di pressione, di velocità, etc.) necessarie per tale funzione.

Infine, è necessario prevedere una verifica del funzionamento del manufatto come strumento di misura in particolare per la ricalibrazione dei parametri e delle leggi sperimentali che ne determinano il funzionamento. Questa verifica dovrà essere eseguita e documentata dal gestore/concessionario a campione mediante confronto con misure sperimentali contemporanee.

#### **REQUISITI MINIMI DEI SISTEMI DI MISURAZIONE, DI RILEVAMENTO E DI TRASMISSIONE DEI DATI**

I requisiti minimi per la misurazione delle portate/volumi sono differenziati in relazione all'importanza del punto di prelievo. Gli strumenti di misura delle portate per le correnti in pressione utilizzabili devono avere un errore di misura contenuto entro il  $\pm 5\%$  rispetto al fondo scala.

I sistemi di misura delle portate per le correnti a superficie libera non devono mostrare errori di misura superiori al  $\pm 10\%$ .

Gli strumenti installati devono perseguire il massimo grado di precisione e accuratezza possibile, in considerazione dell'oggettiva difficoltà tecnica della rilevazione della portata/volume e dell'economicità del sistema di monitoraggio.

Le frequenze di trasmissione minime dei dati sono dettate dal Decreto ministeriale del 31 luglio 2015 e coincidono con le frequenze minime di trasmissione dei dati verso SIGRIAN e verso l'Autorità di Distretto per la gestione delle situazioni di crisi idrica. In particolare, la misura deve essere trasmessa, nel caso più restrittivo, con frequenza giornaliera.

La frequenza di acquisizione dei dati è dipendente dalle caratteristiche dei sensori utilizzati per monitorare i manufatti idraulici e dalle modalità di rilevazione dei dati.

Per i sistemi di misurazione di primo e secondo livello la rilevazione dei dati è comunque sempre superiore (almeno frequenza oraria) alla frequenza di trasmissione dei dati.

Per i sistemi di misurazione di terzo e quarto livello la rilevazione può essere eseguita anche manualmente con frequenza più bassa.

La frequenza di registrazione dei dati rilevati coincide, di norma, con la frequenza di rilevazione.

**PROCEDURA DI VALIDAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'IRRIGAZIONE COLLETTIVA TRASMESSI DA PARTE DEI CONSORZI DI BONIFICA AL SERVIZIO INFORMATIVO NAZIONALE PER LA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE IN AGRICOLTURA – SIGRIAN.**

**PREMESSA**

La deliberazione di Giunta regionale n. 2254 del 21 dicembre 2016 disciplina le modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo, la raccolta e la gestione dei dati, in recepimento del Decreto del Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 31 luglio 2015. Il Decreto individua nel SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura) la piattaforma informatica di riferimento per monitorare nel tempo i volumi idrici impiegati a fini irrigui e raccogliere ed organizzare le informazioni prodotte a servizio di tutte le Amministrazioni e gli Enti competenti.

**DISPOSIZIONI REGIONALI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI VOLUMI IDRICI AD USO IRRIGUO**

La deliberazione di Giunta regionale n. 2254 del 21 dicembre 2016, al paragrafo 3. del relativo allegato, fissa gli obblighi di quantificazione dei prelievi, delle restituzioni e degli utilizzi irrigui. Tali obblighi sono specificati, rispettivamente, per l'irrigazione collettiva gestita dai Consorzi di Bonifica di primo grado dell'Emilia-Romagna e dal Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano-Romagnolo (CER), nonché per i prelievi idrici ad uso irriguo, effettuati da singoli utenti o loro consorzi volontari, cd. auto-provvigionamento.

In particolare, la deliberazione dispone quanto segue:

1. i Consorzi di Bonifica dell'Emilia-Romagna, coordinati dall'Associazione Nazionale Bonifica Irrigazione Emilia-Romagna (ANBI-ER), provvedono alla misurazione, alla trasmissione e all'aggiornamento periodico dei volumi idrici utilizzati per l'irrigazione collettiva, nel sistema nazionale SIGRIAN. I Consorzi di Bonifica trasmettono al SIGRIAN le informazioni inerenti:
  - tutte le fonti di approvvigionamento ad uso irriguo e/o plurimo e i relativi volumi prelevati, insieme alle informazioni relative alle concessioni di derivazione;
  - i punti di consegna (aziendale e/o distrettuale) e relativi volumi utilizzati;
  - i nodi di restituzione al reticolo idrografico ritenuti rilevanti, con riferimento al corpo idrico recettore e relativi volumi.
2. i Consorzi di bonifica devono dotarsi di strumenti tecnicamente idonei a fornire la misurazione e la registrazione dei prelievi, delle utilizzazioni e delle restituzioni:
  - di portata massima pari o superiore a 100 l/s;
  - che insistono su corpi idrici caratterizzati da deficit idrico;
  - per i quali siano dettate specifiche disposizioni.
3. In merito ai volumi restituiti, sono ritenuti rilevanti ai fini della quantificazione dei volumi le restituzioni derivanti:
  - dallo scarico in acque superficiali tramite opere di presa ad uso promiscuo;
  - da restituzioni in corpi idrici naturali con trasferimento ad altre aree del consorzio irriguo.

Ove non tecnicamente possibile installare strumenti per la misura dei volumi relativi alle restituzioni rilevanti, si dovrà procedere alla stima con sistemi di consiglio irriguo, quale IRRINET.

4. relativamente alla tempistica di trasmissione dei dati, i Consorzi di Bonifica provvedono come segue:
- volumi prelevati ad uso irriguo: per le grandi derivazioni, con portate pari o superiori a 1.000 l/s fornire il dato di volume prelevato a livello mensile, durante la stagione irrigua, da trasmettere entro il decimo giorno del mese successivo; per le piccole derivazioni, pari o superiori ai 100 l/s, fornire il dato di volume prelevato due volte durante la stagione irrigua;
  - in caso di concessioni ad uso plurimo: indicare anche i volumi prelevati per altri usi, una volta all'anno, a fine anno;
  - volumi utilizzati: trasmettere una sola volta, a fine stagione irrigua, il dato di volume utilizzato durante la stagione irrigua, alla testa del distretto/azienda. Eventuali altri dati collegati vanno rilevati, ove possibile, e inviati stagionalmente (colture primaverili-estive e colture autunno vernine);
  - dati ricavabili da specifiche attività di rilevazione e di studio: nodi di restituzione al reticolo idrografico e rilasci alla circolazione sotterranea.

Per la distribuzione mediante condotte in pressione devono essere installati strumenti tecnicamente idonei a fornire la misurazione nel punto di immissione in condotta o presso l'utente finale.

5. Esclusioni dall'obbligo di misurazione dei volumi distribuiti/utilizzati, sono previste nei seguenti casi:
- in presenza di sistemi di consiglio irriguo, quale IRRINET, con conferma da parte dell'utente del volume effettivamente utilizzato;
  - in caso di non fattibilità tecnica e/o economica, con particolare riferimento a:
    - utenze servite da irrigazione collettiva mediante reti a pelo libero, per le quali la conversione in reti in pressione non è sostenibile dal punto di vista ambientale (alimentano usi a valle e falde acquifere) ed economico o in assenza di deficit di disponibilità idrica;
    - utenze servite da irrigazione collettiva mediante canali ad uso promiscuo.

Nei casi di esclusione sopracitati è fatto obbligo di stimare i volumi utilizzati mediante sistemi di consiglio irriguo, quale IRRINET.

Le tipologie di strumenti di misura tecnicamente idonei a rilevare i prelievi, le restituzioni e gli utilizzi, in relazione alle diverse tipologie di manufatto, già individuati dal Decreto Ministeriale del 31 luglio 2015, sono ulteriormente specificate ed integrate nell'allegato tecnico 1 alla presente Deliberazione.

### **VALIDAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'IRRIGAZIONE COLLETTIVA, TRASMESSI AL SIGRIAN DA PARTE DEI CONSORZI DI BONIFICA**

I dati relativi all'irrigazione collettiva, costituiti dai volumi idrici prelevati, restituiti e utilizzati per gli usi irrigui e per altri usi, così come quantificati (misurati o stimati, ove previsto) e trasmessi al SIGRIAN da parte dei Consorzi di bonifica, sono validati da parte della Regione.

### **SIGRIAN: CRITERI DI VALIDAZIONE (SEZIONE DATI CONSULTABILI)**

Il processo di validazione seguirà i seguenti principi:

- completezza: indica il numero minimo della presenza dei dati utili ai fini della validazione, laddove non sia soddisfatto l'informazione risulta incompleta. In una prima fase vengono definiti i dati che necessariamente devono essere riportati nel SIGRIAN;
- consistenza: indica il livello di rispondenza alla realtà, pertanto alcuni dati possono risultare veritieri se rapportati e/o derivanti da altri dati. Per ogni tipologia di dato viene indicata l'eventuale necessità di verificarne la consistenza ed il suo metodo;
- congruità: indica l'attendibilità del dato laddove proporzionato a valori di altri dati. Per ogni tipologia di dato viene indicata la formula matematica che lo stesso dato deve rispettare.

I dati verranno quindi validati laddove i tre principi suddetti siano soddisfatti, se applicabili.

Il processo di validazione sarà inoltre caratterizzato da:

- periodicità e conseguente validità temporale della validazione: essendo strettamente dipendente dai regolamenti regionali vigenti, la validazione è prevista annualmente e specificatamente entro il primo semestre per quanto riguarda i dati riferiti all'irrigazione e nel terzo trimestre per i dati economici;
- competenza territoriale: la validazione è effettuata dalla Regione per il territorio di propria competenza. Laddove vi sia la sussistenza di enti irrigui interregionali, è previsto che le Regioni coinvolte facciano riferimento a provvedimenti preesistenti che ne stabiliscano le specifiche competenze. Le specifiche competenze regionali degli enti irrigui interregionali devono essere comunicate al CREA supportate dalla necessaria documentazione;
- scala/livello di riferimento della validazione dei dati: specificatamente per i dati riferiti ai volumi (come da DM MIPAAF del 31/07/2015), al fine di risolvere le problematiche connesse alle situazioni interregionali, oltre che per agevolare il processo, la verifica sui dati si può attuare a livello di schema irriguo inteso come insieme di fonti, distretti serviti e restituzioni.



## PROCEDURA OPERATIVA AI FINI DELLA VALIDAZIONE

La cartella excel di validazione di ciascun ente (Consorzio) è costituita dalle seguenti schede:

- i. fonti (volumi idrici prelevati per usi irrigui/per altri usi);
- ii. concessioni;
- iii. distretti (volumi idrici utilizzati);
- iv. colture per distretto (verifica somma volumi irrigui utilizzati=volumi utilizzati per distretto);
- v. restituzioni (volumi irrigui restituiti);
- vi. enti irrigui – personale;
- vii. entrate;
- viii. costi;
- ix. contribuenza.

Ciascuna stringa di informazioni, oggetto di validazione, può riportare i seguenti stati:

M = compilato dal Consorzio;

I = inviato a validazione;

V = validato;

R = respinto.

I dati riportati nelle schede sono validati dai Servizi regionali (Servizio Agricoltura Sostenibile - SAS, Servizio Difesa del Suolo, Costa e Bonifica - SDSCB) e dall’Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna (ARPAE), verificando la congruità delle informazioni inserite dai Consorzi, rispetto alle materie di specifica competenza:

- ARPAE, per i dati relativi alla risorsa - prelievi/volumi idrici (vedi tabelle fonti e concessioni), in quanto delegata per la gestione del demanio idrico ai sensi della L.R. n. 13/2015;
- SAS per i dati relativi agli utilizzi irrigui (vedi tabelle utilizzazioni, colture, restituzioni);
- SDSCB per i dati socio-economici (vedi tabelle enti, entrate, costi, contribuenza).

Alla registrazione nel sistema SIGRIAN degli esiti delle valutazioni effettuate dalle Strutture competenti provvede il Servizio Agricoltura Sostenibile della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, che cura, altresì, il raccordo con il Centro di Politiche e Bioeconomia del CREA, in qualità di gestore del sistema informativo nazionale.

## DATI RELATIVI ALLA RISORSA - PRELIEVI/ VOLUMI IDRICI (LINEE GUIDA MIPAAF – DECRETO MINISTERIALE DEL 31 LUGLIO 2015; DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 2254/2016)

### Tabella fonti

Per ciascun Ente, per ciascun anno e ciascuna fonte (con portata superiore a 100 l/s) si valutano i seguenti elementi:

- volumi idrici prelevati per usi irrigui/per altri usi;
- metodo di stima se il dato non è misurato;
- data di inizio/fine monitoraggio.

Completezza: per le grandi derivazioni (portata > 1.000 l/s), verificare il dato di volume prelevato a cadenza mensile, durante la stagione irrigua, da trasmettere entro il decimo giorno del mese successivo; per le altre derivazioni, verificare il dato di volume prelevato due volte durante la stagione irrigua;

Consistenza: verificare il metodo di stima se il dato non è misurato;

Congruietà: verificare che il volume prelevato sia minore o = al concesso.

**Tabella concessioni**

Per ciascun Ente, per ciascun anno e ciascuna concessione si valutano i seguenti elementi:

- estremi atto (nome);
- portata concessa per usi irrigui/altri usi;
- stima volume concesso;
- durata concessione;
- importo annuale.

Completezza: indicazione atto;

Consistenza: informazioni registrate nell'atto di concessione;

Congruità: verificare che la portata\_agricolo sia minore o = alla portata\_irrigua.

**DATI RELATIVI ALLE UTILIZZAZIONI****Tabella distretti**

Per ciascun Ente, per ciascun anno e ciascun distretto si valutano i seguenti elementi:

- superfici attrezzate;
- superfici irrigate;
- volumi utilizzati/consegnati;
- n. utenti;
- tipologia esercizio irriguo;
- superficie del metodo irriguo;
- strumenti di misurazione/telecontrollo.

Completezza: presenza superfici; volume utilizzato/consegnato; utenti; tipologia esercizio irriguo; superficie metodo irriguo; strumenti di misurazione/telecontrollo

Consistenza: superficie\_attrezzata maggiore o = superficie\_irrigata; somma superficie\_esercizio minore o = superficie\_irrigata; superficie\_irrigata maggiore o = superficie irrigata con metodo irriguo

Congruità: volume\_utilizzato minore o = somma uso\_agricolo delle fonti collegate al distretto; superficie irrigata maggiore o = alla somma delle superfici delle colture (tabella colture).

**Tabella colture**

Per ciascun Ente, per ciascun anno e ciascun distretto si valutano i seguenti elementi:

- tipo coltura;
- superficie per coltura;
- durata stagione irrigua;
- turno irriguo;
- volume specifico di adacquamento;
- volume specifico stagionale;
- volume stagionale complessivo;
- inizio e fine stagione irrigua;

Completezza: presenza elementi

Consistenza: somma superfici per coltura minore o = superficie irrigata del distretto; prodotto volume spec. adacquamento x n. adacquate; prodotto volume specifico stagionale x superficie coltura.

Congruità: vedi consistenza.

**Tabella restituzioni**

Per ciascun Ente, per ciascun anno e ciascun nodo di restituzione si valutano i seguenti elementi:

- volumi restituiti;
- note (metodo di stima se non misurato);
- date di inizio/fine periodo di restituzione;
- misurato (S/N) se > 100 l/s.

Completezza: presenza elementi;

Consistenza: metodo di stima, in assenza dei misuratori;

Congruità: volumi restituiti minori o = alla differenza tra volume prelevato e utilizzato.

#### **DATI SOCIO-ECONOMICI (LINEE GUIDA MATTM – DM 24/02/2015 N. 39)**

##### **Tabella enti irrigui**

Per ciascun Ente e per ciascun anno si valutano i seguenti elementi:

- specifica personale.

##### **Tabella entrate**

Per ciascun Ente e per ciascun anno si valutano i seguenti elementi:

- entrate da bilancio consuntivo.

##### **Tabella costi**

Per ciascun Ente e per ciascun anno si valutano i seguenti elementi:

- spese da bilancio consuntivo.

##### **Tabella contribuenza**

Per ciascun Ente, per ciascun anno e distretto si valutano i seguenti elementi:

- contribuenza applicata (fissa/variabile) per metodo irriguo e coltura.
- 
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 GENNAIO 2022, N. 17

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bandi regionali relativi ai tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 (Pacchetto giovani) - 4.1.04 - 6.4.01 - 6.4.02 - 16.9.01. Differimento termini fine lavori**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo

e del Consiglio del 13 dicembre 2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1353 del 30 agosto 2021;

Atteso che con specifiche proprie deliberazioni, di seguito riportate, sono stati approvati i bandi unici e gli avvisi pubblici regionali di attuazione di alcuni tipi di operazione della Misura 4, della Misura 6 e della Misura 16 del P.S.R. 2014-2020, e precisamente:

- n. 532 del 20 aprile 2017, tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori" - Approvazione bando unico regionale anno 2017 (c.d. "pacchetto giovani 2017");

- n. 1187 del 23 luglio 2018, tipi di operazione tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori" - Approvazione bando unico regionale anno 2018 (c.d. "pacchetto giovani 2018");

- n. 1705 del 14 ottobre 2019, tipo di operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca" - Approvazione bando unico regionale anno 2019;

- n. 928 del 5 giugno 2019, tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici" - Approvazione avviso pubblico anno 2019;

- n. 1212 del 15 luglio 2019, tipo di operazione 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative" - Approvazione avviso pubblico regionale anno 2019;

- n. 1979 dell'11 novembre 2019, tipo di operazione 6.4.01 "Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche" - Approvazione avviso pubblico regionale anno 2019;

- n. 411 del 27 aprile 2020 recante "PSR 2014-2020: Disposizioni in merito ai bandi unici regionali dei tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02, di cui alle deliberazioni di Giunta regionale

n. 741/2016 e n. 532/2017, collegate all'emergenza COVID-19”;

Preso atto che i già menzionati bandi/avvisi pubblici regionali attuativi dei tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 4.1.04, 6.4.01, 6.4.02 e 16.9.01 o le disposizioni integrative, prevedono in particolare, che possono essere concesse proroghe al termine unico di fine lavori, rendicontazione e presentazione della domanda di saldo per una durata massima complessiva di 180 giorni/6 mesi, su specifica e motivata richiesta anche documentata del beneficiario;

Preso atto altresì che i bandi attuativi dei tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 (c.d. “pacchetto giovani”) stabiliscono che i PSA possano avere durata massima triennale e che eventuali proroghe non possano derogare a tale durata massima;

Rilevato che per il tipo di operazione 6.1.01, in relazione alla durata massima triennale del Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) presentabile da un giovane agricoltore, il P.S.R. 2014/2020 prevede che:

- l’Autorità di Gestione possa autorizzare estensioni del PSA - derogando a tale durata massima - nel caso si verificino cause di forza maggiore;

- tali estensioni non possano comunque comportare il superamento né della durata massima di 5 anni del PSA fissata dal Reg. n. 1305/2013, né del termine di 36 mesi fissati dal Regolamento delegato n. 807/2014 per il raggiungimento delle sufficienti qualifiche e competenze professionali;

Dato atto che, per quanto riguarda i bandi unici regionali attuativi dei tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 per gli anni 2017 e 2018, un differimento di 6 mesi risulta compatibile con la durata massima del PSA di 5 anni fissata dal Reg. n. 1305/2013;

Preso atto delle richieste pervenute alla Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- Prot. 19/11/2021.1069985.E sottoscritta da parte della Confederazione Italiana Agricoltori, di Copagri e di Confagricoltura Emilia-Romagna,

- Prot. 24/11/2021.1079638.E di Coldiretti Emilia-Romagna, volte a ottenere una proroga della scadenza di realizzazione degli interventi e del termine di presentazione delle domande di saldo, in quanto i beneficiari delle operazioni relative alle Misure 4 e 6 continuano a riscontrare difficoltà a concludere i progetti entro i termini stabiliti, a causa di ricorrenti ritardi delle consegne di materiali, macchine e attrezzature da parte dei fornitori, dovuti al perdurare dello stato di emergenza causato dalla pandemia da COVID-19;

Atteso che le suddette difficoltà ricadono anche sui beneficiari del tipo di operazione 16.9.01;

Considerato che i bandi/avvisi sopra richiamati prevedono che il mancato rispetto del termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento comporta la revoca del contributo;

Dato atto che:

- è interesse dell’Amministrazione regionale assicurare le condizioni per garantire la piena realizzazione degli investimenti oggetto di finanziamento, considerando le limitazioni derivanti dalle misure adottate per il contenimento dell’epidemia in atto;

- è obiettivo primario della Regione utilizzare integralmente le risorse comunitarie, specie quelle già impegnate per la realizzazione di progetti di cui ai Tipi di operazione sopraindicati;

Valutato di provvedere in merito, in relazione alle motivazioni rappresentate, stante l’approssimarsi delle scadenze indicate;

Ritenuto pertanto necessario disporre che il termine di rea-

lizzazione dei progetti ammessi a finanziamento ovvero termine unico di fine lavori, rendicontazione delle spese e presentazione della domanda di pagamento a saldo sia differito di 6 mesi, rispetto alle possibilità di proroga originariamente previste, a condizione che tale termine non risulti già scaduto alla data di adozione del presente atto e nel rispetto delle ulteriori specificazioni sotto riportate:

- per i bandi “Pacchetto giovani 2017 e “Pacchetto giovani 2018” il suddetto differimento non può riguardare l’acquisizione delle sufficienti competenze professionali, per la quale – in applicazione dell’art. 2, comma 3 del Reg. (UE) n. 807/2014 – dovrà essere rispettato il termine già vigente determinato in sede di concessione del sostegno;

- per i tipi di operazione 4.1.04, 6.4.01, 6.4.02 e 16.9.01 il differimento previsto con il presente atto si applica dopo aver usufruito della proroga prevista dai bandi/avvisi pubblici, purché i beneficiari presentino apposita richiesta motivata;

- la presentazione dell’istanza di differimento dovrà avvenire almeno 30 giorni prima del termine ultimo quale definito a seguito della prima proroga e comunque non oltre il **30 giugno 2023**;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”, ed in particolare l’Allegato D), recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37 comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni

procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di disporre il differimento di 6 mesi del termine di realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento ovvero del termine unico di fine lavori, rendicontazione delle spese e presentazione della domanda di pagamento a saldo per i bandi/avvisi pubblici regionali, rispetto alle possibilità di proroga originariamente previste ovvero alla durata massima di 36 mesi per i Piani di Sviluppo Aziendale e Piani di Investimento dei giovani agricoltori, di cui alle seguenti proprie deliberazioni:

- n. 532 del 20 aprile 2017, tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori" - Approvazione bando unico regionale anno 2017 (c.d. "pacchetto giovani 2017");

- n. 1187 del 23 luglio 2018, tipi di operazione tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori" - Approvazione bando unico regionale anno 2018 (c.d. "pacchetto giovani 2018");

- n. 1705 del 14 ottobre 2019, tipo di operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca" - Approvazione bando unico regionale anno 2019;

- n. 928 del 5 giugno 2019, tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici" - Approvazione avviso pubblico anno 2019;

- n. 1212 del 15 luglio 2019, tipo di operazione 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di

energia da fonti alternative" - Approvazione avviso pubblico regionale anno 2019;

- n. 1979 dell'11 novembre 2019, tipo di operazione 6.4.01 "Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche" - Approvazione avviso pubblico regionale anno 2019;

2) di stabilire che il differimento di cui al punto 1) operi a condizione che il termine attualmente previsto in capo ai beneficiari non risulti già scaduto alla data di adozione del presente atto e nel rispetto delle ulteriori specificazioni sotto riportate:

- per i bandi "Pacchetto giovani 2017 e "Pacchetto giovani 2018" il suddetto differimento non può riguardare l'acquisizione delle sufficienti competenze professionali, per la quale – in applicazione dell'art. 2, comma 3 del Reg. (UE) n. 807/2014 – dovrà essere rispettato il termine già vigente determinato in sede di concessione del sostegno;

- per i tipi di operazione 4.1.04, 6.4.01, 6.4.02 e 16.9.01 il differimento previsto con il presente atto si applica dopo aver usufruito della proroga prevista dai bandi/avvisi pubblici, purché i beneficiari presentino apposita richiesta motivata;

- la presentazione dell'istanza di differimento dovrà avvenire almeno 30 giorni prima del termine ultimo quale definito a seguito della prima proroga e comunque non oltre il **30 giugno 2023**;

3) di confermare quant'altro previsto dalle proprie deliberazioni n. 532/2017 e successive modifiche ed integrazioni, n. 1187/2018 e successive modifiche ed integrazioni, n. 1705/2019, n. 928/2019, n. 1212/2019 e n. 1979/2019;

4) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a darne la più ampia diffusione attraverso l'inserimento nel Portale ER-Agricoltura, caccia e pesca.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 GENNAIO 2022, N. 62

### Regolamento del fondo regionale Foncooper in seguito alle innovazioni normative introdotte con L.R. n. 1/2020

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge 27 febbraio 1985, n. 49 "Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione", che al titolo I istituisce il fondo rotativo denominato Foncooper;

Vista la Direttiva del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 9 maggio 2001, recante "Direttive per la concessione dei finanziamenti del Fondo di rotazione per la promozione e lo sviluppo delle cooperative di cui all'art. 1 della legge 27 febbraio 1985, n. 49";

Richiamato il comma 12, dell'art. 19, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii., "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59, laddove stabilisce

che le regioni "subentrano alle amministrazioni statali nei diritti e negli obblighi derivanti dalle convenzioni dalle stesse stipulate in forza di leggi ed in vigore alla data di emanazione del presente decreto legislativo e stipulando, ove occorra, atti integrativi alle convenzioni stesse per i necessari adeguamenti", in base al quale la Regione è subentrata allo Stato nella gestione del Foncooper;

Vista la legge regionale 29 maggio 2020, n. 1 (Misure urgenti per la ripresa dell'attività economica e sociale a seguito dell'emergenza COVID-19. Modifiche alle leggi regionali n. 3 del 1999, n. 40 del 2002, n. 11 del 2017 e n. 13 del 2019), e in particolare l'art. 2 (Misure a favore della liquidità delle imprese cooperative), che dispone: "1. Al fine di agevolare la continuità e l'ottimale gestione del credito alle imprese cooperative, la Regione autorizza l'estensione del Fondo Foncooper di cui al Titolo I della legge 27 febbraio 1985, n. 49 (Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione), anche al rilascio di finanziamenti e garanzie per il reintegro del capitale circolante alle imprese cooperative di tutte le dimensioni. 2. La Giunta regionale stabilisce i criteri per l'applicazione del comma 1, nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato alle imprese";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1001/2002, allegato B “Contratto per la gestione del fondo "Foncooper" di cui al titolo I della legge 27 febbraio 1985, n. 49, concernente provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure per la salvaguardia dei livelli occupazionali” all’art. 2 punto 5 b) si precisa che il Comitato delibera tra l’altro eventuali condizioni e soglie minime di accesso alle agevolazioni del Foncooper, modalità e termini di utilizzo dei finanziamenti;

- n. 2157/2007 con cui si recepiscono gli stessi compiti del Comitato Regionale Foncooper;

Vista la propria deliberazione n. 985 del 3/8/2020 con cui è stata estesa l’applicazione del fondo Foncooper alla liquidità in applicazione della L.R. n. 1/2020 succitata;

Visto il verbale del Comitato regionale Foncooper del 14 ottobre 2021 Prot. 20/12/2021.1170663.E con il quale al punto 8 è stato approvato il nuovo regolamento del fondo (Allegato 3 al verbale) che recepisce gli ultimi sviluppi normativi;

Ritenuto pertanto necessario prendere atto del nuovo regolamento del fondo regionale Foncooper che, tra l’altro:

- recepisce i criteri per l’attuazione della legge succitata, che consente l’applicazione dei finanziamenti Foncooper alle imprese cooperative di qualsiasi dimensione e per finanziamenti destinati al reintegro del capitale circolante;

- precisa che oltre al privilegio sull’investimento previsto all’art. 4 della legge n. 49/86 sia possibile anche prevedere la garanzia finanziaria sul finanziamento a carico di un soggetto autorizzato dalla Banca d’Italia;

Richiamate:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA. ANNI 2021-2023”, ed in particolare l’allegato D “DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI 2021-2023”;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto “Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 2013/2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- la propria deliberazione n. 2018/2020 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione dirigenziale n. 12466/2016 avente ad oggetto “Conferimento al dott. Marco Borioni dell’incarico di responsabile del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti” e la determinazione dirigenziale n. 9793/2018 che ha prorogato tale incarico;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di prendere atto dell’Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento “Regolamento del fondo regionale Foncooper”;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://imprese.regione-emilia-romagna.it/>;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..



**REGOLAMENTO DEL  
FONDO REGIONALE FON COOPER**

SOMMARIO

<b>Art. 1 – Premessa.....</b>	.....
<b>Art. 2 – Obiettivi del Fondo.....</b>	.....
<b>Art. 3 – Soggetto Gestore .....</b>	.....
<b>Art. 4 – Dotazione finanziaria .....</b>	.....
<b>Art. 5 – Soggetti beneficiari.....</b>	.....
<b>Art. 6 – Requisiti di ammissibilità.....</b>	.....
<b>Art. 7 – Investimenti e spese ammissibili .....</b>	.....
<b>Art. 8 – Durata e termini di realizzazione del progetto.....</b>	.....
<b>Art. 9 – Natura e misura dell’agevolazione.....</b>	.....
<b>Art. 10 – Garanzie .....</b>	.....
<b>Art. 11 – Intensità di aiuto.....</b>	.....
<b>Art. 12 – Modalità di presentazione della domanda .....</b>	.....
<b>Art. 13 – Documentazione obbligatoria a corredo della domanda .....</b>	.....
<b>Art. 14 – Istruttoria delle domande di agevolazione.....</b>	.....
<b>Art. 15 – Cause di inammissibilità .....</b>	.....
<b>Art. 16 – Comunicazione degli esiti istruttori.....</b>	.....
<b>Art. 17 – Vincolo di destinazione e garanzie .....</b>	.....
<b>Art. 18 – Sottoscrizione del contratto .....</b>	.....
<b>Art. 19 – Modifiche dei progetti e variazioni.....</b>	.....
<b>Art. 20 – Rendicontazione delle spese relative all’investimento ed erogazione .....</b>	.....
<b>Art. 21 – Controllo e Monitoraggio .....</b>	.....
<b>Art. 22 – Rinuncia .....</b>	.....
<b>Art. 23 – Revoca dell’agevolazione .....</b>	.....
<b>Art. 24 – Informativa a tutela ai sensi della normativa sulla Privacy .....</b>	.....
<b>Art. 25 – Responsabile del procedimento, informazioni e contatti .....</b>	.....
<b>Art. 26 – Disposizioni finali.....</b>	.....
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI .....</b>	.....





### **Art. 1 – Premessa**

La Regione Emilia-Romagna, per il tramite dell’Agenzia Intercent ER, ha affidato, mediante procedura di gara (CIG: 7255903094 - CUP: E43G17000080002) il servizio di “Gestione del fondo regionale Foncooper” al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) composto da Artigiancassa S.p.A. (mandataria) e Unicredit S.p.A. (mandante).

Il presente Regolamento definisce le caratteristiche dei soggetti beneficiari, degli investimenti agevolabili, le spese ammissibili, le caratteristiche dei prestiti, la misura degli aiuti, i criteri di valutazione, le procedure di accesso, di concessione e di erogazione dell’agevolazione, le cause di revoca e i recuperi.

### **Art. 2 – Obiettivi del Fondo**

Il Foncooper sostiene la concessione diretta di finanziamenti a tasso agevolato previsti dal Titolo I della Legge 27 febbraio 1985 n.49, concernenti provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure a salvaguardia dell’occupazione, concessi a società cooperative operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

L’agevolazione è concessa a finanziamento di investimenti riguardanti progetti finalizzati:

- all’aumento della produttività o dell’occupazione o di entrambe mediante incremento e/o ammodernamento dei mezzi di produzione e/o dei servizi tecnici, commerciali e amministrativi dell’impresa;
- alla valorizzazione dei prodotti e razionalizzazione del settore distributivo;
- alla ristrutturazione e riconversione degli impianti;
- alla realizzazione e all’acquisto di impianti nel settore della produzione, della distribuzione, del turismo e dei servizi;
- all’ammodernamento, potenziamento ed ampliamento dei progetti di cui al primo punto.

Le finalità del progetto di investimento, ai sensi del del Reg. (UE) n. 651/2014, sono le seguenti:

- installazione di un nuovo stabilimento;
- ampliamento di uno stabilimento esistente;
- diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi; - trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente - acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:
  - o lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato;
  - o gli attivi vengono acquistati da terzi che non hanno relazioni con l’acquirente; o l’operazione avviene a condizioni di mercato.

### **Art. 3 – Soggetto Gestore**

La gestione dello strumento finanziario è affidata al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) composto da Artigiancassa S.p.A. (mandataria) e Unicredit S.p.A. (mandante).

### **Art. 4 – Dotazione finanziaria**

Il Foncooper ha una dotazione complessiva pari a 84 milioni di Euro.



### **Art. 5 – Soggetti beneficiari**

Il Foncooper finanzia le società cooperative regolarmente costituite, escluse quelle di abitazione, rientranti nei limiti dimensionali previsti per le PMI<sup>1</sup>. Possono accedere all'agevolazione: - piccole imprese;

- medie imprese;
- piccole e medie imprese in zone ammesse a fruire della deroga di cui all'art. 107 paragrafo 3 lettera c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea<sup>2</sup>, ovvero le società cooperative operanti nelle zone indicati nella "Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020" per l'Italia<sup>3</sup>; - piccole e medie imprese attive nella produzione agricola primaria.

Le società cooperative possono essere sia a mutualità prevalente che non prevalente, purché risultino in possesso dei requisiti mutualistici previsti dall'art. 2514 c.c., di seguito riepilogati:

- divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi
- divieto di distribuire riserve fra i soci cooperatori;
- obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

La data di presentazione della domanda di finanziamento coincide con la data di protocollo della domanda sul portale <http://www.foncooper.it>.

### **Art. 6 – Requisiti di ammissibilità**

La società cooperativa, alla data di presentazione della domanda, deve essere in possesso dei seguenti requisiti, a pena di esclusione:

1. essere iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
2. essere iscritto all'albo statale delle Società cooperative istituito con decreto del Ministero delle attività produttive del 23 giugno 2004;
3. avere unità operativa destinataria dell'intervento nel territorio regionale, verificabile da idoneo titolo di disponibilità; per le imprese prive di unità operativa nella Regione Emilia-Romagna al momento della presentazione della domanda, detto requisito deve sussistere entro 30 giorni dalla data di comunicazione di ammissione a finanziamento. In quest'ultimo caso l'effettiva costituzione è condizione necessaria per la concessione del finanziamento;
4. essere in regola con i contributi previdenziali e fiscali, nonché con la normativa in materia di sicurezza sul lavoro;

<sup>1</sup> Art. 2 dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 e dal Reg. (UE) n. 702/2014

<sup>2</sup> Art. 107 paragrafo 3 lettera c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) "Possono considerarsi compatibili con il mercato interno (...) c) gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse".

<sup>3</sup> La Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020, approvata con decisione C(2014) 6424 final del 16 settembre 2014, ha identificato come aree eleggibili agli aiuti a finalità regionale agli investimenti per le zone di cui all'art. 107 par. 3 lettera c) del TFUE i Comuni di Ferrara (limitatamente alle sezioni censuarie indicate nella medesima Decisione), Masi Torello, Ostellato, Comacchio, Piacenza (limitatamente alle sezioni censuarie indicate nella medesima Decisione), Monticelli D'Ongina e Caorso.



5. applicare, nei confronti dei soci-lavoratori con rapporto di lavoro subordinato, trattamenti economici e normativi non inferiori a quelli risultanti dai contratti nazionali e territoriali con riferimento a quanto disposto dall'art. 7 del D.L. 248/2007 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria" convertito in legge dalla legge 28 febbraio 2008 n.31;
6. avere copia del verbale di avvenuta revisione effettuata nell'ultimo biennio precedente la data di presentazione della domanda e nell'anno precedente la data di presentazione della domanda per le società cooperative per cui la legge prevede la revisione annuale;
7. essere ammissibile ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, con particolare riferimento al settore economico, ai requisiti dimensionali ed al fatto che l'impresa non risulti essere in stato di difficoltà ai sensi dell'art. 1, comma 4, lettera c) di detto regolamento e ai sensi dell'art. 2, punto 14, del Regolamento (UE) n. 702/2014;
8. non essere destinataria di un ordine di recupero di aiuti di stato illegittimi e non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e successivamente non restituito o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati illegali o incompatibili con il mercato interno dalla Commissione Europea e dei quali la medesima ha ordinato il recupero.
9. non avere procedimenti in corso di revoca totale di agevolazioni concesse dall'Amministrazione regionale;
10. non essere oggetto di protesti;
11. di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza;
12. di essere in regola con la Disciplina antiriciclaggio;
13. di essere in regola con la vigente normativa Antimafia

Le imprese straniere prive di unità operativa nella Regione Emilia-Romagna devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal Regolamento o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del medesimo Paese, accompagnata da traduzione certificata in lingua italiana, o, in alternativa, accompagnata da attestazione del revisore legale.

Resta inteso che il progetto deve essere interamente realizzato nella Regione Emilia-Romagna, come dovrà essere attestato dai documenti di spesa presentati in sede di rendicontazione.

La società cooperativa, inoltre, entro la durata dell'istruttoria e comunque non oltre il termine di 30 giorni dalla richiesta da parte del Soggetto gestore del DURC deve risultare in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto.



#### **Art. 7 – Investimenti e spese ammissibili**

Sono ammessi progetti di investimento che riguardano le seguenti voci di spesa:

- Terreni (max 10% del costo totale del progetto di investimento);
- Costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili;
- Impianti, macchinari, attrezzature;
- Altri beni (es. arredi, macchine d'ufficio, automezzi);
- Licenze, brevetti e marchi; - Software;
- Salari relativi ai posti di lavoro creati da un progetto di investimento su un periodo di due anni e nel limite massimo del 20% sul totale dell'investimento;
- Onorari di architetti, ingegneri e consulenti;
- Onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi studi di fattibilità.

La voce "Salari relativi ai posti di lavoro creati da un progetto di investimento su un periodo di due anni" è finalizzata alla creazione di nuova occupazione da parte della società cooperativa, da intendersi come:

- assunzione ex novo di personale presso l'unità operativa destinataria dell'intervento;
- la ricollocazione di personale già precedentemente occupato in altre mansioni o presso altre sedi della società cooperativa, nell'unità operativa destinataria dell'intervento per le finalità legate al progetto di investimento

Nell'ambito delle sopra richiamate voci, sono ammessi i seguenti costi:

- l'onorario del perito che effettua i sopralluoghi presso l'unità operativa destinataria dell'intervento;
- l'onorario del notaio per la stipula del contratto di finanziamento, di compravendita e per gli atti di erogazione;
- le spese sostenute per consulenza relativa all'assistenza alla presentazione della domanda di agevolazione e all'iter agevolativo;
- costo per il rilascio della garanzia da parte del Confidi.

Sono ammesse le operazioni "Workers BuyOut" finalizzate all'acquisizione di una società cooperativa da parte dei suoi lavoratori ai fini della salvaguardia dell'occupazione e della produttività.

Per essere considerati costi ammissibili, gli investimenti devono consistere:

- a) in un investimento in attivi materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente; o
- b) nell'acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:
  - lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato;
  - gli attivi vengono acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
  - l'operazione avviene a condizioni di mercato.



In caso di operazioni di c.d. "Workers BuyOut" non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. Gli attivi immateriali soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
- b) sono considerati ammortizzabili;
- c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
- d) figurano nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni

I posti di lavoro direttamente creati da un progetto di investimento soddisfano le seguenti condizioni:

- a) sono creati entro tre anni dal completamento dell'investimento;
- b) producono un aumento netto del numero dei dipendenti dello stabilimento interessato rispetto alla media dei dodici mesi precedenti;
- c) sono mantenuti per un periodo minimo di tre anni a partire dalla data in cui sono stati occupati per la prima volta.

Le spese sono ammissibili al netto di IVA e di altre imposte e tasse, devono essere congrue e fare riferimento a prestazioni e lavori eseguiti o beni forniti da Soggetti Terzi ed Indipendenti.

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario. Nel caso in cui un soggetto beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA.

Non sono ammissibili al fine della presente agevolazione le spese concernenti:

- gli investimenti in attivi materiali e immateriali e le spese ceduti/prestate all'impresa da Soggetti non Terzi ed Indipendenti;
- gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del Codice Civile;
- i lavori in economia;
- l'acquisizione di azioni o quote di un'impresa;
- l'imposta sul valore aggiunto recuperabile;
- gli interessi passivi;
- le spese sostenute mediante forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità, ad eccezione delle spese sostenute tramite c/c on line (home banking); non sono ammissibili i pagamenti effettuati in contanti e tramite assegno;
- le commissioni per operazioni finanziarie;
- le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
- i beni ad uso promiscuo;
- le ammende e le penali;
- le spese di rappresentanza;

#### **Art. 8 – Durata e termini di realizzazione del progetto**

Sono ammissibili solo le spese la cui data di inizio sia successiva alla data di presentazione della domanda.



Si considera come data di inizio dell'investimento quella di inizio dei lavori oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima (es. sottoscrizione di contratti, di conferme d'ordine, o in mancanza, di emissione di fatture).

L'investimento deve essere realizzato entro il termine del periodo di pre-ammortamento indicato dal Soggetto beneficiario e deve essere rendicontato al Soggetto gestore con le modalità e nei termini indicati al successivo articolo 20.

Eventuali proroghe dei tempi di realizzazione possono essere trasmesse dalle società cooperative tramite PEC con istanza motivata.

Le richieste sono valutate dal Soggetto gestore, che provvede a sottoporle all'approvazione del Comitato Foncooper. L'esito dell'istruttoria dell'istanza di proroga verrà comunicata dal Soggetto gestore alla società cooperativa tramite PEC.

#### **Art. 9 – Natura e misura dell'agevolazione**

L'agevolazione consiste in un finanziamento a tasso agevolato, avente le seguenti caratteristiche:

- l'ammontare del finanziamento non può essere superiore al 70% della spesa ammissibile; □ importo massimo: 2.000.000,00 euro
- tasso: 25% del tasso di riferimento europeo; il tasso agevolato può essere determinato utilizzando il calcolatore presente sul portale <http://www.foncooper.it>;
- durata:
  - fino ad 8 anni (comprensivi di un periodo di preammortamento di 1 anno) se il progetto riguarda esclusivamente l'acquisto di beni immateriali, materiali e/o attrezzature;
  - fino a 12 anni (comprensivi di un periodo di preammortamento di 2 anni) se il progetto comprende anche investimenti in impianti fissi e immobili
- rimborso: a rata semestrale costante posticipata.

#### **Art. 10 – Garanzie**

E' previsto a garanzia del finanziamento il privilegio sugli immobili, impianti e loro pertinenze, sui macchinari e sugli utensili della società cooperativa comunque destinati al suo funzionamento ed esercizio. Il privilegio può essere costituito anche sui beni di proprietà di terzi, purché oggetto degli investimenti da finanziare e pertanto destinati al funzionamento ed esercizio della società cooperativa.

In alternativa al privilegio è prevista la possibilità di presentare una Garanzia del finanziamento rilasciata da un Confidi (scelto dall'impresa richiedente). Il costo della stessa può essere inserito nel programma d'investimento.

La durata della Garanzia Confidi deve essere almeno pari alla durata del finanziamento richiesto (incluso il preammortamento) maggiorata di ulteriori 6 mesi, previsti per la stipula del contratto di finanziamento con prima contestuale erogazione.

Qualora la Garanzia Confidi sia inferiore all'ammontare del finanziamento Foncooper, l'impresa richiedente presenta polizza fideiussoria a prima richiesta a favore della Regione Emilia-Romagna, rilasciata da una banca o da una compagnia assicurativa iscritta nell'Albo IVASS, ramo 15cauzione, per un importo complementare all'ammontare del finanziamento Foncooper.



### **Art. 11 – Intensità di aiuto**

L'agevolazione è concessa nell'ambito del regime di esenzione, così come disciplinato dal Reg. (UE) n.651/2014 e dal Reg. (UE) n. 702/2014.

L'intensità di aiuto non può superare, ai sensi del Reg. (UE) n.651/2014:

- a) il 20% dei costi ammissibili nel caso di piccole imprese;
- b) il 10% dei costi ammissibili nel caso di medie impresa.

Per le piccole e medie imprese in zone ammesse a fruire della deroga ex art. 107.3 lettera c) del TFUE, ovvero le Società cooperative operanti nelle zone indicati nella "Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020", l'intensità di aiuto non può superare, ai sensi del Reg. (UE) n.651/2014:

- a) il 30% dei costi ammissibili nel caso di piccole imprese;
- b) il 20% dei costi ammissibili nel caso di medie impresa.

L'intensità dell'agevolazione concessa è computata in termini di differenziale tra il tasso fisso associato al finanziamento agevolato e il tasso di interesse di riferimento per operazioni comparabili, alla data della concessione dell'agevolazione agevolato. I tassi di interesse di riferimento e di conseguenza l'Equivalentente Sovvenzione Lorda ("ESL") concessa, sono calcolati secondo quanto disposto dalla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione, 2008/C 14/02 e tenendo conto della classe di rating assegnata al richiedente dal Soggetto gestore.

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera a) del Reg. (UE) n. 702/2014, l'importo dell'aiuto concesso per singola società cooperativa, operante nel settore della produzione agricola primaria e per progetto di investimento non può essere superiore ad euro 500.000,00. L'intensità di aiuto non potrà comunque superare, ai sensi degli art. 14 e 17 del Reg. (UE) n. 702/2014, il 40% dei costi ammissibili per le società cooperative agricole relativamente agli investimenti afferenti la produzione primaria, la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli.

Ai fini dell'ammissione a finanziamento, l'impresa richiedente è tenuta a dichiarare di:

- a) non aver ricevuto altri "aiuti di stato" o contributi concessi a titolo di "de minimis" o da Fondi UE a gestione diretta a valere su tutte o parte delle spese candidate a finanziamento sul Foncooper e/o
- b) aver ricevuto altri "aiuti di stato" o contributi concessi a titolo di "de minimis" o da Fondi UE a gestione diretta a valere su tutte o parte delle spese candidate a finanziamento sul Foncooper, indicando gli estremi identificativi della misura di aiuto, la spesa oggetto di concessione, l'ESL dell'aiuto ricevuto.

### **Art. 12 – Modalità di presentazione della domanda**

Le richieste di accesso all'agevolazione possono essere presentate esclusivamente on-line sul portale <http://www.foncooper.it>.

Per accedere al portale i soggetti richiedenti chiedono l'assegnazione di un account all'indirizzo <http://www.foncooper.it>. Ai fini dell'ottenimento delle credenziali di accesso è necessario accedere all'area "Registrazione" e compilare la schermata inserendo i dati anagrafici relativi al legale rappresentante (o i dati relativi ad una persona delegata con apposita procura, anche in forma di scrittura privata, a sottoscrivere la domanda di agevolazione) e un indirizzo mail che verrà utilizzato per l'invio delle credenziali di accesso per l'area riservata.



Le credenziali di accesso ottenute mediante la procedura sopra descritta consentono il login all'interno dell'area "Area riservata" per l'inserimento della domanda di aiuto. Al termine della corretta compilazione delle maschere il sistema genera la domanda comprensiva degli allegati e contenente le informazioni inserite in piattaforma e le dichiarazioni/schede presenti on-line.

La domanda di agevolazione generata dal sistema deve essere firmata digitalmente da parte del legale rappresentante dell'impresa (o dal procuratore). Essa deve essere completa di tutta la documentazione obbligatoria descritta al successivo articolo 13 e protocollata all'interno del portale. La firma digitale dovrà essere apposta off-line utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.digitpa.gov.it/firme-elettronichecertificatori>).

La domanda è resa nella forma dell'autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento da parte del richiedente dell'imposta di bollo del valore di euro 16,00, ad eccezione delle società cooperative esonerate dal pagamento di tale imposta. Tale adempimento viene assolto mediante versamento ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da inserire nell'apposito campo della sezione "Beneficiario" presente sul sistema. Il soggetto richiedente deve compilare tutti i campi obbligatori richiesti dalla procedura informatica e inserire tramite upload tutta la documentazione accessoria richiesta. Il portale verifica l'univocità della marca da bollo, al fine di evitare il molteplice utilizzo del numero identificativo su più di una domanda di agevolazione.

Si precisa che la domanda contiene al suo interno le dichiarazioni relative ai requisiti previsti all'articolo 6, tutta la documentazione specificata all'articolo 13, nonché la documentazione relativa ai requisiti dichiarati in caso di imprese non aventi una sede operativa in Italia.

Tutta la documentazione prevista deve essere inserita secondo le istruzioni contenute nel portale <http://www.foncooper.it>. Successivamente alla protocollazione della domanda il soggetto richiedente potrà effettuare il download della scheda sintetica (ricevuta) contenente il numero di protocollo assegnato e la data e l'ora di effettivo inoltro della domanda stessa. Tenuto conto delle modalità di presentazione sopra descritte, la domanda di aiuto non sarà istruita qualora:

- non risulti firmata digitalmente e protocollata;
- sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Avviso.

La domanda dovrà essere redatta in lingua italiana.

### **Art. 13 – Documentazione obbligatoria a corredo della domanda**

A corredo della domanda di agevolazione occorre presentare, nei modi e nei termini previsti nel precedente articolo 12, la seguente documentazione:

1. Copia dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore;
2. Certificato di vigenza, in originale e avente data non antecedente a trenta giorni, riportante l'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative;
3. Documentazione necessaria per le verifiche antimafia, secondo il fac-simile presente sul portale <http://www.foncooper.it>; o dichiarazione di iscrizione alla white list antimafia della prefettura di appartenenza;





4. Bilancio provvisorio dell'esercizio in corso;
5. Business plan e previsioni economiche relative all'anno di regime dell'investimento, secondo il fac-simile presente sul portale <http://www.foncooper.it>;
6. Piano di copertura finanziaria dell'investimento;
7. Relazione descrittiva e dettagliata del programma di investimenti con indicazione, per ciascuna voce, dell'ammontare di spesa previsto e documentazione tecnica relativa (atti di acquisto, planimetrie, computi metrici, eventuale copia concessione edilizia, preventivi di spesa, ecc.). In caso di acquisto di stabilimento, documentazione comprovante il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del finanziamento. Qualora il programma di investimento preveda spese relative alla voce "Salari relativi ai posti di lavoro creati da un progetto di investimento su un periodo di due anni" occorre compilare il facsimile presente sul portale <http://www.foncooper.it>.
8. Relazione illustrativa su: attività aziendale, situazione di mercato, portafoglio ordini, principali concorrenti, scopi del programma di investimenti, piano di copertura dell'investimento, riflessi occupazionali;
9. Dichiarazione relativa alla dimensione di impresa, secondo il fac-simile presente sul portale <http://www.foncooper.it>;
10. Copia del verbale dell'organo sociale competente, contenente la delibera di assunzione del finanziamento oggetto della domanda e delle relative garanzie, nonché la designazione del rappresentante delegato all'espletamento dei relativi adempimenti;
11. Descrizione dettagliata dei beni offerti in garanzia con indicazione di eventuali preesistenti gravami, secondo il fac-simile presente sul portale <http://www.foncooper.it>;
12. Per le domande in cui la Cooperativa è operante nelle zone indicate nella "Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020", documentazione attestante la zona censuaria dell'unità produttiva oggetto degli investimenti;
13. Per le domande in cui la Cooperativa è operante nelle zone indicate nella "Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020", documentazione attestante il contributo finanziario pari ad almeno il 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.
14. Dettaglio Fidi Banche e importo rate annuali finanziamenti;
15. Modalità e tempi incasso e pagamenti della società cooperativa;
16. Ultima dichiarazione IVA (solo per le società cooperative Agricole);
17. Relazione circa i risultati di natura mutualistica raggiunti negli ultimi tre esercizi, secondo il facsimile presente sul portale <http://www.foncooper.it>;
18. Dichiarazione circa gli aiuti richiesti o ottenuti a valere sulle stesse spese ammissibili, secondo il fac-simile presente sul portale <http://www.foncooper.it>;
19. Copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda;



20. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal legale rappresentante della cooperativa con la quale si impegna a garantire il finanziamento Foncooper con garanzia del confidi ed eventuale polizza fideiussoria complementare all'importo richiesto;

21. Documentazione varia.

Ai sensi dell'art. 10 paragrafo 10 lettera c) del Reg. (UE) n. 1084/2017 il Soggetto gestore è tenuto:

- a richiedere all'impresa beneficiaria dell'aiuto che questa non abbia effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto;
- a far dichiarare all'impresa beneficiaria dell'aiuto l'impegno a non effettuare delocalizzazioni nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto.

Il Soggetto gestore si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, secondo le specifiche indicate all'interno dell'articolo 14.

#### **Art. 14 – Istruttoria delle domande di agevolazione**

L'istruttoria delle richieste di agevolazione è eseguita mediante la procedura valutativa secondo le modalità del procedimento a sportello. L'esame istruttorio di ammissibilità della domanda prende avvio dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda. Le richieste di agevolazione sono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

In caso di mancanza di disponibilità di risorse del Fondo rispetto alle istanze pervenute, le richieste verranno tenute in evidenza in "lista di attesa" e l'avvio delle istruttorie è autorizzato, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione della domanda, quando le risorse si rendono disponibili. Il Soggetto gestore comunica lo scorrimento della "lista di attesa" al soggetto richiedente, il quale dovrà eventualmente aggiornare, qualora necessario, la documentazione a supporto della domanda per la conferma o meno dell'originario programma di investimento.

Nell'ambito delle suddette disponibilità, l'ordine assegnato non condiziona tuttavia l'ulteriore corso delle domande che, pertanto, sono portate a conclusione via via che vengano esauriti gli adempimenti e le formalità ad essi pertinenti. Le società cooperative possono presentare una nuova domanda, ma la valutazione della medesima avverrà successivamente all'approvazione del rendiconto finale e alla presentazione della documentazione prevista.

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti nell'articolo 12, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati nell'articolo 13 del Regolamento;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente art. 6;
- la validità tecnica, economica e finanziaria del progetto imprenditoriale;
- la capacità di autofinanziamento della società cooperativa richiedente;
- la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni finanziari connessi con il rimborso del finanziamento.



Nel caso in cui in fase di istruttoria di ammissibilità emergesse l'esigenza di richiedere integrazioni relativamente alla documentazione relativa al progetto, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal Soggetto gestore è fissato in 15 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. In questo caso i termini si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a 15 giorni.

Le domande di agevolazione possono essere considerate decadute qualora la suindicata documentazione integrativa non arrivi al Soggetto gestore entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data della relativa richiesta, senza ulteriore comunicazione al soggetto richiedente.

La valutazione istruttoria è completata con il sopralluogo del perito incaricato dal Soggetto gestore, che provvede a verificare lo stato di avanzamento dei lavori da parte della società cooperativa presso l'unità operativa destinataria dell'investimento e a redigere apposita perizia di stima con indicazione del valore delle spese che compongono l'investimento e dei beni oggetto di garanzia.

#### **Art. 15 – Cause di inammissibilità**

Costituiscono cause di inammissibilità all'agevolazione:

- il mancato rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della domanda e della documentazione obbligatoria, secondo quanto previsto dall'articolo 13;
- la mancata o errata sottoscrizione della domanda e delle autodichiarazioni richieste dall'Avviso elencate dall'articolo 6;
- l'incompletezza e le irregolarità non sanabili della documentazione relativa alla domanda presentata;
- esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità di cui all'articolo 14.

#### **Art. 16 – Comunicazione degli esiti istruttori**

Le proposte di finanziamento sono sottoposte dal Soggetto gestore all'approvazione del Comitato Foncooper.<sup>4</sup>

Il Comitato Foncooper delibera il finanziamento entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione, salvo eventuali sospensioni per richieste di integrazione e ritardi nella ricezione del DURC, secondo l'ordine cronologico di ricezione.

Le risorse disponibili sono assegnate ai soggetti beneficiari in base all'ordine cronologico di ammissione all'agevolazione nei limiti della disponibilità dei fondi.

Il tasso agevolato applicato al finanziamento è determinato al momento della concessione dell'agevolazione.

A seguito della delibera da parte del Comitato Foncooper, il Soggetto gestore predispone, sigla e invia la comunicazione di concessione dell'agevolazione o di non ammissibilità tramite PEC al soggetto beneficiario.

---

<sup>4</sup> Il Comitato Foncooper si riunisce periodicamente per deliberare le proposte di finanziamento e discutere altre tematiche relative alla gestione del Foncooper. E' composto da 5 componenti ed è costituito con provvedimento della Regione Emilia-Romagna. Al Comitato partecipa un rappresentante del Soggetto gestore, o suo delegato, quale proponente le materie oggetto di deliberazione e senza diritto di voto.



Il soggetto beneficiario controfirma a titolo di accettazione la comunicazione di concessione dell'agevolazione e provvede a trasmetterla tramite PEC al Soggetto gestore, avendo cura di indicare il notaio prescelto per la stipula del contratto di finanziamento e le coordinate bancarie sul quale accreditare i fondi. Nel caso in cui il beneficiario avesse scelto la Garanzia del Confidi, al momento della trasmissione della comunicazione di concessione sottoscritta, dovrà trasmettere anche la predelibera della garanzia ottenuta dal Confidi.

#### **Art. 17 – Vincolo di destinazione e garanzie**

Gli investimenti immobiliari e gli impianti fissi sono soggetti a vincolo di destinazione per la durata di 10 anni dalla data di concessione.

Gli investimenti produttivi (macchinari, attrezzature, automezzi, ecc..) sono soggetti a vincolo di destinazione per la durata di 3 anni dalla data di concessione.

Nel periodo intercorrente fra la data di scadenza del vincolo di destinazione e la scadenza del finanziamento il soggetto deve, alternativamente:

- a) procedere con l'estinzione anticipata del finanziamento
- b) sostituire il privilegio apposto a garanzia del finanziamento con una idonea garanzia

Nel caso in cui, il beneficiario abbia restituito, nel rispetto del piano di ammortamento, una quota capitale pari o superiore al valore dei beni da liberare, al netto della verifica del permanere di garanzie per la quota capitale da restituire, non ricorre la necessità di integrare/acquisire ulteriori garanzie.

#### **Art. 18 – Sottoscrizione del contratto**

Il Soggetto gestore e il Soggetto beneficiario fissano un appuntamento presso il notaio per la stipula del contratto di finanziamento, qualora il finanziamento sia garantito dal privilegio. Nel caso in cui il richiedente abbia scelto la garanzia del Confidi la stipula del contratto di finanziamento non sarà notarile, ma avverrà presso l'istituto bancario, previa presentazione di idonea documentazione attestante la concessione della garanzia.

Prima di procedere alla stipula del contratto di finanziamento, il Soggetto gestore effettua le necessarie verifiche su eventuali condizioni apposte alla delibera di finanziamento (es. apertura, da parte del soggetto beneficiario della sede operativa sul territorio regionale, esito delle verifiche antimafia, iscrizione del Codice Ateco individuato per l'attività oggetto di finanziamento, inizio attività, ecc..).

La stipula del contratto di finanziamento avviene contestualmente all'erogazione del primo SAL.

#### **Art. 19 – Modifiche dei progetti e variazioni**

Le richieste di modifica del progetto, adeguatamente motivate, possono riguardare il programma di investimento ammesso o la ripartizione per voci di spesa, fermo restando:



- l'impossibilità che il costo totale e il contributo totale del progetto siano aumentati rispetto all'importo dell'investimento ammesso indicato nella comunicazione di concessione;
- le proroghe temporali sull'esecuzione del progetto alle condizioni indicate dall'articolo 8 del Regolamento;
- il rispetto degli articoli dell'articoli 7 e 9;
- il rispetto della percentuale minima di realizzazione del 80% del progetto ammesso.

Le suddette richieste di variazioni devono essere presentate tramite PEC dal Soggetto beneficiario al Soggetto gestore, che provvede a valutarle e a sottoporle all'approvazione del Comitato Foncooper. Il Soggetto gestore, ai fini della valutazione, può incaricare il perito per un sopralluogo presso l'unità operativa destinataria dell'intervento.

Allo stesso modo le variazioni relative a forma giuridica, denominazione e proprietà, unità operativa destinatarie dell'intervento e titolare effettivo devono essere comunicate tramite PEC dal Soggetto beneficiario al Soggetto gestore, che provvede a valutarle e a sottoporle all'approvazione del Comitato Foncooper.

#### **Art. 20 – Rendicontazione delle spese relative all'investimento ed erogazione**

Il Soggetto beneficiario ha l'obbligo di rendicontare l'investimento effettuato, al fine di dimostrare di aver utilizzato il finanziamento agevolato per la finalità cui è destinato e di ottenere l'erogazione del finanziamento.

Il Soggetto gestore provvede ad accertare la consistenza ed il valore delle garanzie acquisibili, l'idoneità tecnica ed economica delle strutture produttive, la validità tecnica ed economica dell'investimento programmato, l'effettiva realizzazione dell'investimento stesso ed il sostenimento delle relative spese.

#### **Rendicontazione delle spese relative all'investimento**

La rendicontazione delle spese con contestuale richiesta di erogazione del finanziamento può essere effettuata a titolo di SAL o a titolo di saldo.

La richiesta di erogazione del finanziamento è trasmessa tramite PEC dal Soggetto beneficiario al Soggetto gestore, compilando l'apposita modulistica presente sul portale <http://www.foncooper.it>, e comprende la seguente documentazione:

1. Prospetto riepilogativo delle spese e distinta dei beni e dei servizi oggetto di acquisto, da trasmettere sia in formato .xls (file excel) sia in formato.p7m firmato digitalmente dal rappresentante legale;
2. Relazione attestante la realizzazione del progetto, da redigersi su carta semplice;
3. Copia conforme all'originale delle fatture, notule o altri documenti di equivalente valore probatorio con esplicita descrizione delle spese sostenute; relativamente alla voce di spesa – "Salari relativi ai posti di lavoro creati da un progetto di investimento su un periodo di due anni", è necessario trasmettere i contratti di lavoro sottoscritti, le buste paga, il modello DM10 e, solo in caso di ricollocazione di risorse da altra attività o sede della società cooperativa, il fac-simile presente sul portale <http://www.foncooper.it>, debitamente datato, compilato e sottoscritto.
4. Titoli di pagamento corredati da estratto conto bancario dai quali si evinca l'importo ed il nominativo del percipiente, attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;



5. Certificato camerale di vigenza riportante l'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative, avente data non antecedente a 30 giorni;
6. Documentazione necessaria per le verifiche antimafia o dichiarazione di iscrizione alla White list antimafia della prefettura di appartenenza
7. Eventuale ulteriore documentazione a sostegno della rendicontazione del programma di investimento.

L'impresa si impegna a comunicare prontamente ogni eventuale variazione intercorsa a seguito della delibera del finanziamento agevolato, quali a titolo esemplificativo:

- Variazioni relative al programma di investimento
- Variazioni relative alla forma giuridica dell'azienda
- Variazione della denominazione
- Variazione della proprietà
- Variazione dell'unità operativa destinataria dell'intervento
- Variazione del titolare effettivo
- Altre variazioni

specificando le motivazioni che hanno determinato la variazione.

Ai fini degli obblighi di rendicontazione di cui al presente articolo, tutte le spese ed i costi devono:

- a. essere espressamente e strettamente attinenti all'investimento ammesso ai sensi del presente Regolamento;
- b. essere riconducibili ad immobili ed impianti localizzati nella Regione Emilia-Romagna;
- c. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- d. essere effettivamente sostenuti e giustificati da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- e. essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;
- f. essere registrate o con adeguata codifica contabile (contenente data dell'operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento) che consenta di distinguerle da altre operazioni contabili, ferme restando le norme contabili nazionali;
- g. essere pagate mediante strumenti di pagamento tracciabili (Bonifico, Ri.BA.).

Le fatture di importo unitario superiore ad euro 10.000,00 possono essere trasmesse dal Soggetto beneficiario senza quietanza di pagamento, richiedendone al Soggetto gestore il pagamento direttamente nei confronti del fornitore della spesa.

Le spese rendicontate sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non sono considerate ammissibili.

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai soggetti beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero). In particolare, è necessario che la spesa sia giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, esclusivamente intestate ai soggetti beneficiari e comprovanti l'effettivo pagamento da parte dei soggetti beneficiari stessi nel



periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda ed il termine di completamento del progetto.

I documenti originali relativi alla realizzazione dell'investimento devono essere comunque tenuti a disposizione del Soggetto gestore per tutta la durata del finanziamento agevolato o comunque per i 5 anni successivi alla concessione dell'agevolazione, e sono verificati in sede di eventuale sopralluogo per la verifica tecnica e amministrativa dell'investimento presentato, da parte dell'incaricato del Soggetto gestore.

Nel caso di documentazione incompleta il Soggetto gestore provvede a richiedere tramite PEC le necessarie integrazioni, che sono fornite dal Soggetto beneficiario nei 15 giorni successivi alla ricezione della richiesta. Qualora l'impresa non adempia totalmente o parzialmente alla richiesta, il Soggetto gestore prosegue con le attività istruttorie sulla base della documentazione in suo possesso.

L'erogazione delle agevolazioni avviene su richiesta dell'impresa beneficiaria in non più di 3 stati di avanzamento lavori. L'impresa può presentare in prima istanza richiesta di SAL, con erogazione pari al 70% dell'investimento correttamente rendicontato o richiesta di SALDO con erogazione del finanziamento complessivo deliberato, previa verifica della documentazione inerente la rendicontazione dell'investimento totale ammesso.

### **Erogazione a titolo di SAL**

La prima erogazione a titolo di SAL, previa verifica della documentazione di spesa da parte del Soggetto gestore, deve essere effettuata contestualmente alla stipula del contratto di finanziamento presso il notaio. Per tale erogazione non è previsto il sopralluogo del perito presso l'unità operativa destinataria dell'intervento e non sono previsti percentuali di realizzazione obbligatoria.

La richiesta di prima erogazione contestuale alla stipula deve essere presentata al soggetto gestore tramite pec, entro 4 mesi dalla data di delibera del Comitato Foncooper, per permettere al gestore, di effettuare tutte le verifiche della documentazione, entro i 60 gg previsti, ed alla cooperativa di procedere alla stipula entro 6 mesi dalla data di delibera di concessione.

L'ulteriore erogazione a titolo di SAL successiva alla stipula del contratto di finanziamento, previa verifica della documentazione di spesa da parte del Soggetto gestore, può essere effettuata mediante scrittura privata tra il Soggetto gestore ed il soggetto beneficiario. Per tale erogazione non è previsto il sopralluogo del perito presso l'unità operativa destinataria dell'intervento.

Il Soggetto gestore procede all'erogazione a titolo di SAL entro 60 giorni dalla richiesta.

### **Erogazione a titolo di saldo**

L'erogazione a titolo di saldo, da effettuarsi presso il notaio, è preceduta dal sopralluogo del perito incaricato dal Soggetto gestore, che redige apposita perizia di stima relativa all'investimento realizzato. In tale sede di procederà anche all'iscrizione del privilegio sui beni individuati a garanzia del finanziamento.

Qualora il beneficiario abbia scelto la garanzia Confidi, l'erogazione del saldo avverrà presso l'istituto bancario. La rendicontazione finale deve riportare una spesa complessiva non inferiore all'80% dell'intero finanziamento concesso e per un importo di fondi, indebitamente percepiti, non superiore ad euro 30.000,00.



La rendicontazione a titolo di saldo deve essere trasmessa entro al massimo 2 mesi dalla data di completamento dell'investimento stesso, fermo restando i termini indicati nell'art. 8 del presente Regolamento, pena la revoca dell'agevolazione. La data di completamento dell'investimento coincide con la data dell'ultima fattura ammissibile. Eventuali pagamenti effettuati nei 2 mesi successivi alla data di completamento dell'investimento sono ammissibili.

#### **Art. 21 – Controllo e Monitoraggio**

Il Soggetto gestore svolge periodica attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.

Il Soggetto gestore si impegna ad effettuare controlli sulle iniziative agevolate, anche tramite verifica in loco, finalizzate ad accertare l'avvenuta realizzazione del programma, in conformità a quanto previsto in fase di concessione dei finanziamenti agevolati, la corretta imputazione contabile delle spese ammesse alle agevolazioni;

I controlli devono riguardare anche la presenza fisica dei beni oggetto del programma, il mantenimento in azienda dei beni oggetto di investimento e alla regolare attività aziendale.

Tali controlli sono effettuati con ogni mezzo ritenuto idoneo dal Soggetto gestore.

#### **Art. 22 – Rinuncia**

Il Soggetto beneficiario deve comunicare tramite PEC al Soggetto gestore l'eventuale rinuncia all'agevolazione firmata digitalmente.

#### **Art. 23 – Revoca dell'agevolazione**

L'agevolazione concessa è soggetta a revoca parziale o totale e restituzione di una somma pari all'importo del finanziamento eventualmente già erogato, nei casi di seguito indicati.

##### **Revoca totale**

L'agevolazione concessa è soggetta a revoca totale con perdita dell'aiuto concesso, corrispondente all'ESL, e restituzione di una somma pari all'importo del finanziamento eventualmente già erogato, qualora risultino verificate le seguenti fattispecie:

- a. agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
- b. mancata sottoscrizione del contratto di finanziamento agevolato da parte del Soggetto beneficiario;
- c. in caso di gravi irregolarità risultanti anche da uno dei controlli svolti a vario titolo dal Soggetto gestore o dalla Regione Emilia-Romagna;
- d. venir meno dei requisiti di accesso all'agevolazione, tra cui il venir meno della natura cooperativa del Soggetto beneficiario;
- e. la liquidazione coatta amministrativa, la liquidazione volontaria o la dichiarazione di fallimento del Soggetto beneficiario;
- f. cessazione dell'attività del Soggetto beneficiario a causa di un fallimento fraudolento;





- g. qualora la realizzazione dell'investimento presenti gravi difformità, nel contenuto o nei risultati conseguiti, rispetto all'investimento ammesso;
- h. gravi inadempimenti dell'impresa rispetto agli obblighi previsti dal contratto di finanziamento;
- i. mancato pagamento di tre rate del finanziamento agevolato erogato;
- j. mancato rispetto dell'obbligo di conservazione della documentazione inerente il programma di investimento finanziato;
- k. rinuncia all'agevolazione;
- l. mancato rispetto dei vincoli di destinazione ai fini del mantenimento dell'agevolazione.

Successivamente all'accertamento delle condizioni sopra richiamate, il Soggetto gestore trasmette al Soggetto beneficiario una comunicazione di revoca totale dell'aiuto concesso, chiedendo il pagamento dell'importo del finanziamento eventualmente erogato e non rimborsato.

La revoca totale, tranne i casi di rinuncia di cui alla lettera k) e in caso di mancata sottoscrizione del contratto, configura in ogni caso un inadempimento da parte del Soggetto beneficiario.

Il Soggetto gestore, quindi, procede alla risoluzione del contratto, previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il Soggetto beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990.

Non costituisce causa espressa di risoluzione del contratto per inadempimento la difforme e/o parziale realizzazione del progetto. Detta fattispecie costituisce ipotesi di adempimento difforme/parziale del contratto e, come tale, dovrà essere accertata espressamente dal Soggetto gestore che in tal caso procederà, previo contraddittorio con il Soggetto beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990, alla revoca parziale dell'aiuto concesso.

L'importo da recuperare è aumentato degli interessi calcolati al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.), a decorrere dalla data di erogazione del finanziamento, tranne nel caso di cui alla lettera i) in cui gli interessi decorrono dalla data di scadenza della prima rata non pagata.

Il Soggetto gestore è tenuto, ai sensi dell'art. 9 comma 8 del Decreto MiSE 115/2017, a provvedere alle modifiche sul Registro Nazionale degli Aiuti entro trenta giorni dal recupero delle somme addebitate a titolo di interessi; le modifiche da apportare comportano l'azzeramento del valore dell'aiuto (ESL). Fa eccezione il caso di cui alla lettera i) se il finanziamento era stato almeno parzialmente rimborsato: in tal caso l'aiuto deve essere ridotto per un valore pari all'importo degli interessi addebitati a seguito della revoca.

**Revoca parziale** L'agevolazione concessa è soggetta a revoca parziale dell'aiuto concesso, corrispondente all'ESL, nei casi di difforme e/o parziale realizzazione del progetto, purché il progetto sia coerente con quanto approvato, organico e funzionale.

Le circostanze di revoca parziale sono le seguenti:

- a) in caso di rendicontazione finale che preveda spese non ammissibili superiori al 20% dell'intero investimento ammesso e per un importo di fondi, indebitamente percepito, superiore ad euro 30.000;



b) in caso di rendicontazione finale che preveda una spesa complessiva inferiore all'80% dell'intero finanziamento concesso e per un importo di fondi, indebitamente percepito, superiore ad euro 30.000,00.

c) in caso di rideterminazione del finanziamento per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati.

In tali casi il Soggetto gestore provvede:

- a rideterminare l'ESL spettante al Soggetto beneficiario alla luce del minor investimento realizzato e rendicontato ammesso, calcolando l'ESL differenziale in proporzione al minor investimento agevolabile ed a rettificare lo stesso in RNA;

- a trasmettere al Soggetto beneficiario una comunicazione di revoca parziale del beneficio concesso nella quale si comunica che si è provveduto a rettificare l'ESL nel RNA in relazione all'investimento rendicontato e finanziamento effettivamente ricevuto;

La quota del finanziamento deliberato, non utilizzata, viene a seguito delle rettifiche sopra indicate, riversata sul conto del Foncooper e messa a disposizione per nuove richieste di agevolazione.

In caso di mancato pagamento di tre rate subentra la disciplina della revoca totale.

Il soggetto Gestore è tenuto ai sensi dell'art. 9 comma 6 del Decreto Mise 115/217 a trasmettere tempestivamente, attraverso la procedura informatica del RNA le informazioni relative a eventuali variazioni dell'importo dell'aiuto individuale, dovute a variazioni del progetto per il quale e' concesso l'aiuto individuale stesso.

#### **Art. 24 – Informativa a tutela ai sensi della normativa sulla Privacy**

Il trattamento dei dati forniti a seguito della partecipazione alle procedure di evidenza pubblica avviene esclusivamente per le finalità della procedura stessa e per scopi istituzionali.

Gli interessati potranno prendere visione delle informative specifiche sul trattamento dei dati sul portale <http://www.foncooper.it>.

Il titolare del trattamento dei dati è il Raggruppamento Temporaneo di Imprese", costituito tra Artigiancassa SpA, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo 283/A 00147, società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di BNL e BNP Paribas SpA, con sede in Parigi e Unicredit S.p.A. con sede in Milano, Piazza Gae Aulenti n. 1, Tower A, 20154, ognuno per il proprio ambito di competenza, individuato quale "Soggetto gestore".

L'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, scrivendo ai seguenti recapiti:

- per Artigiancassa S.p.A., con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo, 283/A: sito Internet: [www.artigiancassa.it](http://www.artigiancassa.it). indirizzo di posta elettronica al quale scrivere per l'esercizio dei diritti dell'interessato: [dirittiprivacy@artigiancassa.com](mailto:dirittiprivacy@artigiancassa.com); [dataprotectionofficer@artigiancassa.it](mailto:dataprotectionofficer@artigiancassa.it), rivolgendosi al Responsabile della protezione dei dati personali (DPO). PEC: [dirittiprivacy@pecclub.artigiancassa.it](mailto:dirittiprivacy@pecclub.artigiancassa.it).

- per Unicredit S.p.A., con sede in: Piazza Gae Aulenti n. 1, Tower A, 20154 Milano, sito



Internet: [www.unicredit.it](http://www.unicredit.it) indirizzo di posta elettronica al quale scrivere per l'esercizio dei diritti dell'interessato: [Group.DPO@unicredit.eu](mailto:Group.DPO@unicredit.eu); PEC: [Group.DPO@pec.unicredit.eu](mailto:Group.DPO@pec.unicredit.eu) rivolgendosi al Responsabile della protezione dei dati personali (DPO).

Suddetti utilizzi avvengono nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Previo rilascio di esplicito consenso da parte degli interessati, così come previsto dall'Art. 6 lett. a) del Regolamento UE 2016/679, "GDPR", il trattamento di tali dati potrà avvenire anche ai fini della realizzazione di campagne pubblicitarie aventi ad oggetto gli esiti del bando attraverso la pubblicazione dei dati in riviste di settore divulgative. Si precisa che il mancato rilascio dello stesso non avrà conseguenze negative ai fini della domanda di partecipazione e della sua valutazione.

Suddetti utilizzi avvengono nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

#### **Art. 25 – Responsabile del procedimento, informazioni e contatti**

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è il Responsabile pro tempore della Direzione Agevolazioni e Sviluppo di Artigiancassa S.p.A.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta, rivolgendosi ad Artigiancassa S.p.A. all'indirizzo PEC di cui all'art. 24 del presente Avviso.

Informazioni relative al Regolamento e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta sul portale <http://www.foncooper.it> compilando il form presente nell'apposita Sezione "Contatti".

#### **Art. 26 – Disposizioni finali**

Ai fini del presente Avviso tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali al Soggetto gestore da parte dei soggetti beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC).

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente Regolamento, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Il Soggetto gestore si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.



### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del Regolamento.

- TFUE – Art. 107 par. 3 lettera c)
  - Decisione C (2016) 5938 Final 23.9.2014
  - “Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020” per l'Italia
  - Regolamento (UE) n. 651/2014
  - Regolamento (UE) n. 702/2014
  - Regolamento (UE) n. 1084/2017
  - Regolamento (UE) n. 679/2016
  - Legge 27 febbraio 1985 n.49 - Titolo I
  - Direttiva n. 9 maggio 2001 Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato
  - Decreto MISE 115/2017
  - DGR n. 103/2018
  - DGR n. 415/2015
  - DGR n. 187/2020
- 
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 GENNAIO 2022, N. 65

**Approvazione dell'Accordo tipo tra Regione e Parchi nazionali sulla gestione delle porzioni esterne ai parchi nazionali dei Siti Natura 2000 ricadenti parzialmente all'interno di aree protette statali**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- le Direttive 2009/147/CE, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici", e 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";

- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

- la Legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale" che al Capo I, artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;

- la Legge regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano" e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., che all'art. 18, prevede che sono attribuite alla Regione le funzioni di approvazione delle Misure di conservazione o dei Piani di gestione dei siti della rete Natura 2000 di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 7/04, su proposta dei rispettivi Enti di gestione;

- la Legge regionale 20 maggio 2021, n. 4 "Legge europea per il 2021" al Capo III, artt. 25-28;

- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022", artt. 7-8;

Viste, inoltre, le proprie Deliberazioni:

- n. 667 del 18/5/2009 "Disciplinare tecnico per la manu-

tenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

- n. 1191 del 30/7/2007 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 7/04" con la quale si definiscono le procedure amministrative per la proposta di aggiornamento dei siti esistenti e per l'individuazione di nuovi siti e, contestualmente, si definiscono i due livelli delle misure di conservazione: quello generale, di competenza regionale, e quello specifico, di competenza degli Enti gestori dei siti Natura 2000;

- n. 79 del 30/1/2018 "Approvazione delle Misure generali di conservazione, delle Misure specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZCS e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09";

- n. 1147 del 16/7/2018 "Approvazione delle modifiche alle Misure generali di conservazione, alle Misure specifiche di conservazione e ai Piani di gestione dei siti Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 79/18 (Allegati A, B e C)";

Premesso che le Regioni hanno la responsabilità di adottare le opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state individuate.

Tenuto conto che, per quanto riguarda la Regione Emilia-Romagna, la competenza e la responsabilità prevalente nell'individuazione e nella conservazione delle aree della Rete Natura 2000, spettano alla Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente;

Considerato che si rende necessario provvedere a stipulare un Accordo tra la Regione e i Parchi nazionali presenti sul territorio regionale per la gestione delle porzioni esterne ai siti parzialmente ricadenti all'interno della Aree protette statali;

Viste, inoltre:

- la legge n. 124/15 di riforma della pubblica amministrazione ed i relativi decreti attuativi, in particolare i decreti legislativi 4/8/2016, n. 169 e 19/8/2016, n. 177;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche. ed in particolare, l'art. 37, comma 4;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 2416/08 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/07" e successive modifiche;

- n. 468/17, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna". Adempimenti conseguenti";

- n. 2013/20 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per

il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn”;

- n. 2018/20 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della 43/01 e ss.mm.ii.;

- n. 771/21 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla montagna, aree interne, pro-

grammazione territoriale, pari opportunità della montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare lo schema di Accordo tra la Regione e i Parchi nazionali ricadenti sul territorio regionale, al fine di consentire la successiva stipula dei singoli accordi specifici, di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

8) di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito, dando atto che il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna provvederà a darne pubblicazione anche sulla pagina web: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000>.

## Allegato 1)

**SCHEMA DI ACCORDO TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ED ENTE PARCO NAZIONALE .....  
PER LA GESTIONE DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLE PORZIONI DEI SITI DELLA RETE  
NATURA 2000 ESTERNE ALL'AREA PROTETTA NAZIONALE**

L'anno 2022 il giorno ....., tra:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (di seguito Regione), con sede in Bologna, viale Aldo Moro n. 52, C.F. 80062590379, rappresentata dal Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente

e

ENTE PARCO NAZIONALE ..... (di seguito Ente Parco), con sede in ....., Via ..... n. ....., C.F. ....., rappresentato dal Direttore .....

Visti i Decreti del Presidente della Repubblica:

- 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;
- 3 marzo 2012, n.120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 357 del 8.9.97 concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

Viste le Leggi regionali:

- 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a Leggi regionali", Titolo I;
- 20 maggio 2021, n. 4 "Legge europea per il 2021", artt. 25-28;
- 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022", artt. 7-8;

Premesso

- che la Regione Emilia-Romagna è titolare delle funzioni nelle materie trasferite ai sensi del D.P.R. 357/97, per quanto concerne le seguenti attività:

- 1.la gestione dei siti Natura 2000 ricadenti all'interno del proprio territorio;
- 2.la valutazione di incidenza di Piani, Programmi, Progetti, Interventi ed Attività che interessano i siti Natura 2000;

3. la vigilanza, il controllo e la tutela del territorio in materia di Natura 2000;
  4. la promozione di attività di sensibilizzazione e di informazione sui temi della tutela ambientale.
  5. il monitoraggio dello stato di conservazione di specie animali e vegetali, nonché degli habitat di interesse comunitario presenti nei siti Natura 2000;
- che l'art. 25, comma 1 primo periodo, della L.R. 4/2021 specifica che la gestione dei Siti della Rete Natura 2000 ricompresi anche solo parzialmente in una o più aree protette è di competenza degli Enti gestori di tali aree, ognuno per il territorio di propria competenza;
- che l'art. 25, comma 1 secondo periodo, della L.R. 4/2021, come modificato dall'art. 7 della L.R. 19/2021, specifica che la gestione delle porzioni dei Siti della Rete Natura 2000 esterne alle aree protette nazionali è di competenza della Regione, salvo diverso specifico accordo fra l'Ente gestore dell'area protetta nazionale e la Regione;
- che l'art. 26, comma 1, della L.R. 4/2021 specifica che la valutazione di incidenza, prevista dall'art. 5, commi da 1 a 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, è effettuata dall'Ente gestore del sito della Rete Natura 2000 interessato.

si conviene e si stipula quanto segue:

#### **Art. 1**

##### **Finalità e ambito di applicazione**

1. Il presente Accordo disciplina lo svolgimento delle funzioni e delle attività da parte dell'Ente Parco in attuazione dell'articolo 25, comma 1, della L.R. n. 4/2021, e i rapporti tra questo e la Regione.
2. L'ambito di applicazione territoriale del presente Accordo è relativo alle porzioni esterne al Parco dei seguenti siti della Rete Natura 2000:
  - .....

#### **Art. 2**

##### **Funzioni e attività dell'Ente Parco**

2. Nelle aree di cui all'art. 1 comma 2, l'Ente Parco svolge le funzioni e le attività di seguito indicate:

##### A. Gestione e tutela dei siti

- applicazione delle misure generali e specifiche di conservazione (DGR n. 1147/18);



- attività di vigilanza, controllo e tutela;
- iniziative di sensibilizzazione e di informazione sui temi della tutela ambientale;
- partecipazione alle fasi di monitoraggio dello stato di conservazione delle specie animali e vegetali, nonché degli habitat di interesse comunitario presenti nei siti.

#### B. Valutazione di incidenza

- procedure di Valutazione di incidenza di Piani, Programmi, Progetti, Interventi ed Attività.

### **Art. 3**

#### **Attuazione dell'Accordo e Rapporti tra le parti**

1. Le funzioni e le attività svolte dall'Ente Parco ai sensi del presente Accordo sono espletate nel rispetto della propria autonomia gestionale ed organizzativa e con assunzione di tutte le responsabilità amministrative e gestionali connesse.
3. Sul piano operativo i rapporti tra le parti per l'attuazione del presente Accordo intercorrono tra il Direttore dell'Ente Parco e il Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione.

### **Art. 4**

#### **Durata dell'Accordo**

1. Il presente Accordo ha durata di dieci anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere prorogato o rinnovato su iniziativa delle parti.
3. Le parti si riservano la facoltà di concordare, mediante appositi atti aggiuntivi, modifiche o integrazioni all'Accordo.

### **Art. 5**

#### **Riservatezza e utilizzo dei dati**

1. Le parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi dati, informazione, documenti e notizie di carattere riservato acquisiti in ragione del presente Accordo.
2. Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte nella presente convenzione saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel pieno rispetto del Regolamento UE Generale sulla protezione dei dati personali

n. 679/16 e Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e delle Linee guida del Garante per la protezione dei dati personali.

**Art. 6**

**Clausola di salvaguardia**

1. Le Parti si riservano la facoltà di recedere unilateralmente dal presente atto.
2. Tale recesso potrà avvenire con preavviso almeno di 60 giorni fatte salve le attività e i procedimenti già avviati che dovranno essere, comunque, ultimati dall'Ente Parco.

**Art. 7**

**Disposizioni finali**

1. Il presente Accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241.
2. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo in quanto stipulato tra Enti pubblici, ai sensi dell'art. 16, tabella B, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30 dicembre 1982, n. 955 e sarà registrato in caso d'uso.
3. Le relative spese restano a carico della parte che richiede la registrazione.

Regione Emilia-Romagna

Ente Parco Nazionale dell'Appennino  
Tosco-Emiliano

Il Direttore Generale  
Cura del Territorio e dell'Ambiente  
(firmato digitalmente)

Il Direttore dell'Ente  
(firmato digitalmente)

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 GENNAIO 2022, N. 66

**Secondo Piano di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni/ASP per i contributi per i libri di testo per l'a.s. 2021/2022 (L.R. n. 26/2001, Legge n. 448/1998, D.Lgs. n. 63/2017) in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 878/2021 e DGR 2137/2021**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Visti:

- la Legge 23 dicembre 1998, n. 448 ed in particolare, l'art. 27 relativo alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori;

- il D.P.C.M. 5 agosto 1999, n. 320 come modificato ed integrato dal successivo D.P.C.M. 4 luglio 2000, n. 226 recante disposizioni per l'attuazione dell'art. 27 della suindicata legge 448/1998;

- il D.P.C.M. 6 aprile 2006, n. 211 recante modifiche ed integrazioni al DPCM 320/99 così come modificato ed integrato dal D.P.C.M. 226/2000;

- la Legge n. 27 dicembre 2006, n.296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) ed in particolare il comma 628 dell'art. 1 che estende la gratuità parziale dei libri di testo agli studenti del primo e del secondo anno dell'istruzione secondaria superiore;

- la Legge 8 giugno 1990, n. 142 "Ordinamento delle autonomie locali" e il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e ss.mm.*, in materia di Unioni dei Comuni;

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

- il D.P.C.M. n. 159 del 5 dicembre 2013 con il quale si è approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), che abroga il Decreto Legislativo 109/98 e il D.P.C.M. n. 221/1999;

- il D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 7 novembre 2014 (pubblicato nella G.U. n. 267 del 17/11/2014) con il quale si è approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159;

Richiamato il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 63, recante "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera f) della legge 13 luglio 2015, n. 107";

## Richiamate:

- la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10" ed in particolare l'art. 3, commi 1 e 2, e l'art. 7, commi 2 e 3;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 209 del 26/06/2019 recante "Indirizzi regionali triennali per il diritto allo

studio aa.ss. 2019/2020, 2021/2021, 2021/2022 ai sensi della L.R. 26/2001. (Delibera di Giunta regionale n. 752 del 20/5/2019).";

Richiamata la propria deliberazione n. 878 del 14 giugno 2021 avente ad oggetto: "Criteri e modalità per la concessione di benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2021/2022 (Legge regionale n. 26/01, D.Lgs. n.63/2017, Legge 448/1998)";

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 12947 del 8/7/2021 recante "Assegnazione, impegno e liquidazione a ER.GO – Azienda regionale per il diritto agli studi superiori delle risorse destinate ai contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2021/2022 (L.R. n. 26/2001, LEGGE 448/1998, D.LGS. N. 63/2017) in attuazione della DGR. n. 804/2020", con la quale sono state assegnate, impegnate e liquidate a favore dell'Azienda regionale per il diritto agli studi ER.GO (di seguito ER.GO) le risorse statali pari a euro 5.466.582,60;

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 2137 del 13 dicembre 2021 recante "Primo piano di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni/Asp per i contributi per i libri di testo per l'a.s.2021/2022 (L.R. n. 26/2001, Legge n. 448/1998, D.Lgs. n. 63/2017) in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 878/2021" con la quale:

- al punto 1) del dispositivo si prende atto degli esiti delle istruttorie effettuate dai Comuni/Unioni dei Comuni/Asp ai sensi della propria deliberazione n. 878/2021 e, sulla base delle risorse disponibili, pari ad euro 5.466.582,60 - destinate alla Regione Emilia-Romagna con Decreto Ministeriale n. 360 del 22/3/2021 – si quantifica il contributo per i libri di testo nella misura di euro 162,00 a favore di tutti gli studenti aventi i requisiti per il riconoscimento del beneficio rientranti nella fascia 1 (ISEE da 0 a 10.632,94 euro);

- al punto 2) del dispositivo si approva il Piano regionale di riparto per l'anno scolastico 2021/2022 tra i Comuni/Unioni dei Comuni/ASP con le assegnazioni definitive delle risorse per la concessione dei contributi per i libri di testo agli studenti idonei rientranti nella Fascia ISEE 1 (ISEE da 0 a 10.632,94 euro), per un importo complessivo di euro 5.280.066,00;

- al punto 3) del dispositivo si rinvia ad un proprio successivo atto, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili a valere sul bilancio regionale 2022:

- la determinazione dell'importo unitario dei contributi per i libri di testo per l'a.s. 2021/2022 per gli studenti idonei appartenenti alla Fascia ISEE 2 (ISEE da euro 10.632,95 a 15.748,78), con l'intento di soddisfare integralmente tutte le domande ammissibili rientranti nella Fascia ISEE 2 confermando l'importo unitario del contributo dell'a.s. 2020/2021 pari a 102,00 euro;

- l'approvazione del Piano di riparto con le assegnazioni delle risorse ai Comuni/Unioni dei Comuni per la concessione dei contributi per i libri di testo per l'a.s. 2021/2022 per gli studenti idonei appartenenti alla Fascia ISEE 2 (ISEE da euro 10.632,95 a 15.748,78);

- al punto 6) del dispositivo si stabilisce che la somma residua di euro 186.516,60, risultante dalla differenza tra le risorse disponibili pari ad euro 5.466.582,60 e le assegnazioni complessive pari a euro 5.280.066,00 di cui alla propria deliberazione n.2137/2021, verrà utilizzata per concorrere al finanziamento del Piano di riparto regionale contenente le assegnazioni ai Comuni/Unioni di Comuni/Asp delle risorse per la concessione di contributi per i libri di testo per l'a.s. 2021/2022 per gli studenti appartenenti alla Fascia ISEE 2 (ISEE da euro 10.632,95

a 15.748,78);

Considerato che si sono rese disponibili sul bilancio di previsione regionale 2022-2024, per l'esercizio finanziario 2022, risorse pari a euro 893.765,40 sul competente capitolo di bilancio n. 72575;

Ritenuto pertanto, in considerazione delle risorse complessive disponibili pari a euro 1.080.282,00, di cui euro 186.516,60 indicate al punto 6) del dispositivo della propria sopracitata deliberazione n.2137/2021, già assegnate ad ER.GO con la sopra richiamata determinazione dirigenziale n. 12947/2021, ed euro 893.765,40 disponibili sul Bilancio di previsione regionale 2022-2024, esercizio finanziario 2022, disporre con il presente atto, in attuazione delle proprie deliberazioni nn. 878/2021 e 2137/2021:

- di garantire il contributo per i libri di testo per l'a.s. 2021/2022 a tutti gli studenti aventi i requisiti per il riconoscimento del beneficio rientranti nella Fascia ISEE 2 (ISEE da euro 10.632,95 a 15.748,78), determinando, sulla base delle risorse disponibili pari a euro 1.080.282,00, l'importo unitario del contributo in euro 102,00, ovvero confermando l'importo riconosciuto nell'a.s. 2020/2021;

- di approvare il Piano regionale di riparto per l'anno scolastico 2021/2022 tra i Comuni/Unioni dei Comuni/ASP con le assegnazioni definitive delle risorse per la concessione dei contributi per i libri di testo agli studenti idonei rientranti nella Fascia ISEE 2 (ISEE da euro 10.632,95 a 15.748,78), per un importo complessivo di euro 1.080.282,00 a favore dei Comuni/Unioni/ASP indicati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto, per quanto sopra esposto, in attuazione di quanto disposto con la propria deliberazione n. 2137/2021 e per quanto disposto con il presente atto, che per l'a.s. 2021/2022 con un finanziamento complessivo pari a 6.360.348,00 euro, di cui 5.466.582,60 euro a valere sulle risorse nazionali e 893.765,40 euro a valere sulle risorse regionali, è garantito a tutte le studentesse e a tutti gli studenti aventi i requisiti, il riconoscimento del contributo per i libri di testo, il cui importo è pari a 162,00 euro per gli studenti rientranti nella Fascia ISEE 1 (ISEE da 0 a 10.632,94 euro) e pari a 102,00 euro per gli studenti rientranti nella Fascia ISEE 2 (ISEE da euro 10.632,95 a 15.748,78);

Richiamata la convenzione, sottoscritta in data 18/02/2016 Prot.n. RPI/2016/46, tra la Regione Emilia-Romagna ed ER.GO, Azienda Regionale per il diritto agli studi superiori, rinnovata per gli anni 2019, 2020 e 2021 con nota PG.2018.673204 del 09/11/2018 del Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, e per gli anni 2022, 2023 e 2024 con nota PG. Prot. 07/12/2021.1128698. del Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa per lo svolgimento da parte di ER.GO delle attività di supporto istruttorio in materia di istruzione di competenza della Regione, ai sensi dell'art. 19 c. 3 bis della L.R. 15/07 e ss.mm.ii.;

Ritenuto inoltre di autorizzare, ad esecutività della presente deliberazione, la Responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza o suo delegato, ai sensi del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, a provvedere con proprio atto all'assegnazione, all'impegno e alla liquidazione, in un'unica soluzione, delle risorse pari ad euro 893.765,40, nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento a favore di ER.GO;

Ritenuto inoltre di stabilire che ER.GO provvederà al tra-

sferimento delle risorse ai Comuni/Unioni di Comuni sulla base del Piano di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni per l'anno scolastico 2021/2022 di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di autorizzare il Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza ad effettuare eventuali modifiche o integrazioni al piano di riparto di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Stabilito inoltre che ER.GO dovrà comunicare al Servizio regionale "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" l'avvenuto trasferimento delle risorse complessive di euro 1.080.282,00 a favore dei Comuni/Unioni/ASP indicati nel Piano regionale di riparto di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Viste le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 19/2021 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

- n. 20/2021 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- n. 21/2021 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 2276/2021 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per

il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- n. 2200/2021 “Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di garantire il contributo per i libri di testo per l'a.s. 2021/2022 a tutti gli studenti aventi i requisiti per il riconoscimento del beneficio rientranti nella Fascia ISEE 2 (ISEE da euro 10.632,95 a 15.748,78), determinando, sulla base delle risorse disponibili pari a euro 1.080.282,00, l'importo unitario del contributo in euro 102,00, ovvero confermando l'importo riconosciuto nell'a.s. 2020/2021;
2. di approvare il Piano regionale di riparto per l'anno scolastico 2021/2022 tra i Comuni/Unioni dei Comuni/ASP con le assegnazioni definitive delle risorse per la concessione dei contributi per i libri di testo agli studenti idonei rientranti nella Fascia ISEE 2 (ISEE da euro 10.632,95 a 15.748,78), per un importo complessivo di euro 1.080.282,00 a favore dei Comuni/Unioni/ASP indicati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di dare atto, secondo quanto disposto con la propria deliberazione n. 2137/2021 e per quanto disposto con il presente atto, che per l'a.s. 2021/2022 con un finanziamento complessivo pari a 6.360.348,00 euro, di cui 5.466.582,60 euro a valere sulle risorse nazionali e 893.765,40 euro a valere sulle risorse regionali, è garantito a tutte le studentesse e a tutti gli studenti aventi i requisiti, il riconoscimento del contributo per i libri di testo, il cui importo è pari a 162,00 euro per gli studenti rientranti nella Fascia ISEE 1 (ISEE da 0 a 10.632,94 euro) e pari a 102,00 euro per gli studenti rientranti nella

Fascia ISEE 2 (ISEE da euro 10.632,95 a 15.748,78);

4. di autorizzare, ad esecutività della presente deliberazione, la Responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza o suo delegato, ai sensi del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, a provvedere con proprio atto all'assegnazione, all'impegno e alla liquidazione, in un'unica soluzione, delle risorse pari ad euro 893.765,40, nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento a favore di ER.GO;
5. di stabilire che ER.GO provvederà al trasferimento delle risorse ai Comuni/Unioni di Comuni sulla base del Piano di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni per l'anno scolastico 2021/2022 di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
6. di stabilire che gli Enti indicati nell'Allegato 1) provvederanno all'erogazione dei benefici agli aventi diritto sulla base dell'importo definito al precedente punto 1);
7. di autorizzare il Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza ad effettuare eventuali modifiche o integrazioni al piano di riparto di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
8. di stabilire che ER.GO dovrà comunicare al Servizio regionale “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” l'avvenuto trasferimento delle risorse complessive di euro 1.080.282,00 a favore dei Comuni/Unioni/ASP indicati nel Piano regionale di riparto di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
9. di stabilire inoltre che le quote assegnate di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per gli alunni della scuola dell'obbligo e della scuola secondaria di secondo grado, possano essere utilizzate a reciproca integrazione in relazione al numero effettivo degli aventi diritto al beneficio, fermo restando l'importo complessivo assegnato a ciascun Comune/Unione di Comuni/ASP;
10. di rinviare, per quanto non espressamente previsto con il presente atto, alla propria deliberazione n. 878/2021;
11. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
12. di disporre l'integrale pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nel sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

OBBLIGO SCOLASTICO											Allegato 1)	
PIANO REGIONALE DI RIPARTO DELLE RISORSE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LIBRI DI TESTO PER BENEFICIARI CON ISEE DI FASCIA 2 (Ida euro 10.632,95 a 15.748,78) PER L.A.S. 2021/2022												
CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		1 e 2 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		3-4-5 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		TOTALE			
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO		
33001	PC	Agazzano (Fascia 2)	2	204,00 €	1	102,00 €	1	102,00 €	4	408,00 €		
34001	PR	Albareto (Fascia 2)	2	204,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	2	204,00 €		
35001	RE	Albinea (Fascia 2)	4	408,00 €	2	204,00 €	8	816,00 €	14	1.428,00 €		
33002	PC	Alseno (Fascia 2)	8	816,00 €	3	306,00 €	2	204,00 €	13	1.326,00 €		
33049	PC	Alta Val Tidone (Fascia 2)	1	102,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	1	102,00 €		
37062	BO	Alto Reno Terme (Fascia 2)	6	612,00 €	3	306,00 €	1	102,00 €	10	1.020,00 €		
37001	BO	Anzola dell'Emilia (Fascia 2)	10	1.020,00 €	7	714,00 €	6	612,00 €	23	2.346,00 €		
38001	FE	Argenta (Fascia 2)	16	1.632,00 €	13	1.326,00 €	14	1.428,00 €	43	4.386,00 €		
40001	FC	Bagno di Romagna (Fascia 2)	3	306,00 €	4	408,00 €	3	306,00 €	10	1.020,00 €		
35002	RE	Bagnolo in Piano (Fascia 2)	22	2.244,00 €	11	1.122,00 €	13	1.326,00 €	46	4.692,00 €		
35003	RE	Baiso (Fascia 2)	1	102,00 €	2	204,00 €	5	510,00 €	8	816,00 €		
34002	PR	Bardi (Fascia 2)	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €		
34003	PR	Bedonia (Fascia 2)	2	204,00 €	3	306,00 €	2	204,00 €	7	714,00 €		
99001	RN	Belarfa-Igea Marina (Fascia 2)	24	2.448,00 €	13	1.326,00 €	16	1.632,00 €	53	5.406,00 €		
34004	PR	Bertico (Fascia 2)	1	102,00 €	1	102,00 €	0	0,00 €	2	204,00 €		
40003	FC	Bertinoro (Fascia 2)	21	2.142,00 €	15	1.530,00 €	8	816,00 €	44	4.488,00 €		
33003	PC	Besenzone (Fascia 2)	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €		
35004	RE	Bibbiano (Fascia 2)	15	1.530,00 €	11	1.122,00 €	4	408,00 €	30	3.060,00 €		
37006	BO	Bologna (Fascia 2)	229	23.358,00 €	142	14.484,00 €	153	15.606,00 €	524	53.448,00 €		
38003	FE	Bondeno (Fascia 2)	5	510,00 €	6	612,00 €	4	408,00 €	15	1.530,00 €		
34005	PR	Bore (Fascia 2)	0	0,00 €	1	102,00 €	0	0,00 €	1	102,00 €		
35005	RE	Boretto (Fascia 2)	9	918,00 €	1	102,00 €	1	102,00 €	11	1.122,00 €		
40004	FC	Borghetto (Fascia 2)	5	510,00 €	3	306,00 €	3	306,00 €	11	1.122,00 €		
37007	BO	Borgo Tossignano (Fascia 2)	6	612,00 €	2	204,00 €	5	510,00 €	13	1.326,00 €		
34006	PR	Borgo Val di Tarò (Fascia 2)	1	102,00 €	4	408,00 €	3	306,00 €	8	816,00 €		
33006	PC	Borgonovo Val Tidone (Fascia 2)	3	306,00 €	5	510,00 €	1	102,00 €	9	918,00 €		
35006	RE	Borsello (Fascia 2)	11	1.122,00 €	7	714,00 €	5	510,00 €	23	2.346,00 €		
39004	RA	Brighella (Fascia 2)	10	1.020,00 €	9	918,00 €	7	714,00 €	26	2.652,00 €		
37008	BO	Budrio (Fascia 2)	21	2.142,00 €	17	1.734,00 €	10	1.020,00 €	48	4.896,00 €		
34007	PR	Busseto (Fascia 2)	2	204,00 €	4	408,00 €	4	408,00 €	10	1.020,00 €		
33007	PC	Cadeo (Fascia 2)	8	816,00 €	3	306,00 €	6	612,00 €	17	1.734,00 €		
37009	BO	Calderara di Reno (Fascia 2)	11	1.122,00 €	4	408,00 €	3	306,00 €	18	1.836,00 €		
33008	PC	Calendasco (Fascia 2)	3	306,00 €	1	102,00 €	1	102,00 €	5	510,00 €		
34008	PR	Campegine (Fascia 2)	3	306,00 €	2	204,00 €	0	0,00 €	5	510,00 €		
35010	RE	Campano (Fascia 2)	5	510,00 €	5	510,00 €	3	306,00 €	13	1.326,00 €		
37010	BO	Camugnano (Fascia 2)	1	102,00 €	1	102,00 €	0	0,00 €	2	204,00 €		
35018	RE	Cannossa (Fascia 2)	4	408,00 €	2	204,00 €	2	204,00 €	8	816,00 €		
33010	PC	Caorso (Fascia 2)	6	612,00 €	3	306,00 €	1	102,00 €	10	1.020,00 €		
33011	PC	Carpaneto Piacentino (Fascia 2)	3	306,00 €	1	102,00 €	3	306,00 €	7	714,00 €		
35011	RE	Carpi (Fascia 2)	3	306,00 €	3	306,00 €	3	306,00 €	9	918,00 €		

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				TOTALE			
			SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	1 e 2 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		3-4-5 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO				
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
37011	BO	Casalecchio di Reno (Fascia 2)	16	1.632,00 €	17	1.734,00 €	17	1.734,00 €	50	5.100,00 €
37012	BO	Casalfumane (Fascia 2)	3	306,00 €	5	510,00 €	4	408,00 €	12	1.224,00 €
35012	RE	Casalgrande (Fascia 2)	14	1.428,00 €	11	1.122,00 €	23	2.346,00 €	48	4.896,00 €
35013	RE	Casina (Fascia 2)	5	510,00 €	6	612,00 €	4	408,00 €	15	1.530,00 €
39005	RA	Casola Valsenio (Fascia 2)	1	102,00 €	3	306,00 €	2	204,00 €	6	612,00 €
39006	RA	Castel Bolognese (Fascia 2)	9	918,00 €	8	816,00 €	10	1.020,00 €	27	2.754,00 €
37013	BO	Castel d'Alano (Fascia 2)	0	0,00 €	0	0,00 €	1	102,00 €	1	102,00 €
37014	BO	Castel del Rio (Fascia 2)	0	0,00 €	1	102,00 €	1	102,00 €	2	204,00 €
37015	BO	Castel di Casio (Fascia 2)	1	102,00 €	2	204,00 €	2	204,00 €	5	510,00 €
37016	BO	Castel Guelfo di Bologna (Fascia 2)	7	714,00 €	3	306,00 €	4	408,00 €	14	1.428,00 €
35013	PC	Castel San Giovanni (Fascia 2)	13	1.326,00 €	10	1.020,00 €	6	612,00 €	29	2.958,00 €
37020	BO	Castel San Pietro Terme (Fascia 2)	24	2.448,00 €	14	1.428,00 €	18	1.836,00 €	56	5.712,00 €
99021	RN	CasteldeiICI (Fascia 2)	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €
36006	MO	Castelfranco Emilia (Fascia 2)	32	3.264,00 €	33	3.366,00 €	46	4.692,00 €	111	11.322,00 €
35012	PC	Castell'Arguato (Fascia 2)	4	408,00 €	3	306,00 €	3	306,00 €	10	1.020,00 €
35014	RE	Castellarano (Fascia 2)	12	1.224,00 €	11	1.122,00 €	12	1.224,00 €	35	3.570,00 €
35016	RE	Castelnovo ne' Monti (Fascia 2)	9	918,00 €	2	204,00 €	6	612,00 €	17	1.734,00 €
33014	PC	Castelvetro Piacentino (Fascia 2)	1	102,00 €	4	408,00 €	2	204,00 €	7	714,00 €
37021	BO	Castenaso (Fascia 2)	17	1.734,00 €	9	918,00 €	4	408,00 €	30	3.060,00 €
37022	BO	Castiglione dei Pepoli (Fascia 2)	2	204,00 €	2	204,00 €	1	102,00 €	5	510,00 €
40005	FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole (Fascia 2)	6	612,00 €	4	408,00 €	3	306,00 €	13	1.326,00 €
99002	RN	Cattolica (Fascia 2)	8	816,00 €	5	510,00 €	8	816,00 €	21	2.142,00 €
36009	MO	Cavezzo (Fascia 2)	8	816,00 €	5	510,00 €	5	510,00 €	18	1.836,00 €
35017	RE	Cavriago (Fascia 2)	17	1.734,00 €	13	1.326,00 €	7	714,00 €	37	3.774,00 €
38004	FE	Cento (Fascia 2)	34	3.468,00 €	40	4.080,00 €	27	2.754,00 €	101	10.302,00 €
39007	RA	Cervia (Fascia 2)	17	1.734,00 €	9	918,00 €	11	1.122,00 €	37	3.774,00 €
40007	FC	Cesena (Fascia 2)	94	9.588,00 €	88	8.976,00 €	72	7.344,00 €	254	25.908,00 €
40008	FC	Cesena (Fascia 2)	40	4.080,00 €	22	2.244,00 €	16	1.632,00 €	78	7.956,00 €
38005	FE	Codigoro (Fascia 2)	5	510,00 €	1	102,00 €	4	408,00 €	10	1.020,00 €
34009	PR	Collecchio (Fascia 2)	16	1.632,00 €	9	918,00 €	6	612,00 €	31	3.162,00 €
34010	PR	Colorno (Fascia 2)	11	1.122,00 €	10	1.020,00 €	4	408,00 €	25	2.550,00 €
38006	FE	Comacchio (Fascia 2)	17	1.734,00 €	14	1.428,00 €	14	1.428,00 €	45	4.590,00 €
34011	PR	Compiano (Fascia 2)	0	0,00 €	1	102,00 €	0	0,00 €	1	102,00 €
38007	FE	Copparo (Fascia 2)	5	510,00 €	4	408,00 €	9	918,00 €	18	1.836,00 €
99003	RN	Coriano (Fascia 2)	11	1.122,00 €	12	1.224,00 €	4	408,00 €	27	2.754,00 €
34012	PR	Corriglio (Fascia 2)	3	306,00 €	1	102,00 €	0	0,00 €	4	408,00 €
33018	PC	Cortemaggiore (Fascia 2)	4	408,00 €	3	306,00 €	3	306,00 €	10	1.020,00 €
37024	BO	Crevalcore (Fascia 2)	7	714,00 €	16	1.632,00 €	9	918,00 €	32	3.264,00 €
37025	BO	Dozza (Fascia 2)	7	714,00 €	2	204,00 €	10	1.020,00 €	19	1.938,00 €
39010	RA	Faenza (Fascia 2)	65	6.630,00 €	38	3.876,00 €	42	4.284,00 €	145	14.790,00 €

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				TOTALE			
			SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		1 e 2 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO			3-4-5 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
36011	MO	Fanano (Fascia 2)	1	102,00 €	3	306,00 €	0	0,00 €	4	408,00 €
34013	PR	Felino (Fascia 2)	9	918,00 €	10	1.020,00 €	7	714,00 €	26	2.652,00 €
38008	FE	Ferrara (Fascia 2)	124	12.648,00 €	67	6.834,00 €	79	8.058,00 €	270	27.540,00 €
34014	PR	Fidenza (Fascia 2)	30	3.060,00 €	19	1.938,00 €	23	2.346,00 €	72	7.344,00 €
36012	MO	Finale Emilia (Fascia 2)	18	1.836,00 €	11	1.122,00 €	20	2.040,00 €	49	4.998,00 €
36013	MO	Fiorano Modenese (Fascia 2)	15	1.530,00 €	15	1.530,00 €	16	1.632,00 €	46	4.692,00 €
33021	PC	Florenzuola d'Arda (Fascia 2)	26	2.652,00 €	18	1.836,00 €	9	918,00 €	53	5.406,00 €
38027	FE	Fiscaglia (Fascia 2)	2	204,00 €	3	306,00 €	3	306,00 €	8	816,00 €
36014	MO	Fiumalbo (Fascia 2)	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €
37026	BO	Fontanelice (Fascia 2)	5	510,00 €	2	204,00 €	3	306,00 €	10	1.020,00 €
34015	PR	Fontanello (Fascia 2)	9	918,00 €	2	204,00 €	2	204,00 €	13	1.326,00 €
34016	PR	Fontevivo (Fascia 2)	5	510,00 €	7	714,00 €	5	510,00 €	17	1.734,00 €
40012	FC	Forlì (Fascia 2)	145	14.790,00 €	112	11.424,00 €	114	11.628,00 €	371	37.842,00 €
40013	FC	Forlimpopoli (Fascia 2)	28	2.856,00 €	20	2.040,00 €	13	1.326,00 €	61	6.222,00 €
36015	MO	Formigine (Fascia 2)	34	3.468,00 €	30	3.060,00 €	22	2.244,00 €	86	8.772,00 €
34017	PR	Fornovo di Taro (Fascia 2)	10	1.020,00 €	6	612,00 €	7	714,00 €	23	2.346,00 €
36016	MO	Frassinoro (Fascia 2)	0	0,00 €	2	204,00 €	2	204,00 €	4	408,00 €
37027	BO	Gaggio Montano (Fascia 2)	1	102,00 €	5	510,00 €	4	408,00 €	10	1.020,00 €
40015	FC	Gambettola (Fascia 2)	14	1.428,00 €	13	1.326,00 €	9	918,00 €	36	3.672,00 €
35022	RE	Gattatico (Fascia 2)	12	1.224,00 €	10	1.020,00 €	7	714,00 €	29	2.958,00 €
33022	PC	Gazzola (Fascia 2)	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €
99004	RN	Germano (Fascia 2)	1	102,00 €	3	306,00 €	0	0,00 €	4	408,00 €
38025	FE	Goro (Fascia 2)	1	102,00 €	0	0,00 €	1	102,00 €	2	204,00 €
33023	PC	Gossolengo (Fascia 2)	8	816,00 €	3	306,00 €	5	510,00 €	16	1.632,00 €
33024	PC	Gragnano Trebbiense (Fascia 2)	4	408,00 €	6	612,00 €	5	510,00 €	15	1.530,00 €
37031	BO	Grizzana Morandi (Fascia 2)	7	714,00 €	2	204,00 €	9	918,00 €	18	1.836,00 €
33025	PC	Gropparello (Fascia 2)	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €
35023	RE	Gualtieri (Fascia 2)	3	306,00 €	8	816,00 €	4	408,00 €	15	1.530,00 €
35024	RE	Guastalla (Fascia 2)	23	2.346,00 €	6	612,00 €	9	918,00 €	38	3.876,00 €
37032	BO	Imola (Fascia 2)	82	8.364,00 €	50	5.100,00 €	64	6.528,00 €	196	19.992,00 €
38010	FE	Jolanda di Savoia (Fascia 2)	1	102,00 €	1	102,00 €	1	102,00 €	3	306,00 €
38011	FE	Lagosanto (Fascia 2)	7	714,00 €	3	306,00 €	5	510,00 €	15	1.530,00 €
36018	MO	Lama Mocogno (Fascia 2)	1	102,00 €	0	0,00 €	1	102,00 €	2	204,00 €
34018	PR	Langhirano (Fascia 2)	13	1.326,00 €	7	714,00 €	8	816,00 €	28	2.856,00 €
34019	PR	Lesignano de' Bagni (Fascia 2)	3	306,00 €	1	102,00 €	6	612,00 €	10	1.020,00 €
37033	BO	Lizzano in Belvedere (Fascia 2)	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €
37034	BO	Lodigiano (Fascia 2)	2	204,00 €	3	306,00 €	3	306,00 €	8	816,00 €
40018	FC	Lungiano (Fascia 2)	10	1.020,00 €	8	816,00 €	7	714,00 €	25	2.550,00 €
33026	PC	Lugagnano Val d'Arda (Fascia 2)	1	102,00 €	1	102,00 €	1	102,00 €	3	306,00 €
35026	RE	Luzzara (Fascia 2)	8	816,00 €	8	816,00 €	12	1.224,00 €	28	2.856,00 €
99022	RN	Maido (Fascia 2)	1	102,00 €	1	102,00 €	1	102,00 €	3	306,00 €
36019	MO	Maranello (Fascia 2)	12	1.224,00 €	11	1.122,00 €	7	714,00 €	30	3.060,00 €
37036	BO	Marzabotto (Fascia 2)	13	1.326,00 €	12	1.224,00 €	6	612,00 €	31	3.162,00 €



CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO													
			SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				1 e 2 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO				3-4-5 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO				TOTALE	
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO				
38012	FE	Masi Torello (Fascia 2)	0	0,00 €	1	102,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	1	102,00 €				
34020	PR	Medesano (Fascia 2)	16	1.632,00 €	13	1.326,00 €	9	918,00 €	38	3.876,00 €						
37037	BO	Medicina (Fascia 2)	23	2.346,00 €	13	1.326,00 €	13	1.326,00 €	49	4.998,00 €						
40019	FC	Melola (Fascia 2)	12	1.224,00 €	9	918,00 €	3	306,00 €	24	2.448,00 €						
40020	FC	Mercato Saraceno (Fascia 2)	9	918,00 €	2	204,00 €	8	816,00 €	19	1.938,00 €						
38014	FE	Mescia (Fascia 2)	1	102,00 €	1	102,00 €	0	0,00 €	2	204,00 €						
99005	RN	Misano Adriatico (Fascia 2)	9	918,00 €	12	1.224,00 €	9	918,00 €	30	3.060,00 €						
36023	MO	Modena (Fascia 2)	133	13.566,00 €	137	13.974,00 €	135	13.770,00 €	405	41.310,00 €						
40022	FC	Modigliana (Fascia 2)	5	510,00 €	6	612,00 €	3	306,00 €	14	1.428,00 €						
37039	BO	Molinella (Fascia 2)	13	1.326,00 €	10	1.020,00 €	10	1.020,00 €	33	3.366,00 €						
34022	PR	Monchio delle Corti (Fascia 2)	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €						
99006	RN	Mondaino (Fascia 2)	0	0,00 €	1	102,00 €	0	0,00 €	1	102,00 €						
37040	BO	Monghidoro (Fascia 2)	7	714,00 €	2	204,00 €	2	204,00 €	11	1.122,00 €						
37042	BO	Monte San Pietro (Fascia 2)	5	510,00 €	4	408,00 €	4	408,00 €	13	1.326,00 €						
35027	RE	Montecchio Emilia (Fascia 2)	19	1.938,00 €	7	714,00 €	9	918,00 €	35	3.570,00 €						
34023	PR	Montechiarugolo (Fascia 2)	16	1.632,00 €	6	612,00 €	12	1.224,00 €	34	3.468,00 €						
99007	RN	Montecolombo (Fascia 2)	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €						
41033	RN	Montecopiolo (Fascia 2)	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €						
36024	MO	Montecreto (Fascia 2)	2	204,00 €	1	102,00 €	0	0,00 €	3	306,00 €						
99008	RN	Montefiore Conca (Fascia 2)	3	306,00 €	4	408,00 €	2	204,00 €	9	918,00 €						
36025	MO	Montefrino (Fascia 2)	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €						
99009	RN	Montegrolfo (Fascia 2)	1	102,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	1	102,00 €						
37041	BO	Montezemolo (Fascia 2)	12	1.224,00 €	2	204,00 €	4	408,00 €	18	1.836,00 €						
99029	RN	Montescudo - Monte Colombo (Fascia 2)	10	1.020,00 €	7	714,00 €	6	612,00 €	23	2.346,00 €						
36026	MO	Montese (Fascia 2)	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €						
40028	FC	Montiano (Fascia 2)	2	204,00 €	1	102,00 €	2	204,00 €	5	510,00 €						
33027	PC	Monticelli d'Ongina (Fascia 2)	5	510,00 €	3	306,00 €	2	204,00 €	10	1.020,00 €						
37044	BO	Montuno (Fascia 2)	5	510,00 €	1	102,00 €	1	102,00 €	7	714,00 €						
99011	RN	Mordano di Romagna (Fascia 2)	14	1.428,00 €	7	714,00 €	11	1.122,00 €	32	3.264,00 €						
37045	BO	Mordano (Fascia 2)	6	612,00 €	6	612,00 €	1	102,00 €	13	1.326,00 €						
33028	PC	Morfasso (Fascia 2)	0	0,00 €	1	102,00 €	1	102,00 €	2	204,00 €						
34024	PR	Nevano degli Ardunini (Fascia 2)	4	408,00 €	2	204,00 €	2	204,00 €	8	816,00 €						
34025	PR	Noceto (Fascia 2)	15	1.530,00 €	14	1.428,00 €	17	1.734,00 €	46	4.692,00 €						
99023	RN	Novafeltria (Fascia 2)	4	408,00 €	3	306,00 €	6	612,00 €	13	1.326,00 €						
35028	RE	Novellara (Fascia 2)	14	1.428,00 €	12	1.224,00 €	5	510,00 €	31	3.162,00 €						
38017	FE	Ostellato (Fascia 2)	2	204,00 €	1	102,00 €	2	204,00 €	5	510,00 €						
37046	BO	Ozzano dell'Emilia (Fascia 2)	9	918,00 €	15	1.530,00 €	6	612,00 €	30	3.060,00 €						
36029	MO	Palagano (Fascia 2)	0	0,00 €	0	0,00 €	1	102,00 €	1	102,00 €						
34026	PR	Palanzano (Fascia 2)	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €						
34027	PR	Parma (Fascia 2)	187	19.074,00 €	150	15.300,00 €	120	12.240,00 €	457	46.614,00 €						
36030	MO	Parvilio nel Fighnarno (Fascia 2)	20	2.040,00 €	16	1.632,00 €	7	714,00 €	43	4.386,00 €						
34028	PR	Pellegrino Parmense (Fascia 2)	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €						

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				BENEFICIARI	IMPORTO				
			SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	1 e 2 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		3-4-5 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO						
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	TOTALE	IMPORTO
99024	RN	Pennabilli (Fascia 2)	2	204,00 €	5	510,00 €	2	204,00 €	9	918,00 €	9	918,00 €
33032	PC	Piacenza (Fascia 2)	107	10.914,00 €	50	5.100,00 €	54	5.508,00 €	211	21.522,00 €	211	21.522,00 €
33033	PC	Pianello Val Tidone (Fascia 2)	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €
37047	BO	Pianoro (Fascia 2)	12	1.224,00 €	11	1.122,00 €	9	918,00 €	32	3.264,00 €	32	3.264,00 €
36031	MO	Pievepelago (Fascia 2)	5	510,00 €	2	204,00 €	2	204,00 €	9	918,00 €	9	918,00 €
33034	PC	Piozzano (Fascia 2)	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €
33035	PC	Podenzano (Fascia 2)	7	714,00 €	4	408,00 €	3	306,00 €	14	1.428,00 €	14	1.428,00 €
38018	FE	Poggio Renatico (Fascia 2)	4	408,00 €	6	612,00 €	4	408,00 €	14	1.428,00 €	14	1.428,00 €
99028	RN	Poggio Torriana (Fascia 2)	19	1.938,00 €	7	714,00 €	10	1.020,00 €	36	3.672,00 €	36	3.672,00 €
34050	PR	Polesine Zibello (Fascia 2)	3	306,00 €	2	204,00 €	3	306,00 €	8	816,00 €	8	816,00 €
36032	MO	Polinago (Fascia 2)	1	102,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	1	102,00 €	1	102,00 €
33037	PC	Pontenure (Fascia 2)	12	1.224,00 €	11	1.122,00 €	4	408,00 €	27	2.754,00 €	27	2.754,00 €
40031	FC	Portico e San Benedetto (Fascia 2)	0	0,00 €	1	102,00 €	0	0,00 €	1	102,00 €	1	102,00 €
38019	FE	Portomaggiore (Fascia 2)	8	816,00 €	6	612,00 €	5	510,00 €	19	1.938,00 €	19	1.938,00 €
35029	RE	Poviglio (Fascia 2)	18	1.836,00 €	3	306,00 €	4	408,00 €	25	2.550,00 €	25	2.550,00 €
40032	FC	Pradappio (Fascia 2)	11	1.122,00 €	7	714,00 €	9	918,00 €	27	2.754,00 €	27	2.754,00 €
36033	MO	Prignano sulla Secchia (Fascia 2)	0	0,00 €	0	0,00 €	2	204,00 €	2	204,00 €	2	204,00 €
35030	RE	Quattro Castella (Fascia 2)	10	1.020,00 €	10	1.020,00 €	7	714,00 €	27	2.754,00 €	27	2.754,00 €
36034	MO	Ravarino (Fascia 2)	10	1.020,00 €	8	816,00 €	2	204,00 €	20	2.040,00 €	20	2.040,00 €
39014	RA	Ravenna (Fascia 2)	194	19.788,00 €	141	14.382,00 €	129	13.158,00 €	464	47.328,00 €	464	47.328,00 €
35033	RE	Reggio nell'Emilia (Fascia 2)	179	18.258,00 €	116	11.832,00 €	137	13.974,00 €	432	44.064,00 €	432	44.064,00 €
35032	RE	Reggiolo (Fascia 2)	7	714,00 €	7	714,00 €	6	612,00 €	20	2.040,00 €	20	2.040,00 €
99013	RN	Riccione (Fascia 2)	27	2.754,00 €	16	1.632,00 €	25	2.550,00 €	68	6.936,00 €	68	6.936,00 €
99014	RN	Rimini (Fascia 2)	174	17.748,00 €	87	8.874,00 €	127	12.954,00 €	388	39.576,00 €	388	39.576,00 €
39015	RA	Riolo Terme (Fascia 2)	3	306,00 €	6	612,00 €	7	714,00 €	16	1.632,00 €	16	1.632,00 €
36035	MO	Riolunato (Fascia 2)	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €
38029	FE	Riva del po (Fascia 2)	2	204,00 €	4	408,00 €	4	408,00 €	10	1.020,00 €	10	1.020,00 €
33038	PC	Rivergaro (Fascia 2)	5	510,00 €	3	306,00 €	2	204,00 €	10	1.020,00 €	10	1.020,00 €
34030	PR	Rocchiana (Fascia 2)	0	0,00 €	1	102,00 €	1	102,00 €	2	204,00 €	2	204,00 €
40037	FC	Roncole Verdi (Fascia 2)	3	306,00 €	2	204,00 €	5	510,00 €	10	1.020,00 €	10	1.020,00 €
33039	PC	Rottiferno (Fascia 2)	17	1.734,00 €	10	1.020,00 €	10	1.020,00 €	37	3.774,00 €	37	3.774,00 €
35036	RE	Rubiera (Fascia 2)	19	1.938,00 €	9	918,00 €	10	1.020,00 €	38	3.876,00 €	38	3.876,00 €
39016	RA	Russi (Fascia 2)	10	1.020,00 €	8	816,00 €	7	714,00 €	25	2.550,00 €	25	2.550,00 €
34031	PR	Sala Baganza (Fascia 2)	6	612,00 €	3	306,00 €	5	510,00 €	14	1.428,00 €	14	1.428,00 €
37050	BO	Sala Bolognese (Fascia 2)	11	1.122,00 €	9	918,00 €	11	1.122,00 €	31	3.162,00 €	31	3.162,00 €
34032	PR	Salsomaggiore Terme (Fascia 2)	10	1.020,00 €	7	714,00 €	11	1.122,00 €	28	2.856,00 €	28	2.856,00 €
99015	RN	Saludedic (Fascia 2)	3	306,00 €	0	0,00 €	5	510,00 €	8	816,00 €	8	816,00 €
37051	BO	San Benedetto Val di Sambro (Fascia 2)	2	204,00 €	3	306,00 €	1	102,00 €	6	612,00 €	6	612,00 €
36036	MO	San Cesario sul Panaro (Fascia 2)	3	306,00 €	5	510,00 €	5	510,00 €	13	1.326,00 €	13	1.326,00 €
99016	RN	San Clemente (Fascia 2)	8	816,00 €	6	612,00 €	8	816,00 €	22	2.244,00 €	22	2.244,00 €
33040	PC	San Giovanni Piacentino (Fascia 2)	5	510,00 €	2	204,00 €	2	204,00 €	9	918,00 €	9	918,00 €

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				TOTALE			
			SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	1 e 2 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		3-4-5 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO				
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
99017	RN	San Giovanni in Marignano (Fascia 2)	7	714,00 €	7	714,00 €	8	816,00 €	22	2.244,00 €
37053	BO	San Giovanni in Persiceto (Fascia 2)	34	3.468,00 €	19	1.938,00 €	14	1.428,00 €	67	6.834,00 €
37054	BO	San Lazzaro di Savena (Fascia 2)	19	1.938,00 €	7	714,00 €	16	1.632,00 €	42	4.284,00 €
99025	RN	San Leo (Fascia 2)	5	510,00 €	0	0,00 €	1	102,00 €	6	612,00 €
35037	RE	San Martino in Rio (Fascia 2)	17	1.734,00 €	14	1.428,00 €	10	1.020,00 €	41	4.182,00 €
35041	PC	San Pietro in Cerro (Fascia 2)	1	102,00 €	2	204,00 €	0	0,00 €	3	306,00 €
35038	RE	San Polo d'Enza (Fascia 2)	6	612,00 €	6	612,00 €	7	714,00 €	19	1.938,00 €
36038	MO	San Possidonio (Fascia 2)	5	510,00 €	1	102,00 €	4	408,00 €	10	1.020,00 €
34033	PR	San Secondo Parmense (Fascia 2)	10	1.020,00 €	7	714,00 €	4	408,00 €	21	2.142,00 €
37056	BO	San't'Agata Bolognese (Fascia 2)	9	918,00 €	5	510,00 €	6	612,00 €	20	2.040,00 €
99026	RN	San't'Agata Feltria (Fascia 2)	2	204,00 €	0	0,00 €	1	102,00 €	3	306,00 €
35039	RE	San't'Ilario d'Enza (Fascia 2)	21	2.142,00 €	4	408,00 €	17	1.734,00 €	42	4.284,00 €
99018	RN	San't'arcangelo di Romagna (Fascia 2)	30	3.060,00 €	21	2.142,00 €	16	1.632,00 €	67	6.834,00 €
33042	PC	Sarmato (Fascia 2)	5	510,00 €	1	102,00 €	0	0,00 €	6	612,00 €
40044	FC	Sarsina (Fascia 2)	3	306,00 €	0	0,00 €	4	408,00 €	7	714,00 €
37057	BO	Sasso Marconi (Fascia 2)	6	612,00 €	7	714,00 €	2	204,00 €	15	1.530,00 €
41060	RN	Sassofeltrio (Fascia 2)	3	306,00 €	4	408,00 €	4	408,00 €	11	1.122,00 €
35040	MO	Sassuolo (Fascia 2)	53	5.406,00 €	37	3.774,00 €	45	4.590,00 €	135	13.770,00 €
35040	RE	Scandiano (Fascia 2)	25	2.550,00 €	14	1.428,00 €	22	2.244,00 €	61	6.222,00 €
35042	MO	Serramazzoni (Fascia 2)	9	918,00 €	4	408,00 €	10	1.020,00 €	23	2.346,00 €
36043	MO	Sestola (Fascia 2)	2	204,00 €	1	102,00 €	0	0,00 €	3	306,00 €
34034	PR	Sissa (Fascia 2)	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €
34049	PR	Sissa Trecasali (Fascia 2)	11	1.122,00 €	14	1.428,00 €	13	1.326,00 €	38	3.876,00 €
40046	FC	Sogliano al Rubicone (Fascia 2)	4	408,00 €	2	204,00 €	3	306,00 €	9	918,00 €
39018	RA	Solarolo (Fascia 2)	6	612,00 €	8	816,00 €	3	306,00 €	17	1.734,00 €
34035	PR	Sollignano (Fascia 2)	3	306,00 €	0	0,00 €	2	204,00 €	5	510,00 €
34036	PR	Soragna (Fascia 2)	9	918,00 €	5	510,00 €	5	510,00 €	19	1.938,00 €
34051	PR	Sorbolo Mezzani (Fascia 2)	15	1.530,00 €	13	1.326,00 €	9	918,00 €	37	3.774,00 €
99027	RN	Talamello (Fascia 2)	2	204,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	2	204,00 €
34038	PR	Terenzo (Fascia 2)	0	0,00 €	0	0,00 €	1	102,00 €	1	102,00 €
38028	FE	Terre del Reno (Fascia 2)	8	816,00 €	6	612,00 €	3	306,00 €	17	1.734,00 €
34039	PR	Tizzano Val Parma (Fascia 2)	1	102,00 €	2	204,00 €	1	102,00 €	4	408,00 €
35041	RE	Toano (Fascia 2)	1	102,00 €	0	0,00 €	1	102,00 €	2	204,00 €
34040	PR	Tornolo (Fascia 2)	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €
34041	PR	Torricella (Fascia 2)	25	2.550,00 €	8	816,00 €	13	1.326,00 €	46	4.692,00 €
34042	PR	Traversetolo (Fascia 2)	16	1.632,00 €	9	918,00 €	15	1.530,00 €	40	4.080,00 €
40049	FC	Tredozio (Fascia 2)	1	102,00 €	2	204,00 €	1	102,00 €	4	408,00 €
38030	FE	Trisignano (Fascia 2)	9	918,00 €	1	102,00 €	4	408,00 €	14	1.428,00 €
34044	PR	Valmozza (Fascia 2)	1	102,00 €	0	0,00 €	1	102,00 €	2	204,00 €
37061	BO	Valsamoggia (Fascia 2)	35	3.570,00 €	31	3.162,00 €	21	2.142,00 €	87	8.874,00 €

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO			1 e 2 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO			3-4-5 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO			TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	BENEFICIARI	IMPORTO	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	BENEFICIARI	IMPORTO	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
34045	PR	Varano de' Melegari (Fascia 2)	1	102,00 €	2	204,00 €	1	102,00 €	4	408,00 €			
34046	PR	Varsi (Fascia 2)	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €			
35046	RE	Ventasso (Fascia 2)	2	204,00 €	0	0,00 €	1	102,00 €	3	306,00 €			
37059	BO	Vergato (Fascia 2)	10	1.020,00 €	9	918,00 €	12	1.224,00 €	31	3.162,00 €			
40050	FC	Verghereto (Fascia 2)	1	102,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	1	102,00 €			
33044	PC	Vernasca (Fascia 2)	0	0,00 €	2	204,00 €	1	102,00 €	3	306,00 €			
99020	RN	Verucchio (Fascia 2)	6	612,00 €	9	918,00 €	11	1.122,00 €	26	2.652,00 €			
35042	RE	Vetto (Fascia 2)	1	102,00 €	1	102,00 €	0	0,00 €	2	204,00 €			
35043	RE	Vezzano sul Crostolo (Fascia 2)	5	510,00 €	3	306,00 €	2	204,00 €	10	1.020,00 €			
35044	RE	Viano (Fascia 2)	4	408,00 €	2	204,00 €	2	204,00 €	7	714,00 €			
38022	FE	Vigarano Mainarda (Fascia 2)	5	510,00 €	4	408,00 €	4	408,00 €	13	1.326,00 €			
35045	RE	Villa Minozzo (Fascia 2)	4	408,00 €	2	204,00 €	0	0,00 €	6	612,00 €			
33046	PC	Villanova sull'Arda (Fascia 2)	1	102,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	1	102,00 €			
38023	FE	Voghiera (Fascia 2)	1	102,00 €	0	0,00 €	1	102,00 €	2	204,00 €			
33048	PC	Ziano Piacentino (Fascia 2)	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €			
34048	PR	Zibello (Fascia 2)	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €	0	0,00 €			
37060	BO	Zola Predosa (Fascia 2)	13	1.326,00 €	11	1.122,00 €	4	408,00 €	28	2.856,00 €			
<b>TOTALE COMUNI (Fascia 2)</b>			<b>3694</b>	<b>376.788,00 €</b>	<b>2600</b>	<b>265.200,00 €</b>	<b>2597</b>	<b>264.894,00 €</b>	<b>8891</b>	<b>906.882,00 €</b>			

UNIONI	OBBLIGO SCOLASTICO				TOTALE			
	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	1 e 2 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	3-4-5 ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	TOTALE				
	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO		
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (Fascia 2)	134	13.668,00 €	97	9.894,00 €	85	8.670,00 €	316	32.232,00 €
UNIONE TERRE DEI CASTELLI (Fascia 2)	71	7.242,00 €	53	5.406,00 €	61	6.222,00 €	185	18.870,00 €
UNIONE RUBICONE MARE (Fascia 2)	82	8.364,00 €	54	5.508,00 €	31	3.162,00 €	167	17.034,00 €
RENO-GALLIERA (Fascia 2)	56	5.712,00 €	42	4.284,00 €	37	3.774,00 €	135	13.770,00 €
PIANURA REGGIANA (Fascia 2)	36	3.672,00 €	28	2.856,00 €	34	3.468,00 €	98	9.996,00 €
UNIONE TERRE D'ARGINE (Fascia 2)	117	11.934,00 €	76	7.752,00 €	80	8.160,00 €	273	27.846,00 €
UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE (Fascia 2)	1	102,00 €	3	306,00 €	2	204,00 €	6	612,00 €
ASP SAN VINCENZO DE'PAOLI (Fascia 2)	18	1.836,00 €	16	1.632,00 €	16	1.632,00 €	50	5.100,00 €
BASTIGLIA-BOMBORTO-NONANTOLA (Fascia 2)	42	4.284,00 €	29	2.958,00 €	30	3.060,00 €	101	10.302,00 €
CASTELBOSCO E CASTELNOVO (Fascia 2)	42	4.284,00 €	28	2.856,00 €	27	2.754,00 €	97	9.894,00 €
UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD (Fascia 2)	59	6.018,00 €	48	4.896,00 €	51	5.202,00 €	158	16.116,00 €
UNIONE ALTA VAL NURE (Fascia 2)	9	918,00 €	4	408,00 €	7	714,00 €	20	2.040,00 €
UNIONE MONTANA TREBBI E LURETTA (Fascia 2)	1	102,00 €	2	204,00 €	5	510,00 €	8	816,00 €
UNIONE TERRE DI PIANURA (Fascia 2)	29	2.958,00 €	31	3.162,00 €	26	2.652,00 €	86	8.772,00 €
<b>TOTALE UNIONI (Fascia 2)</b>	<b>697</b>	<b>71.094,00 €</b>	<b>511</b>	<b>52.122,00 €</b>	<b>492</b>	<b>50.184,00 €</b>	<b>1700</b>	<b>173.400,00 €</b>
<b>TOTALE GENERALE (FASCIA 2)</b>	<b>4391</b>	<b>447.882,00 €</b>	<b>3111</b>	<b>317.322,00 €</b>	<b>3089</b>	<b>315.078,00 €</b>	<b>10591</b>	<b>1.080.282,00 €</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 GENNAIO 2022, N. 67

**Criteri alle Province/Città Metropolitana di Bologna per il trasferimento ai Comuni delle risorse statali per l'anno 2021 riferite alle funzioni di assistenza agli alunni con disabilità delle scuole secondarie di II grado. Assegnazione delle risorse a Province/Città metropolitana di Bologna (DPCM 23/11/2021. Legge 208/2015 - L. 145/2018)**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 “Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10”, richiamati in particolare:

- l'articolo 3, commi 1 e 2, che stabilisce che gli interventi e i servizi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative sono a carico del Comune di residenza dell'alunno, salvo che intervengano accordi diversi fra i Comuni interessati;

- l'articolo 7, comma 3, ove si stabilisce che la Giunta regionale approva, in coerenza con gli indirizzi triennali, il riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'art. 3 e le relative modalità di attuazione;

- l'articolo 8, commi 2 e 3, ove si stabilisce che le Province approvano il programma degli interventi, elaborato con il concorso dei Comuni e delle scuole, contenente i progetti e gli interventi con la relativa assegnazione dei fondi e trasmettono alla Regione la relazione annuale sull'utilizzo degli stessi e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione;

Viste:

- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss. mm., ed in particolare l'art. 51, comma 1 lett. e), che dispone che la Città metropolitana di Bologna e le Province esercitano le funzioni in materia di programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 209 del 26 giugno 2019 avente per oggetto “Indirizzi regionali triennali per il diritto allo studio AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 ai sensi della L.R. n. 26 del 2001. (Delibera di Giunta regionale n. 752 del 20 maggio 2019)”;

Visto l'art. 1 comma 947, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) che stabilisce che ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle Province, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche e sensoriali di cui all'art. 13 c. 3 della L. 104/92 e relative alle esigenze di cui all'art. 139 c. 1 lett. c) del decreto legislativo 112/98, sono attribuite alle Regioni a decorrere dal 1 gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla predetta data prevedono l'attribuzione delle funzioni alle Province, alle Città Metropolitane o ai Comuni, anche in forma associata;

Visto l'art.1, comma 70, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 secondo cui per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 1, comma 947, della Legge 28 dicembre 2015, n.208, è attribuito

un contributo di 75 milioni di euro per l'anno 2018;

Visto l'articolo 1 comma 561 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ai sensi del quale l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 comma 70, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 pari a 75 milioni di euro per l'anno 2018, è incrementata di 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 novembre 2021 – inviato con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri Prot.DAR-00490 A-4-37.2.2 dell'11/01/2022 – acquisita con Prot. 14/01/2022.0028900 – e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 13 del 18/01/2022 recante il riparto del contributo di 100 milioni di euro, per l'anno 2021, a favore delle Regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, di cui all'art. 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, che:

- approva il riparto di 100 milioni a favore delle Regioni a statuto ordinario quantificando altresì le quote da attribuire alle Province e alle Città metropolitane in funzione del numero degli alunni con disabilità iscritti nelle scuole secondarie di secondo grado nell'anno scolastico 2020/2021;

- assegna alla Regione Emilia-Romagna la somma di euro 9.317.038,30 risultante dalla sommatoria delle assegnazioni alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna, come riportate nell'allegato A) dello stesso D.P.C.M.;

- dispone che le Regioni provvedano all'assegnazione delle risorse agli enti territoriali interessati, nel rispetto delle quote previste, per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale per gli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'art. 13, comma 3, della Legge n. 104/1992;

Dato atto che è stata acquisita l'Intesa in Conferenza Unificata in data 17/6/2021, ai sensi dell'art. 1 comma 947 della legge 28/12/2015, n. 208 come modificato dall'art. 1, comma 562 della legge 30/12/2018, n. 145, sul Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri citato;

Vista la bolletta di incasso n. 25489 del 14 dicembre 2021 di euro 9.317.038,32 relativa al trasferimento delle risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2021 del Fondo a favore delle Regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, ai sensi dell'articolo 1, comma 947, della Legge 28 dicembre 2015, n.208 e successive modificazioni;

Ritenuto necessario, al fine di consentire l'avvio degli adempimenti istruttori e del successivo trasferimento di risorse, procedere, con il presente atto, ad approvare i criteri con i quali le Province e la Città Metropolitana di Bologna dovranno ripartire le rispettive risorse tra i Comuni/Unioni di Comuni dei territori di propria competenza nel rispetto di quanto disposto dagli Indirizzi regionali vigenti e in coerenza con quanto disposto dal D.P.C.M.;

Ritenuto pertanto di stabilire che il riparto delle risorse tra i Comuni/Unioni dei Comuni dei territori di propria competenza venga effettuato, da parte delle Province/Città Metropolitana di Bologna, di norma in funzione del numero degli alunni con disabilità frequentanti le scuole secondarie di secondo grado nell'anno scolastico 2019/2020 residenti e assistiti dai Comuni, fermo restando la possibilità di introdurre criteri aggiuntivi volti a migliorare l'effettiva risposta ai bisogni degli alunni e ad ottimizzare il pieno utilizzo delle risorse, fatta salva la possibilità di

attuare motivate azioni di compensazione per specifiche situazioni territoriali e tenuto conto delle funzioni svolte nell'anno 2021;

Ritenuto opportuno provvedere ad assegnare la somma di euro 9.317.038,30 a favore delle Province/Città Metropolitana di Bologna, risultante dalla sommatoria delle assegnazioni contenute nell'allegato A) del sopracitato D.P.C.M. e che sono riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto di stabilire che, ad avvenuto stanziamento delle risorse nel competente capitolo di bilancio n. 75764, la Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" o suo delegato, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, provveda con proprio atto all'impegno e alla liquidazione, in un'unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento per complessivi euro 9.317.038,30, a favore delle Province / Città Metropolitana di Bologna, come indicato all'Allegato 1), parte integrante del presente atto;

Valutato che le Province Città Metropolitana di Bologna dovranno produrre entro il 30/9/2022 al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" una relazione finale circa l'utilizzo effettivo delle risorse trasferite ai Comuni/Unioni dei Comuni;

Dato atto che è stato acquisito il parere della Conferenza regionale per il sistema formativo di cui all'articolo n. 49 della Legge regionale n. 12/2003, tramite procedura scritta, i cui esiti sono conservati agli atti dell'Assessorato Scuola, Università, Ricerca e Agenda digitale;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 avente ad oggetto "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26 comma 2;

- la propria deliberazione n.111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Viste le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 19/2021 recante "Disposizioni collegate alla Legge re-

gionale di stabilità per il 2022";

- n. 20/2021 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- n. 21/2021 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamata la propria deliberazione recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 2200/2021 "Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di prendere atto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 novembre 2021 – inviato con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri Prot.DAR-00490 A-4-37.2.2 dell'11/01/2022 acquisita con Prot. 14/01/2022.0028900 - e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 13 del 18/01/2022, recante il riparto del contributo di 100 milioni di euro, per l'anno 2021, a favore delle Regioni a statuto ordinario e degli

enti territoriali che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, di cui all'art. 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, che assegna alla Regione Emilia-Romagna la somma di euro 9.317.038,30 risultante dalla sommatoria delle assegnazioni alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna, come riportate nell'allegato A) dello stesso D.P.C.M.;

2. di assegnare l'importo complessivamente pari a euro 9.317.038,30 a favore delle Province/Città Metropolitana di Bologna, risultante dalla sommatoria delle assegnazioni contenute nell'allegato A) del D.P.C.M. 23/11/2021 di cui al precedente punto 1) e che sono riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di stabilire, in coerenza con quanto previsto dagli Indirizzi regionali vigenti e con i criteri previsti nel D.P.C.M. 23/11/2021 citato, che il riparto delle risorse tra i Comuni/Unioni dei Comuni dei territori di propria competenza venga effettuato da parte delle Province/Città Metropolitana di Bologna di norma in funzione del numero degli alunni con disabilità frequentanti le scuole secondarie di secondo grado nell'anno scolastico 2019/2020 residenti e assistiti dai Comuni, fermo restando la possibilità di introdurre criteri aggiuntivi volti a migliorare l'effettiva risposta ai bisogni degli alunni e ad ottimizzare il pieno utilizzo delle risorse, fatta salva la possibilità di attuare motivate azioni di compensazione

per specifiche situazioni territoriali e tenuto conto delle funzioni svolte nell'anno 2021;

4. di stabilire che, ad avvenuto stanziamento delle risorse nel competente capitolo di bilancio n. 75764, la Responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza o suo delegato, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, provveda con proprio atto all'impegno e alla liquidazione, in un'unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento per complessivi euro 9.317.038,30, a favore delle Province / Città Metropolitana di Bologna, come indicato all'Allegato 1), parte integrante del presente atto;

5. di stabilire che le Province / Città Metropolitana di Bologna dovranno produrre entro il 30/09/2022 al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" una relazione finale circa l'utilizzo effettivo delle risorse trasferite ai Comuni/Unioni dei Comuni;

6 di disporre la pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

7. di disporre l'integrale pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



**Allegato 1)**

Assegnazione alle Province/Città Metropolitana di Bologna delle risorse anno 2021 di cui al D.P.C.M del 23/11/2021 per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, di cui all'art. 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

<b>PROVINCE</b> <b>CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA</b>	<b>Somme assegnate</b> <b>Capitolo 75764</b>
Città Metropolitana di Bologna	Euro 1.984.280,57
Ferrara	Euro 896.126,71
Forlì-Cesena	Euro 579.058,62
Modena	Euro 1.656.792,40
Parma	Euro 887.195,21
Piacenza	Euro 564.172,79
Ravenna	Euro 800.857,42
Reggio Emilia	Euro 1.368.007,38
Rimini	Euro 580.547,20
<b>Totale</b>	<b>Euro 9.317.038,30</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 GENNAIO 2022, N. 68

**Rete Politecnica 2019/2021 - Approvazione della graduatoria dei percorsi di formazione superiore a.f. 2021/2022 - Delibera di Giunta regionale n. 455/2021 Allegato 4)**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione,

sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25/2/2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di

determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;

- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014;

Vista la Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del

Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Visti inoltre, con riferimento alla programmazione comunitaria 2021/2027:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

- n. 1840/2021 "Approvazione strategia regionale sviluppo sostenibile agenda 2030";

Vista in particolare la propria deliberazione n. 1896/2021 "Adozione del programma regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del Reg.(CE) n. 1060/2021. Proposta di approvazione all'Assemblea legislativa";

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate le delibere dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/2/2021 "“ADDER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004. (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020)";

- n. 44 del 30/6/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027). (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- n. 45 del 30/6/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021)";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e cer-

tificazione delle competenze” e ss.mm.ii.;

- n. 1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)” e ss.mm.ii.;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 7597/2021 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 129/2021”;

- n. 21092/2021 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20/9/ 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Viste altresì:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

- la propria deliberazione n. 993/2020 “Sospensione di alcune misure attuative della delibera di Giunta regionale n.192/2017 come definite nella delibera di Giunta regionale n.1110/2018 in conseguenza dell'emergenza sanitaria – COVID-19”;

- la propria deliberazione n. 1037/2021 “Sospensione di alcuni adempimenti ed obblighi per il mantenimento dell'accREDITAMENTO alla formazione e al lavoro in conseguenza dell'emergenza sanitaria - COVID-19”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 17424/2018 “Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020”;

- n. 13417/2019 “Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante ‘Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020’”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 911/2019 “Rete politecnica regionale: approvazione degli obiettivi generali e specifici per il triennio 2019/2021 e delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa per l'anno formativo 2019/2020”;

- n. 455/2021 “Rete Politecnica regionale delibera di Giunta regionale n. 911/2019. Offerta formativa e approvazione delle procedure di attuazione a.f. 2021/2022” che approva all'Allegato 4) parte integrante e sostanziale della stessa l'“Invito a presentare percorsi di formazione superiore a.f. 2021/2022 - Rete Politecnica 2019/2021 DGR. n. 911/2019 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10)”;

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 455/2021, sono stati definiti tra l'altro:

- le azioni finanziabili;

- le caratteristiche dei percorsi;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- le modalità e termini per la presentazione delle operazioni;

Dato atto con la propria deliberazione n. 455/2021 si è disposto che:

- saranno selezionate e approvate operazioni che costituiranno un'offerta complessiva di 30 progetti ovvero di 30 percorsi di formazione superiore;

- al finanziamento delle Operazioni concorreranno risorse comunitarie Programma Operativo FSE 2014-2020 nonché della nuova programmazione FSE+ 2021/2027 ed eventuali risorse nazionali e regionali che si rendessero disponibili;

Considerato, inoltre, che nello stesso Invito sono state definite le procedure e criteri di valutazione e selezione ed in particolare si è previsto che:

- le operazioni saranno approvabili se avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 75/100 e la corrispondente azione di certificazione FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica è risultata rispondente con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti;

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER – società consortile per azioni;

- le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito e saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, terrà conto della distribuzione delle operazioni rispetto ai territori, della distribuzione delle operazioni rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita, del grado di sovrapposizione delle operazioni rispetto alla qualifica professionale e ai sistemi/filiere produttivi di riferimento fermo restando che in ogni caso le operazioni sovrapposte o ripetitive verranno selezionate sulla base della qualità globale più elevata

espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto;

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 19471 del 20/10/2021 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 4) della delibera di Giunta regionale n. 455/2021" è stato istituito il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il nucleo e definite le loro composizioni;

Preso atto che sono pervenute alla Regione, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 64 operazioni corrispondenti a 64 percorsi di formazione superiore, per un costo complessivo di euro 4.614.298,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata Determinazione n. 19471 del 20/10/2021 in applicazione di quanto previsto alla lettera M) "Procedure e criteri di valutazione", le n. 64 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nelle giornate del 22/11/2021, 29/11/2021 e 3/12/2021 in videoconferenza, tenuto conto delle misure restrittive per il contenimento del contagio COVID-19, ha effettuato la valutazione delle n. 64 operazioni ammissibili e ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, e si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – società consortile per azioni con l'esito di seguito riportato:

- n. 8 operazioni sono risultate "non approvabili" ed inserite in un elenco, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto e, in particolare, sono risultate "non approvabili" per le seguenti motivazioni:

- n. 7 operazioni in quanto hanno conseguito un punteggio inferiore a 75/100;

- n. 1 operazione in quanto il progetto corsuale che la costituisce è risultato non approvabile non avendo ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 nel criterio "2. Qualità progettuale" riferito all'operazione;

- n. 56 operazioni sono risultate "approvabili", per un costo complessivo pari a euro 4.061.018,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 75/100 e la corrispondente azione di certificazione (FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica) è risultata rispondente con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti, ed inserite in una graduatoria, ordinata per punteggio conseguito, Allegato 2), parte integrante del presente atto;

Dato atto che con la propria deliberazione n. 1896/2021 è stato disposto:

- di adottare e di sottoporre all'Assemblea legislativa per la successiva approvazione la proposta di Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027;

- che, a seguito dell'approvazione dell'Assemblea Legislativa, la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa procederà, all'invio formale del Programma all'Autorità Nazionale competente per la successiva trasmissione alla Commissione Europea;

- che, a seguito dell'approvazione definitiva del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 da parte della Commissione Europea, si procederà con propria deliberazione alla presa d'atto dello stesso;

Dato atto che, come sopra specificato, con la propria deliberazione n. 455/2021 si è previsto che al finanziamento delle operazioni avrebbero potuto concorrere, oltre alle risorse di cui al POR FSE 2014/2020 anche le risorse del FSE+ della programmazione 2021/2027;

Dato atto, inoltre che, tenuto conto dei tempi necessari alla piena realizzazione delle attività formative in oggetto, i tempi previsti dai regolamenti comunitari con riferimento alla programmazione 2014/2020 nonché dalle specifiche previsioni regionali che individuano al 31/12/2022 il termine di realizzazione di tutte le operazioni finanziate a valere sul POR FSE 2014/2020 non risultano adeguati a garantire una corretta ed efficace erogazione e fruizione delle opportunità formative;

Dato atto, inoltre, che nella proposta di Programma FSE+ 2021/2027 di cui alla propria sopra citata deliberazione n. 1896/2021 si è specificato che "In continuità con la programmazione 2014 - 2020, e nel rispetto delle previsioni del Reg. (UE) 2021/1060, per consentire il tempestivo avvio della programmazione l'AdG potrà avviare operazioni a valere sul Programma anche prima dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, di metodologia e criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 2014-2020. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'Autorità di Gestione dovrà effettuare una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, formalizzata in una nota interna, per l'ammissione a finanziamento nel programma";

Dato atto, infine che il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 all'Articolo 63 dispone che le spese sono ammissibili al contributo dei fondi se sono state sostenute da un beneficiario o dal partner privato a far data dal 1/1/2021;

Valutato opportuno, per quanto sopra specificato:

- approvare, con il presente atto, gli esiti delle procedure di ammissibilità e valutazione e pertanto l'elenco delle operazioni non approvabili e la graduatoria delle Operazioni approvabili;

- prevedere che con proprio successivo atto si provvederà alla selezione delle operazioni approvabili e finanziabili, nonché alla conseguente quantificazione delle risorse, e alla individuazione del canale di finanziamento;

Ritenuto quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già citata propria deliberazione n. 455/2021 Allegato 4), parte integrante e sostanziale della stessa, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'elenco delle n. 8 operazioni non approvabili, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- la graduatoria in ordine di punteggio conseguito delle n. 56 operazioni approvabili, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano

straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- n. 2200/2021 “Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell’Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che, in risposta all’Invito di cui alla propria deliberazione n. 455/2021, Allegato 4), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute complessivamente n. 64 operazioni

corrispondenti a 64 percorsi di formazione superiore, per un costo complessivo di euro 4.614.298,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio nominato con Determinazione n. 19471 del 20/10/2021 del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera M) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito, e tutte le n. 64 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì dell’esito della valutazione delle n. 64 operazioni ammissibili, svolta dal Nucleo di valutazione, nominato con la sopracitata Determinazione n. 19471 del 20/10/2021, che si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – società consortile per azioni come di seguito riportato:

- n. 8 operazioni 8 operazioni sono risultate “non approvabili” ed inserite in un elenco, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto e, in particolare, sono risultate “non approvabili” per le seguenti motivazioni:

- n. 7 operazioni in quanto hanno conseguito un punteggio inferiore a 75/100;

- n.1 operazione in quanto il progetto corsuale che la costituisce è risultato non approvabile non avendo ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 nel criterio “2. Qualità progettuale” riferito all’operazione;

- n. 56 operazioni sono risultate “approvabili”, per un costo complessivo pari a euro 4.061.018,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 75/100 e la corrispondente azione di certificazione (FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l’acquisizione di una qualifica) è risultata rispondente con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti, ed inserite in una graduatoria, ordinata per punteggio conseguito, Allegato 2), parte integrante del presente atto;

4. di approvare con il presente atto, in attuazione dell’Invito Allegato 4) della propria deliberazione n. 455/2021, gli esiti delle procedure di ammissibilità e di valutazione e pertanto:

- l’elenco delle n. 8 operazioni non approvabili, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- la graduatoria in ordine di punteggio conseguito delle n. 56 operazioni approvabili, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di stabilire che con proprio successivo atto si provvederà alla selezione delle operazioni approvabili e finanziabili, nonché alla conseguente quantificazione delle risorse, e alla individuazione del canale di finanziamento;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1 )

**OPERAZIONI NON APPROVABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 455/2021 - Allegato 4

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Esito
2021-16533/RER	8853 SVILUPPO PMI S.R.L.	TECNICO DELLE RETI INFORMATICHE	Non approvabile
2021-16545/RER	5164 Cento Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	LA NARRAZIONE 4.0 DEL TERRITORIO – esperto nei servizi di promozione e comunicazione	Non approvabile
2021-16548/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Tecnico di programmazione della produzione industriale con competenze per l'innovazione digitale delle imprese in Emilia Romagna	Non approvabile
2021-16556/RER	13798 SICURFORM ITALIA GROUP S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Nuove energie	Non approvabile
2021-16557/RER	13798 SICURFORM ITALIA GROUP S.R.L. IMPRESA SOCIALE	The power of energy	Non approvabile
2021-16586/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	TECNICO ESPERTO NELLA INNOVAZIONE NELLA GESTIONE DI SERVIZI	Non approvabile
2021-16592/RER	612 INFOMEDIA S.r.l.	PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI A SOSTEGNO DELLA FILIERA TECNOLOGICA	Non approvabile
2021-16596/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI PER L'INCLUSIONE E IL BENESSERE SOCIALE	Non approvabile

Allegato 1) Operazioni non approvabili



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 2)

**GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 455/2021 - Allegato 4

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Punt.
2021-16568/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	TECNICO IN MODELLAZIONE BIM	76.098,00	-	-	76.098,00	80,0
2021-16601/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	ANALISTA PROGRAMMATTORE CON COMPETENZE IN INTELLIGENZA ARTIFICIALE	77.190,00	-	-	77.190,00	79,0
2021-16544/RER	889 Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	Progettista meccanico	73.290,00	-	-	73.290,00	78,5
2021-16575/RER	257 Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	TECNICO ESPERTO NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA	73.290,00	-	-	73.290,00	78,5
2021-16555/RER	19 AGRIFORM Soc. Cons. a r.l.	TECNICO DI PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE NEI SISTEMI DELL'AGROINDUSTRIA	77.190,00	-	-	77.190,00	78,0
2021-16561/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	TECNICO NELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI ALIMENTARI SPECIALIZZATO NEI SISTEMI DI CERTIFICAZIONE	73.290,00	-	-	73.290,00	78,0
2021-16587/RER	205 Eclibar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	PROGETTISTA MECCANICO CON COMPETENZE IN PLM (PRODUCT LIFECYCLE MANAGEMENT)	77.190,00	-	-	77.190,00	78,0
2021-16553/RER	566 Edili Reggio Emilia - Scuola - A.S.E. - Società cooperativa sociale	TECNICO SOLUZIONI ENERGETICHE SPECIALIZZATO IN PROGETTAZIONE IMPIANTI	46.770,00	-	-	46.770,00	77,5
2021-16570/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Tecnico dell'automazione Industriale	76.410,00	-	-	76.410,00	77,5
2021-16572/RER	504 CISITA PARMA scari	TECNICO NELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI ALIMENTARI Esperto di Economia Circolare	73.290,00	-	-	73.290,00	77,5
2021-16573/RER	1377 Nuova Didattica - società consortile a responsabilità limitata	Progettista di prodotti multimediali per la comunicazione social	73.290,00	-	-	73.290,00	77,5
2021-16577/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico della gestione delle reti e della cybersecurity	74.382,00	-	-	74.382,00	77,5
2021-16579/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico Informatico per l'informatica medica	72.432,00	-	-	72.432,00	77,5
2021-16581/RER	358 Istituto Scuola Provinciale Edili - C.P.T. Ravenna	Tecnico esperto nella progettazione, esecuzione e gestione di interventi strutturali in zona sismica	73.290,00	-	-	73.290,00	77,5
2021-16602/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI ESPERTO IN E-COMMERCE DESIGN E STRATEGIE ONLINE MULTICANALE	77.190,00	-	-	77.190,00	77,5

Allegato 2) Graduatoria operazioni

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Punt.
2021-16529/RER	5105 Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A. R. L.	Tecnico nella qualità dei prodotti alimentari	73.290,00	-	-	73.290,00	77,0
2021-16535/RER	324 Nuovo Cescod Emilia-Romagna s.c.r.l.	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI PER L'E-COMMERCE	73.940,00	-	-	73.940,00	77,0
2021-16543/RER	8714 ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	Progettista meccanico specializzato in Design del veicolo e tecnologie avanzate di prototipizzazione	75.240,00	-	-	75.240,00	77,0
2021-16560/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA E DEI PROCESSI DI DIGITAL ENERGY	73.290,00	-	-	73.290,00	77,0
2021-16576/RER	295 I.F. O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Progettista Meccanico Esperto in CAD 3D e Additive Manufacturing	72.120,00	-	-	72.120,00	77,0
2021-16583/RER	270 IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Tecnico nella qualità dei prodotti alimentari - esperto in Food Export Management.	73.290,00	-	-	73.290,00	77,0
2021-16586/RER	205 Eclipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	PROGETTISTA MECCANICO	74.538,00	-	-	74.538,00	77,0
2021-16589/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Progettista di prodotti multimediali funzionali alla comunicazione sociale	73.290,00	-	-	73.290,00	77,0
2021-16591/RER	8858 ZENIT S.R.L.	Progettista di componenti e sistemi di advanced manufacturing	71.730,00	-	-	71.730,00	77,0
2021-16593/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	TECNICO DELLA TRACCIABILITA' E RINTRACCIABILITA' PER LA DIGITALIZZAZIONE E L'ECONOMIA CIRCOLARE PER LE INDUSTRIE AGROALIMENTARI	73.290,00	-	-	73.290,00	77,0
2021-16596/RER	3759 E.N.F. A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	TECNOLOGO DELLE PRODUZIONI ARREDAMENTI IN LEGNO	73.290,00	-	-	73.290,00	77,0
2021-16597/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI	PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI PER LA CULTURA, L'ARTE E IL TERRITORIO	73.290,00	-	-	73.290,00	77,0
2021-16599/RER	516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	Progettista e sviluppatore di interfacce web responsive con competenze in data visualization	71.418,00	-	-	71.418,00	77,0
2021-16534/RER	324 Nuovo Cescod Emilia-Romagna s.c.r.l.	ANALISTA PROGRAMMATORE SPECIALIZZATO IN FRONT-AND WEB APPLICATION	73.940,00	-	-	73.940,00	76,5
2021-16539/RER	8776 PROMO SISTEMI S.R.L.	Progettista Meccanico	73.290,00	-	-	73.290,00	76,5

Allegato 2) Graduatoria operazioni

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Punt.
2021-16542/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	ANALISTA PROGRAMMATORE WEB ORIENTED	73.290,00	-	-	73.290,00	76,5
2021-16547/RER	553 ASSOFORM ROMAGNA S.C.A.R.L.	ANALISTA PROGRAMMATORE PER LO SVILUPPO DI SOLUZIONI GESTIONALI	73.290,00	-	-	73.290,00	76,5
2021-16552/RER	12797 OBSERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	TECNOLOGO DELLE PRODUZIONI DI MANUFATTE ARREDAMENTI IN LEGNO PER IL SETTORE FIERISTICO-CONGRESSUALE	78.360,00	-	-	78.360,00	76,5
2021-16554/RER	265 Il Sestante Romagna s.r.l.	Tecnico esperto nella gestione sostenibile e digitale dell'Impresa	73.290,00	-	-	73.290,00	76,5
2021-16562/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena	Tecnico informatico con competenze nelle reti e nel web	73.290,00	-	-	73.290,00	76,5
2021-16563/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	TECNOLOGO DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO NELLA MECCANICA - INDUSTRIA 4.0	73.290,00	-	-	73.290,00	76,5
2021-16565/RER	116 Nuova Cerform	PROGETTISTA CERAMICO ESPERTO NEI PROCESSI DI CERTIFICAZIONE	73.290,00	-	-	73.290,00	76,5
2021-16566/RER	11082 SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLI', CESENA E RIMINI	TECNICO IN MODELLAZIONE BIM SPECIALIZZATO NELLA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI	75.240,00	-	-	75.240,00	76,5
2021-16571/RER	3958 SINERGIE società consortile a r. l.	Tecnico esperto della transizione sostenibile d'impresa.	47.628,00	-	-	47.628,00	76,5
2021-16580/RER	971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	TECNICO INFORMATICO SPECIALIZZATO IN SERVIZI CLOUD E SECURITY	73.290,00	-	-	73.290,00	76,5
2021-16584/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI	45.210,00	-	-	45.210,00	76,5
2021-16532/RER	8853 SVILUPPO PMI S.R.L.	PROGETTISTA PRODOTTI MULTIMEDIALI	74.320,00	-	-	74.320,00	75,0
2021-16558/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI PER L'E-COMMERCE	73.290,00	-	-	73.290,00	75,0
2021-16559/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	ANALISTA PROGRAMMATORE	75.240,00	-	-	75.240,00	75,0
2021-16564/RER	8650 OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	TECNICO DI RETI INFORMATICHE - NETWORK WIRELESS SPECIALIST	73.290,00	-	-	73.290,00	75,0
2021-16567/RER	11082 SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLI', CESENA E RIMINI	TECNICO ESPERTO NELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI STRUTTURALI CON SPECIALIZZAZIONE GREEN E DIGITAL	75.240,00	-	-	75.240,00	75,0

Allegato 2) Graduatoria operazioni

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Punt.
2021-16569/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	ANALISTA PROGRAMMATTORE	77.190,00	-	-	77.190,00	75,0
2021-16574/RER	1377 Nuova Didattica - società consortile a responsabilità limitata	Tecnologo di prodotti/processo Lean	73.290,00	-	-	73.290,00	75,0
2021-16578/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico della tracciabilità agro-alimentare	72.198,00	-	-	72.198,00	75,0
2021-16582/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Tecnico esperto nella gestione dell'azienda agricola sostenibile e multifunzionale	73.290,00	-	-	73.290,00	75,0
2021-16588/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI ESPERTO IN REALTA' IMMERSIVA	73.290,00	-	-	73.290,00	75,0
2021-16590/RER	93 DINAMICA soc.cons.r.l	TECNICO DELLA TRACCIABILITA'/ RINTRACCIABILITA' IN AMBITO AGRO-ALIMENTARE	73.290,00	-	-	73.290,00	75,0
2021-16594/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	TECNICO DI RETI INFORMATICHE ESPERTO IN CYBERSECURITY	73.290,00	-	-	73.290,00	75,0
2021-16598/RER	282 ISCOM FORMAZIONE PER LE IMPRESE Società Consortile arl	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DEI SERVIZI DI COMUNICAZIONE E MARKETING DIGITALE	72.354,00	-	-	72.354,00	75,0
2021-16600/RER	516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	Tecnico esperto della sostenibilità e dell'innovazione	70.950,00	-	-	70.950,00	75,0
2021-16603/RER	245 FORMART. Società Consortile a r.l.	TECNICO ESPERTO PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	77.190,00	-	-	77.190,00	75,0
			<b>4.061.018,00</b>	-	-	<b>4.061.018,00</b>	

Allegato 2) Graduatoria operazioni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 GENNAIO 2022, N. 72

**Proroga termini di presentazione dell'Invito a presentare operazioni per rendere disponibili misure di accompagnamento al fare impresa e all'autoimpiego - Programma Fondo regionale disabili anno 2021 - di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2103/2021**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamate:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

## Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamata la propria deliberazione n. 715 del 17/5/2021 "Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 2103 del 13/12/2021 "Approvazione Invito a presentare operazioni per rendere disponibili misure di accompagnamento al fare impresa e all'autoimpiego - Programma Fondo regionale disabili anno 2021";

Dato atto che l'intervento oggetto della propria citata deliberazione 2103/2021 ha carattere innovativo e prevede, in esito, l'approvazione di un'unica Operazione, con ricaduta sull'intero territorio regionale, progettata e realizzata in una rete di partenariato che sia in grado di rispondere in modo efficace ed efficiente ai fabbisogni delle persone ed alla loro richiesta di servizi, garantendo almeno un punto di erogazione in ciascun territorio provinciale;

Valutato opportuno, al fine di consentire la presentazione di proposte qualificate, come da richiesta pervenuta da A.C.I.

E.R. e acquisita al protocollo 21/01/2022-0054719/E, prorogare i termini di presentazione delle operazioni per via telematica previsti dall'Invito dalle ore 12.00 del 26/1/2022 alle ore 12.00 del 30/3/2022;

## Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28/1/2021 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023"

- la propria deliberazione n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

## Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 19/2021 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

- n. 20/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- n. 21/2021 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamata la propria deliberazione n.2276/2021, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamata la Legge regionale n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

## Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 2200/2021 "Proroga della revisione degli assetti orga-

nizzativi dell'Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere alla proroga della scadenza prevista per la presentazione delle operazioni in risposta all'“Invito a presentare operazioni per rendere disponibili misure di accompagnamento al fare impresa e all'autoimpiego - Programma Fondo regionale disabili anno 2021” Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 2103/2021, fissandola alle ore 12:00 del 30/3/2022;

2. di confermare in ogni altro punto quanto previsto dalla propria deliberazione n. 2103/2021;

3. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013;

4. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 GENNAIO 2022, N. 81

**Delibera di Giunta regionale n. 2194 del 20/12/2021 - Parziale rettifica all' allegato 1) "Linee di finanziamento, misure di sostegno e parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie"**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti gli artt. 2 e 26 del Decreto-Legge 22 marzo 2021, n. 41 “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69;

Richiamata la DGR n 2194 del 20/12/2021 con la quale si sono approvate le linee di finanziamento e misure di sostegno a favore di categorie di imprese in difficoltà a causa della emergenza sanitaria da COVID-19 di cui agli artt. 2 e 26 del DL 41/2021 convertito con l. 69/2021, nonché lo schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Unione Regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dell'Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10 dell'Accordo di Programma quadro fra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere 2021/2025, in base alla quale Unioncamere provvederà alla approvazione, pubblicazione e gestione del bando per la concessione ed erogazione dei ristori;

Dato atto che con la sopra citata delibera n. 2194/2021 si sono in particolare approvati in allegato quali parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione:

1) il documento denominato: “Elenco dei comprensori sciistici Regione Emilia-Romagna in attuazione dell'art 2, comma 2 lett. c) del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 (come convertito con Legge 21 maggio 2021, n. 69)”, ALLEGATO A);

2) le linee di finanziamento suddivise per gli articoli applicativi del citato Decreto, le specifiche misure per ogni categoria, i parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie, secondo le disposizioni contenute nel documento “Linee di finanziamento, misure di sostegno e parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le

single categorie”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della deliberazione e della convenzione;

3) lo “Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Emilia-Romagna per l'attuazione dell'art. 10 dell'accordo di programma quadro fra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna 2021-25, per l'attuazione di ulteriori misure di sostegno a favore di categorie di imprese in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19 di cui agli artt. 2 e 26 del D.L. n. 41/2021 convertito con L. n. 69/2021” (Allegato 2);

Considerato che, fermo restando le linee di finanziamento, le misure ed i rispettivi plafond, nonché le categorie ed i requisiti delle imprese individuate quali beneficiari dei ristori in esame nell'Allegato 1 della DGR n. 2194/2021, si è ravvisata l'esigenza di meglio specificare i codici ATECO ammissibili con particolare riferimento alle divisioni, gruppi, classi e categorie delle sottocategorie individuate, onde evitare problematiche interpretative ed applicative;

Ritenuto in via generale al riguardo di ritenere ammissibili i codici ATECO corrispondenti a divisioni, classi, gruppi e categorie ove siano stati identificati come ammissibili i codici ATECO corrispondenti a tutte le sottocategorie presenti nel livello superiore, in modo coerente, misura per misura, con le scelte effettuate con la D.G.R. n. 2194 del 20/12/2021, integrando e rettificando, in applicazione di detta logica applicativa, l'Allegato 1) alla delibera citata;

Dato atto che è stato, altresì, corretto il refuso per mero errore materiale, nella “LINEA A - misura d)” inserendo la corretta denominazione del Codice ATECO 47.8: “Commercio al dettaglio ambulante”;

Dato infine atto che nella LINEA B misura B.9 “IMPRESE CULTURALI”, sono stati corretti refusi, per mero errore materiale, riguardanti i codici ATECO inseriti;

Atteso che nessuna modifica afferisce alla misura B.11 “Gestori di autodromi” per la quale è stato già pubblicato a cura di Unioncamere il relativo bando, con scadenza al 20/1/2022;

Ritenuto pertanto di rettificare l'Allegato 1) “Linee di fi-

nanziamento, misure di sostegno e parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie” alla DGR n. 2194/2021 come da Allegato 1) alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa e dello Schema di convenzione approvata come Allegato 2) della medesima DGR sopra citata;

Dato atto che sono confermati in ogni loro parte, senza modificazioni, gli ulteriori elementi ed allegati della DGR n. 2194/2021;

Visti

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l’art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell’art. 83, comma 3, lettera b) del citato D. Lgs. n. 159/2011;

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti le proprie deliberazioni:

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante “Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016”;

- n. 468/2017, n. 2013/2020, n. 2018/2020 e n. 771/2021;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate

- la determinazione dirigenziale n. 2373 del 21/2/2018 “Conferimento dell’incarico dirigenziale di responsabile del Servizio “Turismo, Commercio e Sport”;

- la determinazione dirigenziale n. 10285 del 30/5/2021 “Conferimento incarichi dirigenziali di Responsabili di Servizio e proroga degli incarichi dirigenziali ad interim;

- la determinazione dirigenziale n. 10257 del 31/5/2021 “Conferimento incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione

generale Politiche Finanziarie;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell’Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare l’Allegato 1) “Linee di finanziamento, misure di sostegno e parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie”, allegato alla presente deliberazione, che rettifica l’Allegato 1 “Linee di finanziamento, misure di sostegno e parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie” approvato con la DGR n. 2194/2021;

2) di dare atto che il documento “Linee di finanziamento, misure di sostegno e parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie”, all’Allegato 1), così come approvato con il presente atto deliberativo, sostituisce il documento approvato con la precedente propria deliberazione n. 2194/2021, parimenti denominato;

3) di dare atto, altresì, che il documento “Linee di finanziamento, misure di sostegno e parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie”, all’Allegato 1), così come approvato con il presente atto deliberativo, costituisce parte integrante dello “Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l’Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell’Emilia-Romagna per l’attuazione dell’art. 10 dell’accordo di programma quadro fra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna 2021-25, per l’attuazione di ulteriori misure di sostegno a favore di categorie di imprese in difficoltà a causa dell’emergenza sanitaria Covid-19 di cui agli artt. 2 e 26 del D.L. n. 41/2021 convertito con L. n. 69/2021”, approvato come Allegato 2) alla DGR n. 2194/2021;

4) dare atto che viene fatto salvo quant’altro già approvato con la propria deliberazione DGR n. 2194/2021, “APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL’EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELL’ART. 10 DELL’ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FRA RER E UNIONCAMERE ER 2021/2025 E DELLE LINEE DI FINANZIAMENTO E MISURE DI SOSTEGNO A FAVORE DI CATEGORIE DI IMPRESE IN DIFFICOLTA' A CAUSA DELLA EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 DI CUI AGLI ARTT. 2 E 26 DEL DL 41/2021 CONVERTITO CON L. 69/2021 - IMPEGNO DI SPESA” e che non sono oggetto delle modifiche approvate con il presente atto deliberativo;

4) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



**ALLEGATO 1)**

CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELL'ART. 10 DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONCAMERE EMILIA – ROMAGNA 2021/2025 PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SOSTEGNO A FAVORE DI CATEGORIE DI IMPRESE IN DIFFICOLTA' A CAUSA DELLA EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 DI CUI AGLI ARTT. 2 E 26 DEL DL 41/2021 CONVERTITO CON L. 69/2021

**“Linee di finanziamento, misure di sostegno e parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie”**

Il bando per l'erogazione di sostegni in forma di ristori a favore di categorie di imprese in difficoltà economica a causa dell'emergenza sanitaria da covid-19 di cui alla presente convenzione con Unioncamere, si articolerà in due **LINEE DI FINANZIAMENTO**:

- A) RISTORI IMPRESE TURISTICHE DEI COMPENSORI SCIISTICI REGIONE EMILIA - ROMAGNA (ART. 2 DL 41/2021 CONVERTITO CON LEGGE N. 69/2021)**
  
- B) RISTORI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA COVID-19 (ART. 26 del DL 41/2021 CONVERTITO CON LEGGE N. 69/2021)**

In relazione ad ognuna delle **due Linee di finanziamento** si individuano: Misure, Plafond di risorse, Beneficiari e relativi requisiti, modalità di determinazione del contributo.

**Requisito generale:**

- (1) Ogni impresa può presentare una sola domanda afferente alla linea A o alla linea B.
  
- (2) Nel caso di presentazione di più domande da parte della medesima impresa, anche a valere su diverse Misure, sarà considerata esclusivamente la prima domanda presentata in ordine cronologico e la/le ulteriore/i domanda/e sarà/saranno considerate inammissibile/i.

**A) RISTORI IMPRESE TURISTICHE DEI COMPRESORI SCIISTICI REGIONE EMILIA - ROMAGNA (ART. 2 DL 41/2021 CONVERTITO CON LEGGE N. 69/2021)****I. DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTE LE IMPRESE BENEFICIARIE**

Risorse: il plafond complessivo è individuato in euro **6.029.292,00**.

Beneficiari:

Potranno presentare domanda di ristoro le imprese con sede legale o unità locale in uno dei **Comuni** della regione Emilia-Romagna che rientrano nell'ambito dei **compresori sciistici, come da allegato A)** in possesso dei seguenti requisiti:

- avere subito un calo di fatturato superiore al **30%** nel periodo **dal 1/11/2020 al 30/4/2021** rispetto al periodo **dal 1/11/2018 al 30/4/2019** (ultima stagione sciistica "pre-Covid"). Nel caso di imprese che gestiscano più attività la perdita di fatturato da considerare sarà esclusivamente quella afferente al codice ATECO ammissibile dichiarato.  
Ovvero
- a prescindere dal fatturato che si siano registrate presso il registro imprese della CCIAA ed **attivate successivamente dall'1.11.2018 ed entro la data del 23.03.2021** (data di entrata in vigore del DL 41/2021)
- essere attive alla data di presentazione della domanda
- essere iscritte alla **data del 23 marzo 2021** con uno dei seguenti codici **ATECO primari o prevalenti di seguito elencati al successivo paragrafo ed individuati per categorie con le lettere dalla a) alla n)**.

Requisito presentazione domanda

Sulla presente linea di contributo ogni impresa può presentare una sola domanda.

Regime di aiuto e cumulabilità

1. I contributi potranno essere concessi ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 54 del Decreto-Legge 34/2020 e successive mm. e ii. a condizione che la vigenza di detta misura del regime quadro di cui al Titolo II e Capo II del medesimo Decreto-Legge sia estesa al 30/6/2022 con decisione comunitaria, ai sensi di quanto previsto dalla Comunicazione della CE "Sesta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine" (2021/C 473/01).
2. I contributi previsti nel presente Bando sono compatibili con altre agevolazioni pubbliche nel rispetto del limite del regime di cui al comma 1 e degli eventuali limiti previsti dalle predette agevolazioni.
3. I Contributi di cui alla presente Linea A) non sono cumulabili con quelli della Linea B).

Determinazione dei contributi

Il contributo sarà determinato secondo le seguenti modalità:

- a) Assegnazione a tutte le imprese ammissibili di un contributo minimo forfettario di 3.000,00 euro. Qualora detta assegnazione superi il plafond disponibile, il contributo sarà determinato in minore misura suddividendo il plafond complessivo per le domande ammissibili;
- b) In seguito all'assegnazione di cui alla lett.a) si procederà ad attribuire l'eventuale restante plafond esclusivamente alle imprese che abbiano subito una perdita di fatturato superiore al contributo minimo di cui alla lett. a) in misura proporzionale alla perdita subita dichiarata e fino a concorrenza di quest'ultima.

A tal fine sarà considerata l'effettiva perdita di fatturato al netto di quanto già coperto da altri ristori e contributi afferenti alla copertura di perdita di fatturato della medesima annualità, corrisposti da qualunque ente o autorità come aiuto di stato.

Detto importo dovrà essere dichiarato dall'interessato in sede di domanda.

<b>II. ELENCO CODICI ATECO AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO</b>
---

a) Attività ricettive

55	ALLOGGIO
55.1	Alberghi e strutture simili
55.10	Alberghi e strutture simili
55.10.0	Alberghi
55.10.00	Alberghi
55.2	Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni
55.20	Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni
55.20.1	Villaggi turistici
55.20.10	Villaggi turistici
55.20.2	Ostelli della gioventù
55.20.20	Ostelli della gioventù
55.20.3	Rifugi di montagna
55.20.30	Rifugi di montagna
55.20.4	Colonie marine e montane
55.20.40	Colonie marine e montane
55.20.5	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence, alloggio connesso alle aziende agricole
55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence
55.20.52	Attività di alloggio connesse alle aziende agricole
55.3	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
55.30	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
55.30.0	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
55.30.00	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
55.9	Altri alloggi
55.90	Altri alloggi
55.90.1	Gestione di vagoni letto
55.90.10	Gestione di vagoni letto
55.90.2	Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero
55.90.20	Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero

## b) Agenzie di viaggio e tour operator

79	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE
79.1	Attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator
79.11	Attività delle agenzie di viaggio
70.11.0	Attività delle agenzie di viaggio
79.11.00	Attività delle agenzie di viaggio
79.12	Attività dei tour operator
79.12.0	Attività dei tour operator
79.12.00	Attività dei tour operator
79.9	Altri servizi di prenotazione e attività connesse
79.90	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio
79.90.1	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio
79.90.11	Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento
79.90.19	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca
79.90.2	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
79.90.20	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici

## c) Commercio al dettaglio in sede fissa

	COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)
47.1	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati
47.11	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande
47.11.1	Ipermercati
47.11.10	Ipermercati
47.11.2	Supermercati
47.11.20	Supermercati
47.11.3	Discount di alimentari
47.11.30	Discount di alimentari
47.11.4	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.5	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19	Commercio al dettaglio in altri esercizi non specializzati
47.19.1	Grandi magazzini
47.19.10	Grandi magazzini
47.19.2	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.20	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.9	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari

47.2	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati
47.21	Commercio al dettaglio di frutta e verdura in esercizi specializzati
47.21.0	Commercio al dettaglio di frutta e verdura
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
47.22	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne in esercizi specializzati
47.22.0	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.23	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati
47.23.0	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.24	Commercio al dettaglio di pane, torte, dolci e confetteria in esercizi specializzati
47.24.1	Commercio al dettaglio di pane
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.2	Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria
47.25	Commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati
47.25.0	Commercio al dettaglio di bevande
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.26	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
47.26.0	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
47.26.00	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
47.29	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati
47.29.1	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.2	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.3	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.9	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
47.3	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati
47.30	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati
47.30.0	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione
47.30.00	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione
47.61	Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati
47.61.0	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.61.00	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.62	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.62.1	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.62.2	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
47.62.20	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
47.64	Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati
47.64.1	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
47.64.10	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
47.64.2	Commercio al dettaglio di natanti e accessori
47.64.20	Commercio al dettaglio di natanti e accessori
47.71	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati
47.71.1	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.10	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti

47.71.2	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
47.71.20	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
47.71.3	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.30	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.4	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
47.71.40	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
47.71.5	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
47.71.50	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
47.72	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.1	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.10	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.2	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.73	Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati
47.73.1	Farmacie
47.73.10	Farmacie
47.73.2	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
47.73.20	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
47.74	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.74.0	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.74.00	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.75	Commercio al dettaglio di cosmetici, di articoli di profumeria e di erboristeria in esercizi specializzati
47.75.1	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
47.75.10	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
47.75.2	Erboristerie
47.75.20	Erboristerie
47.77	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria in esercizi specializzati
47.77.0	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.78.2	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
47.78.20	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
47.78.34	Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori
47.78.36	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)
47.78.4	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento
47.78.40	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento

## d) Commercio al dettaglio ambulante

47.8	COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE
47.81	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti alimentari e bevande
47.81.0	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti alimentari e bevande
47.81.01	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli
47.81.02	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici
47.81.03	Commercio al dettaglio ambulante di carne
47.81.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca

47.82	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento e calzature
47.82.0	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento, calzature e pelletterie
47.82.01	Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento
47.82.02	Commercio al dettaglio ambulante di calzature e pelletterie
47.89	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti
47.89.0	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti
47.89.01	Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti
47.89.02	Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; attrezzature per il giardinaggio
47.89.03	Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per qualsiasi uso
47.89.04	Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria
47.89.05	Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli casalinghi; elettrodomestici; materiale elettrico
47.89.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca

**NOTE PRESCRITTIVE AGGIUNTIVE PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO DELLA CATEGORIA LETTERA d):**

Le imprese iscritte con i codici ATECO appartenenti al gruppo 47.8, di cui alla tabella sopra riportata, devono dichiarare di essere in possesso di almeno un titolo autorizzativo per l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche con presenza effettiva e conseguente utilizzo del posteggio in mercati, fiere o posteggi isolati, regolarmente autorizzati ai sensi della L.R. n. 12/99 e s.m. e i., in uno dei comuni dei comprensori sciistici di cui all'allegato A, nel periodo dal 1/11/2018 alla data del 23 marzo 2021.

e) Attività di ristorazione

56	ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE
56.1	Ristoranti e attività di ristorazione mobile
56.10	Ristoranti e attività di ristorazione mobile
56.10.1	Ristorazione con somministrazione; ristorazione connessa alle aziende agricole
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.10.2	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.3	Gelaterie e pasticcerie
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.4	Ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.10.5	Ristorazione su treni e navi
56.10.50	Ristorazione su treni e navi
56.2	Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione
56.21	Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)
56.21.0	Catering per eventi, banqueting
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
56.29	Mense e catering continuativo su base contrattuale
56.29.1	Mense

56.29.10	Mense
56.29.2	Catering continuativo su base contrattuale
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale
56.3	Bar e altri esercizi simili senza cucina
56.30	Bar e altri esercizi simili senza cucina
56.30.0	Bar e altri esercizi simili senza cucina
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina

## f) Attività di pubbliche relazioni e comunicazione

70.21	Pubbliche relazioni e comunicazione
70.21.0	Pubbliche relazioni e comunicazione
70.21.00	Pubbliche relazioni e comunicazione

## g) Noleggio attrezzature sportive e ricreative

77.21.01	Noleggio di biciclette
77.21.09	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative

## h) Noleggio strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli

77.39.94	Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi
----------	--

## i) Discoteche e sale da ballo

93.29.1	Discoteche, sale da ballo night-club e simili
93.29.10	Discoteche, sale da ballo night-club e simili

## j) Altre attività di intrattenimento e divertimento

93.29.9	Altre attività di intrattenimento e divertimento nca
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca

## k) Riparazione di articoli sportivi e attrezzature da campeggio (incluse biciclette)

95.29.02	Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette)
----------	---

## l) Servizi alla persona

96.02	Servizi di parrucchieri e di altri trattamenti estetici
96.02.0	Servizi degli acconciatori, manicure, pedicure e trattamenti estetici
96.02.01	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere
96.02.02	Servizi degli istituti di bellezza
96.02.03	Servizi di manicure e pedicure
96.04	Servizi dei centri per il benessere fisico



96.04.1	Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi stabilimenti termali)
96.04.10	Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi stabilimenti termali)
96.04.2	Stabilimenti termali
96.04.20	Stabilimenti termali
96.09.02	Attività di tatuaggio e piercing
96.09.04	Servizi di cura degli animali da compagnia

## m) Gestione di altri impianti sportivi

93.11.9	Gestione di altri impianti sportivi nca
93.11.90	Gestione di altri impianti sportivi nca

## n) Trasporti

49.32	Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente
49.32.1	Trasporto con taxi
49.32.10	Trasporto con taxi
49.32.2	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente
49.32.20	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente
49.39.09	Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca
52.21.9	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca
52.21.90	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca

**NOTE PRESCRITTIVE AGGIUNTIVE PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO DEL GRUPPO LETTERA n) PER LE IMPRESE CON I SEGUENTI CODICI ATECO:****49.39.09 "Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca"**

**Limitatamente a:** altri trasporti su strada di passeggeri: servizio di linea effettuato con autobus a livello extraurbano e su lunghe percorrenze, noleggi speciali, escursioni ed altri trasporti occasionali in autopullman

**52.21.9 e 52.21.90 "Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca"**

**limitatamente a:**

- attività dei servizi radio per radio taxi,
- pianificazione, coordinamento, monitoraggio dei servizi di trasporti terrestri.

**B) RISTORI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA COVID-(ART. 26 del DL 41/2021 CONVERTITO CON LEGGE N. 69/2021)****I. DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTE LE MISURE**

Per accedere ai ristori le imprese delle categorie e con i requisiti di cui alle sotto riportate Misure da B.1 a B.11. devono:

- Avere sede legale o unità locale in Regione Emilia-Romagna;
- risultare iscritte al **Registro Imprese della CCIAA** alla data del **23 marzo 2021** (data di entrata in vigore del DL 41/2021);
- essere attive al momento della presentazione della domanda;
- avere subito nell'anno 2020 **un calo di fatturato superiore al 30% rispetto all'anno 2019**, ovvero, a prescindere dal fatturato, essere impresa **attivatasi dopo l'1.1.2019**.

Per la sola **misura B.5** avere subito nell'anno 2020 un calo di fatturato superiore al **20%** rispetto all'anno 2019, ovvero, a prescindere dal fatturato, essere impresa **attivatasi dopo l'1.1.2019**.

Per la sola **misura B.11** le imprese **devono** avere subito nell'anno 2020 un calo di fatturato superiore al 30% rispetto all'anno 2019.

Per la sola **misura B.9** la definizione del requisito di accesso al ristoro relativo al calo di fatturato è indicata nella specifica sezione della misura stessa.

Ogni impresa può presentare una sola domanda. Nel caso di imprese che gestiscano più attività la perdita di fatturato da considerare sarà esclusivamente quella afferente al codice ATECO ammissibile dichiarato.

Regime di aiuto e cumulabilità

1. I contributi potranno essere concessi ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 54 del Decreto-Legge 34/2020 e successive mm. e ii. a condizione che la vigenza di detta misura del regime quadro di cui al Titolo II e Capo II del medesimo Decreto-Legge sia estesa al 30/6/2022 con decisione comunitaria, ai sensi di quanto previsto dalla Comunicazione della CE "Sesta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine" (2021/C 473/01).
2. I contributi previsti nella presente Linea di finanziamento sono compatibili con altre agevolazioni pubbliche nel rispetto del limite del regime di cui al comma 1 e degli eventuali limiti previsti dalle predette agevolazioni.
3. I contributi di cui alla presente linea B) non sono cumulabili con quelli della Linea A).

## II. MISURE PER CATEGORIA DI IMPRESE BENEFICIARIE

### B.1 Imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti

Risorse: il plafond è individuato in euro € 1.446.118,42 + € 723.059,21 (\*)

(\*) I 723.059,21 euro sono quota integrativa da assegnare alla Regione Emilia-Romagna in base al riparto approvato con Intesa Stato-Regioni delle risorse di cui al citato art. 7 DL 73/2021. In esito ad approvazione del decreto di assegnazione di tali risorse, le risorse complessive per l'anno 2021 per il sostegno a questa categoria di imprese ammonterà complessivamente a € 2.169.177,63

Beneficiari:

Potranno presentare domanda di ristoro le imprese con sede legale o unità locale nella regione Emilia-Romagna iscritte al Registro Imprese della CCIAA con il seguente codice ATECO **primario, prevalente o secondario:**

49.39.09	Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca
----------	---

Che esercitano **attività di trasporto passeggeri non di linea mediante noleggio di autobus con conducente** definiti **dall'articolo 2 della legge 11 agosto 2003, n. 218** in base ad **autorizzazione per l'esercizio del servizio (art. 26 bis)** rilasciate sul territorio della Regione Emilia - Romagna dalle Provincie, ovvero dalle Agenzie per la mobilità **di cui all'art. 19 della stessa Legge regionale 30/98 e s.m.i. .**

Nella dichiarazione della perdita di fatturato 2020 rispetto al 2019 deve essere **esclusa la eventuale quota di fatturato derivante da trasporto pubblico locale** e quello **dalle linee commerciali e dal trasporto scolastico.**

Determinazione del contributo

Il contributo viene determinato con le seguenti modalità:

- a. Assegnazione a tutte le imprese ammissibili di un contributo minimo forfettario di 2.000,00 euro. Qualora detta assegnazione superi il plafond disponibile, il contributo sarà determinato in minore misura suddividendo il plafond complessivo per le domande ammissibili;
- b. In seguito all'assegnazione di cui alla lett.a) si procederà ad attribuire l'eventuale restante plafond esclusivamente alle imprese che abbiano subito una perdita di fatturato superiore al contributo minimo di cui alla lett. a) in misura proporzionale alla perdita subita dichiarata e fino a concorrenza di quest'ultima.

A tal fine sarà considerata l'effettiva perdita di fatturato al netto di quanto già coperto da altri ristori e contributi afferenti alla copertura di perdita di fatturato della medesima annualità, corrisposti da qualunque ente o autorità come aiuto di stato.

Detto importo dovrà essere dichiarato dall'interessato in sede di domanda.

## B.2 Parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici

Risorse: il plafond è individuato in euro € **1.446.118,42**

### Beneficiari:

Potranno presentare domanda di ristoro le imprese con sede legale o unità locale nella regione Emilia-Romagna iscritte al Registro Imprese della CCIAA con uno dei seguenti codici Ateco **primari o prevalenti**:

93.21	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.21.0	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici
91.04	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
91.04.0	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
91.04.00	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali

Le attività di cui al titolo della presente misura, svolte dalle imprese beneficiarie, devono essere ubicate sul territorio della Regione Emilia-Romagna in strutture permanenti, aperte al pubblico e con una organizzazione di servizi comuni per l'accoglienza dei visitatori.

Tali attività dovranno essere regolarmente autorizzate ai sensi delle norme di settore in materia. (\*)

(\*) I parchi tematici e divertimento, così come definiti ai sensi dell'art. 2 lett. D) del DM 18 maggio 2007, dovranno essere in possesso di licenza/autorizzazione di esercizio anche in conformità alle disposizioni di cui all'art. 80 TULPS.

### Determinazione del contributo

Il contributo viene determinato con le seguenti modalità:

- a. Assegnazione a tutte le imprese ammissibili di un contributo minimo forfettario di 3.000,00 euro. Qualora detta assegnazione superi il plafond disponibile, il contributo sarà determinato in minore misura suddividendo il plafond complessivo per le domande ammissibili;
- b. In seguito all'assegnazione di cui alla lett.a) si procederà ad attribuire l'eventuale restante plafond esclusivamente alle imprese che abbiano subito una perdita di fatturato superiore al contributo minimo di cui alla lett. a) in misura proporzionale alla perdita subita dichiarata e fino a concorrenza di quest'ultima.  
Al tal fine sarà considerata l'effettiva perdita di fatturato al netto di quanto già coperto da altri ristori e contributi afferenti alla copertura di perdita di fatturato della medesima annualità, corrisposti da qualunque ente o autorità come aiuto di stato.  
Detto importo dovrà essere dichiarato dall'interessato in sede di domanda.

### B.3 IMPRESE CHE OPERANO NEL SETTORE DEL WEDDING

Risorse complessive: il plafond complessivo è individuato in euro € 7.000.000,00

Beneficiari:

Potranno presentare domanda di ristoro le imprese con sede legale o unità locale nella regione Emilia-Romagna iscritte al Registro Imprese della CCIAA con uno dei seguenti codici ATECO **primari o prevalenti**:

10.71.2	Produzione di pasticceria fresca
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
14.13.2	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14	Confezione di biancheria intima
14.14.0	Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.14.00	Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.19.1	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.20.1	Fabbricazione di calzature
15.20.10	Fabbricazione di calzature
18.12	Altra stampa
18.12.0	Altra stampa
18.12.00	Altra stampa
18.13	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.13.0	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.14	Legatoria e servizi connessi
18.14.0	Legatoria e servizi connessi
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.2	Riproduzione di supporti registrati
18.20	Riproduzione di supporti registrati
18.20.0	Riproduzione di supporti registrati
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
32.12.1	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
47.59.2	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.59.20	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.76.1	Commercio al dettaglio di fiori e piante
47.76.10	Commercio al dettaglio di fiori e piante
47.77	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria in esercizi specializzati

47.77.0	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.78.35	Commercio al dettaglio di bomboniere
49.32.2	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente
49.32.20	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente
56.21	Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)
56.21.0	Catering per eventi, banqueting
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
74.20.11	Attività di fotoreporter
74.20.19	Altre attività di riprese fotografiche
74.20.2	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
74.20.20	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
77.29.1	Noleggio di biancheria da tavola, da letto, da bagno e di articoli di vestiario
77.29.10	Noleggio di biancheria da tavola, da letto, da bagno e di articoli di vestiario
77.39.94	Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi
96.02	Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici
96.02.0	Servizi degli acconciatori, manicure, pedicure e trattamenti estetici
96.02.01	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere
96.02.02	Servizi degli istituti di bellezza
96.02.03	Servizi di manicure e pedicure
96.09.03	Agenzie matrimoniali e d'incontro
96.09.05	Organizzazione di feste e cerimonie

#### Determinazione del contributo

Assegnazione a tutte le imprese ammissibili di un contributo forfettario massimo di 3.000,00 euro. Qualora detta assegnazione superi il plafond disponibile, il contributo sarà determinato in minore misura suddividendo il plafond complessivo per le domande ammissibili.

#### **B.4 ATTIVITÀ RICETTIVE ALBERGHIERE CON SEDE NEI COMUNI CON PIÙ DI 30.000 ABITANTI**

Risorse: il plafond è individuato in euro € **2.500.000,00**

Beneficiari:

Potranno presentare domanda di ristoro le imprese con sede legale o unità locale nella regione Emilia-Romagna iscritte al Registro Imprese della CCIAA con uno dei seguenti codici ATECO **primari o prevalenti:**

55.1	Alberghi e strutture simili
55.10	Alberghi e strutture simili
55.10.0	Alberghi
55.10.00	Alberghi

Che esercitano l'attività ricettiva alberghiera di cui all'art 5 della LR 16/2004 e s.m.i, in una o più strutture aventi sede in un **Comune della Regione Emilia-Romagna con più di 30.000 abitanti, con apertura annuale ai sensi del comma 2 dell'art. 4 della LR 16/2004 e s.m.i. afferente alle annualità 2019 e 2020.**

Determinazione del contributo

Assegnazione a tutte le imprese ammissibili di un contributo forfettario massimo di 4.000,00 euro. Qualora detta assegnazione superi il plafond disponibile, il contributo sarà determinato in minore misura suddividendo il plafond complessivo per le domande ammissibili.

#### **B.5 ESERCIZI DI COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA E ATTIVITÀ DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE SETTORE MODA**

Risorse: il plafond è individuato in euro € **6.900.000,00**

Beneficiari:

Potranno presentare domanda di ristoro le imprese con sede legale o unità locale nella regione Emilia-Romagna iscritte al Registro Imprese della CCIAA con uno dei seguenti codici ATECO **primari o prevalenti:**

47.51	Commercio al dettaglio di prodotti tessili in esercizi specializzati
47.51.1	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.10	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.2	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.71	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati
47.71.1	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.10	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.2	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati

47.71.20	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
47.71.3	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.30	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.4	Commercio al dettaglio di pellicce e abbigliamento in pelle
47.71.40	Commercio al dettaglio di pellicce e abbigliamento in pelle
47.71.5	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
47.71.50	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
47.72	Commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati
47.72.1	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.10	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.2	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.82	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento e calzature
47.82.0	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento, calzature e pelletterie
47.82.01	Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento
47.82.02	Commercio al dettaglio ambulante di calzature e pelletterie

#### Requisito

Avere subito nell'anno 2020 **un calo di fatturato superiore al 20% rispetto all'anno 2019**, ovvero, a prescindere dal fatturato, essere impresa **attivatasi dopo l'1.1.2019**.

#### Determinazione del contributo

Assegnazione a tutte le imprese ammissibili di un contributo forfettario massimo di 3.000,00 euro. Qualora detta assegnazione superi il plafond disponibile, il contributo sarà determinato in minore misura suddividendo il plafond complessivo per le domande ammissibili.

### **B.6 SALE BINGO E SCOMMESSE**

Risorse: il plafond è individuato in euro **€ 291.776,32**

#### Beneficiari:

Potranno presentare domanda di ristoro le imprese con sede legale o unità locale nella regione Emilia-Romagna iscritte al Registro Imprese della CCIAA con uno dei seguenti codici ATECO **primari o prevalenti:**

92.00.09	Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse
----------	--

**Limitatamente alle sale bingo e scommesse, con sede aperta al pubblico in Regione Emilia-Romagna regolarmente autorizzate ai sensi art. 88 TULPS**



Determinazione del contributo

Assegnazione a tutte le imprese ammissibili di un contributo forfettario massimo di 3.000,00 euro. Qualora detta assegnazione superi il plafond disponibile, il contributo sarà determinato in minore misura suddividendo il plafond complessivo per le domande ammissibili.

**B.7 DISCOTECHES E SALE DA BALLO**

Risorse: il plafond è individuato in euro € 500.000,00

Beneficiari:

Potranno presentare domanda di ristoro le imprese con sede legale o unità locale nella regione Emilia-Romagna iscritte al Registro Imprese della CCIAA con uno dei seguenti codici ATECO **primari o prevalenti**:

93.29.1	discoteche sale da ballo, night club e simili
93.29.10	discoteche sale da ballo, night club e simili

che esercitino l'attività di intrattenimento danzante in base a licenza ex art. 80 tulps.

**Non saranno ritenute ammissibili domande presentate da soggetti che abbiano già fatto pervenire istanza in risposta all'“Avviso pubblico per la concessione di “bonus una tantum” ai live club e agli operatori di produzione di teatro per ragazzi a seguito dell'emergenza sanitaria covid-19 in attuazione dell'art. 26 D.L. 22 marzo 2021, N.41” della Regione Emilia-Romagna.**

Determinazione del contributo

Assegnazione a tutte le imprese ammissibili di un contributo forfettario massimo di 3.000,00 euro. Qualora detta assegnazione superi il plafond disponibile, il contributo sarà determinato in minore misura suddividendo il plafond complessivo per le domande ammissibili.

**B.8 AGRITURISMI**

Risorse: il plafond è individuato in euro € 1.000.000,00

Beneficiari:

Potranno presentare domanda di ristoro le imprese che esercitano attività agricola di cui all'art. 2135 del Codice Civile con sede legale o unità locale nella regione Emilia-Romagna iscritte al Registro Imprese della CCIAA con uno dei seguenti codici ATECO **primari o prevalenti o secondari**:

55.20.52	Attività di alloggio connesse alle aziende agricole
56.10.12	Attività di ristorazione connessa alle aziende agricole

- che risultino iscritte all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con fascicolo digitale formalmente completo e validato;
- che risultino iscritte nella **sezione degli operatori agrituristici dell'elenco di cui all'art. 30 della Legge regionale n. 4 del 2009** “Disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole”;

Ai fini della determinazione della perdita di fatturato deve essere considerato solo il fatturato derivante dall'attività di agriturismo.

Modalità di determinazione contributo

Assegnazione a tutte le imprese ammissibili di un contributo forfettario massimo di 2.000,00 euro. Qualora detta assegnazione superi il plafond disponibile, il contributo sarà determinato in minore misura suddividendo il plafond complessivo per le domande ammissibili.

## B.9 IMPRESE CULTURALI

Risorse: il plafond è individuato in euro € 700.000,00

### Requisiti di accesso specifici

Per le imprese di cui al presente punto B.9 nel calcolo della perdita del fatturato tra 2019 e 2020, va sommato al fatturato l'importo complessivo dei finanziamenti pubblici di competenza dell'anno (sovvenzioni, contributi, incentivi, "ristori", ecc.).

**Non saranno ritenute ammissibili domande presentate da soggetti che abbiano già fatto pervenire istanza in risposta all' "Avviso pubblico per la concessione di "bonus una tantum" ai live club e agli operatori di produzione di teatro per ragazzi a seguito dell'emergenza sanitaria covid-19 in attuazione dell'art. 26 D.L. 22 marzo 2021, N.41" della Regione Emilia-Romagna.**

### Beneficiari:

Potranno presentare domanda di ristoro le imprese con sede legale o unità locale nella regione Emilia-Romagna iscritte al Registro Imprese della CCIAA con uno dei seguenti codici ateco **primari o prevalenti**:

#### **B.9.1)**

47.63.00	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.78.31	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (comprese gallerie d'arte)
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.30	Studi di registrazione sonora

#### **B.9.2)**

91.02.00	Attività di musei
90.03.02	Attività di conservazione e restauro di opere d'arte
90.03.09	Altre creazioni artistiche e letterarie

#### **B.9.3)**

o con uno dei seguenti codici ateco primari o prevalenti e in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti di seguito specificati (lettere a.-d.):

82.30	Organizzazione di convegni e fiere
90	Attività creative, artistiche e di intrattenimento
90.01	Rappresentazioni artistiche
90.01.01	Attività nel campo della recitazione
90.01.09	Altre rappresentazioni artistiche
90.02	Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.02.01	Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli
90.02.02	Attività nel campo della regia
90.02.09	Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche

90.04	Gestione di strutture artistiche
90.04.00	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche

- a. che siano gestori di una o più sale teatrali che esercitano attività di programmazione nell'ambito dello spettacolo dal vivo e che abbiano ospitato, nell'anno solare 2019, un minimo di 20 rappresentazioni attestata da distinte di incasso e da reversali SIAE intestate al soggetto richiedente e siano in regola con licenza di agibilità ex art. 80 del TULPS;
- b. che siano organismi che svolgono attività di booking e intermediazione di concerti e che abbiano svolto nel 2019 attività di compravendita di concerti di musica dal vivo e di prestazioni artistiche, attestata da documentazione fiscalmente valida intestata al soggetto richiedente, riferibile ad almeno 15 giornate di musica dal vivo effettuate;
- c. che siano organismi che svolgono attività di management e consulenza di artisti e che abbiano realizzato nel 2019 un fatturato superiore ad euro 50.000,00;
- d. che siano imprese di noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli (ad esempio impianti luce e strumenti di amplificazione sonora) e servizi ausiliari del settore dello spettacolo (inclusi l'allestimento di scenari e fondali, impianti di illuminazione e del suono) e che abbiano realizzato nel 2019 un fatturato superiore ad euro 50.000,00,

Qualora le imprese siano state attivate nel corso dell'anno 2019, il possesso di almeno uno dei requisiti previsti ai precedenti alle lettere da a. a d. si intende applicato pro quota per i mesi di effettiva attività.

**B.9.4)** o con uno dei seguenti codici ateco primari o prevalenti

85.52.01	Corsi di danza
85.52.09	Altra formazione culturale

e che abbiano svolto la propria ordinaria attività didattica nell'ambito dello spettacolo dal vivo (scuole di danza, musica, teatro) per l'anno scolastico 2019/2020 (in corso di regolare svolgimento alla data del 28 febbraio 2020)

#### Modalità di determinazione contributo

Assegnazione a tutte le imprese ammissibili di un contributo forfettario massimo di 4.000,00 euro. Qualora detta assegnazione superi il plafond disponibile, il contributo sarà determinato in minore misura suddividendo il plafond complessivo per le domande ammissibili.

## B.10 EDITORIA

Risorse: il plafond è individuato in euro € **1.000.000,00**

Beneficiari:

Potranno presentare domanda di ristoro le imprese con sede legale o unità locale nella regione Emilia-Romagna iscritte al Registro Imprese della CCIAA con uno dei seguenti codici ATECO **primari o prevalenti o secondari:**

58.11	Edizione di libri
58.11.0	Edizione di libri
58.11.00	Edizione di libri
58.13	Edizione di quotidiani
58.13.0	Edizione di quotidiani
58.13.00	Edizione di quotidiani
58.14	Edizione di riviste e periodici
58.14.0	Edizione di riviste e periodici
58.14.00	Edizione di riviste e periodici
58.19	Altre attività editoriali
58.19.0	Altre attività editoriali
58.19.00	Altre attività editoriali

60	Attività di programmazione e trasmissione
60.1	Trasmissioni radiofoniche
60.10	Trasmissioni radiofoniche
60.10.0	Trasmissioni radiofoniche
60.10.00	Trasmissioni radiofoniche
60.2	Attività di programmazione e trasmissioni televisive
60.20	Attività di programmazione e trasmissioni televisive
60.20.0	Programmazione e trasmissioni televisive
60.20.00	Programmazione e trasmissioni televisive

63.91	Attività delle agenzie di stampa
63.91.0	Attività delle agenzie di stampa
63.91.00	Attività delle agenzie di stampa

Modalità di determinazione contributo

Assegnazione a tutte le imprese ammissibili di un contributo forfettario massimo di 4.000,00 euro. Qualora detta assegnazione superi il plafond disponibile, il contributo sarà determinato in minore misura suddividendo il plafond complessivo per le domande ammissibili.

### **B.11 GESTORI DI AUTODROMI:**

Risorse: il plafond è individuato in € **1.500.000,00**

Beneficiari:

Potranno presentare domanda di ristoro le imprese con sede legale o unità locale nella regione Emilia-Romagna iscritte al Registro Imprese della CCIAA con uno dei seguenti codici Ateco **primari o prevalenti**:

93.11.90	Gestione di altri impianti sportivi nca
----------	---

**Limitatamente alle imprese che gestiscono AUTODROMI con circuiti permanenti**, ubicati in Regione Emilia-Romagna, **con certificato di omologazione nazionale ACI** per competizioni sportive almeno di GRADO 3 o superiore (GRADO 1 e GRADO 2) secondo le disposizioni del Regolamento Sportivo Nazionale e le sue Appendici.

Requisito

Avere subito nell'anno 2020 **un calo di fatturato superiore al 30% rispetto all'anno 2019.**

Determinazione del contributo

- a) Assegnazione di un contributo pari alla perdita di fatturato anno 2020 rispetto ad anno 2019.
- b) A tal fine sarà considerata l'effettiva perdita di fatturato al netto di quanto già coperto da altri ristori e contributi afferenti alla copertura di perdita di fatturato della medesima annualità, corrisposti da qualunque ente o autorità come aiuto di stato.  
Detto importo dovrà essere dichiarato dall'interessato in sede di domanda.
- c) Nel caso in cui la somma complessiva dei ristori risulti superiore al plafond di risorse complessive stanziata la percentuale di contributo di cui alla lett. a) verrà proporzionalmente ridotta fino a congruenza con la somma complessiva stanziata.

### **III. DISPOSIZIONI FINALI**

Per le Misure **B.1 e B.2** si procederà all'assegnazione ai beneficiari le cui domande siano risultate ammissibili nel limite dei plafond stabiliti dai decreti statali e ivi riportati.

Per le Misure **da B.3 a B.11** nelle quali sia raggiunto l'importo massimo assegnabile, si procederà all'assegnazione ai beneficiari le cui domande siano risultate ammissibili.

Le somme eventualmente residue sui plafond delle misure da B.3 a B.11 nelle quali sia stato raggiunto l'importo massimo assegnabile saranno comunicate alla Regione e potranno essere destinate, con atto della Giunta regionale, ad integrazione di uno o più dei plafond delle medesime misure nelle quali non risulti raggiunto l'importo massimo assegnabile al singolo beneficiario. Successivamente all'individuazione dei nuovi plafond, sarà effettuata la ripartizione fra i beneficiari le cui domande siano risultate ammissibili e si procederà all'assegnazione, fermo restando l'importo massimo stabilito dalle singole misure.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 GENNAIO 2022, N. 82

**Legge n. 238/2016, art. 8, comma 10-bis e decreto n. 676539/2021, art. 1, comma 3. Comuni emiliano-romagnoli in cui applicare la deroga alla resa massima di uva ad ettaro nelle unità vitate iscritte a schedario diverse da quelle rivendicate per produrre vini a DOP e a IGP**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino", ed in particolare l'articolo 8, come modificato dall'articolo 224 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, che dispone:

- al comma 10, che "La resa massima di uva per ettaro delle unità vitate iscritte nello schedario viticolo diverse da quelle rivendicate per produrre vini a DOP e IGP è pari o inferiore a 50 tonnellate. A decorrere dal 1 gennaio 2021 e, comunque, non prima dell'entrata in vigore del decreto di cui al comma 10-bis, la resa massima di uva a ettaro delle unità vitate iscritte nello schedario viticolo, diverse da quelle rivendicate per produrre vini a DOP e a IGP è pari o inferiore a 30 tonnellate";

- al comma 10 bis, che, in deroga a quanto previsto al citato comma 10, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali definisce, con proprio provvedimento da adottare sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le aree vitate ove è ammessa una resa massima di uva per ettaro fino a 40 tonnellate tenendo conto dei dati degli ultimi cinque anni come risultante dalle dichiarazioni di produzione;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23 dicembre 2021, n. 676539 "Legge 12 dicembre 2016, n. 238, articolo 8 comma 10-bis: deroga alla resa massima di uva ad ettaro nelle unità vitate iscritte a schedario, diverse da quelle rivendicate per produrre vini a DOP e a IGP", che:

- ai commi 1 e 2, individua le aree vitate dove è ammessa una resa di uva per ettaro fino a 40 tonnellate a livello di Comune, riportate nel relativo Allegato I, sulla base delle rese medie comunali superiori alle 30 tonnellate per ettaro, come risultanti dalle dichiarazioni di vendemmia presentate annualmente e relative alle ultime cinque campagne vitivinicole (2015-2019), escludendo la campagna con la resa più alta e quella con la resa più bassa;

- al comma 3, prevede che, entro il 31 gennaio 2022, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano possano richiedere al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali eventuali integrazioni da apportare all'Allegato I, sulla base della verifica che almeno il 25% dei produttori, che insistono nel Comune per il quale si chiede l'iscrizione, abbia registrato una resa produttiva superiore alle 30 tonnellate per ettaro, in almeno un'annualità tra il 2015 e il 2019;

Richiamato il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18 luglio 2019, n. 7701 "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento delegato (UE) 2018/273 e del regolamento di esecuzione (UE) 2018/274 della Commissione dell'11 dicembre 2017 inerenti alle dichiarazioni di vendemmia e di produzione vinicola";

Dato atto che l'Allegato I del citato Decreto n. 676539/2021

individua, per quanto concerne la Regione Emilia-Romagna, tra le aree vitate dove è ammessa una resa di uva per ettaro fino a 40 tonnellate i seguenti 5 Comuni: Brescello (RE); Alfonsine, Fusiignano, Russi e Sant'Agata sul Santerno (RA);

Considerato che:

- in Regione Emilia-Romagna, la produzione di vini generici (comuni e varietali), diversa dalla produzione di vini a Denominazione di Origine e ad Indicazione Geografica, rappresenta circa la metà del vino complessivamente prodotto in ogni vendemmia;

- la Regione Emilia-Romagna risulta essere la seconda in Italia, dopo la Regione Puglia, per quantità di uve destinate a produrre vini generici (comuni e varietali);

- in varie aree vitate di pianura della Regione la resa media di uva da vino di diverse annate ha superato le 40 ton/ha;

- le giacenze di vino in Emilia-Romagna sono rimaste costanti negli ultimi anni, a dimostrazione che il vino generico prodotto in Regione viene integralmente venduto al consumatore;

Valutato che, per le caratteristiche proprie della produzione vitivinicola della Regione sopra descritte, la riduzione della resa massima di uva a 30 tonnellate per ettaro non solo non favorirebbe un aumento dei consumi di vini a Denominazione di origine o ad Indicazione geografica, rivolti ad un altro target di consumatore, bensì avrebbe l'effetto indiretto e non desiderato di incrementare il fabbisogno regionale di vino generico da importazione;

Preso atto che, in più occasioni, la Consulta agricola regionale si è espressa all'unanimità a favore della richiesta di estendere, quanto più possibile, le aree vitate regionali in deroga;

Atteso che, a seguito delle opportune verifiche effettuate ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, del più volte citato Decreto n. 676539/2021, un totale di ulteriori 77 Comuni della Regione Emilia-Romagna soddisfano i requisiti necessari ai fini dell'applicabilità del regime di deroga;

Ritenuto pertanto opportuno ampliare quanto più possibile le aree vitate in deroga ed in particolare di:

- confermare i n. 5 Comuni della Regione Emilia-Romagna individuati nell'Allegato I al citato Decreto n. 676539/2021;

- richiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 del citato Decreto, l'integrazione dell'Allegato I al Decreto n. 676539/2021 con l'elenco di n. 77 Comuni di cui all'Allegato I, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste altresì le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio

delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di confermare l'individuazione dei 5 Comuni di cui all'Allegato I del Decreto Ministeriale n. 676539/2021: Brescello, Alfonsine, Fusignano, Russi e Sant'Agata sul Santerno;

2) di approvare l'elenco di n. 77 Comuni di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, aventi i requisiti, ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, del Decreto n. 676539/2021, per l'applicazione della deroga alla resa massima di uva ad ettaro nelle unità vitate iscritte a schedario, diverse da quelle rivendicate per produrre vini a DOP e a IGP;

3) di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 del Decreto n. 676539/2021, l'integrazione dell'Allegato I al medesimo decreto con l'elenco di n. 77 Comuni di cui al punto 2);

4) di dare mandato al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera di trasmettere il presente atto, entro il 31 gennaio 2022, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e all'Organismo Pagatore Regionale Agrea;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.



**Elenco dei Comuni della Regione Emilia-Romagna per cui si chiede l'inclusione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.M. n. 676539/2021**

<b>Progr.vo</b>	<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>
1	BOLOGNA	ANZOLA DELL'EMILIA
2	BOLOGNA	ARGELATO
3	BOLOGNA	BENTIVOGLIO
4	BOLOGNA	CALDERARA DI RENO
5	BOLOGNA	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA
6	BOLOGNA	CREVALCORE
7	BOLOGNA	GALLIERA
8	BOLOGNA	IMOLA
9	BOLOGNA	MEDICINA
10	BOLOGNA	MOLINELLA
11	BOLOGNA	MORDANO
12	BOLOGNA	SALA BOLOGNESE
13	BOLOGNA	SAN GIORGIO DI PIANO
14	BOLOGNA	SAN GIOVANNI IN PERSICETO
15	BOLOGNA	SANT'AGATA BOLOGNESE
16	FERRARA	ARGENTA
17	FORLI' - CESENA	DOVADOLA
18	FORLI' - CESENA	FORLI'
19	FORLI' - CESENA	FORLIMPOPOLI
20	FORLI' - CESENA	PREMILCUORE
21	MODENA	BASTIGLIA
22	MODENA	BOMPORTO
23	MODENA	CAMPOGALLIANO
24	MODENA	CAMPOSANTO
25	MODENA	CARPI
26	MODENA	CASTELFRANCO EMILIA
27	MODENA	CAVEZZO
28	MODENA	FIORANO MODENESE

**Elenco dei Comuni della Regione Emilia-Romagna per cui si chiede l'inclusione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.M. n. 676539/2021**

<b>Progr.vo</b>	<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>
29	MODENA	FORMIGINE
30	MODENA	MEDOLLA
31	MODENA	MIRANDOLA
32	MODENA	MODENA
33	MODENA	NONANTOLA
34	MODENA	NOVI DI MODENA
35	MODENA	RAVARINO
36	MODENA	SAN CESARIO SUL PANARO
37	MODENA	SAN FELICE SUL PANARO
38	MODENA	SAN POSSIDONIO
39	MODENA	SAN PROSPERO
40	MODENA	SASSUOLO
41	MODENA	SOLIERA
42	MODENA	SPILAMBERTO
43	PARMA	FONTEVIVO
44	PARMA	MONTECHIARUGOLO
45	PARMA	NOCETO
46	PARMA	POLESINE ZIBELLO
47	PARMA	SAN SECONDO PARMENSE
48	PARMA	SISSA TRECASALI
49	PARMA	SORAGNA
50	PARMA	TORRILE
51	RAVENNA	BAGNACAVALLO
52	RAVENNA	BAGNARA DI ROMAGNA
53	RAVENNA	CASTEL BOLOGNESE
54	RAVENNA	CONSELICE
55	RAVENNA	COTIGNOLA
56	RAVENNA	FAENZA

**Elenco dei Comuni della Regione Emilia-Romagna per cui si chiede l'inclusione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.M. n. 676539/2021**

<b>Progr.vo</b>	<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>
57	RAVENNA	LUGO
58	RAVENNA	MASSA LOMBARDA
59	RAVENNA	RAVENNA
60	RAVENNA	SOLAROLO
61	REGGIO NELL'EMILIA	BAGNOLO IN PIANO
62	REGGIO NELL'EMILIA	BIBBIANO
63	REGGIO NELL'EMILIA	CAMPEGINE
64	REGGIO NELL'EMILIA	CASALGRANDE
65	REGGIO NELL'EMILIA	CASTELNOVO DI SOTTO
66	REGGIO NELL'EMILIA	CORREGGIO
67	REGGIO NELL'EMILIA	FABBRICO
68	REGGIO NELL'EMILIA	GATTATICO
69	REGGIO NELL'EMILIA	GUALTIERI
70	REGGIO NELL'EMILIA	MONTECCHIO EMILIA
71	REGGIO NELL'EMILIA	POVIGLIO
72	REGGIO NELL'EMILIA	REGGIO NELL'EMILIA
73	REGGIO NELL'EMILIA	RIO SALICETO
74	REGGIO NELL'EMILIA	RUBIERA
75	REGGIO NELL'EMILIA	SAN MARTINO IN RIO
76	REGGIO NELL'EMILIA	SCANDIANO
77	RIMINI	RICCIONE

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 GENNAIO 2022, N. 85

**Emergenza peste suina africana - Disposizioni in merito all'adozione di misure di prevenzione e controllo definite a livello ministeriale nel settore agricolo**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale ("Normativa in materia di sanità animale");

- il Regolamento delegato (UE) n. 2018/1629 della Commissione del 25 luglio 2018 che modifica l'elenco delle malattie riportate nell'allegato II del Regolamento (UE) 2016/429 relativo alle malattie trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale ("Normativa in materia di sanità animale") e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/1882 della Commissione del 3 dicembre 2018 relativo all'applicazione e controllo delle malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie o gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/429 per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/605 della Commissione del 7 aprile 2021 che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana e successive modifiche ed integrazioni;

## Visti:

- il Piano nazionale per le emergenze di tipo epidemico pubblicato sulla pagina dedicata alla risposta alle emergenze del Portale del Ministero della salute;

- la propria deliberazione n. 977 del 3 agosto 2020 "Recepimento del "Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia della peste suina africana e piano di eradicazione in regione Sardegna per il 2020", approvazione linee guida per l'applicazione del piano in regione Emilia-Romagna. Costituzione del Nucleo di Coordinamento Tecnico Regionale";

- il Piano "Peste Suina Africana - Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia per il 2021";

- il Piano di Sorveglianza per la peste suina africana e peste suina classica: linee guida per la applicazione del piano in regione Emilia-Romagna, anno 2021;

- il Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia per la Peste suina africana per il 2022 inviato alla Commissione europea per l'approvazione ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento (UE) 2016/429 e successivi regolamenti derivati, ed il Manuale delle emergenze da Peste suina africana in popolazioni di suini selvatici del 21 aprile 2021;

## Considerato che la Peste Suina Africana:

- è una malattia infettiva virale trasmissibile che colpisce i suini domestici e i cinghiali selvatici e che, ai sensi dell'articolo 9 del citato Regolamento (UE) n. 2016/429, come integrato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/1882, è qualificata

come una malattia di categoria A che, quindi, non si manifesta normalmente nell'Unione e che, non appena individuata, richiede l'adozione immediata di misure di eradicazione;

- può avere gravi ripercussioni sulla salute della popolazione animale interessata e sulla redditività del settore zootecnico suinicolo, incidendo in modo significativo sulla produttività del settore agricolo a causa di perdite sia dirette che indirette, con possibili gravi ripercussioni economiche in relazione al blocco delle movimentazioni delle partite di suini vivi e dei relativi prodotti derivati all'interno dell'Unione e nell'export;

Dato atto che il Centro di Referenza nazionale per le pesti suine (CEREP presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche - IZSUM), in data 7 gennaio 2022, ha confermato la presenza del virus di Peste suina africana (PSA) in una carcassa di cinghiale rinvenuta nel Comune di Ovada, in provincia di Alessandria e che successivamente sono stati confermati altri casi nella stessa provincia di Alessandria e nella provincia di Genova;

## Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 3 del 11 gennaio 2022 "Provvedimenti urgenti in ordine all'attività venatoria per prevenire la diffusione della peste suina africana", adottato a seguito della nota prot. n. 496 pervenuta in data 11/1/2022 del Ministero della Salute che, di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, le Regioni, il CEREP ed ISPRA, ha definito la delimitazione della zona infetta comprendente parte delle Regioni Piemonte e Liguria, indicando, per le Regioni confinanti, le azioni necessarie al fine di prevenire la diffusione della malattia;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 7 del 24 gennaio 2022 "Provvedimenti urgenti in ordine all'attività venatoria e ad altre attività all'aperto di natura agro-silvo-pastorale per prevenire la diffusione della peste suina africana", adottato a seguito della circolare del Ministero della Salute prot. n. 1195 del 18 gennaio 2022, che, all'art. 2 "Misure di controllo nell'area confinante con la zona infetta", nel delimitare i confini dell'area infetta a seguito dell'evoluzione epidemiologica della malattia, ha previsto, tra le altre, nei territori compresi nell'area di 10 chilometri dal confine con la zona infetta, l'applicazione da parte delle Regioni di misure di rafforzamento della sorveglianza anche attraverso la programmazione dell'attività di ricerca attiva delle carcasse di suini selvatici e la regolamentazione dell'attività venatoria e delle altre attività all'aperto di natura agro-silvo-pastorale, limitando al massimo il disturbo ai suini selvatici con il fine di ridurre la mobilità;

Considerato che l'evoluzione epidemiologica della malattia richiede, tra l'altro, il recepimento immediato delle indicazioni governative relative alle attività gestionali connesse all'attività venatoria, alla raccolta dei tartufi e alla pesca sportiva nel territorio regionale, anche attraverso il coinvolgimento fattivo del Nucleo di coordinamento tecnico regionale costituito con la citata deliberazione n. 977/2020;

Ritenuto pertanto opportuno demandare al Responsabile del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca l'attuazione, tramite propri atti formali, delle misure di prevenzione e controllo disposte dal Ministero della Salute congiuntamente al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per tutta la durata dell'emergenza;

## Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi

di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023” ed in particolare l'allegato D, “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e successive modifiche ed integrazioni”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente

della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1) di procedere con urgenza all'attuazione delle misure di controllo e prevenzione della diffusione della peste suina africana sul territorio regionale, anche attraverso il coinvolgimento fattivo del Nucleo di coordinamento tecnico regionale costituito con propria deliberazione n. 977/2020;

2) di demandare al Responsabile del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca l'attuazione, tramite propri atti formali, delle misure di prevenzione e controllo inerenti l'esercizio dell'attività venatoria, della raccolta dei tartufi e dell'esercizio della pesca sportiva disposte dal Ministero della Salute congiuntamente al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per tutta la durata dell'emergenza;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 GENNAIO 2022, N. 88

#### **Recepimento dell'Intesa del 25 marzo 2021 (Rep. Atti n. 34/CSR) tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica"**

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la normativa comunitaria, ed in particolare:

- Il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che istituisce i principi e requisiti generali della Legislazione Alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare e fissa procedure nel campo della Sicurezza Alimentare, e, in particolare, il capo IV riguardante il sistema di allerta rapido, la gestione delle crisi e le situazioni di emergenza;
- Il Regolamento (UE) n. 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei

Regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n.1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei Regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1997/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i Regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le Direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE 91/496/CEE, 96/23/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);

- Il Regolamento delegato (UE) n. 2019/624 della Commissione dell'8 febbraio 2019 recante norme specifiche per l'esecuzione dei controlli ufficiali sulla produzione di carni e per le zone di produzione e di stabulazione dei molluschi bivalvi vivi in conformità al regolamento (UE) n. 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Il Regolamento delegato (UE) n. 2019/627 della Commissione del 15 marzo 2019 che stabilisce modalità pratiche uniformi per l'esecuzione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano in conformità al regolamento UE n. 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio e che modifica il Regolamento CE n. 2074/2005

della Commissione per quanto riguarda i controlli ufficiali;

- Il Regolamento delegato (UE) n. 2019/628 della Commissione dell'8 aprile 2019 relativo a modelli di certificati ufficiali per determinati animali e merci che modifica il Regolamento CE n. 2074/2005 e il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/759 per quanto riguarda tali modelli di certificati;
- Il Regolamento delegato (UE) 2021/1374 della Commissione del 12 aprile 2021 che modifica l'allegato III del regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i requisiti specifici in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- Il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;
- Il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- Il Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento CE n. 1774/2002; (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1375 della Commissione, del 10 agosto 2015, che definisce norme specifiche applicabili ai controlli ufficiali relativi alla presenza di Trichine nelle carni;

Visti:

- il Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 27 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a), b), c), d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117";

- il Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 32 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117;

- il Decreto-legge n. 42 del 22 marzo 2021 "Misure urgenti sulla disciplina sanzionatoria in materia di sicurezza alimentare";

- la legge 21 maggio 2021, n. 71 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 42, recante misure urgenti sulla disciplina sanzionatoria in materia di sicurezza alimentare;

- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo a "Linee guida applicative del regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale". (Rep Atti n. 253/CSR del 17 dicembre 2009);

- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano relativo a "Linee guida applicative del regolamento 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari". (Rep Atti 59/CSR del 29 aprile 2010);

- l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004. (Rep Atti 212/CSR del 10 novembre 2016);

Richiamati altresì:

- l'Accordo 28 luglio 2005, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministro della Salute e i

Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome sul documento recante "Linee guida ai fini della rintracciabilità degli alimenti e dei mangimi per fini di sanità pubblica", volto a favorire l'attuazione del regolamento (CE) n. 178 del 2002 del Parlamento e del Consiglio del 28 gennaio 2002 (Rep. Atti n. 2334);

- le "Linee guida per la corretta applicazione del Reg. CE n. 2075/2005/CE che definisce norme specifiche applicabili ai controlli ufficiali relativi alla presenza di trichinella" oggetto d'intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e recepite dalla propria deliberazione n. 1526/2007;

- la legge 11 febbraio 1992, n.157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

- la legge regionale 15 febbraio 1994, n.8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

- il Regolamento Regionale 27 maggio 2008, n. 1 "Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia – Romagna";

- la determinazione del Responsabile del servizio veterinario e Igiene degli alimenti del 29 novembre 2007, n.15856 "indicazioni tecniche per la commercializzazione di carni di selvaggina abbattuta in attuazione della DG 970/07;

- la Determinazione del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti del 13 novembre 2013, n. 14738 "Procedura per la registrazione e il riconoscimento delle attività e degli stabilimenti del settore alimentare, dei mangimi, dei sottoprodotti di origine animale (SOA) e della riproduzione animale";

- la Determinazione del Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica 6 giugno 2018, n.8667;

- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente le "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica", (Rep. Atti 34/CSR del 25 marzo 2021);

Rilevato che le suddette Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica introducono rilevanti aggiornamenti derivanti dagli interventi normativi da parte del legislatore europeo finalizzati al corretto funzionamento del sistema;

Considerato che il legislatore nazionale ha disposto con appositi Decreti l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2017/625;

Ritenuto, pertanto, di dover recepire, in attuazione della intervenuta intesa, le suddette linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica, in ragione della necessità di dare applicazione omogenea sul territorio regionale alle disposizioni ivi stabilite al fine di garantire la tutela della salute pubblica;

Ritenuto infine di demandare ad un atto del Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare la definizione di specifiche modalità applicative maggiormente aderenti alla dimensione locale così da garantire piena operatività alla disciplina oggetto di intesa;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021 - 2023”;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;
- n. 2018 del 28/12/2020 avente ad oggetto: “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;
- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto: “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni;
- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione dirigenziale n. 15571 del 14 set-

tembre 2020 avente ad oggetto: “Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di recepire, in attuazione della intesa sancita in data 25 marzo 2021 in sede di Conferenza Stato-Regioni, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano le “Linee e guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica”, allegate al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

2) di demandare ad un successivo atto del Responsabile del Servizio Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare la definizione di specifiche modalità applicative necessarie a dare piena operatività nel territorio regionale alle indicazioni oggetto dell'intesa;

3) di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC);

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

DAR-0005126-P-26/03/2021

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI  
E LE AUTONOMIEUfficio per il coordinamento delle attività della segreteria  
della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato,  
le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

Servizio: "Sanità, lavoro e politiche sociali"

Codice sito: 4.10/2020/84/CSR

Al Ministero della salute  
- Gabinetto  
[gab@postacert.sanita.it](mailto:gab@postacert.sanita.it)Al Ministero dell'economia e delle finanze  
- Gabinetto  
[ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it](mailto:ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it)  
- Dipartimento della Ragioneria Generale dello  
Stato - Coordinamento delle attività  
dell'Ufficio del Ragioniere generale dello  
Stato  
[rqs.ragionieregenerale.coordinaimento@pec.mef.gov.it](mailto:rqs.ragionieregenerale.coordinaimento@pec.mef.gov.it)Al Presidente della Conferenza delle Regioni e  
delle Province autonome  
c/o CINSEDO  
[conferenza@pec.regioni.it](mailto:conferenza@pec.regioni.it)Ai Presidenti delle Regioni e delle Province  
autonome di Trento e Bolzano  
(CSR PEC LISTA 3)

**Oggetto:** Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente le linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica.

Si trasmette, per il seguito di competenza, l'Atto dell'Intesa sancita nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 25 marzo 2021, relativa al provvedimento in oggetto.

Il Direttore dell'Ufficio  
Cons. Bayerio Lo Russo





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente le "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica".

Rep. Atti n. *34/ESR* del 25 marzo 2021

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE  
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nell'odierna seduta del 25 marzo 2021:

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che, in sede di Conferenza Stato Regioni, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTO il regolamento CE n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO il regolamento CE 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;

VISTO il regolamento CE 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il regolamento CE 1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento CE n. 1774/2002; (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il regolamento UE 2019/624 della Commissione dell'8 febbraio 2019 recante norme specifiche per l'esecuzione dei controlli ufficiali sulla produzione di carni e per le zone di produzione e di stabulazione dei molluschi bivalvi vivi in conformità al regolamento UE 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il regolamento UE 2019/627 della Commissione del 15 marzo 2019 che stabilisce modalità pratiche uniformi per l'esecuzione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano in conformità al regolamento UE 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio e che modifica il regolamento CE n. 2074/2005 della Commissione per quanto riguarda i controlli ufficiali;



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTO il Regolamento UE 2019/628 della Commissione dell'8 aprile 2019 relativo a modelli di certificati ufficiali per determinati animali e merci che modifica il regolamento CE n. 2074/2005 e il regolamento di esecuzione UE 2016/759 per quanto riguarda tali modelli di certificati;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo a "Linee guida applicative del regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale" (Rep Atti n. 253/CSR del 17 dicembre 2009);

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano relativo a "Linee guida applicative del regolamento 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari". (Rep Atti 59/CSR del 29 aprile 2010);

VISTA l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004 (Rep Atti 212/CSR del 10 novembre 2016);

VISTO il documento trasmesso dal Ministero della salute il 3 dicembre 2020 e diramato dall'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza il 7 dicembre 2020 alle regioni e province autonome, con contestuale richiesta di assenso tecnico;

VISTO il documento con il quale il Coordinamento tecnico della Commissione salute ha espresso l'avviso tecnico favorevole sul provvedimento formulando osservazioni e proposte emendative, inviato il 15 marzo 2021 all'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza e diramato il 16 marzo 2021;

VISTA la nota pervenuta in data 24 marzo 2021 e diramata in pari data dall'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la versione definitiva delle Linee guida in epigrafe, che recepisce le richieste emendative formulate dal Coordinamento tecnico della Commissione salute con la sopramenzionata nota;

CONSIDERATO che, nel corso della odierna seduta, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano hanno espresso avviso favorevole al perfezionamento dell'Intesa sulla versione del predetto documento, diramata il 24 marzo 2021;

ACQUISITO, nel corso della seduta odierna, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

SANCISCE INTESA

Tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nei termini di seguito riportati:



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

1. E' approvato nei termini di cui in premessa il documento concernente le "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica" che, allegato sub A, costituisce parte integrante del presente Atto;
2. All'Adozione delle anzidette linee guida si provvede senza nuovi o maggiori oneri a carico del Bilancio dello Stato.

Il Segretario  
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente  
On.le Mariastella Gelmini

## Allegato A

### Indice

Capitolo 1 – Introduzione, scopo del documento e campo di applicazione .....	5
Capitolo 2 – Definizioni e glossario .....	6
Capitolo 3 – Autoconsumo .....	7
Capitolo 4 - Fornitura diretta di piccoli quantitativi.....	7
Capitolo 5 – Immissione sul mercato ai fini della commercializzazione .....	9
Capitolo 6 - Requisiti igienico strutturali dei locali per la gestione e la lavorazione delle carni di selvaggina-.....	10
1- Centro di raccolta della selvaggina .....	10
2- Centro di lavorazione riconosciuto della selvaggina (CLS) .....	11
3. Laboratorio di sezionamento riconosciuto della selvaggina (CP) .....	11
Capitolo 7 - Indicazioni igienico sanitarie.....	11
A. Indicazioni igienico sanitarie per la commercializzazione di carni di selvaggina di grossa taglia .....	11
B - Indicazioni igienico sanitarie per la commercializzazione di selvaggina di piccola taglia .....	12
Capitolo 8 - Destinazione delle carcasse di animali selvatici che hanno subito un incidente .....	12
Capitolo 9 - Gestione e tecniche di campionamento per la ricerca delle Trichinelle .....	13
Capitolo 10 – Rintracciabilità.....	13
Capitolo 11 - Formazione per “Persona formata” .....	13
Capitolo 12 modalità di gestione dei visceri degli animali cacciati .....	14
Allegato 1.....	15
Modello 1 .....	15
Modello 2.....	16



## Capitolo 1 – Introduzione, scopo del documento e campo di applicazione

Il settore delle carni di selvaggina ha dimostrato negli ultimi anni un costante incremento della domanda e dell'offerta. In particolare la preparazione di piatti a base di carni di selvaggina nella ristorazione pubblica si ritrova con sempre maggior frequenza anche al di fuori delle aree tradizionalmente vocate. Parallelamente è in atto un notevole incremento numerico di talune popolazioni di animali selvatici, in particolare di ungulati (es. cinghiali, cervi, daini, caprioli, camosci, mufloni). La maggior parte di questa selvaggina può essere oggetto di prelievo venatorio ai sensi della normativa di settore e alcune specie sono sottoposte a specifici piani di controllo numerico, che possono coinvolgere soggetti diversi, come previsto dalla legge 157/92 e dalla legge 394/91. Inoltre, in alcuni periodi dell'anno, si verifica la disponibilità di grandi quantitativi di carni di piccola selvaggina da pelo e da penna, abbattuta a caccia. Infine vanno considerate le movimentazioni di carcasse o carni di selvaggina selvatica operate direttamente dai cacciatori, in ambito comunitario o extracomunitario.

In un tale contesto di ampia disponibilità di carni di selvaggina, abbattuta a caccia o nell'ambito dei piani di contenimento attuati dagli enti competenti, e di grande richiesta da parte dei consumatori e dei ristoratori, si rende necessario condividere le linee guida di riferimento per la produzione igienica delle carni di selvaggina e per le modalità di controllo ufficiale delle stesse.

Sono fatte salve le norme speciali in materia di protezione della fauna omeoterma e di sanità animale.

Poiché, la selvaggina selvatica, come altri animali selvatici costituisce un importante strumento di valutazione della prevalenza di parassiti e di altri agenti zoonotici (ad es. responsabili di trichinellosi, echinococcosi, toxoplasmosi, brucellosi, tubercolosi etc). si offre anche la possibilità di procedere al controllo regolare degli animali qualificati come indicatori. I risultati dei monitoraggi effettuati sulla fauna saranno inseriti nella relazione annuale conformemente alla direttiva 2003/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Come noto, il regolamento (CE) n. 853/2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene degli alimenti di origine animale, all'allegato III, sezione IV, definisce precisi requisiti per quanto riguarda l'immissione sul mercato delle carni di selvaggina selvatica. Il regolamento non si applica alla produzione primaria per uso domestico privato nonché "ai cacciatori che forniscono piccoli quantitativi di selvaggina selvatica o di carne di selvaggina selvatica direttamente al consumatore finale o ai laboratori annessi agli esercizi di commercio al dettaglio o di somministrazione a livello locale che riforniscono il consumatore finale" (art 1, comma 3, lettera e del regolamento (CE) 853/2004). La regolamentazione di quest'ultimo aspetto, in applicazione al principio di sussidiarietà, è demandata ai singoli Stati Membri.

L'Italia ha provveduto a parziale attuazione di quest'ultima previsione mediante l'accordo tra il Ministero della salute, le Regioni e le Province autonome del 9/2/2006, da ultimo aggiornato e modificato con l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome relativo a "Linee guida applicative del regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'Igiene dei prodotti alimentari" (Rep. Atti n.59/CSR del 29 aprile 2010).

Le presenti linee guida hanno la finalità di armonizzare le indicazioni relative all'igiene della produzione di carni di selvaggina selvatica, così come definita ai punti 1 e 5 dell'allegato I del regolamento (CE) n. 853/2004 nonché le relative attività di controllo ufficiale sul territorio nazionale.

Le presenti linee guida non si applicano alla selvaggina di allevamento così come definita dall'allegato I, punto 1.6 del regolamento (CE) n. 853/2004.



## Origine delle carcasse e/o carni di selvaggina selvatica

Le carcasse degli animali selvatici da destinare alla produzione di carni di selvaggina selvatica possono essere di:

1. animali abbattuti dal cacciatore nel regolare esercizio dell'attività venatoria;
2. animali abbattuti, nel corso di attività di controllo gestite da Enti (Regioni, Parchi, Province etc);
3. animali abbattuti con sistemi anche diversi da quelli previsti per il prelievo venatorio (es. cattura in chiusino e successivo abbattimento ove possibile in loco con metodo idoneo) ma assimilabili ad animali abbattuti nell'ambito dell'attività di controllo.

Le carcasse di animali abbattuti a seguito di incidenti, non possono essere immesse sul mercato, salvo quanto disposto al successivo capitolo 8.

## Destinazione delle carcasse e/o carni di selvaggina selvatica

La selvaggina selvatica abbattuta e/o le carni possono essere destinate a:

- autoconsumo da parte del cacciatore o dell'assegnatario del capo abbattuto in un Piano di controllo (Capitolo 3);
- immissione sul mercato come fornitura diretta di piccoli quantitativi da parte del cacciatore di selvaggina selvatica al consumatore finale o a un dettagliante in ambito locale (Capitolo 4);
- immissione sul mercato ai fini della commercializzazione attraverso uno stabilimento riconosciuto (Capitolo 5).

## Capitolo 2 - Definizioni e glossario

**Prodotti primari:** i prodotti della produzione primaria compresi i prodotti della terra, dell'allevamento, della caccia e della pesca (Reg. (CE) 852/2004 articolo 2).

**Acqua pulita:** l'acqua di mare pulita o acqua dolce di qualità analoga (Reg. (CE) 852/2004 articolo 2).

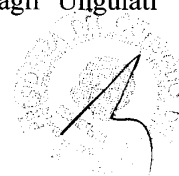
**Carne:** tutte le parti commestibili degli animali di cui ai punti da 1.2 a 1.8 dell'allegato I del Reg. (CE) 853/2004, compreso il sangue.

### **Selvaggina selvatica:**

- Ungulati e lagomorfi selvatici, nonché altri mammiferi terrestri oggetto di attività venatorie ai fini del consumo umano considerati selvaggina selvatica ai sensi della legislazione vigente, compresi i mammiferi che vivono in territori chiusi in condizioni simili a quelle della selvaggina allo stato libero (Reg. (CE) 853/2004 allegato I, punto 1.5).

- Selvaggina da penna oggetto di attività venatoria ai fini del consumo umano (Reg. (CE) 853/2004 allegato I).

**Selvaggina d'allevamento:** ratiti e mammiferi terrestri d'allevamento diversi dagli Ungulati domestici (Reg. (CE) 853/2004 allegato I, punto 1.6).



**Selvaggina selvatica piccola:** selvaggina da penna e lagomorfi che vivono in libertà (Reg. 853/2004 allegato I, punto 1.7).

**Selvaggina selvatica grossa:** mammiferi terrestri selvatici che vivono in libertà i quali non appartengono alla selvaggina selvatica piccola (reg. (CE) 853/2004 allegato I, punto 1.8).

**Persona formata:** persona che dispone di sufficienti nozioni in materia di etologia, patologie della selvaggina e di produzione e trattamento della selvaggina e delle carni di selvaggina dopo la caccia (reg. (CE) 853/2004 allegato III, Sez. IV).

**Centro di raccolta selvaggina cacciata:** stabilimento registrato ai sensi dell'art. 6 del regolamento (CE) 852/2004 destinato al deposito temporaneo, refrigerato o non refrigerato, della selvaggina abbattuta.

**Centro di lavorazione della selvaggina (CLS-GHE):** ogni stabilimento riconosciuto in cui la selvaggina e le carni della selvaggina, di cui ai punti 1, 2 e 3 del capitolo 1 "Origine delle carcasse e/o carni di selvaggina selvatica", sono preparate per essere immesse sul mercato (regolamento (CE) n. 853/2004, allegato I, punto 1.18).

**Immissione sul mercato:** quanto definito dall'art. 3, punto 8 del regolamento (CE) n. 178/2002.

**Commercio al dettaglio:** la movimentazione e/o trasformazione degli alimenti, dei mangimi e dei MOCA e il loro stoccaggio nel punto di vendita o di consegna al consumatore finale, compresi i terminali di distribuzione, gli esercizi di ristorazione, le mense di aziende e istituzioni, i ristoranti e le strutture di ristorazione analoghe, i negozi, i centri di distribuzione per supermercati e i punti vendita all'ingrosso";

**Livello locale:** è definito, in coerenza con l'Accordo recante "Linee guida applicative del regolamento n. 853/2004/CE sull'igiene dei prodotti di origine animale", come il "territorio della provincia in cui l'animale selvatico è stato abbattuto e quello delle provincie contermini".

## Capitolo 3 - Autoconsumo

Per autoconsumo, ai fini del presente documento, si intende il consumo domestico privato, escluso dal campo di applicazione dei regolamenti del pacchetto igiene e del regolamento (UE) 1375/2015.

Le regioni e le provincie autonome adottano misure per incentivare la consegna da parte dei cacciatori dei campioni di muscolo di animali sensibili all'infestazione da *Trichinella* al fine dell'esecuzione del piano di monitoraggio della presenza del parassita nel rispetto della direttiva 2003/99/CE.

## Capitolo 4 - Fornitura diretta di piccoli quantitativi

La fornitura di "piccoli quantitativi" di selvaggina selvatica o di carne di selvaggina selvatica dal cacciatore direttamente al consumatore finale o agli esercizi di commercio al dettaglio o di somministrazione "a livello locale" che riforniscono il consumatore finale è esclusa dall'ambito di applicazione del regolamento (CE) 853/2004 (art. 1, paragrafo 3, lettera e) il quale comunque lascia agli Stati membri la possibilità di disciplinare tale attività.

Alla fornitura diretta si applica il regolamento (CE) n. 178/2002, in particolare gli articoli 14, 18 e 19. Tale "fornitura diretta" non viene considerata "commercializzazione".

Nel caso degli ungulati, il capo abbattuto può essere fornito direttamente dal cacciatore al dettagliante, intero, comunque eviscerato, oppure la carne può essere fornita ad uno stesso dettagliante in mezzena o in quarti o in terzi di mezzena.

In casi particolari, correlati a situazioni locali, le Regioni e le P.A. possono prevedere la fornitura diretta della carne del capo di ungulato abbattuto a più dettaglianti purché ne venga mantenuta la tracciabilità e l'ambito locale (provincia e province contermini) sia comunque limitato al territorio regionale.

In tal caso le Regioni e le P.A. prevedono criteri e disposizioni affinché le lavorazioni avvengano in locali e secondo procedure adeguati a garantire l'igiene delle carni.

Le Regioni e le Province autonome favoriscono la formazione dei cacciatori anche al fine di effettuare la fornitura diretta di piccoli quantitativi.

Le Regioni e le Province autonome possono richiedere che la fornitura diretta agli esercizi di commercio al dettaglio in ambito locale, incluse le attività di ristorazione, avvenga attraverso un centro di lavorazione selvaggina dove le carcasse di selvaggina abbattuta a caccia vengano sottoposte a ispezione post-mortem da parte di un veterinario ufficiale.

La fornitura di carcasse o carni di selvaggina abbattuta in paesi europei o extraeuropei è consentita a condizione che sia transitata attraverso un centro di lavorazione selvaggina riconosciuto.

Il "piccolo quantitativo" è definito in un numero di carcasse corrispondenti a 2 unità/anno di "capo grosso equivalente" (CGE) secondo la seguente tabella di conversione.

<b>Specie e categoria</b>	<b>Unità di "capo grosso equivalente"</b>
Cervo adulto	1
Daino adulto	0,5
Cinghiale adulto	0,5
Muflone, camoscio	0,33
Capriolo adulto	0,25
Capi ungulati giovani	Metà del valore del corrispondente capo adulto
Selvaggina da piuma	0,01
Selvaggina piccola da pelo	0,08

Ogni cacciatore, appartenente o meno a squadre di caccia, può cedere ogni anno un numero corrispondente a due unità "capo grosso equivalente", per esempio:

<b>n. capi</b>	<b>n. capi</b>
1 cervo (1 CGE)	2 cinghiali adulti (0,5x2=1 CGE)
10 lepri (0,08x10=0,8 CGE)	4 caprioli adulti (0,25x4=1 CGE)



3 caprioli adulti (0,25x3=0,75 CGE)	1 cinghiale giovane (0,25 CGE)
-------------------------------------	--------------------------------

Il cacciatore è tenuto:

1. a sottoporre tutti i capi di specie sensibili alla trichinellosi all'esame per la ricerca di *Trichinella* sp. nelle carni secondo quanto stabilito dal reg. (UE) n. 2015/1375;
2. a compilare il Modello 1 (di cui all'allegato 1) in due copie, se la carcassa va ad un consumatore finale, o in tre copie, o più copie, in relazione al numero di destinatari, se la carcassa è fornita direttamente ad uno o più dettaglianti: una copia va a ciascuno dei dettaglianti che riceve la carne; una copia rimane sempre al cacciatore; la terza copia deve essere inviata, in forma cartacea o per via informatica, da parte del cacciatore al Servizio Igiene Alimenti di origine animale dell'ASL (Autorità competente locale) in cui ha sede il/ciascun dettagliante entro 3 giorni dalla fornitura, per consentire i controlli ufficiali sullo stesso.

Nel caso di fornitura diretta di carni a più destinatari, su ogni copia del modello 1 di ogni destinatario devono essere indicati tutti i destinatari di ogni pezzo di carcassa proveniente dallo stesso animale.

Il dettagliante (macellaio, ristoratore ecc.) è tenuto a:

1. documentare la provenienza delle carni oggetto di fornitura diretta dal cacciatore secondo le disposizioni relative alla rintracciabilità, di cui al reg. (CE) n. 178/2002, con il Modello 1 (di cui all'allegato 1) o con documentazione rilasciata dal CLS;
2. acquisire, per le carni di cinghiale o delle altre specie sensibili alla *Trichinella*, l'esito favorevole dell'analisi per la ricerca della *Trichinella* prima di destinarle al consumo umano e/o alla lavorazione.
3. disporre, nel caso di fornitura diretta da parte di un cacciatore di carcasse "sotto pelle", di strutture e procedure di autocontrollo specifiche per l'esecuzione della scuoiatura e delle successive operazioni di preparazione.

La documentazione di cui ai punti 1, 2 e 3 deve essere conservata per almeno due anni.

## Capitolo 5 - Immissione sul mercato ai fini della commercializzazione

La selvaggina, le cui carni sono destinate alla commercializzazione, deve essere lavorata e sottoposta a ispezione veterinaria presso un centro di lavorazione della selvaggina riconosciuto ai sensi del regolamento (CE) n. 853/2004, anche previo transito da un centro di raccolta.

Nel luogo di abbattimento o nelle vicinanze deve essere presente una persona formata che esamina il capo. In quest'ultimo caso il cacciatore deve presentare la selvaggina alla persona formata per informarla di qualsiasi comportamento anomalo osservato prima dell'abbattimento e per la compilazione della parte di competenza della persona formata del documento di cui al modello 2 dell'allegato I.

In casi particolari, correlati a situazioni di gestione locale di determinate specie, le Regioni e le P.A. possono definire percorsi specifici nei quali i capi abbattuti sono consegnati ai CLS, senza che nessuna persona formata abbia effettuato l'esame. In tali casi la testa (eccetto le zanne, i palchi e le

corna) e tutti i visceri eccetto lo stomaco e gli intestini devono accompagnare la carcassa, che deve essere inviata direttamente al CLS senza transitare per un centro di raccolta.

In ogni caso il cacciatore è tenuto a compilare il Modello 2 (di cui all'allegato 1) in due copie: una copia rimane sempre al cacciatore e una copia accompagna la carcassa al CLS.

## Capitolo 6 - Requisiti igienico strutturali dei locali per la gestione e la lavorazione delle carni di selvaggina-

### 1. Centro di raccolta della selvaggina

Il Centro di raccolta è uno stabilimento funzionale all'area di caccia, in cui le carcasse degli animali abbattuti sono depositate temporaneamente, in attesa della loro successiva destinazione: autoconsumo, fornitura di piccoli quantitativi o ulteriore lavorazione presso un CLS. Il centro di raccolta è costituito da uno o più locali in cui possono essere effettuate le seguenti attività:

- eventuale rilievo dei parametri biometrici;
- eviscerazione, se non già eseguita sul posto di abbattimento, e raccolta dei visceri;
- prelievo di campioni per esami di laboratorio;
- stoccaggio temporaneo delle carcasse appese evitando l'accatastamento.

Le carcasse devono essere spedite non oltre la giornata nella quale è avvenuto l'abbattimento. Qualora le condizioni climatiche lo consentano e nel caso in cui la struttura sia dotata di un sistema di refrigerazione che permetta il raggiungimento della temperatura a cuore delle carni di cui al punto 5, capitolo 2, sezione IV o di cui al punto 4, capitolo 3, sezione IV, dell'allegato III del regolamento (CE) n. 853/2004, le carcasse possono restare presso il centro fino a 5 giorni.

I centri di raccolta devono:

- essere in condizioni di manutenzione e di igiene adeguate al fine di prevenire la possibile contaminazione delle carni, questo vale anche per le aree immediatamente circostanti;
- essere facilmente pulibili e, se del caso, lavabili e disinfettabili. Tali operazioni possono avvenire impiegando acqua potabile o acqua pulita;
- essere forniti di appositi contenitori per i visceri degli animali e degli altri sottoprodotti non destinati al consumo umano; ove pertinente devono essere adottate misure atte a garantire la corrispondenza delle carcasse con i visceri relativi;
- essere registrati ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 852/2004 e mantenere un registro di carico e scarico dei capi conferiti ai fini della rintracciabilità ai sensi del regolamento (CE) n. 178/2002; tuttavia nel caso in cui tutte le carcasse che vi entrano siano esclusivamente destinate all'autoconsumo, non si applicano i regolamenti (CE) n. 178/2002 e (CE) n. 852/2004.

Le Regioni e le Province autonome possono stabilire i requisiti del Centro di raccolta affinché il cacciatore possa eseguire le operazioni finalizzate alla cessione diretta delle carni di cui al Capitolo 4 (divisione della carcassa in mezzene, in quarti o in un terzo di mezzena).



## 2. Centro di lavorazione riconosciuto della selvaggina (CLS)

I Centri di lavorazione della selvaggina riconosciuti (Game Handling Establishment – GHE) devono soddisfare i requisiti generali e specifici previsti in materia di igiene dai regolamenti (CE) n. 852/2004 e n. 853/2004.

Presso i CLS le carcasse degli animali abbattuti vengono:

- spellate/scuoiate o spennate;
- private dei visceri, laddove non siano state già eviscerate;
- sottoposte ad ispezione post mortem da parte del veterinario ufficiale;
- ove previsto, bollate;
- divise in mezzene o in tre parti di mezzena.

I CLS devono:

- possedere strutture e/o dispositivi separati per lo stoccaggio refrigerato delle carcasse appese. Le carcasse sottopelo e quelle scuoiate devono essere mantenute separate: tale separazione può essere garantita in locali distinti o anche nel tempo. Tenuto conto che la consegna dei capi abbattuti presso il CLS potrebbe avvenire in orari di chiusura dell'impianto, è possibile che le carcasse sotto pelo/in piuma siano depositate presso un locale, o struttura o dispositivo, chiuso ed esterno allo stabilimento e direttamente accessibile da parte di chi consegna le carcasse;
- nel caso in cui presso uno stesso stabilimento vengano lavorate sia carcasse di selvaggina "da pelo" sia di selvaggina "da penna", la spennatura deve avvenire in un locale distinto da quello dove vengono condotte le altre operazioni o con modalità tali da prevenire rischi di contaminazione delle carni durante tale operazione;
- nel caso in cui presso la stessa struttura vengano lavorate sia carcasse di selvaggina selvatica, sia macellati animali delle specie domestiche o selvatiche, differire nel tempo o nello spazio le lavorazioni degli animali delle diverse specie domestiche e selvatiche.

## 3. Laboratorio di sezionamento riconosciuto della selvaggina (CP)

Le strutture che svolgono attività di sezionamento e disosso delle carcasse di selvaggina, devono ottemperare alle disposizioni di cui al Capitolo V, Sezione I, o Capitolo III, Sezione II dell'allegato III del regolamento (CE) 853/2004.

# Capitolo 7 - Indicazioni igienico sanitarie

## A. Indicazioni igienico sanitarie per la commercializzazione di carni di selvaggina di grossa taglia

Nel caso in cui le carcasse di selvaggina selvatica grossa siano destinate alla commercializzazione devono essere conferite ad un CLS.

Il capo di selvaggina selvatica grossa, una volta abbattuto, deve essere privato dello stomaco e dell'intestino il più rapidamente possibile e, se necessario, dissanguato.

Le carcasse destinate ad un CLS possono transitare da un centro di raccolta selvaggina registrato (Vedi capitolo 6.1).



Durante il trasporto a un CLS, le carcasse non devono essere ammassate ed i visceri, qualora presenti, devono essere identificabili come appartenenti ad un determinato animale fino all'ispezione post mortem.

Nel caso in cui, subito dopo l'abbattimento, il capo abbattuto sia esaminato da una persona formata, per come definita ai sensi del capitolo 2 della presente intesa, la testa e i visceri toraco-addominali possono non accompagnare la carcassa al CLS. In questo caso la "persona formata" deve allegare alla carcassa una dichiarazione, appositamente numerata, nella quale oltre ad indicare la data, l'ora e il luogo dell'abbattimento, attesti che l'animale è stato sottoposto ad esame a seguito del quale non sono stati evidenziati segni indicanti che la carne presentava un rischio per la salute. Il modello di dichiarazione di cui alla sezione IV, capitolo II, punto 4, lettera a) dell'allegato III del regolamento (CE) n. 853/2004, che accompagna la carcassa destinata ad un CLS, è riportato nel Modello 2 di cui all'allegato I.

Nel caso dei cinghiali o di altra selvaggina sensibile alla trichinellosi, la testa e il diaframma devono sempre accompagnare la carcassa al centro di lavorazione selvaggina.

## B. Indicazioni igienico sanitarie per la commercializzazione di selvaggina di piccola taglia

Nel caso in cui le carcasse di selvaggina selvatica piccola siano destinate alla commercializzazione devono essere conferite al più presto ad un CLS. Una volta giunte al centro di lavorazione della selvaggina le carcasse devono essere eviscerate e mantenute ad una temperatura non superiore ai 4°C ed ispezionate dal veterinario ufficiale, come da regolamento (UE) n. 2019/627, art. 28.

Nel caso in cui la selvaggina "da penna" sia soggetta a eviscerazione differita, le carcasse devono essere mantenute a una temperatura non superiore a + 4°C sino al momento dell'eviscerazione.

Alle operazioni di sezionamento e disosso delle carni di selvaggina selvatica di piccola taglia si applicano le disposizioni di igiene di cui all'allegato III, Sez. II, Cap. V del regolamento (CE) n. 853/2004.

## Capitolo 8 - Destinazione delle carcasse di animali selvatici che hanno subito un incidente

Le carcasse degli animali selvatici morti non possono essere immesse sul mercato.

Gli animali abbattuti perché feriti in modo tale da non permetterne il recupero presso un centro per il recupero della fauna selvatica, non possono essere destinate all'immissione sul mercato ai fini della commercializzazione.

Qualora le regioni e le province autonome abbiano adottato procedure specifiche affinché l'animale venga sottoposto ad una visita ante mortem da parte di un veterinario ufficiale o di una persona formata, le carcasse degli animali selvatici abbattuti perché feriti in modo tale da non permetterne il recupero possono essere destinate all'immissione sul mercato ai fini della commercializzazione, previo transito da un CLS in cui un veterinario ufficiale esegue la visita post mortem.



## Capitolo 9 - Gestione e tecniche di campionamento per la ricerca delle Trichinelle

Il prelievo del campione per la ricerca delle Trichinelle è effettuato, a seconda dei casi:

- dal cacciatore che ha abbattuto l'animale o dalla persona formata;
- da un veterinario ufficiale.

Il prelevatore è responsabile della corretta esecuzione del campione e della sua consegna al laboratorio o al servizio veterinario territorialmente competente.

Il campione, di peso non inferiore a 60 grammi di parte muscolare (al netto delle parti grasse o tendinee), deve essere prelevato conformemente al regolamento (UE) n. 2015/1375, dal pilastro del diaframma, nella zona di transizione tra la parte muscolare e la parte tendinea, dai muscoli masseteri o da quelli della base della lingua. Laddove il campione non dovesse essere consegnato nel corso della stessa giornata di abbattimento deve essere conservato a temperatura di refrigerazione e consegnato al più presto a un laboratorio di cui all'Intesa tra il Governo le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano concernente le *"linee guida per la corretta applicazione del regolamento (CE) 2075/2005, che definisce norme specifiche applicabili ai controlli ufficiali relativi alla presenza di Trichinella nelle carni"*.

Nel caso dell'autoconsumo e della fornitura diretta di piccoli quantitativi le analisi per la ricerca della Trichinella eseguite dagli IZS rientrano nell'attività di sorveglianza del parassita e quindi non sono soggette a pagamento di alcuna tariffa, fatto salvo quanto diversamente disposto dalle Regioni e dalle P.A.

## Capitolo 10 - Rintracciabilità

Tutti i capi di selvaggina grossa abbattuti e destinati al consumo, compresi i "piccoli quantitativi" oggetto di fornitura diretta devono essere identificati secondo metodologie indicate dagli Enti competenti in materia di caccia o faunistici, sulla base della legislazione regionale vigente. Tale identificazione deve consentire il collegamento del capo alla documentazione di accompagnamento ed è funzionale anche all'esecuzione dell'esame per la ricerca della Trichinella.

Il cacciatore che fornisce piccoli quantitativi di carne di selvaggina deve tenere la documentazione contenente le informazioni circa le carni fornite direttamente al dettagliante, per un tempo minimo di due anni e deve metterle a disposizione dell'Autorità competente.

Gli operatori del settore alimentare (OSA) che a qualsiasi titolo utilizzano carne di selvaggina devono mettere a disposizione dell'Autorità competente la documentazione contenente le informazioni circa l'origine di tali carni.

## Capitolo 11 - Formazione per "Persona formata"

Le Regioni e le Province autonome favoriscono la formazione relativa all'igiene delle carni per tutti i cacciatori al fine di migliorare la gestione igienica delle carni e la sicurezza degli alimenti a tutela

del consumatore e della salute pubblica e la formazione relativa alle malattie degli animali selvatici per poter contribuire attivamente alla tutela del patrimonio zootecnico e alla sorveglianza sanitaria delle popolazioni selvatiche.

Le Autorità competenti devono adoperarsi al fine di rendere disponibili adeguati percorsi formativi per i cacciatori o altre figure interessate al fine del conseguimento, dopo aver superato apposito test di verifica finale, del titolo di “persona formata” ai sensi dell’allegato III, cap. I, sez. IV, del regolamento (CE) 853/2004.

L’organizzazione e i contenuti di detti corsi vengono concordati tra i Servizi Veterinari territorialmente competenti e le Amministrazioni che gestiscono la caccia, le associazioni venatorie e le altre organizzazioni interessate e possono prevedere il coinvolgimento attivo di veterinari ufficiali.

Il CERMAS, quale Centro di referenza nazionale per le malattie degli animali selvatici presso l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d’Aosta, gli IZS, le Università e gli altri centri di ricerca interessati potranno fornire supporto tecnico e formativo.

Gli argomenti previsti dall’allegato III, cap. I, sez. IV, del regolamento (CE) 853/2004 devono essere trattati per un numero minimo di 10 ore escluso l’esame finale. Tali argomenti possono essere integrati nell’ambito dei corsi di formazione per cacciatori o cacciatori di selezione.

È opportuno che il personale formato si tenga aggiornato per mantenere le competenze acquisite e le informazioni necessarie.

Il Ministero della Salute rende accessibile alle autorità competenti un registro delle “persone formate” ai sensi dell’allegato III, cap. I, sez. IV, del regolamento (CE) 853/2004; le regioni e le province autonome mantengono aggiornato tale registro.

Le persone in possesso di un titolo di studio conseguito al termine di un percorso formativo nell’ambito del quale siano stati trattati gli argomenti di cui sopra, possono essere iscritti nel registro delle “persone formate” anche senza avere partecipato agli specifici corsi.

## Capitolo 12 - Modalità di gestione dei visceri degli animali cacciati

Fermo restando quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1069/2009 e delle relative linee guida nazionali e seppur previsto nell’ambito delle pratiche venatorie, in particolari situazioni sanitarie (presenza di talune malattie infettive esempio PSA) e contesti ambientali i visceri degli animali cacciati non devono essere lasciati sul terreno ma smaltiti secondo le indicazioni delle autorità competenti.



## Allegato 1

## Modello 1

**Dichiarazione di provenienza delle carcasse o delle carni di selvaggina ai fini della cessione diretta di piccoli quantitativi**

Data..... Dichiarazione n° .....

Il sottoscritto ..... CF .....

residente nel Comune di..... Provincia .....

via .....n. ....

dichiara che le  carcasse/  mezzene/  i quarti/  i terzi di mezzena, di seguito elencate/i provengono da animale/i:

- specie .....categoria .....n° fascetta (se dovuto) .....

abbattuto/i in data..... alle ore ..... in comune

di ..... località .....eventuale passaggio al centro di

raccolta ..... sito in ..... dal ..... al .....

- specie .....categoria .....n° fascetta (se dovuto) .....

abbattuto/i in data..... alle ore ..... in comune

di .....località..... eventuale passaggio al centro di

raccolta .....sito in ..... dal ..... al.....

- specie .....categoria .....n° fascetta (se dovuto) .....

abbattuto/i in data..... alle ore ..... in comune

di .....località..... eventuale passaggio al centro di

raccolta .....sito in ..... dal ..... al.....

Le carni di cinghiale sono state sottoposte all'esame per la ricerca delle trichinelle in data ..... con esito favorevole come da rapporto di prova n. .... del ..... del laboratorio .....

Il/i suddetto/i  capo/i o le  carni vengono ceduti a:

Ragione Sociale o generalità .....

Comune ..... Via .....

In data .....

Firma del dichiarante .....

Modulo da compilare in duplice copia: una per il cacciatore e una per ogni destinatario della carcassa/delle carni.

Una terza copia deve essere inviata, se stabilito dalla disciplina della regione/PA di destinazione, in forma cartacea o per via informatica, al Servizio Igiene Alimenti di origine Animale dell'ASL competente sul territorio del dettagliante che riceve la carcassa/carni.



## Modello 2

**Dichiarazione di provenienza delle carcasse e degli eventuali visceri destinate a un CLS**

Data..... Dichiarazione n°.....

Il sottoscritto ..... CF .....

residente in Comune ..... Provincia .....

via ..... n. ....

dichiara che le carcasse e i relativi visceri di seguito elencate appartengono a animale/i:

specie .....categoria .....n° fascetta (se dovuto) .....

abbattuto/i in data.....alle ore .....

In comune di .....località.....

Eventuale passaggio al centro di raccolta .....sito in ..... dal ..... al.....

specie .....categoria .....n° fascetta (se dovuto) .....

abbattuto/i in data.....alle ore .....

In comune di .....località.....

Eventuale passaggio al centro di raccolta .....sito in ..... dal ..... al.....

specie .....categoria .....n° fascetta (se dovuto) .....

abbattuto/i in data.....alle ore .....

In comune di .....località.....

abbattuto/i in data..... alle ore .....

in comune di ..... località .....

Eviscerato alle ore .....

Eventuale passaggio al centro di raccolta .....sito in ..... dal ..... al.....

elenco delle carcasse suddivise per specie e categoria

Il/i capo/i abbattuto/i sono avviato/i al Centro di lavorazione della selvaggina

Ragione Sociale .....

Comune .....Via .....

Firma del cacciatore

\_\_\_\_\_



Parte da compilare a cura della "Persona formata"

Il sottoscritto..... "persona formata" CF .....  
con attestato rilasciato da.....  
dichiara:

che prima dell'abbattimento l'animale:

NON MOSTRAVA anomalie o modificazioni comportamentali

MOSTRAVA le seguenti anomalie o modificazioni comportamentali:

.....  
.....

che durante l'esame dei visceri NON HA riscontrato anomalie o modificazioni patologiche.

che durante l'esame dei visceri HA riscontrato le seguenti anomalie o modificazioni patologiche:

.....  
.....

Alla luce di quanto sopra, il capo abbattuto viene avviato

con

senza

visceri al Centro di lavorazione della selvaggina denominato:

.....

Data, \_\_\_\_\_

Firma della persona formata

\_\_\_\_\_

Da compilare in duplice copia: una per il cacciatore e una per il CLS destinatario della carcassa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 GENNAIO 2022, N. 94

**Delibera di Giunta regionale n. 2004/2021. Comune di Ferrara. Proroga del termine di ultimazione del "Progetto di monitoraggi integrativi acque sotterranee e Soil Gas nella zona del quadrante ovest di Ferrara". CUP B79J21028570002**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria deliberazione n. 2004 del 29 novembre 2021 con cui è stato concesso al Comune di Ferrara (FE) il contributo di € 35.000,00 a copertura delle spese previste nel "Progetto di monitoraggi integrativi acque sotterranee e soil gas nella zona del Quadrante Ovest di Ferrara" - CUP B79J21028570002, le cui attività avrebbero dovuto concludersi entro il 31 dicembre 2021;

Considerato che il Comune di Ferrara (FE), con nota acquisita agli atti del competente Servizio regionale con Prot. n. PG.2021.1183682 del 24 dicembre 2021, ha comunicato che:

- non è stato ancora possibile espletare la procedura di gara necessaria per l'affidamento del servizio/lavori;

- per il posizionamento dei punti previsti per il soil gas e le camere di flusso deve essere richiesto l'assenso da parte dei proprietari delle aree private che richiedono tempi piuttosto lunghi viste le ricerche d'ufficio che devono essere effettuate;

- per le indagini previste dal progetto è opportuno eseguire ripetizioni delle misure di tipo stagionale al fine di verificare il reale stato di potenziale contaminazione dell'area;

- per la conclusione dell'intervento in oggetto ha quindi richiesto una proroga del termine fino al 31 dicembre 2022;

Considerato di condividere le motivazioni addotte dal Comune di Ferrara (FE) nella citata nota prot. n. 1183682/2021, giustificate dal sopraggiungere e verificarsi di lungaggini non prevedibili e determinate principalmente da fattori esterni, nonché giustificate dall'opportunità di migliorare l'efficacia delle risorse impegnate;

Ritenuto di accogliere parzialmente la richiesta di proroga presentata dal Comune di Ferrara (FE), considerando tempistiche più congruenti a quelle previste in prima istanza per lo svolgimento delle operazioni;

Ritenuto pertanto di prorogare al 30 giugno 2022 il termine di conclusione dell'intervento in oggetto;

Dato atto che la copertura finanziaria dell'intervento in oggetto è assicurata con la citata propria deliberazione n. 2004 del 29 novembre 2021;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione 29 dicembre 2008 n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna". Adempimenti conseguenti";

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilan-

cio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- la propria deliberazione n. 2018/2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste:

- le LL.RR. nn. 19, 20 e 21 del 28 dicembre 2021;

- la propria deliberazione n. 2276 del 27 dicembre 2021 Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024;

- la determinazione dirigenziale n. 10256 del 31 maggio 2021 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa e protezione civile;

A voti unanimi e palesi;  
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prorogare al 30 giugno 2022 il termine per la conclusione del “Progetto di monitoraggi integrativi acque sotterranee e soil gas nella zona del Quadrante Ovest di Ferrara” - CUP B79J21028570002, finanziato con la propria deliberazione n. 2004/2021;

2) di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alle disposizioni tecnico – procedurali ed amministrativo – gestionali indicate nella citata propria deliberazione n. 2004/2021;

3) di precisare altresì che in fase di riaccertamento dei residui passivi si procederà con la reimputazione agli esercizi successivi in cui la spesa sarà esigibile ai sensi dell’art. 3, comma 4, D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii.;

4) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà trasmesso al Comune di Ferrara (FE);

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 GENNAIO 2022, N. 96

**Programma di riqualificazione urbana "Comparto Via Pasubio" del Comune di Parma. Accordo di Programma sottoscritto in data 21/05/2003, come successivamente modificato e integrato in data 01/04/2010 e 31/03/2017. Presa d'atto dei contenuti del verbale della Conferenza di Programma del 13 ottobre 2021**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

delibera

1. di prendere atto del verbale della Conferenza di Programma del 13 ottobre 2021, allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale, stante il raggiungimento del consenso unanime espresso dai rappresentanti della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Parma, del Comune di Parma e della Società Valery ReoCo 3 Srl in fase di seduta conclusiva della Conferenza di Programma del 13 ottobre 2021, al fine di consentire in tempi celeri la prosecuzione delle successive fasi di attuazione e completamento del Programma di Riqualificazione Urbana “Comparto Pasubio”;

2. di prendere atto che il suddetto consenso unanime è espresso in merito alla modifica del quadro complessivo dei soggetti partecipanti all’Accordo di Programma sottoscritto il 21/5/2003,

così come successivamente modificato dagli sottoscritti in data 1/4/2010 e in data 31/3/2017, con subentro della Società Valery ReoCo 3 Srl in tutti gli obiettivi, impegni e obbligazioni che erano posti a carico della Società Pasubio Sviluppo Spa in liquidazione;

3. di prendere atto che, come concordato in Conferenza di Programma:

- la modifica all’Accordo si sostanzia attraverso la presa d’atto del verbale della Conferenza stessa (ed in particolare della presa d’atto dell’avvenuto subentro) da parte del competente organo di ciascuno degli Enti firmatari, dando atto che con l’approvazione degli organismi competenti, il verbale diviene parte integrante e sostanziale dell’Accordo così come successivamente modificato dagli accordi integrativi sottoscritti in data 01/04/2010 e in data 31/3/2017, senza necessità di ulteriore sottoscrizione;

- con la suddetta presa d’atto del verbale e della modifica della compagine dei sottoscrittori dell’Accordo di Programma, tutti i riferimenti alla Società Pasubio Sviluppo Spa contenuti nell’Accordo stesso, così come successivamente modificato dagli accordi integrativi sottoscritti in data 1/4/2010 e in data 31/3/2017, devono intendersi riferiti alla società Valery ReoCo 3 Srl;

4. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

5. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 GENNAIO 2022, N. 101

**Approvazione "Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo - L.R. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 2235/2021"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, “Norme per la promozione dell’oc-

cupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16 luglio 2014, “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;

Richiamate in particolare le delibere dell’Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/2/2021 ““ADER - Agenda digitale dell’Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell’art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004. (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020)”;

- n. 44 del 30/6/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027). (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021)”;

- n. 45 del 30/6/2021 “Approvazione della strategia di specia-

lizzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021)”;

Vista, inoltre, la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamato l’art. 31 della Legge Regionale n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa”;

Vista la propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020 “Approvazione del “Patto per il lavoro e per il clima””;

Richiamate inoltre le deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n. 1568/2011 “Approvazione dell’integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall’anno 2012”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

Richiamate inoltre, relativamente ai regimi di aiuto alle imprese, le proprie deliberazioni:

- n. 631/2015 “Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014”;

- n. 1871/2020 “Proroga del regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (UE) n. 972/2020. Modifiche alla delibera di Giunta n. 631/2015”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 7597/2021 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 129/2021”;

- n. 21092/2021 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. “Selezione” e dell’elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 “Irregolarità e recuperi” di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della deter-

minazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Richiamata, infine, la determinazione n. 20559 del 21/12/2016 del Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro “Adeguamento della modulistica relativa alle dichiarazioni sostitutive per la trasmissione al sistema “Registro Aiuti” delle informazioni relative agli aiuti concessi alle imprese – Circolare 1 luglio 2016, n. 62871 Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese “Aggiornamento delle modalità tecniche di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 863/2021 “Approvazione del bando “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell’art. 6 L.R. n. 14/2014” - art. 6, L.R. 14/2014”;

- n. 1106/2021 “Deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021 - “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell’art. 6 della L.R.n. 14/2014”. Rettifica per mero errore materiale dei contenuti dell’art. 20 del bando e aggiornamento richiami normativi alla Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2235/2021 “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 863/2021). Approvazione graduatoria”;

Vista, in particolare, la nota Prot. 25/01/2022.0061030.I del “Servizio Attrattività e Internazionalizzazione” con la quale è stata trasmessa al “Servizio Programmazione delle Politiche dell’istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza” la comunicazione degli esiti di valutazione del progetto di cui alla tipologia C) “Aiuti alla formazione e aiuti all’assunzione e all’occupazione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità”, per i soli aiuti alla formazione, presentato da MOTORI MINARELLI S.P.A.;

Considerato che si intende proseguire nell’attuazione delle azioni previste dalla Legge Regionale n.14 del 18 luglio 2014, “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” ed in particolare a quanto previsto all’art. 5 “Il sistema di istruzione formazione e lavoro a sostegno della crescita sostenibile e dell’innovazione”, comma 2 sostenendo azioni:

*a) di supporto e accompagnamento con programmi e progetti volti a sviluppare specifiche competenze tecnico-professionali, anche per sostenere piani di riposizionamento di imprese e filiere produttive e contribuendo all’aggiornamento delle competenze e alla riqualificazione dei lavoratori occupati nelle imprese interessate;*

*b) per il riconoscimento delle imprese quali luoghi di produzione e sviluppo di competenze, valorizzando la dimensione formativa dell’apprendimento nei luoghi di lavoro;*

Dato atto, in particolare, che l’obiettivo specifico è quello di rendere disponibili azioni formative finalizzate a sostenere la qualificazione delle competenze dei lavoratori e dell’impresa MOTORI MINARELLI S.P.A. selezionata in esito all’Invito di cui alla propria deliberazione n. 863/2021 “Approvazione del bando “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell’art. 6 L.R. n. 14/2014” - art. 6, L.R. 14/2014”, rettificato con successiva propria deliberazione n. 1106/2021, in coerenza e nei

limiti del contributo concedibile definito dalla sopra citata propria deliberazione n. 2235/2021;

Ritenuto pertanto di approvare l'“Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo - L.R. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna in attuazione della DGR n. 2235/2021” di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le risorse regionali disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a euro 45.225,53 allocate nel capitolo U23056 del bilancio per l'esercizio finanziario 2022 della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto che:

- l'Operazione presentata a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, dovrà essere articolata e inviata secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- l'istruttoria di ammissibilità dell'Operazione che perverrà in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- la valutazione dell'Operazione ammissibile che perverrà in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA;

Precisato che:

- in esito alla procedura di valutazione sarà approvata una sola Operazione finanziabile fino al concorso del contributo concedibile per gli interventi di formazione di cui alla tipologia C) in Aiuti alla formazione dell'impresa MOTORI MINARELLI S.P.A., come definito con la propria deliberazione n. 2235/2021;

- il finanziamento dell'Operazione che sarà approvata in esito all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà subordinato alla sottoscrizione dell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo da parte dell'impresa MOTORI MINARELLI S.P.A.;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Viste altresì le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n. 19/2021 recante “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022”;

- n. 20/2021 recante “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”;

- n. 21/2021 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2276/2021 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 87/2017 “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- n. 2200/2021 “Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell’Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l’“Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo - L.R. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna in attuazione della DGR n. 2235/2021” di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che le risorse regionali disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a euro 45.225,53 allocate nel capitolo U23056 del bilancio per l’esercizio finanziario 2022 della Regione Emilia-Romagna;

3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5. di stabilire che:

- l’Operazione presentata a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, dovrà

essere articolata e inviata secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- l’istruttoria di ammissibilità dell’Operazione che perverrà in risposta all’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

- la valutazione dell’Operazione ammissibile che perverrà in risposta all’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA;

6. di prevedere che:

- in esito alla procedura di valutazione sarà approvata una Operazione finanziabile fino al concorso del contributo concedibile per gli interventi di formazione di cui alla tipologia C) in Aiuti alla formazione dell’impresa MOTORI MINARELLI S.P.A., come definito con la propria deliberazione n. 2235/2021;

- il finanziamento dell’Operazione che sarà approvata in esito all’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà subordinato alla sottoscrizione dell’Accordo regionale di insediamento e sviluppo da parte dell’impresa MOTORI MINARELLI S.P.A.;

7. di stabilire che al finanziamento dell’Operazione che sarà approvata in esito all’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, provvederà il Responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia” e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015, comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e n. 47, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma, se necessario, delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>

ALLEGATO 1)



**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI  
INNOVAZIONE E SVILUPPO - L.R. 14/2014 PROMOZIONE DEGLI  
INVESTIMENTI IN EMILIA-ROMAGNA IN ATTUAZIONE DELLA DGR N.2235/2021**

**A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare le delibere dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 "ADDER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004. (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020)";
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027). (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021)";
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021)";

Vista, inoltre, la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato l'art. 31 della Legge Regionale n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1899 del 14 dicembre 2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 1568/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";

Richiamate inoltre, relativamente ai regimi di aiuto alle imprese, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 631/2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014";
- n. 1871/2020 "Proroga del regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (UE) n. 972/2020. Modifiche alla delibera di Giunta n. 631/2015";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 7597/2021 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 129/2021";
- n. 21092/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109 del 01/07/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";



- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Richiamata, infine, la determinazione n. 20559 del 21/12/2016 del Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro "Adeguamento della modulistica relativa alle dichiarazioni sostitutive per la trasmissione al sistema "Registro Aiuti" delle informazioni relative agli aiuti concessi alle imprese - Circolare 1° luglio 2016, n. 62871 Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per gli incentivi alle imprese "Aggiornamento delle modalità tecniche di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 863/2021 "Approvazione del bando "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 L.R. n. 14/2014" - art. 6, L.R. 14/2014";
- n. 1106/2021 "Deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021 - "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 della L.R. N. 14/2014". Rettifica per mero errore materiale dei contenuti dell'art. 20 del bando e aggiornamento richiami normativi alla Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna";
- n. 2235/2021 "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 863/2021). Approvazione graduatoria";

Vista, in particolare, la nota Prot. 25/01/2022.0061030.I del "Servizio Attrattività e Internazionalizzazione" con la quale è stata trasmessa al "Servizio Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" la comunicazione degli esiti di valutazione del progetto di cui alla tipologia C) "Aiuti alla formazione e aiuti all'assunzione e all'occupazione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità", per i soli aiuti alla formazione, presentato da MOTORI MINARELLI S.P.A..

## **B. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI**

Il presente invito intende proseguire nell'attuazione delle azioni previste dalla Legge Regionale n.14 del 18 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" ed in particolare a quanto previsto all'art. 5 "Il sistema di istruzione formazione e lavoro a

sostegno della crescita sostenibile e dell'innovazione", comma 2 sostenendo azioni:

- a) *di supporto e accompagnamento con programmi e progetti volti a sviluppare specifiche competenze tecnico-professionali, anche per sostenere piani di riposizionamento di imprese e filiere produttive e contribuendo all'aggiornamento delle competenze e alla riqualificazione dei lavoratori occupati nelle imprese interessate;*
- b) *per il riconoscimento delle imprese quali luoghi di produzione e sviluppo di competenze, valorizzando la dimensione formativa dell'apprendimento nei luoghi di lavoro.*

In particolare, con deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021 in attuazione a quanto previsto dalla Legge regionale n. 14/2014, è stato approvato il bando, rettificato con successiva deliberazione di Giunta regionale n. 1106/2021, finalizzato a valorizzare investimenti strategici ad elevato impatto occupazionale prioritariamente riferiti ad attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale di interesse per le filiere produttive regionali.

In esito al bando di cui sopra, con deliberazione di Giunta regionale n. 2235/2021, è stato approvato l'elenco dei programmi ammissibili e delle relative spese presentate e ammissibili e dei contributi concedibili, come da Allegato 4) parte integrante e sostanziale dello stesso atto.

Con il presente invito si intende dare attuazione a quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 2235/2021 relativamente al finanziamento, in coerenza e nei limiti nella stessa definiti, degli interventi di formazione di cui alla tipologia C) riconducibili agli Aiuti alla formazione del Progetto dell'impresa MOTORI MINARELLI S.P.A.

#### **C. DESTINATARI**

Potranno accedere alle misure previste e finanziate a valere sul presente invito, i lavoratori dell'impresa MOTORI MINARELLI S.P.A. a seguito della sottoscrizione dell'Accordo per l'insediamento e lo sviluppo in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2235/2021 con riferimento agli interventi di formazione di cui alla tipologia C) riconducibili agli Aiuti alla formazione tenuto conto del contributo concedibile di cui all'Allegato 4) della stessa deliberazione.

#### **D. OPERAZIONE FINANZIABILE**

In risposta al presente invito potrà essere candidata una operazione attuativa degli interventi di formazione di cui alla tipologia C) riconducibili agli Aiuti alla formazione del Progetto dell'impresa MOTORI MINARELLI S.P.A. di cui alla Delibera di giunta n. 2235/2021.

L'Operazione dovrà essere costituita unicamente da percorsi di formazione continua, rivolti ai destinatari di cui al precedente punto C).

L'Operazione dovrà configurarsi come progettazione di dettaglio degli interventi previsti nella domanda di investimento, tenuto conto degli esiti della valutazione così come riportati nota Prot. 25/01/2022.0061030.I del "Servizio Attrattività e Internazionalizzazione" agli atti del "Servizio Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" e nel limite del contributo concedibile a valere sulla tipologia C) di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2235/2021 "Aiuti alla formazione e aiuti all'assunzione e all'occupazione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità" per i soli aiuti alla formazione.

L'Operazione dovrà ricomprendere progetti riconducibili a **Percorsi di formazione continua (tip. C08 Formazione continua)** per l'acquisizione di competenze tecniche professionali specialistiche necessarie a operare nei contesti organizzativi e produttivi determinati in esito al progetto di investimento e di ricerca.

I Progetti dovranno rispettare gli standard di durata e di numero di partecipanti previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1568/2011.

Parametri di costo: Unità di costo standard di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1268/2019 (ore corso \* € 117,00 + monte/ore partecipanti effettivi \* € 5,50).

Descrittivo azione	Cod.	Tipologia
Percorsi di formazione continua	C08	Formazione continua

Tutte le azioni si configurano come Aiuti di Stato - Regime di aiuti alla formazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 - e dovranno quindi rispettare le normative comunitarie in materia. L'indicazione del "Regime di aiuti alla formazione", omogenea su base operazione, dovrà essere chiaramente esplicitata nei progetti che compongono l'operazione all'atto della presentazione, pena la non ammissibilità.

#### **E. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE**

Potranno candidare proposte in risposta al presente Invito organismi accreditati alla formazione per l'ambito "Formazione continua e permanente", ai sensi della normativa regionale vigente di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 177/2013 e ss.mm.ii., o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito al momento della presentazione dell'operazione, nonché l'impresa MOTORI MINARELLI S.P.A. per la formazione del proprio personale.

Nel caso l'Operazione sia presentata da un ente di formazione accreditato dovrà essere accompagnata dal mandato di MOTORI

MINARELLI S.P.A. a candidare l'Operazione in risposta al presente invito.

La proposta candidata potrà prevedere un partenariato attuativo con altri soggetti, compresi altri enti di formazione professionale accreditati, che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione in fase di presentazione di un budget economico. Si specifica la responsabilità dei singoli progetti formativi che costituiscono l'operazione dovranno avere i medesimi requisiti definiti per i soggetti titolari dell'Operazione.

Eventuali altri soggetti non accreditati componenti il partenariato potranno collaborare all'attuazione ma non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e non potranno essere soggetti referenti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori nonché eventuali rideterminazioni delle quote economiche tra i partner stessi, dovranno essere preventivamente richieste, adeguatamente motivate, ed autorizzate con nota del responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza;
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Non sarà possibile da parte del soggetto titolare dell'operazione richiedere in fase di attuazione di riconoscere ai suddetti partner finanziamenti per lo svolgimento di attività. Pertanto, non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o

prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto titolare, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

#### **F. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI**

Le risorse regionali di cui al presente Invito sono allocate nel capitolo U23056 del bilancio 2022 della Regione Emilia-Romagna e sono pari a complessivi euro 45.225,53.

Dovrà essere candidata da un soggetto avete i requisiti di cui al punto E. una operazione nel rispetto del limite di contributo concedibile approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2235/2021 con riferimento agli aiuti alla formazione.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni

per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

#### **G. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE**

L'Operazione dovrà essere compilata esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovrà essere inviata alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 23/03/2022, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo [progval@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@postacert.regione.emilia-romagna.it) entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità.

La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

#### **H. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

L'operazione è ritenuta ammissibili se:

- candidata da soggetto ammissibile come definito al punto E.;
- accompagnata, nel caso di candidatura da parte di un ente di formazione, del mandato di MOTORI MINARELLI S.P.A.;
- articolata in coerenza a quanto previsto al punto D) e rivolte ai destinatari previsti di cui al punto C);
- compilata on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviata telematicamente entro la data di scadenza come da punto G.;
- è esplicitata la scelta, omogenea su base operazione, del regime di aiuti alla formazione in ciascun progetto che compone l'operazione;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto G.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa".

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate

operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

L'operazione e i singoli progetti che la costituiscono ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.C.p.A.. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

L'operazione ammissibile sarà oggetto di valutazione e attribuzione del punteggio, per ogni progetto ammissibile, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione come di seguito riportato:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	livello
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza rispetto ai documenti di programmazione e alla progettualità candidata e approvata	1 - 10	25	Operazione
	1.2	Completezza e adeguatezza della descrizione degli impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali e sull'impresa anche rispetto all'investimento complessivo	1 - 10	20	Operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione progettuale dell'operazione in coerenza con il progetto candidato e approvato	1 - 10	25	Operazione
	2.2	Coerenza della proposta rispetto a competenze e conoscenze attese al termine e necessarie a supportare le strategie di innovazione e sviluppo	1 - 10	30	Progetto
Totale				100	

\* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Sarà approvabile l'Operazione e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore alla soglia di punteggio minimo (60/100).

Il punteggio complessivo sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili.

L'operazione sarà non approvabile se tutti i progetti che la costituiscono saranno non approvabili e in tal caso il punteggio dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti.

In esito alla procedura di valutazione sarà approvata una operazione finanziabile fino al concorso del contributo concedibile per gli interventi di formazione di cui alla tipologia C) in Aiuti alla formazione dell'impresa MOTORI MINARELLI S.P.A., come definito con deliberazione di Giunta regionale n. 2235/2021.

Il finanziamento dell'operazione approvata sarà subordinato alla sottoscrizione dell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo da parte dell'impresa MOTORI MINARELLI S.P.A.

#### **I. AIUTI DI STATO**

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente Invito, le Operazioni si configurano come aiuti di Stato - Regime di aiuti alla formazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 - e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

I riferimenti regionali in materia sono le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 631/2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del regolamento (CE) n. 651/2014.
- n. 1871/2020 "Proroga del regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (UE) n. 972/2020. Modifiche alla delibera di Giunta n. 631/2015";

#### **REGIME DI AIUTI DI STATO ALLA FORMAZIONE**

Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel presente regime imprese grandi, medie e piccole appartenenti a tutti i settori economici.

Si considera beneficiario dell'aiuto l'impresa i cui dipendenti sono formati. Pertanto, nel caso in cui la formazione venga impartita tramite un ente di formazione e non direttamente dall'impresa, le intensità e le altre condizioni di aiuto si riferiscono comunque al beneficiario dell'aiuto di Stato che è l'impresa i cui dipendenti ricevono la formazione e non l'ente che la impartisce.

Pena la revoca del contributo, l'unità produttiva destinataria degli incentivi all'attività formativa deve essere localizzata in Emilia-Romagna al momento della domanda di aiuto.

Tuttavia, se il beneficiario è una società con sede legale in un altro Stato membro dell'Unione Europea, l'unità produttiva destinataria degli aiuti deve essere presente sul territorio della Regione Emilia-Romagna al momento del primo pagamento dell'aiuto.

In attuazione della disciplina degli aiuti di stato alla formazione della Commissione Europea contenuta nell'articolo 31 del Regolamento generale di esenzione 651/2014, gli interventi di formazione possono essere finanziati secondo le intensità lorde massime di aiuto, espresse in percentuale dei costi sovvenzionabili, riportate nel seguente quadro.

Tipo di impresa	Intensità di aiuto
-----------------	--------------------



GRANDE	50%
--------	-----

Non sono ammesse operazioni destinate alla formazione di dipendenti destinati a creare una rete commerciale all'estero.

Gli aiuti erogati a valere sul presente regime non potranno essere cumulati, per gli stessi costi ammissibili, né con altri aiuti, neanche se concessi secondo la regola c.d. "de minimis", né con i finanziamenti gestiti direttamente dall'Unione europea, di cui all'articolo 8, paragrafo 2 del Regolamento 651/2014.

Pertanto, in relazione all'operazione ammessa all'aiuto alla formazione, il beneficiario potrà ricevere aiuti "de minimis" solo in relazione alle spese che non sono considerate ammissibili alla luce del Regolamento generale di esenzione e che quindi non saranno finanziate sul presente regime.

Nel caso di attività a titolarità diretta dell'azienda beneficiaria dell'intervento, per ciascuna richiesta di pagamento l'impresa beneficiaria è tenuta a dichiarare di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (Clausola "Deggendorf").

Si rimanda alla sopra citata Deliberazione della Giunta regionale n.631/2015 per le ulteriori condizioni di accesso al regime.

#### **L. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE**

Gli esiti della valutazione saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni data di scadenza del presente invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

#### **M. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE APPROVATA**

L'operazione approvata sarà finanziata solo a seguito della sottoscrizione dell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo dell'impresa MOTORI MINARELLI S.P.A. in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2235/2021.

L'operazione approvata non potrà essere avviata prima del finanziamento, ma dovrà essere immediatamente cantierabile e, quindi, avviata di norma entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga,

adeguatamente motivate, della data di avvio dell'operazione potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza attraverso propria nota.

L'operazione dovrà concludersi, di norma, entro 12 mesi dall'avvio e comunque entro e non oltre il 31/12/2023.

Inoltre, poiché l'operazione si configura come Aiuti di Stato si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L.n. 234/12 e s.m., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dirigente regionale competente, a favore dell'impresa, rappresenta condizione per l'avvio di ogni attività prevista, all'interno dell'operazione, a favore dell'impresa stessa.

#### **N. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI**

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

#### **O. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017**

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

#### **P. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

**Q. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo [progval@regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@regione.emilia-romagna.it).

**R. TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

**2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

**3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

**4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la

titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

#### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

#### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

#### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 GENNAIO 2022, N. 108

**Reg. (UE) 1308/2013 - OCM Settore Avicolo - Approvazione della disciplina regionale per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie ed ispettive sui centri di imballaggio di uova da consumo e delle funzioni ispettive e sanzionatorie in materia di produzione e commercializzazione di uova da cova e pulcini di volatili da cortile**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Regolamento (UE) n. 1308 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) 234/79, (CE) 1037/2001, e (CE) 1234/2007 del Consiglio" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare:

- l'allegato VII, parte VI, rubricato "Uova di gallina della specie *Gallus gallus*";

- l'art. 230, che conferma la vigenza, fino all'adozione delle norme attuative dell'art. 75 del regolamento stesso, dell'allegato XIV, lettera C, del Reg. (CE) 1234/2007 rubricato "Norme relative alla produzione e alla commercializzazione di uova da cova e pulcini di volatili da cortile";

Visti, altresì, in materia di imballaggio delle uova di gallina della specie *Gallus gallus* destinate al consumo umano:

- il Regolamento (CE) n. 589 della Commissione del 23 giugno 2008 recante "Modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda le norme di commercializzazione applicabili alle uova" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 5 che fissa i requisiti per l'autorizzazione dei centri di imballaggio;

- l'art. 8, della legge 25 febbraio 2008, n. 34 recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 2007)" e successive modifiche ed integrazioni, che attribuisce alle regioni e alle province autonome, la competenza per il rilascio o la revoca dell'autorizzazione dei centri di imballaggio a classificare le uova, previo accertamento delle condizioni previste dalle norme comunitarie vigenti, nonché stabilisce che il provvedimento di rilascio o revoca dispiega efficacia dall'inclusione del centro di imballaggio, con relativo codice di identificazione, in un apposito elenco pubblicato nel sito Internet del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

- l'art. 37, della legge 7 luglio 2009, n. 88 recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 2008)", che dispone l'applicazione dei provvedimenti amministrativi della revoca e della sospensione dell'autorizzazione laddove i centri di imballaggio non soddisfino più le condizioni previste dall'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 589/2008 e prescrive le sanzioni amministrative pecuniarie per le inosservanze delle disposizioni contenute nella specifica normativa comunitaria e nazionale relativa alla commercializzazione delle uova da consumo, attribuendo all'ICQRF la competenza per l'applicazione delle stesse;

- il decreto 11 dicembre 2009 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, recante "Modalità per l'applicazione di disposizioni comunitarie in materia di

commercializzazione delle uova, ai sensi dei regolamenti (CE) n. 1234/2007, del Consiglio e n. 589/2008, della Commissione e del decreto legislativo 29 luglio 2003, n. 267";

Visti, inoltre, in materia di produzione e commercializzazione di uova da cova e pulcini di volatili da cortile:

- il Regolamento (CE) n. 617 della Commissione del 27 giugno 2008 recante "Modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio con riguardo alle norme di commercializzazione per le uova da cova e i pulcini di volatili da cortile" e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge 4 giugno 2010, n. 96 recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 2009)" ed in particolare l'art. 30, rubricato "Disposizioni per l'applicazione dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 e n. 617/2008 in materia di commercializzazione per le uova da cova e i pulcini di volatili da cortile";

- il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 10578 del 29 dicembre 2010 recante "Disposizioni nazionali in materia di commercializzazione per le uova da cova e i pulcini di volatili da cortile";

- le circolari Mipaaf n. 13232 del 20 giugno 2011 e n. 13321 del 19 giugno 2012 aventi ad oggetto "Registrazione imprese produttrici di uova da cova e di pulcini (incubatoi) - D.M. 29/12/2010";

- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 1 rubricato "Disposizioni urgenti in materia di controlli sulle imprese agricole e alimentari e mangimistiche, istituzione del registro unico dei controlli sulle imprese agricole e alimentari e mangimistiche e potenziamento dell'istituto della diffida nel settore agroalimentare";

Visti infine, in materia di controlli sulle imprese:

- l'art. 89, del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni, che dispone che gli Stati membri eseguano controlli, in base ad un'analisi dei rischi, per verificare la conformità dei prodotti di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 1308/2013 alle norme di cui alla parte II, titolo II, capo I, sezione I, del medesimo regolamento;

- il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", che all'art. 14 dispone che le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, nell'ambito dei propri ordinamenti, conformano le attività di controllo di loro competenza sulle imprese, comprese le aziende agricole, ai principi, tra gli altri, di proporzionalità, programmazione e collaborazione;

- le linee guida in materia di controlli, ai sensi dell'art. 14, comma 5, del citato decreto-legge n. 5/2012, oggetto di intesa sancita in Conferenza Unificata nella seduta del 24 gennaio 2013;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 1015 del 7 luglio 2008 recante "Definizione delle procedure di riconoscimento e registrazione

per le imprese del settore alimentare applicative della normativa europea in materia di sicurezza alimentare”;

- le determinazioni dirigenziali n. 14738 del 13 novembre 2013 e n. 8667 del 6 giugno 2018 che disciplinano le procedure per la registrazione e il riconoscimento delle attività e degli stabilimenti del settore alimentare, dei mangimi, dei sottoprodotti di origine animale (Soa) e della riproduzione animale;

Vista infine la propria deliberazione n. 305 del 10 marzo 2008 avente ad oggetto “D.M. 13 novembre 2007. Attuazione delle disposizioni in materia di controlli e di autorizzazioni ai centri di imballaggio uova”;

Atteso che, alla luce delle nuove disposizioni dell’Unione Europea e nazionali in materia di imballaggio e commercializzazione delle uova da consumo, introdotte successivamente alla sopra menzionata propria deliberazione n. 305/2008, si è reso necessario modificare la disciplina dell’esercizio delle funzioni autorizzatorie ed ispettive di competenza della Regione, allo scopo di renderla coerente con le disposizioni oggi vigenti;

Considerato pertanto opportuno declinare detta disciplina in modo sistematico in un nuovo manuale delle procedure amministrative e dei controlli ad esse connessi, contenuto nell’Allegato 1 “Reg. (CE) n. 589/2008 e decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali dell’11 dicembre 2009 - Manuale per il rilascio delle autorizzazioni dei centri di imballaggio uova e per le relative attività di controllo”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che va a sostituire il precedente manuale allegato alla propria deliberazione n. 305/2008 sopra richiamata;

Ritenuto, in ordine alle disposizioni contenute nell’Allegato 1, di demandare al Responsabile del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera l’approvazione con proprio atto formale, nel rispetto della normativa di riferimento:

a) della modulistica e delle eventuali successive modifiche che si rendessero necessarie in virtù dell’evoluzione normativa;

b) delle eventuali specifiche tecniche e procedurali che si rendessero opportune per il buon andamento dell’attività amministrativa;

Attesa inoltre la necessità di dare attuazione alla normativa dell’Unione Europea e nazionale in materia di produzione e commercializzazione delle uova da cova e dei pulcini di volatili da cortile, sopra richiamata, disciplinando l’esercizio delle specifiche funzioni ispettive e sanzionatorie attribuite alla Regione;

Considerato opportuno definire detta disciplina in modo sistematico in un manuale operativo, contenuto nell’Allegato 2 “Reg. (CE) n. 617/2008 e decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 10578 del 29 dicembre 2010 – Manuale operativo per i controlli e le sanzioni in materia di commercializzazione delle uova da cova e dei pulcini di volatili da cortile”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, in ordine alle disposizioni contenute nell’Allegato 2, di demandare al Responsabile del medesimo Servizio l’approvazione con proprio atto formale, delle eventuali specifiche tecniche e procedurali che si rendessero opportune per il buon andamento dell’attività amministrativa;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano

triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”, ed in particolare l’allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

Richiamate altresì:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”, e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare la nuova disciplina per l’esercizio delle funzioni autorizzatorie ed ispettive relativa ai centri di imballaggio di uova da consumo delle galline della specie *Gallus gallus*, secondo quanto riportato nell’Allegato 1 “Reg. (CE) n. 589/2008 e decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali dell’11 dicembre 2009 - Manuale per il rilascio delle autorizzazioni dei centri di imballaggio uova e per le relative attività di controllo”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare altresì la disciplina per l’esercizio delle funzioni ispettive e sanzionatorie in materia di produzione e commercializzazione di uova da cova e pulcini di volatili da cortile, secondo quanto riportato nell’Allegato 2 “Reg. (CE) n. 617/2008 e Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 10578 del 29 dicembre 2010 – Manuale operativo per i controlli e le sanzioni in materia di

- commercializzazione delle uova da cova e dei pulcini di volatili da cortile”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di demandare al Responsabile del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera l’approvazione con proprio atto formale:
    - a) in ordine alla disciplina di cui al precedente punto 1, della modulistica e delle eventuali successive modifiche che si rendessero necessarie in virtù dell'evoluzione normativa;
    - b) in ordine alle discipline di cui ai precedenti punti 1 e 2, delle eventuali specifiche tecniche e procedurali che si rendessero opportune per il buon andamento dell'attività amministrativa;
  4. di dare atto che il presente atto sostituisce la propria deliberazione n. 305 del 10 marzo 2008 e il relativo allegato;
  5. di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
  6. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.



**REG. (CE) N. 589/2008 E DECRETO DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI DELL'11 DICEMBRE 2009 - MANUALE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI DEI CENTRI DI IMBALLAGGIO UOVA E PER LE RELATIVE ATTIVITÀ DI CONTROLLO**

**SOMMARIO:**

- 1. Oggetto e normativa applicabile**
- 2. Autorità competenti e definizioni**
- 3. Servizio regionale competente**
- 4. Accesso e collaborazione**
- 5. Procedimento di autorizzazione di un centro di imballaggio uova**
  - 5.1 Requisiti**
  - 5.2 Domanda**
  - 5.3 Controlli sulla domanda**
  - 5.4 Conclusione del procedimento**
- 6. Controlli in itinere per il mantenimento dell'autorizzazione**
  - 6.1 Controllo amministrativo**
  - 6.2 Controlli in loco**
- 7. Procedimento di sospensione o revoca d'ufficio dell'autorizzazione**
  - 7.1 Sospensione**
  - 7.2 Revoca**
- 8. Comunicazione delle variazioni**
  - 8.1 Cambio di titolarità di un centro già autorizzato**
  - 8.2 Trasferimento della sede del centro di imballaggio**
  - 8.3 Cessazione dell'attività**
  - 8.4 Altre variazioni**
- 9. Segnalazioni**

## 1. Oggetto e normativa applicabile

Il presente manuale disciplina i procedimenti relativi alle autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art. 5 del Reg. (CE) n. 589/2008 ai centri di imballaggio di uova da consumo (della specie *Gallus gallus*) con sede nel territorio della Regione Emilia-Romagna e le modalità di svolgimento delle attività di controllo sui requisiti per il mantenimento dell'autorizzazione.

Si dà attuazione, per quanto di competenza regionale, alla normativa comunitaria e nazionale sulla commercializzazione delle uova da consumo ed in particolare alle seguenti norme: il Regolamento (CE) n. 589/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda le norme di commercializzazione applicabili alle uova, il Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, la Legge 25 febbraio 2008, n. 34 recante Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (Legge comunitaria 2007), la Legge 7 luglio 2009, n. 88 recante Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (Legge comunitaria 2008) e il Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) dell'11 dicembre 2009. Si recepiscono inoltre, sempre per quanto di competenza regionale, le disposizioni per l'esecuzione dei controlli di conformità alle norme di commercializzazione ed in particolare: l'art. 89 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e le Linee guida in materia di Controlli ai sensi dell' art. 14, comma 5 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 adottate con Intesa sancita in Conferenza Unificata nella seduta del 24 gennaio 2013.

## 2. Autorità competenti e definizioni

La Regione è competente per le attività amministrative di autorizzazione dei centri di imballaggio di uova da consumo ai sensi dell'art. 5 del Reg. (CE) n. 589/2008 e le attività di controllo sui requisiti per il mantenimento dell'autorizzazione.

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) attribuisce il codice identificativo del centro di imballaggio, aggiorna e pubblica l'elenco nazionale dei centri autorizzati, nonché esercita il controllo per l'applicazione dell'art. 37 della Legge n. 88/2009 tramite l'ICQRF, competente ai sensi della Legge n. 689/1981 ad irrogare le sanzioni amministrative pecuniarie previste dallo stesso articolo.

Ai fini del presente manuale si applicano le **definizioni** di cui ai Regolamenti (CE) n. 589/2008, (UE) n. 1308/2013 e al DM 11 dicembre 2009 ed in particolare le seguenti:

- *uova*: le uova in guscio, escluse le uova rotte, le uova incubate e le uova cotte, prodotte da galline della specie *Gallus gallus* e adatte al consumo umano diretto o alla preparazione di prodotti a base di uova;
- *commercializzazione*: la detenzione di uova per la vendita, compresa la messa in vendita, l'immagazzinamento, l'imballaggio, l'etichettatura, la consegna o qualsiasi altro tipo di trasferimento, a titolo gratuito o no;
- *operatore*: un produttore o qualsiasi altra persona fisica o giuridica che opera nella commercializzazione di uova;
- *centro di imballaggio*: un centro di imballaggio ai sensi del regolamento (CE) n. 853/2004, che è autorizzato in conformità dell'articolo 5, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 589/2008, nel quale le uova sono classificate in base alla qualità e al peso;
- *mercato pubblico locale*: qualsiasi mercato di prodotti alimentari per la vendita al minuto;
- *vendita porta a porta*: la vendita effettuata direttamente dal produttore presso il domicilio del consumatore finale;
- *regione di produzione*: area di territorio compresa entro un raggio massimo di 10 km dal luogo di produzione.

### 3. Servizio regionale competente

Competente per i procedimenti oggetto del presente manuale è il Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera (di seguito “Servizio regionale competente”), Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna.

Le domande e le comunicazioni possono essere inviate direttamente al Servizio per posta ordinaria oppure all’indirizzo PEC: [agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it).

### 4. Accesso e collaborazione

Nei limiti di quanto necessario allo svolgimento delle attività di controllo svolte dal Servizio regionale competente e descritte nel presente manuale, gli operatori assicurano ai funzionari incaricati del controllo l'accesso ai luoghi diversi dalla privata dimora, forniscono assistenza e collaborano con il personale della Regione nell'adempimento dei rispettivi compiti.

### 5. Procedimento di autorizzazione di un centro di imballaggio uova

#### 5.1 Requisiti

I centri di imballaggio devono essere in possesso dell’**atto di riconoscimento** di cui all’art. 4 del Reg. (CE) n. 853/2004 rilasciato dall’AUSL competente per territorio, nonché dei requisiti previsti dall’art. 5 del Reg. (CE) n. 589/2008, ai sensi del quale **nel centro di imballaggio devono essere presenti le attrezzature necessarie per garantire un’adeguata manipolazione delle uova**. Esse comprendono a seconda dei casi:

- a) un impianto per la speratura adatto all'uso, con funzionamento automatico o con operatore competente, che consenta di esaminare separatamente la qualità di ciascun uovo, o un'altra attrezzatura adeguata;
- b) un dispositivo per la valutazione dell'altezza della camera d'aria;
- c) l'attrezzatura per classificare le uova in base alla categoria di peso;
- d) una o più bilance omologate per pesare le uova;
- e) un sistema per la stampigliatura delle uova.

I centri d'imballaggio che intendono lavorare in esclusiva per l'industria alimentare e non alimentare (ad es.: i centri di sgusciatura) possono derogare dall'obbligo del possesso delle attrezzature per la classificazione delle uova in categorie di peso e per la marchiatura delle stesse.

È fatta salva altresì la deroga all’obbligo di classificazione delle uova in base alla qualità e al peso qualora il produttore venda al consumatore finale:

- nel luogo di produzione, o
- in un mercato pubblico locale o nella vendita porta a porta, purché nell’ambito della regione di produzione. Le uova vendute in un mercato pubblico locale devono comunque essere marchiate con il codice del produttore, ad eccezione di quelle provenienti da produttori aventi fino a 50 galline ovaiole ed a condizione che il nome e l’indirizzo del produttore siano indicati nel punto vendita o comunicati all’acquirente nel caso di “vendita porta a porta”.

Gli operatori titolari dei centri devono essere iscritti all’Anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna ed avere il proprio fascicolo aggiornato e validato.

#### 5.2 Domanda

Gli operatori interessati all’ottenimento dell’autorizzazione di un centro di imballaggio uova con sede nel territorio regionale devono presentare apposita domanda al Servizio regionale competente e trasmetterla in copia al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle

politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale - Direzione Generale delle Politiche internazionali e della UE - PIUE VI - Settore produzioni animali.

Per essere ricevibile la domanda dovrà contenere i seguenti documenti:

1. modulo di domanda compilato in tutte le sue parti e firmato (anche con firma digitale) dal titolare o legale rappresentante del centro o da un procuratore speciale dell'operatore richiedente; deve riportare l'indicazione dell'*approval number* assegnato al centro di imballaggio in sede di riconoscimento da parte dell'AUSL competente per territorio;
2. copia del documento d'identità in corso di validità della persona che firma (necessaria se la domanda non è firmata con firma digitale);
3. modulo per l'attestazione di assolvimento dell'imposta di bollo, compilato in ogni sua parte, sul quale deve essere apposto un contrassegno telematico del valore corrente;
4. copia della scrittura privata autenticata o atto pubblico comprovante la gestione del centro di imballaggio (proprietà, affitto, ecc.), oppure della relativa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, oppure, qualora il documento sia già in possesso della Regione, l'indicazione della domanda alla quale è allegato;
5. dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, riportante i dati di tutti i soggetti obbligati al controllo antimafia ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011 (cd. Codice Antimafia), firmata dal titolare o legale rappresentante del centro o da un procuratore speciale dell'operatore richiedente.

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 88 del D. Lgs. n. 159/2011, ai fini di una maggiore celerità del procedimento, si consiglia agli operatori interessati di allegare alla domanda di autorizzazione anche le dichiarazioni sostitutive di assenza delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 (cd. autocertificazioni antimafia) di tutti i soggetti indicati nella dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio, accompagnate dalla copia del documento d'identità in corso di validità di ciascuno di essi.

La modulistica e l'informativa privacy sono disponibili sul sito della Regione al link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/ocm/temi/uova-1>.

### 5.3 Controlli sulla domanda

Sulla domanda ricevuta, il Servizio competente effettua i seguenti controlli:

- a. **Controllo amministrativo di ricevibilità della domanda:** consiste nella verifica della completezza e correttezza della documentazione presentata. In caso di domanda incompleta, viene chiesta l'integrazione documentale al richiedente assegnando un termine non superiore a dieci giorni per l'adempimento. Se il richiedente non ottempera all'integrazione della domanda nel termine fissato, la domanda viene rigettata come irricevibile. Se la domanda è completa o viene correttamente completata, si trasmette al richiedente la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990.
- b. **Controllo amministrativo di ammissibilità della domanda:** consiste nella verifica dei requisiti amministrativi per l'ottenimento dell'autorizzazione ed in particolare:
  - possesso dell'atto di riconoscimento dell'AUSL competente per territorio, in corso di validità;
  - fascicolo anagrafico aziendale aggiornato e validato;
  - assenza delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011.
- c. **Controllo tecnico in loco:** è effettuato di norma senza preavviso. Consiste nella verifica presso lo stabilimento della veridicità di quanto è stato dichiarato nella domanda di autorizzazione e della conformità ai requisiti previsti dall'art. 5 del Reg. (CE) n. 589/2008 delle attrezzature tecniche necessarie per garantire un'adeguata manipolazione delle uova.

I funzionari incaricati del controllo tecnico compilano in loco il **verbale di controllo** dando atto delle verifiche effettuate e degli esiti. Una copia del verbale, controfirmata dal titolare o dal legale rappresentante del centro o suo delegato, viene consegnata all'interessato.

In caso di esito negativo del controllo, il Servizio regionale competente provvede a notificare all'interessato la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241/1990.

#### 5.4 Conclusione del procedimento

Gli esiti dell'istruttoria sono sintetizzati in un **verbale istruttorio** e comunicati al MIPAAF per quanto di sua competenza. In caso di esito positivo, il MIPAAF assegna al centro di imballaggio uova un **codice di identificazione** formato dalla sigla IT, seguito dal codice ISTAT della Provincia e da un numero progressivo per ciascuna Provincia anch'esso di tre cifre.

Tale codice viene comunicato dal MIPAAF al Servizio regionale competente che adotta il provvedimento di autorizzazione con determinazione del Responsabile del servizio. Copia dell'atto è inviata all'interessato, nonché per competenza al MIPAAF e all'ICQRF e per conoscenza al Servizio Prevenzione collettiva e sanità pubblica della Regione e al Servizio veterinario dell'AUSL competente per territorio per l'aggiornamento delle rispettive banche dati.

Ai sensi della Legge n. 34/2008, art. 8, l'autorizzazione dispiega efficacia a decorrere dall'inclusione del centro di imballaggio, con relativo codice di identificazione, nell'elenco dei centri di imballaggio autorizzati pubblicato nel sito Internet del MIPAAF.

Il termine per la conclusione del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione è fissato in **45 giorni** dalla data di ricezione della domanda, fatte salve le sospensioni del termine ai sensi di legge.

### 6. Controlli in itinere per il mantenimento dell'autorizzazione

#### 6.1 Controllo amministrativo

Il Servizio regionale competente verifica in qualunque momento ed almeno a cadenza annuale la sussistenza dei requisiti amministrativi per il mantenimento dell'autorizzazione, mediante la consultazione delle banche dati ufficiali, quali l'Anagrafe delle aziende agricole, il Registro delle imprese, l'elenco MIPAAF dei centri di imballaggio autorizzati e l'elenco degli stabilimenti di prodotti di origine animale del Ministero della Salute.

#### 6.2 Controlli in loco

I controlli in loco di verifica presso il centro di imballaggio sono svolti dal Servizio regionale competente in qualsiasi momento, anche su istanza dell'interessato o a seguito di segnalazione di irregolarità da parte di altre amministrazioni o organismi di controllo, e comunque almeno ogni 3 anni. Sono finalizzati alla verifica del mantenimento dei requisiti di cui all'art. 5 del Reg. (CE) n. 589/2008, come accertati in sede di rilascio dell'autorizzazione o dell'ultimo controllo in loco realizzato.

Sono effettuati a rotazione su tutti i centri. Al campione annuale sono aggiunti eventuali ulteriori controlli collegati al rischio di inottemperanza agli obblighi, quali ad esempio: esito dei controlli precedenti, presenza di comportamenti sanzionati nel triennio precedente, presenza di segnalazioni di possibili violazioni da parte di altri organismi di controllo.

I controlli in loco sono sempre preceduti dal controllo amministrativo e sono effettuati di norma senza preavviso.

I funzionari addetti al controllo compilano e firmano il **verbale di controllo** dando atto delle verifiche effettuate e degli esiti. Una copia del verbale, controfirmata dal titolare o dal legale rappresentante del centro o suo delegato, viene consegnata all'interessato.

Fatta salva la possibilità di segnalazione all'ICQRF o altri organismi di controllo per quanto di loro competenza su eventuali situazioni di irregolarità riscontrate, il Servizio regionale competente provvede ad inserire il verbale di controllo nel Registro Unico dei Controlli informatizzato detenuto da AGREA.

## 7. Procedimento di sospensione o revoca d'ufficio dell'autorizzazione

L'autorizzazione può essere revocata o sospesa d'ufficio, anche con carattere cautelare ed urgente, qualora si riscontrino, anche a seguito di un controllo effettuato dal Servizio regionale competente, dall'ICQRF o dagli altri organismi di controllo abilitati, una o più delle non conformità agli obblighi imposti dalla normativa unionale e nazionale relativamente ai requisiti previsti per il rilascio e il mantenimento dell'autorizzazione ai centri d'imballaggio uova.

I provvedimenti di sospensione o revoca sono adottati con apposito atto del Responsabile del servizio. Copia dell'atto è inviata all'interessato, nonché per competenza al MIPAAF e all'ICQRF e per conoscenza al Servizio Prevenzione collettiva e sanità pubblica della Regione e al Servizio veterinario dell'AUSL competente per territorio per l'aggiornamento delle rispettive banche dati.

Il termine per la conclusione dei procedimenti di sospensione o revoca dell'autorizzazione è fissato in 30 giorni dalla data di comunicazione di avvio del procedimento, fatte salve le sospensioni del termine ai sensi di legge.

### 7.1 Sospensione

Qualora in fase di controllo in loco emergano delle lievi non conformità delle attrezzature, i funzionari addetti al controllo, se valutano che tali non conformità possano essere sanate dall'operatore in tempi rapidi oppure non influiscano significativamente sul regolare svolgimento dell'attività produttiva, fissano un termine, non superiore a venti giorni, entro il quale l'operatore deve provvedere a ripristinare il rispetto degli obblighi e ne danno atto nel verbale di controllo.

In caso di inadempimento, il Servizio regionale competente dispone immediatamente con apposito atto la sospensione. L'atto di sospensione fissa la data in cui verrà effettuato il controllo in loco per la verifica dell'eventuale ripristino della conformità e dispone che l'attività rimane sospesa fino all'avvenuto adeguamento.

L'autorizzazione è sospesa altresì in caso di sospensione dell'atto di riconoscimento rilasciato dall'Ausl competente, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (CE) n. 853/2004, e per il tempo di sospensione dello stesso.

### 7.2 Revoca

L'autorizzazione è revocata se il controllo disposto dal provvedimento di sospensione evidenzia il mancato ripristino della conformità da parte dell'operatore: in questo caso il Servizio regionale competente provvede a dare avvio al procedimento di revoca dell'autorizzazione che verrà disposto con apposito atto dirigenziale.

L'autorizzazione è revocata altresì in tutti gli altri casi di gravi non conformità delle attrezzature ai requisiti dell'art. 5 del Reg. (CE) 589/2008, per le quali i funzionari addetti al controllo valutino che non sia possibile il ripristino della conformità o qualora le stesse influiscano significativamente sul regolare svolgimento dell'attività produttiva. I funzionari ne danno atto nel verbale di controllo in

loco e il Servizio regionale competente provvede a dare avvio al procedimento di revoca dell'autorizzazione, con contestuale sospensione dell'autorizzazione fino all'adozione del provvedimento finale.

L'autorizzazione è revocata, infine, in caso di revoca dell'atto di riconoscimento rilasciato dall'Ausl competente ai sensi dell'art. 4 del Reg. (CE) n. 853/2004.

Ai sensi della Legge n. 34/2008, art. 8, l'atto di revoca dell'autorizzazione dispiega efficacia a decorrere dalla cancellazione del centro di imballaggio, con relativo codice di identificazione, dall'elenco pubblicato nel sito Internet del MIPAAF.

## 8. Comunicazione delle variazioni

Ai sensi dell'art. 37, comma 2, lettera d) della Legge n. 88/2009, i centri di imballaggio sono soggetti all'obbligo di comunicazione al Servizio regionale competente e in copia al MIPAAF, entro **30 giorni** dall'avvenimento, delle **variazioni tecniche, societarie o d'indirizzo e della cessazione dell'attività**. Il mancato rispetto di tale termine comporta la segnalazione all'ICQRF, competente per l'applicazione delle **sanzioni** previste dalla norma.

Il provvedimento amministrativo conseguentemente adottato viene inviato all'interessato, nonché per competenza al Mipaaf e all'ICQRF e per conoscenza al Servizio Prevenzione collettiva e sanità pubblica della Regione e al Servizio veterinario dell'AUSL competente per territorio per l'aggiornamento delle rispettive banche dati.

### 8.1 Cambio di titolarità di un centro già autorizzato

Nel caso di cambio di titolarità di un centro di imballaggio già autorizzato, a seguito, ad esempio, di operazioni societarie straordinarie che comportino la prosecuzione dell'attività di imballaggio nel centro autorizzato da parte di un soggetto avente diverso CF/Partita IVA (es. cessione/affitto d'azienda o di ramo d'azienda, scissione, fusioni, ecc.), il nuovo titolare deve presentare una domanda in bollo di variazione della titolarità dell'autorizzazione entro 30 giorni dall'evento, utilizzando l'apposito modulo. La domanda deve contenere copia della scrittura privata autenticata o dell'atto pubblico comprovante il passaggio di proprietà o di gestione del centro (contratto di vendita, di affitto ecc.) o della relativa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà oppure, qualora il documento sia già in possesso della Regione, l'indicazione della domanda alla quale è allegato.

Effettuati gli opportuni controlli, la modifica è concessa se sussistono tutti i requisiti richiesti dalla normativa per il rilascio di una nuova autorizzazione all'operatore subentrante. Ai fini della tracciabilità del centro di imballaggio viene mantenuto il codice identificativo ministeriale precedentemente attribuito. Il nuovo atto, adottato con determinazione del Responsabile del Servizio, sostituisce e revoca il precedente.

Si applicano le istruzioni sul procedimento per le nuove autorizzazioni del presente Manuale.

In attesa della modifica dell'autorizzazione, l'operatore subentrante può proseguire con l'attività di imballaggio sulla base dell'autorizzazione dell'operatore subentrato, salvo diversa indicazione motivata del Servizio regionale competente.

### 8.2 Trasferimento della sede del centro di imballaggio

In caso di trasferimento della sede del centro di imballaggio deve essere presentata domanda in bollo di nuova autorizzazione entro 30 giorni dall'evento, utilizzando l'apposito modulo. La domanda deve contenere il nuovo *approval number* assegnato dall'AUSL e la documentazione idonea a provare la variazione dichiarata (es. il titolo di possesso dei locali da parte dell'operatore richiedente oppure

una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà), oppure, qualora il documento sia già in possesso della Regione, l'indicazione della domanda alla quale è allegato.

La nuova autorizzazione è concessa, con determinazione del Responsabile del Servizio, se sussistono tutti i requisiti richiesti dalla normativa per il rilascio di una nuova autorizzazione. Il MIPAAF assegna un nuovo codice identificativo al nuovo centro di imballaggio. Il nuovo atto sostituisce e revoca il precedente.

Si applicano le istruzioni sul procedimento per le nuove autorizzazioni del presente Manuale.

### 8.3 Cessazione dell'attività

L'operatore deve presentare comunicazione di cessazione dell'attività entro 30 giorni dall'evento. L'autorizzazione è revocata con opportuno atto del Responsabile del Servizio.

### 8.4 Altre variazioni

L'operatore deve presentare domanda di variazione dell'autorizzazione in bollo, entro 30 giorni dall'evento, nei seguenti casi:

- a) **variazioni societarie formali dell'operatore:** cioè che non comportano una modifica del CF/Partita IVA del soggetto titolare del centro di imballaggio. A titolo esemplificativo: modifica della ragione o denominazione sociale, sede legale del soggetto titolare dell'autorizzazione, cambio del rappresentante legale, variazione della forma giuridica della persona giuridica, trasferimento delle partecipazioni o quote, modifica della compagine sociale;
- b) **variazione della toponomastica** dell'indirizzo del centro di imballaggio: allegando l'apposito certificato rilasciato dal Comune di competenza;
- c) **variazioni tecniche della potenzialità lavorativa** consistenti nel cambio dell'attrezzatura per classificare le uova in base alla categoria di peso (macchina calibratrice e selezionatrice di uova, numero, marca e modello), solo nel caso in cui tale cambio comporti una modifica della potenzialità produttiva aziendale di **oltre il 50%** della capacità lavorativa giornaliera complessiva di uova accertata nell'ultimo controllo in loco, così come desumibile dall'ultimo verbale ispettivo.

In tali casi, effettuati gli opportuni controlli, l'autorizzazione è aggiornata con atto del Responsabile del Servizio. Ai fini della tracciabilità del centro di imballaggio viene mantenuto il codice ministeriale precedentemente attribuito.

## 9. Segnalazioni

Il Servizio regionale competente informa tempestivamente l'ICQRF delle inosservanze della normativa applicabile delle quali ha notizia nell'esercizio dei propri compiti istituzionali e che, ai sensi dell'art. 37 della Legge n. 88/2009, comportano l'applicazione dei provvedimenti di sospensione o revoca dell'autorizzazione o di sanzioni amministrative pecuniarie.

Il Servizio regionale competente riceve segnalazioni, da parte dell'ICQRF o dagli altri organismi di controllo, delle irregolarità riscontrate nel corso delle loro attività ispettive.



**REG. (CE) N. 617/2008 E DECRETO DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI N. 10578 DEL 29 DICEMBRE 2010 – MANUALE OPERATIVO PER I CONTROLLI E LE SANZIONI IN MATERIA DI COMMERCIALIZZAZIONE DELLE UOVA DA COVA E DEI PULCINI DI VOLATILI DA CORTILE**

**SOMMARIO:**

- 1. Oggetto e normativa applicabile**
- 2. Definizioni**
- 3. Registrazione degli stabilimenti e loro obblighi**
- 4. Stampigliatura e imballaggio**
- 5. Documenti di accompagnamento e registrazione dei dati**
- 6. Comunicazioni statistiche**
- 7. Attività di controllo**
  - 7.1 Controllo amministrativo**
  - 7.2 Controlli in loco**
- 8. Sanzioni**
- 9. Procedimento amministrativo sanzionatorio**
- 10. Segnalazioni**
- 11. Comunicazioni al Servizio regionale competente – DG Agricoltura, caccia e pesca – Regione Emilia-Romagna**

**1. Oggetto e normativa applicabile**

Il presente manuale detta le modalità per lo svolgimento delle attività ispettive e sanzionatorie di competenza regionale presso gli stabilimenti di produzione e di commercializzazione delle uova da cova e dei pulcini di volatili da cortile (centri di incubazione) al fine della verifica del rispetto delle vigenti norme di commercializzazione, elencate di seguito:

- ALLEGATO XIV – C del Reg. (CE) n. 1234/2007: l'art. 230 del Reg. (UE) n. 1308/2013 mantiene transitoriamente in vigore detto allegato fino all'adozione delle norme attuative dell'art. 75 del regolamento stesso;
- Regolamento (CE) n. 617/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio con riguardo alle norme di commercializzazione per le uova da cova e i pulcini di volatili da cortile;
- Legge 4 giugno 2010, n. 96, art. 30 rubricato "Disposizioni per l'applicazione dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 e n. 617/2008 in materia di commercializzazione per le uova da cova e i pulcini di volatili da cortile";
- Decreto MIPAAF n. 10578 del 29 dicembre 2010 recante Disposizioni nazionali in materia di commercializzazione per le uova da cova e i pulcini di volatili da cortile;
- Circolari MIPAAF n. 13232 del 20 giugno 2011 e n. 13321 del 19 giugno 2012 aventi ad oggetto "Registrazione imprese produttrici di uova da cova e di pulcini (incubatoi) - D.M. 29.12.2010".

Si recepiscono inoltre, sempre per quanto di competenza regionale, le disposizioni per l'esecuzione dei controlli di conformità alle norme di commercializzazione ed in particolare: il Regolamento (UE) n. 1306/2013, art. 89, il Decreto-legge n. 5/2012, art. 14 e le Linee Guida in materia di controlli del 24 gennaio 2013.

Le attività di controllo presso i centri di produzione e di commercializzazione delle uova da cova e dei pulcini prevedono il coinvolgimento dei seguenti soggetti istituzionali:

- il **Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF)** che è competente per la registrazione e l'attribuzione del codice distintivo degli stabilimenti di uova da cova e dei pulcini, nonché della trasmissione dei dati statistici nazionali di settore alla Commissione europea;
- la **Regione Emilia-Romagna - DG Agricoltura, caccia e pesca - Servizio organizzazioni di mercato e sinergie di filiera** (di seguito solo "Servizio regionale competente") che svolge le seguenti attività:
  - ispezione e controllo sul rispetto del Reg. (CE) n. 617/2008 e le norme di cui sopra da parte degli stabilimenti;
  - invio al MIPAAF di una relazione annuale sintetica sugli esiti dei controlli e sulle azioni eventualmente intraprese nei casi di infrazione accertati;
- la **Regione Emilia-Romagna – DG Risorse, Europa, innovazione, istituzioni - Servizio Affari legislativi e aiuti di stato** che irroga le sanzioni previste dall'articolo 30 della Legge 4 giugno 2010, n. 96 (Legge comunitaria 2009);
- la **Regione Emilia-Romagna - DG Cura della persona salute e welfare - Servizio Prevenzione collettiva e sanità pubblica** che fornisce su richiesta le informazioni relative agli stabilimenti di produzione delle uova da cova e dei centri di incubazione attivi ed autorizzati in base alle norme sanitarie vigenti.

## 2. Definizioni

Si applicano le definizioni dell'art. 1 del Reg. (CE) n. 617/2008, con riferimento ai codici della nomenclatura combinata di cui al Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/1832 della Commissione del 12 ottobre 2021 che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune:

**Uova da cova:** le uova dei volatili da cortile destinate alla produzione dei pulcini, differenziate secondo la specie, la categoria e il tipo e identificate in conformità del Reg. (CE) n. 617/2008, prodotte nella Unione Europea o importate da Paesi terzi.

**Pulcini:** i volatili vivi da cortile, di peso non superiore a 185 grammi e prodotti nella Unione o importati da Paesi terzi, delle seguenti categorie:

- a) *pulcini da utilizzazione:* sono i pulcini che appartengono ad uno dei seguenti tipi:
  - i. pulcini da carne: i pulcini destinati a essere ingrassati e macellati prima della maturità sessuale;
  - ii. pulcini da produzione di uova: i pulcini destinati a essere allevati per la produzione di uova da consumo;
  - iii. pulcini per uso misto: i pulcini destinati alla produzione di uova o di carne;
- b) *pulcini da moltiplicazione:* i pulcini destinati alla produzione di pulcini da utilizzazione;
- c) *pulcini riproduttori:* i pulcini destinati alla produzione di pulcini da moltiplicazione.

**Stabilimento:** lo stabilimento o la parte di stabilimento di ciascuno dei seguenti settori di attività:

- a) *stabilimento di selezione:* l'attività consiste nella produzione di uova da cova destinate alla produzione di pulcini riproduttori, di pulcini da moltiplicazione o da utilizzazione;
- b) *stabilimento di moltiplicazione:* l'attività consiste nella produzione di uova destinate alla produzione di pulcini da utilizzazione;
- c) *stabilimento di incubazione:* l'attività consiste nella messa in incubazione di uova da cova e nella fornitura di pulcini.

**Capacità:** il numero massimo di uova da cova che può essere collocato contemporaneamente nelle incubatrici, escluse le sezioni di schiusa.

### 3. Registrazione degli stabilimenti e loro obblighi

Sono autorizzati a produrre uova da cova e pulcini:

- gli stabilimenti registrati presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (CE) n. 617/2008 e secondo le modalità di cui al DM 29 dicembre 2010;
- gli stabilimenti di selezione e gli stabilimenti di moltiplicazione con meno di 100 volatili, nonché gli incubatoi con una capienza inferiore a 1000 uova da cova, i quali non sono vincolati dalle norme relative alla produzione e alla commercializzazione di uova a cova e pulcini di volatili da cortile dell'Allegato XIV, lett. C, del Reg. (CE) n. 1234/2007.

La registrazione avviene a seguito di domanda al MIPAAF, da presentare secondo le modalità indicate dall'art. 2 del DM 29 dicembre 2010 e dalla circolare n. 13232 del 20 giugno 2011, avendo cura di indicare il codice di identificazione rilasciato dall'AUSL competente per territorio.

Ad ogni stabilimento viene rilasciato un **codice distintivo di registrazione** da parte del MIPAAF, il quale ha la seguente struttura:

- per gli stabilimenti di moltiplicazione: la sigla IT, le tre cifre finali del codice ISTAT del Comune, la sigla della Provincia dove l'azienda è ubicata e un numero progressivo di tre cifre costituenti il numero progressivo di riconoscimento attribuito dalla AUSL competente per territorio;
- per gli stabilimenti di selezione: il codice è formulato secondo quanto indicato sopra per gli stabilimenti di moltiplicazione con l'aggiunta finale della lettera S;
- per i centri di incubazione: la sigla ITC, le tre cifre iniziali del codice ISTAT della Provincia e un numero progressivo di riconoscimento di tre cifre attribuito dal MIPAAF.

Gli stabilimenti registrati devono obbligatoriamente comunicare al MIPAAF, entro 10 giorni dall'evento, ogni:

- variazione di titolarità dello stabilimento,
- variazione di indirizzo dello stabilimento,
- variazione di potenzialità lavorativa rispetto a quanto dichiarato nella domanda di autorizzazione,
- cessazione definitiva o interruzione temporanea dell'attività produttiva,
- variazione di denominazione/ragione sociale o di sede legale dell'impresa titolare dello stabilimento.

Tali comunicazioni dovranno essere inviate per conoscenza anche al Servizio regionale competente.

Le imprese autorizzate devono inoltre essere regolarmente iscritte all'Anagrafe regionale delle Aziende agricole e devono mantenere il proprio fascicolo aggiornato e validato.

### 4. Stampigliatura e imballaggio

Le uova da cova per la produzione di pulcini sono stampigliate individualmente direttamente dallo stabilimento di produzione con il proprio codice distintivo, utilizzando inchiostro nero indelebile con lettere e cifre alte almeno 2 millimetri e larghe almeno 1 millimetro.

Con le modalità previste dall'art. 4 del DM 29 dicembre 2010, gli stabilimenti di produzione di uova da cova ed i centri di incubazione possono chiedere al MIPAAF di essere autorizzati, in **deroga** alla normale procedura di stampigliatura, ad effettuare la marchiatura apponendo su ogni uovo un segno con inchiostro di colore nero indelebile, chiaramente visibile e della superficie di almeno 10 millimetri quadrati. Questa stampigliatura deve essere effettuata prima di porre le uova stesse nell'incubatrice.

Per i centri di incubazione è fatto divieto di detenere o porre nell'incubatrice uova da cova non stampigliate secondo la normativa vigente o con stampigliatura illeggibile.

Le **uova da cova** devono essere trasportate all'interno di imballaggi perfettamente puliti, contenenti esclusivamente uova da cova di una stessa specie, di una stessa categoria e di uno stesso tipo di pollame, provenienti da un solo stabilimento e recanti l'indicazione "UOVA DA COVA". Tali imballaggi devono recare il codice distintivo dello stabilimento di produzione.

I **pulcini** vengono imballati secondo la specie, il tipo e la categoria di pollame; inoltre, le scatole contengono esclusivamente pulcini provenienti dallo stesso centro di incubazione e ne recano almeno l'indicazione del codice distintivo.

Per le partite di uova da cova e di pulcini provenienti da **paesi terzi** il codice distintivo dello stabilimento previsto per gli imballaggi è sostituito dal nome del paese di origine e possono essere importate solo se soddisfano i requisiti previsti dagli articoli 3 e 4 del Reg. (CE) n. 617/2008. Pertanto, le uova devono recare sul guscio, in caratteri di almeno tre millimetri, il nome del paese di origine e la dicitura "COVA".

Inoltre, gli imballaggi devono contenere solo uova da cova o pulcini di una stessa specie, di una stessa categoria e di uno stesso tipo di pollame, dello stesso paese d'origine e dello stesso speditore e devono riportare le seguenti informazioni essenziali:

- a) le stesse informazioni che compaiono sulle uova o il nome del paese d'origine dei pulcini;
- b) la specie di pollame di appartenenza delle uova o dei pulcini;
- c) il nome o la ragione sociale e l'indirizzo dello speditore.

Infine, le iscrizioni che devono figurare sugli imballaggi di pulcini sono apposte con inchiostro nero indelebile, in caratteri alti almeno 20 millimetri e larghi almeno 10 millimetri, con tratti aventi uno spessore di 1 millimetro.

Ai sensi dell'art. 7 del Reg. (CE) n. 617/2008, le **uova covate non schiuse ritirate dall'incubatrice** devono essere utilizzate a fini diversi dal consumo umano: esse possono essere utilizzate come uova industriali ai sensi dell'articolo 1, secondo comma, lettera h), del Regolamento (CE) n. 589/2008 della Commissione. Ai sensi dell'art. 18 di quest'ultimo Regolamento, le uova industriali sono commercializzate in contenitori da imballaggio recanti una fascetta o un'etichetta di colore rosso. Le fascette o le etichette recano:

- a) il nome e l'indirizzo dell'operatore destinatario;
- b) il nome e l'indirizzo dell'operatore che ha spedito le uova;
- c) la dicitura «uova industriali» in caratteri maiuscoli di 2 cm di altezza e la dicitura «inadatte al consumo umano» in caratteri di almeno 8 mm di altezza.

Si applica inoltre il Reg. (CE) n. 1069/2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano.

## 5. Documenti di accompagnamento e registrazione dei dati

Per la spedizione di ciascuna partita di uova da cova o di pulcini, deve essere compilato un **documento di accompagnamento** con almeno le seguenti informazioni:

- a) il nome o la ragione sociale, l'indirizzo dello stabilimento e il suo codice distintivo;
- b) il numero di uova da cova o di pulcini secondo la specie, la categoria e il tipo di pollame;
- c) la data di spedizione;
- d) il nome e l'indirizzo del destinatario.

Per quanto riguarda i pulcini queste informazioni sono confrontabili con quanto riportato nel modello 4 informatizzato di provenienza degli animali ai sensi del D.P.R. n. 317 del 30 aprile 1996 e successive modifiche.

Ogni centro di incubazione deve provvedere alla **registrazione** per specie, per categoria (selezione, riproduzione o utilizzazione) e per tipo (carne, produzione di uova o misto) dei seguenti dati:

- a) la data di messa in incubazione e il numero di uova da cova messe a incubare, annotando il codice distintivo dello stabilimento in cui sono state prodotte le uova da cova (art. 30 della legge n. 96/2010);
- b) la data della schiusa e il numero dei pulcini usciti dal guscio destinati a essere effettivamente utilizzati, con registrazione degli acquirenti o destinatari dei pulcini (art. 30 della legge n. 96/2010);
- c) la data e il numero di uova covate non schiuse ritirate dall'incubatrice e l'identità dell'acquirente;
- d) la data e il relativo numero di uova gallate non incubate e non marchiate come uova da cova, vendute ad un altro centro di incubazione oppure ad operatori che le impiegano nell'uso alimentare per il consumo umano.

## 6. Comunicazioni statistiche

Ogni **centro di incubazione** deve comunicare al MIPAAF mensilmente, entro quindici giorni dopo il mese di riferimento, i dati concernenti il numero di uova messe ad incubare e il numero di pulcini nati, suddivisi per specie, categoria e tipo di pollame e destinati ad essere effettivamente utilizzati.

Gli **stabilimenti** di produzione di uova da cova devono rendere disponibili, ove richiesto, i dati relativi al patrimonio di pollame da selezione e da moltiplicazione.

Le **comunicazioni** devono essere comunicate al MIPAAF via email all'indirizzo: [pie6@politicheagricole.it](mailto:pie6@politicheagricole.it); o per PEC all'indirizzo: [pocoi6@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:pocoi6@pec.politicheagricole.gov.it); o per posta ordinaria all'indirizzo: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Dipartimento delle Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale - Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'Unione Europea - PIUE VI Settore produzioni animali, Via XX Settembre, 20 - 00187 ROMA, utilizzando l'allegato III del D.M. 29 dicembre 2010. Nel caso non fosse presente la specie allevata, l'allegato III può essere all'occorrenza modificato.

Tale comunicazione mensile dovrà essere inviata per conoscenza anche al Servizio regionale competente.

## 7. Attività di controllo

### 7.1 Controllo amministrativo

Sono a carico del Servizio regionale competente i controlli amministrativi sugli stabilimenti di produzione di uova da cova e dei centri di incubazione autorizzati ai sensi dell'art. 30, comma 1 della Legge n. 96/2010.

Tali controlli sono annuali e sono volti a verificare la validità dell'autorizzazione all'attività e che gli stabilimenti registrati siano regolarmente iscritti negli elenchi pubblicati sul sito del MIPAAF, nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole e negli elenchi forniti su richiesta dal Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica regionale – Area Sanità veterinaria ed igiene degli alimenti.

### 7.2 Controlli in loco

I controlli in loco di verifica del corretto adempimento degli obblighi previsti dalla normativa applicabile da parte degli stabilimenti di produzione di uova da cova e dei centri di incubazione sono svolti dai funzionari del Servizio regionale competente.

Ai fini di tali controlli, si utilizzano le informazioni presenti nelle banche dati ufficiali ed in particolare l'elenco degli stabilimenti con sede in Regione Emilia-Romagna e pubblicato sul sito del MIPAAF.

Sono effettuati di norma senza preavviso. Nei limiti di quanto necessario allo svolgimento delle attività di controllo svolte dal Servizio regionale competente e descritte in questo manuale, gli operatori assicurano ai funzionari incaricati del controllo l'accesso ai luoghi diversi dalla privata dimora,

forniscono assistenza e collaborano con il personale della Regione nell'adempimento dei rispettivi compiti.

Sono effettuati su tutti gli stabilimenti e centri con frequenza almeno triennale, garantendo il controllo ogni anno su un campione a rotazione pari ad almeno un terzo del totale delle ditte autorizzate. A questo campione sono aggiunti eventuali ulteriori controlli collegati al rischio di inottemperanza agli obblighi, i quali sono pianificati sulla base dei seguenti parametri:

- esito dei controlli precedenti;
- presenza di comportamenti sanzionati nel triennio precedente;
- presenza di segnalazioni di possibili violazioni da parte di altri organismi di controllo;
- assenza o incompletezza delle comunicazioni statistiche.

I funzionari incaricati del controllo compilano in loco il **verbale di ispezione** dando atto delle verifiche effettuate e dei relativi esiti. Una copia del verbale, controfirmata dal legale rappresentante o suo delegato, viene consegnata all'interessato.

I controlli in loco sono svolti con le seguenti modalità:

- 1) **Stampigliatura e imballaggi:** sono oggetto di controllo gli obblighi descritti nel paragrafo 4 del presente manuale. Nell'ambito del controllo delle partite di uova da cova, è ammessa una tolleranza del 5 per cento per le uova con indicazioni illeggibili su un numero totale di uova (campione) stabilito dal funzionario in sede di sopralluogo.
- 2) **Vendita:** per quanto riguarda i centri di incubazione si effettua la verifica della destinazione delle uova facendo un confronto diretto tra il numero di uova immesse in incubazione (con verifica delle bolle di consegna) con il numero di pulcini e il numero di uova covate e non schiuse e/o gallate e non incubate (ricavate dalle fatture di vendita o dai documenti di trasporto per quanto concerne i pulcini e dalla documentazione prevista dalle norme vigenti per le uova non schiuse), verificando le quantità con quanto riportato nel registro di cui al paragrafo 5 del presente manuale. Per tale controllo, si estrae una data a campione nell'ambito del mese precedente di riferimento, con facoltà di estendere le verifiche anche a più giorni tra quelli annotati nel registro. Inoltre, per le uova covate e non schiuse si deve verificare che la destinazione non sia per uso alimentare umano, anche mediante il controllo successivo dell'attività della ditta di destinazione (codice Ateco) avvalendosi delle informazioni desumibili dal Registro delle Imprese. A tal fine, dovrà essere soddisfatta la seguente formula:  
**Uova immesse in incubatoio - [(pulcini venduti o utilizzati) + (uova incubate non schiuse) + (uova distrutte o pulcini nati morti) + (uova gallate non incubate e non marchiate come uova da cova)] = 0**
- 3) **Comunicazioni dati statistici:** per quanto riguarda i centri di incubazione occorre verificare l'invio mensile delle statistiche secondo quanto previsto all'art. 7 del Decreto Ministeriale, controllando le comunicazioni inviate al MIPAAF entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello oggetto di rilevazione, oltre che la corrispondenza dei dati delle comunicazioni con quanto riportato nel registro per il mese oggetto di comunicazione.
- 4) **Documenti di accompagnamento:**  
Per gli stabilimenti di selezione e moltiplicazione va verificata, sulle partite in spedizione il giorno del controllo, la corretta compilazione dei documenti di accompagnamento delle spedizioni di partite di uova da cova come indicato nel paragrafo 5 del presente manuale.  
Per i centri di incubazione la verifica verte sulla corretta compilazione dei documenti delle uova da cova in entrata e dei documenti di spedizione dei pulcini, secondo quanto indicato nel paragrafo 5 del presente manuale.  
Nel caso di vendita di uova gallate non incubate e non marchiate come uova da cova ad un altro centro di incubazione o ad operatori che le impiegano nell'uso alimentare per il consumo umano

va verificata la corretta registrazione dei dati così come indicati al paragrafo 5 del presente manuale.

- 5) **Registrazioni:** per i centri di incubazione va verificata la corretta tenuta del registro che deve riportare correttamente le informazioni distinte per specie, per categoria e per tipo di pollame così come indicate al paragrafo 5 del presente manuale.

I destinatari dei pulcini e i fornitori delle uova possono essere verificati confrontando le informazioni dei documenti e del registro con quanto riportato nelle fatture e nei corrispondenti documenti di trasporto.

## 8. Sanzioni

Si applicano le seguenti sanzioni amministrative previste dall'art. 30 della Legge n. 96/2010, come specificate dal DM 29 dicembre 2010:

- **Autorizzazione:** il comma 4 lettera a) prescrive sanzioni amministrative pecuniarie da euro 1000 a euro 6000, aumentate di un terzo fino alla metà dell'importo massimo in caso di reiterazione, a carico di chiunque produca uova da cova o pulcini senza autorizzazione.
- **Comunicazioni statistiche:** ai sensi del comma 3 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali può provvedere alla sospensione, per un massimo di due anni, dell'autorizzazione a svolgere l'attività di produzione di pulcini nei casi seguenti:

a) quando l'impresa produttrice di pulcini ometta di comunicare mensilmente i dati statistici della propria attività per due volte consecutive o per più di due volte nel corso dello stesso anno solare;

b) quando l'impresa produttrice di pulcini ometta di comunicare il proprio patrimonio di volatili per due volte consecutive o per più di due volte nel corso dello stesso anno solare.

In entrambi i casi si applicano altresì sanzioni amministrative pecuniarie da 1000 a 6000 euro, aumentate da un terzo fino alla metà dell'importo massimo in caso di reiterazione.

- **Stampigliatura:** il comma 4 lettera c) prevede sanzioni amministrative pecuniarie da euro 0,02 a euro 0,12 per uovo, aumentate da un terzo fino alla metà dell'importo massimo in caso di reiterazione, a carico di chiunque metta in incubazione o detenga uova da cova non stampigliate secondo la normativa vigente o con stampigliatura illeggibile.

Nell'ambito del controllo delle partite di uova da cova, è ammessa una tolleranza del 5 per cento per le uova con indicazioni illeggibili (comma 6).

Si precisa che in caso di deroga alla stampigliatura le uova devono essere messe in incubazione marchiate e pertanto possono essere marchiate anche presso l'incubatoio e non necessariamente presso lo stabilimento di produzione.

- **Uova da cova incubate destinate ad uso alimentare umano:** il comma 4 lettera d) prescrive sanzioni amministrative pecuniarie da euro 25 a euro 150 per uovo, aumentate da un terzo fino alla metà dell'importo massimo in caso di reiterazione, a carico di chiunque venda, detenga per la vendita o ponga altrimenti in commercio per uso alimentare umane uova da cova incubate.
- **Pulizia, contenuto ed etichettatura imballaggi:** il comma 4 lettera e) prescrive sanzioni amministrative pecuniarie da euro 500 a euro 3000, aumentate da un terzo fino alla metà dell'importo massimo in caso di reiterazione, a carico di chiunque non rispetti le prescrizioni relative alla pulizia, al contenuto ed alla etichettatura degli imballaggi contenenti uova da cova e pulcini di cui agli articoli 3 (uova da cova) e 4 (pulcini) del Reg. (CE) n. 617/2008.
- **Documenti di accompagnamento:** il comma 4 lettera f) prevede sanzioni amministrative pecuniarie da euro 500 a euro 3000, aumentate da un terzo fino alla metà dell'importo massimo

in caso di reiterazione, a carico di chiunque non rispetti gli obblighi di tenuta dei documenti di accompagnamento delle spedizioni di partite di uova da cova e pulcini.

- **Registrazioni:** il comma 4 lettera g) prescrive sanzioni amministrative pecuniarie da euro 500 a euro 3000, aumentate da un terzo fino alla metà dell'importo massimo in caso di reiterazione, a carico dei centri di incubazione che omettano, anche solo parzialmente, di tenere le registrazioni relative alla data di messa in incubazione, alla data di schiusa, al numero di uova covate non schiuse ritirate dall'incubatrice e all'identità degli acquirenti.

## 9. Procedimento amministrativo sanzionatorio

Si applicano le disposizioni della Legge 24 Novembre 1981, n. 689, della Legge regionale 28 aprile 1984, n. 21 e dell'art. 1 del Decreto-legge n. 91/2014 convertito in Legge n. 116/2014.

Dell'accertamento delle violazioni è competente il Servizio regionale Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca.

Quando nel corso dell'attività ispettiva emergono indizi di illecito amministrativo, il funzionario incaricato del controllo svolge gli opportuni atti di accertamento di cui all'art. 13 della Legge n. 689/1981 e contesta, quando è possibile nell'immediato, le violazioni accertate. A questo fine, compila il **verbale di accertamento e contestazione della violazione** e lo consegna nell'immediato tanto al trasgressore quanto alla persona che sia obbligata in solido al pagamento della somma dovuta per la violazione stessa o, se questo non fosse possibile, lo notifica agli stessi secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

È ammesso il pagamento della sanzione in **misura ridotta** entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 16 della L. n. 689/1981 e dell'art. 13 della L.R. n. 21/1984. Tale somma è ulteriormente ridotta del **trenta per cento** se il pagamento è effettuato entro 5 giorni dalla contestazione o dalla notificazione.

Solo nel caso in cui si accerti per la prima volta l'esistenza di violazioni sanabili e i prodotti non conformi non siano stati già immessi in commercio, anche solo in parte, in luogo dell'immediato accertamento, il funzionario inserisce nel verbale d'ispezione la **diffida** all'interessato a adempiere alle prescrizioni violate entro il termine di trenta giorni dalla data di notificazione del verbale, che è sottoscritto e consegnato al destinatario secondo le modalità di cui sopra.

Per **violazioni sanabili** si intendono errori e omissioni formali che comportano una mera operazione di regolarizzazione, ovvero violazioni le cui conseguenze dannose o pericolose sono eliminabili.

In caso di mancata ottemperanza alle prescrizioni contenute nella diffida entro il termine indicato, il Servizio regionale competente effettua la contestazione ai sensi dell'art. 14 della legge n. 689/1981 e resta esclusa la possibilità del pagamento della sanzione in misura ridotta.

I termini concessi per adempiere alla diffida sono sospensivi dei termini previsti per la notificazione degli estremi della violazione.

Entro 30 giorni dalla data di notificazione o contestazione della violazione, gli interessati possono far pervenire, al Servizio affari legislativi e aiuti di stato, competente a ricevere il rapporto di cui all'art. 17 della Legge n. 689/1981 e all'art. 5 della L.R. n. 21/1984, scritti difensivi e documenti e possono chiedere di essere sentiti dal medesimo Servizio.

## 10. Segnalazioni

Il Servizio regionale competente informa tempestivamente gli altri organismi con funzioni di controllo delle inosservanze della normativa applicabile delle quali ha notizia nell'esercizio dei propri compiti istituzionali, ai fini di quanto di loro competenza.



Il Servizio regionale competente riceve segnalazioni dagli altri organismi di controllo delle irregolarità riscontrate nel corso delle loro attività ispettive rientranti nella competenza del Servizio e adotta le opportune azioni di verifica.

#### **11. Comunicazioni al Servizio regionale competente – DG Agricoltura, caccia e pesca – Regione Emilia-Romagna**

Competente per i procedimenti oggetto del presente manuale è il Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna, tel. 051.527.4311-4379.

PEC: [agrappa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:agrappa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 FEBBRAIO 2022, N. 136

**Invito a presentare percorsi IFTS in apprendistato attività autorizzate per il finanziamento dell'accesso attraverso assegni di accompagnamento/personalizzazione e formativi. Procedura di presentazione just in time - All. 1 delibera di Giunta regionale n. 774/2021 - Proroga termini per la presentazione**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamata la normativa e le disposizioni nazionali e regionali in materia di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione di un certificato di specializzazione tecnica superiore;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Vista la propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 7597/2021 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 129/2021";

- n. 21092/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamati in particolare:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa

in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;

- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

- la propria deliberazione n.963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Partì sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- la propria deliberazione n.1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.";

- la determinazione dirigenziale n. 8881 del 6/6/2017 "Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento".

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Viste infine le proprie deliberazioni:

- n. 911/2019 "Rete politecnica regionale: approvazione degli obiettivi generali e specifici per il triennio 2019/2021 e delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa per l'anno formativo 2019/2020" ed in particolare l'Allegato 1) "Rete Politecnica Offerta formativa 2019/2021";

- n. 455/2021 "Rete politecnica regionale - Delibera di Giunta regionale n. 911/2019. Offerta formativa e approvazione delle procedure di attuazione a.f. 2021/2022";

- n. 774/2021 "Apprendistato art. 43 del D.Lgs. 81/2015- Approvazione dell'Invito a presentare percorsi per il conseguimento di una qualifica professionale con valore di diploma e di un certificato di specializzazione tecnica superiore - Attività autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni (voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi";

Dato atto che con la propria deliberazione n. 774/2021 è stato approvato quale allegato 1) l'"Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore-Attività autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni (voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi. Procedura di presentazione just in time";

Dato atto in particolare che con l'approvazione del soprari-chiamato Invito si è data attuazione all'impegno assunto nel Patto

per il lavoro e per il clima ad investire per:

- costruire una filiera formativa professionale e tecnica integrata - favorendo i passaggi dalla IeFP agli IFTS e ITS e da questi al percorso universitario - che permetta ai giovani la continuità dei percorsi e assicuri al territorio quelle professionalità tecniche, scientifiche e umanistiche indispensabili per la ripresa e l'innovazione;

- promuovere l'utilizzo delle diverse tipologie di contratto di apprendistato, quale canale di accesso privilegiato al mondo del lavoro, con particolare attenzione a quelle che permettono ai giovani di conseguire un titolo di studio;

Dato atto in particolare che l'Invito è stato finalizzato ad ampliare le opportunità formative rendendo disponibile un'offerta aggiuntiva di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) autorizzati e non finanziati, rispetto all'offerta formativa che sarà finanziata in esito all'Invito, allegato 3) alla propria deliberazione n. 455 del 6/4/2021, per il conseguimento in apprendistato di un certificato di specializzazione superiore ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n.81/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015;

Dato atto che l'Invito di cui all'allegato 1) alla propria deliberazione n. 774/2021 ha previsto al punto L. "Modalità e termini per la presentazione delle operazioni" che le Operazioni dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione a partire dal 24/6/2021 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 31/3/2022;

Ritenuto opportuno, tenuto conto della sperimentality dello strumento e dato atto che alla data del 31/1/2022 non sono pervenute proposte di attività, di prorogare il termine ultimo di presentazione delle operazioni al fine di cogliere eventuali disponibilità delle imprese ad assumere giovani con il contratto di apprendistato di primo livello per il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore;

Ritenuto per quanto sopra di prevedere come data ultima di presentazione delle Operazioni, con le modalità già previste al punto L. dell'Invito, le ore 12:00 del 30/6/2022;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Vista la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna"; - n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 2200/2021 "Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le determinazioni del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa":

- n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1358/2022 "Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse:

1. di prorogare il termine per la presentazione delle Operazioni di cui al punto L. "Modalità e termini per la presentazione delle operazioni" dell'"Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore- Attività autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni (voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi. Procedura di presentazione just in time", allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 774/2021, fissandola alle ore 12:00 del 30/6/2022;

2. di confermare, fatta salva la modifica di cui al punto 1. che precede, i contenuti dell'Invito allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria citata deliberazione n. 774/2021;

3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 FEBBRAIO 2022, N. 10

**Eventi calamitosi prima decade dicembre 2020 - OCDPC n. 732/2020. Trasferimento importo di Eur 100.000.000,00 (centomilioni/00) dalla contabilità speciale n. 6256 sull'apposito conto di tesoreria unica della Giunta regionale**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il D. Lgs. n. 1/2018 “Codice della protezione civile” e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 112/1998, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e ss.mm.ii.;
- la L. R. n. 1/2005 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile” e successive modifiche;
- la L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l’assetto delle competenze dell’Agenzia regionale di protezione civile ridenominata, peraltro, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, nel seguito “Agenzia regionale”;

Premesso che:

- nella prima decade del mese di dicembre 2020 il territorio delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno causato rotte arginali con conseguenti inondazioni e movimenti franosi con danneggiamenti, oltre che alle strutture ed infrastrutture pubbliche, al patrimonio immobiliare e mobiliare di soggetti privati ed esercenti attività economiche e produttive;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020 (G.U. n. 3 del 5 gennaio 2021) per gli eventi in parola è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7, comma 1, lettera c), e dell’art. 24, comma 1, del D. Lgs. n. 1/2018, lo stato di emergenza nei territori delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, della durata di 12 mesi;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 732 del 31 dicembre 2020 (G.U. n. 5 del 8 gennaio 2021) il sottoscritto è stato nominato Commissario delegato con il compito, tra l’altro, di provvedere alla stima del fabbisogno delle risorse finanziarie per far fronte ai danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive;
- con Deliberazione del Consiglio dei ministri 20 maggio 2021 (G.U. n. 133 del 5 giugno 2021) per gli eventi in parola, sono state stanziati risorse pari a € 25.122.462,32 per gli interventi di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell’art. 25 del D. Lgs. n. 1/2018;
- l’articolo 77, comma 9, del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 106 del 23 luglio 2021 (G.U. n. 176 del 24 luglio 2021), per gli eventi in parola e per l’anno 2021, ha autorizzato la spesa di 100 milioni di euro, da destinarsi ai territori già danneggiati dagli eventi

sismici del 20 e 29 maggio 2012 per la realizzazione degli interventi previsti dall’articolo 25, comma 2, lettere b), d) ed e) del decreto legislativo n. 1 del 2018;

Dato atto che con Deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1243 del 2 agosto 2021 sono state approvate le direttive per la concessione di contributi, per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi in parola, ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive, recanti modalità e termini per la presentazione delle domande e l’espletamento delle relative attività istruttorie e di controllo e per l’esecuzione degli interventi;

- n. 1487 del 27 settembre 2021 è stato prorogato all’11 novembre 2021 il termine perentorio di presentazione delle domande per la concessione di contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive di cui alla D.G.R. n. 1243/2021;

- n. 1823 dell’8 novembre 2021 il termine perentorio di presentazione delle domande per la concessione di contributi in parola è stato ulteriormente prorogato al 17 dicembre 2021;

Evidenziato che con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 1243/2021:

- sono state individuate le Amministrazioni Comunali o loro Unioni quali Organismi Istruttori per l’espletamento delle attività di controllo delle domande, nonché per la concessione ed erogazione dei contributi in parola;
- si è stabilito che detto provvedimento avrebbe trovato copertura finanziaria negli stanziamenti previsti nella Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 e nel Decreto-Legge n. 73/2021;
- si è stabilito che le risorse stanziati sarebbero state successivamente ripartite e liquidate ai Comuni o loro Unioni, a seguito del relativo accredito sulla contabilità speciale aperta ed intestata al Commissario Delegato e da questi, per la parte relativa allo stanziamento del D.L. n. 73/2021, trasferite sul bilancio della Giunta regionale;

Evidenziato, altresì, che nelle direttive approvate con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 1243/2021 è stato precisato che il trasferimento sarebbe stato disposto:

- nella misura del 100%, a copertura delle prime misure economiche, mediante decreti di trasferimento del medesimo Commissario Delegato;
- nella misura del 50%, a copertura delle misure economiche eccedenti le prime, mediante determinazioni dei competenti dirigenti a seguito del trasferimento delle risorse da parte del Commissario Delegato sul pertinente capitolo di spesa del bilancio finanziario gestionale 2021-2023;

Atteso che le risorse di cui all’Articolo 77, Comma 9, del D.L. n. 73/2021, risultano integralmente accreditate sulla relativa contabilità speciale n. 6256 intestata al sottoscritto;

Evidenziato che con Legge Regionale n. 19/2021 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022”, pubblicata nel BURERT n. 368 del 28 dicembre 2021, articolo 9, è previsto che con le risorse autorizzate dal comma 9 dell’articolo 77 D.L. n. 73/2021, trasferite al bilancio regionale dalla contabilità speciale, intestata al Commissario delegato, la Regione provveda con procedure ordinarie alla realizzazione degli interventi previsti dall’articolo 25, comma 2, lettere b), d) ed e), del D. Lgs. n. 1/2018 “Codice della protezione civile”;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere al trasferimento dell’importo di € 100.000.000,00 (centomilioni/00) dalla Contabilità Speciale n. 6256 intestata a “PRES. R. EM. ROM. COM.

DEL. O.732-20” acronimo di “Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 732/2020” su conto di Tesoreria Unica della Giunta Regionale n. 0030864 intestato alla Regione Emilia-Romagna – Sezione di competenza 240;

Visti:

-il D. Lgs. n. 33/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;

-la deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022, recante “*Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021*”, ed in particolare il relativo allegato D;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

per le ragioni espresse in parte narrativa:

1. di trasferire l’importo di € 100.000.000,00 (centomilioni/00) dalla Contabilità Speciale n. 6256 intestata a “PRES. R. EM. ROM. COM. DEL. O.732-20” acronimo di “Presidente

della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 732/2020”, sul conto di Tesoreria Unica della Giunta Regionale n. 0030864 intestato alla Regione Emilia-Romagna – Sezione di competenza 240;

2. di notificare il presente atto alla Giunta della Regione Emilia-Romagna;
3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all’indirizzo Contributi ai privati ed alle attività produttive - Agenzia per la sicurezza territoriale - e la protezione civile (regione.emilia-romagna.it);
4. di pubblicare, altresì, il presente atto nella sezione “Amministrazione trasparente” ai sensi dell’articolo 42, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e ai sensi degli indirizzi regionali in materia di trasparenza ampliata in applicazione dell’articolo 7-bis, comma 3, del predetto D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 12 OTTOBRE 2021, N. 18848

### Accreditamento istituzionale struttura sanitaria privata Fisiocenter Diagnosi & Terapia di Reggio Emilia

#### IL DIRETTORE

Visto l’art. 8 quater del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l’accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l’erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell’attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019, “Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008”, specificando che, ai sensi:

- dell’art. 12, comma 3, l’accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell’art. 13, comma 3, l’Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell’art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell’OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell’art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell’ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell’art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi

compromissioni della qualità dell’assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l’accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell’art. 18, comma 1, l’eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell’accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l’accreditamento delle strutture sanitarie dell’Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019, relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e, in particolare, il punto 3.1 della DGR 53/2013, che stabilisce che la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

- n. 466/2021 che ha aggiornato e approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell’accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della l.r. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi art. 3, comma 1, l.r. 22/2019, il Coordinatore per l’autorizzazione e l’accreditamento;

Vista la domanda di accreditamento istituzionale presentata dal Legale rappresentante della Società CTF Centro Terapia

Fisica S.r.l., con sede legale in Reggio Emilia, per la struttura sanitaria privata denominata Fisiocenter Diagnosi & Terapia, Via Hiroshima n. 2/A-B, Reggio Emilia, per attività di Fisiatria e Ortopedia svolte in ambulatorio medico e per attività di Diagnostica per immagini (Risonanza Magnetica settoriale ed Ecografia), domanda pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 21/7/2021, con integrazioni del 7/9/2021, e ivi conservata;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al responsabile del Servizio Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata denominata Fisiocenter Diagnosi & Terapia, Via Hiroshima n. 2/A-B, Reggio Emilia, l'accreditamento istituzionale, con validità quinquennale e decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Fisiatria;
- Ortopedia e traumatologia;
- Attività di diagnostica per immagini: Risonanza Magnetica settoriale ed Ecografia;

e per la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;

3. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 13 OTTOBRE 2021, N. 18984

**Struttura sanitaria privata Poliambulatorio e Laboratorio Analisi Mediche L.A.M. di Forlì - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere

sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1943/2017 relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019 relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 1311/2014 e n. 1604/2015 che dispongono di prorogare gli accreditamenti vigenti complessivamente fino al 31/7/2018;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021 relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

Richiamata inoltre la propria determinazione n. 20202/2020 ad oggetto "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare";

Vista la propria determinazione n. 13697 del 28/10/2013 con cui è stato concesso, da ultimo, l'accreditamento alla struttura sanitaria privata Poliambulatorio e Laboratorio Analisi Mediche L.A.M., Viale Bolognesi n. 11/13, Forlì, per l'attività di Laboratorio analisi (Laboratorio esami chimica clinica/ematologia/immunoematologia e microbiologia);

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità fino al 31/7/2018, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la domanda di rinnovo dell'accreditamento, con contestuale comunicazione di variazione del Legale rappresentante, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 12/7/2018, ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società L.A.M. di Pede Edda e C. s.n.c., con sede legale in Forlì, per la struttura di cui trattasi;

Vista la nota PG/2018/0515695 del 26/7/2018 del Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione di comunicazione della validità formale della domanda di rinnovo dell'accreditamento presentata, che permette allo stesso Poliambulatorio, ai sensi della DGR 1943/2017, di continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011

e ss.mm.ii;

Vista inoltre la nota PG/2019/0179453 del 20/2/2019 del Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione di presa d'atto della variazione del Legale rappresentante della Società L.A.M. di Pede Edda e C. s.n.c.;

Preso atto che:

- la relazione intermedia prot. n. NP/2019/35345 del 20/12/2019, redatta dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, relativa agli esiti della verifica sul campo effettuata in data 11/7/2019 presso la struttura sanitaria privata Poliambulatorio e Laboratorio Analisi Mediche L.A.M. di Forlì, evidenziava che sono state riscontrate alcune criticità relative ad un sistema di gestione della qualità non agito pienamente, anche con riferimento alla Funzione di governo della formazione; in particolare segnalava che il Laboratorio produce circa 70.000 esami refertati/anno non raggiungendo i volumi di attività richiesti dal requisito di accreditamento che ne prevede 150.000;

- nella stessa relazione si sottolineava che per tali criticità, a quella data, la struttura non aveva ancora predisposto, attivato e documentato idonee azioni correttive con definizione dei tempi di attuazione e, pertanto, si proponeva una sospensione del procedimento;

- a seguito di tale relazione intermedia, il Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione ha provveduto con nota PG/2020/0118759 del 12/2/2020 a sospendere il procedimento per sei mesi, per consentire alla struttura di realizzare quanto necessario al superamento delle criticità riscontrate;

- con Prot. 05/08/2020.0540933.E è pervenuta da parte della struttura la rinuncia al rinnovo dell'accreditamento per l'attività di Laboratorio analisi, chiedendo di mantenere l'accreditamento dell'attività di prelievo effettuata nell'area prelievi dello stesso Laboratorio;

- il Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione con nota Prot. 10/08/2020.0545993.U ha riavviato il procedimento, trasmettendo all'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale la documentazione pervenuta, al fine di consentire alla stessa Agenzia di svolgere le proprie verifiche sul possesso dei requisiti per il mantenimento dell'accreditamento dell'attività di prelievo svolta nell'area prelievi del laboratorio;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della suddetta struttura, trasmessa con Prot. 05/08/2021.0714379.I e redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito della sola valutazione documentale, in quanto, a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, non è stato possibile programmare la visita sul campo, ma al contempo si è reso necessario procedere alla verifica della variazione di attività richiesta per concludere il relativo procedimento in corso;

Preso atto della relazione motivata sopraccitata, con cui in relazione all'estensione della verifica quale punto prelievi, applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili alle attività richieste in accreditamento, si esprime una valutazione favorevole al rinnovo dell'accreditamento con variazioni della struttura sanitaria di cui trattasi, per le seguenti attività:

- Attività di prelievo svolta nell'area prelievi del laboratorio;  
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;  
con le seguenti raccomandazioni:

- la struttura deve garantire e mantenere nel tempo il pieno controllo di tutte le operazioni inerenti all'attività del punto prelievi;

- la struttura deve inoltre assicurare l' idoneità professionale e la gestione funzionale del personale, nonché la sua supervisione, documentandone le modalità e conservandone evidenza;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo dell'accreditamento con variazioni del Poliambulatorio e Laboratorio Analisi Mediche L.A.M. di Forlì, così come sopradescritto;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 4, della L.R. n. 22/2019, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata Poliambulatorio e Laboratorio Analisi Mediche L.A.M., Viale Bolognesi n. 11/13, Forlì, il rinnovo dell'accreditamento con variazioni, con validità quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, per le seguenti attività:

- Attività di prelievo svolta nell'area prelievi del laboratorio;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di concedere l'accreditamento di cui al punto 1. con le seguenti raccomandazioni:

- la struttura deve garantire e mantenere nel tempo il pieno controllo di tutte le operazioni inerenti all'attività del Punto prelievi;

- la struttura deve inoltre assicurare l' idoneità professionale e la gestione funzionale del personale, nonché la sua supervisione, documentandone le modalità e conservandone evidenza;

3. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione

ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 13 OTTOBRE 2021, N. 18989

**Poliambulatorio privato Centro Herculani di Bologna - Accredito per trasferimento della sede erogativa delle prestazioni e per ulteriori attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso da ultimo con la propria determinazione n. 13696 del 28/10/2013**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;



Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n.1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019, relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e, in particolare, il punto 3.1 della DGR 53/2013, che stabilisce che la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

- n. 466/2021 che ha aggiornato e approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi art. 3, comma 1, L.R. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento;

Vista la propria determinazione n. 13696 del 28/10/2013 con cui è stato concesso, da ultimo, il rinnovo dell'accreditamento istituzionale al Poliambulatorio privato Centro Hercolani, sito in via D'Azeglio n. 46, Bologna;

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità fino al 31/07/2018, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la domanda di rinnovo dell'accreditamento pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 24/1/2018 ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Centro Hercolani S.r.l., con sede legale in Bologna, per lo stesso Poliambulatorio;

Vista la nota PG/2018/0382938 del 25/5/2018 del Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione di comunicazione della validità formale della domanda di rinnovo dell'accreditamento presentata, che permette allo stesso Poliambulatorio, ai sensi della DGR 1943/2017, di continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo, il cui procedimento è ancora in corso;

Vista la domanda di variazione dell'accreditamento per:

- variazione sede erogativa delle prestazioni, da Via D'Azeglio n. 46 a Via delle Tovaglie n. 2, sempre in Bologna;

- ampliamento delle attività di Allergologia, Gastroenterologia, Geriatria e Nefrologia, svolte in ambulatorio medico;

pervenuta al Servizio Assistenza territoriale con Prot. 16/07/2021.0660988.E, e successive integrazioni del 25/08/2021, ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della stessa Società Centro Hercolani S.r.l., per il medesimo Poliambulatorio;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale, sulla

documentazione presentata;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 4, della L.R. n. 22/2019, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Servizio Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Centro Hercolani, sito in Bologna, già accreditato, da ultimo, con proprio atto n. 13696 del 28/10/2013, la variazione dell'accreditamento:

- per trasferimento della sede erogativa delle prestazioni da Via D'Azeglio n. 46 a Via delle Tovaglie n. 2, Bologna;

- in ampliamento per le attività di: Allergologia, Gastroenterologia, Geriatria e Nefrologia svolte in ambulatorio medico;

la variazione dell'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

2. di dichiarare privo di validità l'accreditamento concesso allo stesso Poliambulatorio in Via D'Azeglio n. 46, Bologna, in

quanto riferito ad una sede non più operativa;

3. di riepilogare in allegato tutte le attività accreditate alla struttura di cui trattasi, comprensive delle variazioni di cui al presente atto, precisando che l'accREDITAMENTO ha validità fino alla prossima determinazione di rinnovo dell'accREDITAMENTO (procedimento in corso), così come specificato in premessa; pertanto, nelle more dell'adozione di tale provvedimento, il Poliambulatorio privato Centro Hercolani di Bologna può svolgere, in regime di accREDITAMENTO, le attività ivi elencate;

4. che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accREDITAMENTO già concesso verrà revocato;

5. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura

di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta, ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

**POLIAMBULATORIO PRIVATO CENTRO HERCOLANI, VIA DELLE TOVAGLIE  
N. 2, BOLOGNA**

Accreditato istituzionalmente, quale Poliambulatorio, per:

visite ed altre prestazioni collegabili alle stesse, erogabili in ambulatorio medico, che non prevedano l'applicazione di ulteriori requisiti specifici rispetto a quanto verificato e riportato nei precedenti atti di accreditamento:

- Allergologia;
- Cardiologia;
- Dermosifilopatia (Dermatologia);
- Endocrinologia e Diabetologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Gastroenterologia;
- Geriatria;
- Medicina generale;
- Nefrologia;
- Neurologia;
- Oculistica;
- Oncologia;
- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);
- Ostetricia e ginecologia;
- Otorinolaringoiatria;
- Reumatologia;
- Tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio (Pneumologia);
- Urologia;
  
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente alla radiologia tradizionale, con ecografia;
  
- Laboratorio analisi (Laboratorio esami chimica clinica / ematologia / immunoematologia e microbiologia);

Vengono svolte inoltre prestazioni di terapia fisica.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 26 OTTOBRE 2021, N. 19863

**Poliambulatorio privato Fisiomed di Piacenza - Variazione accreditamento istituzionale per variazione sede erogativa**

## IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accREDITAMENTO concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente AccredITante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accREDITAMENTO;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accREDITAMENTO con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accREDITAMENTO che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accREDITAMENTO concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019, relativamente alle indicazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private e, in particolare, il punto 3.1 della DGR 53/2013, che stabilisce che la struttura può erogare in regime di accREDITAMENTO tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accREDITATA, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

- n. 466/2021 che ha aggiornato e approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regio-

nale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi art. 3, comma 1, L.R. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO;

Vista la propria determinazione n. 5300 del 30/3/2020 con cui è stato concesso, da ultimo, il rinnovo con variazioni dell'accREDITAMENTO istituzionale al Poliambulatorio privato Fisiomed, sito in Via Cristoforo Colombo n. 44/D, Piacenza;

Vista la domanda di variazione dell'accREDITAMENTO pervenuta il 26/7/2021, e le successive integrazioni, presentata dal Legale rappresentante della Società Fisiomed S.r.l., con sede legale in Piacenza, per variazione della sede erogativa delle prestazioni dello stesso Poliambulatorio, da Via Cristoforo Colombo n. 44/D, a Via E. Millo n.7/E, sempre in Piacenza;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO e al Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accREDITAMENTO, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al Dlgs. 159/2011;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Servizio Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Fisiomed di Piacenza, già accreditato, da ultimo, con proprio atto n. 5300 del 30/3/2020, la variazione dell'accredimento per trasferimento della sede erogativa delle prestazioni da Via Cristoforo Colombo n. 44/D, a Via E. Millo n.7/E, sempre in Piacenza, come Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Medicina fisica e riabilitazione (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

variazione che decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

2. che l'accredimento complessivamente concesso alla struttura mantiene la data di scadenza dell'atto n. 5300 del 30/3/2020 e cioè il 29/3/2025;

3. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta, ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

5. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropoulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 27 OTTOBRE 2021, N. 19984

**Centro Dentistico Romagnolo, sedi di Forlì (FC), Santa Sofia (FC), Cervia (RA) - Rinnovo accreditamento istituzionale**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accredimento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019, "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge

regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accredimento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accredimento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accredimento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accredimento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019, relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e, in particolare, il punto 3.1 della DGR 53/2013, che stabilisce che la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

- n. 466/2021 che ha aggiornato e approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da COVID-19;

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi art. 3, comma 1, L.R. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accredimento;

Visto l'accredimento istituzionale come ambulatorio odontoiatrico per l'attività di odontoiatria, delle strutture sanitarie private:

- Centro Dentistico Romagnolo, sito in Via Balzella n. 4/B, Forlì (FC), concesso con propria determinazione n. 1463 del 21/2/2013;

- Centro Dentistico Romagnolo, sito in via Roma 7, Santa Sofia (FC), concesso con propria determinazione n. 3553 del 20/3/2012;

- Centro Dentistico Romagnolo, sito presso il Presidio Socio-Sanitario San Giorgio dell'Azienda USL della Romagna, Via Ospedale n.17, Cervia (RA), concesso con propria determinazione n. 13396 del 23/8/2016;

Considerato che gli accreditamenti concessi sono stati poi prorogati nella loro validità, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la domanda di rinnovo di accreditamento del 6/7/2018 e la successiva nota PG/2018/0515257 del 26/7/2018 di validità formale della domanda di rinnovo dell'accREDITAMENTO presentata, per le strutture sanitarie:

- Centro Dentistico Romagnolo, Via Balzella n. 4/B, Forlì (FC);

- Centro Dentistico Romagnolo, Via Roma n. 7, Santa Sofia (FC);

con la quale, ai sensi della DGR 1943/2017, le strutture sanitarie possono continuare a svolgere, in regime di accreditamento, la medesima attività già accreditata, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo, il cui procedimento è ancora in corso;

Vista la domanda di rinnovo di accreditamento presentata dal Legale rappresentante della Società Centro Dentistico Romagnolo S.r.l., con sede legale in Forlì, pervenuta il 30/7/2021 e le integrazioni del 30/8/2021, per le strutture sanitarie private:

- Centro Dentistico Romagnolo, Via Balzella n. 4/B, Forlì (FC);

- Centro Dentistico Romagnolo, Via Roma n.7, Santa Sofia (FC);

- Centro Dentistico Romagnolo sita presso il Presidio Socio-Sanitario San Giorgio dell'Azienda USL della Romagna, Via Ospedale n.17, Cervia (RA);

per l'attività di odontoiatria svolta in ambulatorio odontoiatrico, e la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

Considerato che con la domanda inoltrata si chiede il rinnovo dell'accREDITAMENTO per tutte e tre le strutture citate, anche se la struttura in scadenza di accREDITAMENTO è solo quella con sede in Cervia (RA), mentre le sedi di Santa Sofia (FC) e di Forlì risultano con accREDITAMENTO vigente e con procedimento di rinnovo attualmente in corso; pertanto, trova applicazione il punto 5. della DGR 973/2019 che prevede che l'insieme delle tre strutture sanitarie, comprese quelle con accREDITAMENTO vigente di Santa Sofia (FC) e di Forlì, siano valutate nel loro complesso, al fine di semplificare l'iter procedurale, e le diverse date di scadenza dell'accREDITAMENTO già concesso siano allineate alla data di scadenza della struttura che ha determinato la richiesta di accREDITAMENTO;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO e al Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per il rinnovo dell'accREDITAMENTO, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al responsabile del Servizio Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, alle strutture sanitarie private:

- Centro Dentistico Romagnolo, Via Balzella n. 4/B, Forlì (FC);

- Centro Dentistico Romagnolo, Via Roma n. 7, Santa Sofia (FC);

- Centro Dentistico Romagnolo sita presso il Presidio Socio-Sanitario San Giorgio dell'Azienda USL della Romagna, Via Ospedale n.17, Cervia (RA);

il rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale, con validità quinquennale e con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, per l'attività di odontoiatria svolta in ambulatorio odontoiatrico e per la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

3. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 27 OTTOBRE 2021, N. 19985

**Poliambulatorio privato Terme, Riabilitazione e Diagnostica per immagini - Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) - Variazione accreditamento istituzionale per: ampliamento attività, modificazioni strutturali sede erogativa, denominazione, indirizzo**

## IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019, relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e, in particolare, il punto 3.1 della DGR 53/2013, che stabilisce che la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la qua-

le è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi art. 3, comma 1, L.R. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento;

Vista la propria determinazione n. 1925 del 5/2/2020, e successiva rettifica n. 3044 del 24/2/2020, con cui è stato concesso il rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni alla struttura sanitaria privata Poliambulatorio Terme di Castrocaro, sita in Viale Marconi n.14/16, Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC);

Vista la domanda di variazione dell'accreditamento per:

- variazione di attività: ampliamento per Allergologia, Chirurgia vascolare, Neurochirurgia, svolte in ambulatorio medico, e per TC, RM, MOC e Mammografia, nell'ambito della Diagnostica per immagini già accreditata;

- denominazione della struttura, da Poliambulatorio "Terme di Castrocaro" a Poliambulatorio privato "Terme, Riabilitazione e Diagnostica per immagini";

- modificazioni strutturali della sede erogativa, che ha determinato anche una variazione di indirizzo da Viale Marconi n. 14/16 a Via Conti n. 3/A, sempre in Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC);

pervenuta il 7/7/2021, con integrazioni del 9/9/2021, presentata dal Legale rappresentante della Società Longlife Formula S.r.l., con sede legale in Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), per il medesimo Poliambulatorio;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al responsabile del Servizio Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, alla struttura sanitaria ora denominata Poliambulatorio privato Terme, Riabilitazione e Diagnostica per immagini, già accreditata con proprio atto n. 1925 del 5/2/2020, e successiva rettifica n. 3044 del 24/2/2020, la variazione dell'accreditamento:

- in ampliamento per le attività di: Allergologia, Chirurgia

vascolare, Neurochirurgia, svolte in ambulatorio medico, e per TC, RM, MOC e Mammografia, nell'ambito della Diagnostica per immagini già accreditata;

- per modificazioni strutturali della sede erogativa, che ha determinato anche una variazione di indirizzo da Viale Marconi n. 14/16 a via Conti n. 3/A, sempre in Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC);

la variazione dell'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

2. di riepilogare in allegato tutte le attività accreditate alla struttura di cui trattasi, comprensive delle variazioni di cui al presente atto, precisando che l'accreditamento ha validità quinquennale a far data dal citato atto n. 1925 del 5/2/2020 (scadenza 4/2/2025);

3. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos



**POLIAMBULATORIO PRIVATO TERME, RIABILITAZIONE E DIAGNOSTICA  
PER IMMAGINI, VIA CONTI N. 3/A, CASTROCARO TERME E TERRA DEL  
SOLE (FC)**

Accreditato istituzionalmente, quale Poliambulatorio, per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:
  - Allergologia;
  - Angiologia;
  - Cardiologia con esclusione di:
    - TILT Test;
    - Attività di Cardiologia pediatrica;
  - Chirurgia generale;
  - Chirurgia plastica;
  - Chirurgia vascolare;
  - Dermatologia;
  - Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione;
  - Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
  - Gastroenterologia;
  - Medicina interna (Medicina generale);
  - Nefrologia;
  - Neurochirurgia;
  - Neurologia con esclusione di:
    - Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
    - Laboratorio di Elettromiografia (EMG);
    - Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
    - Laboratorio di Medicina del sonno;
    - Laboratorio di Neuropsicologia;
    - Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;
    - Laboratorio potenziali evocati;
    - Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;
  - Oculistica;
  - Ortopedia e traumatologia con esclusione di Sala gessi;
  - Ostetricia e ginecologia con esclusione di:
    - Colposcopia;
    - Ecografie Ostetriche;
    - Fisiopatologia prenatale;
    - Isteroscopia diagnostica;
    - Servizio monitoraggio gravidanza;
  - Otorinolaringoiatria;
  - Pneumologia;
  - Reumatologia;
  - Urologia;

- Attività di diagnostica per immagini (TC, RM, MOC, Mammografia, Ecografia);
  - Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
  - Punto prelievi;
  - Funzione di governo aziendale della formazione continua.
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 9 NOVEMBRE 2021, N. 21076

**Poliambulatorio e Laboratorio analisi privato Caravelli di Bologna e Laboratorio analisi privato Tecnobios Prenatale Eurogenlab di Bologna - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazione di titolarità**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019, "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accredittante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019, relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha aggiornato e approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi art. 3, comma 1, L.R. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento;

Viste le proprie determinazioni:

- n. 12315 del 2/10/2013 con cui è stato concesso, da ultimo, l'accreditamento al Poliambulatorio e Laboratorio analisi privato Caravelli, sito in via Zamboni n. 8, Bologna;

- n. 13393 del 23/8/2016 con cui è stato concesso l'accreditamento al Laboratorio analisi privato Tecnobios Prenatale Eurogenlab, sito in Via Zamboni n. 8, Bologna;

Considerato che l'accreditamento concesso al Poliambulatorio e Laboratorio analisi privato Caravelli è stato prorogato nella sua validità fino al 31/7/2018, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015, mentre l'accreditamento concesso al Laboratorio analisi privato Tecnobios Prenatale Eurogenlab è stato prorogato nella sua validità, ai sensi del comma 3, art. 23, L.R. 22/2019;

Vista la domanda di rinnovo di accreditamento del Poliambulatorio e Laboratorio analisi privato Caravelli pervenuta il 25/1/2018 e la successiva nota PG/2018/0406480 del 4/6/2018 di validità formale della domanda di rinnovo dell'accreditamento presentata, con la quale, ai sensi della DGR 1943/2017, tale struttura può continuare a svolgere, in regime di accreditamento, la medesima attività già accreditata, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo, il cui procedimento è ancora in corso;

Vista la domanda di rinnovo e variazione di titolarità di accreditamento, presentata dal Legale rappresentante dell'attuale Società gestore Lifebrain Emilia-Romagna S.r.l., con sede legale in Piacenza, pervenuta il 20/8/2021 con integrazioni del 20/9/2021, per le strutture sanitarie private:

- Poliambulatorio e Laboratorio analisi privato Caravelli, Via Zamboni n. 8, Bologna;

- Laboratorio analisi privato Tecnobios Prenatale Eurogenlab, Via Zamboni n. 8, Bologna;

Considerato che con la domanda inoltrata si chiede il rinnovo dell'accreditamento per tutte e due le strutture citate, anche se la struttura in scadenza di accreditamento è solo il Laboratorio analisi privato Tecnobios Prenatale Eurogenlab, mentre il Poliambulatorio e Laboratorio analisi privato Caravelli risulta con accreditamento vigente e con procedimento di rinnovo attualmente in corso; pertanto, trova applicazione il punto 5. della DGR 973/2019 che prevede che le due strutture sanitarie, compresa quella con accreditamento vigente, siano valutate nel loro complesso, al fine di semplificare l'iter procedurale, e le diverse date di scadenza dell'accreditamento già concesso siano allineate alla data di scadenza della struttura che ha determinato la richiesta di accreditamento;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale, sulla do-

cumentazione presentata;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per il rinnovo dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, che prevede la validità dei provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della legge regionale 12 ottobre 1998, n. 34, e ne fa salvi gli effetti per la durata di cinque anni dalla data di concessione;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al responsabile del Servizio Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, il rinnovo dell'accreditamento istituzionale, con validità quinquennale e con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, al:

- Poliambulatorio e Laboratorio analisi privato Caravelli, Via Zamboni n. 8, Bologna, per attività di Laboratorio analisi generale di base con settore specializzato in microbiologia e sieroinmunologia (esami chimica clinica / ematologia / immunoematologia e microbiologia);

- Laboratorio analisi privato Tecnobios Prenatale Eurogenlab, Via Zamboni n. 8, Bologna, per attività di Laboratorio di genetica medica (Settore di citogenetica);

e, per entrambe le strutture, per la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di prendere atto della variazione di titolarità dell'accreditamento concesso, ora in capo, per entrambe le strutture, a Lifebrain Emilia-Romagna S.r.l., con sede legale in Piacenza;

3. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE9  
NOVEMBRE 2021, N. 21077

**Poliambulatorio privato Centro di Medicina Riabilitativa e dello Sport Analife di Medolla (MO) - presa d'atto rinuncia accreditamento istituzionale già concesso, da ultimo, con proprio atto n. 11705 del 20/7/2016**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019, relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi art. 3, comma 1, L.R. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento;

Vista la propria determinazione n. 11705 del 20/7/2016 con la quale è stato concesso, da ultimo, l'accreditamento al Poliambulatorio privato Centro di Medicina Riabilitativa e dello Sport Analife, Via Sparato n. 4, Medolla (MO) e la successiva nota PG/2017/0511025 del 7/7/2017 di conferma in istituzionale dell'accreditamento concesso;

Viste:

- la domanda di rinnovo dell'accreditamento, pervenuta a questa Direzione il 4/6/2019, presentata dalla Legale rappresentante della Società Analife S.r.l., gestore della struttura sanitaria di cui trattasi;

- la nota PG/2019/0609725 del 23/7/2019 del Servizio Assistenza territoriale di comunicazione della validità formale della domanda di rinnovo dell'accreditamento presentata, che ha permesso alla stessa struttura, ai sensi della DGR 1943/2017, di continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo, il cui procedimento è ancora in corso;

- la nota Prot. 23/08/2021.0744879.E, con la quale la stessa Legale rappresentante comunica l'intenzione di rinunciare all'accreditamento del Poliambulatorio privato Centro di Medicina Riabilitativa e dello Sport Analife, Via Sparato n. 4, Medolla (MO);

Richiamato:

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al responsabile del Servizio Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto della rinuncia, presentata dalla Legale rappresentante della Società Analife S.r.l., con sede legale in Medolla (MO), all'accreditamento istituzionale già concesso al Poliambulatorio privato Centro di Medicina Riabilitativa e dello Sport Analife, Via Sparato n. 4, Medolla (MO);

2. di dichiarare privo di validità, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, l'accreditamento concesso, da ultimo, al Poliambulatorio privato Centro di Medicina Riabilitativa e dello Sport Analife di Medolla (MO) con proprio atto n. 11705 del 20/7/2016;

3. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 18 NOVEMBRE 2021, N. 22192

**Struttura sanitaria privata Centro Medico Specialistico Bolognese, sedi di Molinella (BO), Granarolo dell'Emilia (BO), Valsamoggia (BO), Vergato (BO), Castel San Pietro Terme (BO), Medicina (BO) - Rinnovo accreditamento istituzionale**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019, "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019, relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e, in particolare, il punto 3.1 della DGR 53/2013, che stabilisce che la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici

ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

- n. 466/2021 che ha aggiornato e approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi art. 3, comma 1, L.R. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accredimento;

Visto l'accredimento istituzionale come ambulatorio odontoiatrico per l'attività di odontoiatria, delle strutture sanitarie private:

- Centro Medico Specialistico Bolognese, sito in Via Circonvallazione Sud n. 10, Molinella (BO), concesso con propria determinazione n. 20629 del 22/12/2016;

- Centro Medico Specialistico Bolognese, sito in Via San Donato n. 74/3, Granarolo dell'Emilia (BO), concesso con propria determinazione n. 17679 del 7/11/2017;

- Centro Medico Specialistico Bolognese, sito in Via Sarti n. 4, Valsamoggia (BO), concesso con propria determinazione n. 4429 del 16/3/2020;

- Centro Medico Specialistico Bolognese, sito in Via della Repubblica n. 488/D, Vergato (BO), concesso con propria determinazione n. 4429 del 16/3/2020;

- Centro Medico Specialistico bolognese, sito in Viale Oriani n. 1, Castel San Pietro Terme (BO), concesso con propria determinazione n. 4429 del 16/3/2020;

- Centro Medico Specialistico Bolognese, sito in Via Saffi n.1, Medicina (BO), concesso con propria determinazione n. 4429 del 16/3/2020;

Vista la domanda di rinnovo di accreditamento presentata dal Legale rappresentante della Società Centro Medico Specialistico Bolognese S.r.l., con sede legale in Bologna, pervenuta il 27/8/2021, con integrazioni del 6/9/2021, per le strutture sanitarie private:

- Centro Medico Specialistico Bolognese, sito in Via Circonvallazione Sud n. 10, Molinella (BO);

- Centro Medico Specialistico Bolognese, sito in Via San Donato n. 74/3, Granarolo dell'Emilia (BO);

- Centro Medico Specialistico Bolognese, sito in Via Sarti n. 4, Valsamoggia (BO);

- Centro Medico Specialistico Bolognese, sito in Via della Repubblica n. 488/D, Vergato (BO);

- Centro Medico Specialistico Bolognese, sito in Viale Oriani n. 1, Castel San Pietro Terme (BO);

- Centro Medico Specialistico Bolognese, sito in Via Saffi n.1, Medicina (BO);

per l'attività di odontoiatria svolta in ambulatorio odontoiatrico, e la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

Considerato che con la domanda inoltrata si chiede il rinnovo dell'accredimento per tutte e sei le strutture citate, anche se

la struttura in scadenza di accreditamento è solo quella con sede in Molinella (BO), mentre le sedi di Granarolo dell'Emilia (BO), Valsamoggia (BO), Vergato (BO), Castel San Pietro Terme (BO) e Medicina (BO) risultano con accreditamento vigente; pertanto, trova applicazione il punto 5. della DGR 973/2019 che prevede che l'insieme delle sei strutture sanitarie, comprese quelle con accreditamento vigente, siano valutate nel loro complesso, al fine di semplificare l'iter procedurale, e le diverse date di scadenza dell'accredimento già concesso siano allineate alla data di scadenza della struttura che ha determinato la richiesta di accreditamento;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accredimento e al Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per il rinnovo dell'accredimento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, l'accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, che prevede la validità dei provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della legge regionale 12 ottobre 1998, n. 34, e ne fa salvi gli effetti per la durata di cinque anni dalla data di concessione;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al responsabile del Servizio Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa,

alle strutture sanitarie private:

- Centro Medico Specialistico Bolognese, sito in Via Circonvallazione Sud n. 10, Molinella (BO);
- Centro Medico Specialistico Bolognese, sito in Via San Donato n. 74/3, Granarolo dell'Emilia (BO);
- Centro Medico Specialistico Bolognese, sito in Via Sarti n. 4, Valsamoggia (BO);
- Centro Medico Specialistico Bolognese, sito in Via della Repubblica n. 488/D, Vergato (BO);
- Centro Medico Specialistico Bolognese, sito in Viale Oriani n. 1, Castel San Pietro Terme (BO);
- Centro Medico Specialistico Bolognese, sito in Via Saffi n.1, Medicina (BO);

il rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale, con validità quinquennale e con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, per l'attività di odontoiatria svolta in ambulatorio odontoiatrico e per la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

3. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 25 NOVEMBRE 2021, N. 22738

**Poliambulatorio Privato San Nicolò di Carpi (MO) - Accredito per ulteriore attività ad ampliamento dell'accREDITAMENTO già concesso da ultimo con la propria determinazione n. 4587 del 17/3/2021**

### IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accREDITAMENTO concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accREDITAMENTO;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accREDITAMENTO con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accREDITAMENTO che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accREDITAMENTO concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accREDITAMENTO;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019, relativamente alle indicazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private e, in particolare, il punto 3.1 della DGR 53/2013, che stabilisce che la struttura può erogare in regime di accREDITAMENTO tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accREDITATA, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi art. 3, comma 1, L.R. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO;

Vista la propria determinazione n. 4587 del 17/3/2021 con cui è stato concesso il rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale con variazioni al Poliambulatorio Privato San Nicolò, via delle Mondine n. 6, Carpi (MO);

Vista la domanda di variazione dell'accREDITAMENTO per ampliamento dell'attività TC svolta nell'ambito della Diagnostica per immagini, già accREDITATA, pervenuta il 15/7/2021 con integrazioni del 28/9/2021, presentata dal Legale rappresentante della

Società Alliance Medical Diagnostic S.r.l., con sede legale in Lissone (MB), per il medesimo Poliambulatorio;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria in capo al responsabile del Servizio Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, alla struttura sanitaria Poliambulatorio Privato San Nicolò, Via delle Mondine n. 6, Carpi (MO), già accreditata con proprio atto n. 4587 del 17/3/2021, l'ampliamento dell'accreditamento per l'attività TC svolta nell'ambito della Diagnostica per immagini già accreditata, ampliamento che decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

2. che l'accreditamento già concesso comprensivo dell'ampliamento di cui la presente provvedimento quale Poliambulatorio, per le seguenti attività:

- Ambulatorio medico, visite e prestazioni;
- Angiologia;
- Ortopedia e Traumatologia;

- Urologia;

- Diagnostica per immagini limitatamente a: Radiologia convenzionale polisettoriale, Risonanza magnetica total body, TC, Ecografia anche per le discipline specialistiche dell'ambulatorio medico;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua; con l'esclusione di:

- Radiologia:

- Diagnostica invasiva ed interventistica;

- Teleradiologia: ne è escluso l'impiego, in quanto può essere utilizzata unicamente in caso di urgenza e in specifici contesti; ai sensi della DGR 1707/2012 la telegestione può essere applicata a livello:

a) intra presidio ospedaliero;

b) intra-aziendale e/o inter-aziendale in condizioni di emergenza/urgenza;

ha validità quinquennale a far data dal citato atto n. 4587 del 17/3/2021 (scadenza 16/3/2026);

3. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 2 DICEMBRE 2021, N. 23169

**Struttura Sanitaria Poliambulatorio privato Coliseum Center di Modena - Accredimento di ulteriori attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso, da ultimo, con propria determinazione n. 8116 del 25/5/2017**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:



- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019, relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 29/2016 "Indicazioni in merito all'esecuzione di alcune prestazioni di chirurgia ambulatoriale";

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da COVID-19;

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 1315/2020 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

Vista la propria determinazione n. 8116 del 25/5/2017 con cui è stato concesso, da ultimo, l'accreditamento istituzionale al Poliambulatorio privato Coliseum Center, sito a Modena, in Via Lulli n. 57, già accreditato con propri atti n. 5547/2009 e n. 5898/2012;

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità fino al 31/7/2018, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la domanda di rinnovo dell'accreditamento presentata dal Legale rappresentante della società Coliseum Center s.r.l., con sede legale in Modena, per il Poliambulatorio di cui trattasi,

pervenuta il 30/1/2018;

Vista la nota PG/2018/0454953 del 21/6/2018 del Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione di comunicazione di validità formale della domanda di rinnovo dell'accreditamento presentata, che permette allo stesso Poliambulatorio, ai sensi della DGR n. 1943/2017, di continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo, il cui procedimento è ancora in corso;

Vista la domanda di variazione dell'accreditamento per ampliamento di attività, pervenuta con Prot. 17/09/2021.0874413.E, presentata dal Legale rappresentante della stessa Società, per il medesimo Poliambulatorio, e la successiva integrazione pervenuta con Prot. 29/11/2021.1099172.E;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 4, della L.R. n. 22/2019, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Servizio Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, alla struttura sanitaria Poliambulatorio privato Coliseum Center, sito a Modena, in via Lulli n. 57, già accreditato, da ultimo, con proprio atto n. 8116 del 25/5/2017, l'ampliamento dell'accreditamento, con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Endocrinologia;
- Gastroenterologia;
- Pneumologia;
- Reumatologia;

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio chirurgico:

- Chirurgia Vascolare;
- Dermatologia;
- Oculistica, comprensiva delle prestazioni previste dalla DGR 29/2016;
- Ortopedia e traumatologia;
- Urologia;

- Punto Prelievi;

2. di riepilogare in allegato tutte le attività accreditate alla struttura di cui trattasi, comprensive delle variazioni di cui al presente atto, precisando che l'accreditamento ha validità fino alla prossima determinazione di rinnovo e variazioni dell'accreditamento (procedimento in corso), così come specificato in premessa; pertanto, nelle more dell'adozione di tale provvedimento, il Poliambulatorio privato Coliseum Center di Modena può svolgere, in regime di accreditamento, le attività ivi elencate;

3. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropulacos

**POLIAMBULATORIO PRIVATO COLISEUM CENTER, VIA LULLI N. 57,  
MODENA**

Accreditato istituzionalmente, quale Poliambulatorio, per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:
    - Angiologia;
    - Cardiologia;
    - Chirurgia vascolare;
    - Dermatologia;
    - Endocrinologia;
    - Fisiatria;
    - Gastroenterologia;
    - Neurologia;
    - Oculistica;
    - Ortopedia e traumatologia;
    - Otorinolaringoiatria;
    - Pneumologia;
    - Reumatologia;
    - Urologia;
  - le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio chirurgico:
    - Chirurgia Vascolare;
    - Dermatologia;
    - Oculistica, comprensiva delle prestazioni previste dalla DGR 29/2016;
    - Ortopedia e traumatologia;
    - Urologia;
  - Punto Prelievi;
  - Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a ecografia;
  - Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
  - Funzione di governo aziendale della formazione continua.
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 2 DICEMBRE 2021, N. 23170

**Struttura sanitaria Poliambulatorio privato C.A.F. di Modena - Accreditamento di ulteriori attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso, da ultimo, con propria determinazione n. 8115 del 25/5/2017**

## IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019, relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 1315/2020 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

Vista la propria determinazione n. 8115 del 25/5/2017 con cui è stato concesso, da ultimo, l'accreditamento istituzionale al Poliambulatorio privato C.A.F., sito in Via Sabbatini, 17, Modena, già accreditato con propri atti n. 5917/2009 e n. 5897/2012;

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità fino al 31/7/2018, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la domanda di rinnovo dell'accreditamento presentata dal Legale rappresentante della società C.A.F. s.r.l., con sede legale in Modena, per il Poliambulatorio di cui trattasi, pervenuta il 30/1/2018;

Vista la nota PG/2018/0454928 del 21/6/2018 del Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione di comunicazione di validità formale della domanda di rinnovo dell'accreditamento presentata, che permette allo stesso Poliambulatorio, ai sensi della DGR n. 1943/2017, di continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo, il cui procedimento è ancora in corso;

Vista la domanda di variazione dell'accreditamento per ampliamento di attività, pervenuta con Prot. 17/09/2021.0874387.E, presentata dal Legale rappresentante della stessa Società, per il medesimo Poliambulatorio;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati

in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 4, della L.R. n. 22/2019, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Servizio Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, alla struttura sanitaria Poliambulatorio privato C.A.F., sito in Via Sabbatini n.17, Modena, già accreditato, da ultimo, con proprio atto n. 8115 del 25/5/2017, l'ampliamento dell'accredimento, con decorrenza dalla data di adozione del presente

provvedimento, per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Chirurgia Vascolare;

- Gastroenterologia;

- Pneumologia;

- Urologia;

2. di riepilogare in allegato tutte le attività accreditate alla struttura di cui trattasi, comprensive delle variazioni di cui al presente atto, precisando che l'accredimento ha validità fino alla prossima determinazione di rinnovo e variazioni dell'accredimento (procedimento in corso), così come specificato in premessa; pertanto, nelle more dell'adozione di tale provvedimento, il Poliambulatorio privato C.A.F. di Modena può svolgere, in regime di accreditamento, le attività ivi elencate;

3. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

**POLIAMBULATORIO PRIVATO C.A.F., Via Sabbatini, 17, Modena**

Accreditato istituzionalmente, quale Poliambulatorio, per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:
    - Angiologia;
    - Cardiologia;
    - Chirurgia vascolare;
    - Dermatologia;
    - Endocrinologia;
    - Fisiatria;
    - Gastroenterologia;
    - Neurologia;
    - Oculistica;
    - Ortopedia e traumatologia;
    - Otorinolaringoiatria;
    - Pneumologia;
    - Reumatologia;
    - Scienze dell'alimentazione;
    - Urologia;
  - Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a ecografia;
  - Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
  - Funzione di governo aziendale della formazione continua.
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 2 DICEMBRE 2021, N. 23171

**Struttura sanitaria Poliambulatorio privato B.C.P. di Maranello (MO) - Accredimento per variazione di attività a modificazione dell'accredimento già concesso, da ultimo, con propria determinazione n. 8117 del 25/5/2017**

## IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accredimento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accredimento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accredimento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accredimento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accredimento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019, relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 29/2016 "Indicazioni in merito all'esecuzione di alcune prestazioni di chirurgia ambulatoriale";

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di

programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 1315/2020 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accredimento delle strutture sanitarie";

Vista la propria determinazione n. 8117 del 25/5/2017 con cui è stato concesso, da ultimo, l'accredimento istituzionale al Poliambulatorio privato B.C.P., sito in Viale Graziosi n. 31, Maranello (MO), già accreditato con propri atti n. 1836/2009 e n. 15349/2011;

Considerato che l'accredimento concesso è stato poi prorogato nella sua validità fino al 31/07/2018, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la domanda di rinnovo dell'accredimento presentata dal Legale rappresentante della società B.C.P. s.r.l., con sede legale in Maranello (MO), per il Poliambulatorio di cui trattasi, pervenuta il 30/01/2018;

Vista la nota PG/2018/0454999 del 21/6/2018 del Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione di comunicazione di validità formale della domanda di rinnovo dell'accredimento presentata, che permette allo stesso Poliambulatorio, ai sensi della DGR n. 1943/2017, di continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo, il cui procedimento è ancora in corso;

Vista la domanda di variazione dell'accredimento per ampliamento di attività, pervenuta con Prot. 17/09/2021.0874253.E, presentata dal Legale rappresentante della stessa Società, per il medesimo Poliambulatorio, e le successive integrazioni pervenute con Prot. 25/11/2021.1081359.E e con Prot. 29/11/2021.1096040.E;

Considerato che l'Autorizzazione SUAP Unione Comuni Distretto Ceramico n. 771 del 11/1/2021 non ricomprende tra le discipline autorizzate al Poliambulatorio privato B.C.P. quella di Scienze dell'Alimentazione, già accreditata, e pertanto si rende necessario provvedere alla revoca dell'accredimento per tale disciplina;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accredimento e al Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accredimento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del

DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 4, della L.R. n. 22/2019, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Servizio Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, alla struttura sanitaria Poliambulatorio privato B.C.P., sito in Viale Graziosi n. 31, Maranello (MO), già accreditato, da ultimo, con proprio atto n. 8117 del 25/5/2017, l'ampliamento dell'accREDITAMENTO, con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambula-

torio medico:

- Endocrinologia;

- Gastroenterologia;

- Pneumologia;

- Reumatologia;

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio chirurgico:

- Chirurgia Vascolare;

- Dermatologia;

- Oculistica, comprensiva delle prestazioni previste dalla DGR 29/2016;

- Ortopedia e traumatologia;

- Urologia;

- Punto Prelievi;

2. di revocare l'accREDITAMENTO già concesso per la disciplina di Scienze dell'Alimentazione, in quanto non più ricompresa nella vigente autorizzazione all'esercizio;

3. di riepilogare in allegato tutte le attività accreditate alla struttura di cui trattasi, comprensive delle variazioni di cui al presente atto, precisando che l'accREDITAMENTO ha validità fino alla prossima determinazione di rinnovo e variazioni dell'accREDITAMENTO (procedimento in corso), così come specificato in premessa; pertanto, nelle more dell'adozione di tale provvedimento, il Poliambulatorio privato B.C.P. di Maranello (MO) può svolgere, in regime di accREDITAMENTO, le attività ivi elencate;

4. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

5. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos



**POLIAMBULATORIO PRIVATO B.C.P., VIALE GRAZIOSI N. 31,  
MARANELLO (MO)**

Accreditato istituzionalmente, quale Poliambulatorio, per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:
    - Angiologia;
    - Cardiologia;
    - Chirurgia vascolare;
    - Dermatologia;
    - Endocrinologia;
    - Fisiatria;
    - Gastroenterologia;
    - Neurologia;
    - Oculistica;
    - Ortopedia e traumatologia;
    - Otorinolaringoiatria;
    - Pneumologia;
    - Reumatologia;
    - Urologia;
  - le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio chirurgico:
    - Chirurgia Vascolare;
    - Dermatologia;
    - Oculistica, comprensiva delle prestazioni previste dalla DGR 29/2016;
    - Ortopedia e traumatologia;
    - Urologia;
  - Punto Prelievi;
  - Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a ecografia;
  - Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
  - Funzione di governo aziendale della formazione continua.
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 15 DICEMBRE 2021, N. 23870

**Poliambulatorio Privato Terme di Castel San Pietro di Castel San Pietro Terme (BO) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017 relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 53/2013, n. 865/2014, n. 973/2019 relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021 relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

Richiamata inoltre la propria determinazione n. 20202/2020 ad oggetto "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare";

Vista la propria determinazione n. 18455 del 22/12/2015 con cui è stato concesso, in via provvisoria, l'accreditamento alla struttura sanitaria Poliambulatorio Privato Terme di Castel San Pietro, sito a Castel San Pietro Terme (BO) in viale Terme 1113, poi confermato con variazioni con propria determinazione n. 9753 del 20/6/2017;

Vista la domanda di rinnovo dell'accreditamento, pervenuta il 20/6/2019, presentata dal Legale rappresentante della Società Terme di Castel San Pietro dell'Emilia S.p.A., con sede legale in Castel San Pietro Terme (BO), per la struttura di cui trattasi;

Vista la nota PG/2019/0655731 del 26/8/2019 del Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione di comunicazione della validità formale della domanda di rinnovo dell'accreditamento presentata, che permette allo stesso Poliambulatorio, ai sensi della DGR 1943/2017, di continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della suddetta struttura, redatta dall'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di verifica documentale, trasmessa con Prot. 26/10/2021.0991759.I;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica, applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili alle attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria di cui trattasi;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche effettuate, al rinnovo dell'accreditamento del Poliambulatorio Privato Terme di Castel San Pietro, sito a Castel San Pietro Terme (BO), così come sopradescritto;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 4, della L.R. n. 22/2019, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria Poliambulatorio Privato Terme di Castel San Pietro, sito in viale Terme 1113, Castel San Pietro Terme (BO), il rinnovo dell’accreditamento, con validità quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Otorinolaringoiatria;

- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di concedere l’accreditamento di cui al punto 1. dando atto che sarà disposta la verifica sul campo dei requisiti applicati, a completamento del procedimento, da svolgersi in ottemperanza ai termini indicati nelle disposizioni transitorie in materia di accreditamento, derivanti dall’emergenza sanitaria da Covid 19;

3. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all’assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell’atto autorizzativo/presa d’atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 27 GENNAIO 2022, N. 1367

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione dell'andamento degli investimenti relativi ai progetti di ricerca e sviluppo e alla creazione di infrastrutture di ricerca realizzati nell'ambito dei bandi approvati in attuazione dell'art. 6 L.R. 14/2014, ai sensi dell'art.12 della L.R.43/2001e delle D.G.R.293 e 1199 del 2021**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al Dott. Giuseppe Confessore, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 293/2021, 1199/2021 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura occasionale, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione dell’andamento degli investimenti relativi ai progetti di ricerca e sviluppo e alla creazione di infrastrutture di ricerca realizzati nell’ambito dei bandi approvati in attuazione dell’art. 6 della L.R. 14 /2014, come dettagliato nell’allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l’incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2022;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm. per

quanto applicabile e n.468/2017, successivamente all’espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33/2013 all’art.15, comma 2, come precisato al punto 10);

4) di stabilire per lo svolgimento dell’incarico in oggetto un compenso complessivo di € 8.000,00 non assoggettabile ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali e delle eventuali ritenute previdenziali previste dalle leggi in vigore;

5) di imputare la spesa complessiva di € 8.000,00 registrata al n. 2713 di impegno sul Capitolo 02100 “SPESE PER STUDI CONSULENZE E COLLABORAZIONI” del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276/2021, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di precisare che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, per il capitolo indicato nel precedente paragrafo, risulta essere la seguente:

Cap.02100 - Missione 01 - Programma 11 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 01.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

7) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale, a presentazione di nota di addebito, con tempi e modalità previsti all’art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia;

8) di provvedere, ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure

ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

9) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 27 GENNAIO 2022, N. 1378

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di rendicontazione dei progetti europei Italia Croazia "Take it slow" e Adrion "Adrionet", ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001e delle D.G.R.293 e 1199 del 2021**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire alla Dott.ssa Giorgia Petrozza, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 293/2021, 1199/2021 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di rendicontazione finanziaria dei progetti europei ITALIA CROAZIA "Take it slow" e ADRION "Adrionet", come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2022;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 12);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 37.600,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di € 37.600,00 così ripartita:

- quanto a € 6.436,20 registrata al n. 2708 di impegno sul Capitolo 23570 "SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ADRIONET" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE ADRION INTERREG V-B (REGG.CE 1299/2013, 1301/2013 E

1303/2013; DEC. C(2015)7147;CONTRATTO DEL 18 MARZO 2020) - QUOTA UE";

quanto a € 1.135,80 registrata al n. 2709 di impegno sul Capitolo 23572 "SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ADRIONET" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE ADRION INTERREG V-B (REGG.CE N. 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; DELIBERA CIPE N.10/2015; L. 16 APRILE 1987, N.183; DEC. C(2015) 7147; CONTRATTO DEL 18 MARZO 2020) - MEZZI STATALI", per complessivi Euro 7.572,00 per il progetto "Adrionet", CUP E49J19000670007;

quanto a € 25.523,80 registrata al n. 2710 di impegno sul Capitolo 23589 "SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "TAKE IT SLOW - SMART AND SLOW TOURISM SUPPORTING ADRIATIC HERITAGE FOR TOMORROW" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V-A ITALIA CROAZIA 2014- 2020 (REGG.(UE) N. 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; DEC.C(2015) 9342; CONTRATTO DEL 25 AGOSTO 2020 - PROJECT ID 10255547) - QUOTA UE";

quanto a € 4.504,20 registrata al n. 2711 di impegno sul Capitolo 23597 "SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "TAKE IT SLOW - SMART AND SLOW TOURISM SUPPORTING ADRIATIC HERITAGE FOR TOMORROW" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V-A ITALIA CROAZIA 2014-2020 (REGG.(UE) N. 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; DEC.C(2015) 9342; L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE 10/2015; CONTRATTO DEL 25 AGOSTO 2020; PROJECT ID 10255547) - QUOTA STATO", per complessivi Euro 30.028,00 per il progetto "Take it slow", CUP H79E20000520003;

per un totale di € 37.600,00 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276/2021;

6) che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Capitolo 23570 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001- Codice CUP E49J19000670007 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria/sanitaria 3;

Capitolo 23572 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001- Codice CUP E49J19000670007 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria/sanitaria 3;

Capitolo 23589 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001- Codice CUP H79E20000520003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria/sanitaria 3;

Capitolo 23597 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001- Codice CUP H79E20000520003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria/sanitaria 3;

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5:

- la somma di € 6.436,20 registrata al n. 404 di accertamento sul Capitolo di entrata E08054 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL TRAMITE DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ADRIONET" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE ADRION INTERREG V-B (REGG. CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; DEC. C(2015)7147; CONTRATTO DEL 18 MARZO 2020)", quale credito nei confronti dell'Autorità di Certificazione;

- la somma di € 25.523,80 registrata al n. 405 di accertamento sul Capitolo di entrata E08339 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL TRAMITE DELLA REGIONE CAPOFILA DI DUBROVNIK-NERETVA (CROAZIA) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "TAKE IT SLOW - SMART AND SLOW TOURISM SUPPORTING ADRIATIC HERITAGE FOR TOMORROW" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V-A ITALIA CROAZIA 2014 - 2020 (REGOLAMENTI (UE) N. 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; DECISIONE C(2015) 9342; CONTRATTO APPLICATION CODE 10255547 DEL 25 AGOSTO 2020)", quale credito nei confronti della UE per il tramite della Regione capofila di Dubrovnik Neretva titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 1.135,80 registrata al n. 406 di accertamento sul capitolo E3854 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO "ADRIONET" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE ADRION INTERREG V-B (REGG. CE N. 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; DELIBERA CIPE N. 10/2015; L. 16 APRILE 1987, N.183; DEC. C(2015) 7147; CONTRATTO DEL 18 MARZO 2020)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale;

la somma di € 4.504,20 registrata al n. 407 di accertamento sul capitolo E03839 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL TRAMITE DELLA REGIONE VENETO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO "TAKE IT SLOW - SMART AND SLOW TOURISM SUPPORTING ADRIATIC HERITAGE FOR TOMORROW" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014-2020 (REGG. UE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; DEC. C(2015)9342; LEGGE 16 APRILE 1987 N. 183; DELIBERA CIPE 10/2015; CONTRATTO APPLICATION CODE 10255547 DEL 25 AGOSTO 2020)" quale credito nei confronti della Regione Veneto;

8) di provvedere, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

9) di precisare che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di precisare che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

11) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione (rif. Art. 2 lett. C) Allegato A della D.G.R. 421/2017) al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

12) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI 30 DICEMBRE 2021, N. 24758

**Conferimento incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 9 Decreto-Legge n. 80/2021- Esperti nella gestione e nel monitoraggio di progetti complessi**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per tutto quanto esposto in parte narrativa e che qui si intende integralmente richiamato:

1) di conferire agli esperti, come individuati nella tabella di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, gli incarichi di lavoro autonomo, sotto forma di collaborazione, per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, profilo "Esperto nella gestione e nel monitoraggio di progetti complessi", per lo svolgimento delle seguenti attività di supporto:

- Attività di predisposizione della piattaforma di monitoraggio di tutto il piano e del PNRR in Regione Emilia-Romagna. Attività da svolgersi in presenza indicativamente in quattro giornate alla settimana e per circa 170 giornate all'anno;
- Attività di coordinamento e analisi svolte in presenza nella

sede territoriale indicata dalla Regione Emilia-Romagna, in raccordo con il resto del team e dei team presenti sul territorio (vedi piano);

- Eventuali attività e analisi di supporto agli Enti Locali del rispettivo territorio provinciale cui si è assegnati, su indicazione della Regione Emilia-Romagna e in raccordo con il team (vedi piano);
- Attività di risposta a quesiti anche a distanza, sulla medesima piattaforma, garantendo la massima flessibilità nei periodi di massimo carico di lavoro in materia di PNRR da parte degli Enti territoriali dell'Emilia-Romagna;
- Attività di popolamento della piattaforma di monitoraggio su tutte le materie e avanzamento del PNRR;
- Attività di progettazione organizzativa, in collaborazione col resto dei team, come indicato dalla Regione, al fine di snellire e finalizzare le procedure autorizzatorie da parte degli Enti (vedi piano);
- Attività, se richiesto, di confronto in presenza nelle sedi degli Enti Locali su tutte le materie e avanzamento del PNRR;
- Attività di consulenza e di supporto tecnico - specialistico per la costruzione di sistemi di monitoraggio fisico di progetti e processi anche in riferimento agli stati di avanzamento degli investimenti;
- Attività di supporto tecnico - specialistico alle Autorità di Audit per la progettazione e
- Attuazione di sistemi di gestione e controllo degli interventi pubblici cofinanziati da fondi strutturali e/o da fondi di investimento europei;
- Attività di consulenza e di supporto tecnico – per il monitoraggio degli stati di avanzamento e la verifica del raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali nell'ambito dell'esecuzione di progetti;

2) di approvare i contratti secondo gli schemi allegato B) e C), rispettivamente per gli esperti titolari di partita IVA e per gli esperti non titolari di partita IVA, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che gli incarichi decorrono dalla data indicata nei contratti e terminano il 31/12/2022, rinnovabili sulla base del raggiungimento dei risultati previsti a

livello nazionale;

3) di stabilire che per lo svolgimento di ciascun incarico sia corrisposto un compenso di euro 108.000,00 onnicomprensivi di IRAP se dovuta, IVA se dovuta, cassa professionale se dovuta oltre ad eventuali altri oneri diretti e indiretti oneri previdenziali a carico ente ed INAIL a carico ente se dovuti, corrispondente all'importo massimo indicato negli avvisi per la ricerca degli esperti pubblicati il 30/11/2021 sul Portale inPA (<https://www.inpa.gov.it>), da ritenersi congruo in relazione alla complessità delle attività di supporto alle procedure specifiche di cui al Piano Territoriale regionale richiamato in premessa e all'impegno annuo richiesto, indicativamente tra i 150 e i 170 gg/persona;

4) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione dei contratti ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss. mm. per quanto applicabile e n. 468/2017 successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 all'art. 15;

5) di dare atto che con successivo atto si provvederà all'impegno di spesa e la regolarizzazione contabile per l'incarico in oggetto, a valere sul bilancio finanziario gestionale di previsione 2022;

6) di dare atto che si provvederà, nel rispetto della normativa vigente, alla:

- trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

- registrazione, nel Portale del Reclutamento, del conferimento dell'incarico e della sua durata;

7) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo decreto legislativo.

IL DIRETTORE GENERALE  
Francesco Raphael Frieri

**ALLEGATO A)**

<b>NOME</b>	<b>COGNOME</b>
Piera	Magnatti
Simone	Tani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE E RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI 30 DICEMBRE 2021, N. 24759

**Conferimento incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 9 Decreto-Legge n. 80/2021 - Esperti gestionali**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per tutto quanto esposto in parte narrativa e che qui si intende integralmente richiamato:

1) di conferire agli esperti, come individuati nella tabella di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, gli incarichi di lavoro autonomo, sotto forma di collaborazione, per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, profilo "Esperto gestionale", per lo svolgimento delle seguenti attività di supporto:

- Attività di predisposizione della piattaforma di monitoraggio di tutto il piano e del PNRR in Regione Emilia-Romagna, con specifico riferimento al territorio provinciale cui si è assegnato, in raccordo con l'attività di monitoraggio centrale (vedi piano). Attività da svolgersi in presenza indicativamente in quattro giornate alla settimana e per circa 170 giornate all'anno;
- Attività di coordinamento dei team territoriali, su indicazione della Direzione Generale REII della Regione Emilia-Romagna;
- Attività di progettazione organizzativa, in collaborazione col resto dei team, come indicato dalla Regione, al fine di snellire e finalizzare le procedure autorizzatorie da parte degli Enti (vedi piano);
- Analisi di processo e conseguente proposta di revisione della macrostruttura, anche in ottica lean, agli Enti Locali al fine di semplificare, velocizzare e aumentare il grado di accoglimento dei processi autorizzatori finali in capo agli Enti. Attività da svolgersi in raccordo con la Direzione Generale REII della Regione (vedi piano);
- Attività di coordinamento e analisi svolte in presenza nella sede territoriale indicata dalla Regione Emilia-Romagna, in raccordo con il resto del team e dei team presenti sul territorio (vedi piano);
- Eventuali attività e analisi di supporto agli Enti Locali del rispettivo territorio provinciale cui si è assegnati, su indicazione della Regione Emilia-Romagna e in raccordo con il team (vedi piano);
- Attività di risposta a quesiti anche a distanza, sulla medesima piattaforma, garantendo la massima flessibilità nei periodi di massimo carico di lavoro in materia di PNRR da parte degli Enti territoriali dell'Emilia-Romagna;
- Attività di popolamento della piattaforma di monitoraggio su tutte le materie e avanzamento del PNRR;
- Attività, se richiesto, di confronto in presenza nelle sedi degli Enti Locali su tutte le materie e avanzamento del PNRR;
- Supporto per le procedure complesse previste nel Piano, e in

particolare alle seguenti attività:

- Attività di consulenza e di supporto tecnico - specialistico per la costruzione di sistemi organizzativi fisici e digitali di progetti e processi, anche in riferimento agli stati di avanzamento degli investimenti;

- Attività di supporto tecnico - specialistico alle Autorità di Gestione della Regione Emilia-Romagna utile all'attuazione degli interventi pubblici cofinanziati da fondi strutturali e/o da fondi di investimento europei (vedi regolamento PNRR);

- Attività di consulenza e di supporto tecnico per il monitoraggio degli stati di avanzamento e la verifica del raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali nell'ambito dell'esecuzione di progetti relativi al territorio cui si è assegnati;

2) di approvare i contratti secondo gli schemi allegato B) e C), rispettivamente per gli esperti titolari di partita IVA e per gli esperti non titolari di partita IVA, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che gli incarichi decorrono dalla data indicata nei contratti e terminano il 31/12/2022, rinnovabili sulla base del raggiungimento dei risultati previsti a livello nazionale;

3) di stabilire che per lo svolgimento di ciascun incarico sia corrisposto un compenso di euro 108.000,00 onnicomprensivi di IRAP se dovuta, IVA se dovuta, cassa professionale se dovuta oltre ad eventuali altri oneri diretti e indiretti oneri previdenziali a carico ente ed INAIL a carico ente se dovuti, corrispondente all'importo massimo indicato negli avvisi per la ricerca degli esperti pubblicati il 30/11/2021 sul Portale inPA (<https://www.inpa.gov.it>), da ritenersi congruo in relazione alla complessità delle attività di supporto alle procedure specifiche di cui al Piano Territoriale regionale richiamato in premessa e all'impegno annuo richiesto, indicativamente tra i 150 e i 170 gg/persona;

4) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione dei contratti ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss. mm. per quanto applicabile e n. 468/2017 successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 all'art. 15;

5) di dare atto che con successivo atto si provvederà all'impegno di spesa e la regolarizzazione contabile per l'incarico in oggetto, a valere sul bilancio finanziario gestionale di previsione 2022;

6) di dare atto che si provvederà, nel rispetto della normativa vigente, alla:

- trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

- registrazione, nel Portale del Reclutamento, del conferimento dell'incarico e della sua durata;

7) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo decreto legislativo.

IL DIRETTORE GENERALE  
Francesco Raphael Frieri



**ALLEGATO A)**

<b>NOME</b>	<b>COGNOME</b>
Fausto	Braglia
Ugo Carlo	Bronzoni
Vito Tiziano	Damiani
Adele	Del Bello
Giuseppe Walter	Devenuto
Simone	Marino
Paolo	Polverosi
Marco	Scafetta
Dario	Deveronico

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI 30 DICEMBRE 2021, N. 24760

**Conferimento incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 9 Decreto-Legge n. 80/2021- Esperto amministrativo (Settore appalti)**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per tutto quanto esposto in parte narrativa e che qui si intende integralmente richiamato:

1) di conferire alla dott.ssa De Michele Anna Maria, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, l'incarico di lavoro autonomo, sotto forma di collaborazione, per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, profilo "Esperto amministrativo (settore appalti)", per lo svolgimento delle seguenti attività di supporto:

- Attività di predisposizione della piattaforma di confronto e risposta ai quesiti in materia di appalti correlati al PNRR, attività da svolgersi in presenza indicativamente in quattro giornate alla settimana e per circa 170 giornate all'anno;
- Attività di risposta a quesiti anche a distanza, sulla medesima piattaforma, garantendo la massima flessibilità nei periodi di massimo carico di lavoro in materia di PNRR da parte degli Enti territoriali dell'Emilia-Romagna;
- Attività di popolamento della piattaforma di monitoraggio in materia di autorizzazioni e di avanzamento del PNRR;
- Attività, se richiesto, di confronto in presenza nelle sedi degli Enti Locali in materia di appalti;
- Attività di progettazione organizzativa, in collaborazione col resto dei team, come indicato dalla Regione, al fine di snellire e finalizzare le procedure di affidamento da parte degli Enti;
- supporto per le procedure complesse previste nel Piano, e in particolare alle seguenti attività:
- Attività di gestione di appalti pubblici ai sensi del D.lgs. 50/2016 e ss.mm, svolta preferibilmente all'interno di uffici atti alla gestione di processi centralizzati/aggregati di approvvigionamento/acquisti di enti pubblici ovvero di aziende pubbliche o private;
- Attività di consulenza a pubbliche amministrazioni, società pubbliche o altri enti, nelle materie di diritto pubblico oltre che nell'assistenza al RUP nelle procedure di gara d'appalto;
- Attività di redazione degli atti amministrativi tipo richiesti per l'indizione di procedure di gara di qualsiasi tipologia (lavori, servizi e forniture);
- Attività di supporto alla soluzione dei problemi in ambito di gestione di gare e appalti pubblici che nascono in contesti fortemente dinamici sul piano della tecnologia e del mercato, nei quali creatività e doti di leadership debbono essere coniugati con la capacità di affrontare problemi complessi di natura strategica, gestionale e organizzativa;
- Attività di confronto con i servizi IT della Regione per la predisposizione di piattaforme al fine di rendere autonoma la prestazione delle attività in oggetto;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato A)

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che l'incarico decorre dalla data indicata nel contratto e termina il 31/12/2022, rinnovabile sulla base del raggiungimento dei risultati previsti a livello nazionale;

3) di stabilire che per lo svolgimento dell'incarico sia corrisposto un compenso di euro 108.000,00 onnicomprensivo di IVA, contributi cassa previdenziale se dovuta, oltre ad eventuali altri oneri diretti e indiretti, e delle eventuali spese di trasferta, compresi vitto e alloggio se richiesti, corrispondente all'importo massimo indicato negli avvisi per la ricerca degli esperti pubblicati il 30/11/2021 sul Portale inPA ( <https://www.inpa.gov.it>) da ritenersi congruo in relazione alla complessità delle attività di supporto alle procedure specifiche di cui al Piano Territoriale regionale richiamato in premessa e all'impegno annuo richiesto, indicativamente tra i 150 e i 170 gg/persona;

4) di precisare che il rapporto con la dott.ssa De Michele Anna Maria è assoggettato alle regole previste per i redditi di lavoro autonomo, di cui all'art. 53, comma 1, del D.P.R. 22/12/1986, n. 917 e ss. mm. ii. e, pertanto, è ricompreso nell'ambito di applicazione dell'IVA;

5) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss. mm. per quanto applicabile e n. 468/2017 successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 all'art. 15;

6) di dare atto che con successivo atto si provvederà all'impegno di spesa e la regolarizzazione contabile per l'incarico in oggetto, a valere sul bilancio finanziario gestionale di previsione 2022;

7) di dare atto che si provvederà, nel rispetto della normativa vigente, alla:

- trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

- registrazione, nel Portale del Reclutamento, del conferimento dell'incarico e della sua durata;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo decreto legislativo.

IL DIRETTORE GENERALE

Francesco Raphael Frieri

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI 30 DICEMBRE 2021, N. 24761

**Conferimento incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 9 Decreto-Legge n. 80/2021- Esperto giuridico**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per tutto quanto esposto in parte narrativa e che qui si intende integralmente richiamato:

1) di conferire al dott. Hagi Kassim Omar, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, l'incarico di lavoro autonomo, sotto forma di collaborazione, per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, profilo "Esperto giuridico", per lo svolgimento delle seguenti attività di supporto:

- attività di drafting legislativo, ovvero di approfondimento del quadro normativo riferito alla materia di interesse e di valutazione delle possibili implicazioni derivanti dall'applicazione;
- attività di istruzione, predisposizione e redazione di atti e documenti riferiti all'attività amministrativa di enti pubblici, comportanti un elevato grado di complessità, nonché di attività di analisi, studio, ricerca ed elaborazione di piani e programmi;
- attività di assistenza e consulenza giuridica per enti pubblici di alto contenuto specialistico professionale, redazione di pareri e supporto nella scelta di soluzioni giuridico-amministrative da attuare;
- attività di assistenza giudiziale nelle controversie instaurate innanzi all'autorità giudiziaria;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che l'incarico decorre dalla data indicata nel contratto e termina il 31/12/2022, rinnovabile sulla base del raggiungimento dei risultati previsti a livello nazionale;

3) di stabilire che per lo svolgimento dell'incarico sia corrisposto un compenso di euro 108.000,00 onnicomprensivo di IVA, contributi cassa previdenziale se dovuta, oltre ad eventuali altri oneri diretti e indiretti, e delle eventuali spese di trasferta, compresi vitto e alloggio se richiesti, corrispondente all'importo massimo indicato negli avvisi per la ricerca degli esperti pubblicati il 30/11/2021 sul Portale inPA (<https://www.inpa.gov.it>) da ritenersi congruo in relazione alla complessità delle attività di supporto alle procedure specifiche di cui al Piano Territoriale regionale richiamato in premessa e all'impegno annuo richiesto, indicativamente tra i 150 e i 170 gg/persona;

4) di dare atto che il dott. Omar Hagi Kassim ha dichiarato di accedere al regime forfettario che prevede l'emissione della fattura senza addebito dell'IVA, ai sensi dell'art. 1 comma 58 della L. n. 190/2014. Il compenso da corrispondere inoltre non è soggetto alla ritenuta alla fonte a titolo di acconto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge n. 190/2014;

5) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss. mm. per quanto applicabile e n. 468/2017 successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 all'art. 15;

6) di dare atto che con successivo atto si provvederà all'impegno di spesa e la regolarizzazione contabile per l'incarico in oggetto, a valere sul bilancio finanziario gestionale di previsione 2022;

7) di dare atto che si provvederà, nel rispetto della normativa vigente, alla:

- trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte

dei conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

- registrazione, nel Portale del Reclutamento, del conferimento dell'incarico e della sua durata;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo decreto legislativo.

IL DIRETTORE GENERALE  
Francesco Raphael Frieri

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI 30 DICEMBRE 2021, N. 24767

### Conferimento incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 9 Decreto-Legge n. 80/2021 - Esperti digitali

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per tutto quanto esposto in parte narrativa e che qui si intende integralmente richiamato:

1) di conferire agli esperti, come individuati nella tabella di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, gli incarichi di lavoro autonomo, sotto forma di collaborazione, per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, profilo "Esperto digitale", per lo svolgimento delle seguenti attività di supporto:

- Attività di predisposizione della piattaforma di monitoraggio di tutto il piano e del PNRR in Regione Emilia-Romagna, con specifico riferimento al territorio provinciale cui si è assegnato, in raccordo con l'attività di monitoraggio centrale e con particolare attenzione agli aspetti tecnologici (vedi piano). Attività da svolgersi in presenza indicativamente in quattro giornate alla settimana e per circa 170 giornate all'anno in stretto raccordo con i servizi afferenti al digitale della Regione Emilia-Romagna;
- Attività di supporto organizzativo e digitale dei team territoriali e degli Enti Locali del territorio cui si è assegnati, su indicazione della Direzione Generale REII della Regione Emilia-Romagna;
- Attività di progettazione organizzativa, con particolare riguardo agli aspetti tecnologici, in collaborazione col resto dei team, come indicato dalla Regione, al fine di snellire e finalizzare le procedure autorizzatorie da parte degli Enti (vedi piano);
- Analisi di processo, dal punto di vista digitale, e conseguente proposta di revisione della macrostruttura, anche in ottica lean, agli Enti Locali al fine di semplificare, dematerializzare, favorire la collaborazione, velocizzare e aumentare il grado di accoglimento dei processi autorizzatori finali in capo agli Enti. Attività da svolgersi in raccordo con la Direzione

Generale REII della Regione (vedi piano);

- Attività di supporto digitale e analisi svolte in presenza nella sede territoriale indicata dalla Regione Emilia-Romagna, in raccordo con il resto del team e dei team presenti sul territorio (vedi piano);
- Eventuali attività e analisi di supporto agli Enti Locali del rispettivo territorio provinciale cui si è assegnati, su indicazione della Regione Emilia-Romagna e in raccordo con il team (vedi piano);
- Attività di risposta a quesiti anche a distanza, sulla medesima piattaforma, garantendo la massima flessibilità nei periodi di massimo carico di lavoro in materia di PNRR da parte degli Enti territoriali dell'Emilia-Romagna;
- Attività di popolamento della piattaforma di monitoraggio su tutte le materie e avanzamento del PNRR;
- Attività, se richiesto, di confronto in presenza nelle sedi degli Enti Locali su tutte le materie e avanzamento del PNRR;
- Supporto per le procedure complesse previste nel Piano, e in particolare alle seguenti attività:
  - Attività di consulenza e di supporto tecnico - specialistico per la costruzione di sistemi organizzativi fisici e digitali di progetti e processi, anche in riferimento agli stati di avanzamento degli investimenti;
  - Attività di supporto tecnico - specialistico alle Autorità di Gestione della Regione Emilia-Romagna utile all'attuazione degli interventi pubblici cofinanziati da fondi strutturali e/o da fondi di investimento europei, con particolare riguardo al digitale (vedi regolamento PNRR);
  - Attività di consulenza e di supporto tecnico per il monitoraggio degli stati di avanzamento e la verifica del raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali nell'ambito dell'esecuzione di progetti relativi al territorio cui si è assegnati;
- 2) di approvare i contratti secondo gli schemi allegato B) e C), rispettivamente per gli esperti titolari di partita IVA e per gli esperti non titolari di partita IVA, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che gli incarichi decorrono dalla data indicata nei contratti e terminano il 31/12/2022, rinnovabili sulla base del raggiungimento dei risultati previsti a

livello nazionale;

3) di stabilire che per lo svolgimento di ciascun incarico sia corrisposto un compenso di euro 108.000,00 onnicomprensivi di IRAP se dovuta, IVA se dovuta, cassa professionale se dovuta oltre ad eventuali altri oneri diretti e indiretti oneri previdenziali a carico ente ed INAIL a carico ente se dovuti, corrispondente all'importo massimo indicato negli avvisi per la ricerca degli esperti pubblicati il 30/11/2021 sul Portale inPA (<https://www.inpa.gov.it>), da ritenersi congruo in relazione alla complessità delle attività di supporto alle procedure specifiche di cui al Piano Territoriale regionale richiamato in premessa e all'impegno annuo richiesto, indicativamente tra i 150 e i 170 gg/persona;

4) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione dei contratti ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss. mm. per quanto applicabile e n. 468/2017 successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 all'art. 15;

5) di dare atto che con successivo atto si provvederà all'impegno di spesa e la regolarizzazione contabile per l'incarico in oggetto, a valere sul bilancio finanziario gestionale di previsione 2022;

6) di dare atto che si provvederà, nel rispetto della normativa vigente, alla:

- trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

- registrazione, nel Portale del Reclutamento, del conferimento dell'incarico e della sua durata;

7) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo decreto legislativo.

IL DIRETTORE GENERALE  
Francesco Raphael Frieri

**ALLEGATO A)**

<b>NOME</b>	<b>COGNOME</b>
Stefano	Carboni
Federica	Amorotti
Rosalia	Carta
Gino	Baldi
Patrizia	Saggini
Gianluca	Calabretta
Irene	Borghetti
Paola	Parisotto
Stefano	De Boni
Francesco	Del Castillo
Giuseppe	Bernardo

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI 30 DICEMBRE 2021, N. 24770

**Conferimento incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 9 Decreto-Legge n. 80/2021- Esperti in rinnovabili**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per tutto quanto esposto in parte narrativa e che qui si intende integralmente richiamato:

1) di conferire agli esperti, come individuati nella tabella di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, gli incarichi di lavoro autonomo, sotto forma di collaborazione, per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, profilo "Esperto in rinnovabili", per lo svolgimento delle seguenti attività di supporto:

- Attività di predisposizione della piattaforma di confronto e risposta ai quesiti in materia di energie rinnovabili connessa, o potenzialmente connessa, al PNRR. Attività da svolgersi in presenza indicativamente in quattro giornate alla settimana e per circa 170 giornate all'anno;
- Attività di coordinamento e analisi svolte in presenza nella sede territoriale indicata dalla Regione Emilia-Romagna, in raccordo con il resto del team (vedi piano).
- Eventuali attività e analisi di supporto agli Enti Locali del rispettivo territorio provinciale cui si è assegnati, su indicazione della Regione Emilia-Romagna e in raccordo con il team (vedi piano).
- Attività di risposta a quesiti anche a distanza, sulla medesima piattaforma, garantendo la massima flessibilità nei periodi di massimo carico di lavoro in materia di PNRR da parte degli Enti territoriali dell'Emilia-Romagna;
- Attività di popolamento della piattaforma di monitoraggio in materia di energie rinnovabili e di avanzamento del PNRR;
- Attività di progettazione organizzativa, in collaborazione col resto dei team, come indicato dalla Regione, al fine di snellire e finalizzare le procedure autorizzatorie da parte degli Enti (vedi piano);
- Attività, se richiesto, di confronto in presenza nelle sedi degli Enti Locali in materia di energie rinnovabili;
- Attività specifiche richieste in base al Piano Territoriale Regionale, e in particolare:
  - Definizione azioni correttive e criticità nei procedimenti di rilascio delle autorizzazioni afferenti alle energie rinnovabili in senso lato;

- Supporto alla Regione ed agli EE.LL. nella gestione delle procedure complesse in ambito di energie rinnovabili;

- Assistenza tecnica ai soggetti proponenti pubblici per la presentazione dei progetti, soprattutto inerenti al PNRR;

- Supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure in ambito di energie rinnovabili ed eventuale supporto per il recupero dell'arretrato;

2) di approvare i contratti secondo gli schemi allegato B) e C), rispettivamente per gli esperti titolari di partita IVA e per gli esperti non titolari di partita IVA, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che gli incarichi decorrono dalla data indicata nei contratti e terminano il 31/12/2022, rinnovabili sulla base del raggiungimento dei risultati previsti a livello nazionale;

3) di stabilire che per lo svolgimento di ciascun incarico sia corrisposto un compenso di euro 108.000,00 onnicomprensivi di IRAP se dovuta, IVA se dovuta, cassa professionale se dovuta oltre ad eventuali altri oneri diretti e indiretti oneri previdenziali a carico ente ed INAIL a carico ente se dovuti, corrispondente all'importo massimo indicato negli avvisi per la ricerca degli esperti pubblicati il 30/11/2021 sul Portale inPA (<https://www.inpa.gov.it>), da ritenersi congruo in relazione alla complessità delle attività di supporto alle procedure specifiche di cui al Piano Territoriale regionale richiamato in premessa e all'impegno annuo richiesto, indicativamente tra i 150 e i 170 gg/persona;

4) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione dei contratti ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss. mm. per quanto applicabile e n. 468/2017 successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 all'art. 15;

5) di dare atto che con successivo atto si provvederà all'impegno di spesa e la regolarizzazione contabile per l'incarico in oggetto, a valere sul bilancio finanziario gestionale di previsione 2022;

6) di dare atto che si provvederà, nel rispetto della normativa vigente, alla:

- trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

- registrazione, nel Portale del Reclutamento, del conferimento dell'incarico e della sua durata;

7) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo decreto legislativo.

IL DIRETTORE GENERALE  
Francesco Raphael Frieri

**ALLEGATO A)**

<b>NOME</b>	<b>COGNOME</b>
Michele	Urbano
Fabio	Coccia
Carlo	Tirelli
Roberto	Fazioli
Simona	Acerbis
Chiara Maria Elena	Wolter
Alessandro	Fagnani
Carlo	Bongianni
Giorgio	Frau
Fabiana	Panella

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE E RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI 30 DICEMBRE 2021, N. 24783

**Conferimento incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 9 Decreto-Legge n. 80/2021 - Esperti in ambiente**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per tutto quanto esposto in parte narrativa e che qui si intende integralmente richiamato:

1) di conferire agli esperti, come individuati nella tabella di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, gli incarichi di lavoro autonomo, sotto forma di collaborazione, per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, profilo "Esperto in ambiente", per lo svolgimento delle seguenti attività di supporto:

- Attività di predisposizione della piattaforma di confronto e risposta ai quesiti in materia di ambiente connessa, o potenzialmente connessa, al PNRR. Attività da svolgersi in presenza indicativamente in quattro giornate alla settimana e per circa 170 giornate all'anno;
- Attività di coordinamento e analisi svolte in presenza nella sede territoriale indicata dalla Regione Emilia-Romagna, in raccordo con il resto del team (vedi piano).
- Eventuali attività e analisi di supporto agli Enti Locali del rispettivo territorio provinciale cui si è assegnati, su indicazione della Regione Emilia-Romagna e in raccordo con il team (vedi piano).
- Attività di risposta a quesiti anche a distanza, sulla medesima piattaforma, garantendo la massima flessibilità nei periodi di massimo carico di lavoro in materia di PNRR da parte degli Enti territoriali dell'Emilia-Romagna;
- Attività di popolamento della piattaforma di monitoraggio in materia di ambiente e di avanzamento del PNRR;
- Attività di progettazione organizzativa, in collaborazione col resto dei team, come indicato dalla Regione, al fine di snellire e finalizzare le procedure autorizzatorie da parte degli Enti (vedi piano);
- Attività, se richiesto, di confronto in presenza nelle sedi degli Enti Locali in materia di ambiente;
- Attività specifiche richieste in base al Piano Territoriale Regionale, e in particolare:
  - Definizione azioni correttive e criticità nei procedimenti di rilascio delle autorizzazioni ambientali;
  - Supporto alla Regione ed agli EE.LL. nella gestione delle

procedure complesse in ambito ambientale;

- Assistenza tecnica ai soggetti proponenti pubblici per la presentazione dei progetti, soprattutto inerenti al PNRR;

- Supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure in ambito ambientale ed eventuale supporto per il recupero dell'arretrato;

2) di approvare i contratti secondo gli schemi allegato B) e C), rispettivamente per gli esperti titolari di partita IVA e per gli esperti non titolari di partita IVA, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che gli incarichi decorrono dalla data indicata nei contratti e terminano il 31/12/2022, rinnovabili sulla base del raggiungimento dei risultati previsti a livello nazionale;

3) di stabilire che per lo svolgimento di ciascun incarico sia corrisposto un compenso di euro 108.000,00 onnicomprensivi di IRAP se dovuta, IVA se dovuta, cassa professionale se dovuta oltre ad eventuali altri oneri diretti e indiretti oneri previdenziali a carico ente ed INAIL a carico ente se dovuti, corrispondente all'importo massimo indicato negli avvisi per la ricerca degli esperti pubblicati il 30/11/2021 sul Portale inPA (<https://www.inpa.gov.it>), da ritenersi congruo in relazione alla complessità delle attività di supporto alle procedure specifiche di cui al Piano Territoriale regionale richiamato in premessa e all'impegno annuo richiesto, indicativamente tra i 150 e i 170 gg/persona;

4) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione dei contratti ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss. mm. per quanto applicabile e n. 468/2017 successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 all'art. 15;

5) di dare atto che con successivo atto si provvederà all'impegno di spesa e la regolarizzazione contabile per l'incarico in oggetto, a valere sul bilancio finanziario gestionale di previsione 2022;

6) di dare atto che si provvederà, nel rispetto della normativa vigente, alla:

- trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

- registrazione, nel Portale del Reclutamento, del conferimento dell'incarico e della sua durata;

7) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo decreto legislativo.

IL DIRETTORE GENERALE  
Francesco Raphael Frieri



**ALLEGATO A)**

<b>NOME</b>	<b>COGNOME</b>
Laila	Romagnoli
Eva	Merloni
Giovanni	Dalò
Mariangela	Cristofaro
Rosario Maria Armando	Parisi
Laura	Avveduti
Attilio	Melfi
Enrico	Callegari
Paolo	Rossini
Valerio	Carlin
Paolo	Varuzza
Antonella	Messineo
Cinzia	Zugolaro
Yago	Nestola

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE E RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI 30 DICEMBRE 2021, N. 24789

**Conferimento incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 9 Decreto-Legge n. 80/2021 - Esperti in edilizia**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per tutto quanto esposto in parte narrativa e che qui si intende integralmente richiamato:

1) di conferire agli esperti, come individuati nella tabella di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, gli incarichi di lavoro autonomo, sotto forma di collaborazione, per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, profilo "Esperto in edilizia", per lo svolgimento delle seguenti attività di supporto:

- Attività di predisposizione della piattaforma di confronto e risposta ai quesiti in materia di edilizia connessa, o potenzialmente connessa, al PNRR. Attività da svolgersi in presenza indicativamente in quattro giornate alla settimana e per circa 170 giornate all'anno;
- Attività di coordinamento e analisi svolte in presenza nella sede territoriale indicata dalla Regione Emilia-Romagna, in raccordo con il resto del team (vedi piano);
- Eventuali attività e analisi di supporto agli Enti Locali del rispettivo territorio provinciale cui si è assegnati, su indicazione della Regione Emilia-Romagna e in raccordo con il team (vedi piano);
- Attività di risposta a quesiti anche a distanza, sulla medesima piattaforma, garantendo la massima flessibilità nei periodi di massimo carico di lavoro in materia di PNRR da parte degli Enti territoriali dell'Emilia-Romagna;
- Attività di popolamento della piattaforma di monitoraggio in materia di edilizia e di avanzamento del PNRR;
- Attività, se richiesto, di confronto in presenza nelle sedi degli Enti Locali in materia di edilizia;
- Attività di progettazione organizzativa, in collaborazione col resto dei team, come indicato dalla Regione, al fine di snellire e finalizzare le procedure autorizzatorie da parte degli Enti (vedi piano);
- supporto per le procedure complesse previste nel Piano, e in particolare alle seguenti attività:
  - Attività di ricerca, acquisizione, elaborazione e illustrazione di dati e norme tecniche al fine della predisposizione di piani, programmi e progetti inerenti alla materia della pianificazione urbanistico-territoriale;
  - Attività di istruzione, predisposizione e redazione di atti nonché attività di analisi con riferimento alla programmazione insediativa, all'analisi costi-benefici e alla valutazione di impatto ambientale, allo sviluppo delle reti tecnologiche-distributive

e dei servizi di tutela paesaggistico-naturale;

- Attività di ricerca o di applicazione delle conoscenze esistenti nel campo della pianificazione urbana e del territorio, della progettazione, della costruzione e della manutenzione di edifici, strade, ferrovie, aeroporti, ponti e sistemi per lo smaltimento dei rifiuti e di altre costruzioni civili e industriali;

- Progettazione standard e procedure per garantire la funzionalità e la sicurezza delle strutture;

- Valutazioni di impatto ambientale di progetti ed opere dell'ingegneria civile o di altre attività;

2) di approvare i contratti secondo gli schemi allegato B) e C), rispettivamente per gli esperti titolari di partita IVA e per gli esperti non titolari di partita IVA, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che gli incarichi decorrono dalla data indicata nei contratti e terminano il 31/12/2022, rinnovabili sulla base del raggiungimento dei risultati previsti a livello nazionale;

3) di stabilire che per lo svolgimento di ciascun incarico sia corrisposto un compenso di euro 108.000,00 onnicomprensivi di IRAP se dovuta, IVA se dovuta, cassa professionale se dovuta oltre ad eventuali altri oneri diretti e indiretti oneri previdenziali a carico ente ed INAIL a carico ente se dovuti, corrispondente all'importo massimo indicato negli avvisi per la ricerca degli esperti pubblicati il 30/11/2021 sul Portale inPA (<https://www.inpa.gov.it>), da ritenersi congruo in relazione alla complessità delle attività di supporto alle procedure specifiche di cui al Piano Territoriale regionale richiamato in premessa e all'impegno annuo richiesto, indicativamente tra i 150 e i 170 gg/persona;

4) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione dei contratti ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss. mm. per quanto applicabile e n. 468/2017 successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 all'art. 15;

5) di dare atto che con successivo atto si provvederà all'impegno di spesa e la regolarizzazione contabile per l'incarico in oggetto, a valere sul bilancio finanziario gestionale di previsione 2022;

6) di dare atto che si provvederà, nel rispetto della normativa vigente, alla:

- trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

- registrazione, nel Portale del Reclutamento, del conferimento dell'incarico e della sua durata;

7) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo decreto legislativo.

IL DIRETTORE GENERALE  
Francesco Raphael Frieri

**ALLEGATO A)**

<b>NOME</b>	<b>COGNOME</b>
Maria Costanza	Cartamantiglia
Rossana	Corrado
Cinzia	Del Zoppo
Olimpia	Di Lauro
Vincenzo	Gallelli
Alberto	Leoni
Matteo Pierpaolo	Malvani
Francesco	Murena
Stefania	Nardini
Carla	Ottone
Enrico	Mari
Simona	Boragini
Gabriella	Raggi
Milena	Mancini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI 14 GENNAIO 2022, N. 455

**Conferimento incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 9 Decreto-Legge n. 80/2021 - Integrazione determinazioni n. 24783/2021 e n. 24767/2021**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n. prot n. 1109113 del 1/12/2021 dal Responsabile del Servizio Sviluppo delle Risorse Umane, Organizzazione e Comunicazione di servizio, Cristiano Annovi

determina

per tutto quanto esposto in parte narrativa e che qui si intende integralmente richiamato:

1) di prendere atto delle rinunce all'incarico, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, di esperto in ambiente del dott. Valerio Carlin e di esperto digitale della dott.ssa Irene Borghetti e di procedere, conseguentemente, al conferimento di due nuovi incarichi per i medesimi profili;

2) di procedere, in base alle valutazioni contenute nei verbali trasmessi dalle Commissioni esaminatrici per la selezione degli esperti in ambiente e degli esperti digitali, al conferimento dell'incarico ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, di esperto in ambiente alla dott.ssa Dalila Birtolo e di esperto digitale al dott. Roberto Santucci, in ossequio all'esito della selezione di cui agli Avvisi pubblici per la ricerca di "Esperti in ambiente" e di "Esperti digitali", nell'ambito del PNRR, Misura 1, Componente 1, Subinvestimento 2.2.1 finanziato dall'Unione europea Next Generation EU, pubblicati in data 30/11/2021 sul Portale del Reclutamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, portale inPA ( <https://www.inpa.gov.it>);

3) di rideterminare, a seguito delle rinunce di cui al punto 1), l'elenco dei soggetti selezionati per il conferimento dell'incarico di esperti in ambiente ed esperti digitali, di cui agli allegati alle determinazioni n. 24783/2021 e n. 24783/2021, con i nuovi esperti indicati nelle tabelle di cui all'allegato A) e B), parti integranti e sostanziali del presente atto;

4) di stabilire che i predetti incarichi hanno durata dalla data

di sottoscrizione del contratto e termine il 31/12/2022 e sono rinnovabili sulla base del raggiungimento dei risultati previsti a livello nazionale;

5) di stabilire che per lo svolgimento di ciascun incarico sia corrisposto un compenso di euro 108.000,00 onnicomprensivi di IRAP se dovuta, IVA se dovuta, cassa professionale se dovuta oltre ad eventuali altri oneri diretti e indiretti oneri previdenziali a carico ente ed INAIL a carico ente se dovuti, corrispondente all'importo massimo indicato negli avvisi per la ricerca degli esperti pubblicati il 30/11/2021 sul Portale inPA ( <https://www.inpa.gov.it>), da ritenersi congruo in relazione alla complessità delle attività di supporto alle procedure specifiche di cui al Piano Territoriale regionale richiamato in premessa e all'impegno annuo richiesto, indicativamente tra i 150 e i 170 gg/persona;

6) di dare atto che:

- le attività oggetto dell'incarico di esperto in ambiente sono quelle specificate nella determinazione n. 24783/2021 e, in particolare, negli schemi di contratto allegati alla stessa;

- le attività oggetto dell'incarico di esperto digitale sono quelle specificate nella determinazione n. 24767/2021 e in particolare negli schemi di contratto allegati alla stessa determinazione;

7) di dare atto che con successivo atto si provvederà all'impegno di spesa e la regolarizzazione contabile per l'incarico in oggetto, a valere sul bilancio finanziario gestionale di previsione 2022;

8) di dare atto che si provvederà, nel rispetto della normativa vigente, alla:

- trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

- registrazione, nel Portale del Reclutamento, del conferimento dell'incarico e della sua durata;

9) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo decreto legislativo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristiano Annovi

**ALLEGATO A)**

<b>NOME</b>	<b>COGNOME</b>
Laila	Romagnoli
Eva	Merloni
Giovanni	Dalò
Mariangela	Cristofaro
Rosario Maria Armando	Parisi
Laura	Avveduti
Attilio	Melfi
Enrico	Callegari
Paolo	Rossini
Paolo	Varuzza
Antonella	Messineo
Cinzia	Zugolaro
Yago	Nestola
Dalila	Birtolo

**ALLEGATO B)**

<b>NOME</b>	<b>COGNOME</b>
Stefano	Carboni
Federica	Amorotti
Rosalia	Carta
Gino	Baldi
Patrizia	Saggini
Gianluca	Calabretta
Paola	Parisotto
Stefano	De Boni
Francesco	Del Castillo
Giuseppe	Bernardo
Roberto	Santucci

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE 4 FEBBRAIO 2022, N. 2017

**Aggiornamento, alla data del 31/01/2022, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Reg. (UE), n. 848/2018 del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio ed in particolare l'articolo 34;

- paragrafo 1, secondo il quale gli operatori e i gruppi di operatori di cui all'articolo 36 che producono, preparano, distribuiscono o immagazzinano prodotti biologici o in conversione, che importano tali prodotti da un paese terzo o esportano tali prodotti in un paese terzo o che immettono tali prodotti sul mercato notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui questa è esercitata e in cui la loro impresa è soggetta al sistema di controllo;

- paragrafo 6, secondo il quale gli Stati membri tengono aggiornati elenchi dei nomi e degli indirizzi degli operatori e dei gruppi di operatori che hanno notificato le loro attività a norma del paragrafo 1 e pubblicano con le modalità opportune;

- il decreto legislativo 23 febbraio 2018, n. 20 che disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Viste, altresì:

- la legge regionale 2 agosto 1997, n. 28, che detta disposizioni per il settore agroalimentare biologico, ed in particolare l'art. 5, che istituisce l'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, sui criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna, ed in particolare i paragrafi 2 e 3 dell'allegato A alla medesima deliberazione, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali n. 2542/2010 e n. 8321/2011, con le quali, secondo quanto previsto al punto 6) del dispositivo della citata deliberazione n. 2061/2009, sono state apportate modifiche ed integrazioni, di carattere tecnico-gestionale ovvero di adeguamento a modificazioni introdotte dalla normativa comunitaria e nazionale, agli Allegati alla medesima deliberazione;

Preso atto del D.M. 1 febbraio 2012, n. 2049, che detta disposizioni per la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico, ed in particolare dell'art. 7, comma 1, secondo il quale le Regioni, all'esito positivo dei controlli effettuati dagli Organismi di Controllo e delle verifiche di competenza sulla notifica di attività con il metodo biologico effettuata dall'operatore, procedono, tra l'altro, all'iscrizione dell'operatore medesimo nel relativo Elenco regionale;

**Dato atto che con determinazione n. 641 del 18 gennaio 2022 si è provveduto ad integrare l'elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna, con gli operatori a**

**cui afferivano le notifiche/comunicazioni pervenute alla data del 31/12/2021;**

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico, da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo, da parte di operatori già iscritti nell'elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni, pervenute fino al **31/1/2022**, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa, sintetizzata in apposito **verbale del 3/2/2022 protocollo 0098140**;

Ritenuto, pertanto, sulla base dell'istruttoria di cui al precedente capoverso, di procedere:

- all'iscrizione, nell'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione, dall'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, inoltre, sulla base di quanto espressamente previsto al paragrafo 3 dell'Allegato A della più volte citata deliberazione n. 2061/2009, di approvare l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica" nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile;

Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss. mm. ii.";

- n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto la "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";

le determinazioni:

- n. 10333 del 31 maggio 2021 "conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad Interim nell'ambito della direzione generale, agricoltura, Caccia e pesca";

- n. 25251 del 28 dicembre 2021 avente ad oggetto “Proroga degli incarichi dirigenziali ad interim nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

- n. 13748 del 7 agosto 2020 recante “Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Agricoltura sostenibile della direzione generale Agricoltura, caccia e pesca ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della LR 32/1993”;

Viste inoltre:

- la Direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.0660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione dell’art. 5 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa” e dell’art. 12 “Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva” della delibera di Giunta regionale n. 468/2017;

- la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell’efficacia giuridica delle norme relative ai controlli suddetti;

Dato atto che:

- la diffusione dei dati personali comuni, di cui al presente provvedimento, è prevista dall’art. 11, comma 2, del regolamento regionale n. 2/2007;

- il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 111/2022, ai sensi del medesimo decreto;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non tro-

varsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di descrivere, nell’elenco regionale degli operatori dell’agricoltura biologica, i nuovi operatori, individuati nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare, dall’elenco regionale degli operatori dell’agricoltura biologica, gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell’allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di approvare l’“Elenco Regionale degli Operatori dell’agricoltura biologica” nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 111/2022, allegato D, ai sensi del medesimo decreto;

5) di pubblicare:

- il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

- l’“Elenco Regionale degli Operatori dell’agricoltura biologica”, come aggiornato con il presente atto, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Lucio Botarelli

## ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/01/2022

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR	NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD. OP.
1	01431240355	"VINICOLA SAN NAZARO S.R.L."	VIA EMILIA EST 26/C	42048	RUBIERA	RE	56632	11-oct-21	Pg/2021/944120	VALORITALIA S.R.L.		75655
2	02669550390	AQUA SOC. AGRICOLA S.S.	VIA BERTI 29	48018	FAENZA	RA	56533	12-oct-21	Pg/2021/950718	SUOLO E SALUTE S.R.L.		56676
3	01756860191	CASALASCO SOCIETA' AGRICOLA S.P.A.	STRADA PROVINCIALE 32	26036	RIVAROLO DEL RE ED UNITI	CR	57870	28-dic-21	20437030420	BIOS S.R.L.		TD37
4	04351640406	F.LLI FRONTALI SOCIETA' AGRICOLA E AGRITURISTICA SEMPLICE	VIA CARPI 7/P	47923	RIMINI	RN	56678	13-oct-21	Pg/2021/953867	CEVIO S.R.L.		704
5	02966260347	LABADINI ALIMENTARE S.R.L.	STRADA PROVINCIALE 15 PER CALE 10	43044	COLLECCHIO	PR	54212	31-dic-21	Pg/2021/119367	BIOS S.R.L.		TD42
6	BNCISN59T61496H	MILLEFIORE DI BONACINI ALESSANDRA	VIA PER REGGIO 30/F	42019	SCANDIANO	RE	57057	19-nov-21	Pg/2021/106811	SUOLO E SALUTE S.R.L.		09846
7	DNTFNC90D632112D	MINIMA DI FRANCESCA D'ANTONIO	VIA DON PIO BERNI 7	47018	SANTA SOFIA	FC	53428	06-ago-21	Pg/2021/320755	VALORITALIA S.R.L.		130328
8	NLDST67C1C8141	NALDI LUISITO	VIA STRADA DELLE STARNE 13	44021	CODIGORO	FE	52328	05-feb-21	Pg/2021/100790	BIOAGRICERT S.R.L.		5910
9	PLTGDU70A24F2575	PALTRINIERI GUIDO	VIA VERDETA, 11	41030	BOMPORTO	MO	52161	26-nov-21	Pg/2021/108598	SUOLO E SALUTE S.R.L.		09845
10	01413430404	PIANAZZE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA TABIO CASTELLO 21	47025	MERCATO SARACENO	FC	56693	03-nov-21	Pg/2021/1014734	BIOAGRICERT S.R.L.		UD65
11	RHRRRT71B01G337R	RAFFAINI ROBERTO	VIA OSSI 53	43028	MEZZANO VAL PANVA	PR	56584	06-oct-21	Pg/2021/932315	BIOAGRICERT S.R.L.		F79W
12	TMDGLCG3E25D704M1	SIAR DI TUMIDEI GIANLUCA	VIA BASINO BASINI 21	47121	FORLI'	FC	55753	16-lug-21	Pg/2021/661391	VALORITALIA S.R.L.		40811
13	02805680341	SOCIETA' AGRICOLA RANIERI S.R.L.	STRADA DELLA SELVA 102	43052	COLOERNO	PR	53661	15-ago-21	Pg/2021/363203	BIOAGRICERT S.R.L.		RO31
14	03467350363	TERRE GROUP S.R.L.	VIA PIETRO GIARDINI 476/N	41124	MODENA	MO	56001	20-set-21	Pg/2021/881335	BIOAGRICERT S.R.L.		7951
15	GLTGIN69517F4630	UGOLETTI GIULIANO	VIA ROMA NORD 49/A	42030	VEZZANO SUL CROSTOLO	RE	52243	01-feb-21	Pg/2021/82210	CPB S.R.L.		EX70
16	VCNSFN71TO9H23U	VACONDIIO STEFANO	VIA PASCARELLA 10	42122	REGGIO EMILIA	RE	56819	22-oct-21	Pg/2021/983434	ICEA		H4856
17	01180120386	VIVA F.LLI ZANZI DI CARLO ZANZI & C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VIA DEL GORGO 137	44124	FERRARA	FE	56344	16-set-21	Pg/2021/867471	CPB S.R.L.		F589



## ALLEGATO 2 – CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/01/2022

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	STRICU76E211880	AGRI.DM DI STRACUZZI LUCA	VIA CESARE BATTISTI SNC	44019	FERRARA	FE	57173	Pg/2021/1102332	30-nov-21	11-ott-21
2	GCCMRA26743F257G	GUICCIARDI MAURA	VIA NONANTOLANA, 238	41122	MODENA	MO	57927	Pg/2022/46684	19-gen-22	01-set-21
3	MRCGR653E13C912S	MARCHETTI GIORGIO	VIA TIGLI 1/A	44027	FISCAGLIA	FE	58758	Pg/2022/65141	25-gen-22	25-gen-22
4	02477560367	S. LUCIA S.R.L.	PIAZZA ROMA 3	41030	BOMPORTO	MO	55720	Pg/2021/1126521	06-dic-21	26-lug-21

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA 27 GENNAIO 2022, N. 1404

**Concessione del contributo regionale ai beneficiari responsabili della tutela per la realizzazione degli interventi conservativi e di salvaguardia sugli esemplari arborei tutelati ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/77**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

*(omissis)*

determina

1) di assegnare e concedere l'ammontare complessivo di Euro 100.000,00, quale finanziamento regionale, ai beneficiari responsabili della tutela per la realizzazione degli interventi conservativi e di salvaguardia sugli esemplari arborei tutelati ai sensi della L.R. n. 2/77 e ss.mm.ii., secondo la ripartizione riportata nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto nel rispetto dei criteri, modalità e tempistiche previste dalla deliberazione n. 1090/2021;

2) di imputare la somma complessiva di Euro 100.000,00 registrata al n. 2730 di impegno sul capitolo 38070 "Interventi necessari per la tutela di esemplari arborei singoli o in gruppo di notevole pregio scientifico e monumentale (art. 6, L.R. 24 gennaio 1977, n. 2)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2276/2021;

3) che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione al capitolo di spesa 38070, risulta essere la seguente:

Missione 09 - Programma 05 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 05.4 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4) di stabilire che gli Enti beneficiari potranno avviare gli interventi previsti nella graduatoria allegata al presente atto, ad esecutività dello stesso, fissando al 31/12/2022 il termine per la loro realizzazione;

5) di stabilire, altresì, che gli Enti beneficiari comunichino al

Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna la data in cui verranno effettuati gli interventi, al fine di valutare l'eventuale sopralluogo dei tecnici regionali;

6) di rinviare ad un successivo atto la concessione dei contributi a favore degli Enti beneficiari finalizzati alla realizzazione degli interventi di tutela e valorizzazione degli alberi monumentali d'Italia, così come meglio definiti nell'elenco allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, ed individuati dal n. 1) al n. 4) per un importo complessivo di Euro 54.000,00 ad avvenuta iscrizione a carico del pertinente capitolo **38179** del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, a seguito dell'applicazione della quota di avanzo vincolato;

7) di precisare che alla liquidazione del finanziamento in una unica soluzione per la realizzazione degli interventi ammessi provvederà il sottoscritto Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna subordinatamente alla trasmissione, da parte del beneficiario, entro il 31 gennaio 2023, della seguente documentazione:

- relazione tecnica specialistica di fine lavori;

- documentazione fotografica esaustiva relativa agli esiti degli interventi effettuati (ex ante ed ex post);

- rendicontazione delle spese sostenute contenente copia delle fatture da cui si evincano, in maniera puntuale, i costi liquidati per gli interventi effettuati;

8) di precisare, altresì, che al termine degli interventi, il materiale di risulta dovrà essere smaltito o utilizzato in loco come pacciamatura;

9) di stabilire che il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna effettuerà verifiche in loco;

10) di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2, del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs. n. 33/2013;

11) di trasmettere il presente atto agli Enti beneficiari del finanziamento regionale;

12) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Gregorio

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## FINANZIAMENTI PER GLI INTERVENTI DI GESTIONE DEGLI ALBERI MONUMENTALI TUTELATI - ANNUALITA' 2022

N. RICHIESTA	SOGGETTO PROMOTIVAMENTE	PROT.	COMUNE	LOCALITA'	INDIRIZZO	SPECIE	TUTELA			INTERVENTI FINANZIATI	PUNTEGGIO TOTALE	IMPORTI EURO			ESITO ISTITUZIONALE	IMPORTO IN EURO AMMESSO A FINANZIAMENTO RER	IMPORTO IN EURO AMMESSO A FINANZIAMENTO ANMI
							RER ANMI	DECRETO TUTELA	ESTREMI TUTELA NAZIONALE			ID ALBERO	RICHIESTO	STRALCIO			
1	Comune	904861_E 27/09/2021	Bologna	Cadriano	Via del Bordon, 25	Farnia ( <i>Quercus robur</i> )	X	X	DM 5450/2017 ID 01/054/80/08	40-25	116	12.903,72		12.903,72	AMMISSIBILE	0,00	12.903,72
2	Comune	918694_E 30/09/2021	Bisbiglietta	La Valle di Ghioczano Fagnano	Via Compilume, 1	Rovella ( <i>Quercus pubescens</i> )	X	X	DM 5450/2017 ID 01/8188/RX/08	04-50	113	15.250,00		15.250,00	AMMISSIBILE	0,00	15.250,00
3	Comune	917230_E 30/09/2021	Scandiano	Rondinara		Rovella ( <i>Quercus pubescens</i> )	X	X	DM 5450/2017 ID 01/0486/RX/08	36-26	109	21.777,00	1.777,00	20.000,00	AMMISSIBILE	0,00	20.000,00
4	Comune	896600_E 24/09/2021	Ferrara	Parco Messeri	CORSO PORTO A MARE	Cedro del Libano ( <i>Cedrus libani</i> A. Richard)	X	X	DM 5450/2017 ID 01/0548/FX/08	/	102	13.645,00	1.220,00	12.444,00	AMMISSIBILE	6.597,72	5.846,28
5	Comune	909176_E 28/09/2021	Fano	Lago di Pratigorno	/	Faggio ( <i>Fagus sylvatica</i> )	X	X	DM 5450/2017 ID 01/0486/RX/08	/	100	3.359,88		3.359,88	AMMISSIBILE	3.359,88	
6	Comune	913477_E 30/09/2021	Cesena	San Vittore (Villa Mani)	Via Roma, 2208	Cedro del Libano ( <i>Cedrus libani</i> )	X		DM 5450/2017 ID 01/0486/RX/08	27-01	100	13.300,00		13.300,00	AMMISSIBILE	13.300,00	
7	Comune	913477_E 30/09/2021	Cesena	Lizzano	Via Castiglione, 1590	Rovella ( <i>Quercus pubescens</i> )	X			39-25	100	15.300,00	7.300,00	8.000,00	AMMISSIBILE	8.000,00	
8	Comune	913704_E 29/09/2021	Imola		Via Canale, 37	Popolo nero ( <i>Populus nigra</i> )	X	X	DM 5450/2017 ID 01/0548/RX/08	22-26	100	1.964,20		1.964,20	AMMISSIBILE	1.964,20	
9	Comune	893777_E 23/09/2021	San Cesario sul Panaro		Via Imperiale	Farnia ( <i>Quercus robur</i> )	X			35-24	97	5.929,20		5.929,20	AMMISSIBILE	5.929,20	

10	Comune	913088_E 29/09/2021	Savignano sul Panaro		Via Montina, 19 A/B	Roverella ( <i>Quercus pubescens</i> )	X	1078/96		39-06	Ripetitura di riduzione della chioma nella misura di circa il 15% circa della massa Ripetizione di analisi di stabilità con metodologie di riferimento. Analisi di stabilità con metodologie di riferimento. Analisi di stabilità con metodologie di riferimento.	95	4.758,00	4.758,00	AMMISSIBILE	4.758,00	
11	Comune	913628_E 29/09/2021	Nonantola		Via Guercinesca Oves, 48	Olmo-gigliano ( <i>Ulmus laevis</i> )	X	112/92		36-04	Analisi di stabilità tomografica a 2 livelli. Ripetitura di riduzione del 50% della massa fitostomatazionale. Consolidamento.	95	6.222,00	6.222,00	AMMISSIBILE	6.222,00	
12	Comune	913628_E 29/09/2021	Nonantola		Via Sebenco	Fiare di tre piante più un esemplare di farnia	X	99-89		31-06	Gli interventi comportano, a seconda dell'apertura interessata: - analisi di stabilità tomografica a 2 livelli e quarto agli esemplari; - la ripetitura di riduzione di circa il 10% della massa fitostomatazionale su due esemplari; - consolidamento su due esemplari; - analisi di stabilità visiva, analisi di stabilità con prove a trazione; - analisi periferometrica in quota su un esemplare.	95	16.239,42	16.239,42	AMMISSIBILE	16.239,42	
13	Comune	917239_E 30/09/2021	Scandiano		Via delle Querce, 21	Farnia ( <i>Quercus robur</i> )	X	112/92		36-17	Ripetitura di riduzione della chioma nella misura di circa il 15% della massa fitostomatazionale complessiva e rimonda del secco. Ripetizione di analisi di stabilità con metodologie di riferimento. Analisi di stabilità con metodologie di riferimento. Analisi di stabilità con metodologie di riferimento.	95	5.673,00	5.673,00	AMMISSIBILE	5.673,00	
14	Comune	913088_E 29/09/2021	Argenta	Camposio	Strada della Rovere	Farnia ( <i>Quercus robur</i> )	X	74/89		30-03	- Farnia fitopatologica; - Rimonda sanificante di branche spezzate, malate o periclonali; - Ripetitura di riduzione della chioma pari al 15%. - Seguecchia (artefice con la linea guida Rete + palio)	88	6.601,92	6.601,92	AMMISSIBILE	6.601,92	
15	Comune	913088_E 29/09/2021	Savignano sul Panaro	San'Anastasia	Via Castello, 22	Quercia ( <i>Quercus s.p.</i> )	X	1078/96		39-09	- Preposizione di un unico steccato per la protezione della superficie corrispondente alla protezione della chioma al suolo, compatibilmente con le necessità di tenute e sviluppo di altre attività in prossimità dell'albero; - Ripetitura di eliminazione delle branche compromesse e rimonda del secco - Analisi di stabilità con metodologie di riferimento. Analisi di stabilità con metodologie di riferimento.	87	4.899,52	4.899,52	AMMISSIBILE	4.899,52	
16	Comune	913088_E 29/09/2021	Savignano sul Panaro		Via Mastino	Quercia ( <i>Quercus s.p.</i> )	X	1078/96		39-15	- Ripetitura di riduzione della chioma nella misura di circa il 15% circa della massa fitostomatazionale complessiva e rimonda del secco. - Analisi di stabilità con metodologie di riferimento. Analisi di stabilità con metodologie di riferimento. Analisi di stabilità con metodologie di riferimento. - Fornitura e posa di steccato protettivo.	87	10.323,64	10.323,64	AMMISSIBILE	10.323,64	
17	Comune	918008_E 30/09/2021	Carrizano		Via Repubblica, 3	Cedro ( <i>Cedrus sp.</i> )	X	601/88		28-10	- Trattamento di fertilizzazione e decompattamento dell'area di rispetto delle radici necessario; - Rimozione del secco e inizio prima fase di riforma e diradamento della chioma ove necessario; - Copertura del materiale di risulta e distribuzione al terreno; - Ripetitura di riduzione della chioma nella misura di circa il 15% della massa fitostomatazionale complessiva e rimonda del secco. - Ripetizione di analisi di stabilità con metodologie di riferimento. Analisi di stabilità con metodologie di riferimento. Analisi di stabilità con metodologie di riferimento. In funzione di discussioni all'accesso all'area di rispetto delle radici dell'albero la realizzazione sarà realizzata con elementi verticali tubolari in ghisa ed elementi tubolari orizzontali per creare continuità con l'arredo urbano già esistente; - Realizzazione di un cartello secondo la linea grafica regionale.	87	12.065,80	12.065,80	AMMISSIBILE	12.065,80	
<b>TOTALE</b>												<b>100.000,00</b>	<b>54.000,00</b>				

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 1 FEBBRAIO 2022, N. 1735

**Provvedimenti relativi all'attività venatoria e alla ricerca dei tartufi per la prevenzione e la diffusione della peste suina africana in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 85/2022**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale ("Normativa in materia di sanità animale");

- il Regolamento delegato (UE) n. 2018/1629 della Commissione del 25 luglio 2018 che modifica l'elenco delle malattie riportate nell'allegato II del Regolamento (UE) 2016/429 relativo alle malattie trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale ("Normativa in materia di sanità animale") e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/1882 della Commissione del 3 dicembre 2018 relativo all'applicazione e controllo delle malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie o gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/429 per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/605 della Commissione del 7 aprile 2021 che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana e successive modifiche ed integrazioni;

Visti:

- il Piano nazionale per le emergenze di tipo epidemico pubblicato sulla pagina dedicata alla risposta alle emergenze del Portale del Ministero della salute;

- la propria deliberazione n. 977 del 3 agosto 2020 "Recepimento del "Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia della peste suina africana e piano di eradicazione in regione Sardegna per il 2020", approvazione linee guida per l'applicazione del piano in regione Emilia-Romagna. Costituzione del Nucleo di Coordinamento Tecnico Regionale";

- il Piano "Peste Suina Africana - Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia per il 2021";

- il Piano di Sorveglianza per la peste suina africana e peste suina classica: linee guida per la applicazione del piano in regione Emilia-Romagna, anno 2021;

- il Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia per la Peste suina africana per il 2022 inviato alla Commissione europea per l'approvazione ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento (UE) 2016/429 e successivi regolamenti derivati, ed il Manuale delle emergenze da Peste suina africana in popolazioni di suini selvatici del 21 aprile 2021;

Dato atto che il Centro di Referenza nazionale per le pesti suine (CEREP presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche - IZSUM), in data 7 gennaio 2022, ha confermato la presenza del virus di Peste suina africana (PSA) in una carcassa

di cinghiale rinvenuta nel Comune di Ovada, in provincia di Alessandria e che successivamente sono stati confermati altri casi nella stessa provincia di Alessandria e nella provincia di Genova;

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 3 del 11 gennaio 2022 "Provvedimenti urgenti in ordine all'attività venatoria per prevenire la diffusione della peste suina africana", adottato a seguito della nota prot. n. 496 pervenuta in data 11/1/2022 del Ministero della Salute che, di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, le Regioni, il CEREP ed ISPRA, ha definito la delimitazione della zona infetta comprendente parte delle Regioni Piemonte e Liguria, indicando, per le Regioni confinanti, le azioni necessarie al fine di prevenire la diffusione della malattia;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 7 del 24 gennaio 2022 "Provvedimenti urgenti in ordine all'attività venatoria e ad altre attività all'aperto di natura agro-silvo-pastorale per prevenire la diffusione della peste suina africana", adottato a seguito della circolare del Ministero della Salute prot. n. 1195 del 18 gennaio 2022, che, all'art. 2 "Misure di controllo nell'area confinante con la zona infetta", nel delimitare i confini dell'area infetta a seguito dell'evoluzione epidemiologica della malattia, ha previsto, tra le altre, nei territori compresi nell'area di 10 chilometri dal confine con la zona infetta, l'applicazione da parte delle Regioni di misure di rafforzamento della sorveglianza anche attraverso la programmazione dell'attività di ricerca attiva delle carcasse di suini selvatici e la regolamentazione dell'attività venatoria e delle altre attività all'aperto di natura agro-silvo-pastorale, limitando al massimo il disturbo ai suini selvatici con il fine di ridurre la mobilità;

- la deliberazione n.85 del 24 gennaio 2022 con la quale la Giunta regionale demanda al Responsabile del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca l'attuazione, tramite propri atti formali, delle misure di prevenzione e controllo inerenti l'esercizio dell'attività venatoria, della raccolta dei tartufi e dell'esercizio della pesca sportiva disposte dal Ministero della Salute congiuntamente al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per tutta la durata dell'emergenza;

Considerato che l'Unità di Crisi nazionale in data odierna ha comunicato di ritenere opportuna la proroga fino al 28 di febbraio delle disposizioni previste nella già citata Ordinanza del Presidente n.7 del 24 gennaio u.s.;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere con il presente atto a quanto indicato dall'Unità di Crisi Nazionale;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D, "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 di indirizzo in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture regionali e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali, e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamata, inoltre, la determinazione direttoriale n. 10333 del 31 maggio 2021 recante "Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell'ambito della Direzione Generale, Agricoltura, Caccia e Pesca";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile Unico del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

determina

1. nei territori dei comuni della provincia di Piacenza compresi nell'area di 10 Km confinante con la zona infetta, secondo quanto rappresentato nella mappa allegata al presente provvedimento, in conformità con le disposizioni previste dal regolamento di esecuzione (UE)2021/605, la sospensione:

– di tutta l'attività venatoria e di controllo compresa l'attività

di allenamento e addestramento cani;

– delle gare e delle prove cinofile;

– della ricerca e raccolta dei tartufi;

2. la sospensione, nei restanti comuni della provincia di Piacenza e nella Provincia di Parma:

– dell'attività di controllo della specie cinghiale eseguita in modalità collettiva, ove prevista;

- dell'attività di allenamento e addestramento cani fatta eccezione per quella svolta in aree recintate;

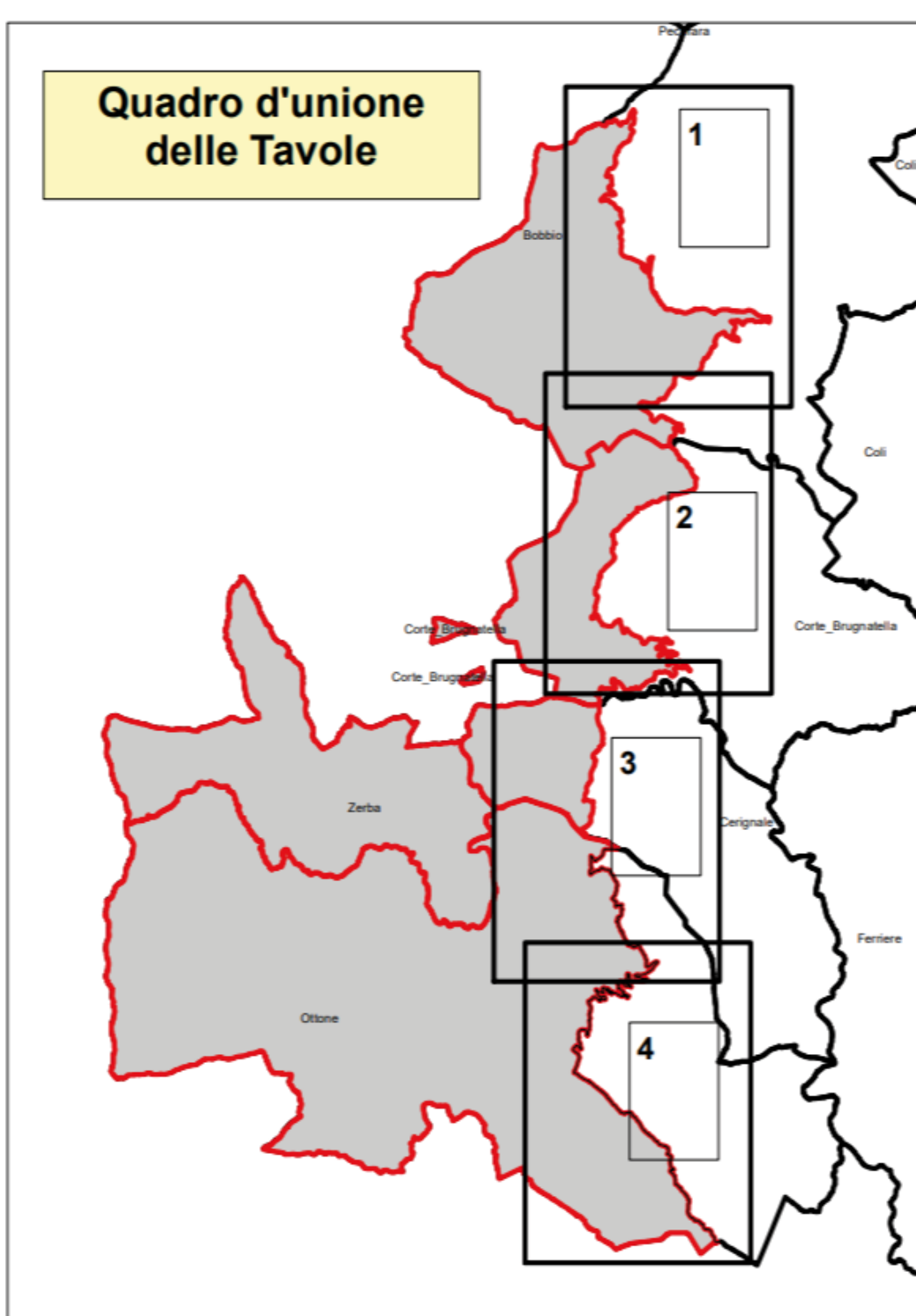
3. il rafforzamento della sorveglianza attiva sul cinghiale su tutto il territorio regionale attraverso l'esecuzione di battute di ricerca delle carcasse di cinghiale per individuare la reale estensione della zona infetta;

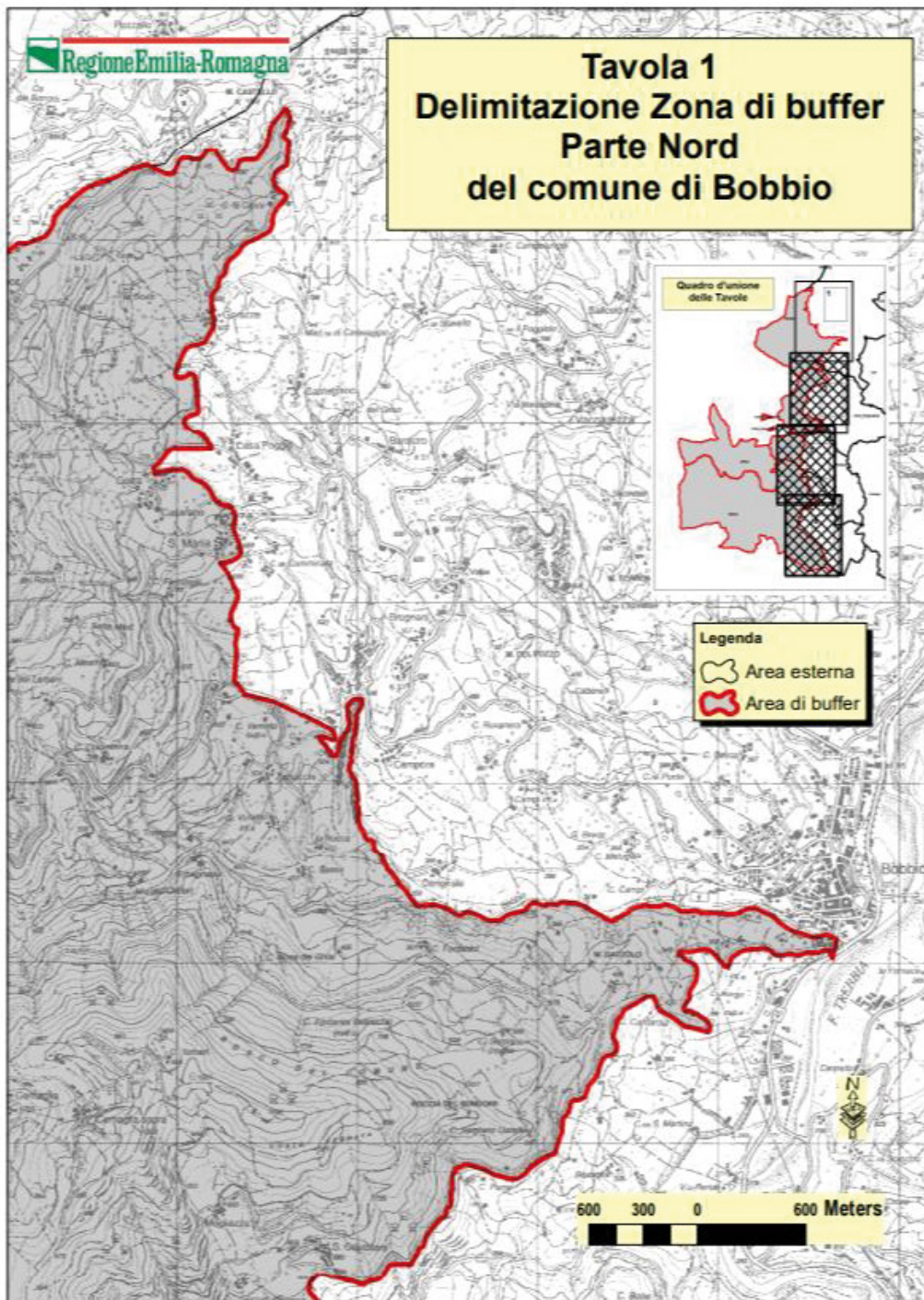
4. che le disposizioni del presente atto rimangano in vigore in funzione della situazione epidemiologica e almeno fino alla data del 28 febbraio 2022;

5. che il presente atto sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

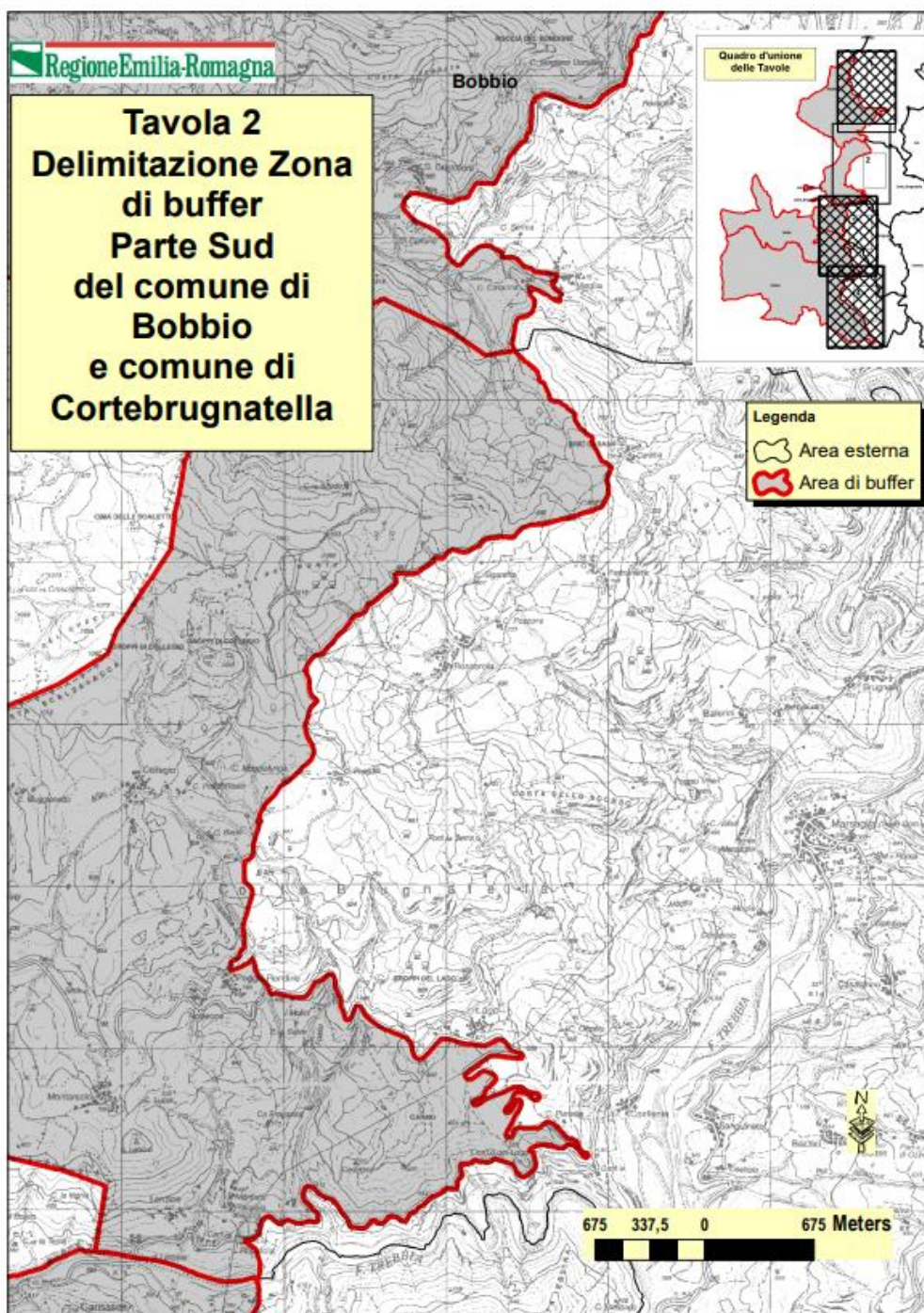
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

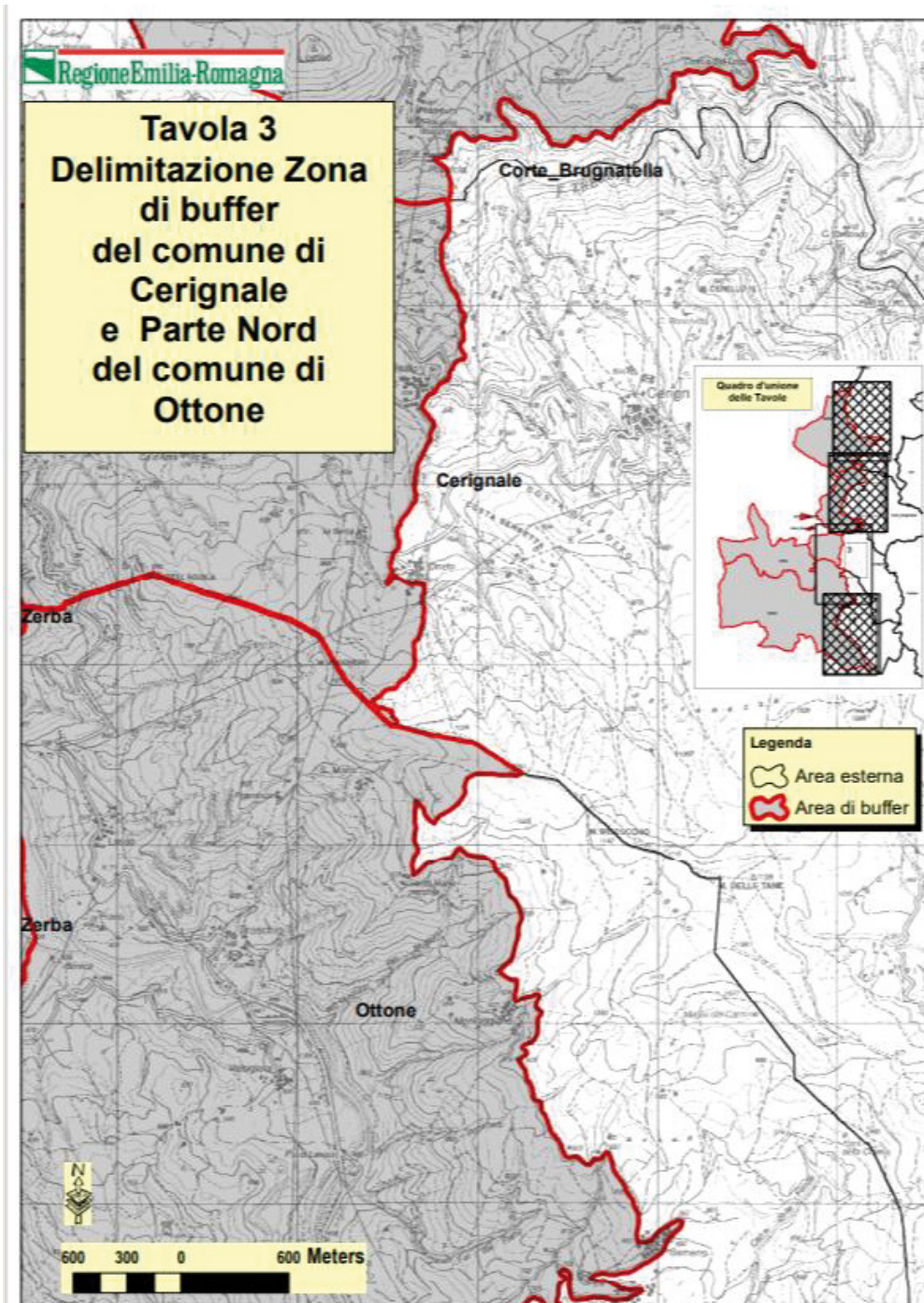
Vittorio Elio Manduca

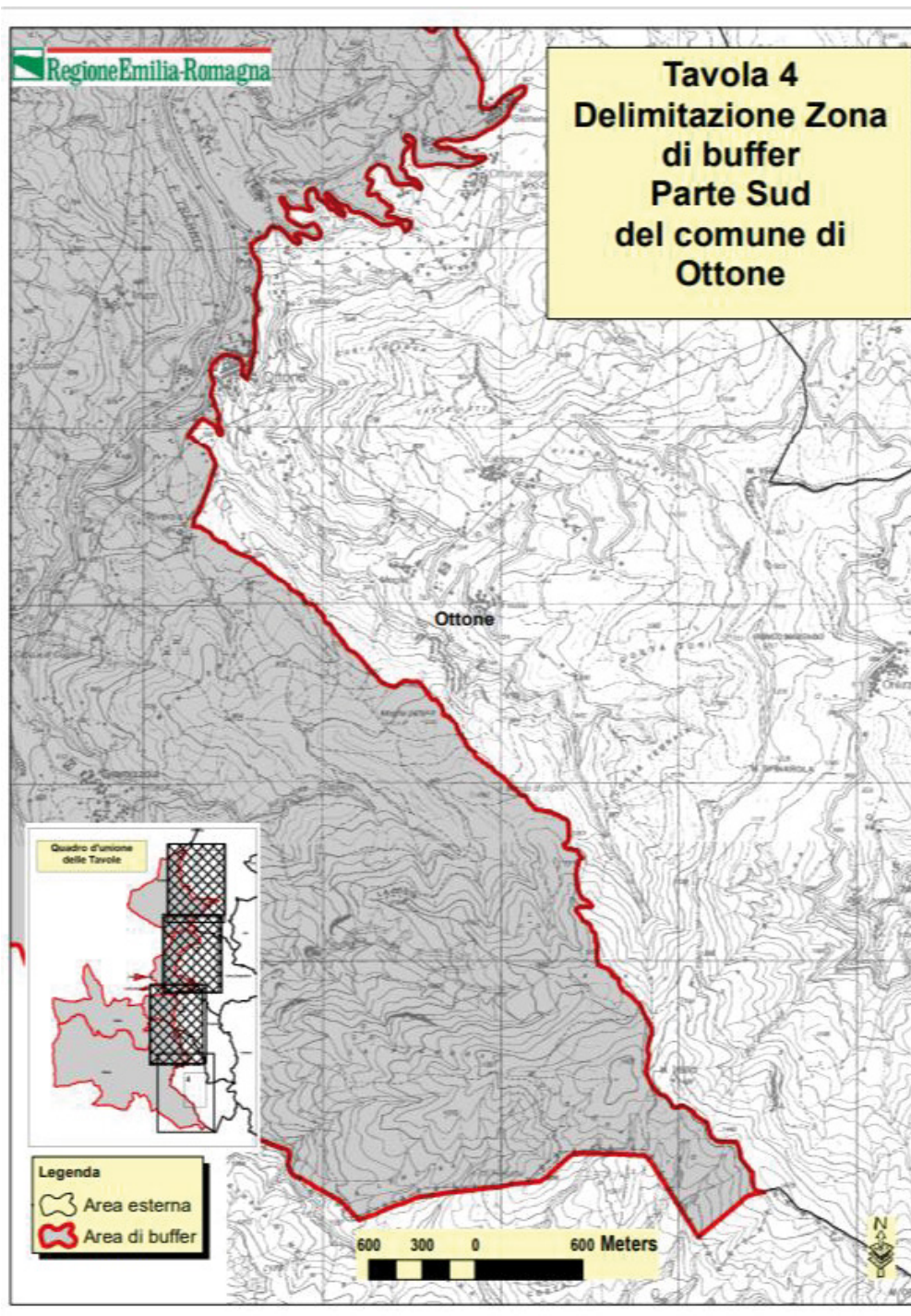












## **DESCRIZIONE DEI CONFINI DELLA ZONA INTERESSATA DALLE LIMITAZIONI**

L'area di pertinenza, considerata inclusa nel buffer di 10 km dai comuni classificati infetti, si sviluppa ad Ovest della linea che, a Nord parte dal punto in cui la ex SS461 del Passo Penice, entra dalla provincia di Pavia nel comune di Bobbio in provincia di Piacenza, seguendo questa strada fino all'incrocio con la Strada Comunale n. 49 che rappresenta il confine fino al Bivio per la Frazione Gorra e quindi prendendo la Strada Comunale n. 60 fino alla Frazione di S. Maria. Da qui il confine segue le Strade Comunali n. 49 prima e n. 59 poi fino al ponte sul Rio "della Rocca" che delimita la zona fino alla foce nel Torrente Bobbio, il quale diventa il limite della zona fino al ponte in prossimità dell'omonimo Paese, dove segue la strada comunale n. 65 fino in prossimità della Frazione di S. Cristoforo da cui si stacca per seguire il sentiero che attraversa il Rio Carlone, attraversa l'abitato di Moglia, entra in comune di Cortebrugnatella ed arriva fino alla Frazione di Carana. Da qui gira verso Ovest sulla vecchia strada dismessa nota come "sentiero delle sigarette" che, passando nei pressi di C. Praggia si immette sulla strada comunale n. 6 in direzione di Poggio Rondino. Superata questa Frazione, il confine segue il Fosso della Ciapassa fino alla strada provinciale n. 73, che perimetra l'area fino all'innesto con la strada statale n. 45. Quest'ultima diventa da qui il nuovo confine fino all'abitato di Rovaiola, dove la si abbandona per il sentiero che attraversa il Trebbia ed entra nel comune di Cerignale in corrispondenza della foce del Fosso del Castello. Il Fosso delimita l'area anche mediante l'affluente Fosso di Oneto, fino alla Frazione omonima, da dove il confine inizia a seguire il sentiero che sale al crinale verso il M. Bellocchio, prendendo poi la deviazione, in comune di Ottone, verso la strada "S. Maria-Monfagiano" e seguendola fino alla frazione omonima. Il perimetro è qui coincidente con la strada comunale n. 26 che attraversa le Frazioni di Semensi ed Ottone Soprano, fino ad immettersi nella strada comunale n. 45 che arriva alla sede comunale. Da Ottone il confine segue la strada comunale 33 quasi fino alla Frazione di Toveraia. Prima dell'abitato si segue il Rio omonimo fino al sentiero che porta alla vetta del Monte Dego e quindi al confine provinciale e regionale con Genova.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 25 GENNAIO 2022, N. 1168

**REG. (UE) n. 1305/2013. PSR 2014-2020. Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" - Tipi di operazione 8.1.03 "Arboricoltura da legno - pioppicoltura ordinaria" - deliberazione n. 1305/2021 - Approvazione graduatoria regionale**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 702 del 25 giugno 2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio

per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 169 del 15 luglio 2014, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con Deliberazione della Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021;

Preso atto:

- che l'art. 81 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 stabilisce che le norme del Trattato sugli aiuti di Stato articoli 107, 108 e 109 del TFUE non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le Misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE;

- che per quanto sopra le norme sul Trattato si applicano alle Misure forestali di cui agli artt. 21-26 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

Considerato che è stata presentata alla Commissione Europea una Comunicazione in esenzione riguardante la Sottomisura 8.1 Forestazione e Imboschimento del P.S.R. 2014-2020 a cui ha fatto seguito l'esito favorevole con registrazione del regime con la sigla SA. 44851/2016, come rettificato con SA. 46628/2016;

Atteso, in particolare, che con la predetta Comunicazione sono stati notificati i documenti per l'attivazione dei seguenti Tipi di operazione: 8.1.01 - Imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non agricoli di pianura e collina; 8.1.02 - Arboricoltura da legno consociata - ecocompatibile; 8.1.03 - Arboricoltura da legno - Pioppicoltura ordinaria del P.S.R. 2014-2020;

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001, e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 4 settembre 1981, n. 30 che prevede "Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975, n. 6" e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento Regionale Forestale 1° agosto 2018, n. 3 "Regolamento forestale regionale in attuazione dell'art.13 della L.R. n. 30/1981";

- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15 recante "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della legge regionale n. 15 del 1997";

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 e successive modifiche ed integrazioni tra le quali quelle relative al settore “Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura”;

Atteso che il Tipo di operazione 8.1.03 "Arboricoltura da legno - pioppicoltura ordinaria" contribuisce al perseguimento della Priorità 2 “Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, promuovere tecniche innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste” e della Focus area P2A “Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammmodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività” del P.S.R. 2014-2020;

Rilevato:

- che per proseguire il finanziamento delle Misure del PSR 2014-2020 nelle annualità 2021 e 2022, secondo quanto disposto dal citato Regolamento (UE) n. 2220/2020, i Servizi della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca avevano provveduto ad elaborare una proposta di modifica del Programma, approvata con propria Deliberazione n. 1064 del 5 luglio 2021 e notificata agli uffici della Commissione Europea, con la quale venivano aggiornate le disposizioni applicative di alcune Misure ed attribuite sia le risorse residue della programmazione 2014- 2020, sia quelle aggiuntive riferite alle annualità 2021 e 2022;

- che la proposta di modifica del Programma di cui sopra prevedeva per il periodo 2021-2022 la disponibilità di € 600.000,00 per l'attivazione di un bando regionale per il Tipo di operazione 8.1.03 – Sottomisura 8.;

- che con Deliberazione della Giunta regionale n. 1305 del 2 agosto 2021 è stato approvato il bando unico regionale per l'annualità 2021 relativo al Tipo di operazione 8.1.03 subordinando l'ammissibilità al finanziamento delle domande presentate all'approvazione da parte della Commissione Europea delle sopra citate modifiche al P.S.R. 2014-2020;

- che la Versione 11.1 del P.S.R. 2014-2020 approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021 ha confermato le previsioni riguardanti il tipo di operazione 8.1.03 per il periodo 2021-2022;

Dato atto:

- che il bando, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1305/2021, prevede che l'istruttoria sulle domande di adesione/sostegno ai fini dell'ammissibilità e della concessione del sostegno sia effettuata dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, che si avvarrà a tal fine di un Gruppo di valutazione;

- che con Determinazione del Direttore generale Agricoltura

Caccia e Pesca n. 23303 del 3/12/2021 è stato costituito il Gruppo di valutazione, formato da collaboratori del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari (SCIAA) e dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca (STACP);

Richiamato il paragrafo 11 “Istruttorie delle domande di adesione sostegno” del bando approvato con Deliberazione regionale n. 1305/2021, il quale prevede:

- che il Gruppo di valutazione di cui sopra provvederà alla istruttoria finalizzata:

- alla verifica dei criteri di ammissibilità previsti dal P.S.R. 2014-2020 e dal presente bando;

- alla attribuzione dei punteggi di priorità e della precedenza e verifica del superamento del punteggio minimo in base ai criteri di selezione prescritti dal P.S.R. 2014-2020 e dal presente bando;

- che per le istanze ritenute non ammissibili il Responsabile del procedimento dovrà espletare, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

- che il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, a conclusione dell'attività, preso atto degli esiti delle attività del Gruppo di valutazione, entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande con proprio atto formale approverà la graduatoria regionale delle domande presentate con l'indicazione delle domande ammissibili;

- che entro 45 giorni dall'adozione dell'atto di graduatoria, il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà alla concessione dei sostegni effettivamente spettanti per ciascun beneficiario, con atto individuale, definendo le eventuali prescrizioni riferite al progetto;

Dato atto:

- che in esito al suddetto avviso sono state presentate n. 45 istanze;

- che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, avvalendosi del Gruppo di valutazione, ha provveduto ad espletare le istruttorie di merito delle domande pervenute;

Rilevato:

- che dalle risultanze dell'attività svolte risultano esservi n. 45 domande ammissibili alle quali è stato riconosciuto un punteggio superiore o uguale alla soglia minima;

- che a nessuna domanda è stato riconosciuto un punteggio inferiore alla soglia minima;

- che le domande ammissibili sono riportate nella tabella di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- che per il Tipo di operazione 8.1.03, le risorse indicate disponibili dalla proposta di modifica del P.S.R. 2014-2020, per il periodo transitorio 2021-2022, approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 1064 del 5 luglio 2021, ammontano a € 600.000;

- che l'importo totale del “sostegno massimo concedibile” di cui alla tabella dell'allegato 1 (€ 452.313,12) risulta inferiore alle risorse disponibili e che pertanto le stesse domande risultano tutte ammissibili;

- che le risorse effettivamente spettanti per ciascun beneficiario verranno definite nello specifico atto di concessione individuale dei sostegni;

Richiamato il paragrafo 17. “Domande di pagamento dei costi dell'impianto” del bando che prevede che le domande di paga-

mento sono presentate ai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto:

- che per ognuna delle domande ammissibili, si è provveduto ad acquisire la visura presso il Registro Nazionale Aiuti;

- che per quanto si riferisce agli adempimenti Deggendorf sono risultate tutte non presenti nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea;

- che si è verificata altresì la regolarità delle posizioni contributive, così come risulta dalla documentazione inserita nei fascicoli di domanda;

Dato atto, inoltre, che per le seguenti domande: ID 5358575, ID 5369682, ID 5369904, ID 5368350, ID 5369644, ID 5369851, ID 5369714, ID 5370210, ID 5369658, ID 5369635, si attende il completamento dell'acquisizione di accertamenti e che pertanto le stesse risultano ammissibili al sostegno con riserva;

Rilevato che è stato espletato il controllo di cui al D.P.R. 445/2000, senza rilevare elementi ostativi all'accoglimento delle istanze estratte a campione;

Ritenuto, pertanto necessario:

- recepire integralmente le risultanze dell'attività svolta, in adempimento alla procedura prevista al paragrafo 11 "Istruttorie delle domande di adesione sostegno" del bando di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1305/2021;

- approvare per il Tipo di operazione 8.1.03 la tabella di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente la graduatoria delle domande di sostegno ricevibili alle quali è riconosciuto un punteggio superiore o uguale alla soglia minima con quantificazione della "spesa massima concedibile";

Rilevato:

- che sulla base della graduatoria e del completamento delle successive attività istruttorie il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari procederà all'adozione dell'atto di concessione individuale del sostegno;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

- che il sostegno riconosciuto in sede di ammissibilità potrà essere oggetto di rideterminazione in diminuzione in fase di concessione;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Dato atto che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del Decreto Legislativo n. 33/2013 come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT);

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo

unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 40, comma 1, lettera m);

Viste inoltre le seguenti Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della Deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di recepire l'esito delle istruttorie di merito delle n. 45 domande presentate a valere sul bando unico regionale 2021 per il tipo di operazione 8.1.03 "Arboricoltura da legno - pioppicoltura ordinaria" quali risultanti dall'attività svolta dal Gruppo di valutazione, e acquisita agli atti del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;

2) di approvare l'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, contenente la tabella "graduatoria delle domande di sostegno ricevibili alle quali è riconosciuto un punteggio superiore o uguale alla soglia minima" con quantificazione della spesa massima concedibile;

3) di dare atto:

- che per il Tipo di operazione 8.1.03, le risorse disponibili per il periodo transitorio 2021-2022, come risultanti dalla versione 11.1 del P.S.R. 2014-2020, ammontano a € 600.000;

- che l'importo totale del "sostegno massimo concedibile" delle domande di cui alla tabella dell'allegato 1 (€ 452.313,12), è inferiore alle risorse disponibili e che pertanto le stesse domande risultano tutte ammissibili;

4) di dare atto:

- che all'adozione degli atti di concessione dei sostegni ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti, provvederanno Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con specifici atti dirigenziali;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

- che il sostegno riconosciuto in sede di ammissibilità potrà essere oggetto di rideterminazione in diminuzione in fase di concessione;

5) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura;

6) di dare atto, infine, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppina Felice



## ALLEGATO - DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE AL TIPO DI OPERAZIONE 8.1.03 – PIOPPICOLTURA ORDINARIA

## TABELLA – GRADUATORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RICEVIBILI ALLE QUALI È RICONOSCIUTO UN PUNTEGGIO SUPERIORE O UGUALE ALLA SOGLIA MINIMA

ID DOMANDA	CUAA	P.IVA	RAGIONE SOCIALE	TOTALE PUNTI	Sf/SAU	CUP	SUPERFICIE RICHIESTA (HA)	SPESA IMPIANTO MASSIMA RICONOSCIBILE (€)	ALIQUOTA %	SOSTEGNO MASSIMO CONCELIBILE (€) (*)	NOTE
5369756	01481410155	01481410155	SCOTTINE DI ANTONIO DI EDOARDO SOCIETA' AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE	<b>63</b>	0,00	E41B21017260009	5,0181	20.072,40	40%	<b>8.028,96</b>	
5368358	02206410207	02206410207	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE PIEGI DI LUCCHINI SIMONE E C.	<b>61</b>	2,84	E71B21011660009	20,0000	80.000,00	40%	<b>32.000,00</b>	
5369682	01333050332	01333050332	AZIENDA AGRICOLA PARMIGIANI DI PARMIGIANI ANGELO E GIOVANNA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	<b>54</b>	0,56	E31B21014730009	10,2180	40.872,00	40%	<b>16.348,80</b>	(**)
5369934	FRNDNT48526G337P	00615690344	FORNIA DANTE	<b>54</b>	9,34	E41B21017280009	7,4509	29.803,60	40%	<b>11.921,44</b>	
5366818	01301420202	01301420202	SOCIETA' AGRICOLA MONTESANTO DI MATTIOLI FRANCESCO E C. S. S.	<b>52</b>	4,41	E71B21011640009	5,5720	22.288,00	40%	<b>8.915,20</b>	
5369904	01430780336	01430780336	ISOLA TRIPOLI SOCIETA' AGRICOLA	<b>50</b>	11,29	E31B21014750009	10,3313	41.325,20	40%	<b>16.530,08</b>	(**)
5369851	02751791209	02751791209	AZIENDA AGRICOLA MATTIOLI PAZZAGLIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	<b>45</b>	0,56	E91B21012340009	3,7000	14.800,00	40%	<b>5.920,00</b>	(**)
5370004	01988970388	01988970388	SOCIETA' AGRICOLA VIAGGI S. S.	<b>43</b>	0,12	E41B21017290009	10,8946	43.578,40	40%	<b>17.431,36</b>	
5361538	BSCST58T55A9440	02640931206	AZ. AGR. BOSCONI DI BOSCHI CRISTINA	<b>43</b>	0,13	E81B21016150009	3,9249	15.699,60	40%	<b>6.279,84</b>	
5358575	00937030369	00937030369	SOCIETA' AGRICOLA GOLDONI ENNIO E FRATTINI MARIANNA S.S.	<b>39</b>	0,02	E31B21014700009	2,5000	10.000,00	40%	<b>4.000,00</b>	(**)
5369743	80001050360	01551270364	PARTECIPANZA AGRARIA DI NONANTOLA	<b>39</b>	0,03	E41B21017250009	1,4000	5.600,00	40%	<b>2.240,00</b>	
5369814	CCCMRZ52R03B156E	01008800359	CECCARELLI MAURIZIO	<b>39</b>	0,94	E41B21017270009	16,0810	64.324,00	40%	<b>25.729,60</b>	
5369648	01490610381	01490610381	SOCIETA' AGRICOLA LODI S.R.L.	<b>39</b>	2,03	E31B21014720009	4,0594	16.237,60	40%	<b>6.495,04</b>	
5369882	01703190338	01703190338	AZ.AGR.BRE' S.S. SOCIETA' AGRICOLA	<b>36</b>	0,00	E61B21012780009	13,8727	55.490,80	40%	<b>22.196,32</b>	
5370009	00726890338	00726890338	BOSCHI CELATI SRI SOCIETA' AGRICOLA	<b>36</b>	0,13	E31B21014760009	3,2750	13.100,00	40%	<b>5.240,00</b>	
5370210	03387740362	03387740362	SOCIETA' AGRICOLA BIOSOLE S.S.	<b>34</b>	0,72	E41B21017300009	15,9247	63.698,80	40%	<b>25.479,52</b>	(**)
5369877	VGNM5M59M18H593M	00372790337	VIGNATI MASSIMO	<b>32</b>	0,00	E61B21012770009	8,1830	32.732,00	40%	<b>13.092,80</b>	
5370007	01572680336	01572680336	CASA BASSA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	<b>32</b>	0,00	E61B21012800009	3,0648	12.259,20	40%	<b>4.903,68</b>	
5370196	GILGRG56D30G535L	01070050339	GALLI GIORGIO	<b>32</b>	0,10	E31B21014770009	4,4157	17.662,80	40%	<b>7.065,12</b>	
5369869	01982700344	01982700344	AZIENDA AGRICOLA TOSI GIUSEPPE E LORENZO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	<b>32</b>	0,11	E21B21010870009	7,2200	28.880,00	40%	<b>11.552,00</b>	

5369785	00481320208	00481320208	AZIENDA AGRICOLA ROSA ANNA E ROSA LUIGIA S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	<b>32</b>	1,82	E21821010860009	18,5086	74.034,40	40%	<b>29.613,76</b>	
5369714	02827840352	02827840352	IL FILO DI PAGLIA SOCIETA' AGRICOLA	<b>30</b>	0,00	E11821013880009	2,5177	10.070,80	40%	<b>4.028,32</b>	(**)
5369635	PMBRCRL43T47G916W	03910581200	PAMBIANCHI CARLA	<b>30</b>	0,00	E91821012310009	2,1800	8.720,00	40%	<b>3.488,00</b>	(**)
5369644	02299130357	02299130357	SOCIETA' AGRICOLA AFFAROSA SS DI RABONI FRANCESCA	<b>30</b>	0,03	E31821014710009	1,4933	5.973,20	40%	<b>2.389,28</b>	(**)
5369724	BTTMRC66814F240X	03382290363	BOTTI MARCO	<b>30</b>	0,06	E61821012760009	1,2490	4.996,00	40%	<b>1.998,40</b>	
5369678	SLVDNL64D64B819U	02476870361	SILVESTRI DANIELA	<b>30</b>	0,06	E91821012330009	3,4021	13.608,40	40%	<b>5.443,36</b>	
5370311	FDRGNNA42S21F966F	01376810360	FEDERZONI GIANNI	<b>30</b>	0,10	E51821009670009	2,5000	10.000,00	40%	<b>4.000,00</b>	
5369674	STFDVD73C30F240A	02834840361	STEFFANINI DAVIDE	<b>30</b>	0,11	E41821017240009	3,7600	15.040,00	40%	<b>6.016,00</b>	
5369699	GRZENC52SD548B	00797770385	GRAZZI FRANCESCO	<b>30</b>	0,12	E71821011670009	1,7878	7.151,20	40%	<b>2.860,48</b>	
5360597	CNTFTN44P09E253S	00165690355	CANTARELLI FORTUNATO	<b>30</b>	0,37	E71821011630009	1,2651	5.060,40	40%	<b>2.024,16</b>	
5369605	FRRMRZ60T56C398N	01929910360	FERRARI MAURIZIA	<b>30</b>	0,42	E41821017230009	3,8017	15.206,80	40%	<b>6.082,72</b>	
5359095	RNLUCU81A02E253E	02842810356	RINALDI LUCA	<b>30</b>	0,53	E71821011620009	8,6075	34.430,00	40%	<b>13.772,00</b>	
5369746	SLMMRC65A26D037V	020993250369	SALAMI MARCO	<b>30</b>	0,68	E51821009660009	2,0000	8.000,00	40%	<b>3.200,00</b>	
5369646	BNDBRM71C21C469A	00019291202	BIONDI ABRAMO	<b>30</b>	1,88	E51821009640009	11,5356	46.142,40	40%	<b>18.456,96</b>	
5369710	BCCRMN37L59F174Q	02619560341	BOCCONI ROMANA	<b>30</b>	5,22	E21821010850009	3,9384	15.753,60	40%	<b>6.301,44</b>	
5359839	BNCVLM49P30B612Y	01347600353	AZIENDA AGRICOLA BIANCHINI VILLAMI	<b>30</b>	6,82	E81821016140009	7,4461	29.784,40	40%	<b>11.913,76</b>	
5369886	ZNNLCU55T15L826D	02335340200	ZANNINI LUCIO	<b>28</b>	2,17	E61821012790009	6,0000	24.000,00	40%	<b>9.600,00</b>	
5369758	LDRGR653D07E772E	00977270354	ALDROVANDI GIORGIO	<b>26</b>	1,10	E11821013890009	3,1522	12.608,80	40%	<b>5.043,52</b>	
5369658	BSODVD84S27E253Q	02142020359	AZ. AGR. BOSI DAVIDE	<b>17</b>	0,16	E11821013870009	5,1568	20.627,20	40%	<b>8.250,88</b>	(**)
5369594	TLCLL90L11D150D	10875000969	TELLI ACHILLE	<b>17</b>	0,26	E81821016160009	6,8764	27.505,60	40%	<b>11.002,24</b>	
5369745	GLTGNIS3H18H541V	03839620360	GALIOOTTO GINO	<b>17</b>	0,94	E51821009650009	8,1800	32.720,00	40%	<b>13.088,00</b>	
5369640	MRDGMN64B07A191U	01138760390	MORDENTI GERMANO	<b>17</b>	1,76	E91821012320009	10,0000	40.000,00	40%	<b>16.000,00</b>	
5369739	ZZLRMO60B26F174Y	01895920344	AZZALI ROMEO	<b>17</b>	4,76	E31821014740009	5,5742	22.296,80	40%	<b>8.918,72</b>	
5368350	0207001010364	01577730359	SOCIETA' AGRICOLA MIRAMARE DI BELLANI ANGELO E C. SOCIETA' SEMPLI	<b>17</b>	19,81	E71821011650009	1,7840	7.136,00	40%	<b>2.854,40</b>	(**)
5359088	PNZDVD70P03E253Z	01363140359	PANIZZA DAVIDE	<b>17</b>	22,90	E81821016130009	2,8731	11.492,40	40%	<b>4.596,96</b>	
<b>TOTALE</b>										<b>452.313,12</b>	

(\*) Il sostegno può essere oggetto di rideterminazione in diminuzione in sede di concessione

(\*\*) ammesse con riserva

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONSULENZA GIURIDICA, CONTENZIOSO, CONTROLLI INTERNI DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE 11 GENNAIO 2022, N. 41

**Eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio delle Province di BO, FE, MO e RE dal 1 al 10 dicembre 2020 - OCDPC n. 732/2020. Assegnazione e liquidazione a favore di 2 Comuni di risorse finanziarie a copertura del CAS ai sensi della direttiva riportata nel Piano approvato con DPCD n. 17/2021. Nuovi termini di rendicontazione**

## IL DIRIGENTE

VISTI:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “*Codice della protezione civile*” e s.m.i.;

- il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

- la legge regionale n. 1 del 7 febbraio 2005, “*Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile*” e successive modifiche;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*”, con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l’assetto delle competenze dell’Agenzia regionale di protezione civile ridenominata, peraltro, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, nel seguito “*Agenzia regionale*”;

VISTE, altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1023/2015 e la determinazione dirigenziale n. 535/2015 di approvazione del Regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia regionale;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 622/2016 “*Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015*”;

- la determinazione del Direttore n. 3662 del 17 novembre 2020 recante in oggetto “*Proposta di riorganizzazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1770 del 30 novembre 2020 che ha approvato, a decorrere dal 1 gennaio 2021, la suddetta proposta di riorganizzazione;

PREMESSO che:

- il territorio regionale ed in particolare il territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia è stato interessato da avversità atmosferiche verificatesi dal 1 al 10 dicembre 2020 caratterizzate da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense, anche a carattere nevoso, nonché mareggiate;

- con deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 (in G.U. n. 3 del 5/1/2021), è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7, comma 1, lettera c), e dell’art. 24, comma 1, del D.Lgs. 1/2018, lo stato di emergenza per il territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di

Reggio Emilia interessati dagli eventi meteorologici verificatesi dal 1 al 10 dicembre 2020 di durata di 12 mesi dalla data di detto provvedimento, ovvero fino al 23 dicembre 2021, stanziando € 17.600.000,00 per l’attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento in parola;

- con deliberazione del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2021 (in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale), lo stato di emergenza è stato prorogato di ulteriori 12 mesi, ovvero fino al 23 dicembre 2022;

VISTA l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 732 del 31 dicembre 2020 (in G.U. n. 5 del 08/01/2020), con la quale il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell’emergenza in parola;

EVIDENZIATO che la citata OCDPC n. 732/2020, stabilisce per quanto qui rileva che:

- il Commissario delegato predispone un piano degli interventi contenente l’indicazione degli interventi volti ad assicurare l’indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite (art. 1, comma 3) ed è autorizzato, anche avvalendosi dei Sindaci, ad assegnare un contributo per l’autonoma sistemazione ai nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione secondo i criteri e parametri ivi indicati (art. 2, comma 1);

- agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d’urgenza, tra cui gli oneri derivanti dal contributo per l’autonoma sistemazione, si provvede, così come statuito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 (art. 6, comma 1);

DATO ATTO che per la realizzazione degli interventi di cui all’OCDPC n. 732/2020 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, apposita contabilità speciale n. 6256 intestata “PRES. R. EM. ROM. COM. DEL. O.732-20” acronimo di “Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 732/2020”, ai sensi di quanto autorizzato dall’art. 6, comma 2, della medesima ordinanza;

RICHIAMATO il decreto del Commissario delegato n. 17/2021, pubblicato nel BURERT n. 41/2021, che ha approvato il Piano dei primi interventi urgenti che riporta al capitolo 10 la “*Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l’erogazione dei contributi per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza agli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nella prima decade del mese di dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia*”, di seguito Direttiva commissariale, e relativa modulistica per la compilazione delle domande di contributo;

DATO ATTO che il richiamato decreto commissariale n. 17/2020 prevede un accantonamento di Euro 591.037,42 da destinarsi al finanziamento dei contributi per l’autonoma sistemazione;

DATO ATTO, altresì, che la Direttiva commissariale stabilisce:

- all’art. 4, che il contributo per l’autonoma sistemazione, concesso nei limiti di importo ed entro i massimali riportati all’art. 6, spetta al nucleo familiare che provvede autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa a decorrere dalla data dell’ordinanza di sgombero o, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall’interessato e confermata con apposita attestazione dall’amministrazione comunale, e sino a che non si siano realizzate le condizioni di agibilità

per il rientro nell'abitazione e comunque non oltre la scadenza dello stato di emergenza;

- all'art. 12, che i Comuni, ai fini della rendicontazione e liquidazione dei contributi per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari aventi diritto, trasmettono all'Agenzia regionale un elenco riepilogativo delle domande accolte, utilizzando l'apposito modulo reso disponibile dall'Agenzia, unitamente alla richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie a copertura dei contributi spettanti per i quadrimestri ivi indicati;

CONSIDERATO che, per gli eventi in parola, si è provveduto ad assegnare e liquidare a copertura del Contributo per l'Autonoma Sistemazione (CAS) dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione:

- la somma di € 103.287,41 in favore dei Comuni di Boretto (RE), Campogalliano (MO), Nonantola (MO), Riolunato (MO) e Vignola (MO), in relazione al periodo da dicembre 2020 al 31 marzo 2021, con propria determinazione n. 1499/2021;

- la somma di € 97.276,02 in favore dei Comuni di Boretto, Nonantola (MO) e Vignola (MO), in relazione al periodo dal 1° aprile al 31 luglio 2021, con propria determinazione n. 2890/2021;

PRECISATO che i Comuni di Campogalliano e Riolunato hanno richiesto il CAS solo per il primo periodo di rendicontazione e il Comune di Boretto per il primo e il secondo periodo di rendicontazione;

VISTE le note riepilogate nel prospetto in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, dei Comuni di Nonantola (MO) e Vignola (MO) con cui hanno trasmesso - ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 3, della Direttiva commissariale - gli elenchi riepilogativi ER-AS unitamente alla richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione;

EVIDENZIATO, altresì, che l'attuale rendicontazione è relativa al periodo 1° agosto - 23 dicembre 2021;

RITENUTO di procedere all'assegnazione e liquidazione in favore dei Comuni di Nonantola (MO) e Vignola (MO) delle somme specificate in corrispondenza di ciascuno di essi nel prospetto in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, e così per un totale di Euro 60.037,80 a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 6256 intestata "PRES. R. EM. ROM. COM. DEL. O.732-20" acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 732/2020", e precisamente a valere sulla somma di € 591.037,42 - quota parte della provvista di cui al capitolo 12 del Piano degli interventi - destinata alla copertura dei contributi in parola;

EVIDENZIATO che le risorse residue sul predetto accantonamento e disponibili sulla contabilità speciale n. 6256, consentono - in base ad una stima di massima effettuata avendo a riferimento il numero dei nuclei familiari che dopo il 23 dicembre 2021 risultano ancora in sistemazioni alloggiative temporanee - la copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione fino al 23 dicembre 2022, data di scadenza della proroga dello stato di emergenza;

RITENUTO pertanto:

- di assicurare ai nuclei familiari che al 23 dicembre 2021 - data di scadenza dello stato di emergenza - non sono ancora rientrati nelle proprie abitazioni la prosecuzione, fino al ripristino della relativa agibilità e comunque non oltre il 23 dicembre 2022 - data di scadenza della proroga dello stato di emergenza - dei contributi per l'autonoma sistemazione nei limiti ed alle stesse condizioni stabilite nella direttiva commissariale;

- di stabilire che i Comuni interessati trasmettano all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l'elenco riepilogativo unitamente alla nota di richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie relativamente ai nuclei familiari che risultano ancora sfollati dopo il 23 dicembre 2021;

- entro il 5 aprile 2022, per il periodo dal 24 dicembre 2021 al 31 marzo 2022;

- entro il 5 agosto 2022, per il periodo dal 1 aprile al 31 luglio 2022;

- entro il 5 gennaio 2023, per il periodo dal 1 agosto al 23 dicembre 2022;

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 2, c. 2, dell'OCDPC n. 732/2020 le misure di assistenza in parola sono riconosciute, in ogni caso "sino a che non si siano realizzate le condizioni per il rientro nell'abitazione, ovvero si sia provveduto ad altra sistemazione avente carattere di stabilità, e comunque non oltre la data di scadenza dello stato di emergenza";

ATTESTATA la regolarità della documentazione prodotta;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 6256;

VISTO il decreto legislativo n. 33 del 14/3/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

VISTE, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.i.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", recepita con determinazioni del Direttore dell'Agenzia regionale n. 700/2018 e n. 2657/2020, e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13.10.2017 e PG/2017/779385 del 21.12.2017 concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- n. 1962 del 21/12/2020 "Assunzione di un dirigente ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii. per il conferimento di incarico di direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023" ed il relativo allegato D) - "Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023";

VISTE, infine:

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale n. 999/2021 con la quale è stato conferito allo scrivente l'incarico di Responsabile del Servizio "Consulenza Giuridica, Contenzioso, Controlli interni" fino al 31 maggio 2024;

- la determinazione n. 368/2021 "Individuazione dei responsabili del procedimento e delle procedure ai sensi della l. 241/1990 e s.m.i. e della L.R. Emilia-Romagna n. 32/1993";

DATO ATTO che la responsabile del procedimento, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le ragioni espresse nella parte narrativa:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi di quanto stabilito nella Direttiva commissariale riportata nel Piano degli interventi approvato con decreto commissariale n. 17/2021 in favore dei Comuni di Nonantola (MO) e Vignola (MO) colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 1 al 10 dicembre 2020, le somme specificate in corrispondenza di ciascuno di essi nel prospetto in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 60.037,80;
2. di evidenziare che tali somme sono destinate alla copertura del Contributo per l'Autonoma Sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione in relazione al periodo 1° agosto – 23 dicembre 2021;
3. di disporre che gli ordinativi di pagamento saranno emessi sulla contabilità speciale n. 6256 intestata "PRES. R. EM. ROM. COM. DEL. O.732-20" acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 732/2020", ai sensi di quanto autorizzato dall'art. 6, comma 2, dell'OCDPC n. 732/2020, ed accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna e precisamente a valere sulla somma di € 591.037,42 destinata alla copertura dei contributi in parola;
4. di assicurare, ai sensi dell'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 732/2020, ai nuclei familiari che dopo la scadenza dello stato di emergenza del 23 dicembre 2021 non sono ancora rientrati nelle proprie abitazioni, la prosecuzione dei contributi per l'autonoma sistemazione nei limiti ed alle stesse condizioni previste dalla direttiva commissariale, sino a che non si siano realizzate le condizioni per il rientro nell'abitazione, ovvero si sia provveduto ad altra sistemazione avente carattere di stabilità, e comunque fino al 23 dicembre 2022 - data di scadenza della proroga dello stato di emergenza;
5. di dare atto che alla copertura finanziaria dei contributi si provvederà con le risorse all'uopo accantonate ed individuate con il decreto del presidente in qualità di commissario delegato n. 17/2020 e, comunque, nei limiti di quelle ancora disponibili sulla contabilità speciale n. 6256 a tal fine già destinate;
6. di stabilire che i Comuni interessati trasmettano all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile gli elenchi riepilogativi unitamente alla nota di richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie a copertura dei contributi:
  - entro il 5 aprile 2022, per il periodo dal 24 dicembre 2021 al 31 marzo 2022;
  - entro il 5 agosto 2022, per il periodo dal 1 aprile al 31 luglio 2022;
  - entro il 5 gennaio 2023, per il periodo dal 1 agosto al 23 dicembre 2022;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito web dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo Eventi prima decade dicembre 2020 - Agenzia per la sicurezza territoriale - e la protezione civile (regione.emilia-romagna.it);
8. di provvedere, sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 111/2021, richiamata in parte narrativa, alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Nicola Domenico Carullo

Tabella Allegato 1

OCDPC N. 732/2020- CAS PERIODO DAL 1° AGOSTO AL 23 DICEMBRE 2021						
Provincia	Comune/Unione	Nota Comune trasmissione ER-AS [n. prot.]	Nota Comune trasmissione ER-AS [data]	Acquisizione agli atti Agenzia regionale di protezione civile [n. prot.]	Acquisizione agli atti Agenzia regionale di protezione civile [data]	CONTRIBUTO DA LIQUIDARE
MO	Nonantola	428	10/01/2022	10/01/2022.0000641.E	10/01/2022	56.718,45
MO	Vignola	837902	28/12/2021	28.12.2021.0070174.E	28/12/2021	3.319,35
<b>TOTALE</b>						<b>60.037,80</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 31 DICEMBRE 2021, N. 24845

**L.R. n. 2/2018 - art. 5 - Concessione ed assunzione impegno di spesa dei contributi anno 2021 per la realizzazione dei progetti di qualificazione dell'alfabetizzazione musicale di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 1294/2021 e n. 1784/2021**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n. 1173794/2021 dal Direttore generale della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, Morena Diazzi

(omissis)

determina

per le motivazioni richiamate in premessa

1) di prendere atto dell'avvenuta costituzione in raggruppamento temporaneo di organismi (RTO) dei seguenti soggetti beneficiari dei contributi ai sensi delle DGR n. 1294/21 e 1784/21:

- RTO: Fondazione Teatro Rossini (mandatario) ed Ensemble Mariani società cooperativa, Angelo Pescarini Scuola Arti e mestieri soc. cons a r.l. (mandanti);

- RTO: Fondazione Rocca dei Bentivoglio (mandatario) e Associazione Chiavi d'ascolto APS, Associazione Insuono APS (mandanti);

- RTO: Senzaspine APS (mandatario), Associazione Arci Comitato territoriale di Reggio Emilia APS, Arci Soliera Associazione di promozione sociale e sportiva dilettantistica, Arci Centro studi Musicali I. Caimmi APS, Circolo culturale Solaris APS (mandanti);

- RTO: Il Temporale APS (mandatario) e Musicallia – associazione musicale e Associazione Musicale Dozzese APS (mandanti);

2) che, sulla base di quanto stabilito dagli atti costitutivi prodotti, i contributi concessi ed impegnati con il presente atto a favore dei soggetti di cui al punto 1 che precede sono ripartiti per quote da attribuirsi a tutti i partecipanti al progetto costituiti in RTO, secondo quanto determinato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di **concedere**, ai sensi di quanto disposto con DGR n. 1784/21, ai soggetti beneficiari, per la realizzazione delle attività progettuali relative all'alfabetizzazione musicale e per gli importi a fianco di ciascuno indicati nella tabella 1 allegata al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso, la somma complessiva di **euro 309.865,00**;

4) che la presente concessione sia disposta in assenza dell'informazione antimafia prescritta dall'art. 91 del D. lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., non essendo pervenuto l'esito dalla banca dati nazionale unica antimafia per Assonanza Associazione Scuole di Musica dell'Emilia-Romagna nei termini previsti dal comma 2 art. 92 del citato decreto n. 159/2011 e che i contributi siano corrisposti sotto condizione risolutiva espressa ai sensi e per quanto previsto dal comma 3 art. 92, del medesimo D. lgs.;

5) di **impegnare**, in attuazione del punto 3 che precede, in relazione alla esigibilità della spesa e in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii la somma complessiva di **euro 309.865,00**,

registrata al n. **12137** di impegno a valere sul capitolo **70510** "CONTRIBUTI AGLI ENTI, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER ATTIVITÀ DI ALFABETIZZAZIONE MUSICALE, EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO CON CARATTERE DI INCLUSIVITÀ, PROMUOVERE LA MUSICA DI INSIEME E ASSICURARE OPPORTUNITÀ AI GIOVANI COINVOLTI NELLA FORMAZIONE DI MUSICA DI BASE DI INSIEME (ART. 5, L.R. 16 MARZO 2018, N.2)" del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR n. 2004/2020 e succ.mod.;

6) in attuazione del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 70510 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) che alla liquidazione dei contributi di cui alla più volte richiamata Tabella 1, allegata alla presente determinazione e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente, in particolare del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, laddove applicabile, previo espletamento degli adempimenti indicati al paragrafo 9 dell'invito regionale DGR n. 1294/21 che recita:

*"per le attività e le spese sostenute entro il 31 dicembre 2021 il contributo regionale sarà erogato in una unica soluzione successivamente alla presentazione della rendicontazione di cui al successivo punto 11 da far pervenire entro 28 febbraio dell'anno successivo";*

8) le attività finanziate dovranno essere completate entro 31 dicembre dell'anno 2021;

9) di stabilire, inoltre, che in caso di riduzione del contributo o di revoca dello stesso si applicano le disposizioni stabilite rispettivamente dai paragrafi 15 e 16 della DGR 1294/2021;

10) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle sopra citate deliberazioni della Giunta Regionale n. 1294/21 e n. 1784/21;

11) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011;

12) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

13) che i progetti sostenuti con il presente atto non costituiscono investimenti pubblici mirati allo sviluppo economico e pertanto non sono richiesti i Codici Unici di Progetto di cui all'art. 11 della legge n. 3/2003;

14) che il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (B.U.R.E.R.T.) e sul portale EmiliaRomagnaCreativa della Regione <https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi/>.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

ALLEGATO 1 - PARTE INTEGRANTE - CONCESSIONE CONTRIBUTI PER LA QUALIFICAZIONE DELL'ALFABETIZZAZIONE MUSICALE - L.R. 2/18 ART. 5  
- ANNO 2021 – DGR 1294/2021

BENEFICIARI	SEDE LEGALE	PROGETTO	SPESA AMMISSIBILE	INCENTIVI	CONTRIBUTO PER PROGETTI E SPESE GESTIONE	TOTALE CONTRIBUTO 2021
"Assonanza" Associazione Scuole di Musica dell'Emilia- Romagna c.f. 91019090363	Mirandola (MO)	Scuole di musica – Musica nelle scuole	97.250,00	81.750,00	14.725,00	96.500,00
"Assonanza" Associazione Scuole di Musica dell'Emilia- Romagna c.f. 91019090363	Mirandola (MO)	La banda in formazione	106.375,00	88.875,00	15.750,00	104.600,00
"A.E.R.C.O. Associazione Emiliano Romagnola Cori" APS c.f. 92026360377	Bologna	Ri-accendo la voce	135.850,00	4.000,00	48.800,00	52.800,00



BENEFICIARI RTO	SEDE LEGALE	PROGETTO	SPESA AMMISSIBILE	INCENTIVI	CONTRIBUTO PER PROGETTI E SPESE GESTIONE	TOTALE CONTRIBUTO 2021	QUOTE CONTRIBUTO 2021	
<b>Senzaspine APS (mandatario)</b> c.f. 91359520375	Bologna	Musica accessibile	22.525,00	1.080,00	6.160,00	<b>17.990,00</b>	7.240,00	
Associazione Arci - Comitato territoriale di Reggio Emilia APS c.f. 91052110359			6.415,00	1.705,00			8.120,00	
Arci Soliera APS e SD c.f. 81003940368			750,00				750,00	
Arci Centro Studi Musicali "I. Caimmi" APS c.f. 90016190408			1.130,00				1.130,00	
Circolo Culturale Solaris APS c.f. 93028510381			750,00				750,00	
<b>TOTALE</b>					10.125,00	7.865,00		<b>17.990,00</b>

BENEFICIARI RTO	SEDE LEGALE	PROGETTO	SPESA AMMISSIBILE	INCENTIVI	CONTRIBUTO PER PROGETTI E SPESE GESTIONE	TOTALE CONTRIBUTO 2021	QUOTE CONTRIBUTO 2021
Fondazione "Rocca dei Bentivoglio" (mandatario)	Valsamoggia (BO)	La musica è per tutti	19.295,00	1.125,00	5.150,00	<b>14.595,00</b>	6.275,00

c.f.02763581200								
Associazione Chiavi d'ascolto APS					750,00		1.720,00	2.470,00
c.f. 02829121207								
Associazione "Insuono APS"					750,00		5.100,00	5.850,00
c.f. 91399730372								
<b>TOTALE</b>					<b>2.625,00</b>		<b>11.970,00</b>	<b>14.595,00</b>

BENEFICIARI RTO	SEDE LEGALE	PROGETTO	SPESA AMMISSIBILE	INCENTIVI	CONTRIBUTO PER PROGETTI E SPESE GESTIONE	TOTALE CONTRIBUTO 2021	QUOTE CONTRIBUTO 2021
<b>Fondazione Teatro Rossini (mandatario)</b> c.f. 02073240398 per Scuola musica Malerbi	Lugo (RA)		4.500,00	1.125,00		<b>4.500,00</b>	1.125,00
Ensemble Mariani soc. coop. c.f. 02004310393 per Scuola musica Corelli		Musica Maestro, Musica Ragazzi, Festa della musica, Gemellaggi		750,00			750,00
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri soc. cons. a r.l. c.f. 01306830397 per Scuola musica Sarti				1.500,00			1.500,00

Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri soc. cons. a r.l. c.f. .01306830397 per Scuola musica Rossini				1,125,00			1.125,00
<b>TOTALE</b>				4.500,00			<b>4.500,00</b>

BENEFICIARI RTO	SEDE LEGALE	PROGETTO	SPESA AMMISSIBILE	INCENTIVI	CONTRIBUTO PER PROGETTI E SPESE GESTIONE	TOTALE CONTRIBUTO 2021	QUOTE CONTRIBUTO 2021
<b>Il Temporale APS (mandatario)</b> c.f. 91219230371	Bentivoglio (BO)	Music Moves People	30.525,00	1.500,00	15.505,00	<b>18.880,00</b>	17.005,00
Musicalia – associazione musicale c.f. 91274280378				1.125,00			1.125,00
Associazione musicale Dozzese APS c.f. 02776421204					750,00		
<b>TOTALE</b>				3.375,00	15.505,00		<b>18.880,00</b>

<b>TOTALE ALFABETTIZZAZIONE</b>						<b>EURO</b>	<b>309.865,00</b>
---------------------------------	--	--	--	--	--	-------------	-------------------

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI 3 FEBBRAIO 2022, N. 1899

**O.C.D.P.C. 780/2021: Approvazione secondo elenco degli enti locali destinatari dei contributi per studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite di emergenza, in attuazione della delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1885 del 15/11/2021**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di approvare l'Allegato A "Enti Locali destinatari della seconda assegnazione di contributi per studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite di emergenza di cui all'OCDPC n. 780/2021 (DGR n. 1885/2021)", parte integrante e sostanziale della presente determinazione, con il quale vengono attribuiti contributi per complessivi € 710.523,26;

2) di dare atto che:

- i Codici Unici di Progetto attribuiti a ciascun intervento dalla competente struttura ministeriale sono indicati nella tabella di cui all'Allegato A;

- la quota di euro € 710.523,26, calcolata in base al cofinanziamento dichiarato e secondo quanto disposto dall'OCDPC n. 780/2021, agli art. 4, comma 2, art. 6, comma 1 e tabella 1, art. 11, comma 3 e tabella 3, e indicato nell'Allegato 1 alla DGR 1885/2021, trova copertura nelle quote vincolate del risultato di amministrazione e che si provvederà con apposite variazioni di bilancio alla reiscrizione sul capitolo U48286 delle quote corrispondenti al valore ammesso a contributo degli studi ricevuti;
- con propri successivi provvedimenti si provvederà alla concessione e agli impegni di spesa relativi ai contributi a favore degli Enti beneficiari individuati nell'Allegato A alla presente determinazione;
- per quanto previsto in materia di pubblicità, di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e dalla direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo decreto legislativo;

3) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Sergio Monti

**Allegato A**

Enti Locali destinatari della seconda assegnazione di contributi per studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite di emergenza di cui all'OCDPC n. 780/2021 (DGR n. 1885/2021)

Prov	Ente richiedente	Comune in cui realizzare lo studio	tipo di studio	abitanti al 31/12/2020	Contributo in euro	CUP
PR	Comune di Berceto	Berceto	MS liv. 3 e CLE	2.003	11.250,00	E42C22000000005
	Comune di Fornovo Val di Taro	Fornovo Val di Taro	MS liv. 3 e CLE	5.943	17.250,00	H82C22000000006
	Comune di Medesano	Medesano	MS liv. 3	10.703	20.250,00	H22C22000020006
	Comune di Noceto	Noceto	MS liv. 3	13.158	20.250,00	D72C21001920006
	Comune di Soragna	Soragna	MS liv. 3 e CLE	4.818	14.250,00	H92C21001110005
RE	Comune Rio Saliceto	Rio Saliceto*	aggiornamento (MS liv. 3 e CLE)	5.985	12.173,86	I92C22000000006
	Comune di San Martino in Rio	San Martino in Rio*	aggiornamento (MS liv. 3 e CLE)	8.227	12.173,86	B32C21002050006
	Comune di Ventasso	Ventasso	aggiornamento (MS liv. 2) e CLE	4.027	14.250,00	H32C21001040005
MO	Comune di Bastiglia	Bastiglia	MS liv. 3	4.226	14.250,00	G52C22000020005
	Comune di Campogalliano	Campogalliano	MS liv. 3	8.740	17.250,00	I79J22000150005
	Comune di Marano sul Panaro	Marano sul Panaro	aggiornamento (MS liv. 2)	5.290	10.000,00	I69J22000240005
	Comune di Montese	Montese	aggiornamento (MS liv. 3)	3.208	14.250,00	C32C22000010006
	Unione dei Comuni del Frignano	Fanano	MS liv. 3	2.970	16.150,00	G22C22000000005
		Fiumalbo	MS liv. 3	1.193	12.750,00	
		Pievepelago	MS liv. 3	2.272	12.750,00	
		Riolunato	MS liv. 3	675	12.750,00	
Serramazzoni		MS liv. 3	8.436	19.550,00		
Sestola	MS liv. 3	2.441	12.750,00			
BO	Comune di Molinella	Molinella	MS liv. 3	15.696	20.250,00	C92C21001890006
FE	Comune di Masi Torello	Masi Torello	MS liv. 2 e CLE	2.292	11.250,00	J22C21002620006
RA	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Alfonsine*	aggiornamento (MS liv. 3 e CLE)	11.707	16.196,53	J42C21002810007
		Bagnacavallo*	aggiornamento (MS liv. 3 e CLE)	16.619	16.196,53	

	Bagnara di Romagna*	aggiornamento (MS liv. 3 e CLE)	2.425	10.000,00		
	Conselice*	aggiornamento (MS liv. 3 e CLE)	9.714	13.797,05		
	Cotignola*	aggiornamento (MS liv. 3 e CLE)	7.379	13.797,05		
	Fusignano*	aggiornamento (MS liv. 3 e CLE)	8.149	13.797,05		
	Lugo di Romagna*	aggiornamento (MS liv. 3 e CLE)	31.854	19.795,76		
	Massa Lombarda*	aggiornamento (MS liv. 3 e CLE)	10.400	16.196,53		
	Sant'Agata sul Santerno*	aggiornamento (MS liv. 3 e CLE)	2.939	11.397,56		
Unione della Romagna Faentina	Faenza*	aggiornamento (MS liv. 3 e CLE)	59.063	22.195,25	F32C22000000006	
	Solarolo*	aggiornamento (MS liv. 3 e CLE)	4.473	11.397,56		
FC	Comune di Cesena	Cesena	MS liv. 3	97.282	27.750,00	D13D22000040006
	Comune di Cesenatico	Cesenatico*	aggiornamento (MS liv. 3 e CLE)	25.973	17.466,85	D22C21002240009
	Comune di Forlì	Forlì	aggiornamento (MS liv. 2 e CLE)	117.531	24.000,00	C62C21001910006
	Comune di Montiano	Montiano	MS liv. 3	1.720	11.250,00	C42C22000000006
	Comune di Sarsina	Sarsina*	aggiornamento (MS liv. 2)	3.312	10.056,67	G22C22000020005
	Unione di Comuni della Romagna Forlivese	Bertinoro	MS liv. 3	10.933	22.950,00	H82C22000010005
		Castrocaro Terme e Terra del Sole	MS liv. 3	6.264	19.550,00	
		Galeata	MS liv. 3	2385	12.750,00	
		Meldola	MS liv. 3	9.910	19.550,00	
		Premilcuore	MS liv. 3	716	12.750,00	
	Unione dei Comuni Valle del Savio	Bagno di Romagna*	aggiornamento (MS liv. 3 e CLE)	5.670	13.797,05	I82C22000010007
Mercato Saraceno*		aggiornamento (MS liv. 3 e CLE)	6860	13.797,05		
Verghereto*		aggiornamento (MS liv. 3 e CLE)	1.765	10.000,00		

RN	Comune di Cattolica	Cattolica*	aggiornamento (MS liv. 3 e CLE)	16.802	14.291,05	G63D21006320002
	Comune di Montecopiolo	Montecopiolo*	aggiornamento (MS liv. 2 e CLE)	1.064	10.000,00	F52C21000490006
	Comune di Sassofeltrio	Sassofeltrio*	Aggiornamento (MS liv. 2 e CLE)	1.366	10.000,00	G52C22000000006

Totale € 710.523,26

\* Comune in cui è previsto uno studio riconducibile al punto 5 dell'Allegato 1 alla DGR 1885/2021, paragrafo "Criteri per la selezione delle domande e l'attribuzione, la concessione e la liquidazione dei Contributi", e al quale è stata applicata una riduzione del contributo richiesto, garantendo comunque un contributo minimo di € 10.000,00. La riduzione applicata, nel caso di contributo maggiore di € 10.000,00, è pari al 29,43% del contributo massimo spettante, calcolato in base al cofinanziamento dichiarato e secondo quanto disposto dall'OCDPC n. 780/2021 (art. 4, comma 2; art. 6, comma 1 e tabella 1; art. 11, comma 3 e tabella 3) e dall'Allegato 1 alla DGR 1885/2021 (paragrafo "Criteri per la selezione delle domande e l'attribuzione, la concessione e la liquidazione dei Contributi").

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 25 GENNAIO 2022, N. 1206

**DGR n. 1150/2021. PSR 2014-2020. Misura M01 e M02. Tipo di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di novembre 2021**

## DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti

(*omissis*)

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dai collaboratori del Servizio incaricati in attuazione delle procedure e dei controlli previsti ai paragrafi 6 "Presentazione istanze" e 7 "Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure" dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1150/2021;

3) di approvare, pertanto, con riferimento alla sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di NOVEMBRE 2021, le graduatorie relative alle istanze ammissibili, con riferimento ai tipi di operazione 1.1.01 (focus area 2A, 4B e 4C), 1.3.01 (Focus Area 4B) e 2.1.01 (Focus Area 4A e 4B), nella formulazione di cui agli allegati da 1 e 6, parti integranti e sostanziali del presente atto;

4) di dare atto che le risorse prenotate in sede di inserimento delle domande di sostegno sono sufficienti a coprire l'intero

fabbisogno in relazione alla sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di novembre 2021;

5) di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati 1 – 6 il contributo ivi indicato per ciascuna istanza;

6) di approvare l'allegato 7, parte integrante e sostanziale del presente atto, dove sono indicati i Codici Unici di Progetto (C.U.P), assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003;

7) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Servizi Territoriali competenti con propri atti formali, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità stabilite dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al p.to 9. "Rendicontazione e liquidazione" dell'Allegato B della citata deliberazione n. 1150/2021;

8) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Servizi provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

9) di dare atto, altresì, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

10) di disporre l'inserimento del presente atto nel sistema "Catalogo Verde" – SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

11) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citata deliberazione di Giunta n. 1150/2021 e ss.mm.ii.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti





**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:**  
1.1.01

**Bando:**  
1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5374891	€ 6.932,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	42
5370423	€ 16.476,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	52
5371294	€ 7.428,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	54
5367411	€ 11.273,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	54
5366999	€ 9.879,24	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	57
5363433	€ 7.798,40	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	59
5372484	€ 11.884,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	60
5370121	€ 6.338,56	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	60
5371835	€ 8.418,40	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	61
5366920	€ 6.833,76	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	61
5374148	€ 9.359,28	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	62

Elenco Concessione: 15359



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5374830	€ 4.759,92	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	65
5371932	€ 6.932,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	65
5374860	€ 9.012,64	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	66
5369135	€ 13.172,32	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	67
5369429	€ 10.399,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	73
5371925	€ 9.904,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	73
5374062	€ 8.319,36	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	74
5362246	€ 7.923,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	75
5374155	€ 9.334,52	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	77
5369437	€ 10.399,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	80

Elenco Concessione: 15359



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:** 1.1.01  
**Bando:** 1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5372451	€ 5.447,20	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	47



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:** 1.1.01  
**Bando:** 1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 4C

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5369089	€ 17.344,00	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	55



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZ. NE SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:**  
1.3.01

**Bando:**  
1.3.01 – Annualità 2021-2022 - Catalogo verde - Focus Area 4B  
(solo VISITE)

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5370245	€ 3.539,20	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	44



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:**  
2.1.01

**Bando:**  
SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus  
Area 4A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5372075	€ 826,20	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	45



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:**  
2.1.01

**Bando:**  
SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus  
Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5372231	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5372224	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5372220	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5372215	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5372186	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5372200	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5372210	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5372799	€ 680,40	03907391209	C.I.A.U. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	43
5370925	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	44
5370773	€ 680,40	03907391209	C.I.A.U. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5372670	€ 680,40	03907391209	C.I.A.U. CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44

Elenco Concessione: 15364



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5372678	€ 680,40	03907391209	CLAI CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5372683	€ 680,40	03907391209	CLAI CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5365558	€ 874,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	48
5373378	€ 923,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5372076	€ 1.458,00	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	50

Elenco Concessione: 15364



Id Domanda Sostegno	Ragione Sociale	Codice CUP
5362246	DINAMICA S.C. A R.L.	E33D21007420009
5363429	DINAMICA S.C. A R.L.	E33D21007430009
5363433	DINAMICA S.C. A R.L.	E33D21007440009
5363437	DINAMICA S.C. A R.L.	E33D21007450009
5366920	DINAMICA S.C. A R.L.	E33D21007460009
5367411	DINAMICA S.C. A R.L.	E33D21007470009
5369135	DINAMICA S.C. A R.L.	E33D21007480009
5369599	DINAMICA S.C. A R.L.	E33D21007490009
5370121	DINAMICA S.C. A R.L.	E33D21007500009
5370423	DINAMICA S.C. A R.L.	E33D21007510009
5371294	DINAMICA S.C. A R.L.	E33D21007520009
5371835	DINAMICA S.C. A R.L.	E33D21007530009
5371925	DINAMICA S.C. A R.L.	E33D21007540009
5371932	DINAMICA S.C. A R.L.	E33D21007550009
5372484	DINAMICA S.C. A R.L.	E33D21007560009
5374062	DINAMICA S.C. A R.L.	E33D21007570009
5374148	DINAMICA S.C. A R.L.	E33D21007580009
5374155	DINAMICA S.C. A R.L.	E33D21007590009
5374330	DINAMICA S.C. A R.L.	E33D21007600009
5374360	DINAMICA S.C. A R.L.	E33D21007610009
5374391	DINAMICA S.C. A R.L.	E33D21007620009
5372451	DINAMICA S.C. A R.L.	E33D21007410009
5369089	DINAMICA S.C. A R.L.	E33D21007390009
5370245	DINAMICA S.C. A R.L.	E39J21017790007
5372075	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	E14E21049900007
5365558	AGRITES S.R.L.	E94E21044110007

5370773	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	E34E21050270007
5370925	AGRITES S.R.L.	E94E21044120007
5372076	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	E14E21049890007
5372186	ORIZZONTE CAMPAGNA	E44E21053090007
5372200	ORIZZONTE CAMPAGNA	E44E21053100007
5372210	ORIZZONTE CAMPAGNA	E44E21053110007
5372215	ORIZZONTE CAMPAGNA	E44E21053120007
5372220	ORIZZONTE CAMPAGNA	E44E21053130007
5372224	ORIZZONTE CAMPAGNA	E44E21053140007
5372231	ORIZZONTE CAMPAGNA	E44E21053150007
5372670	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	E34E21050280007
5372678	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	E34E21050290007
5372683	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	E34E21050300007
5372799	C.I.A.I CONSULENZA INNOVAZIONE AGRICOLTURA ITALIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	E34E21050310007
5373378	AGRITES S.R.L.	E94E21044130007

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 25 GENNAIO 2022, N. 1237

**Legge n. 313/1998, decreto MIPAAF 7 ottobre 2021 e DGR 821/2015. Pubblicazione dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - articolazione Regione Emilia-Romagna - aggiornato al 31 dicembre 2021 - nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché delle note del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca del 16/7/2021 prot. n. 0661032.I e del 29/7/2021 prot. n. 0683286.I, dal Responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile Lucio Botarelli Responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile, Lucio Botarelli

Visti:

- il "Reg. (CEE) 2568/1991 della Commissione dell'11 luglio 1991 relativo alle caratteristiche degli oli di oliva e degli oli di sansa di oliva nonché ai metodi ad essi attinenti" e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l'allegato XII che stabilisce la metodologia per la valutazione organolettica dell'olio di oliva vergine;

- il "Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e successive modificazioni e integrazioni;

- la Legge 3 agosto 1998, n. 313 recante "Disposizioni per la etichettatura di origine dell'olio extravergine di oliva, dell'olio di oliva vergine e dell'olio di oliva" ed in particolare l'art. 3 "Commissioni di assaggio degli oli a denominazione d'origine" che istituisce un elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, articolato su base regionale e tenuto presso il Ministero per le Politiche Agricole, formati e selezionati secondo i criteri previsti dal Regolamento (CEE) n. 2568/1991;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 7 ottobre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 11 del 15 gennaio 2022, recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al regolamento (CEE) n. 2568/91, nonché per l'iscrizione di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini nell'elenco nazionale di cui alla legge 3 agosto 1998, n. 313";

Visto in particolare l'art. 4 del citato Decreto relativo ai corsi per assaggiatori che prevede:

- al comma 1, che l'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini, già istituito ai sensi dell'art. 3 della legge n. 313/1998 e predisposto dalle regioni conformemente all'allegato IV del Decreto stesso, è articolato su base regionale ed è tenuto presso il Ministero-PQAI, che ne aggiorna sistematicamente la pubblicazione sul sito internet del Ministero, e che le regioni e le province autonome provvedono a pubblicare l'elenco di competenza nei rispettivi bollettini;

- al comma 2, i requisiti per l'iscrizione all'Elenco;

- al comma 6, che le Regioni possono stabilire, con proprio

atto e previa intesa con le Camere di commercio interessate, di provvedere direttamente all'istruttoria delle domande di iscrizione all'Elenco;

- al comma 7, che le Regioni e le Province autonome provvedono entro il 28 febbraio di ogni anno a trasmettere l'elenco aggiornato al 31 dicembre dell'anno precedente al Ministero-PQAI;

- al comma 8, che gli iscritti in possesso dell'attestato d'idoneità di capo panel, di cui all'articolo 3 del citato decreto, sono indicati con apposita annotazione;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 821 del 1 luglio 2015 con la quale è stato stabilito, fra le altre cose, che la Regione provvede direttamente all'istruttoria delle domande di iscrizione all'Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, oltre che all'iscrizione ed alla cancellazione dallo stesso Elenco;

Considerato che le disposizioni e le procedure relative alla presentazione delle domande, all'istruttoria ed all'aggiornamento dell'Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini previste dalla deliberazione 821/2015, per le parti non in contrasto con il Decreto, restano valide ed applicabili;

Richiamata la propria determinazione n. 2025 del 4 febbraio 2021 concernente la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna dell'Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra-vergini - articolazione Regione Emilia-Romagna - aggiornato alla data del 31 dicembre 2020;

Dato atto che nel corso del 2021 sono stati adottati i provvedimenti n. 12940 del 8/7/2021 e n. 21106 del 9/11/2021, con i quali sono state disposte ulteriori iscrizioni nell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - articolazione Regione Emilia-Romagna;

Considerato che l'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, articolazione Regione Emilia-Romagna, aggiornato al 31 dicembre 2021 a seguito delle modifiche disposte con i provvedimenti sopra citati e predisposto in conformità allo schema di cui all'allegato IV del Decreto, è contenuto nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto pertanto di provvedere alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna dell'Elenco suddetto;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" e, in particolare, l'allegato D ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Visto il Regolamento Regionale 31 ottobre 2007, n. 2 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 11, comma 3, che prevede che la Giunta possa diffondere, anche per via telematica, per facilitare il reperimento delle informazioni da parte dei cittadini e per finalità di pubblica utilità, i dati concernenti professionisti e operatori accreditati dalla Regione o da

altri enti pubblici, tra cui assaggiatori, tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione dei rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;

Viste infine:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura Caccia e Pesca n. 24655 del 28 dicembre 2021 concernente, in particolare, la proroga dell'incarico ad interim del Responsabile del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera fino al 30 settembre 2022;

- la determinazione dirigenziale n. 3162 del 23 febbraio 2021 recante “Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n.32/1993”;

- la nota del Direttore generale agricoltura caccia e pesca del 16 luglio 2021 prot. n. 0661032.I, come integrata dalla successiva nota prot. 29/7/2021.0683286.I, con la quale sono stati individuati i sostituti dei Responsabili di Servizio, in caso di loro assenza;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

1) di predisporre l'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini – articolazione Regione Emilia-Romagna - aggiornato al **31 dicembre 2021** –in conformità allo schema previsto dall'allegato IV del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 7 ottobre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 11 del 15 gennaio 2022 –\_ come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di provvedere alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna dell'Elenco suddetto;

3) di stabilire infine che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. 33/2013;

4) di inviare la presente determinazione al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali per i provvedimenti di competenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Lucio Botarelli

Regione Emilia Romagna - Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - art. 4 DM 7 ottobre 2021					
Atto di iscrizione (numero e data)		Cognome	Nome	Provincia di residenza	Idoneità C.Panel
3171	10/04/2000	Angelini	Roberto	RN	
3171	10/04/2000	Battarra	Marcello	RN	
3171	10/04/2000	Cerni	Stefano	RN	x
3171	10/04/2000	De Paoli	Giampaolo	FC	
3171	10/04/2000	Fraternali Grilli	Giovanni	RN	
3171	10/04/2000	Magli	Massimiliano	BO	
3171	10/04/2000	Mengucci	Luigino	RN	
3171	10/04/2000	Orsi	Stefano	RN	
3171	10/04/2000	Piccioni	Claudio	RN	
3171	10/04/2000	Proli	Roberto	FC	
3171	10/04/2000	Rotondi	Annalisa	RA	
3171	10/04/2000	Spada	Franco	RA	x
6776	10/07/2001	De Riccardis	Cristiano	Circoscrizione consolare OSAKA città NAGOYA - GIAPPONE	
5127	05/05/2003	Garoia	Gabriella	FC	
15064	12/11/2003	Balestra	Massimo	FC	
15064	12/11/2003	Guidi	Gilberto	FC	
15064	12/11/2003	Palmieri	Nullò	FC	
15064	12/11/2003	Piraccini	Claudia	FC	
15064	12/11/2003	Tonini	Marco	RN	
200	16/01/2004	Persano	Fabio	FC	
3733	24/03/2004	Casadei	Gigliola	RN	
3733	24/03/2004	Martelli	Elisabetta	BO	
3733	24/04/2004	Valdinoci	Gilberto	FC	
7744	09/06/2004	Bogdanovich	Anne	RE	
7744	09/06/2004	Meglioli	Giuseppe	RE	
16053	10/11/2004	Turchi	Michele	FC	
16053	10/11/2004	Turchi	Pierluca	FC	
1097	03/02/2005	Dalle Fabbriche	Antonio	RA	
1097	03/02/2005	Neri	Daniela	RA	
1097	03/02/2005	Pinasco	Paola	FC	
5511	22/04/2005	Bellini	Claudio	RA	
5511	22/04/2005	Donati	Gian Matteo	RA	
5511	22/04/2005	Foschini	Maurizio	RA	
7765	06/06/2005	Amati	Marco	RN	
7765	06/06/2005	Amati	Emanuela	RN	
7765	06/06/2005	Illice	Mirko	BO	
7765	06/06/2005	Vasconi	Gianluigi	RN	x
11318	05/08/2005	Bonoli	Matteo	RA	x
11318	05/08/2005	Vecchi	Pietro	BO	
537	20/01/2006	Baldacci	Marco	FC	
537	20/01/2006	Casadio	Roberta	RA	
3669	16/03/2006	Barbieri	Sara	FC	x
3669	16/03/2006	Bendini	Alessandra	FC	x
3669	16/03/2006	Fulgori	Valentina	FC	

5383	29/03/2006	Mattioli	Alessia Umberta	FC	
18037	21/12/2006	Baldassarri	Nadia	RA	
18037	21/12/2006	Bosi	Gian Paolo	RA	
18037	21/12/2006	Lo Cicero	Rosmarie	FC	
18037	21/12/2006	Pasini	Federica	RA	
18037	21/12/2006	Tosarelli	Alessandro	BO	
644	26/01/2007	Biasini	Gianni	FC	
644	26/01/2007	Vallicelli	Melania	FC	
644	26/01/2007	Zangheri	Gianluca	RN	
4268	04/04/2007	Mazzanti	Deborah	RA	
11766	17/09/2007	Zamara	Lucia	TE	
16915	28/12/2007	Dinoi	Giulia	RN	
3716	31/03/2008	Foschi	Chiara	FC	
6491	06/06/2008	Gallina Toschi	Tullia	BO	x
252	27/01/2009	Benvenuti	Gabriele	BO	
252	27/01/2009	Diamanti	Susanna	BO	
1331	27/02/2009	Fabbri	Marisa	FC	
4137	18/05/2009	Conte	Vincenzo	BO	
202	18/01/2010	Valli	Enrico	FC	
1608	19/02/2010	Massari	Mauro	BO	
1608	19/02/2010	Romano	Silvia	BO	
1608	19/02/2010	Sbernini	Mirko	PR	
3410	01/04/2010	Coppini	Ernesto	PR	
3410	01/04/2010	Coppini	Francesco	PR	
3410	01/04/2010	Coppini	Matteo	PR	
4973	12/05/2010	Granito	Giulio	FC	
4973	12/05/2010	Intermite	Domenico	RN	
11773	22/10/2010	Sapucci	Valerio	Serravalle -Repubblica di San Marino	
13702	23/11/2010	Marchetti	Pierangelo	RN	
7260	17/06/2011	Casilli	Nicola	RA	
13338	27/10/2011	Benassi	Paolo	BO	x
3426	19/03/2012	Chinnici	Fabio	FC	
5101	18/04/2012	Palmieri	Giovanni	BO	
8980	18/06/2012	Suprani	Simonetta	RA	
16236	21/12/2012	Faggionato	Simona	FC	
16236	21/12/2012	Tamburini	Giorgio	FC	
2461	18/03/2013	Assirelli	Federica	RA	
2461	18/03/2013	Bellelli	Beatrice	FC	
2461	18/03/2013	Tumidei	Gianluca	FC	
3694	11/04/2013	Bravetti	Claudio	FC	
3694	11/04/2013	Sbreni	Tiziana	RA	
3694	11/04/2013	Tesini	Federica	BO	
5427	17/05/2013	Goisis	Giovanni	FC	
12725	10/10/2013	Razzolini	Jacopo	BO	
16236	06/12/2013	Tarlazzi	Andrea	RA	
3956	26/03/2014	Mazzotti	Andrea	RN	
3956	26/03/2014	Arienti	Luca	MO	
6643	19/05/2014	Belleggia	Rinaldo	AP	
6643	19/05/2014	Contarini	Letizia	RA	
7591	06/06/2014	Palagano	Rosa	FG	
7591	06/06/2014	Cattaruzza	Maida	RA	
11177	13/08/2014	Magnani	Michela	FC	
11177	13/08/2014	Fabris	Massimiliano	FC	

14763	16/10/2014	La Palombara	Alessandro	BO	
3609	26/03/2015	Morgione	Gabriele	FC	
8898	15/07/2015	Mazzeo	Antonietta	BO	
10382	20/08/2015	Montanari	Davide	BO	
13447	15/10/2015	Corrado	Angelica	BO	
2370	19/02/2016	D'Antuono	Luigi Filippo	FC	
6492	21/04/2016	Boarini	Alberto	PR	
13250	19/08/2016	Gasperoni	Alessandro	RA	
16248	18/10/2016	Folegatti	Barbara	BO	
19707	07/12/2016	Macrelli	Mauro	RN	
188	09/01/2017	Rocca	Ermanno	BO	
1949	15/02/2017	Bonandi	Domenico	FC	
5969	18/04/2017	Ceccaroni	Gianluca	FC	
5969	18/04/2017	Gasperini	Enrico	FC	
7601	18/05/2017	Franceschini	Sandro	RE	
10385	27/06/2017	Giurgola	Fabio	LE	
106	10/01/2018	Cursio	Silvia	BO	
4103	27/03/2018	Mingione	Silvia	FC	
4103	27/03/2018	Poletti	Marco	FC	
6475	07/05/2018	Rasini	Luca	RA	
6475	07/05/2018	Sgarzi	Federica	BO	
10164	29/06/2018	Zazzetti	Riccardo	AP	
11265	13/07/2018	d'Apolito	Giuseppe Michele	BO	
16314	11/10/2018	Foschi	Agnese	FC	
16314	11/10/2018	Lingiardi	Anna	FC	
16314	11/10/2018	Lambiase	Lucilla Dina	FC	
16314	11/10/2018	Zauli	Mirco	RA	
16314	11/10/2018	De Mauri	Angelo	FC	
2266	08/02/2019	Ricci	Leonardo	FC	
2266	08/02/2019	Massi	Margherita	AR	
6066	04/04/2019	Lasagni	Gian Marco	FC	
6066	04/04/2019	Casadei	Enrico	FC	
6066	04/04/2019	Balzani	Nicola	FC	
6066	04/04/2019	Simoncelli	Manuel	FC	
6066	04/04/2019	Pancieri	Giuseppe	BL	
7627	03/05/2019	Turchi	Martina	FC	
10454	12/06/2019	Crescini	Ilaria	FC	
13023	16/07/2019	Mandrioli	Mara	BO	
13023	16/07/2019	Utili	Daniela	BO	
15341	26/08/2019	Arrivabene	Francesca	BO	
17171	23/09/2019	Bazzocchi	Samuele	FC	
22001	27/11/2019	Carbone	Simona	PR	
3775	05/03/2020	Sgarbi	Riccardo	MO	
4464	17/03/2020	Della Luna	Flavio	FC	
5357	31/03/2020	Baldassarri	Francesco	BO	
20864	20/11/2020	Salmareggi	Agostino	BO	
21534	30/11/2020	Garuti	Matteo	BO	
12940	08/07/2021	Ballardini	Alessia	RA	
12940	08/07/2021	Spisni	Alberto	PR	
12940	08/07/2021	Damiano	Alessandro	MO	
21106	09/11/2021	Sales	Pierluigi	BO	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA  
28 GENNAIO 2022, N. 1496

**Reg. (UE) 1308/2013 - Circolare MIPAAF n. 0307514/2021 - Importi massimi di sostegno per l'anno 2022 previsti per i ritiri dal mercato relativi ai prodotti: "Agretti", "Bietola da costa", "Cavolo cappuccio", "Cavolo verza", "Cicoria", "Fava", "Funghi" e "Zucca", e relativa tabella**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione, "recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati", per le parti ancora vigenti;
- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, "recante Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli, che abroga i Regolamenti (CEE) n. 992/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007";
- il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione" (e successive modifiche ed integrazioni);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione "recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati" (e successive modifiche ed integrazioni);
- il Regolamento (UE) n. 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica, tra gli altri, il regolamento (UE) n. 1308/2013, citato;

Richiamati:

- il D.M. 29 agosto 2017, n. 4969 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con cui è stata adottata la Strategia Nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi per il periodo 2018-2022;



- il D.M. 30 settembre 2020, n. 9194017 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali: "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi" e relativo Allegato;
- il D.M. 30/09/2020, n. 9194035 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali "Modifica della Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018-2022, adottata con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 agosto 2017, n. 4969;
- il D.M. 23/07/2021, n. 339387 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali: "Modifiche al decreto ministeriale n. 9194017 del 30 settembre 2020 concernente le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi";
- la Circolare del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 9239543 del 14/10/2020, avente ad oggetto "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili", ed il relativo Documento tecnico allegato, che si applica ai nuovi programmi operativi decorrenti dal 1° gennaio 2021, nonché alle annualità 2021 e seguenti dei programmi operativi poliennali in corso;
- la Circolare dipartimentale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 0115873 del 10/03/2021 "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli - valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili", ed il nuovo documento tecnico (allegato A) che aggiorna e sostituisce quello allegato alla circolare dipartimentale n. 9234753 del 14/10/2020 e la nuova versione della tavola di concordanza (allegato B);
- la Circolare dipartimentale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 0307514 del 06/07/2021

con ad oggetto "aggiornamento della circolare dipartimentale (n. 0115873/2021) sull'attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli" ove è previsto che "gli allegati A e B si applicano a partire dalla pubblicazione della Circolare sul sito web istituzionale del Ministero, fatta eccezione per la modalità di applicazione dei costi standard che decorrerà a partire dall'annualità 2022 dei programmi operativi";

Richiamata, inoltre, la convenzione tra Mipaaf e ISMEA del 22/11/2018, Prot. n. 6082, a cui si rimanda, prorogata con D.M. MIPAAF Prot. N.0006892 del 30/12/2019;

Vista la determinazione del Responsabile di questo Servizio n. 13045 del 27/07/2020, recante: "Reg. UE 1308/2013 - Reg. UE 891/2017 - Reg. UE 892/2017 - Approvazione delle procedure di utilizzo dell'applicativo S.I.R. per la gestione dei ritiri dal mercato da parte delle OP e delle AOP del settore ortofrutticolo, e relative istruzioni operative. Nomina responsabile del procedimento";

Richiamato, in particolare, il capitolo 6.1 "Importi massimi per i ritiri dal mercato" dell'Allegato A alla citata circolare MIPAAF n. 0307514/2021, ove è previsto:

- per i prodotti non indicati nell'allegato IV del regolamento delegato l'ammontare del supporto per i ritiri dal mercato è indicato nella tabella riportata nel capitolo medesimo. L'ammontare del sostegno per i ritiri dal mercato è determinato con il medesimo criterio adottato dalla Commissione europea, in particolare:
  - per i prodotti per i quali risulta effettuata la rilevazione dei prezzi secondo la procedura di cui all'articolo 55 del regolamento (rilevazioni giornaliere ISMEA) è stata adottata la percentuale del 40% e 30% (rispettivamente per il prodotto inviato alla beneficenza e per il prodotto inviato ad altre destinazioni) della media nazionale dei prezzi del quinquennio 2016-2020;
  - per i prodotti per i quali non esiste la rilevazione secondo la procedura anzidetta (broccoli, carciofi, fagiolini, finocchi, indivie ricce e scarole, spinaci e kaki) è stata adottata la percentuale del 40% e 30%

(rispettivamente per i prodotti inviati alla beneficienza e per il prodotto inviato ad altre destinazioni) della media nazionale dei prezzi alla produzione rilevati settimanalmente da ISMEA per il quinquennio 2016-2020. Per compensare parzialmente il divario dei valori dovuto al diverso stadio di rilevazione, i prezzi rilevati sono stati preventivamente aumentati del 25% per il kaki e del 35% per le ortive;

- per altri prodotti non indicati nella suddetta tabella, l'importo del sostegno per i ritiri dal mercato potrà essere stabilito dalle Regioni, e secondo gli stessi criteri (sopra riportati) adottati per i prodotti indicati in tabella;

Richiamato integralmente il "Verbale di istruttoria per la definizione degli importi massimi per i ritiri dal mercato - anno 2022", e le motivazioni ivi addotte, Prot. 14/01/2022.0027724.I del 14/01/2022, con cui il funzionario incaricato, nonché responsabile del procedimento, tra l'altro, ha:

- preso atto degli intendimenti presentati da alcune OP/AOP e delle conseguenti richieste alla Regione Emilia-Romagna di definire l'importo del sostegno per i ritiri dal mercato, ai sensi della suddetta circolare MIPAAF n. 0307514/2021, per i prodotti: "Agretti", "Bietola da costa", "Cavolo cappuccio", "Cavolo verza", "Cicoria", "Fava", "Funghi" e "Zucca";
- proceduto a richiedere ad ISMEA, a mezzo PEC, il prezzo medio degli ultimi 5 anni disponibili dei suddetti prodotti (nota protocollo Prot. 13.12.2021.1148641);
- preso atto che ISMEA ha risposto, a mezzo PEC, in data 21/12/2021 (Prot. 21.12.2021.1175136), comunicando la media dei prezzi come da tabella allegata alla medesima comunicazione, a cui si rimanda;
- applicato al prezzo medio le riduzioni percentuali rispettivamente del 40% per i prodotti destinati alla distribuzione gratuita e del 30% per i prodotti destinati ad altre destinazioni;
- proceduto ai relativi calcoli, definendo il valore del

sostegno massimo per i ritiri dal mercato €/kg, come segue:

Prodotto	Prezzi ISMEA €/100 kg	Prezzi Massimali per ritiro dal mercato €/100 kg	
	Prezzo medio quinquennio 2016-2020	Distribuzione gratuita (40% del prezzo medio)	Altre destinazioni (30% del prezzo medio)
<b>Agretto</b>	125,79	<b>50,316</b>	<b>37,737</b>
<b>Bietola da Costa</b>	49,96	<b>19,984</b>	<b>14,988</b>
<b>Cavolo Cappuccio</b>	44,01	<b>17,604</b>	<b>13,203</b>
<b>Cavolo Verza</b>	41,12	<b>16,448</b>	<b>12,336</b>
<b>Cicorie</b>	40,37	<b>16,148</b>	<b>12,111</b>
<b>Fava</b>	64,62	<b>25,848</b>	<b>19,386</b>
<b>Funghi di Coltivazione</b>	160,43	<b>64,172</b>	<b>48,129</b>
<b>Zucca</b>	28,90	<b>11,56</b>	<b>8,67</b>

Ritenuto pertanto opportuno approvare la suddetta tabella, contenente gli importi massimi di sostegno previsti per i ritiri dal mercato relativi ai prodotti: "Agretti", "Bietola da costa", "Cavolo cappuccio", "Cavolo verza", "Cicoria", "Fava", "Funghi" e "Zucca", per l'anno in corso;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione n. 111 del 28/01/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista altresì la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera

999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 1059 del 03/07/2018 avente ad oggetto: "approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamate le Determinazioni del Direttore Generale agricoltura, caccia e pesca:

- n. 10333 del 31/05/2021 recante: "Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";
- n. 24655 del 28/12/2021 relativa alla: "Proroga degli incarichi dirigenziali ad interim nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, infine, la propria determinazione n. 3162 del 23 febbraio 2021 concernente la nomina dei responsabili di procedimento ove è previsto, tra l'altro, che "in caso di assenza temporanea dei Responsabili di procedimento nominati ... le relative responsabilità siano riassunte, di norma, dal Responsabile di Servizio";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel verbale istruttorio, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

- 1) di approvare la seguente tabella e i relativi importi massimi di sostegno previsti per i ritiri dal mercato relativi ai prodotti: "Agretti", "Bietola da costa", "Cavolo cappuccio", "Cavolo verza", "Cicoria", "Fava", "Funghi" e "Zucca", per l'anno in corso:

Prodotto	Prezzi ISMEA €/100 kg	Prezzi Massimali per ritiro dal mercato €/100 kg	
	Prezzo medio quinquennio 2016-2020	Distribuzione gratuita (40%)	Altre destinazioni (30% del prezzo medio)
<b>Agretto</b>	125,79	<b>50,316</b>	<b>37,737</b>
<b>Bietola da Costa</b>	49,96	<b>19,984</b>	<b>14,988</b>
<b>Cavolo Cappuccio</b>	44,01	<b>17,604</b>	<b>13,203</b>
<b>Cavolo Verza</b>	41,12	<b>16,448</b>	<b>12,336</b>
<b>Cicorie</b>	40,37	<b>16,148</b>	<b>12,111</b>
<b>Fava</b>	64,62	<b>25,848</b>	<b>19,386</b>
<b>Funghi di Coltivazione</b>	160,43	<b>64,172</b>	<b>48,129</b>
<b>Zucca</b>	28,90	<b>11,56</b>	<b>8,67</b>

- 2) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis. comma 3. del D.lgs. n. 33 del 2013;
- 3) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di assicurarne la diffusione attraverso il sito E-R Agricoltura e pesca.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Renzo Armuzzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA  
7 FEBBRAIO 2022, N. 2148**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

## Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

## Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n. DGR 592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n. DGR 1939/2019 che integra la procedura di concessione

ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato inoltre atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali (STACP) che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, gli STACP competenti per territorio provvedono a trasmettere al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, lo STACP di Reggio Emilia ha trasmesso la DD 439 del 13/1/2022 con la quale venivano approvate, le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI/2022/86537 dell'1/1/2022, si è provveduto a trasmettere al Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, l'elenco dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Servizio, ha inserito

nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI/2022/92078 del 2/2/2022 comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da lupo ammonta ad **€ 899,00** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di **€ 899,00**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompiamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 6/9/2011 e s.m.i.;

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la Delibera di Giunta regionale n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31/1/2022 "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021.";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale n. 516/2015, n. 628/2015, n.1026/2015, n. 2189/2015, n.56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016, n. 2344/2016;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto:" Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;

Richiamata inoltre la determinazione n. 15571 del 14/9/2020, con cui è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica al sottoscritto dirigente, nonché la determinazione n.10257/2021;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Servizio;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di **€ 899,00** con il presente atto a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;



Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;  
determina

1. di prendere atto delle risultanze delle richieste di rimborso per i danni causati da attacchi da lupo (L.R. n. 27/2000), trasmesse dallo STACP di Reggio Emilia, relative agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di **€ 899,00**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le somme di cui al punto 3, per un totale di **€ 899,00** a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di **€ 899,00** sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR n. 2276/2021, così ripartita per singolo beneficiario:

- € 334,00 a favore di De Vitis Francesco Luigi – Impresa Agricola – Gattatico (RE) registrata al n. 2842 di impegno;

- € 565,00 a favore di Finessi Patrizia – Cavriago (RE), registrata al n. 2843 di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione sanitaria 3

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Diegoli

<b>Denominazione beneficiario</b>	<b>C.F.</b>	<b>Importo da erogare €</b>	<b>CAR</b>	<b>COR</b>	<b>VERCOR/ Deggendorf</b>
De Vitis Francesco Luigi - Impresa agricola - Gattatico (RE)	DVTFNC44A01E629V	334,00	18029	1268864	16909640
Finessi Patrizia - Cavriago (RE)	FNSPRZ58T56D037J	565,00	18029	1268865	16909639
<b>Totale</b>		<b>899,00</b>			

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 15 DICEMBRE 2021, N. 23952

**PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione terza proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario del GAL Appennino Bolognese soc. cons. a.r.l. per allocazione risorse aggiuntive assegnate con determinazione n. 17110 del 17/9/2021 del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito, FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra il suddetto Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazione;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, introducendo altresì disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

## Visti:

- l'Accordo di partenariato 2014-2020 Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2014)8021 in data 20/10/2014;

- il Regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno;

Preso atto dell'approvazione delle disposizioni transitorie di cui al Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che estendono il quadro normativo dell'attuale Politica Agricola Comune (PAC) agli anni 2021-2022;

## Visti:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) – Versione 11.1 - attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea, con Decisione C (2021) 6321 *final* del 23 agosto 2021;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021, avente ad oggetto "Presenza d'atto dell'approvazione delle modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (versione 11.1)";

Dato atto che con la versione 11.1 del PSR 2014-2020, oltre al resto, sono state approvate le risorse aggiuntive per il biennio 2021-2022 per la "Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)", di seguito Misura 19, finalizzata a sostenere nelle zone rurali, a livello di territori sub-regionali specifici, lo sviluppo locale di tipo partecipativo denominato sviluppo locale LEADER, per mezzo delle Strategie elaborate ed attuate a cura dei Gruppi di Azione Locale (di seguito, GAL), in esecuzione degli artt. 32 - 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1004 del 20 luglio 2015, con la quale si è provveduto, tra l'altro:

- ad approvare le Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020 (di seguito, DAM);

- ad approvare il bando pubblico per la selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, comprensivo dei criteri di valutazione per la selezione delle Strategie di sviluppo locale LEADER e dei GAL;

- a quantificare le risorse pubbliche destinate alla realizzazione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione ed ai costi di esercizio ed animazione;

## Richiamate:

- la L.R. n. 15 del 15 novembre 2021 "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della legge regionale n.15 del 1997 recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura";

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 13080 del 10 agosto 2016 con la quale, a conclusione della procedura di selezione indetta con il bando pubblico approvato con la citata deliberazione n. 1004/2015, fu approvata la graduatoria finale dei GAL individuati per la realizzazione delle Strategie di sviluppo locale LEADER, con l'assegnazione definitiva ad ogni singolo GAL delle risorse previste per l'attuazione della relativa Strategia;

Verificato che con la suddetta determinazione n. 13080/2016 è stato approvato il Piano di azione presentato dal GAL "Appennino Bolognese soc. cons. a r.l.", con sede legale in Sasso Marconi (BO), Via Porrettana n. 314 (in breve, GAL Appennino Bolognese), assegnando le risorse previste per l'attuazione della rispettiva Strategia per un ammontare di complessivi euro 9.351.318,00 e con un punteggio espresso in centesimi di 75,44;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 6 aprile 2020, recante "P.S.R. 2014/2020. Assegnazione della premialità ai Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) in esito alla verifica di efficacia prevista dalle 'Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020' approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 49/2019", con la quale sono state assegnate al GAL Appennino Bolognese ulteriori risorse pari a euro 973.955,26;

Vista inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 830 del 31 maggio 2021, avente ad oggetto "PSR 2014/2020 - Deliberazione di Giunta regionale n. 488/2020 Disposizioni attuative della misura 19 del PSR 2014-2020 - Ulteriori modifiche ed integrazioni alle disposizioni attuative di misura", con la quale sono state, da ultimo, modificate le DAM (d'ora in poi, DAM vigenti);

Considerato che le DAM vigenti, oltre al resto, stabiliscono che:

- le risorse aggiuntive allocate per il periodo di programmazione 2021-2022 non sono computate ai fini del mantenimento dei punteggi assegnati ai GAL in fase di selezione della Strategia;

- i GAL dovranno presentare al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato una proposta di modifica del Piano d'Azione Locale (PAL) e del relativo piano finanziario, che rientra nel novero delle modifiche obbligatorie, specificando come intendono riallocare le nuove risorse e che le stesse potranno essere utilizzate solo a seguito dell'approvazione dei medesimi piani;

Viste le proprie determinazioni:

- n. 21421 del 27 novembre 2020 recante "PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del piano d'azione e del relativo piano finanziario, presentati dal GAL Appennino Bolognese soc. cons. a r.l., per l'allocazione della premialità (allegato I alla deliberazione n. 49/2019) e successiva DGR n. 309/2020" con la quale il GAL Appennino Bolognese ha provveduto ad allocare le risorse complessive, pari ad euro 10.325.273,00;

- n. 5915 del 6 aprile 2021 recante "PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di seconda modifica sostanziale del Piano di azione e del relativo piano finanziario richiesta dal GAL Appennino Bolognese soc. cons. a r.l (DGR 488/2020)";

Vista inoltre la propria determinazione n. 17110 del 17 settembre 2021 avente ad oggetto "PSR 2014-2020 - Assegnazione delle risorse aggiuntive per la Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo locale Leader (SLTP-Sviluppo locale di tipo partecipativo) ai Gruppi di azione locale (GAL) dell'Emilia-Romagna per le annualità 2021-2022, approvate con la deliberazione di Giunta regionale n.1353 del 30/8/2021, recante "Presenza d'atto dell'approvazione delle modifiche al PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (versione 11.1)";

Dato atto che con la citata determinazione n. 17110/2021 è stato stabilito che le risorse aggiuntive assegnate al GAL Appennino Bolognese per le annualità 2021-2022 ammontano ad euro 2.938.300,00 e che pertanto la dotazione complessiva per la realizzazione della Strategia di sviluppo locale è rimodulata in euro 13.263.573,00;

Vista altresì la propria determinazione n. 23289 del 3 dicembre 2021 recante "PSR 2014-2020 - Operazioni 19.4.01 e 19.4.02 - Modalità di presentazione della terza domanda di sostegno per allocazione risorse aggiuntive ed economie accertate della prima domanda di sostegno";

Preso atto che il GAL Appennino Bolognese:

- con lettera acquisita agli atti in data 9 novembre 2021 con il n. 1032867.E di protocollo, ha trasmesso la documentazione relativa alla modifica del Piano d'Azione con allocazione delle risorse aggiuntive, come da Deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione n. 3 del 3 novembre 2021, nella quale sono stati approvati la proposta di modifica del Piano e la relativa variazione del Piano finanziario;

- con lettera acquisita agli atti in data 9 dicembre 2021 con il n. 1136774.E di protocollo, ha da ultimo inviato l'errata corrige al Piano d'Azione locale, comprensiva del Piano finanziario e del quadro di riepilogo delle azioni, che sostituisce integralmente la documentazione precedentemente inviata;

Verificato che:

- il suddetto GAL ha provveduto ad un aggiornamento complessivo del Piano, adeguando il testo in conformità alle modifiche del PSR, alle circolari regionali e agli adeguamenti normativi comunitari e unionali, e alle prescrizioni formulate dal Nucleo tecnico di valutazione interdirezionale a supporto dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 (NuTeL), in sede di verifica dei bandi/progetti;

- il Piano d'Azione aggiornato è risultato conforme alle DAM vigenti e, inoltre, non altera la Strategia approvata con la determinazione n. 13080/2016;

- le modifiche sulle azioni non incidono sui requisiti di ammissione del GAL Appennino Bolognese, né alterano gli obiettivi prefissati nella Strategia;

- le modifiche apportate non determinano alcuna variazione rispetto alla posizione in graduatoria acquisita in fase di selezione e garantiscono in ogni modo il punteggio minimo su ogni area di valutazione;

- le modifiche finanziarie proposte rispettano criteri ed indicazioni forniti nelle DAM vigenti e tengono conto delle economie accertate dal GAL Appennino Bolognese alla data di presentazione del nuovo Piano e delle risorse aggiuntive assegnate;

Precisato che, rispetto al Piano finanziario approvato con la determinazione n. 5915 del 6 aprile 2021:

- le risorse allocate sull'operazione 19.2.01 aumentano di euro 973.064,95;

- le risorse allocate sull'operazione 19.2.02 aumentano di euro 1.545.635,05;

- le risorse allocate sull'operazione 19.3.01 restano invariate;

- le risorse allocate sull'operazione 19.3.02 diminuiscono di euro 130.400,00;

- le risorse allocate sull'operazione 19.4.01 aumentano di euro 430.000,00;

- le risorse allocate sull'operazione 19.4.02 aumentano di

euro 120.000,00;

Verificato che l'aggiornamento del Piano finanziario, per quanto sopra accertato, garantisce il rispetto delle percentuali stabilite, per la sottomisura 19.4, dall'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dalla scheda di Misura del PSR 2014-2020 vigente e dal bando di selezione approvato con la DGR n. 1004/2015;

Dato atto che:

- per le modifiche finanziarie qui proposte questo Servizio ha ritenuto di non avvalersi del parere facoltativo del NuTeL;

- il GAL Appennino Bolognese dovrà comunque garantire l'attuazione del Piano d'Azione entro i termini stabiliti dalle vigenti DAM, mantenendo operativa ed efficiente la propria struttura gestionale;

- tutta la documentazione a supporto della presente determinazione è trattenuta agli atti di questo Servizio;

Ritenuto pertanto di approvare, nell'ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020, la proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario del GAL Appennino Bolognese, per allocazione delle risorse aggiuntive;

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023";

Vista inoltre la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche e integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale è stato tra l'altro approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca fino al 28 febbraio 2023;

- n. 2329 del 22 novembre 2019, con la quale è stato disposto di designare, dal 1 gennaio 2020, il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) per le strutture della Giunta e dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna e delle Agenzie e Istituti regionali ai sensi dell'art. 1, comma 3-bis, lettera b), della citata L.R. n. 43/2001, tramite contratto di servizio con la società Lepida s.c.p.a., stabilendo che la designazione esterna del suddetto DPO sia di durata triennale, salvo mutate condizioni organizzative interne all'Amministrazione che permettano di procedere alla nomina interna del DPO;

- n. 771 del 24 maggio 2021, con la quale è stato tra l'altro disposto di conferire l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui al citato art. 1, comma 3-bis, lettera b), della

L.R. n. 43/2001;

Richiamate, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato A);

- le circolari del capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale n. PG/2017/0660476 di protocollo del 13 ottobre 2017 e n. PG/2017/0779385 di protocollo del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

- la propria determinazione n. 10479 del 3 giugno 2021, riguardante la nuova nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e ss. della legge regionale n. 32/1993;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, altresì, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di approvare, in attuazione di quanto previsto dalle vigenti DAM, la proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario (protocollo n. 1136774.E del 9 dicembre 2021) per allocazione delle risorse aggiuntive presentata dal GAL "Appennino Bolognese soc. cons. a r.l.", con sede legale in Sasso Marconi (BO), Via Porrettana n. 314 (in breve, GAL Appennino Bolognese);

2) di stabilire che il Piano d'Azione e il relativo Piano finanziario sostituiscono integralmente il precedente;

3) di disporre che il GAL Appennino Bolognese è vincolato a dare completa attuazione al Piano d'Azione entro i termini per la conclusione della programmazione stabiliti dalle vigenti DAM;

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;

5) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento al GAL Appennino Bolognese disponendo altresì che provveda a pubblicare sul proprio sito il nuovo Piano come sopra approvato;

6) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Teresa Maria Iolanda Schipani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 19 GENNAIO 2022, N. 813

**PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc. cooperativa,**

**per allocazione risorse aggiuntive assegnate con determinazione n. 17110 del 17/9/2021 del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato**

**IL DIRIGENTE FIRMATARIO**

**Richiamati:**

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito, FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra il suddetto Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazione;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, introducendo altresì disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

**Visti:**

- l'Accordo di partenariato 2014-2020 Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2014)8021 in data 20/10/2014;

- il Regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto

riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno;

Preso atto dell'approvazione delle disposizioni transitorie di cui al Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che estendono il quadro normativo dell'attuale Politica Agricola Comune (PAC) agli anni 2021-2022;

**Visti:**

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) – Versione 11.1 - attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea, con Decisione C (2021) 6321 *final* del 23 agosto 2021;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021, avente ad oggetto "Preso atto dell'approvazione delle modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (versione 11.1)";

Dato atto che con la versione 11.1 del PSR 2014-2020, oltre al resto, sono state approvate le risorse aggiuntive per il biennio 2021-2022 per la "Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)", di seguito Misura 19, finalizzata a sostenere nelle zone rurali, a livello di territori sub-regionali specifici, lo sviluppo locale di tipo partecipativo denominato sviluppo locale LEADER, per mezzo delle Strategie elaborate ed attuate a cura dei Gruppi di Azione Locale (di seguito, GAL), in esecuzione degli artt. 32 - 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1004 del 20 luglio 2015, con la quale si è provveduto, tra l'altro:

- ad approvare le Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020 (di seguito, DAM);

- ad approvare il bando pubblico per la selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, comprensivo dei criteri di valutazione per la selezione delle Strategie di sviluppo locale LEADER e dei GAL;

- a quantificare le risorse pubbliche destinate alla realizzazione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione ed ai costi di esercizio ed animazione;

**Richiamate:**

- la L.R. n. 15 del 15 novembre 2021 "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della legge regionale n.15 del 1997 recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura";

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 13080 del 10 agosto 2016 con la quale, a conclusione della procedura di selezione indetta con il bando pubblico approvato con la citata deliberazione n. 1004/2015, fu approvata la graduatoria finale dei GAL individuati per la realizzazione delle Strategie di sviluppo locale LEADER, con l'assegnazione definitiva ad ogni singolo GAL delle risorse previste per l'attuazione della relativa Strategia;

Verificato che con la suddetta determinazione n. 13080/2016 è stato approvato il Piano di azione presentato dal GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc. coop., con sede legale in Pavullo nel Frignano (MO), via Giardini n. 15 (in breve nel testo GAL del Frignano), assegnando le risorse previste per l'attuazione della rispettiva Strategia per un ammontare di complessivi euro 10.738.648 e con un punteggio espresso in centesimi di 100;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 6 aprile 2020, recante "P.S.R. 2014/2020. Assegnazione della premialità ai Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) in esito alla verifica di efficacia prevista dalle 'Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020' approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 49/2019", con la quale sono state assegnate al GAL del Frignano ulteriori risorse pari a euro 905.965,89;

Vista inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 830 del 31 maggio 2021, avente ad oggetto "PSR 2014/2020 - Deliberazione di Giunta regionale n. 488/2020 Disposizioni attuative della misura 19 del PSR 2014-2020 - Ulteriori modifiche ed integrazioni alle disposizioni attuative di misura", con la quale sono state, da ultimo, modificate le DAM (d'ora in poi, DAM vigenti);

Considerato che le DAM vigenti, oltre al resto, stabiliscono che:

- le risorse aggiuntive allocate per il periodo di programmazione 2021-2022 non sono computate ai fini del mantenimento dei punteggi assegnati ai GAL in fase di selezione della Strategia;

- i GAL dovranno presentare al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato una proposta di modifica del Piano d'Azione Locale (PAL) e del relativo piano finanziario, che rientra nel novero delle modifiche obbligatorie, specificando come intendono riallocare le nuove risorse e che le stesse potranno essere utilizzate solo a seguito dell'approvazione dei medesimi piani;

Viste le proprie determinazioni:

- n. 11825 del 10 luglio 2020 recante "PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del piano d'azione e del relativo piano finanziario, presentati dal GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc. coop., per l'allocazione della premialità (allegato I alla deliberazione n. 49/2019) e successiva DGR n. 309/2020" con la quale il GAL del Frignano ha provveduto ad allocare le risorse complessive, pari ad euro 11.644.614;

- n. 2830 del 18 febbraio 2021 recante "PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di seconda modifica sostanziale del Piano di azione e del relativo piano finanziario richiesta dal GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc. cooperativa (DGR 488/2020)" con la quale il GAL ha spostato risorse dall'operazione 19.2.01 alla 19.2.02, senza modificare tuttavia l'importo complessivo delle risorse finanziarie del Piano di azione come da determinazione 11825/2020;

Vista inoltre la propria determinazione n. 17110 del 17 settembre 2021 avente ad oggetto "PSR 2014-2020 - Assegnazione delle risorse aggiuntive per la Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo locale LEADER (SLTP-Sviluppo locale di tipo partecipativo) ai Gruppi di azione locale (GAL) dell'Emilia-Romagna per le annualità 2021-2022, approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 1353 del 30/8/2021, recante "Presa d'atto dell'approvazione delle modifiche al PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (versione 11.1)";

Dato atto che con la citata determinazione n. 17110/2021 è stato stabilito che le risorse aggiuntive assegnate al GAL del Frignano per le annualità 2021-2022 ammontano ad euro 3.374.216,00 e che pertanto la dotazione complessiva per la rea-

lizzazione della Strategia di sviluppo locale è rimodulata in euro 15.018.830,00;

Vista altresì la propria determinazione n. 23289 del 3 dicembre 2021 recante "PSR 2014-2020 - Operazioni 19.4.01 e 19.4.02 - Modalità di presentazione della terza domanda di sostegno per allocazione risorse aggiuntive ed economie accertate della prima domanda di sostegno";

Preso atto che il GAL del Frignano:

- con lettera acquisita agli atti in data 1 dicembre 2021 con il n. 1109681.E di protocollo, ha trasmesso la documentazione relativa alla modifica del Piano d'Azione con allocazione delle risorse aggiuntive, come da Deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione n. 133 del 29 novembre 2021, nella quale sono stati approvati la proposta di modifica del Piano e la relativa variazione del Piano finanziario;

- con lettera acquisita agli atti in data 17 gennaio 2022, con il n. 0037074.E di protocollo, ha da ultimo inviato l'errata correzione al Piano d'Azione locale, comprensiva del Piano finanziario e del quadro di riepilogo delle azioni, che sostituisce integralmente la documentazione precedentemente inviata;

Verificato che:

- il suddetto GAL ha provveduto ad un aggiornamento complessivo del Piano, adeguando il testo in conformità alle modifiche del PSR, alle circolari regionali e agli adeguamenti normativi comunitari e unionali, e alle prescrizioni formulate dal Nucleo tecnico di valutazione interdirezionale a supporto dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 (NuTeL), in sede di verifica dei bandi/progetti;

- il Piano d'Azione aggiornato è risultato conforme alle DAM vigenti e, inoltre, non altera la Strategia approvata con la determinazione n. 13080/2016;

- le modifiche sulle azioni non incidono sui requisiti di ammissione del GAL del Frignano, né alterano gli obiettivi prefissati nella Strategia;

- le modifiche apportate non determinano alcuna variazione rispetto alla posizione in graduatoria acquisita in fase di selezione e garantiscono in ogni modo il punteggio minimo su ogni area di valutazione;

- le modifiche finanziarie proposte rispettano criteri ed indicazioni forniti nelle DAM vigenti e tengono conto delle economie accertate dal GAL del Frignano alla data di presentazione del nuovo Piano e delle risorse aggiuntive assegnate;

Precisato che, rispetto al Piano finanziario approvato con la determinazione n. 2830 del 18 febbraio 2021:

- le risorse allocate sull'operazione 19.2.01 aumentano di euro 2.155.162,72;

- le risorse allocate sull'operazione 19.2.02 aumentano di euro 368.389,00;

- le risorse allocate sull'operazione 19.3.01 diminuiscono di euro 29.000,00;

- le risorse allocate sull'operazione 19.3.02 diminuiscono di euro 294.250,00;

- le risorse allocate sull'operazione 19.4.01 aumentano di euro 625.474,00;

- le risorse allocate sull'operazione 19.4.02 aumentano di euro 148.440,00;

Verificato che l'aggiornamento del Piano finanziario, per quanto sopra accertato, garantisce il rispetto delle percentuali sta-

bilite, per la sottomisura 19.4, dall'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dalla scheda di Misura del PSR 2014-2020 vigente e dal bando di selezione approvato con la DGR n. 1004/2015;

Dato atto che:

- per le modifiche finanziarie qui proposte questo Servizio ha ritenuto di non avvalersi del parere facoltativo del NuTeL;

- il GAL del Frignano dovrà comunque garantire l'attuazione del Piano d'Azione entro i termini stabiliti dalle vigenti DAM, mantenendo operativa ed efficiente la propria struttura gestionale;

- tutta la documentazione a supporto della presente determinazione è trattenuta agli atti di questo Servizio;

Ritenuto pertanto di approvare, nell'ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020, la proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario del GAL del Frignano, per allocazione delle risorse aggiuntive;

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023";

Vista inoltre la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche e integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale è stato tra l'altro approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca fino al 28 febbraio 2023;

- n. 2329 del 22 novembre 2019, con la quale è stato disposto di designare, dal 1 gennaio 2020, il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) per le strutture della Giunta e dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna e delle Agenzie e Istituti regionali ai sensi dell'art. 1, comma 3-bis, lettera b), della citata L.R. n. 43/2001, tramite contratto di servizio con la società Lepida s.c.p.a., stabilendo che la designazione esterna del suddetto DPO sia di durata triennale, salvo mutate condizioni organizzative interne all'Amministrazione che permettano di procedere alla nomina interna del DPO;

- n. 771 del 24 maggio 2021, con la quale è stato tra l'altro disposto di conferire l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui al citato art. 1, comma 3-bis, lettera b), della L.R. n. 43/2001;

Richiamate, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile

2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato A);

- le circolari del capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale n. PG/2017/0660476 di protocollo del 13 ottobre 2017 e n. PG/2017/0779385 di protocollo del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

- la propria determinazione n. 10479 del 3 giugno 2021, riguardante la nuova nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e ss. della legge regionale n. 32/1993;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, altresì, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di approvare, in attuazione di quanto previsto dalle vigenti DAM, la proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario (protocollo n. 0037074.E del 17 gennaio 2022), per allocazione delle risorse aggiuntive presentata dal GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc. coop., con sede legale in Pavullo nel Frignano (MO), via Giardini n. 15 (in breve Gal del Frignano);

2) di stabilire che il Piano d'Azione e il relativo Piano finanziario sostituiscono integralmente il precedente;

3) di disporre che il GAL del Frignano è vincolato a dare completa attuazione al Piano d'Azione entro i termini per la conclusione della programmazione stabiliti dalle vigenti DAM;

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;

5) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento al GAL del Frignano disponendo altresì che provveda a pubblicare sul proprio sito il nuovo Piano come sopra approvato;

6) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Teresa Maria Iolanda Schipani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 20 GENNAIO 2022, N. 921

**PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario del GAL Delta 2000 soc. cons. a r.l. per allocazione risorse aggiuntive assegnate con determinazione n. 17110 del 17/9/2021 del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO



## Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito, FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra il suddetto Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazione;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, introducendo altresì disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

## Visti:

- l'Accordo di partenariato 2014-2020 Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2014)8021 in data 20 ottobre 2014;

- il Regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno;

Preso atto dell'approvazione delle disposizioni transitorie di cui al Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che estendono il quadro

normativo dell'attuale Politica Agricola Comune (PAC) agli anni 2021-2022;

## Visti:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) – Versione 11.1 - attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea, con Decisione C (2021) 6321 *final* del 23 agosto 2021;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021, avente ad oggetto "Preso d'atto dell'approvazione delle modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (versione 11.1)";

Dato atto che con la versione 11.1 del PSR 2014-2020, oltre al resto, sono state approvate le risorse aggiuntive per il biennio 2021-2022 per la "Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)", di seguito Misura 19, finalizzata a sostenere nelle zone rurali, a livello di territori sub-regionali specifici, lo sviluppo locale di tipo partecipativo denominato sviluppo locale LEADER, per mezzo delle Strategie elaborate ed attuate a cura dei Gruppi di Azione Locale (di seguito, GAL), in esecuzione degli artt. 32 - 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1004 del 20 luglio 2015, con la quale si è provveduto, tra l'altro:

- ad approvare le Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020 (di seguito, DAM);

- ad approvare il bando pubblico per la selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, comprensivo dei criteri di valutazione per la selezione delle Strategie di sviluppo locale LEADER e dei GAL;

- a quantificare le risorse pubbliche destinate alla realizzazione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione ed ai costi di esercizio ed animazione;

## Richiamate:

- la L.R. n. 15 del 15 novembre 2021 "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della legge regionale n.15 del 1997 recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura";

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 13080 del 10 agosto 2016 con la quale, a conclusione della procedura di selezione indetta con il bando pubblico approvato con la citata deliberazione n. 1004/2015, fu approvata la graduatoria finale dei GAL individuati per la realizzazione delle Strategie di sviluppo locale LEADER, con l'assegnazione definitiva ad ogni singolo GAL delle risorse previste per l'attuazione della relativa Strategia;

Verificato che con la suddetta determinazione n. 13080/2016 è stato approvato il Piano di azione presentato dal GAL Delta 2000 soc. cons. a r.l., con sede legale in Ostellato (FE), Strada del Mezzano, 10 (in breve nel testo GAL Delta 2000), assegnando le

risorse previste per l'attuazione della rispettiva Strategia per un ammontare di complessivi euro 10.738.648,00 e con un punteggio espresso in centesimi di 97,37;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 6 aprile 2020, recante "P.S.R. 2014/2020. Assegnazione della premialità ai Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) in esito alla verifica di efficacia prevista dalle 'Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020' approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 49/2019", con la quale sono state assegnate al GAL Delta 2000 ulteriori risorse pari a euro 989.425,62;

Vista inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 830 del 31 maggio 2021, avente ad oggetto "PSR 2014/2020 - Deliberazione di Giunta regionale n. 488/2020 Disposizioni attuative della misura 19 del PSR 2014-2020 - Ulteriori modifiche ed integrazioni alle disposizioni attuative di misura", con la quale sono state, da ultimo, modificate le DAM (d'ora in poi, DAM vigenti);

Considerato che le DAM vigenti, oltre al resto, stabiliscono che:

- le risorse aggiuntive allocate per il periodo di programmazione 2021-2022 non sono computate ai fini del mantenimento dei punteggi assegnati ai GAL in fase di selezione della Strategia;

- i GAL dovranno presentare al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato una proposta di modifica del Piano d'Azione Locale (PAL) e del relativo piano finanziario, che rientra nel novero delle modifiche obbligatorie, specificando come intendono riallocare le nuove risorse e che le stesse potranno essere utilizzate solo a seguito dell'approvazione dei medesimi piani;

Vista la propria determinazione:

- n. 2057 del 4 febbraio 2021 recante "PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del piano d'azione e del relativo piano finanziario, presentati dal GAL Delta 2000 soc. cons. a r.l., per l'allocazione della premialità (allegato I alla deliberazione n. 49/2019) e successiva DGR n. 309/2020" con la quale il GAL Delta 2000 ha provveduto ad allocare le risorse complessive, pari ad euro 11.728.074,00;

Vista inoltre la propria determinazione n. 17110 del 17 settembre 2021 avente ad oggetto "PSR 2014-2020 - Assegnazione delle risorse aggiuntive per la Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo locale Leader (SLTP-Sviluppo locale di tipo partecipativo) ai Gruppi di azione locale (GAL) dell'Emilia-Romagna per le annualità 2021-2022, approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 1353 del 30/8/2021, recante 'Preso d'atto dell'approvazione delle modifiche al PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (versione 11.1)'"

Dato atto che con la citata determinazione n. 17110/2021 è stato stabilito che le risorse aggiuntive assegnate al GAL Delta 2000 per le annualità 2021-2022 ammontano ad euro 3.374.216,00 e che pertanto la dotazione complessiva per la realizzazione della Strategia di sviluppo locale è rimodulata in euro 15.102.290,00;

Vista altresì la propria determinazione n. 23289 del 3 dicembre 2021 recante "PSR 2014-2020 - Operazioni 19.4.01 e 19.4.02 - Modalità di presentazione della terza domanda di sostegno per allocazione risorse aggiuntive ed economie accertate della prima domanda di sostegno";

Preso atto che il GAL Delta 2000:

- con lettera acquisita agli atti in data 1 dicembre 2021 con il n. 1107204.E di protocollo, ha trasmesso la documentazione relativa alla modifica del Piano d'Azione con allocazione delle risorse aggiuntive, come da Deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione n. 7 del 15 novembre 2021, nella quale

sono stati approvati la proposta di modifica del Piano e la relativa variazione del Piano finanziario;

- con lettera acquisita agli atti in data 20 gennaio 2022 con il n. 0046866.E di protocollo, ha da ultimo inviato l'errata correzione al Piano d'Azione locale, comprensiva del Piano finanziario e del quadro di riepilogo delle azioni, che sostituisce integralmente la documentazione precedentemente inviata;

Verificato che:

- il suddetto GAL ha provveduto ad un aggiornamento complessivo del Piano, adeguando il testo in conformità alle modifiche del PSR, alle circolari regionali e agli adeguamenti normativi comunitari e unionali, e alle prescrizioni formulate dal Nucleo tecnico di valutazione interdirezionale a supporto dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 (NuTeL), in sede di verifica dei bandi/progetti;

- il Piano d'Azione aggiornato è risultato conforme alle DAM vigenti e, inoltre, non altera la Strategia approvata con la determinazione n. 13080/2016;

- le modifiche sulle azioni non incidono sui requisiti di ammissione del GAL Delta 2000, né alterano gli obiettivi prefissati nella Strategia;

- le modifiche apportate non determinano alcuna variazione rispetto alla posizione in graduatoria acquisita in fase di selezione e garantiscono in ogni modo il punteggio minimo su ogni area di valutazione;

- le modifiche finanziarie proposte rispettano criteri ed indicazioni forniti nelle DAM vigenti e tengono conto delle economie accertate dal GAL Delta 2000 alla data di presentazione del nuovo Piano e delle risorse aggiuntive assegnate;

Precisato che, rispetto al Piano finanziario approvato con la determinazione n. 2057 del 4 febbraio 2021:

- le risorse allocate sull'operazione 19.2.01 aumentano di euro 400.000,00;

- le risorse allocate sull'operazione 19.2.02 aumentano di euro 2.590.503,25;

- le risorse allocate sull'operazione 19.3.01 e 19.3.02 restano invariate;

- le risorse allocate sull'operazione 19.4.01 aumentano di euro 303.162,75;

- le risorse allocate sull'operazione 19.4.02 aumentano di euro 80.550,00;

Verificato che l'aggiornamento del Piano finanziario, per quanto sopra accertato, garantisce il rispetto delle percentuali stabilite, per la sottomisura 19.4, dall'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dalla scheda di Misura del PSR 2014-2020 vigente e dal bando di selezione approvato con la DGR n. 1004/2015;

Dato atto che:

- per le modifiche finanziarie qui proposte questo Servizio ha ritenuto di non avvalersi del parere facoltativo del NuTeL;

- il GAL Delta 2000 dovrà comunque garantire l'attuazione del Piano d'Azione entro i termini stabiliti dalle vigenti DAM, mantenendo operativa ed efficiente la propria struttura gestionale;

- tutta la documentazione a supporto della presente determinazione è trattenuta agli atti di questo Servizio;

Ritenuto pertanto di approvare, nell'ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020, la proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario del GAL Delta 2000, per allocazione delle risorse aggiuntive;

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”, ed in particolare l’Allegato D), recante “Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023”;

Vista inoltre la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”, e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche e integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale è stato tra l’altro approvato il conferimento dell’incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca fino al 28 febbraio 2023;

- n. 2329 del 22 novembre 2019, con la quale è stato disposto di designare, dal 1 gennaio 2020, il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) per le strutture della Giunta e dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna e delle Agenzie e Istituti regionali ai sensi dell’art. 1, comma 3-bis, lettera b), della citata L.R. n. 43/2001, tramite contratto di servizio con la società Lepida s.c.p.a., stabilendo che la designazione esterna del suddetto DPO sia di durata triennale, salvo mutate condizioni organizzative interne all’Amministrazione che permettano di procedere alla nomina interna del DPO;

- n. 771 del 24 maggio 2021, con la quale è stato tra l’altro disposto di conferire l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui al citato art. 1, comma 3-bis, lettera b), della L.R. n. 43/2001;

Richiamate, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare l’allegato A);

- le circolari del capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale n. PG/2017/0660476 di protocollo del 13 ottobre 2017 e n. PG/2017/0779385 di protocollo del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

- la propria determinazione n. 10479 del 3 giugno 2021, riguardante la nuova nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e ss. della legge regionale n. 32/1993;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazio-

ne di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, altresì, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di approvare, in attuazione di quanto previsto dalle vigenti DAM, la proposta di modifica del Piano d’Azione e del relativo Piano finanziario (protocollo n.0046866.E del 20 gennaio 2022) per allocazione delle risorse aggiuntive presentata dal GAL “Delta 2000 soc. cons. a r.l.”, con sede legale in Ostellato (FE), Strada del Mezzano, 10;

2) di stabilire che il Piano d’Azione e il relativo Piano finanziario sostituiscono integralmente il precedente;

3) di disporre che il GAL Delta 2000 è vincolato a dare completa attuazione al Piano d’Azione entro i termini per la conclusione della programmazione stabiliti dalle vigenti DAM;

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;

5) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento al GAL Delta 2000 disponendo altresì che provveda a pubblicare sul proprio sito il nuovo Piano come sopra approvato;

6) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Teresa Maria Iolanda Schipani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 4 FEBBRAIO 2022, N. 2049

**PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del Piano d’Azione e del relativo piano finanziario del GAL L’Altra Romagna soc. cons. a r.l. per allocazione risorse aggiuntive assegnate con determinazione n.17110 del 17/9/2021 del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito, FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo

e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra il suddetto Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazione;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, introducendo altresì disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visti:

- l'Accordo di partenariato 2014-2020 Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2014)8021 in data 20 ottobre 2014;

- il Regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno;

Preso atto dell'approvazione delle disposizioni transitorie di cui al Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che estendono il quadro normativo dell'attuale Politica Agricola Comune (PAC) agli anni 2021-2022;

Visti:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) – Versione 11.1 - attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea, con Decisione C (2021) 6321 *final* del 23 agosto 2021;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021, avente ad oggetto "Preso atto dell'approvazione delle modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (versione 11.1)";

Dato atto che con la versione 11.1 del PSR 2014-2020, oltre al resto, sono state approvate le risorse aggiuntive per il biennio 2021-2022 per la "Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale

LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)", di seguito Misura 19, finalizzata a sostenere nelle zone rurali, a livello di territori sub-regionali specifici, lo sviluppo locale di tipo partecipativo denominato sviluppo locale LEADER, per mezzo delle Strategie elaborate ed attuate a cura dei Gruppi di Azione Locale (di seguito, GAL), in esecuzione degli artt. 32 - 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1004 del 20 luglio 2015, con la quale si è provveduto, tra l'altro:

- ad approvare le Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020 (di seguito, DAM);

- ad approvare il bando pubblico per la selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, comprensivo dei criteri di valutazione per la selezione delle Strategie di sviluppo locale LEADER e dei GAL;

- a quantificare le risorse pubbliche destinate alla realizzazione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione ed ai costi di esercizio ed animazione;

Richiamate:

- la L.R. n. 15 del 15 novembre 2021 "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della legge regionale n. 15 del 1997 recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura";

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 13080 del 10 agosto 2016 con la quale, a conclusione della procedura di selezione indetta con il bando pubblico approvato con la citata deliberazione n. 1004/2015, fu approvata la graduatoria finale dei GAL individuati per la realizzazione delle Strategie di sviluppo locale LEADER, con l'assegnazione definitiva ad ogni singolo GAL delle risorse previste per l'attuazione della relativa Strategia;

Verificato che con la suddetta determinazione n. 13080/2016 è stato approvato il Piano di azione presentato dal GAL L'Altra Romagna soc. cons. a r.l., con sede legale in Sarsina (FC), Viale Roma n. 24 (in breve, nel testo, GAL L'Altra Romagna), assegnando le risorse previste per l'attuazione della rispettiva Strategia per un ammontare di complessivi euro 9.837.944,00 e con un punteggio espresso in centesimi di 85,38;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 6 aprile 2020, recante "P.S.R. 2014/2020. Assegnazione della premialità ai Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) in esito alla verifica di efficacia prevista dalle 'Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020' approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 49/2019", con la quale sono state assegnate al GAL L'Altra Romagna ulteriori risorse pari a euro 875.447,04;

Vista inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 830 del 31 maggio 2021, avente ad oggetto "PSR 2014/2020 - Deliberazione di Giunta regionale n. 488/2020 Disposizioni attuative della misura 19 del PSR 2014-2020 - Ulteriori modifiche ed integrazioni alle disposizioni attuative di misura", con la quale sono state, da ultimo, modificate le DAM (d'ora in poi, DAM vigenti);

Considerato che le DAM vigenti, oltre al resto, stabiliscono che:

- le risorse aggiuntive allocate per il periodo di programmazione 2021-2022 non sono computate ai fini del mantenimento dei punteggi assegnati ai GAL in fase di selezione della Strategia;

- i GAL dovranno presentare al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato una proposta di modifica del Piano d'Azione Locale (PAL) e del relativo piano finanziario, che rientra nel novero delle modifiche obbligatorie, specificando come intendono riallocare le nuove risorse e che le stesse potranno essere utilizzate solo a seguito dell'approvazione dei medesimi piani;

Vista la propria determinazione:

- n. 19806 del 10 novembre 2020 recante "PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del piano d'azione e del relativo piano finanziario, presentati dal GAL L'Altra Romagna soc. cons. a r.l., per l'allocazione della premialità (allegato I alla deliberazione n. 49/2019) e successiva DGR n. 309/2020" con la quale il GAL L'Altra Romagna ha provveduto ad allocare le risorse complessive, pari ad euro 10.713.391,00;

Vista inoltre la propria determinazione n. 17110 del 17 settembre 2021 avente ad oggetto "PSR 2014-2020 - Assegnazione delle risorse aggiuntive per la Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo locale Leader (SLTP-Sviluppo locale di tipo partecipativo) ai Gruppi di azione locale (GAL) dell'Emilia-Romagna per le annualità 2021-2022, approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 1353 del 30/8/2021, recante 'Preso d'atto dell'approvazione delle modifiche al PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (versione 11.1)'"

Dato atto che con la citata determinazione n. 17110/2021 è stato stabilito che le risorse aggiuntive assegnate al GAL L'Altra Romagna per le annualità 2021-2022 ammontano ad euro 3.091.204,00 e che pertanto la dotazione complessiva per la realizzazione della Strategia di sviluppo locale è rimodulata in euro 13.804.595,00;

Vista altresì la propria determinazione n. 23289 del 3 dicembre 2021 recante "PSR 2014-2020 - Operazioni 19.4.01 e 19.4.02 - Modalità di presentazione della terza domanda di sostegno per allocazione risorse aggiuntive ed economie accertate della prima domanda di sostegno";

Preso atto che il GAL L'Altra Romagna:

- con lettera acquisita agli atti in data 30 novembre 2021 con il n. 1128613.E di protocollo, ha trasmesso la documentazione relativa alla modifica del Piano d'Azione con allocazione delle risorse aggiuntive, come da Deliberazioni del proprio Consiglio di Amministrazione del 1° ottobre 2021 e 15 novembre 2021, nella quale sono stati approvati la proposta di modifica del Piano e la relativa variazione del Piano finanziario;

- con nota acquisita agli atti in data 5 gennaio 2022 con protocollo n. 0005183.E ha trasmesso il quadro di riepilogo del Piano finanziario con gli indicatori di realizzazione che sostituisce quello inviato precedentemente;

- con lettera acquisita agli atti in data 1 febbraio 2022 con il n. 0086840.E di protocollo, ha da ultimo inviato l'errata corrige al Piano d'Azione Locale, comprensiva del Piano finanziario e del quadro di riepilogo delle azioni, che sostituisce integralmente la documentazione precedentemente inviata;

Verificato che:

- il suddetto GAL ha provveduto ad un aggiornamento complessivo del Piano, adeguando il testo in conformità alle modifiche

del PSR, alle circolari regionali e agli adeguamenti normativi comunitari e unionali, e alle prescrizioni formulate dal Nucleo tecnico di valutazione interdirezionale a supporto dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 (NuTeL), in sede di verifica dei bandi/progetti;

- il Piano d'Azione aggiornato è risultato conforme alle DAM vigenti e, inoltre, non altera la Strategia approvata con la determinazione n. 13080/2016;

- le modifiche sulle azioni non incidono sui requisiti di ammissione del GAL L'Altra Romagna, né alterano gli obiettivi prefissati nella Strategia;

- le modifiche apportate non determinano alcuna variazione rispetto alla posizione in graduatoria acquisita in fase di selezione e garantiscono in ogni modo il punteggio minimo su ogni area di valutazione;

- le modifiche finanziarie proposte rispettano criteri ed indicazioni forniti nelle DAM vigenti e tengono conto delle economie accertate dal GAL L'Altra Romagna alla data di presentazione del nuovo Piano e delle risorse aggiuntive assegnate;

Precisato che, rispetto al Piano finanziario approvato con la determinazione n. 19806 del 10/11/2020:

- le risorse allocate sull'operazione 19.2.01 aumentano di euro 2.277.612,16;

- le risorse allocate sull'operazione 19.2.02 aumentano di euro 195.351,29;

- le risorse allocate sull'operazione 19.3.01 e 19.3.02 restano invariate;

- le risorse allocate sull'operazione 19.4.01 aumentano di euro 494.592,69;

- le risorse allocate sull'operazione 19.4.02 aumentano di euro 123.648,17;

Verificato che l'aggiornamento del Piano finanziario, per quanto sopra accertato, garantisce il rispetto delle percentuali stabilite, per la sottomisura 19.4, dall'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dalla scheda di Misura del PSR 2014-2020 vigente e dal bando di selezione approvato con la DGR n. 1004/2015;

Dato atto che:

- per le modifiche finanziarie qui proposte questo Servizio ha ritenuto di non avvalersi del parere facoltativo del NuTeL;

- il GAL L'Altra Romagna dovrà comunque garantire l'attuazione del Piano d'Azione entro i termini stabiliti dalle vigenti DAM, mantenendo operativa ed efficiente la propria struttura gestionale;

- tutta la documentazione a supporto della presente determinazione è trattenuta agli atti di questo Servizio;

Ritenuto pertanto di approvare, nell'ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020, la proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario del GAL L'Altra Romagna, per allocazione delle risorse aggiuntive;

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività

e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

Vista inoltre la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”, e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche e integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale è stato tra l'altro approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca fino al 28 febbraio 2023;

- n. 2329 del 22 novembre 2019, con la quale è stato disposto di designare, dal 1 gennaio 2020, il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) per le strutture della Giunta e dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna e delle Agenzie e Istituti regionali ai sensi dell'art. 1, comma 3-bis, lettera b), della citata L.R. n. 43/2001, tramite contratto di servizio con la società Lepida s.c.p.a., stabilendo che la designazione esterna del suddetto DPO sia di durata triennale, salvo mutate condizioni organizzative interne all'Amministrazione che permettano di procedere alla nomina interna del DPO;

- n. 771 del 24 maggio 2021, con la quale è stato tra l'altro disposto di conferire l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui al citato art. 1, comma 3-bis, lettera b), della L.R. n. 43/2001;

Richiamate, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare l'allegato A);

- le circolari del capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale n. PG/2017/0660476 di protocollo del 13 ottobre 2017 e n. PG/2017/0779385 di protocollo del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

- la propria determinazione n. 10479 del 3 giugno 2021, riguardante la nuova nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e ss. della legge regionale n. 32/1993;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, altresì, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di approvare, in attuazione di quanto previsto dalle vigenti DAM, la proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario (n. 0086840.E di protocollo del 1 febbraio 2022) per allocazione delle risorse aggiuntive presentata dal GAL L'Altra Romagna soc. cons. a r.l., con sede legale in Sarsina (FC), Viale

Roma n. 24 (in breve, nel dispositivo, GAL L'Altra Romagna);

2) di stabilire che il Piano d'Azione e il relativo Piano finanziario sostituiscono integralmente il precedente;

3) di disporre che il GAL L'Altra Romagna è vincolato a dare completa attuazione al Piano d'Azione entro i termini per la conclusione della programmazione stabiliti dalle vigenti DAM;

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;

5) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento al GAL L'Altra Romagna disponendo altresì che provveda a pubblicare sul proprio sito il nuovo Piano come sopra approvato;

6) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Teresa Maria Iolanda Schipani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 4 FEBBRAIO 2022, N. 2054

#### **PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo piano finanziario del GAL Valli Marecchia e Conca Soc. Cons. a r.l., per allocazione risorse aggiuntive assegnate con determinazione n. 17110 del 17/9/2021 del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato**

#### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito, FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra il suddetto Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti

nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazione;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, introducendo altresì disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visti:

- l'Accordo di partenariato 2014-2020 Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2014)8021 in data 20 ottobre 2014;

- il Regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno;

Preso atto dell'approvazione delle disposizioni transitorie di cui al Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che estendono il quadro normativo dell'attuale Politica Agricola Comune (PAC) agli anni 2021-2022;

Visti:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) – Versione 11.1 - attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea, con Decisione C (2021) 6321 *final* del 23 agosto 2021;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021, avente ad oggetto "Preso atto dell'approvazione delle modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (versione 11.1)";

Dato atto che con la versione 11.1 del PSR 2014-2020, oltre al resto, sono state approvate le risorse aggiuntive per il biennio 2021-2022 per la "Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)", di seguito Misura 19, finalizzata a sostenere nelle zone rurali, a livello di territori sub-regionali specifici, lo sviluppo locale di tipo partecipativo denominato sviluppo locale LEADER, per mezzo delle Strategie elaborate ed attuate a cura dei Gruppi di Azione Locale (di seguito, GAL), in esecuzione degli artt. 32 - 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1004 del 20 luglio 2015, con la quale si è provveduto, tra l'altro:

- ad approvare le Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020 (di seguito, DAM);

- ad approvare il bando pubblico per la selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, comprensivo dei criteri di valutazione per la selezione delle Strategie di sviluppo locale LEADER e dei GAL;

- a quantificare le risorse pubbliche destinate alla realizzazione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione ed ai costi di esercizio ed animazione;

Richiamate:

- la L.R. n. 15 del 15 novembre 2021 "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della legge regionale n. 15 del 1997 recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura";

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 13080 del 10 agosto 2016 con la quale, a conclusione della procedura di selezione indetta con il bando pubblico approvato con la citata deliberazione n. 1004/2015, fu approvata la graduatoria finale dei GAL individuati per la realizzazione delle Strategie di sviluppo locale LEADER, con l'assegnazione definitiva ad ogni singolo GAL delle risorse previste per l'attuazione della relativa Strategia;

Verificato che con la suddetta determinazione n. 13080/2016 è stato approvato il Piano di azione presentato dal GAL Valli Marecchia e Conca soc. cons. a r.l., con sede legale in Novafeltria (RN) Via G. Mazzini n. 54 (in breve, nel testo, GAL Valli Marecchia e Conca), assegnando le risorse previste per l'attuazione della rispettiva Strategia per un ammontare di complessivi euro 9.525.477,00 e con un punteggio espresso in centesimi di 97,08;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 6 aprile 2020, recante "P.S.R. 2014/2020. Assegnazione della premialità ai Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) in esito alla verifica di efficacia prevista dalle 'Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020' approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 49/2019", con la quale sono state assegnate al GAL Valli Marecchia e Conca ulteriori risorse pari a euro 810.083,97;

Vista inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 830 del 31 maggio 2021, avente ad oggetto "PSR 2014/2020 - Deliberazione di Giunta regionale n. 488/2020 Disposizioni attuative della misura 19 del PSR 2014-2020 - Ulteriori modifiche ed integrazioni alle disposizioni attuative di misura", con la quale sono state, da ultimo, modificate le DAM (d'ora in poi, DAM vigenti);

Considerato che le DAM vigenti, oltre al resto, stabiliscono che:

- le risorse aggiuntive allocate per il periodo di programmazione 2021-2022 non sono computate ai fini del mantenimento dei punteggi assegnati ai GAL in fase di selezione della Strategia;

- i GAL dovranno presentare al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato una proposta di modifica del Piano d'Azione Locale (PAL) e del relativo piano finanziario, che rientra nel novero delle modifiche obbligatorie, specificando come intendono riallocare le nuove risorse e che le stesse potranno essere

utilizzate solo a seguito dell'approvazione dei medesimi piani;

Vista la propria determinazione:

- n. 203 del 11 gennaio 2021 recante "PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del piano d'azione e del relativo piano finanziario, presentati dal GAL Valli Marecchia e Conca soc. cons. a r.l., per l'allocazione della premialità (allegato I alla deliberazione n. 49/2019) e successiva DGR n. 309/2020" con la quale il GAL Valli Marecchia e Conca ha provveduto ad allocare le risorse complessive, pari ad euro 10.335.560,00;

Vista la nota del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato Prot. 28/7/2021.0680784.U, con la quale è stato approvato l'aggiornamento del piano finanziario che ha previsto unicamente variazioni delle risorse per le operazioni 19.3.01 e 19.3.02, senza modificare l'importo delle risorse complessive della sottomisura 19.3 rispetto a quanto già approvato con la determinazione n. 203/2021;

Vista inoltre la propria determinazione n. 17110 del 17 settembre 2021 avente ad oggetto "PSR 2014-2020 - Assegnazione delle risorse aggiuntive per la Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo locale Leader (SLTP-Sviluppo locale di tipo partecipativo) ai Gruppi di azione locale (GAL) dell'Emilia-Romagna per le annualità 2021-2022, approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 1353 del 30/8/2021, recante 'Preso d'atto dell'approvazione delle modifiche al PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (versione 11.1)'"

Dato atto che con la citata determinazione n. 17110/2021 è stato stabilito che le risorse aggiuntive assegnate al GAL Valli Marecchia e Conca per le annualità 2021-2022 ammontano ad euro 2.993.023,00 e che pertanto la dotazione complessiva per la realizzazione della Strategia di sviluppo locale è rimodulata in euro 13.328.583,00;

Vista altresì la propria determinazione n. 23289 del 3 dicembre 2021 recante "PSR 2014-2020 - Operazioni 19.4.01 e 19.4.02 - Modalità di presentazione della terza domanda di sostegno per allocazione risorse aggiuntive ed economie accertate della prima domanda di sostegno";

Preso atto che il GAL Valli Marecchia e Conca:

- con lettera acquisita agli atti in data 26 novembre 2021 con il n. 1085871.E di protocollo, ha trasmesso la documentazione relativa alla modifica del Piano d'Azione con allocazione delle risorse aggiuntive, come da Deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione n. 12 del 25 novembre 2021, nella quale sono stati approvati la proposta di modifica del Piano e la relativa variazione del Piano finanziario;

- con lettera acquisita agli atti in data 3 febbraio 2022 con il n. 0096500.E di protocollo, ha inviato l'errata corrige al Piano d'Azione locale approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del Gal Valli Marecchia e Conca n. 2 del 24 gennaio 2022, comprensiva del Piano finanziario e del quadro di riepilogo delle azioni, che sostituisce integralmente la documentazione precedentemente inviata;

- con lettera acquisita agli atti in data 4 febbraio 2022 Prot. n. 0099815.E ha, da ultimo, inviato il Piano di azione che sostituisce il documento del 3 febbraio 2022 per correzione di meri errori materiali;

Verificato che:

- il suddetto GAL ha provveduto ad un aggiornamento complessivo del Piano, adeguando il testo in conformità alle modifiche del PSR, alle circolari regionali e agli adeguamenti normativi comunitari e unionali, e alle prescrizioni formulate dal Nucleo

tecnico di valutazione interdirezionale a supporto dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 (NuTeL), in sede di verifica dei bandi/progetti;

- il Piano d'Azione aggiornato è risultato conforme alle DAM vigenti e, inoltre, non altera la Strategia approvata con la determinazione n. 13080/2016;

- le modifiche sulle azioni non incidono sui requisiti di ammissione del GAL Valli Marecchia e Conca, né alterano gli obiettivi prefissati nella Strategia;

- le modifiche apportate non determinano alcuna variazione rispetto alla posizione in graduatoria acquisita in fase di selezione e garantiscono in ogni modo il punteggio minimo su ogni area di valutazione;

- le modifiche finanziarie proposte rispettano criteri ed indicazioni forniti nelle DAM vigenti e tengono conto delle economie accertate dal GAL Valli Marecchia e Conca alla data di presentazione del nuovo Piano e delle risorse aggiuntive assegnate;

Precisato che, rispetto al Piano finanziario approvato con la determinazione n. 203 del 11 gennaio 2021:

- le risorse allocate sull'operazione 19.2.01 aumentano di euro 986.668,88;

- le risorse allocate sull'operazione 19.2.02 aumentano di euro 1.407.749,52;

- le risorse allocate sull'operazione 19.3.01 e 19.3.02 restano invariate;

- le risorse allocate sull'operazione 19.4.01 aumentano di euro 478.883,68;

- le risorse allocate sull'operazione 19.4.02 aumentano di euro 119.720,92;

Verificato che l'aggiornamento del Piano finanziario, per quanto sopra accertato, garantisce il rispetto delle percentuali stabilite, per la sottomisura 19.4, dall'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dalla scheda di Misura del PSR 2014-2020 vigente e dal bando di selezione approvato con la DGR n. 1004/2015;

Dato atto che:

- per le modifiche finanziarie qui proposte questo Servizio ha ritenuto di non avvalersi del parere facoltativo del NuTeL;

- il GAL Valli Marecchia e Conca dovrà comunque garantire l'attuazione del Piano d'Azione entro i termini stabiliti dalle vigenti DAM, mantenendo operativa ed efficiente la propria struttura gestionale;

- tutta la documentazione a supporto della presente determinazione è trattenuta agli atti di questo Servizio;

Ritenuto pertanto di approvare, nell'ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020, la proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario del GAL Valli Marecchia e Conca, per allocazione delle risorse aggiuntive;

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

Vista inoltre la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43



“Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”, e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche e integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale è stato tra l'altro approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca fino al 28 febbraio 2023;

- n. 2329 del 22 novembre 2019, con la quale è stato disposto di designare, dal 1 gennaio 2020, il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) per le strutture della Giunta e dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna e delle Agenzie e Istituti regionali ai sensi dell'art. 1, comma 3-bis, lettera b), della citata L.R. n. 43/2001, tramite contratto di servizio con la società Lepida s.c.p.a., stabilendo che la designazione esterna del suddetto DPO sia di durata triennale, salvo mutate condizioni organizzative interne all'Amministrazione che permettano di procedere alla nomina interna del DPO;

- n. 771 del 24 maggio 2021, con la quale è stato tra l'altro disposto di conferire l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui al citato art. 1, comma 3-bis, lettera b), della L.R. n. 43/2001;

Richiamate, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare l'allegato A);

- le circolari del capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale n. PG/2017/0660476 di protocollo del 13 ottobre 2017 e n. PG/2017/0779385 di protocollo del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta de-

liberazione di Giunta n. 468/2017;

- la propria determinazione n. 10479 del 3 giugno 2021, riguardante la nuova nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e ss. della legge regionale n. 32/1993;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, altresì, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di approvare, in attuazione di quanto previsto dalle vigenti DAM, la proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario (protocollo n. 0099815.E del 4 febbraio 2022) per allocazione delle risorse aggiuntive presentata dal GAL Valli Marecchia e Conca soc. cons. a r.l., con sede legale in Novafeltria (RN) Via G. Mazzini n. 54 (in breve, nel dispositivo, GAL Valli Marecchia e Conca);

2) di stabilire che il Piano d'Azione e il relativo Piano finanziario sostituiscono integralmente il precedente;

3) di disporre che il GAL Valli Marecchia e Conca è vincolato a dare completa attuazione al Piano d'Azione entro i termini per la conclusione della programmazione stabiliti dalle vigenti DAM;

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

5) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento al GAL Valli Marecchia e Conca disponendo altresì che provveda a pubblicare sul proprio sito il nuovo Piano come sopra approvato;

6) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Teresa Maria Iolanda Schipani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 19 GENNAIO 2022, N. 812

#### **PO FEAMP 2014/2020 – Reg (UE) n. 508/2014 - Misura 4.63. Rettifica della determinazione n. 16539 del 28 settembre 2020**

##### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la determinazione n. 16539 del 28 settembre 2020, recante: “Reg. (UE) 508/2014. Misura 4.63 del PO FEAMP Italia 2014-2020. Avviso pubblico FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, Azione 1.C.a: Qualificazione delle produzioni e dei luoghi dove si svolge l'attività dell'operatore ittico. Intervento C: migliorare la raccolta dei rifiuti del mare e prodotti dall'attività di pesca. Ulteriore disponibilità di risorse: finanziamento totale della graduatoria approvata con determinazione n. 9721 del 9/6/2020. Concessione dei contributi, impegno di spesa e accertamento entrate”;

Dato atto che tra i beneficiari indicati nell'Allegato 1 alla succitata determinazione è presente Fondazione Cetacea O.n.l.u.s, soggetto avente codice fiscale n. 91013990402 e partita IVA n. 02620650404;

Dato atto che, per mero errore materiale, nella suddetta determinazione n. 16539/2020, ed in particolare nel già menzionato Allegato 1, per il beneficiario Fondazione Cetacea O.n.l.u.s è stato indicato il numero di partita IVA 02620650404 invece del codice fiscale 91013990402;

Ritenuto pertanto necessario rettificare il provvedimento di concessione di cui alla determinazione n. 16539/2020 nella parte, relativa all'Allegato 1, sostituendo il numero di partita IVA con il codice fiscale per il beneficiario Fondazione Cetacea O.n.l.u.s;

Richiamati:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed

integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante “PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA. ANNI 2021-2023”, ed in particolare l’Allegato D relativo agli indirizzi interpretativi 2021-2023 per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33 del 2013;

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale fu tra l’altro approvato il conferimento dell’incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della delibera n. 468/2017;

Richiamate, infine, le sotto citate determinazioni:

- n. 10257 del 31 maggio 2021 recante “Conferimento incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione generale Politiche finanziarie”;

- n. 10333 del 31 maggio 2021 recante “Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell’ambito della direzione generale, agricoltura, caccia e pesca”;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, altresì, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di rettificare l’Allegato 1 parte integrante e sostanziale della propria determinazione n. 16539 del 28 settembre 2020, nella parte in cui è stato erroneamente indicato il numero di partita IVA invece del codice fiscale per il beneficiario;

2) di confermare in ogni altra sua parte la citata determinazione n. 16539/2020;

3) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna, E-R Agricoltura e Pesca.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Teresa Maria Iolanda Schipani

ALLEGATO 1  
 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SEGUITO DI ULTERIORE DISPONIBILITÀ DI RISORSE

POSIZ.	CODICE IDENTIFICATIVO	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE/P. IVA	CUP	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO CON DET. N. 9721/2020	CONTRIBUTO CONCESSO CON IL PRESENTE ATTO	ESERCIZIO 2021		
								Capitolo	Fonte finanziamento e %	Importo
4	2/SSL/19/ER	Fondazione Centro Ricerche Marine	00686160409	E28D20000200007	€ 47.500,00	€ 7.879,74	€ 39.620,26	U78930	UE 50%	€ 19.810,13
								U78932	STATO 35%	€ 13.867,10
								U78934	REGIONE 15%	€ 5.943,03
								U78930	UE 50%	€ 19.968,00
5	4/SSL/19/ER	Fondazione Cetacea Onlus	91013990402	E96J20000430007	€ 49.920,00	€ 0,00	€ 39.936,00	U78932	STATO 35%	€ 13.977,60
								U78934	REGIONE 15%	€ 5.990,40
								U78930	UE 50%	€ 39.778,13
								U78932	STATO 35%	€ 27.844,70
<b>TOTALE</b>					<b>€ 97.420,00</b>	<b>€ 7.879,74</b>	<b>€ 79.556,26</b>	U78934	REGIONE 15%	€ 11.933,43

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI, REGOLAZIONE E ACCREDITAMENTI 31 GENNAIO 2022, N. 1570

**Avviso pubblico per l'affidamento della gestione di un plafond di 150 milioni di euro di provvista della banca europea degli investimenti da destinare a prestiti alle PMI e alle MID-cap della Regione Emilia-romagna, in attuazione della DGR 2157/2021**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la legge regionale 23 dicembre 2002, n. 40 "Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale. abrogazione della legge regionale 11 gennaio 1993, n. 3 (Disciplina dell'offerta turistica della regione Emilia-Romagna. programmazione e finanziamento degli interventi. abrogazione della l.r. 6 luglio 1984 n. 38)", art. 6, comma 2, lettera d-bis), che estende per l'abbattimento dei costi sui finanziamenti anche a medio e lungo termine. La lettera d-bis) è stata introdotta dall'art. 11 della legge regionale 21 ottobre 2021, n. 14 "Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordinamento regionale. Modifiche alle Leggi regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021";

- la legge regionale 18 luglio 2014, n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", art. 14, comma 5 con cui la Regione promuove accordi con la Banca europea degli investimenti, la Cassa depositi e prestiti e altri enti ed istituti nazionali ed internazionali preposti alla raccolta e all'impiego di risorse finanziarie al fine di istituire linee di finanziamento agevolato per gli investimenti ovvero per la capitalizzazione delle imprese;

- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, recante "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modificazioni, in particolare l'art. 58, comma 1, il quale stabilisce che "La Regione sviluppa azioni volte ad agevolare l'accesso al credito";

- la deliberazione della giunta regionale n. 2157 del 20 dicembre 2021 recante "Linea di credito della banca europea degli investimenti da 150 milioni denominata "Italian regions eu blending programme". Criteri per l'avvio della procedura competitiva finalizzata ad individuare le banche che sottoscriveranno il contratto di finanziamento con la BEI. Caratteristiche e finalizzazione degli interventi. Previsione del contributo regionale per l'abbattimento dei tassi di interesse a valere su risorse regionali";

considerato che la deliberazione di Giunta n. 2157/2021 al punto 9 delega al Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti l'attuazione della procedura per l'individuazione delle banche che saranno autorizzate a sottoscrivere i contratti di finanziamento con la BEI per l'utilizzo della Provvista BEI, nonché le modificazioni non sostanziali all'avviso pubblico che saranno necessarie alla piena operatività;

Ritenuto pertanto opportuno:

- avviare la procedura competitiva per individuare le banche che sottoscriveranno il contratto di finanziamento con la BEI, secondo lo schema approvato all'allegato A della deliberazione stessa;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Ro-

magna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di Pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- le circolari del capo di gabinetto del presidente della giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le deliberazioni della giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii., ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 10285 del 31/5/2021 "Conferimento incarichi dirigenziali di responsabile di servizio e proroga degli incarichi dirigenziali ad interim", con cui è stato prorogato l'incarico di responsabile del servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione ed accreditamenti";

dato atto che il sottoscritto responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di avviare la procedura competitiva per individuare le banche che sottoscriveranno il contratto di finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti ("BEI") per la linea di credito da 150 milioni denominata "Italian regions eu blending programme" nel territorio emiliano romagnolo, i cui dettagli tecnici sono declinati all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con le caratteristiche stabilite dalla deliberazione di Giunta n. 2157/2021:

a. di suddividere il *plafond* a disposizione della Regione Emilia-Romagna in lotti base dell'importo di 20 milioni di Euro, consentendo alle banche di richiedere lotti aggiuntivi per multi-

pli di 5 milioni di Euro con le modalità previste nella procedura competitiva;

b. di riservare detti finanziamenti alle PMI ed alle *mid-cap* della regione, fermi restando i limiti previsti dalle regole della BEI;

c. di stabilire che le banche selezionate per gestire la provvista BEI

- siano autorizzate dalla Banca d'Italia ad erogare finanziamenti al pubblico e siano pertanto iscritti all'albo di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (di seguito il "T.U.B.") ovvero i soggetti esteri autorizzati ad erogare finanziamenti al pubblico in Italia, secondo le disposizioni dell'art. 18 del T.U.B. (le "Banche", ivi compresi i gruppi bancari). Per i concorrenti di paesi esteri, si applicano gli artt. 45, 49 e 83 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. - Codice dei Contratti pubblici;

- abbiano almeno uno sportello per provincia e uno ogni 200.000 abitanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

- si impegnino ad erogare un volume di finanziamenti alle stesse imprese potenzialmente beneficiarie, attraverso risorse proprie pari o superiore allo stesso volume di risorse messo a disposizione da BEI;

- abbiano uno *standing* creditizio coerente con gli standard minimi previsti dalla BEI, attestato da un *rating* pari o superiore a BB- (doppia B meno);

d. di riassumere le caratteristiche principali dei finanziamenti da attivare con provvista BEI nella tabella seguente:

Mutuatario	Banca / Banche intermediaria(e) scelta(e) tramite gara dalla Regione Emilia-Romagna
Promotore	Regione Emilia-Romagna
Beneficiari finali	PMI e <i>mid-cap</i> localizzate nella Regione Emilia-Romagna

Importo della provvista B.E.I.	Fino a 150 milioni di euro
Importo della provvista bancaria	Almeno pari alla provvista B.E.I.
Durata	fino a 15 anni, incluso preammortamento
Importo minimo e massimo del finanziamento	400 mila euro - 5 milioni di euro
Tipologia di finanziamento	Finanziamento con ammortamento
Agevolazione regionale	Contributo conto interessi da individuare attraverso apposito bando
Progetti premianti in termini di contributo conto interessi	Progetti contenenti misure e investimenti che concorrono alla lotta al cambiamento climatico, all'efficientamento energetico anche attraverso nuove fonti rinnovabili e modalità sostenibili, a processi di economia circolare

2. di pubblicare la procedura ad invito nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul proprio sito internet: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>;

3. Di stabilire che le manifestazioni di interesse da parte delle banche o dei gruppi bancari o delle ATI tra banche debbano pervenire entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel BURERT;

4. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marco Borioni

**Allegato A****AVVISO PUBBLICO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DI UN PLAFOND DI 150 MILIONI DI EURO DI PROVVISTA DELLA BANCA EUROPEA DEGLI INVESTIMENTI DA DESTINARE A PRESTITI ALLE PMI E ALLE MID-CAP DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA****Indice****Art. 1 - Oggetto e finalità****Art.2 – Soggetti destinatari, requisiti e modalità di partecipazione****Art. 3 – Procedura di valutazione****Art. 4 - Caratteristiche della linea di credito BEI e dei prestiti****Art. 5 – Informazioni complementari****Appendice 1****Appendice 2****Appendice 3****Appendice 4**

**Art. 1 - Oggetto e finalità**

La banca Europea degli Investimenti (di seguito "BEI") ha approvato, in data 12 dicembre 2019, la concessione di una o più linee di credito denominata "Italian Regions-EU Blending Programme" (n. 2019-0394) che prevede la possibilità per le Regioni di ricevere una linea di credito dedicata al finanziamento di PMI e *Mid-caps* (di seguito "Provvista BEI") da assegnare alle banche, ivi compresi i gruppi bancari (di seguito "banche"), operanti sul territorio regionale, al fine di erogare nuovi prestiti alle imprese dell'Emilia-Romagna, avvalendosi per la differenza di risorse proprie.

La Regione Emilia-Romagna con Deliberazione della Giunta regionale numero 2157/2021, ha disposto:

- a) di avviare una procedura competitiva per individuare la o le banche autorizzate a stipulare i contratti di finanziamento con la BEI a valere sulla Provvista BEI destinata alla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della linea di credito denominata "*Italian regions eu blending programme*", al fine di attivare Euro 150.000.000,00 (centocinquantamiloni/00) di nuovi Prestiti con Provvista BEI e ulteriori Euro 150.000.000,00 (centocinquantamiloni/00) di prestiti che, in linea con gli standard contrattuali della BEI, le banche si impegnano ad erogare con un uguale ammontare di risorse proprie, sempre a favore delle imprese dell'Emilia-Romagna;
- b) di suddividere il plafond a disposizione della Regione Emilia-Romagna in lotti base dell'importo di 20 milioni di Euro, consentendo alle banche di richiedere lotti aggiuntivi per multipli di 5 milioni di Euro;
- c) di riservare detti finanziamenti alle PMI ed alle *mid-cap* emilianoromagnole,;
- d) di prevedere, a carico delle risorse del bilancio regionale, un importo minimo di Euro 4.000.000,00, iniziali per un abbattimento dei tassi di interesse, sui finanziamenti concessi sul territorio della Regione Emilia-Romagna sviluppati dalla linea di credito "*Italian regions eu blending programme*" con l'obiettivo di allineare gli oneri finanziari delle imprese dell'Emilia-Romagna a quelli più vantaggiosi praticati nell'Eurozona, fino al 90% del tasso finito applicato dalla banca sui finanziamenti erogati alle PMI;
- e) di riassumere le caratteristiche principali dei finanziamenti da attivare con provvista BEI nella tabella seguente:

Mutuatario	Banca / Banche intermediaria(e) scelta(e) tramite gara dalla Regione Emilia Romagna
Promotore	Regione Emilia-Romagna
Beneficiari finali	PMI e mid cap localizzate nella Regione Emilia-Romagna
Importo della provvista B.E.I.	Fino a 150 milioni di euro
Importo della provvista bancaria	Almeno pari alla provvista B.E.I.
Durata	fino a 15 anni, incluso preammortamento
Importo minimo e massimo del Finanziamento	400 mila euro - 5 milioni di euro
Tipologia di finanziamento	Finanziamento con ammortamento
Agevolazione regionale	Contributo conto interessi da individuare attraverso apposito bando
Progetti premianti in termini di contributo conto interessi	Progetti contenenti misure e investimenti che concorrono alla lotta al cambiamento climatico, all'efficientamento energetico anche attraverso nuove fonti rinnovabili e modalità sostenibili, a processi di economia circolare

- f) di emanare con proprio successive provvedimento il bando relativo all'intervento di agevolazione conto interessi in favore delle PMI;
- g) di demandare al Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, certificazione e accreditamenti l'attuazione della procedura per l'individuazione delle banche che saranno autorizzate a sottoscrivere i contratti di finanziamento con la BEI per l'utilizzo della Provvista BEI, nonché la gestione della concessione dei contributi per l'abbattimento degli interessi per le imprese dell'Emilia-Romagna che hanno ottenuto i prestiti a valere sulla Provvista BEI.

Per l'attuazione di quanto disposto dalla summenzionata deliberazione di Giunta regionale, le banche in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 2 sono invitate a partecipare alla descritta selezione che prevede l'individuazione delle banche che saranno autorizzate a sottoscrivere i contratti di finanziamento con la BEI per l'utilizzo della Provvista BEI e la quantificazione della quota autorizzata per ciascuna banca individuata.

**Art.2 – Soggetti destinatari, requisiti e modalità di partecipazione**

Sono ammessi alla presente procedura gli intermediari finanziari che soddisfano i seguenti requisiti:

- siano autorizzati dalla banca d'Italia ad erogare finanziamenti al pubblico e siano pertanto iscritti all'albo di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito il "T.U.B.") ovvero i soggetti esteri autorizzati ad erogare finanziamenti al pubblico in Italia, secondo le disposizioni dell'art. 18 del T.U.B. (le "banche", ivi compresi i gruppi bancari). Per i concorrenti di paesi esteri, si applicano gli artt. 45, 49 e 83 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. - Codice dei Contratti pubblici. E' ammessa la partecipazione anche in ATI;
- abbiano o possano avvalersi di almeno uno sportello per provincia e uno ogni 200.000 abitanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- si impegnino ad erogare un volume di finanziamenti alle stesse imprese potenzialmente beneficiarie, attraverso risorse proprie pari o superiore allo stesso volume di risorse messo a disposizione da BEI;
- abbiano uno *standing* creditizio coerente con gli *standard* minimi previsti dalla BEI, attestato da un rating pari o superiore a BB- (doppia B meno).

Ciascun partecipante deve richiedere una quota di Provvista BEI di importo minimo pari a Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00) e può richiedere un maggiore importo pari a Euro 5 (cinque) milioni o suoi multipli, fino ad un importo massimo complessivo inizialmente fissato in Euro 70.000.000,00 (settantamilioni/00).

La manifestazione di interesse, redatta secondo il modello di cui all'appendice I, dovrà essere inviata al seguente indirizzo PEC:

**[strumentifinanziaridgcli@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:strumentifinanziaridgcli@postacert.regione.emilia-romagna.it)**

e recare come oggetto: ITALIAN REGIONS-EU BLENDING PROGRAMME

Le Manifestazioni di interesse presentate non possono essere più ritirate.

Ogni Manifestazione di interesse deve contenere, a pena di esclusione:

- una prima cartella (Cartella A), recante la dicitura "Documentazione";
- una seconda cartella (Cartella B), recante la dicitura "Impegni sui Prestiti con Provvista BEI".

**I. CARTELLA A (DOCUMENTAZIONE)**

La cartella A deve contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1. Manifestazione di interesse redatta, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., in conformità al modello di cui all'appendice I relative al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o dal procuratore del legale rappresentante.
2. Documentazione atta a dimostrare i poteri del sottoscrittore della domanda di partecipazione e copia di un documento di identità in corso di validità del medesimo sottoscrittore.
3. Dichiarazione, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, di insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. qui di seguito riportate, in conformità al modello di cui all'appendice 2:
  - A.** di non aver riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
    - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a



- un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile; b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
  - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
  - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
  - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter. l del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
  - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
  - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica Amministrazione;
- B.** di non essere incorso in cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- C.** di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602;
- D.** di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del d.lgs. n. 50/2016;
- E.** di non essere stato sottoposto a fallimento o di non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- F.** di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
- G.** di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
- H.** di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;
- I.** di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i..
- L.** di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del d.lgs. n. 231/2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 81/2008;
- M.** di non essere iscritto nel casellario informativo tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;
- N.** di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della legge n. 55/1990;
- O.** di essere in regola in relazione all'art. 17 della legge n. 68/1999;
- P.** di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 369 c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7 del d.l. 152/1991 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 203/1991; ovvero di essere stato vittima dei predetti reati e di aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria ovvero ancora di essere stato vittima

dei predetti reati e di non aver denunciato i fatti all'Autorità Giudiziaria in quanto rientranti nei casi previsti dall'art. 4, comma 1, della legge n. 689/1981;

Q. di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla presente procedura, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazioni comporti che le domande siano imputabili ad un unico centro decisionale.

4. Le dichiarazioni di cui alle lettere A., B. e P. del precedente punto 3, individualmente rese ai sensi del DPR n. 445/2000, di cui all'appendice 3, da ciascuno dei soggetti indicati dal comma 3 dell'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., unitamente a copia di valido documento di identità del sottoscrittore, oppure dal legale rappresentante anche in relazione a tali soggetti indicando i dati anagrafici e i ruoli ricoperti all'interno dell'operatore economico in conformità al modello di cui all'appendice 2.

A pena di esclusione, la manifestazione di interesse e la dichiarazione di cui all'appendice 2 devono essere sottoscritte dal legale rappresentante unitamente a copia di valido documento di identità del sottoscrittore. In alternativa le dichiarazioni possono essere sottoscritte da un procuratore del legale rappresentante, unitamente a copia di valido documento di identità del sottoscrittore; in tal caso va trasmessa la relativa procura, in originale o copia conforme ai sensi del D.P.R. 445/2000.

## II. CARTELLA B (IMPEGNI SUI PRESTITI CON PROVVISITA BEI)

La cartella B deve contenere, a pena di esclusione, sulla base dell'appendice 4, l'indicazione che la banca/Gruppo bancario:

- sia autorizzata dalla Banca d'Italia ad erogare finanziamenti al pubblico e siano pertanto iscritti all'albo di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito il "T.U.B.") ovvero i soggetti esteri autorizzati ad erogare finanziamenti al pubblico in Italia, secondo le disposizioni dell'art. 18 del T.U.B. (le "Banche", ivi compresi i gruppi bancari). Per i concorrenti di paesi esteri, si applicano gli artt. 45, 49 e 83 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. - Codice dei Contratti pubblici;
- abbia almeno uno sportello per provincia e uno ogni 200.000 abitanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna, con indicazione del numero di sportelli per provincia;
- si impegni ad erogare un volume di finanziamenti alle stesse imprese potenzialmente beneficiarie, attraverso risorse proprie pari o superiore allo stesso volume di risorse messo a disposizione da BEI, con indicazione del volume di risorse proprie da destinare ai finanziamenti rispetto a quelli attivati con risorse BEI;
- abbia uno standing creditizio coerente con gli standard minimi previsti dalla BEI, attestato da un rating pari o superiore a BB- (doppia B meno), con indicazione dello standing stesso;

Tali informazioni non dovranno essere formulate in modo indeterminato o in termini generici, né dovranno contenere condizioni o riserve di sorta. Non saranno ammessi impegni parziali.

Il concorrente assume l'impegno a mantenere ferme le caratteristiche proposte per almeno 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione della Manifestazione di Interesse indicato nel presente avviso come eventualmente prorogato.

### Art. 3 – Procedura di valutazione

La Provvista BEI sarà messa a disposizione, alle condizioni e secondo le norme tipiche della contrattualistica BEI, alla o alle banche individuate e nelle quote determinate a seguito della selezione di cui al presente Avviso.

Considerando che ciascuna banca si impegna, nel contratto che sottoscrive con la BEI, a praticare su ciascun Prestito erogato alle imprese destinatarie a valere sull'intera Provvista BEI assegnata le migliori condizioni entro un livello massimo contrattualmente definito, parametrato ai tassi loro praticati dalla BEI, ai fini della definizione della graduatoria, non rileva il tasso applicato dalla singola banca alle imprese destinatarie dei Prestiti.

Il nucleo di valutazione nominato si riunirà presso la sede del Servizio Sviluppo degli Strumenti Finanziari,

Regolazione ed accreditamenti, e procederà, in seduta pubblica, all'apertura della Cartella A, alla disamina puntuale della documentazione acquisita ed alla verifica della sussistenza delle condizioni di ammissibilità dei partecipanti. Il Servizio Sviluppo degli Strumenti Finanziari, Regolazione ed accreditamenti, al fine di garantire la partecipazione di ciascun concorrente alla suddetta seduta, procederà, pertanto, tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda, a dare idonea comunicazione in ordine alla data e orario della suddetta riunione.

A seguire, nella stessa seduta pubblica, si procederà alla disamina degli "impegni sui prestiti con provvista BEI" dei concorrenti precedentemente ammessi, contenuti nella cartella B.

All'esito delle suddette operazioni si procederà alla formazione della graduatoria delle Manifestazioni di interesse validamente pervenute privilegiando le banche che hanno ottenuto il punteggio complessivo più alto.

In caso di parità si darà preferenza alla banca con il maggior numero di sportelli nel territorio della Regione Emilia-Romagna e sulla base del volume di finanziamenti alle stesse imprese potenzialmente beneficiarie, attraverso risorse proprie pari o superiore allo stesso volume di risorse messo a disposizione da BEI. In caso di ulteriore parità, l'assegnazione si determinerà mediante sorteggio.

L'assegnazione provvisoria avverrà in due fasi:

1. si procederà all'assegnazione dell'importo minimo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00) per singola banca, in ordine di graduatoria;
2. ove residuino risorse, l'importo residuo sarà assegnato andando a soddisfare fino a capienza di tale importo le richieste incrementali a partire dalla banca risultata prima in graduatoria.

Di tutte le suddette operazioni sarà redatto apposito verbale al momento dello svolgimento delle operazioni di apertura delle cartelle e relativa disamina.

Non saranno considerate valide e/o valutabili eventuali Manifestazioni di interesse condizionate, quelle espresse in modo indeterminato, quelle facenti riferimento ad altra Manifestazione di Interesse propria o altrui e quelle presentate in maniera difforme da quanto indicato nel presente Avviso.

La Regione si riserva la facoltà di non aggiudicare i lotti qualora le caratteristiche offerte dalle banche partecipanti non risultino adeguate.

Le banche aggiudicatrici avranno, a decorrere dalla data di comunicazione di assegnazione, 30 giorni, qualora abbiano avuto precedenti rapporti contrattuali con BEI o 60 giorni, qualora non abbiano avuto tali precedenti rapporti contrattuali, per stipulare il relativo contratto di finanziamento con la BEI.

Copia di tale contratto deve essere inviata alla Regione, PEC del Servizio Sviluppo degli Strumenti Finanziari, Regolazione ed accreditamenti entro 10 gg dalla sottoscrizione. In mancanza di tale sottoscrizione la banca aggiudicataria sarà considerata rinunciataria e l'importo del Plafond BEI non utilizzato verrà attribuito ad un'altra banca seguendo l'ordine di graduatoria.

Tutte le successive attività di verifica e di controllo in ordine al rispetto delle previsioni dell'avviso pubblico da parte dei singoli aggiudicatari, in fase di esecuzione del contratto, saranno svolte dalla BEI.

Qualora le offerte ritenute valide non esauriscano la Provvista BEI complessivamente disponibile pari ad Euro 150.000.000,00 (centocinquantomilioni/00), o comunque questa non risulti interamente oggetto dei contratti di finanziamento con BEI, la BEI potrà assegnare, su comunicazione della Regione Emilia-Romagna, l'importo residuo alle banche già selezionate, secondo le ordinarie procedure della BEI stessa.

Qualora le offerte ricevute eccedano le risorse disponibili, la Regione Emilia-Romagna si riserva di richiedere alla BEI l'incremento della linea di credito e assegnerà le ulteriori risorse eventualmente concesse scorrendo la graduatoria e applicando le modalità sopra descritte.

**Ferme restando le cause di esclusione riportate negli altri punti del presente Avviso, saranno escluse dalla presente procedura le Manifestazioni di Interesse:**

- a) inoltrate oltre i termini previsti al precedente art. 2;
- b) presentate con modalità diverse da quanto previsto al precedente art. 2 anche se a modifica di altre presentate regolarmente;

- c) condizionate o comunque, contenenti modifiche o riserve alle condizioni poste a base di gara;
- d) per persona da nominare;
- e) non sottoscritte;
- f) che prevedono un termine di irrevocabilità inferiore a quello previsto nel presente avviso, come eventualmente prorogato;
- g) che non siano corredate dalle dichiarazioni e dalla documentazione richiesta nel presente avviso.

Ogni altro caso di carenza di elementi necessari inerente alle domande e/o alle offerte e/o alla documentazione presentata a corredo delle stesse costituirà motivo di esclusione, nel caso in cui non siano integrate nel termine di 5 giorni dalla relativa richiesta da parte della Regione Emilia-Romagna.

#### **Art. 4 - Caratteristiche della linea di credito BEI e dei prestiti**

La Provvista BEI sarà messa a disposizione delle banche autorizzate a seguito della procedura di selezione disciplinata dal presente Avviso, alle condizioni e secondo le norme tipiche della contrattualistica BEI e nel rispetto delle previsioni del presente Avviso.

Gli interessi praticati sui Prestiti con Provvista BEI devono comprendere il corrispettivo per le spese di istruttoria e di gestione dei prestiti, nonché per ogni altra spesa salvo che per quelle di legge o riguardanti autonome prestazioni ancorché accessorie (es. premi assicurativi).

Con riferimento ai Prestiti con Provvista BEI, oltre a quanto potrà essere concordato tra la stessa BEI e le banche aggiudicatrici:

- ciascun Prestito con Provvista BEI non può essere di importo inferiore a Euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) e, indipendentemente dal volume totale degli investimenti o dal valore del progetto proposto dall'impresa destinataria, non può superare l'importo massimo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00);
- il tasso applicato dalla banca ai destinatari sui Prestiti con Provvista BEI, fermo restando il rispetto degli impegni riguardanti le maggiorazioni massime sul costo della Provvista BEI previste nel contratto BEI, deve risultare inferiore rispetto al tasso normalmente applicato dalla stessa banca sui prestiti erogati a valere su risorse proprie per operazioni con rischio equivalente; qualora il prestito sia assistito da garanzia, tale tasso deve essere ulteriormente ridotto in rapporto alla mitigazione del rischio riconosciuta a tale garanzia dalle regole sulla vigilanza prudenziale. Tali riduzioni, in linea con i criteri applicati dalla BEI per le linee di credito alle PMI, dovranno essere adeguatamente dimostrate nella rendicontazione alla BEI;
- ciascuna quota di Provvista BEI si intende al netto della provvista messa a disposizione dalla banca a valere su risorse proprie di pari importo e il rischio del finanziamento alle imprese, a valere su entrambe le provviste, è interamente a carico della banca stessa;
- il tasso fisso o variabile, a scelta dell'impresa richiedente, dipende dalle condizioni che vengono di volta in volta applicate dalla BEI ed è quindi definito al momento della richiesta del Prestito;
- sui prestiti potrà essere richiesta la garanzia diretta del Fondo Centrale di Garanzia o altre garanzie pubbliche, nel rispetto delle intensità massime previste per gli aiuti in regime "De minimis" ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 ("De minimis") o dei regolamenti vigenti tempo per tempo;
- i Prestiti a valere sulla Provvista BEI: devono avere una durata allineata o inferiore alla vita economica e tecnica del progetto finanziato, minima di 2 anni e massima di 12 anni, aumentabile a 15 anni per quelle misure e investimenti che concorrono alla lotta al cambiamento climatico, all'efficientamento energetico anche attraverso nuove fonti rinnovabili e modalità sostenibili, a processi di economia circolare e possono prevedere un periodo di preammortamento della durata massima di 24 mesi;
- i progetti finanziati possono riguardare investimenti dei destinatari e/o le loro necessità strutturali di capitale circolante legate al normale ciclo commerciale. Le categorie finanziate possono comprendere, tra l'altro, i fondi necessari per l'acquisto delle materie prime e degli altri materiali necessari alla produzione di beni e servizi, scorte e spese di gestione, finanziamento di crediti commerciali e da vendite a utenti non finali. L'uso delle linee di credito per capitale circolante può fluttuare al rialzo o al ribasso durante la durata del prestito, ferma restando la durata minima di due anni;
- i destinatari dei Prestiti a valere sulla Provvista BEI sono le PMI (come definite nell'Allegato I del

Regolamento (UE) 651/2014) e le *mid-cap* (imprese autonome che non sono PMI, ma con un numero di addetti inferiore a 3.000 addetti) dell'Emilia-Romagna, che operano in tutti i settori tranne quelli esclusi dalle regole di eleggibilità ed etiche della BEI di seguito riportati e più dettagliatamente specificato nell'elenco NACE disponibile presso BEI:

- a) produzione di armi e munizioni, armamenti, equipaggiamenti o infrastrutture militari e di polizia, nonché equipaggiamenti o infrastrutture che portino a limitare i diritti e le libertà individuali delle persone (p. es. penitenziari e centri di detenzione di ogni tipo) o che violano i diritti umani;
  - b) gioco d'azzardo e attrezzature correlate;
  - c) fabbricazione, lavorazione o distribuzione del tabacco;
  - d) attività che implicino l'utilizzo di animali vivi ai fini scientifici e sperimentali nella misura in cui non si possa garantire la conformità alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici.
  - e) attività il cui impatto ambientale non risulti in buona parte attenuato e/o compensato;
  - f) settori considerati eticamente o moralmente discutibili, o che sono proibiti dalla normativa nazionale, p. es. la produzione o la distribuzione di contenuti pornografici e le attività di ricerca sulla clonazione umana;
  - g) attività di puro sviluppo immobiliare;
  - h) attività di natura puramente finanziaria, p. es. commercio di strumenti finanziari.
- i prestiti erogati dalle banche avvalendosi di risorse proprie possono essere destinati sia alle PMI (come definite nell'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014) che alle *mid-cap* (imprese autonome che non sono PMI, ma con un numero di addetti inferiore a 3.000 addetti) dell'Emilia-Romagna, operanti in tutti i settori, ferme le esclusioni sopra indicate;
  - per PMI e *mid-cap* dell'Emilia-Romagna si intendono quelle che hanno una sede operativa nella Regione Emilia-Romagna all'interno della quale deve essere realizzato l'investimento oggetto del prestito. Nel caso dei Prestiti a sostegno del circolante, i destinatari che hanno sedi operative anche fuori dalla Regione Emilia-Romagna, devono dimostrare, che il fabbisogno di circolante riguarda prevalentemente l'attività svolta nella sede operativa ubicata nella Regione Emilia-Romagna. Tale ultima condizione si intende soddisfatta laddove la maggioranza assoluta degli addetti del destinatario prestano la propria attività lavorativa nelle sedi operative nel territorio emiliano-romagnolo;
  - in linea con la politica della BEI, che garantisce la conformità dei progetti al diritto comunitario, le banche devono accettare le condizioni previste della contrattualistica BEI affinché i progetti siano conformi alla normativa nazionale e/o comunitaria applicabile.

Ciascuna banca aggiudicataria dovrà trasmettere semestralmente, con riferimento a ciascun Prestito con Provvista BEI, l'elenco minimo delle informazioni richieste per aderire agli standard contrattuali della BEI ed a quanto previsto dal presente Avviso. Tale documentazione dovrà essere inviata in copia al Servizio Sviluppo degli Strumenti Finanziari, Regolazione ed Accreditamenti.

A seguito della aggiudicazione della Provvista BEI alle banche e della stipula dei relativi contratti con la BEI ed in seguito alla pubblicizzazione del relativo bando da parte della Regione, le PMI finanziate potranno richiedere alla Regione Emilia-Romagna ed in particolare con istanza al Servizio Sviluppo degli Strumenti Finanziari, Regolazione ed Accreditamenti un contributo per l'abbattimento degli interessi sui Prestiti con Provvista BEI ottenuti e regolarmente contrattualizzati con scadenze di rimborso predefinite (*amortizing o bullet*, escluse quindi le linee di credito fluttuanti per il circolante).

Tale contributo sarà concesso ai sensi del Regolamento 1407/2013 De Minimis, nel rispetto della normativa applicabile e dei massimali De Minimis, e sarà commisurato al tasso finito applicato dalla banca all'impresa.

La dotazione finanziaria iniziale disponibile per l'erogazione di tale contributo è pari ad Euro 4.000.000,00 (tremilioni) a valere sulle risorse regionali.

La concessione del contributo avverrà seguendo l'ordine cronologico delle domande presentate via PEC o attraverso apposito applicativo come sarà successivamente indicato nel bando.

Per la presentazione delle richieste di contributo per l'abbattimento degli interessi, la Giunta della Regione Emilia-Romagna provvederà ad emanare, dopo il perfezionamento dei contratti tra la BEI e le banche aggiudicatrici, un apposito Avviso che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e

sul sito [www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it).

Le banche aggiudicatrici dovranno adeguatamente segnalare ai destinatari tale opportunità, consegnando loro, all'atto dell'erogazione del Prestito con Provvista BEI, la relativa attestazione corredata del piano di ammortamento al fine della richiesta di contributo. La Regione Emilia-Romagna erogherà, in un'unica soluzione, direttamente alle PMI in possesso dei requisiti, un contributo a fondo perduto pari al valore attualizzato dei minori interessi. Il tasso di attualizzazione è quello praticato ai destinatari dalle banche.

La verifica di ammissibilità al contributo, incluso il possesso dei requisiti di natura generale per l'accesso agli aiuti "De Minimis", nonché eventuali revoche e recuperi del contributo erogato, saranno di competenza della Regione Emilia-Romagna.

#### **Art. 5 – Informazioni complementari**

Eventuali richieste di chiarimenti relativi al presente avviso possono essere inviate al seguente indirizzo PEC: [strumentifinanziaridgcli@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:strumentifinanziaridgcli@postacert.regione.emilia-romagna.it), indicando nell'oggetto "richiesta chiarimenti - Avviso pubblico per l'affidamento della gestione di un plafond di 150 milioni di euro di provvista della Banca europea degli investimenti da destinare a prestiti alle PMI ed alle *mid-cap* della Regione Emilia-Romagna".

Le richieste di chiarimenti dovranno pervenire non oltre 20 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle richieste.

Le risposte verranno fornite nei 10 giorni successivi alla scadenza del termine per l'invio delle richieste di chiarimenti.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 della L. 241/90 e ss. mm. e ii. il Responsabile del Procedimento è il Dott. Marco Borioni, responsabile del Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione ed accreditamenti.

**Appendice I****MODELLO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

Carta Intestata Banca

Spett. le

Servizio Sviluppo degli Strumenti Finanziari, Regolazione ed  
Accreditamenti

Pec: strumentifinanziaridgcli@postacert.regione.emilia-romagna.it

**OGGETTO:** Manifestazione di interesse vincolante per l'affidamento della gestione di risorse BEI da destinare a finanziamenti alle PMI ed alle mid-cap della Regione Emilia-Romagna.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante  
/procuratore speciale della Banca/ Gruppo bancario/ATI \_\_\_\_\_ con sede in  
\_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_, in virtù dei poteri conferiti da  
\_\_\_\_\_

Chiede

di partecipare alla procedura di cui all'Avviso Pubblico per l'affidamento della gestione di risorse BEI da destinare a finanziamenti alle PMI e Mid-cap della Regione Emilia-Romagna.

A tal fine, in conformità a quanto previsto dall'Avviso Pubblico, il cui contenuto si accetta integralmente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni false e mendaci di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità, dichiara:

- di essere interessato alla gestione di risorse BEI nella misura di Euro \_\_\_\_\_<sup>1</sup>
- di accettare tutte le clausole dell'Avviso per l'affidamento della gestione di un plafond di Euro 150.000.000,00 di provvista della Banca Europea degli Investimenti da destinare a finanziamenti alle PMI e alle mid-cap della Regione Emilia-Romagna e degli atti in esso richiamati ed allegati;
- di impegnarsi, inoltre, a rispettare vincoli e caratteristiche dei finanziamenti come descritti nell'«Avviso pubblico per l'affidamento della gestione di un plafond di Euro 150.000.000,00 di provvista della Banca Europea degli Investimenti da destinare a prestiti alle PMI e alle mid-cap della Regione Emilia-Romagna».

Data

Il legale Rappresentante /procuratore speciale  
(firma)

<sup>1</sup> La misura minima è pari ad Euro 20 (venti) milioni

**Appendice 2****Modello di DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE IN ORDINE AI REQUISITI DI IDONEITA' GENERALE ex ART. 80 d.lgs. n. 50/2016**

**(per la autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante o procuratore che sottoscrive la Manifestazione di interessi)**

Spett. le  
 Servizio Sviluppo degli Strumenti Finanziari, Regolazione ed  
 Accreditamenti  
 Pec: strumentifinanziaridgcli@postacert.regione.emilia-romagna.it

**OGGETTO:** Manifestazione di interesse vincolante per l'affidamento della gestione di risorse BEI da destinare a finanziamenti alle PMI ed alle mid-cap della Regione Emilia-Romagna.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante  
 /procuratore speciale della Banca \_\_\_\_\_ con sede in  
 \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_, in virtù dei poteri conferiti da  
 \_\_\_\_\_

in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze civili e penali previste dall'art. 76 D.P.R. 445/2000, dal codice penale e dalle norme speciali in materia, in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione la scrivente Impresa decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

**DICHIARA**

- A.** di non aver riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
  - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile; b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
  - c) frode ai sensi dell'articolo I della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
  - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
  - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.I del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo I del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
  - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;



- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica Amministrazione;
- B.** di non essere incorso in cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- C.** di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602;
- D.** di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del d.lgs. n. 50/2016;
- E.** di non essere stato sottoposto a fallimento o di non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- F.** di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
- G.** di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
- H.** di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;
- I.** di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i..
- L.** di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del d.lgs. n. 231/2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 81/2008;
- M.** di non essere iscritto nel casellario informativo tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;
- N.** di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della legge n. 55/1990;
- O.** di essere in regola in relazione all'art. 17 della legge n. 68/1999;
- P.** di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 369 c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7 del d.l. 152/1991 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 203/1991; ovvero di essere stato vittima dei predetti reati e di aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria ovvero ancora di essere stato vittima dei predetti reati e di non aver denunciato i fatti all'Autorità Giudiziaria in quanto rientranti nei casi previsti dall'art. 4, comma 1, della legge n. 689/1981;
- Q.** di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla presente procedura, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazioni comporti che le domande siano imputabili ad un unico centro decisionale.

#### DICHIARA ALTRESÌ

che in relazione ai seguenti soggetti, rientranti tra quelli indicati all'art. 80, comma 3, del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. non sussistono le cause di esclusione di cui alle superiori lett. A., B. e P.:

---

<sup>2</sup> La presente dichiarazione è necessaria solo se i singoli soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 non rendono in autonomia la propria dichiarazione compilando il modello di cui all'appendice 3.

<b>NOME</b>	<b>COGNOME</b>	<b>C.F.</b>	<b>RUOLO RICOPERTO</b>

Luogo e data

Firma del dichiarante

All. documento di identità in corso di validità

**Appendice 3****MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA INESISTENZA MISURE DI PREVENZIONE E ASSENZA CONDANNE PENALI di cui all'art. 80, comma 1 e II, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.**

(per la autocertificazione resa ai sensi del d.p.r. 445/2000 e s.m.i. dagli altri soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80 in carica)

Spett. le

Servizio Sviluppo degli Strumenti Finanziari, Regolazione ed  
Accreditamenti

Pec: strumentifinanziaridgcli@postacert.regione.emilia-romagna.it

**OGGETTO:** Manifestazione di interesse vincolante per l'affidamento della gestione di risorse BEI da destinare a finanziamenti alle PMI ed alle mid-cap della Regione Emilia-Romagna.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ Codice  
Fiscale \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ in qualità di (carica sociale) \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

- A.** di non aver riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
  - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile; b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
  - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
  - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
  - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter. I del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
  - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
  - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica Amministrazione;
- B.** di non essere incorso in cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- P.** di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 369 c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7 del d.l. 152/1991 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 203/1991; ovvero di essere stato vittima dei predetti reati e di aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria ovvero ancora di essere stato vittima

dei predetti reati e di non aver denunciato i fatti all'Autorità Giudiziaria in quanto rientranti nei casi previsti dall'art. 4, comma 1, della legge n. 689/1981;

Luogo e data

Firma del dichiarante

All. documento di identità in corso di validità

**Appendice 4****Modello di IMPEGNI SULLA QUOTA MINIMA DESTINATA ALLE PMI DEI PRESTITI EROGATI A VALERE SULLA PROVVISTA BEI**

Carta Intestata Banca

Spett. le

Servizio Sviluppo degli Strumenti Finanziari, Regolazione ed  
Accreditamenti

Pec: strumentifinanziaridgcli@postacert.regione.emilia-romagna.it

**OGGETTO:** Manifestazione di interesse vincolante per l'affidamento della gestione di risorse BEI da destinare a finanziamenti alle PMI ed alle mid-cap della Regione Emilia-Romagna.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante /procuratore speciale della Banca/Gruppo bancario/ATI \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_, in virtù dei poteri conferiti da \_\_\_\_\_

1. dichiara che la Banca/Gruppo bancario

- sia autorizzata dalla Banca d'Italia ad erogare finanziamenti al pubblico e siano pertanto iscritti all'albo di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito il "T.U.B.") ovvero i soggetti esteri autorizzati ad erogare finanziamenti al pubblico in Italia, secondo le disposizioni dell'art. 18 del T.U.B. (le "Banche", ivi compresi i gruppi bancari). Per i concorrenti di paesi esteri, si applicano gli artt. 45, 49 e 83 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. - Codice dei Contratti pubblici;
- abbia almeno uno sportello per provincia e uno ogni 200.000 abitanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna, con indicazione del numero di sportelli per provincia;
- si impegni ad erogare un volume di finanziamenti alle stesse imprese potenzialmente beneficiarie, attraverso risorse proprie pari o superiore allo stesso volume di risorse messo a disposizione da BEI, con indicazione del volume di risorse proprie da destinare ai finanziamenti rispetto a quelli attivati con risorse BEI;
- abbia uno standing creditizio coerente con gli standard minimi previsti dalla BEI, attestato da un rating pari o superiore a BB- (doppia B meno), con indicazione dello standing stesso;

2. dichiara il numero di sportelli dei quali la banca/Gruppo bancario/ATI si può avvalere:

Provincia	Numero di sportelli
Piacenza	
Parma	
Reggio-Emilia	
Modena	
Bologna	
Ferrara	
Forlì-Cesena	
Ravenna	
Rimini	
Totale	

3. si impegna ad erogare, attraverso risorse proprie, un volume di finanziamenti alle stesse imprese potenzialmente beneficiarie della provvista BEI pari o superiore allo stesso volume di risorse messo a disposizione da BEI e minimo di

\_\_\_\_\_ milioni di euro

Luogo e data

Firma del dichiarante

All. documento di identità in corso di validità

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 26 GENNAIO 2022, N. 1299

**LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Cessione a terzi degli effluenti di allevamento", localizzato in Savignano sul Rubicone (FC), e proposto dalla Società Agricola Fiumicino S.S.**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal 1 novembre 2021 Direttore generale della Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente, Paolo Ferrecchi

*(omissis)*

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto di "cessione a terzi degli effluenti di allevamento", localizzato in Savignano sul Rubicone (FC) proposto da Società Agricola Fiumicino S.S., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da:

a. ARPAE per le condizioni di cui al punto 1

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Società Agricola Fiumicino S.S., al Comune di Savignano sul Rubicone, alla Provincia di Forlì-Cesena, all'AUSL Romagna, all'ARPAE di Forlì-Cesena;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione

ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 26 GENNAIO 2022, N. 1300

**LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto per "Rinnovamento impiantistico dei reparti di pulitura e macinazione con potenziamento degli impianti di aspirazione", localizzato nel comune di Modena (MO), e proposto da Molini Industriali S.P.A.**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal 1 novembre 2021 Direttore generale della Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente, Paolo Ferrecchi

*(omissis)*

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "rinnovamento impiantistico dei reparti di pulitura e macinazione con potenziamento degli impianti di aspirazione" localizzato nel comune di Modena (MO) proposto da Molini Industriali S.p.A., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. al fine del contenimento dell'impatto acustico, si prescrive di presentare una valutazione di impatto acustico riportante la verifica dello stato di fatto aggiornata, ovvero corrispondente alla verifica dello stato di progetto della precedente valutazione previsionale del 2019, valutata in concomitanza con il rilascio dell'AIA. Le misure dovranno essere effettuate in coerenza con i ricettori abitativi precedentemente individuati ("R1", "R2" ed "R3"), e dovranno tener conto del ricettore in Strada del Naviglio n.11-13. Tale relazione dovrà essere presentata ad ARPAE e al Comune di Modena contestualmente alla successiva comunicazione/domanda di modifica dell'AIA;

2. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza della prescrizione n. 1;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da:

a. ARPAE per le condizioni di cui ai punti: 1 e 2

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Molini Industriali S.p.A., al Comune di Modena, alla Provincia di Modena, all'AUSL di Modena, all'ARPAE di Modena;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE  
Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 27 GENNAIO 2022, N. 1455

**L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto per "Realizzazione di una nuova area per la gestione rifiuti", localizzato nel comune di Vignola (MO), e proposto da Zanni S.r.l.**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal 1 novembre 2021 Direttore generale della Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente, Paolo Ferrecchi

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Realizzazione di una nuova area per la gestione rifiuti" localizzato nel comune di Vignola (MO) proposto da Zanni S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. al fine di minimizzare l'impatto sulla risorsa idrica, l'acqua raccolta nelle vasche di sedimentazione e di laminazione dovrà essere utilizzata per le bagnature in prevalenza rispetto all'utilizzo di acqua sotterranea, con le modalità che saranno stabilite nella successiva fase autorizzativa;

2. dovrà essere trasmessa ad ARPAE Modena ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del

d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza della prescrizione n. 1;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Zanni S.r.l., al Comune di Vignola, al Comune di Spilamberto, alla Provincia di Modena, all'AUSL di Modena, all'ARPAE di Modena;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE  
Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 2 FEBBRAIO 2022, N. 1879

**LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto per "Progetto di insediamento industriale finalizzato allo sviluppo e produzione di autoveicoli ibridi ed elettrici", localizzato nel comune di Reggio Emilia (RE) e proposta da Silk-Faw Automotive Group Italy S.r.l.**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal 1 novembre 2021 Direttore generale della Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente, Paolo Ferrecchi

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Progetto di insediamento industriale finalizzato allo sviluppo e produzione di autoveicoli ibridi ed



elettrici” localizzato nel comune di Reggio Emilia (RE) proposto da Silk-Faw Automotive Group Italy S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. con riferimento alla qualità dell’aria ed alle emissioni, in fase di progettazione definitiva:

a. dovranno essere adottate tutte le migliori tecniche disponibili (BAT) per ridurre le emissioni nelle varie fasi produttive e di produzione di energia, prevedendo ove possibile ulteriori misure di mitigazione e/o compensazione, al fine di minimizzare l’impatto sulla qualità dell’aria, anche in coerenza ed applicazione dei principi ed indirizzi previsti dal PAIR 2020;

b. si prescrive:

- per abbattere gli inquinanti associati alla fase di lastratura dovrà essere prevista una ottimizzazione progettuale con unificazione/collettamento delle postazioni di saldatura e l’installazione di depolveratore finale;

- per la fase di montaggio, qualora il consumo di prodotti vernicianti pronti all’uso dovesse risultare pari o superiore a 20 kg/giorno, dovrà essere installato, in aggiunta ai filtri a cartone, il sistema a rotoconcentrazione con destinazione finale al trattamento di postcombustione per il trattamento dei COV;

- i generatori di calore e gli impianti di trigenerazione dell’Energy Center dovranno essere dotati di un sistema di abbattimento degli NOx a rendimento maggiore del 85%, in modo da massimizzare gli abbattimenti secondo quanto previsto dalle migliori tecniche disponibili;

c. sulla base anche di quanto previsto ai punti precedenti, la progettazione definitiva dovrà essere orientata considerando i valori di flussi inquinanti “attesi” dalle varie fasi produttive, riportati nello studio preliminare ambientale, quali “*valori obiettivo*” massimi a cui tendere in fase di gestione. A tali “valori obiettivo” occorrerà riferirsi anche per una coerente proposta di valori “*autolimitati*” da definire in fase autorizzativa, riducendo la distanza tra valori attesi e valori “*autolimitati*”, sia per l’area produttiva che per l’*Energy center*, ferme restando le esigenze di processo e la necessità di adeguati margini di sicurezza per la gestione dell’impianto;

d. in fase autorizzativa dovrà essere redatta una nuova modellizzazione di diffusione degli inquinanti basata su una caratterizzazione puntuale delle emissioni in relazione anche ai sistemi impiantistici adottati, con precisa definizione di tutte le variabili (posizione delle sorgenti, relativi valori di concentrazione, portata emissiva e relativi flussi, geometria, altezza e diametro dei camini, temperatura e velocità di uscita dei fumi);

2. con riferimento alle emissioni odorigene in fase autorizzativa dovrà essere redatta una nuova valutazione previsionale di diffusione delle sostanze odorigene basata sui dati del progetto definitivo, con caratterizzazione puntuale delle emissioni in relazione ai sistemi impiantistici adottati, prevedendo eventualmente ulteriori sistemi di abbattimento per minimizzare le emissioni odorigene attualmente stimate complessivamente in circa 50.000 UO/s; qualora dovessero essere confermati i risultati della simulazione delle ricadute odorigene condotta da ARPAE in fase di screening, dovranno essere individuate misure e soluzioni tali da ridurre la consistenza emissiva dell’impianto ed il relativo impatto odorigeno, ferma restando l’opportunità di una proposta di monitoraggio degli odori in fase di gestione degli impianti, sulla base di quanto previsto delle Linee Guida ARPAE 35/DT “Indirizzo operativo sull’applicazione dell’art. 272Bis del

D.Lgs.152/2006 e ss.mm”;

3. con riferimento all’energia, considerati anche i significativi fabbisogni energetici attesi in particolare per lo stabilimento produttivo, anche ai fini di migliorare il bilancio delle emissioni climalteranti associate, si chiede di prevedere nel progetto definitivo un significativo incremento della potenza installata dell’impianto fotovoltaico (rispetto ai 2MWp previsti nel progetto preliminare) massimizzando la potenza installabile in relazione alle superfici coperte disponibili tecnicamente idonee, anche operando scelte progettuali ed edilizie volte a favorire l’esposizione corretta dei pannelli fotovoltaici;

4. come previsto da AUSL Reggio Emilia nell’iter successivo di autorizzazione, fatto salvo quanto sopra richiesto:

a. tutte le emissioni prodotte, sia riferite allo stabilimento produttivo che all’energy center, dovranno essere identificate, collettate e successivamente depurate, e dovranno essere presi come riferimento massimo i valori di emissioni attesi come dai dati emissivi forniti nei tre scenari a confronto: massimo normativo, autolimitato ed emissioni attese;

b. in fase di progettazione definitiva dovrà essere integrata la valutazione delle emissioni in funzione delle sostanze utilizzate e delle tecnologie adottate al fine di individuare modelli di ricaduta sia delle emissioni odorigene che degli inquinanti più impattanti sulla salute dell’uomo e dell’ambiente.

5. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale, entro 60 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell’art. 25 della l.r. 4/2018 e dell’art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) che la verifica dell’ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da:

a. ARPAE per le condizioni di cui ai punti 1, 2, 3 e 5;

b. AUSL di Reggio Emilia per la condizione di cui al punto 4;

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall’art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l’efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell’autorità competente;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 2 FEBBRAIO 2022, N. 1880

**L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Ristrutturazione impiantistica aziendale", localizzato a Finale Emilia (MO), e proposto da Ceramiche Atlas Concorde S.p.a.**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal 1 novembre 2021 Direttore generale della Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente, Paolo Ferrecchi

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Ristrutturazione impiantistica aziendale", localizzato a Finale Emilia (MO) proposto da Ceramiche Atlas Concorde S.p.a., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. a causa delle criticità presenti sulla qualità dell'aria già allo stato attuale, si prescrive, nella successiva fase autorizzativa, di valutare ulteriori interventi di mitigazione degli incrementi emissivi previsti nello stato futuro, valutando l'opportunità di rivedere i limiti autorizzativi richiesti per i nuovi camini e i limiti vigenti per quelli esistenti, sia relativamente al parametro polveri che eventualmente anche per gli altri inquinanti (NOx e COV sono precursori di particolato secondario);

2. considerato che l'impatto acustico sul recettore R1, senza opere di mitigazione, è significativo, si prescrive che i materiali fonoisolanti e fonoimpedenti da utilizzare in opera siano certificati e che gli interventi mitigatori proposti, sia strutturali che tecnologici, siano monitorati da un Tecnico Competente in Acustica incaricato dal proponente, allo scopo di assicurare il conseguimento degli obiettivi prospettati nello studio. A tal fine il proponente dovrà rendicontare ad ARPAE con opportuna documentazione, nelle successive fasi di autorizzazione e di realizzazione delle opere;

3. considerato che l'area a prato incolto non è particolarmente

efficace per contenere gli impatti emissivi, sia in termini di rumore sia di inquinanti, nei confronti del recettore R1, si prescrive al proponente di valutare la realizzazione di ulteriori interventi di mitigazione, come ad esempio la piantumazione di alberi ad alto fusto anche sulle aree di confine con il recettore. Prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà presentare ad ARPAE e Comune di Finale Emilia, una tavola di progetto con le mitigazioni integrative richieste rispetto a quelle già previste;

4. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da: ARPAE per le condizioni di cui ai punti da 1 a 4

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Ceramiche Atlas Concorde S.p.a., al Comune di Finale Emilia (MO), alla Provincia di Modena, all'AUSL di Modena, all'ARPAE di Modena;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

**Unione dei Comuni Terre e Fiumi - (FE) Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 - D.G.R. 624/2019)**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Unione

n. 63 del 28/12/2021, l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi ha recepito la nuova disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale dell'Unione, all'indirizzo <https://www.unioneterrefiumi.fe.it/ae00741/zf/index.php/trasparenza/index/visualizza-documento-generico/categoria/134/documento/709> ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giovanni Santangelo

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Cento (FE). Approvazione di variante al Piano Regolatore Generale (PRG). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 41 LR 20/2000, Articolo 15 LR 47/78**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 del 29/12/2021 è stata approvata la Variante al Piano della Ricostruzione del Comune di Cento, redatta ai sensi dell'Art. 13 della L.R. 16/2012, che determina Variante al Piano Regolatore Generale (PRG).

La variante approvata è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso, il Settore VII - Sportello Unico per l'Edilizia e Sportello Unico Attività Produttive - Ufficio Urbanistica, Ambiente, Paesaggio e PAES, sede municipale temporanea "Palazzo Piombini", Corso Guercino n. 62, Cento (FE), consultabile sul sito istituzionale dell'Ente nell'Area Tematica "Edilizia Privata, Urbanistica e Paesaggio", sotto la voce "Piano della Ricostruzione", al seguente link: Variante al Piano della Ricostruzione | Comune di Cento

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Fiorano Modenese (MO). Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1 – lett. "A" della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione della nuova scuola dell'infanzia in località Spezzano in variante agli strumenti urbanistici vigenti – Determinazione conclusiva**

Si avvisa che con atto Prot. n. 2154 del 1/2/2022 si è espressa determinazione conclusiva positiva della Conferenza dei Servizi ai sensi della L. 241/90 inerente il progetto per la realizzazione della nuova scuola dell'infanzia in località Spezzano su un'area di proprietà del Comune di Fiorano Modenese sita in via Ghiarella, in variante agli strumenti urbanistici vigenti, in attuazione del DUP 2021-2023 – Programma triennale dei lavori pubblici 2021/2023 dell'Amministrazione Comune di Fiorano Modenese.

L'atto conclusivo è stato pubblicato sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio per la sua libera consultazione.

Il Consiglio Comunale si è espresso favorevolmente con delibera n. 5 del 31/1/2022 e che tale parere può essere considerato definitivo non essendo pervenute osservazioni a seguito della dovuta pubblicazione.

Il procedimento unico in oggetto entra in vigore dalla data della presente pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Forlimpopoli (FC). Approvazione di modifica a insediamento esistente per ampliamento di attività commerciale supermercato Conad Giardino e di Centro Sociale AUSER - Procedimento unico ai sensi art. 53 L.R. 24/2017. Avviso di avvenuta conclusione Conferenza dei Servizi. Articolo 53, comma 1, lett. a e b), comma 2 lett. a e b) comma 6 L.R. 24/2017**

Si avvisa che in data 30/11/2021, con determinazione n. 719, si è conclusa positivamente la Conferenza dei Servizi relativa al progetto unitario "PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 L.R. 24/2017 PER REALIZZAZIONE DI AMPLIAMENTO SUPERMERCATO CONAD GIARDINO E CENTRO SOCIALE AUSER, CON RIDEFINIZIONE DELLE DOTAZIONI PUBBLICO - PRIVATE ED ESECUZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE, UBICATO IN VIA HO-CHIMIN A FORLIMPOPOLI.", ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a e b) della L.R. 24/2017.

La determinazione motivata di conclusione è stata ratificata dal Consiglio Comunale in data 30/12/2021 con atto n. 72 del 30/12/2021;

Copia integrale della determinazione conclusiva, è depositata presso la sede del Comune (VI Settore Edilizia Privata Territorio Ambiente) per la libera consultazione del pubblico ed è pubblicata sul sito web del Comune di Forlimpopoli [www.comune.forlimpopoli.fc.it](http://www.comune.forlimpopoli.fc.it), al seguente percorso\_ HOME» Settori Uffici | Edilizia Privata, Territorio e Ambiente | ATTO D'INDIRIZZO L.R. 24/2017 | PROCEDIMENTO UNICO

altresi raggiungibile tramite il seguente link diretto: <http://www.comune.forlimpopoli.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=16379&idCat=17167&ID=28815&TipoElemento=pagina>

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione sul BURERT.

Il Responsabile del procedimento è l'arch. Patrizia Pollini (mail: [patrizia.pollini@comune.forlimpopoli.fc.it](mailto:patrizia.pollini@comune.forlimpopoli.fc.it) - ufficiodipiano@comune.forlimpopoli.fc.it, tel: 0543/749222 dalle 12.00 alle 13.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Mesola (FE). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi. Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017. Approvazione del progetto definitivo di "Realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra Massenzatica e Monticelli" in variante agli strumenti urbanistici del Comune di Mesola, con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità**

Il Comune di Mesola rende noto che con determina n. 1583 del 24/12/2021 è stata approvata la determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza dei servizi per l'approvazione con Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, del progetto di realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra Massenzatica e Monticelli" in variante agli strumenti urbanistici del Comune di Mesola, con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Gli atti sono pubblicati sul sito web del Comune di Mesola nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" al link: <https://comune.mesola.fe.it/amministrazione-trasparente/sezioni/616889-pianificazione-governo-territorio/contenuti/521834-var-poc-ciclabile-mm> e sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Settore Lavori Pubblici del Comune di Mesola.

Il procedimento unico in oggetto entra in vigore dalla data della presente pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO.

#### **Comune di Montechiarugolo (PR). Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 per ristrutturazione edilizia di fabbricato rurale ex stalla con fienile e portici in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Montechiarugolo - Approvazione**

Si avvisa che con determinazione positiva della Conferenza dei Servizi prot. n. 1696 del 1/2/2022 lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha concluso il procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, presentato dalla Società Agricola Fratelli Boldini Società Semplice, relativo al progetto di ristrutturazione edilizia per recupero di fabbricato rurale ex stalla con fienile e portici con realizzazione di due abitazioni rurali in variante alla pianificazione territoriale vigente, relativamente all'insediamento agricolo situato in Comune di Montechiarugolo (PR), Via Garibaldi n.17/E, località Basilicanova.

Il Consiglio Comunale si è pronunciato favorevolmente in ordine alla variante proposta con deliberazione n. 85 del 21/12/2021, assunta a norma dell'articolo 53.5 della L.R. 24/2017.

A far data dalla pubblicazione del presente avviso assume efficacia il provvedimento finale rilasciato dal SUAP, copia integrale degli atti sono pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

Unione Pedemontana Parmense – autorità procedente, nella sezione dedicata al SUAP al seguente link:

<http://www.unionepedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41672&idCat=93957&ID=93957&TipoElemento=categoria;>

Comune di Montechiarugolo – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico, nella sezione Amministrazione Trasparente al seguente link:

<https://www.comune.montechiarugolo.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=43019&idArea=49240&idCat=102379&ID=102379&TipoElemento=categoria;>

Ai sensi del comma 10 dell'art.53 della L.R. 24/2017, sarà altresì depositata per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione Territoriale del Comune di Montechiarugolo (Piazza Rivasi n. 3, Montechiarugolo - nei seguenti orari di apertura al pubblico: lunedì/mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.00 – previo appuntamento);

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

#### **Comune di Montechiarugolo (PR). Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 per recupero fabbricato rurale ex caseificio per realizzazione nuova abitazione rurale in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Montechiarugolo - Approvazione**

Si avvisa che con determinazione positiva della Conferenza dei Servizi prot. n. 1752 del 1/2/2022 lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha concluso il procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, presentato dalla Società Agricola Fratelli Boldini Società Semplice, relativo al progetto di recupero fabbricato rurale ex caseificio per realizzazione nuova abitazione rurale in variante alla pianificazione territoriale vigente, relativamente all'insediamento agricolo situato in Comune di Montechiarugolo (PR), Via Garibaldi n. 17/E, località Basilicanova.

Il Consiglio Comunale si è pronunciato favorevolmente in ordine alla variante proposta con deliberazione n. 86 del 21/12/2021, assunta a norma dell'articolo 53.5 della L.R. 24/2017.

A far data dalla pubblicazione del presente avviso assume efficacia il provvedimento finale rilasciato dal SUAP, copia integrale degli atti sono pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

- Unione Pedemontana Parmense – autorità procedente, nella sezione dedicata al SUAP al seguente link:

<http://www.unionepedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41672&idCat=93957&ID=93957&TipoElemento=categoria;>

- Comune di Montechiarugolo – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico, nella sezione Amministrazione Trasparente al seguente link:

<https://www.comune.montechiarugolo.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=43019&idArea=49240&idCat=102379&ID=102379&TipoElemento=categoria;>

Ai sensi del comma 10 dell'art.53 della L.R. 24/2017, sarà altresì depositata per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione Territoriale del Comune di Montechiarugolo (Piazza Rivasi n. 3, Montechiarugolo - nei seguenti orari di apertura al pubblico: lunedì/mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.00 – previo appuntamento).

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Piacenza (PC). Avvenuta conclusione positiva della Conferenza dei Servizi per il Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera B) della L.R. n. 24/2017, per l'approvazione, del progetto relativo all'ampliamento dell'attività produttiva esistente della soc. Bassanetti Nello Srl riguardante l'impianto fisso di lavorazione inerti "Podere Stanga" Codice P.I.A.E. n. 41 - in strada del Gargatano n. 51, comportante variante agli strumenti urbanistici vigenti**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n.24 del 2017, con Determinazione Dirigenziale n. 2533 del 5/11/2021 si è conclusa positivamente la Conferenza dei Servizi relativa al Procedimento Unico per l'approvazione, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n.24 del 21/12/2017 e smi, del progetto di ampliamento dell'attività produttiva esistente in strada in Strada del Gargatano n. 51 - impianto fisso di Lavorazione Inerti "PODERE Stanga" Codice P.I.A.E. n. 41 - della soc. Bassanetti Nello srl.

L'intervento prevede la nuova costruzione all'interno della nuova perimetrazione dell'impianto di lavorazione inerti, di: • Impianto di separazione granulometrica e deferizzazione sabbie secche, della superficie di mq. 105; • Impianto di deumidificazione e separazione mineralogica sabbie e ghiaietti, della superficie di mq. 310; • Magazzino per stoccaggio materiali di mq 375; • Magazzino per lo stoccaggio di prodotti confezionati di mq 300. la realizzazione su un'area di mq. 9791.

Il soggetto proponente è la società "BASSANETTI NELLO srl".

L'intervento comporta, per l'area sopra indicata, le seguenti Varianti urbanistiche:

Variante al PAE consistente in: Ampliamento del Polo Estrattivo n.42 "Podere Stanga" inglobando nel suo perimetro l'edificato di C.na Stanga Ampliamento, all'interno del Polo, dell'area destinata a "Impianto di lavorazione inerti", per una superficie di mq. 35.218; Spostamento, all'interno dell'area sopraccitata, della "Zona per il recupero dei materiali provenienti da attività di costruzione e demolizione e terre e rocce da scavo", della superficie di mq. 5.000;

Variante al PSC consistente in: Ampliamento del perimetro del Polo, ad inglobare l'edificato di "Cascina Stanga" per una superficie di mq. 12.000 – con conseguente modifica della classificazione dell'area.

Da: "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola"- art. 2.8 delle Norme di Attuazione e "Aree di progetto e valorizzazione ambientale e territoriale ambiti di pertinenza del T. Nure" - art. 5.23 delle Norme di Attuazione a: "Poli estrattivi" - PIAE – art. 5.18 delle NT del PSC (che rimanda al PIAE-PAE) - conservando la destinazione a "Aree di progetto e valorizzazione ambientale e territoriale ambiti di pertinenza del T. Nure" - art. 5.23 delle Norme di Attuazione;

Variante al RUE consistente in: Ampliamento del perimetro del Polo con conseguente modifica della classificazione dell'area da: "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola", normata dall'art. 85 delle NTA - nonché nel "Parco Fluviale" (art. 5.23 delle NT del PSC); a "Poli e ambiti estrattivi" (art. 5.18 del PSC), con l'ampliamento dell'area destinata a "Impianto di lavorazione inerti" - art. 5.18 del PSC – conservando la destinazione a

"Parco Fluviale";

Variante al PSQUA (Programma di Sviluppo e Qualificazione Ambientale) vigente, approvato con delibera di G.C. n. 91 del 7/4/2015, successivamente variato con Delibera di G.C. n. 445 del 22/12/2015, Delibera di G.C. n. 245 del 13/6/2017, con l'aumento della superficie dell'impianto fisso di mq. 35.218;

La determinazione conclusiva del procedimento unico comprende il parere motivato positivo alla V.A.S., ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente agli effetti di Variante al PSC e al RUE vigenti implicati dal progetto in oggetto, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicate nell'Atto della Provincia di Piacenza n. 98 del 17/9/2021 e relativi allegati.

A tal fine e, ai sensi dell'art. 53, comma 10, lett. b), della L.R. n. 24 del 2017, gli atti e gli elaborati costituenti il progetto e la conseguente variante agli strumenti urbanistici, sono depositati, presso il Comune di Piacenza, Servizio Attività Produttive e Edilizia, sito in via Scalabrini 11, previa richiesta di appuntamento telefonando al 0523 492246 o inviando una email a: antonella.castioni@comune.piacenza.it.

Gli elaborati di progetto, di variante sono pubblicati e consultabili sul sito istituzionale del Comune di Piacenza alla sezione "Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio – Proposte trasformazione urbanistica-varianti".

La variante ratificata dal Consiglio Comunale entra in vigore dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il Responsabile del procedimento è l'arch. Enrico Rossi.

Il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 45, comma 3, della L.R. n. 24 del 2017 è la dott.ssa Elisabetta Morni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Ravenna (RA). Approvazione di modifica di insediamento produttivo esistente in variante al Piano (OPV) - Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017**

Si avvisa che copia integrale della determinazione dirigenziale n. 171 del 3/2/2022, protocollo n. 23209 del 7/2/2022, di conclusione della conferenza di servizi relativa al Procedimento Unico art. 53 L. R. 24/2017 per ampliamento di attività economica esistente "Tanzi Aurelio Petroli s.r.l." (Impianto di distribuzione carburanti e lavaggio veicoli) sita a Ravenna (RA) Viale Europa n. 91, comportante variante alla strumentazione urbanistica vigente (RUE e POC) del Comune di Ravenna è pubblicata sul sito web del Comune di Ravenna ed è depositata presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile nel sito istituzionale del Comune di Ravenna, Sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio sotto il titolo: "Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'impianto di distribuzione carburanti e lavaggio auto Tanzi Aurelio Petroli s.r.l., Ravenna, viale Europa n. 91, in variante agli strumenti urbanistici vigenti.

- *Determinazione motivata di conclusione positiva*".

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT, da cui decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. n. 24/17.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,  
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Riccione (RN). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 9/12/2021 è stato approvato l'Accordo Operativo "International Riccione Camping Village e Romagna Camping Village".

L'Accordo Operativo è stato sottoscritto tra il Comune di Riccione e i soggetti attuatori in data 23/12/2021 con Rep.n. 40.493 Racc. n. 27.067 registrato a Forlì il 4/1/2022 al n.33 Serie 1T e trascritto a Rimini il 5/1/2022 R.G. n.99, R.P. n.71.

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso e a tal fine è pubblicato, unitamente alla Valsat, alla Sintesi non tecnica e alla Dichiarazione di Sintesi redatta ai sensi del D.Lgs n.152/2006, sul sito istituzionale del Comune di Riccione.

L'Accordo Operativo è inoltre depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica del Comune di Riccione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,  
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Sassuolo (MO). Conclusione del procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'esistente stabilimento produttivo della società "Spray Dry S.p.A." situato in via Emilia-Romagna 15, Sassuolo, in variante agli strumenti urbanistici vigenti**

Si avvisa che a conclusione del procedimento di cui all'oggetto, approvato ai sensi dell'art. 53, comma 10 della L.R. 24/2017, si pubblica:

- Delibera di Consiglio comunale n.1 del 24/1/2022 di ratifica della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi relativa al procedimento unico in oggetto e delle varianti al PSC e RUE conseguenti;
- Verbale della terza e conclusiva seduta delle Conferenze di Servizi costituite la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza stessa;
- Elaborati di Variante al PSC e RUE
- Relazione illustrativa

Il procedimento unico in oggetto entra in vigore dalla data della presente pubblicazione.

La documentazione è depositata per la libera consultazione presso il Comune di Sassuolo, Via Fenuzzi n.5, centralino 0536/880711 e sul sito: [www.comune.sassuolo.mo.it](http://www.comune.sassuolo.mo.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,  
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Solignano (PR). Avviso avvenuta conclusione di Conferenza di servizi per l'approvazione di opere pubbliche di rilievo comunale in variante al PRG. Articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017**

Si avvisa che copia integrale della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi del 31/12/2021, assunta al protocollo generale al n. 177/2022, relativa al progetto definitivo dell'opera denominata "Lavori di realizzazione della rotatoria di ingresso al comparto industriale di Rubbiano, in variante al PRG vigente" e al procedimento unico per la localizzazione e l'approvazione del progetto di opera pubblica, è pubblicata sul sito web del Comune di Solignano ed è depositata presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

Tutta la documentazione è visionabile nel profilo web del Comune di Solignano alla seguente pagina: <http://www.comune.solignano.pr.it/notizie/avviso-di-deposito-atti-0> e scaricabile dall'apposita sezione di Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio dell'Ente alla seguente pagina:

[http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/\\_gazzetta\\_amministrativa/amministrazione\\_trasparente/\\_emilia\\_romagna/\\_solignano/190\\_pia\\_gov\\_ter/2022/0001\\_Documenti\\_164207111240/](http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_emilia_romagna/_solignano/190_pia_gov_ter/2022/0001_Documenti_164207111240/)

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,  
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Spilamberto (MO). Conclusione del Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. 24/2017. Approvazione di modifica di insediamento produttivo esistente in variante al piano (IPEV). Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017**

Si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza di servizi per l'esame e approvazione con procedimento unico del progetto relativo a "Procedimento Suap 90/2020: Permesso di costruire n. 81/2020 per la realizzazione di parcheggio mezzi in area sita in Via Coccola, Spilamberto (MO) in variante al P.R.G. ex art. 53 c. 1, lett. b) della L.R. 24/2017".

Copia integrale della determinazione prot. n. 542 del 12/1/2022, comprendente la delibera di Consiglio comunale n. 59 del 27/9/2021, con la quale si è espresso il consenso alla variante urbanistica di localizzazione dell'intervento, è pubblicata sul sito web del Comune di Spilamberto nella sezione Amministrazione

Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio.

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irrigazione agricola in Comune di Villanova sull'Arda (PC), fraz. Isola Costa - Soarza Prat. n. PC09A0043**

Con determinazione n. 549 del 7/2/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a ISOLA COSTA S.S. con sede legale in Comune di CAORSO (PC), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso irriguo agricolo da esercitarsi mediante pompe mobili ad aspirazione avente una portata massima di 30 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 55.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con variante di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo-agricolo nel Comune di Neviano degli Arduini (PR) – Codice Pratica PR05A0059 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: CASEIFICIO SOCIALE DI URZANO Soc. Agr. Coop. sede legale nel Comune di Neviano degli Arduini (PR)

Data di arrivo domanda di concessione: 29/12/2015

Data di arrivo integrazioni documentali: 20/1/2022

Portata massima: 0,80 l/s

Portata media: 0,50 l/s

Volume annuo: 2.200,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Corniglio - Neviano Arduini codice: 6220ER-LOC1-CIM

- Coordinate UTM-RER x: 603329 y: 936178

- Comune di Neviano degli Arduini (PR) foglio 25 mappale 270 del N.C.T.

Uso: Promiscuo-Agricolo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con cambio di titolarità di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in comune di Luzzara (RE). Prat. n. REPPA5608**

Con determinazione n. 548 del 7/2/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla società Vimec s.r.l. con sede legale in Comune di Luzzara (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 1,50 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.200,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio uso e subingresso per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati nel Comune di Reggiolo (RE) – Codice Pratica RE02A0341 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: CORRADI ANDREA c.f. CRRNDR83L08L020X, residente in Via Pandelici n.44, nel Comune di Reggiolo (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 2/1/2008

Portata massima: 1,0 l/s

Portata media: 0,36 l/s

Volume annuo: 1296 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - conf. superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS
- Coordinate UTM-RER x: 640.076 y: 976.977
- Comune di Reggiolo (RE) foglio 6 mappale 97 del N.C.T.

Uso: igienico e assimilati (igienico sanitario e irrigazione giardino al mappale 107 di mq 1000)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante e cambio di titolarità di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo-agricolo mediante n. 2 pozzi in Comune di Argenta (FE). Prat. n. FEPPA0441**

Con determinazione n. 301 del 25/1/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito ad Agrintesa Soc. Coop. Agricola, con sede legale in Comune di Faenza (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso promiscuo-agricolo da esercitarsi mediante n. 2 pozzi, con una portata massima di 30,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 25.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rinnovo con variante di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Fiume Santerno ad uso irriguo mediante pompa mobile in comune di Imola (BO), loc. San Prospero. Prat. n. BOPPA1045**

Con determinazione n. 361 del 26/1/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Cooperativa Trasporti Imola Srl con sede legale in Comune di Imola (BO), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Fiume Santerno per uso irriguo da esercitarsi mediante pompa mobile avente una portata massima di 15 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 6.857, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico mediante 1 pozzo in comune di Russi (RA) - Prat. n. RA01A0014**

Con determinazione n. DET-AMB-2022-439 del 1/2/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Società Agricola Bioromagna di Lionello Silvia e C. Società Semplice con sede legale in Comune di Lugo (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 0,7 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.872,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante 1 pozzo in comune di Cervia (RA), località Pinarella Prat. n. RA01A1304**

Con determinazione n. DET-AMB-2022-438 del 1/2/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Bassetti Massimo con sede in



Comune di Cervia (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 0,22 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 95,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2031.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante 1 pozzo in comune di Cervia (RA) Prat. n. RA01A1348**

Con determinazione n. DET-AMB-2022-437 del 1/2/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Cerviamare S.r.l. con sede legale in Comune di Cesena (FC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 1,15 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.381,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2026.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PC00A0073**

Richiedente: BOSI ELISABETTA

C.F. BSOLBT67L44G535D

Data di arrivo della domanda di concessione 23/12/2021.

Portata massima: 24 l/s

Portata media: 6,50 l/s

Volume annuo richiesto: 124.970 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 567928 Y: 4986694

Comune: Caorso (PC) – foglio 35 mappale 47

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Carpaneto Piacentino (PC) - Codice Pratica PC01A0792**

Richiedente: IMPRESA INDIVIDUALE PALLADINI GUIDO - P. IVA 01052260336

Data di arrivo della domanda di concessione 27/12/2021

Portata massima: 40 l/s

Portata media: 2,82 l/s

Volume annuo richiesto: 168.832 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 2700ER-DQ2-PA-CI - Pianura Alluvionale - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 563.957 Y: 4.974.875

Comune: Carpaneto Piacentino (PC) – foglio 15 mappale 63

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Pietro in Cerro (PC) - Codice Pratica PC01A0803**

Richiedente: IMPRESA INDIVIDUALE PEZZA ROBERTO  
C.F. PZZRRT55H11G788Z

P. IVA 01173700335

Data di arrivo della domanda di concessione 17/1/2022.

Portata massima: 22 l/s

Volume annuo richiesto: 36.750 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

Coordinate UTM X: 576.259 Y: 4.986.015

Comune: San Pietro in Cerro (PC) – foglio 19 mappale 12

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Sarmato (PC) - Codice Pratica PC07A0010**

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA ISABELLA S.S. SOCIETA' AGRICOLA

C.F./P. IVA 01295540338

Data di arrivo della domanda di concessione 20/1/2022.

Portata massima: 40 l/s

Portata media: 30 l/s

Volume annuo richiesto: 228.500 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

Coordinate UTM X: 538.864 Y: 4.990.971

Comune: Sarmato (PC) – foglio 10 mappale 60

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Gragnano Trebbiense (PC) - Codice Pratica PC17A0142**

Richiedente: IMPRESA INDIVIDUALE FERRARI CESENA GIULIA RACHELE - C.F. FRRDNC40M31E132B

Data di arrivo della domanda di concessione 28/12/2021

Portata massima: 38 l/s

Volume annuo richiesto: 398.500 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 2300ER-DQ2-CCI - Conoide Tidone-Luretta - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 542.331 Y: 4.981.375

Comune: Gragnano Trebbiense (PC) – foglio 29 mappale 49

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11

del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC18A0024**

Richiedente: FARRONI PAOLA

C.F. FRRPLA58H46G535T

Data di arrivo della domanda di concessione 27/12/2021.

Portata massima: 32 l/s

Portata media: 2,45 l/s

Volume annuo richiesto: 83.964 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL - Conoide Trebbia-Luretta – libero – confinato superiore

Coordinate UTM X: 549.046 Y: 4.986.944

Comune: Piacenza (PC) – foglio 52 mappale 65

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da pozzo esistente ad uso igienico ed assimilati**

**ed irriguo nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PC18A0118**

Richiedente: IMPRESA INDIVIDUALE PALLADINI GUIDO

P.IVA 01052260336

C.F. PLLGDU49E09B812V

Data di arrivo della domanda di concessione 27/12/2021.

Portata massima: 1,8 l/s pompa 1 uso igienico ed assimilati; 25 l/s pompa 2 uso irriguo;

Portata media: 0,25 l/s pompa 1 uso igienico ed assimilati; 4,79 l/s pompa 2 uso irriguo;

Volume annuo richiesto: 162.847 mc

Ubicazione prelievo:

- Cod. corpo idrico:2700ER-DQ2-PACI - Nome Pianura Alluvionale - confinato inferiore

- Coordinate UTM X: 563.476 Y: 4.974.209

- Comune: Carpaneto Piacentino (PC) – foglio 15 mappale 57

Uso: pompa 1 uso igienico ed assimilati (zootecnico, igienico sanitario e innaffio giardino); pompa 2 uso irriguo

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite scavo di n. 1 pozzo, ad uso promiscuo-agricolo (irrigazione agricola, zootecnico e igienico-sanitario) nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC22A0002**

Richiedente: Azienda Agricola Casa Soressi di Codeghini Giorgio - C.F./P. IVA: CDGGRG92A05G842K/01753720331

Data di arrivo della domanda di concessione 28/1/2022

Portata massima: 10 lt/s

Portata media: 1,41

Volume annuo richiesto: 44.689 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL -"Conoide Trebbia-Luretta" - libero

Coordinate UTM X: 553712 Y: 4984540

Comune: Piacenza (PC) – foglio 66 mappale 21

Uso: promiscuo agricolo (irrigazione agricola, zootecnico e igienico-sanitario)

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Pietro in Cerro (PC) - Codice Pratica PC22A0005 (ex PC01A0803)**

Richiedente: MARTINI ANNA - C.F. MRTNNA59A-67G535H

Data di arrivo della domanda di concessione 11/1/2022.

Portata massima: 26 l/s

Volume annuo richiesto: 111.300 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

Coordinate UTM X: 575.040 Y: 4.984.443

Comune: San Pietro in Cerro (PC) – foglio 23 mappale 35

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Dott.ssa Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Sarmato (PC) - Codice Pratica PCPPA0460**

Richiedente: ROMANELLI PAOLO

C.F. RMNPLA73C15G535D

Data di arrivo della domanda di concessione 20/1/2022

Portata massima: 35 l/s

Portata media: 30 l/s

Volume annuo richiesto: 97.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

Coordinate UTM X: 537.838 Y: 4.991.819

Comune: Sarmato (PC) – foglio 9 mappale 7

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE - SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo mediante pozzo in comune di Montechiarugolo (PR), Prat. n. PRPPA0439**

Con determinazione n. 512 del 4/2/2022, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Terme di

Monticelli Spa con sede in Via Montepelato 2 bis nel Comune di Montechiarugolo (PR) in loc. Monticelli il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 7,4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 800, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

#### ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di Variante sostanziale con rinnovo della concessione di derivazione d'acqua pubblica superficiale in Comune di Castellarano (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 17857/2020 – REPPA0056**

Richiedente: F.A.T.A. Inerti S.r.l.

C.F./P.IVA 05826770488

Sede Legale/Residente in Comune di CASALGRANDE

Richiedente: Rio Beton S.p.a.

C.F./P.IVA 00795690361

Sede Legale/Residente in Comune di MONTESE

Data di arrivo della domanda 21/5/2021

Derivazione da: FIUME SECCHIA mediante 1 opera di presa superficiale e 1 pozzo di subalveo

Ubicazione: Comune Castellarano (RE) - località Roteglia - Fg 51 - area non censita di fronte alle particelle n. 67 – 77 – 79 – 85 - 145 – 81 e Fg 52 - area non censita di fronte alla particella n. 76

Portata massima richiesta: l/s 19,50

Portata media richiesta: l/s 2,54

Volume di prelievo: metri cubi annui: 80.000

Uso: industriale ed irrigazione aree verdi aziendali

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

#### ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 26042/2018 – RE21A0004**

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA MARAMOTTI FRANCO

C.F./P.IVA 00546300351

Sede Legale/Residente in Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda 22/1/2021

Derivazione da: 1 pozzo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Corticella - Fg 276 - mappale 306

Portata massima richiesta: l/s 1,0

Portata media richiesta: l/s 0,136

Volume di prelievo: metri cubi annui: 4.300

Uso: igienico ed assimilati - zootecnico

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE SAC  
Valentina Beltrame

#### ARPAE-SAC MODENA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA2982**

Richiedente: GRUPPO CONCORDE S.P.A.

Data domanda di concessione: 15/12/2021

Ubicazione del prelievo: comune di Fiorano Modenese (MO)

Dati catastali: foglio n. 7 mappale n. 577

Uso: Industriale

Portata massima richiesta: 3,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 100000 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC FERRARA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso irrigazione attrezzature sportive in località Francolino nel comune di Ferrara (FE) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica n. FE22A0001**

Richiedente: Comune di Ferrara (C.F. 00297110389), con sede legale in Piazza Municipale n.2 nel Comune di Ferrara (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 13/1/2022

Derivazione di acque sotterranee

Opera di presa: nuovo pozzo della profondità massima di 50 m

Ubicazione: Via Augusto Pagliarini, località Francolino, Comune di Ferrara (FE)

Dati catastali: Foglio 45, mappale 1393

Portata massima richiesta: 4,13 l/s

Volume di prelievo richiesto: 8.304 mc annui

Uso: irrigazione attrezzature sportive

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it), entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del R.R. 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del R.D. 1775/33.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

#### ARPAE-SAC FERRARA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso geotermico in via Montebello nel comune di Ferrara (FE) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica n. FE22A0002**

Richiedente: Immobiliare Industriale Ferrarese s.r.l. (C.F./P. IVA 01802900389), con sede legale in Via Contrari n. 8 nel Comune di Ferrara (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 20/1/2022

Derivazione da acque sotterranee

Oper e di presa: nuovo pozzo della profondità massima di 60 m

Opere di restituzione: pozzo di re immissione della profondità massima di 60 m

Ubicazione: Via Montebello n.27, Comune di Ferrara (FE)

Dati catastali: Foglio 382, mappale 467

Portata massima richiesta: 3,33 l/s

Volume di prelievo richiesto: 19.000 mc annui

Uso: geotermico

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it), entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del R.R. 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del R.D. 1775/33.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1937/05RN**

Procedimento n. BO01A 1937/05 RN

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2005/106325

Data: 7/12/2005

Richiedente: Ditta Gambetti Alex

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0660 ER-D ET1 -C MSG/ Conoidi montane e Sabbie gialle orientali – Confinato superiore

Opera di presa: pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 145 Mappale 55

Portata max. richiesta (l/s): 3

Volume annuo richiesto (mc): 7.500

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001 ). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A2397/17RN**

Procedimento n. BO01A 2397/17RN

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2006/29973

Data: 24/3/2006

Richiedente: Ditta Cavina Giovanni

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0660 ER-DET1 - CMSG/ Conoidi montane e Sabbie gialle orientali – Confinato superiore

Opera di presa: pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 145 Mappale 334

Portata max. richiesta (l/s): 4

Volume annuo richiesto (mc): 1 2.0 96

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 5281586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (fiume Reno) in comune di Argenta (FE) - Procedimento BO16A0075**

Determinazione di concessione: n. 6417 del 17/12/2021

Procedimento: n. BO16A0075

Dati identificativi concessionario: AZIENDA AGRICOLA DI PESCI-COLTURA TRAVASONI GIANFRANCO

Tipo risorsa: superficiale

Corpo idrico: Fiume Reno

Opera di presa: tubazione fissa

Ubicazione risorse concesse: Argenta

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 189, antistante mappale 86

Portata max. concessa (l/s): 90

Volume annuo concesso (mc): 64.225

Uso: piscicoltura

Scadenza: 31/12/2030.

LA RESPONSABILE DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Patrizia Vitali

ARPAE-SAC BOLOGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna (BO) - Procedimento BO20A0038**

Determinazione di concessione: n. 274 del 24/1/2022

Procedimento: n. BO20A0038

Dati identificativi concessionario: Arvaia società cooperativa agricola

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0160 ER-DQ1 - CL/Conoide Reno-Lavino – Libero

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Bologna

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 93 Mappale 30

Portata max. concessa (l/s): 4,5

Volume annuo concesso (mc): 8.500

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2030

LA RESPONSABILE DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Patrizia Vitali

## ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna - Procedimento BO22A0004**

Procedimento n. BO22A0004

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2022/14585

Data: 28/1/2022

Richiedente: Comune di Minerbio

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 2700 ER-DQ2- PACI/ Pianura Alluvionale – Confinato inferiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Minerbio (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 20 Mappale 178

Portata max. richiesta (l/s): 15

Volume annuo richiesto (mc): 9.135

Uso: irrigazione campi sportivi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 5281586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna - Procedimento BO22A0006**

Procedimento n. BO 22A0006

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2022/15577

Data: 1/2/2022

Richiedente: Cortese Spa

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 2442ER-DQ2-CCI/ Conoide Reno-Lavino – Confinato inferiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 97 Mappale 14

Portata max. richiesta (l/s): 1

Volume annuo richiesto (mc): 914,818

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 5281586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castel san Pietro Terme (BO) - Procedimento BO21A0012**

Determinazione di concessione: n. 342 del 26/1/2022

Procedimento: n. BO21A0012

Dati identificativi concessionario: Cantina Barone di Barone Luigi

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0492 ER-DQ 2 - C CS / Conoide Sillaro-Sellustra – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 47 Mappale 79

Portata max. concessa (l/s): 5

Volume annuo concesso (mc): 9.000

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2031

LA RESPONSABILE DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Patrizia Vitali

## ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da 2 pozzi esistenti in comune di Massa Lombarda (RA) – Proc. RA21A0045**

Richiedente: Gruppo Ortofrutticoltori Bagnaresi Fausto

Sede: Massa Lombarda (RA)



Data di arrivo domanda 28/12/2021  
 Procedimento: RA21A0045  
 Derivazione da: acque sotterranee  
 Opere di presa: (n 2 pozzi)  
 Pozzo 1: RAA4940  
 Ubicazione pozzo: Comune di Massa Lombarda (RA)  
 Foglio:28 mappale:238  
 Profondità: m 234,9  
 Diametro: mm 229  
 Portata max richiesta:2 l/sec  
 Volume di prelievo in domanda 1651 mc/annui  
 Pozzo 2: RAA4885  
 Ubicazione pozzo: Comune di Massa Lombarda (RA)  
 Foglio:33 mappale: 144  
 Profondità: m 280  
 Diametro: mm 180  
 Portata max richiesta:2,8 l/sec  
 Volume di prelievo in domanda: mc/annui 453  
 Tot mc richiesti in concessione: mc 2104  
 Uso: INDUSTRIALE  
 Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010831 o mail (amaffi@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo da perforare in comune di Lugo (RA) – Proc. RA22A0002**

Richiedente: Coppex srl  
 Sede: Lugo (RA)  
 Data di arrivo domanda: 19/1/2022  
 Procedimento: RA22A0002  
 Derivazione da: acque sotterranee  
 Opere di presa: pozzo da perforare  
 Ubicazione pozzo: Comune di LUGO (RA)

Foglio: 117 mappali: 1879 e 1880  
 Profondità massima: 150 metri  
 Diametro: mm 140  
 Portata max richiesta:4,20 l/sec  
 Volume di prelievo in domanda: 1.702 mc/annui  
 Uso: industriale (riempimento piscina)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331/4009564 o mail mguadagnini@arpae.it

IL RESPONSABILE SAC RAVENNA  
 Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo in comune di Alfonsine (RA) – Proc. RA22A0003**

Richiedente: Guzzinati Daniela  
 Sede: Alfonsine (RA)  
 Data di arrivo domanda 27/1/2022  
 Procedimento: RA22A0003  
 Derivazione da: acque sotterranee  
 Opere di presa: n. 1 pozzo  
 Ubicazione pozzo: Comune di Alfonsine (RA)  
 Foglio: 89 mappale: 492  
 Profondità: m 250  
 Diametro: mm 200  
 Portata max richiesta: 10 l/sec  
 Volume di prelievo in domanda: 3079 mc/annui  
 Uso: irrigazione agricola e trattamenti fitosanitari

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010831 o mail (amaffi@arpae.it).

IL RESPONSABILE SAC RAVENNA  
Fabrizio Magnarello

#### ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

**Pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo al rilascio di provvedimenti di concessione per la derivazione di acque pubbliche con procedura ordinaria\_RN20A0011**

Con determinazione n. 6603 del 24/12/2021 del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est di Arpae è stata rilasciata alla Soc. Agricola Cooperativa San Patrignano (P.I. 00908800402) la concessione di derivazione acque pubbliche superficiali ad uso "promiscuo-agricolo" nel Comune di Coriano (RN) fissando la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima di 28,00 lt/sec ed un volume annuo massimo di 44.000 m<sup>3</sup>, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di Concessione e stabilendo che la concessione sia rilasciata con scadenza al 31 dicembre 2030.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato De Donato

#### ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Ferrara (FE), località Ravalle, per cui è stata presentata istanza di variante alla concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di variante alla concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Raggruppamento Carabinieri Biodiversità - Reparto Biodiversità Verona

#### ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo alla presentazione di domande di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria (artt. 5 e 6 R.R. n. 41/2001). RN22A0001**

Richiedente: Cappelli Loris  
Data di presentazione della istanza: 5/1/2022

Procedimento: RN22A0001

Opera di prelievo: Pompa Mobile

Portata massima richiesta: 2,0 l/s;

Volume annuo di prelievo: 40.000 m<sup>3</sup>;

Ubicazione prelievo: Comune di Rimini (RN) censito al N.C.T. al foglio 67 antistante particella 38-44

Uso: irrigazione attrezzature sportive di soccorso

Presso gli uffici della S.A.C. Area Est, Unità gestione demanio idrico – in Via Settembrini n. 17 D (Piano Terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 319168 (Fabbri) o all'indirizzo email: ofabbri@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate opposizioni e/o osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini Area Est – Via Settembrini n.17d - 47923 Rimini, PEC: aoon@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato De Donato

Data presentazione istanza: 03/01/2022

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ferrara (FE), Fg. 13 mappali 2, 8 (parte), 34, 35, 36 e 78 (parte)

Estensione area richiesta: mq 67.963

Uso richiesto: arboricoltura

Codice procedimento: FE22T0002

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara e Tresignana (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Snam rete gas

Data presentazione istanza: 22/10/2021

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ferrara (FE), foglio 276 mappali 27 -71-70-13 foglio 273 mappali 61-75 e Comune di Tresignana (FE) sez. B, foglio 17 mappale 10.

Uso richiesto: attraversamento con condotta gas

Codice procedimento: FE21T0044

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Rio Melo, Torrente Ausa e Fiume Tavullo in Comune di Coriano (RN) Comune di Riccione (RN) Comune di Rimini (RN) e Comune di Cattolica (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: SNAM rete gas

Data presentazione istanza: 2/7/2021 e 20/1/2022

Corso d'acqua di riferimento: Rio Melo, torrente Ausa e Fiume Tavullo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Coriano (RN) foglio 9 fronte mappale 8 e Comune di Riccione foglio 15 fronte mappale 54, Comune di Rimini (RN) foglio 116 fronte mappale 49 e foglio 142 fronte mappale 17, Comune Cattolica (RN), foglio 7 fronte mappale 182.

Uso richiesto: attraversamento in subalveo con condotta gas

Codice procedimento: RN21T0035

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DI ARPAE – SAC PIACENZA

**Pubblicazione, ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i., di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Trebbia in comune di Rivergaro (PC), località Rive di Sant'Agata per cui è stata presentata istanza di rinnovo dalla ditta LEMONLIME di Morengi Giorgia - Codice Procedimento: PC21T0014 – SINADOC: 3206/2022**

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Protezione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione per l'occupazione di aree demaniali di seguito descritta, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice procedimento: PC21T0014;
- Codice Sinadoc: 3206/2022;
- Corso d'acqua: Fiume Trebbia, sponda destra;
- Comune: Rivergaro (PC), Località Rive di Sant'Agata;
- Uso: - occupazione con un palco in legno a servizio del chiosco per vendita di alimenti e bevanda - occupazione dell'area fronte palco con elementi mobili quali tavoli e panche in legno, ombrelloni e fioriere
- Estensione: superficie complessiva di circa mq 105;
- Identificazione catastale: fg. 22 fronte mappale 178 e 336 del comune di Rivergaro;
- Richiedente: LEMONLIME di Morengi Giorgia

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela, idraulica ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della L.R. 7/2004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate all'indirizzo della sopra citata sede operativa SAC sede di Piacenza o alla PEC: [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it) o posizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Taro nel Comune di Berceto, per cui è stata presentata richiesta di Concessione**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di Rinnovo della concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Società Autostrada Ligure Toscana - P.A

Codice procedimento: PR22T0002 - Sinadoc n. 5565/2022

Corso d'acqua di riferimento: fiume Taro

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Berceto, fg. 2 fronte mappale 210, fg. 5 mappale 154

Uso richiesto: opere di cantierizzazione per realizzazione protezione spondale.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE - SAC PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio Madoni in Comune di Berceto (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso attraversamento e occupazione con difese spondali**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale

per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Berceto

Codice procedimento: SINADOC 6383/2022

Corsi d'acqua di riferimento: rio Madoni

Ubicazione e identificazione catastale: C omune di Berceto Foglio 90 fronte Mappali 305/316/318/487

Uso richiesto: attraversamento e occupazione con difese spondali

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio Campo di Lago nel Comune di Monchio delle Corti, per cui è stata presentata richiesta Concessione**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di Rinnovo della concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale

Codice procedimento: PR22T0001 - Sinadoc n. 32573/2021

Corso d'acqua di riferimento: rio campo di Lago

Ubicazione e identificazione catastale: fg. 22 fronte mappali 41/55

Uso richiesto: Consolidamento dissesti e regimazione delle acque.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio. La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

## ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Baganza nel Comune di Parma, per cui è stata presentata richiesta di Concessione.**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Zucchi Luca; Codice procedimento: PR21T0104 - Sinadoc n. 5560/2022

Corso d'acqua di riferimento: torrente Baganza;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma, fg. 37 mappale 65 e 91;

Uso richiesto: Area verde;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

## ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Parma nel Comune di Parma, per cui è stata presentata richiesta di Concessione.**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Barilli Davide;

Codice procedimento: PR22T0004 - Sinadoc n. 6575/2022

Corso d'acqua di riferimento: torrente Parma;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma, fg. 27 fronte mappale 30 e 31 (parte);

Uso richiesto: Area cortiliva;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni

e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO  
EMILIA

**Domanda di Rinnovo e Cambio Titolarità della Concessione per occupazione di aree del demanio idrico del torrente Crostolo in Comune di Reggio Emilia (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE04T0114**

- Richiedenti: Samuel De Lucia e Zani Federica
- Corso d'acqua: Torrente Crostolo
- Ubicazione: Comune di Reggio Emilia (RE) Località Via Monte Cisa
- Identificazione catastale: Foglio 184 mappale 154
- Data di arrivo della domanda: 29/12/2021 protocollo PG/2021/200520
- Uso richiesto: sedime fabbricato ed area cortiliva

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

LA RESPONSABILE SAC  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO  
EMILIA

**Domanda di rinnovo della concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Torrente Enza in Comune di San Polo d'Enza (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE05T0113**

- Richiedente: Lusetti Fabrizio
- Corso d'acqua: Torrente Enza
- Ubicazione: Comune di San Polo d'Enza (RE)
- Identificazione catastale: Foglio 18 fronte particelle 121 e 97
- Data di arrivo della domanda: 16/7/2021 protocollo PG/2021/111790
- Uso richiesto: mantenimento fabbricati, area cortiliva, agricolo incolto e stradello di accesso

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

---

#### ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

#### **Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Po chieste in concessione ad uso pioppicoltura e area di rinaturazione. Procedimento n. RE21T0001**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Richiedente: Poli Maurizio - Residente nel Comune di Viadana (MN)

Data di arrivo della domanda: 11/1/2021

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune Boretto (RE)

Identificazione catastale: Foglio 1 mappali 6/parte, 7/parte

Uso richiesto: Pioppicoltura e area di rinaturazione

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ( aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE SAC  
Valentina Beltrame

---

#### ARPAE-SAC FERRARA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

#### **BOPPT0204 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Cavo Napoleonico in Comune di Bondeno per cui è stata presentata istanza di rinnovo**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: BOPPT0204

Corso d'acqua di riferimento: Cavo Napoleonico

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Bondeno Foglio 163 mappale 511 e spazio acqueo

Uso richiesto: attività sportive e manufatto amovibile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aooe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

## ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA  
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FEPPT0206 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0206

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara Foglio 218 fronte mappali 12 e 19.

Uso richiesto: manufatto di scarico e rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

## ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA  
- UNITA' DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FEPPT0208 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia

presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0208

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara – area non censita antistante particella Foglio 196 mappale 267.

Uso richiesto: rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

## ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA  
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE21T0052 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Idice in Comune di Argenta Località Campotto, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE21T0052

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Idice

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Argenta, Foglio 143 mappali 33, 60, 63, 65

Comune Argenta, Foglio 144 mappali 10, 11, 12, 13, 14

Comune Argenta, Foglio 163 mappali 1, 68

Uso richiesto: sfalcio

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

## ARPAE-SAC FERRARA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Costa del Lido di Pomposa - Bacino Idrografico Navigabile in Comune di Comacchio (FE) Località Lido di Pomposa per cui è stata presentata istanza di rinnovo**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara – Area Autorizzazioni e concessioni Centro, Via Bologna n.534 Cap 44124, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Soc. Gallanti di Gallanti Maria Paola.

Data presentazione istanza: 28/12/2021

Corso d'acqua di riferimento: Costa del Lido di Pomposa - Bacino Idrografico Navigabile

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Comacchio (FE), foglio 40 mappale 1846.

Estensione area richiesta: mq 2.180.

Uso richiesto: manufatti e aree di pertinenza ad uso stabilimento balneare.

Codice procedimento: FEPPT0219

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

## ARPAE-SAC FERRARA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Cavo Napoleonico in Comune di Bondeno (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Procedimento: BO07T0138**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'am-

biente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: BO07T0138

Corso d'acqua di riferimento: Cavo Napoleonico

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Bondeno (FE) Foglio 150 parte dei mappali 356, 353, 350, 347, 211

Uso richiesto: Posa tubo Ø 150 di derivazione di acque superficiali in alveo ed argine destro del Cavo Napoleonico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Nel caso in cui la concessione sia rilasciata a un soggetto diverso dal concessionario uscente, ai sensi dell'art 15 comma 4 bis L.R. 7/2004 il nuovo concessionario si impegna a riconoscere a quello uscente un indennizzo di € \_\_\_\_\_ pari al valore non ammortizzato degli investimenti sui beni oggetto della concessione e previsti dall'atto di concessione/autorizzati da concedente.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua fiume Reno in Comune di Marzabotto (BO) - Procedimento BO04T0184/21RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO04T0184/21RN

Tipo di procedimento: rinnovo con cambio di titolarità di concessione di pertinenza idraulica

Data Prot. Domanda: 1/12/2021

Richiedente: El Motaki Ali

Comune risorse richieste: Marzabotto

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 39 mappale 26 (antistante)



Uso richiesto: orto

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno in Comune di Grizzana Morandi (BO) località Fornace - Procedimento BO05T0082/12VR/cambio di titolarità**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO05T0082/12VR e cambio di titolarità

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 13/3/2012

Richiedente: Carboni Alessandro

Comune risorse richieste: Grizzana Morandi località Fornace

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 5 antistante mappale 30 - 31 - 32 - 36

Uso richiesto: area cortiliva

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 5281586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico Terreni,**

**corso d'acqua Rio Carrulla, in Comune di Monte San Pietro (BO) - Procedimento BO05T0131/21RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO05T0131/21RN

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 20/12/2021

Richiedente: Giampieretti Marco

Comune risorse richieste: Monte San Pietro

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 25 antistanti mappali 595, 602, 600.

Uso richiesto: area cortiliva Giardino

Corso d'acqua: Rio Carrulla

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del rio Salso e relativi affluenti in Comune di Bagno di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC22T0001**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC22T0001

Corso d'acqua di riferimento: rio salso e relativi affluenti

Ubicazione: Comune di Bagno di Romagna: Foglio: 89, Mappali: 48, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72; Foglio: 90, Mappali: 20, 21, 25, 27, 32, 33, 34, 36, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62; Foglio: 113, Mappali: 8, 13, 14, 15, 16, 17, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 47, 48, 54, 56, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 85p.; Foglio: 114, Mappali: 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 89p., 90, 91, 92, 95, 96, 97, 98, 99, 101, 102, 103, 118, 119, 120, 122, 123, 124, 125, 126, 134, 135, 136,

137, 138, 139, 140, 152; Foglio: 115, Mappali: 25; Foglio: 133, Mappali: 5, 8, 9, 10, 12, 19, 20, 21, 25, 30, 31, 42, 45p., 46, 47, 48, 49, 68, 71, 75, 77, 79; Foglio: 134, Mappali: 37, 38, 40; Foglio: 153, Mappali: 1, 5, 8, 9, 10, 11, 13p., 14, 15, 19p., 24p., 37; Foglio: 154, Mappali: 5 Foglio: 89, Mappali: 27, 28, 29, 30, 31, 43, 50, 51, 52; Foglio: 90, Mappali: 1, 7, 8, 10, 11, 12, 19, 22, 24, 26, 35; Foglio: 91, Mappali: 29, 44, 45, 66, 82, 84, 100, 101; Foglio: 115, Mappali: 17, 18, 19, 27, 30, 31, 32, 37, 39, 40, 41, 45, 60, 62, 64, 65, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123; Foglio: 133, Mappali: 6, 35, 50, 52, 76, 80; Foglio: 134, Mappali: 2, 3, 4, 8, 9, 11, 12, 28, 29, 30, 31, 32, 39; Foglio: 153, Mappali: 2, 3, 4, 6, 7, 16;

Usò richiesto: occupazione ai sensi della DGR n. 895/2007 – Aziende Faunistico Venatorie

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mariagrazia Cacciaguerra

#### ARPAE-SAC RAVENNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

#### **Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione da parte della società Versalis spa P.IVA - Procedimento RA90T0001**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RAP90T0001

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Coordinate UTM x 746334 y:930722 e x 746436 y:930688

Usò richiesto: Rinnovo concessione demaniale per il mantenimento dell'attraversamento interrato (profondità minima m. 12 dalla quota del fondo alveo) del Fiume Lamone, in località Torri di Mezzano - Comune di Ravenna, con quattro tubazioni in acciaio della lunghezza di m. 110, costituenti la pipeline interaziendale denominata "Nord Adriatico" di collegamento degli stabilimenti petrolchimici di Ravenna e Ferrara.

Una tubazione diametro esterno 250 per condotta di etilene;

Una tubazione diametro esterno 200 per condotta di propilene;

Una tubazione diametro esterno 200 per condotta di ammoniaca;

Una tubazione diametro esterno 100 guaina porta cavi.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Fabrizio Magnarello

#### ARPAE-SAC RIMINI

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

#### **Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico – Procedimento RN09T0002**

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: [aorn@cert.arpa.emr.it](mailto:aorn@cert.arpa.emr.it), in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Ugolini Deborah

Data di arrivo domanda: 11/1/2022

Procedimento: RN09T0002

Corso d'acqua: torrente Ventena

Ubicazione: Comune di Cattolica, sponda sinistra del torrente Ventena

Identificazione catastale: foglio 1 part. 4828/parte

Superficie: m2 19,09

Usò richiesto: area cortiliva e sedime di fabbricato.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email [derbacci@arpae.it](mailto:derbacci@arpae.it)

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: [aorn@cert.arpa.emr.it](mailto:aorn@cert.arpa.emr.it).

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato De Donato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**Procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: “Piano di Coltivazione e Sistemazione Finale dell’Unità di cava M1 dello Stralcio attuativo M1 del Polo G6 -Enza Sud loc. Scornavacca in Comune di Montechiarugolo (PR) e del guado sul t. Enza in loc. Barcaccia nel Comune di San Polo d’Enza (RE)” comprendente la Concessione di occupazione Aree del demanio idrico, la variante al PTCP della Provincia di Parma, la variante al PIAE della Provincia di Parma e la variante al PAE del Comune di Montechiarugolo e la cui autorità competente per il PAUR è definita dall’art. 7, comma 1, della L.R. 4/2018**

La Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, avvisa che il proponente Emiliana Conglomerati S.p.A. ha presentato istanza per l’avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato “Piano di Coltivazione e Sistemazione Finale dell’Unità di cava M1 dello Stralcio attuativo M1 del Polo G6 -Enza Sud loc. Scornavacca in Comune di Montechiarugolo (PR) e del guado sul t. Enza in loc. Barcaccia nel Comune di San Polo d’Enza (RE)” in data 29 ottobre 2021.

Il progetto è:

- localizzato nelle Province di Parma e Reggio Emilia
- localizzato nei Comuni di Montechiarugolo (PR) e San Polo d’Enza (RE).

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati B.3.2 Cave e torbiere.

È stata richiesta la VIA su base volontaria ai sensi dell’art.4 c.2 L.R.4/18 di competenza della regione Emilia – Romagna in quanto il progetto ricade su due province.

Il progetto prevede la realizzazione della cava denominata M1 (fase di coltivazione e sistemazione finale) ubicata in località Scornavacca nel Comune di Montechiarugolo (PR), in sponda sinistra del t. Enza, di fronte all’impianto di lavorazione inerti di proprietà della Ditta Emiliana Conglomerati S.p.A. (sponda destra del T. Enza in località Barcaccia nel Comune di San Polo d’Enza).

L’Unità di cava M1 ricade all’interno dello Stralcio attuativo M1 del Polo estrattivo G6 “Enza Sud” in Comune di Montechiarugolo (PR).

Il Polo estrattivo G6 “Enza Sud” è previsto sia nel Piano Infra-regionale delle attività estrattive (PIAE) approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 117 del 22/12/2008 e Variante specifica 2015 approvata con delibera del Consiglio Provinciale n. 13 del 07/04/2017 che nel Piano comunale delle attività estrattive (PAE) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 28/01/2015, che ne delineano le caratteristiche principali, definendo le modalità di intervento e di sistemazione finale.

L’area estrattiva presenta un’estensione complessiva di circa 114.000 m<sup>2</sup>, di cui solo 60.500 m<sup>2</sup> verranno interessati da attività di escavazione, per un volume complessivo di ghiaie pregiate estraibili pari a 225.000 m<sup>3</sup>. In caso di futura attuazione dello Stralcio Attuativo M2 del Polo G6 “Enza Sud”, ai volumi utili di ghiaie pregiate indicati sopra dovranno essere aggiunti ulteriori

15.000 m<sup>3</sup> circa (Volume utile totale 240.000 m<sup>3</sup>) derivanti dallo scavo del setto di separazione tra gli Stralci attuativi M1 e M2, in modo da consentire il raccordo morfologico delle due aree del polo G6 “Enza Sud” in Comune di Montechiarugolo.

La risorsa ghiaiosa estratta verrà trasportata mediante autocarri presso l’impianto di lavorazione inerti ubicato in località Barcaccia nel Comune di San Polo d’Enza di proprietà della Ditta esercente gli scavi (Emiliana Conglomerati S.p.A.). Il transito dei mezzi avverrà sfruttando un guado sul torrente Enza della lunghezza di circa 400 m.

La sistemazione finale dell’area prevista dal progetto prevede la realizzazione di una zona umida differenziata, alimentata dalla falda, in grado di garantire un recupero naturalistico e la laminazione in caso di piene del t. Enza.

Ai sensi dell’art. 16 della L.R. 4/2018, la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli via pec all’indirizzo [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it) o presentandoli alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna.

Il modulo per l’inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: [https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni\\_via](https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via)

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna ( <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Ai sensi dell’art. 16 della L.R. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono la Concessione di occupazione Aree del demanio idrico, la variante al PTCP della Provincia di Parma, la variante al PIAE della Provincia di Parma e la variante al PAE del Comune di Montechiarugolo.

Ai sensi dell’art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l’eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA (D. Lgs. 152/06 e L.R. n. 4/2018);
- Autorizzazione per l’attività estrattiva ai sensi della L.R. 17/91;
- Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.);
- Autorizzazione Paesaggistica (art.146 del d.lgs. 42/2004);
- Concessione di occupazione Aree del demanio idrico (L.R. 7/2004);
- Valutazione di Incidenza (DPR 357/1997, D.Lgs. 152/06, D.G.R. 1191/2007);
- Nulla osta idraulico;

Ai sensi dell’articolo 21, comma 2, della LR 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA positivo per le opere in argomento, costituisce variante al PTCP della Provincia di Parma,

al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Parma e al Piano delle Attività estrattive (PAE) del Comune di Montechiarugolo (PR).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazione ambientale depositati presso le seguenti sedi:

- Comune di Montechiarugolo: Piazza Rivasi n.3 – 43022 – Montechiarugolo (PR)
- Provincia di Parma: Viale Martiri della Libertà n.15 – 43123 – Parma
- Regione Emilia-Romagna: Servizio VIPSA, Viale della Fiera n.8 – 40127 - Bologna

Tali elaborati sono altresì pubblicati sul sito web del Comune di Montechiarugolo all'indirizzo (<https://montechiarugolo.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/>), della Provincia di Parma all'indirizzo (<https://www.provincia.parma.it/servizi-online/>) e della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

##### COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la ditta HERAmbiente S.p.A. – sede legale in Via Berti Pichat n. 2/4 a Bologna e installazione in Via Grigioni 19 in Comune di Forlì (FC) (D.Lgs 152/2006 e s.m.i., art. 29-octies e L.R. 21/2004)**

Si avvisa che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni Forlì-Cesena di Arpae – Area Est, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la ditta HERAmbiente S.p.A. per dell'impianto di Termovalorizzazione e Piattaforma Ecologica (PEA) sito in Comune di Forlì, Via Grigioni n.19, a seguito di istanza presentata e completata dalla ditta in data 26/1/2022 tramite caricamento sul "PORTALE IPPC".

Il procedimento è regolato dal Titolo III-Bis "L'autorizzazione Integrata Ambientale", art. 29-octies del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 21/2004.

Gestore IPPC: Stefano Tondini;

Installazione: impianto di Termovalorizzazione e Piattaforma Ecologica (PEA);

Localizzazione: Via Grigioni n19 Forlì (FC);

Autorità Competente e procedente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae – Area Est;

Responsabile del Procedimento: dott.ssa Tamara Mordenti (tel. 0543-451724).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicato presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) oppure consultando il portale IPPC al seguente sito: <http://ippc.aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi

dell'art. 9 comma 1 della L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni.

#### ARPAE-SAC PIACENZA

##### COMUNICATO

**Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato: "Impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico)" in località Cascina Agazzara, SP 37, nel Comune di Sarmato (PC) proposto da RF-VEGA SRL. Avviso di deposito di nuovo piano particellare.**

ARPAE per conto dell'autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, avvisa che la società RF-Vega S.r.l., relativamente all'istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato "Impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico)" di cui all'avviso pubblicato in data 29/9/2021, ha presentato un nuovo elaborato in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n.8, Bologna;

- Comuni di Sarmato (Via della Resistenza n.2) e Borgonovo Val Tidone (Piazza Garibaldi n.18).

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, gli interessati possono prendere visione degli elaborati sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Piacenza al seguente indirizzo di posta certificata [aopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aopc@cert.arpa.emr.it)

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 il provvedimento autorizzatorio unico regionale può costituire apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R.19 dicembre 2002, n. 37.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/2002.

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO

**Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato: “Impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico)” in località Cascina Agazzara, SP 37, nel Comune di Sarmato (PC) proposto da RF-SIRIO SRL. Avviso di deposito di nuovo piano particellare**

ARPAE per conto dell'autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, avvisa che la società RF-Sirio S.r.l., relativamente all'istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato “Impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico)” di cui all'avviso pubblicato in data 29/9/2021, ha presentato un nuovo elaborato in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n.8, Bologna;
- Comuni di Sarmato (Via della Resistenza n.2) e Borgonovo Val Tidone (Piazza Garibaldi n.18).

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, gli interessati possono prendere visione degli elaborati sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Piacenza al seguente indirizzo di posta certificata [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it)

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 il provvedimento autorizzatorio unico regionale può costituire apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R.19 dicembre 2002, n. 37.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/2002.

## UNIONE VALNURE E VALCHERO

## COMUNICATO

**Procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - Ditta Emiliana Conserve Società Agricola S.p.A. - D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 - DGR 497/2012**

- Gestore: Ditta Emiliana Conserve Società Agricola S.p.A. con sede legale in BUSSETO (PR), Via Vivaldi n.7 (CAP 43011);
- Comune interessato: Podenzano (PC)
- Provincia interessata: Provincia di Piacenza
- Autorità competente: ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni - Via XXI Aprile n. 48 – Piacenza

La Ditta Emiliana Conserve Società Agricola S.p.A. (P.I. 00325250199) tramite portale IPPC-AIA, in data 18/11/2021, ha presentato la richiesta di istanza di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale, relativa all'installazione sita in comune di Podenzano, Strada provinciale per Podenzano n.10.

A seguito di verifica di completezza positiva, si comunica che in data 28 gennaio 2022 è stata avviata la procedura sopra richiamata, come previsto dalla DGR 497/2012.

La documentazione è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente comunicato presso la sede di ARPAE Piacenza – Servizio Autorizzazioni e Concessioni - Via XXI Aprile n. 48 – Piacenza, quale autorità competente; è possibile inoltre visionare la documentazione relativa al procedimento in oggetto sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

I soggetti interessati, entro 30 gg dalla presente pubblicazione nel BURERT, possono presentare osservazioni in forma scritta, all'autorità competente, ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni - Via XXI Aprile n.48 – Piacenza – PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it).

Responsabile dell'Ufficio SUAP: Arch. Bellingeri Paolo

## COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (REGGIO EMILIA)

## COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta DGP Srl - installazione IPPC sita in Via Rabitti n. 7 – Bagnolo in Piano (RE) – L. 241/1990 art. 7 e 8**

Il SUAP del Comune di Bagnolo in Piano avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 2.6 trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc) della ditta DGP Srl, sita in Via Rabitti n. 7 – Bagnolo in Piano (RE), a seguito di specifica istanza presentata dalla ditta. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

## COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

### COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della ditta GRANITI FIANDRE SPA per l'installazione sita in Via Radici Nord n. 112 nel Comune di Castellarano (RE) – L. 541/1990 art. 7 e 8**

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Castellarano (RE) avvisa che ha dato avvio del procedimento di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII parte II, cod. 3.5: Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici, mediante cottura, in parte tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno) della ditta GRANITI FIANDRE SPA per l'impianto sito in Via Radici Nord n. 112, nel Comune di Castellarano (RE), a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta.

Il Gestore dell'installazione è il Sig. ROBERTO ZINI

Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del Dlgs. 152/06 parte II.

La domanda è depositata presso ARPAAE-SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente indirizzo:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=71542>.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla presente pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare, in forma scritta, osservazioni ad ARPAAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto Ambientale e Energia di Reggio Emilia.

## COMUNE DI MODENA

### COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta HERAMBIENTE SPA – Avviso di avvenuto rilascio**

Lo Sportello Unico Edilizia e Controlli del Comune di Modena rende noto che la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, con determinazione n. 177 del 18/1/2022, ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito di riesame, alla ditta HERAMBIENTE SPA, avente sede legale in Viale C. Berti Pichat n. 2/4, in

Comune di Bologna, in qualità di gestore dell'impianto di termovalorizzazione di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e depuratore chimico fisico sito nell'area impiantistica denominata Area 2, localizzato nel Comune di Modena (MO) in Via Cavazza n. 45.

Copia del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

## COMUNE DI MODENA

### COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta HERA SPA – Avviso di avvenuto rilascio**

Lo Sportello Unico Edilizia e Controlli del Comune di Modena rende noto che la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, con determinazione n. 176 del 18/1/2022, ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito di riesame, alla ditta HERA SPA, avente sede legale in Viale C. Berti Pichat n. 2/4, in Comune di Bologna, in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di trattamento biologico di rifiuti speciali non pericolosi, sita in Via Cavazza n. 45, nel Comune di Modena (MO).

Copia del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

**Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. parte seconda, Titolo III bis, art. 29 octies, co. 3 lett. a) e 5, L.R. 21/2004 e s.m.i. art. 6 – Avviso di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale su Riesame alla Società Agricola Allevamenti & Poderi Padani S.r.l. sita in Strada Langhirano n. 549, Loc. Corcagnano, Comune di Parma e in Comune di Felino**

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia del Comune di Parma, ai sensi della DGR n. 2170/2016, avvisa che con il rilascio della Determinazione n. DET-AMB-2022-444 del 1/2/2022 si è concluso il procedimento di Riesame dell'AIA, intestata alla Società Agricola Allevamenti & Poderi Padani S.r.l., per lo svolgimento dell'attività di IPPC classificata come 6.6(b) Allevamento intensivo di Suini con capacità > 2000 capi (di oltre 30 kg) presso lo stabilimento sito in Strada Langhirano n. 549, Loc. Corcagnano, Comune di Parma.

La Determinazione sostituisce a tutti gli effetti l'atto n. 2281 del 05/11/2014 e s.m.i.. È possibile visionare l'Autorizzazione Integrata Ambientale sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso il sito di ARPAAE: [www.arpae.it](http://www.arpae.it)

Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e s.m.i.:

Società: Società Agricola Allevamenti & Poderi Padani S.r.l. – con sede legale in Comune di Parma, Loc. Corcagnano, Strada Langhirano n. 549.

Installazione: 6.6(b) Allevamento intensivo di Suini con

capacità > 2000 capi (di oltre 30 kg) dell'allegato VIII alla parte II del D. Lgs. 152/06 s.m.i..

Comune interessato: L'installazione ricade prevalentemente

in Comune di Parma e parzialmente anche in Comune di Felino.

Provincia interessata: Parma

Autorità competente: ARPAE SAC di Parma.

## UNIONE BASSA EST PARMENSE

### COMUNICATO

**Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di variante al Permesso di Costruire rilasciato per la pratica SUAP n. 271/2019 e realizzazione di nuova tettoia in ampliamento allo stabilimento esistente in variante alla pianificazione territoriale vigente presentato dalla POLI IMMOBILIARE SRL – Avviso di deposito**

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della POLI IMMOBILIARE SRL pervenuta in data 24/1/2022 e registrata in data 24/1/2022 prot. n. 387 e 388, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Bassa Est Parmense ha provveduto ad attivare in data 7/2/2022 prot. n. 695, in quanto sono pervenuti in data 26/1/2022 prot. n. 417 altri documenti a completamento dell'istanza, il procedimento unico, dettato dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010, per l'approvazione del progetto di variante al Permesso di Costruire rilasciato per la pratica SUAP n. 271/2019 e realizzazione di nuova tettoia, in variante alla pianificazione territoriale vigente, in ampliamento allo stabilimento esistente della POLI IMMOBILIARE SRL, situato in Colorno, Via Sacca n. 2.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso e precisamente dal **16 febbraio al 17 aprile 2022** degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento e ottenere le informazioni pertinenti presso le seguenti sedi:

Unione Bassa Est Parmense – Servizio SUAP – San Polo di Torriale, Via I Maggio, n. 1 – tel. 0521/812905 e mail a.beneccchi@comune.torriale.pr.it;

Comune di Colorno – Ufficio Tecnico – Settore III, Via Cavour n.9, Colorno nei seguenti orari di apertura al pubblico: martedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30;

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

Unione Bassa Est Parmense nella sezione dedicata al SUAP al seguente indirizzo:

<https://www.unione.bassaestparmense.pr.it/servizi-online/SUAP>;

Comune di Colorno nella sezione dedicata al SUE e alla Pianificazione territoriale al seguente indirizzo:

<http://www.comune.colorno.pr.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio>

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense ( [suap.unionebassaestparmense@legalmail.it](mailto:suap.unionebassaestparmense@legalmail.it)) osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8

della L.R. n. 24/2017.

Si fa presente che l'esame del progetto e del procedimento avverrà ai sensi della L. 241/1990 smi artt. 14 e seguenti e dell'art. 53 della L.R. 24/2017 nell'ambito dell'art. 8 del DPR 160/2010.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SUAP

Alessia Beneccchi

## UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

### COMUNICATO

**Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per ampliamento di complesso industriale in variante allo strumento urbanistico a Faenza in Via Proventa n. 31**

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta presentata dalla ditta INTERPUMP HYDRAULICS S.P.A., C.F. 00883010241, P.IVA 02128140361, pervenuta in data 23/12/2021, acquisita ai prot. n.ri 105183 e 105428, lo Sportello Unico Attività Produttive ha provveduto ad attivare il procedimento per l'approvazione del progetto relativo a:

- procedimento unico ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 per ampliamento di complesso industriale in variante allo strumento urbanistico a Faenza in via Proventa n. 31.

Comune interessato: Faenza

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: Unione della Romagna Faentina – Settore Territorio

Entro 60 gg dalla data di pubblicazione nel BURERT, i soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati digitali di progetto sul sito dell'Unione della Romagna Faentina – Settore Territorio (arch. Lazzari Benedetta tel. 0546 691554) visionabili al seguente link: <http://www.romagnafaentina.it/I-servizi/Urbanistica/Pubblicazione-dei-Procedimenti-Urbanistici/Procedimenti-in-itinere/Strumenti-Urbanistici-Generali-e-Varianti/Comune-di-Faenza-Procedimento-unico-ai-sensi-dell-art.-53-LR-24-2017-INTERPUMP-HYDRAULICS-per-ampliamento-di-complesso-industriale-in-variante-alla-pianificazione-urbanistica-vigente>

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, all'Unione della Romagna Faentina – Settore Territorio tramite indirizzo di posta elettronica certificata PEC: [pec@cert.romagnafaentina.it](mailto:pec@cert.romagnafaentina.it).

L'istruttoria verrà condotta ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/1990 ed in ottemperanza dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Maurizio Marani

## COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Approvazione “Piano Urbanistico Attuativo 1-PUA-2021 in località Salcini – PUA c15 - ad Acquapartita - Società L.R. Acquapartita Snc” - Articolo 4 comma 4a), L.R. 24/2017, Articoli 31 e 35, L.R. 20/2000**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 147 del 28/12/2021 è stato approvato il “Piano Urbanistico Attuativo 1-PUA-2021 in località Salcini – PUA C15 - ad Acquapartita - Società L.R. Acquapartita SNC”

L’entrata in vigore del PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

Il PUA entrerà in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT ed è depositato per la libera consultazione presso l’Ufficio Urbanistica del Comune di Bagno di Romagna in forma cartacea e nel sito del Comune al seguente link: <https://www.comune.bagnodiromagna.fc.it/piano-urbanistico-attuativo-1-pua-2021-in-localita-salcini-pua-c15-ad-acquapartita-societa-l.r.-acquapartita-snc-approvazione>.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Gentili Daniela

## COMUNE DI BRESCELLO (REGGIO EMILIA)

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 29 DICEMBRE 2021, N. 50

**Variante specifica al Piano Regolatore Generale di Brescello con funzione di salvaguardia, nelle more della formazione del Piano Urbanistico Generale di cui alla Legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 - Adozione**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

1. Di adottare la Variante Specifica al PRG di Brescello con funzione di salvaguardia, nelle more della formazione del PUG di cui alla legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24, costituita dai seguenti elaborati depositati agli atti presso il Settore Uso e Assetto del Territorio del Comune di Brescello:

a) Relazione Generale, che descrive i criteri di impostazione della Variante, delineando le prospettive in direzione di un sistema informativo territoriale semplificato, della redazione di un nuovo Regolamento Edilizio e dell’individuazione di “areali” intesi come primo avvio per la definizione della “Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale”;

b) Tavola 1 - Territorio Urbanizzato;

c) Tavola 2 - Parti del paesaggio urbano edificato storico;

2. Di fare propri gli indirizzi espressi dalla Relazione Generale della Variante orientati a introdurre salvaguardie su alcuni temi specifici, ponendo limitazioni volte a evitare compromissioni dell’assetto territoriale in vista della formazione del PUG comunale, e disponendo in particolare:

a) che nelle porzioni delimitate quale “paesaggio edificato storico” gli interventi ammessi siano esclusivamente inerenti:

- il restauro scientifico, come definito all’art. 31 delle Norme

Tecniche di Attuazione (NTA) del PRG;

- il restauro e risanamento conservativo, come declinato agli artt. 34, 33 e 34 delle NTA del

PRG;

- la manutenzione ordinaria, come definita all’art. 42 delle NTA del PRG;

- la manutenzione straordinaria, come definita all’art. 43 delle NTA del PRG;

in ottemperanza alle disposizioni contenute negli artt. 45, 46, 47 e 48 delle NTA del PRG;

b) che all’interno del comparto ex-Fornace, che il vigente piano classifica quale “zona interessata da industrie da trasferire”, non sia ammesso l’insediamento di usi di tipo residenziale e/o terziario privato, ferme restando le restanti disposizioni dettate dall’art. 64 delle NTA del PRG;

c) che all’interno dell’Arealo 2 venga escluso l’insediamento di una Zona Logistica Semplificata, come esplicitato nel paragrafo 6.2 della Relazione Generale;

d) che nell’ambito del Territorio Urbanizzato vengano perseguite le finalità generali e specifiche definite per gli Areali individuati all’interno del territorio comunale.

## COMUNE DI CALESTANO (PARMA)

## COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano Regolatore Generale (PRG) - Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 41 LR 20/2000, Articolo 15 LR 47/78**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 30/12/2021 è stata adottata variante parziale al Piano regolatore generale (PRG) del Comune di Calestano (PR).

La variante adottata è depositata per 60 giorni a decorrere dal 16/2/2022, presso l’Ufficio Tecnico del Comune di Calestano negli orari di ricevimento al pubblico ed è liberamente consultabile alla pagina web di Amministrazione Trasparente al seguente link: [http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/\\_gazzetta\\_amministrativa/amministrazione\\_trasparente/emilia\\_romagna/calestano/190\\_pia\\_gov\\_ter/2022/0001\\_Documenti\\_1643971223851/](http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/emilia_romagna/calestano/190_pia_gov_ter/2022/0001_Documenti_1643971223851/)

Durante il periodo di pubblicazione, quindi entro il 17/4/2022, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell’approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TERRITORIO

Michele Ghillani

## COMUNE DI CAMUGNANO (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Permuta tratto di relitto stradale "Strada comunale San Giorgio-Bargi"**

Si avvisa che il Comune di Camugnano con delibera di Con-



siglio Comunale n. 37 del 30 settembre 2019 ha provveduto AD AUTORIZZARE, la permuta relativa ai seguenti immobili costituiti da alcune aree ubicate in Fraz. Stagno – loc. Cà Romiccia di Sopra, come di seguito individuati:

I. individuazione bene da acquisire mediante permuta:

- 100% dell'area sita in Camugnano (BO), Fraz. Stagno – Loc. Cà Romiccia di Sopra, dell'estensione complessiva di mq. 573, ed individuata al Catasto Terreni del Comune di Camugnano come segue: Foglio 73 Mappali 583, 584, 586, 593, 596, 600

II. individuazione bene da cedere in permuta:

- 100% dell'area sita in Camugnano (Bo), Fraz. Stagno – Loc. Cà Romiccia di Sopra, dell'estensione complessiva di m.q. 254, ed individuata al Catasto Terreni del Comune di Camugnano come segue: Foglio 73 Mappale 603 Relitto stradale

Eventuali osservazioni al provvedimento adottato e sopra richiamato potranno essere trasmesse al Comune di Camugnano Piazza Kennedy n.1 40032 Camugnano, per mezzo posta ordinaria o tramite pec: comune.camugnano@cert.provincia.bo.it

IL SINDACO

Marco Masinara

## COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

### COMUNICATO

#### **Variante al Piano delle Attività Estrattive P.A.E in variante al P.I.A.E della Provincia di Reggio Emilia e agli Strumenti Urbanistici Comunali**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 29/12/2021 è stata adottata la “*Variante al Piano delle Attività Estrattive P.A.E in variante al P.I.A.E della Provincia di Reggio Emilia e agli Strumenti Urbanistici Comunali*” per un miglioramento della qualità ambientale e contenimento dell'utilizzo del suolo.

Il presente annuncio costituisce anche avviso di deposito della Valutazione Strategica Ambientale Valsat. Si specifica che l'autorità competente per la Valutazione Strategica Ambientale, è:

- la Regione Emilia-Romagna per l'aspetto di Variante al PIAE;

- la Provincia di Reggio per l'aspetto di Variante al PAE comunale, e PSC /RUE;

Si specifica che sulla Variante in oggetto, verrà acquisita l'Intesa provinciale e regionale, ai sensi dell'art. 22 della LR 20/2000.

Gli elaborati costitutivi la proposta di Variante, comprensivi del Rapporto ambientale, della Sintesi non tecnica di cui alla Valsat, sono depositati per sessanta (60) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso a partire dal giorno 16/2/2022.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi al Piano e alla valutazione ambientale depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale Viale della Fiera n. 8, 40127 Bologna,
- Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione Territoriale, Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia;
- Comune di Casalgrande, ufficio tecnico (Piazza Martiri della Libertà n.1 – 42013 Casalgrande RE) nei seguenti orari

solo su appuntamento: lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Si informa che l'intera documentazione di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n.93 del 29/12/2021 è liberamente visionabile e scaricabile, i sensi dell'art. 13, comma 5bis, del D.Lgs. 152/06, per la pubblica consultazione ai seguenti link:

- <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>

- [www.provincia.re.it/aree-tematiche/pianificazione-territoriale/valsat-dei-piani/](http://www.provincia.re.it/aree-tematiche/pianificazione-territoriale/valsat-dei-piani/)

- [www.comune.casalgrande.re.it/il-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-amministrativi-urbanistica-edilizia-ambiente/adozione-atti-relativi-allegati-tecnici](http://www.comune.casalgrande.re.it/il-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-amministrativi-urbanistica-edilizia-ambiente/adozione-atti-relativi-allegati-tecnici)

Entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso gli Enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinati ad indurre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Tutte le eventuali osservazioni, redatte in forma carta semplice, devono essere indirizzate al comune di Casalgrande e pervenire entro le ore 12.30 dalla data di scadenza del deposito. In alternativa possono essere inviate via Pec al seguente indirizzo [casalgrande@cert.provincia.re.it](mailto:casalgrande@cert.provincia.re.it) indicando in oggetto: “Variante al Piano delle Attività Estrattive P.A.E in variante al P.I.A.E della Provincia di Reggio Emilia e agli Strumenti Urbanistici Comunali”, oppure per la propria pertinenza alle seguenti PEC:

- [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it);
- [provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it](mailto:provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it)

Il presente avviso, annulla e sostituisce il precedente pubblicato nel BURERT n. 23 del 2/2/2022.

Si informa che il tecnico istruttore e responsabile del procedimento è il Geol. Andrea Chierici (mail: [a.chierici@comune.casalgrande.re.it](mailto:a.chierici@comune.casalgrande.re.it)).

IL RESPONSABILE SETTORE

Giuliano Barbieri

## COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

### COMUNICATO

#### **Procedimento di variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello unico per le Attività produttive)**

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive rende noto che con nota P.G. 11307 del 2/2/2022, è stata indetta e convocata in data **18 febbraio 2022 ore 10.00**, la prima riunione della conferenza di servizi decisoria da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona e telematica, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 14-bis, comma 7 e 14-ter della Legge 241/1990, al fine di ottenere l'approvazione della variante agli strumenti urbanistici per l'ampliamento dell'insediamento produttivo esistente in Via Mario Persiani n. 30, a seguito di istanza presentata dal Sig. Faggioli Matteo, in proprio e in qualità di titolare della ditta individuale con sede legale in Forlì, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010.

Il progetto prevede l'ampliamento dell'attuale sede dell'attività di rimessaggio camper mediante la costruzione di un nuovo fabbricato ad uso ufficio e servizio igienico.

Conseguentemente, l'esito della suddetta conferenza di servizi può comportare la variazione degli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Forlì.

Gli elaborati relativi alla variante sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Area Servizi all'Impresa e al Territorio - Unità Pianificazione Urbanistica del Comune di Forlì, Corso Diaz n. 21 e possono essere visionati previo appuntamento telefonico (tel. 0543/712736 - 712737 - 712738 - 712740) e sono consultabili al seguente indirizzo <http://www.comune.forli.fc.it/VariantiUrbanistiche/>.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione e formulare osservazioni sui contenuti della variante, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La responsabile del procedimento unico di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010 è la Dott.ssa Daniela Valentini, Funzionario dell'Unità SUAP – Servizio Edilizia e Sviluppo Economico.

La responsabile dell'endo-procedimento di variante urbanistica è l'Arch. Mara Rubino, responsabile dell'Unità Pianificazione Urbanistica – Servizio Ambiente e Urbanistica.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E URBANISTICA  
Simona Savini

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Avvio Procedimento Unico (art.53 L.R. E.R. n. 24/2017) finalizzato all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo di riqualificazione dell'area fluviale Ronco-Bidente, località "Bruciata", all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Avviso di deposito atti**

Si comunica, ai sensi dell'art. 53 della Legge Regionale n.24 del 21 dicembre 2017, l'avvio del procedimento unico che prevede la riqualificazione dell'area fluviale Ronco-Bidente, località Bruciata, attraverso l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo dell'opera pubblica in oggetto, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

L'intervento in esame prevede la realizzazione di interventi mirati all'acquisizione di suoli privati per la costituzione di una rete di riconnessione ecologica e per il collegamento ciclo-pedonale al percorso già previsto in altre zone del territorio fluviale del Ronco-Bidente, al fine di connettere tra loro il territorio forlimpopolese con le aree appartenenti ai comuni limitrofi. Il Procedimento Unico intende localizzare l'opera pubblica e apporre il vincolo di esproprio secondo i termini di legge.

L'approvazione del progetto, conformemente al comma 2 lett. a) e c) dell'art.53, determinerà:

- l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, concessioni comunque denominate necessarie per la realizzazione dell'intervento;

- la localizzazione dell'opera pubblica e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti degli art. 11 e 16 della L.R. n. 37/2002;

- la Valutazione d'Incidenza, così come prescritto dall'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i., in attuazione alla Direttiva 92/43/CEE ("Direttiva Habitat").

Al fine di soddisfare le procedure di consultazione dell'approvazione del progetto definitivo/esecutivo dell'opera e la relativa variante urbanistica, il presente avviso è pubblicato all'Albo pretorio comunale e nel BURERT a far data dal 16/2/2022.

Gli elaborati riguardanti la sopracitata opera sono depositati per la libera visione del pubblico presso la sede comunale di Forlimpopoli, V Settore LL.PP. Patrimonio e Progettazione, per 60 (sessanta) giorni interi e consecutivi a far data dall'avvenuto deposito e quindi dal giorno 16/2/2022 al giorno 18/4/2022. Entro tale termine perentorio di 60 (sessanta) giorni chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità proponente l'intervento e precedente Comune di Forlimpopoli, tramite lettera consegnata all'Ufficio Protocollo, oppure tramite pec al seguente indirizzo pec: [protocollo@pec.comune.forlimpopoli.fc.it](mailto:protocollo@pec.comune.forlimpopoli.fc.it)

La visione del progetto potrà avvenire il martedì e il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30, previo appuntamento telefonico al numero tel. 0543/749231 (fascia oraria 12.00 - 13.30), o tramite mail: [ambiente@comune.forlimpopoli.fc.it](mailto:ambiente@comune.forlimpopoli.fc.it).

**Il progetto definitivo/esecutivo contiene, altresì, allegati che individuano le aree interessate dai vincoli espropriativi per la realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, nonché la relazione generale e il quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.**

**Il progetto è disponibile dal 16/2/2022 sul sito web del Comune di Forlimpopoli nella sezione Amministrazione trasparente/opere pubbliche all'indirizzo: <http://www.comune.forlimpopoli.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=17171&idArea=20631&idCat=20631&ID=20631&TipoElemento=area>**

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto definitivo/esecutivo coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Procedimento Unico, che si svolgerà con le modalità della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della legge 241/90, che si è provveduto ad indire e convocare, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 9 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale del Comune di Forlimpopoli assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art. 56 della Legge Regionale 15/2013.

Si da atto che verranno inviate le comunicazioni di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 53, comma 7, della L.R. n. 24/2017 e dell'art. 16, comma 3, della L.R. n. 37/2002 ai proprietari delle aree in cui si intende realizzare l'opera, con l'indicazione dell'avvenuto deposito degli atti redatti ai fini urbanistici ed espropriativi.

Si informa che: Il Responsabile del Procedimento della realizzazione dell'opera pubblica, è il Responsabile del V Settore – Lavori Pubblici, Patrimonio e Progettazione Ing. Maestri Andrea. Il Garante della Comunicazione e della Partecipazione è il Dott. Marcello Pupillo.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è la Dr.ssa

Valentina Piolanti dell'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Forlì, in virtù della Convenzione con il Comune di Forlimpopoli (CC n. 35/2016) sottoscritta il 21/9/2017.

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE  
Andrea Maestri

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Adozione Variante 7 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - artt. 33 – 34 L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. - art. 4 comma 4 L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.**

Si avvisa che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 263 del 23/12/2021 ha adottato la Variante 7 al RUE finalizzata all'ampliamento dell'osteria "I tri scalen" in centro storico.

La variante adottata comprensiva del Documento di VALSAT è depositata per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, durante i quali, ai sensi del comma 4 dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e smi chiunque può presentare osservazioni, inviandole alla pec: comune.imola@cert.provincia.bo.it.

La visione degli elaborati di progetto è possibile presso il Servizio Pianificazione, Edilizia privata e Ambiente (previo appuntamento telefonico tel. 0542-602533). Gli elaborati sono pubblicati sul sito web istituzionale, all'indirizzo:

<https://imola.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/6870288>

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 L.R. 24/2017.

IL DIRIGENTE  
Alessandro Bettio

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Adozione Variante 1 al Piano Particolareggiato "N5: Zolino" in variante alla strumentazione urbanistica vigente denominata Variante 8 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - Art. 33 – 34 – 35 L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. - art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.**

Si avvisa che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 264 del 23/12/2021 ha adottato la Variante 1 al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica "N5: Zolino" in variante alla strumentazione urbanistica vigente denominata Variante 8 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).

La variante adottata comprensiva del Documento di VALSAT è depositata per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, durante i quali, ai sensi del comma 4 dell'art. 34 e del comma 2 dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e smi chiunque può presentare osservazioni, inviandole alla pec: comune.imola@cert.provincia.bo.it.

La visione degli elaborati di progetto è possibile presso il Servizio Pianificazione, Edilizia privata e Ambiente (previo appuntamento telefonico tel. 0542-602533). Gli elaborati sono

pubblicati sul sito web istituzionale, all'indirizzo:

<https://imola.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/6870292>

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 LR 24/2017.

IL DIRIGENTE  
Alessandro Bettio

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Adozione Variante 9 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - artt. 33 - 34 L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. - art. 4 comma 4 L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.**

Si avvisa che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 265 del 23/12/2021 ha adottato la Variante 9 al RUE per modificare la scheda dell'Allegato 1 al Tomo III denominata "APF6: MULTISALA".

La variante adottata comprensiva del Documento di VALSAT è depositata per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, durante i quali, ai sensi del comma 4 dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e smi chiunque può presentare osservazioni, inviandole alla pec: comune.imola@cert.provincia.bo.it.

La visione degli elaborati di progetto è possibile presso il Servizio Pianificazione, Edilizia privata e Ambiente (previo appuntamento telefonico tel. 0542-602533). Gli elaborati sono pubblicati sul sito web istituzionale, all'indirizzo:

<https://imola.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/6870289>

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 L.R. 24/2017.

IL DIRIGENTE  
Alessandro Bettio

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Adozione Variante 10 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - artt. 33 - 34 L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. - art. 4, comma 4 L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.**

Si avvisa che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 266 del 23/12/2021 ha adottato la Variante 10 al RUE per modificare la scheda dell'Allegato 1 al Tomo III denominata "N129: RIO PALAZZI".

La variante adottata comprensiva del Documento di VALSAT è depositata per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, durante i quali, ai sensi del comma 4 dell'art. 34 della LR 20/2000 e smi chiunque può presentare osservazioni, inviandole alla pec: comune.imola@cert.provincia.bo.it.

La visione degli elaborati di progetto è possibile presso il Servizio Pianificazione, Edilizia privata e Ambiente (previo appuntamento telefonico tel. 0542-602533). Gli elaborati sono

pubblicati sul sito web istituzionale, all'indirizzo:

<https://imola.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/6870512>

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 LR 24/2017.

IL DIRIGENTE  
Alessandro Bettio

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Piano Urbanistico Attuativo "ASP\_AN 1.8 - Lughese"**

Si informa che a decorrere dal 16 febbraio 2022 è depositato per 60 giorni consecutivi il Piano Urbanistico Attuativo dell'Ambito "ASP\_AN 1.8 - LUGHESE", riguardante la realizzazione di un insediamento produttivo nella zona ricompresa tra le vie Lughese/Patarini/Valverda, ai sensi dell'art. 4 L.R. 24/2017 e dell'art. 35 L.R. 20/2000.

Gli atti ed elaborati, comprensivi del documento di VALSAT e della Sintesi non tecnica, ai sensi dell'art. 5 L.R. 20/2000, sono liberamente consultabili nel sito web del Comune all'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio" e alla sezione "Sportello Edilizia" al seguente link:

<https://www.comune.imola.bo.it/sportelloedilizia/pianificazione-urbanistica/pua-piani-urbanistici-attuativi>

Le eventuali osservazioni, da presentare nell'apposito modulo scaricabile dal sito web del Comune al seguente link:

<http://www.comune.imola.bo.it/sportelloedilizia/modulistica/pianificazione-urbanistica/psc-rue-pua-piani-di-settore-invio-osservazioni>

devono essere trasmesse con posta certificata all'indirizzo: [comune.imola@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.imola@cert.provincia.bo.it) o via mail all'indirizzo [pianificazione.urbanistica@comune.imola.bo.it](mailto:pianificazione.urbanistica@comune.imola.bo.it) entro il 19 aprile 2022.

Per informazioni relative al procedimento è possibile contattare l'Ufficio Pianificazione al numero 0542 602365 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 o inviando una mail a [pianificazione.urbanistica@comune.imola.bo.it](mailto:pianificazione.urbanistica@comune.imola.bo.it)

LA RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
Laura Ricci

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito e pubblicazione del Piano di Recupero in Via Cesena S.P. n. 40 denominato PUA 14 in Ditta ANGUS srl**

Il Responsabile di Settore

vista l'istanza presentata dalla Soc. ANGUS srl il 10/12/2021 prot. 16392 inerente l'approvazione del Piano particolareggiato di Recupero da attuare in Via Cesena s.p. n. 40 "Badia -S.Paola", comparto urbanistico regolato dalle disposizioni di PRG all'interno nelle Norme tecniche di Attuazione alla *Scheda Piano Recupero PUA 14 Via Cesena*;

ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 20/2000 e s.m., dell'art. 25 della L.R. n. 47/78 e dell'art. 8 delle NTA di PRG vigente

rende noto che

- gli elaborati grafici relativi al Piano di Recupero in oggetto sono depositati presso l'ufficio Segreteria-Affari Generali del Comune per trenta (30) giorni interi e consecutivi a decorrere dal 14/2/2022 e fino al 16/3/2022.

- chiunque vi abbia interesse può prendere visione della documentazione e presentare osservazioni in triplice copia a questo Comune entro e non oltre il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, ovvero entro il **15/4/2022**.

IL CAPO SETTORE SERVIZI TECNICI  
Marco Bardi

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Comunicazione adozione e conseguente deposito e pubblicazione di Piano Urbanistico Attuativo unitario di espansione produttiva D2 ad iniziativa ditta Safimm srl costituito dal Comparto 5, Scheda 3E suba e area allevamenti zootecnici dismessi AZ da attuare in via Roncolo in variante parziale al PRG di Longiano ai sensi art. 3 L.R. 46/88 e art.4 comma 4 L.R. 24/17**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 22 dicembre 2021, immediatamente esecutiva, è stata ADOTTATO ai sensi dell'art. 4 comma 4 della L.R. n. 24/17 e dell'art. 3 della LR n. 46/88 il Piano urbanistico attuativo del Comparto di espansione produttiva unitario composto dalle Schede comparto n. 5 D2 ditta Safimm, Comparto scheda 3E ditta Suba e area allevamenti zootecnici dismessi AZ siti in Via Roncolo, ad iniziativa della ditta Safimm srl in VARIANTE PARZIALE AL PRG DEL COMUNE DI LONGIANO.

Detta deliberazione, unitamente a tutti gli elaborati tecnici, è depositata per 30 giorni consecutivi presso l'Ufficio Segreteria-Affari Generali a decorrere dal 14/2/2022 e fino al 16/3/2022;

Chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni, in triplice copia di cui una in bollo, a questo Comune entro il termine di trenta (30) giorni dal compiuto deposito, ovvero entro il 15/4/2022

IL CAPO SETTORE SERVIZI TECNICI  
Marco Bardi

COMUNE DI LUZZARA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Variante al PSC finalizzata all'inserimento di una medio-grande struttura di vendita nell'ambito urbano da riqualificare ARU PR 14**

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 56 del 31/12/2021 è stata adottata Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Luzzara.

La variante adottata sarà depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'ufficio urbanistica del Comune di Luzzara, Via Avanzi n.1 e potranno essere visionate liberamente nei seguenti orari: lunedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 previo appuntamento; nonché disponibili sul sito istituzionale all'indirizzo <http://www.comune.luzzara>.

re.it/servizi/notizie/notizie\_homepage.aspx nell'area Pubblicazioni Strumenti urbanistici.

Ai sensi dell'art. 5 comma 6 della L.R. 20/2000, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della valutazione di sostenibilità della variante e sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.lgs. 152/2006 in merito alla valutazione ambientale strategica (VAS) della variante adottata.

Ai sensi dell'art.14 comma 3 del D.lgs 152/2006 relativo al procedimento di VAS, chiunque può presentare le proprie osservazioni fornendo anche nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Ai sensi dell'art. 32, comma 6 della L.R. 20/2000 relativo al procedimento di approvazione della variante al PSC, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni e le proposte, redatta in carta semplice, dovranno pervenire al Comune di Luzzara all'indirizzo Via avanzi 1, 42045 Luzzara o via pec all'indirizzo segreteria@comune.luzzara.re.legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO USO E ASSETTO DEL TERRITORIO  
Chiara Lanzoni

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito e pubblicazione - Procedimento unico ai sensi art. 53, comma 1, lettera b della L.R. 24/2017: Ampliamento dell'attività della Cicala Srl mediante il recupero della Torre della Montina e lo sviluppo delle aree annesse ad uso alberghiero, in variante alla pianificazione urbanistica vigente**

Si rende noto che sono depositati presso il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Maranello, gli elaborati costitutivi del Procedimento Unico in oggetto, presentato dalla società La cicala Srl, riferiti all'ampliamento della propria attività mediante il recupero della Torre della Montina e lo sviluppo delle aree annesse ad uso alberghiero, ubicata in Via Montina, in variante al PSC ed al RUE vigenti.

La documentazione può essere visionata liberamente sul sito internet del Comune [www.comune.maranello.mo.it](http://www.comune.maranello.mo.it), nella sezione Strumenti Urbanistici, o presso il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio – Via Vittorio Veneto n. 9, previo appuntamento. Tale pubblicazione costituisce anche assolvimento degli obblighi di cui all'art. 56 della L.R. 15/2013.

Gli elaborati relativi al suddetto procedimento sono depositati, ai sensi dell'art. 53 comma 6 della L.R. 24/2017, per sessanta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso (fino al 17/4/2022), durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni, in modalità elettronica inviandole all'indirizzo PEC [comune.maranello@cert.comune.maranello.mo.it](mailto:comune.maranello@cert.comune.maranello.mo.it) oppure in modalità cartacea presso il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Maranello, previo appuntamento (tel. 0536/240088-89 – [pianificazione.territorio@comune.maranello.mo.it](mailto:pianificazione.territorio@comune.maranello.mo.it)).

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 L.R. 24/2017.

Si precisa infine che:

- Il soggetto proponente è la società La Cicala Srl, con sede in Maranello (MO) Via Vandelli n. 708

- L'autorità competente è il Comune di Maranello

- Il Responsabile del Procedimento e il Garante della Comunicazione e della Partecipazione è il dott. Mirco Manfredini – Titolare di Posizione Organizzativa dell'Area Tecnica del Comune di Maranello

- è stata indetta la conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, LR 24/2017.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Mirco Manfredini

COMUNE DI PIANELLO VAL TIDONE (PIACENZA)

COMUNICATO

**Procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della L.R. 24/2017, per l'approvazione del progetto "per la realizzazione di capannone in cemento armato prefabbricato ad uso magazzino ed uffici" promosso dalla Ditta Edilvaltidone S.r.l. (P.I. 01751480334), comportante variante agli strumenti urbanistici del Comune di Pianello Val Tidone. Avviso di avvenuta conclusione dell'iter approvativo**

Si avvisa che in data 10 gennaio 2022 è divenuta esecutiva la delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 17 dicembre 2021 avente ad oggetto "Approvazione del progetto di realizzazione nuova sede aziendale ditta Edilvaltidone Srl. Comportante variante alla strumentazione urbanistica comunale vigente (PSC e RUE) nell'ambito del procedimento unico ex art. 53 della L.R. 24/2017".

L'intervento prevede la realizzazione della nuova sede della Ditta Edilvaltidone S.r.l., da ubicarsi in Via Mascaretti, mediante la realizzazione di capannone in cemento armato prefabbricato ad uso magazzino ed uffici.

L'atto deliberativo e tutti gli altri atti approvativi sono pubblicati nell'albo pretorio informatico visibile nel sito internet istituzionale [www.comunepianellovaltidone.it](http://www.comunepianellovaltidone.it)

Il Responsabile del Procedimento è il geom. Francesco Cagni – Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive ed Edilizia del Comune di Pianello Val Tidone.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Cagni Francesco

COMUNE DI PIANELLO VAL TIDONE (PIACENZA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 17 DICEMBRE 2021, N. 44

**Accorpamento al demanio stradale, per usucapione ventennale, di area destinata a pubblico transito**

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

1. di attivare la procedura di accorpamento al demanio stradale,

per usucapione ventennale, dell'immobile catastalmente individuato al foglio n.5 mappale n.226 del Comune di Pianello Val Tidone;

2. di incaricare il Responsabile dell'Area Tecnica di ogni altro atto necessario al perfezionamento dell'acquisizione dell'area sopra indicata;
3. di procedere con pubblicazione di avviso pubblico per almeno venti giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune, nonché su quotidiano locale e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
4. Di allegare al presente atto, quale parte integrante, la planimetria del mappale interessato e relativa visura catastale (Allegato A e B).

#### COMUNE DI POLESINE-ZIBELLO (PARMA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 03 FEBBRAIO 2022, N.09

**Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale del progetto di "Coltivazione e recupero della cava comparto Sud 2/A polo estrattivo S1" nel Comune di Polesine Zibello, proposto dalla ditta Inerti srl - Adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprendente il provvedimento di VIA**

LA GIUNTA

(omissis)

delibera:

**Di adottare** ai sensi degli artt. 19 e 20 della L.R. 4/2018, per le motivazioni precedentemente citate, il provvedimento autorizzatorio unico "Realizzazione di interventi di Coltivazione e recupero della Cava comparto Sud2A nel polo estrattivo S1", in comparto SUD 2A nel Polo Estrattivo S1 Polesine Zibello comprendente il provvedimento di VIA;

**Di dare atto** che il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi del 24/9/2021 costituisce conclusione motivata della conferenza dei servizi;

**Di stabilire** che il presente atto è subordinato al rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi del 24/9/2021;

**Di ottemperare** all'obbligo imposto dal D.Leg.vo 33/2013 e, in particolare, all'articolo 23, disponendo la pubblicazione sul sito internet dei dati sotto riportati in formato tabellare:

Oggetto	Adozione Provvedimento Autorizzatorio Unico comprendente il provvedimento di VIA Ditta Inerti Srl di Parma Polo Estrattivo S1 Comparto Sud 2/A.
Eventuale spesa prevista	/
Contenuto	Provvedimento autorizzatorio unico attività estrattiva ditta Inerti srl Parma
Estremi principali dei documenti contenuti nel fascicolo del provvedimento	

**Di fissare** ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Gls. 152/2006 la conclusione dei lavori in anni 5 (cinque) fatta salva, come previsto dalle vigenti normative, la concessione, su istanza del

proponente di specifica proroga pari ad anni 1 (uno);

**Di incaricare ed autorizzare** il Responsabile del Settore ad adottare i provvedimenti conseguenti al presente atto e ad espletare tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente

Di dichiarare con separata e unanime votazione, stante l'urgenza di provvedere in merito, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, del d.lgs. vo 18/8/2000, n. 267 e s.m.i.

#### COMUNE DI PONTENURE (PIACENZA)

COMUNICATO

**Declassificazione e sdemanializzazione tratto di strada comunale denominata "della Ferriera"**

Si rende noto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 13/8/2021 si è provveduto alla declassificazione e sdemanializzazione di un tratto di strada comunale denominato "della Ferriera", censito al Catasto Terreni del Comune di Pontenure al foglio 11 mappale 335 di mq 1.410.

Ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. 35/1994, il presente provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il presente avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Gli atti sono consultabili presso l'Ufficio Tecnico Edilizia-Urbanistica del Comune di Pontenure, in Via Moschini n. 16.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Enrico Montanari

#### COMUNE DI PREMILCUORE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 45 del 27/12/21 è stata adottata una modifica alle NTA del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Premilcuore

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 16/2/2022 presso l'Ufficio tecnico del Comune e può essere consultata nei seguenti orari: martedì e giovedì 9.30 - 12.30 previo appuntamento telefonico da concordare con UTC (0543-956945).

Entro il 17/4/2022, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Annalisa Casamenti

#### COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Approvazione della variante al Piano Urbanistico Attuativo d'iniziativa privata denominato TA 46 in località Canalina**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale ID n.10 del 27/1/2022 è stata approvata, ai sensi dell'art. 35 della Legge

regionale n. 20/2000 e dell'art. 4 della Legge regionale n. 24/2017, la variante al Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata e il relativo schema di convenzione urbanistica, relativa all'ambito di tipo residenziale denominato dal PRG 2001 "Area Di Trasformazione Ambientale TA-46" e dal PSC - RUE come "AUC 2 Tessuti in corso di formazione sulla base di Piani attuativi vigenti" in località Canalina, presentato dalla Società EDILGRISENDI S.P.A.

La delibera sopra indicata, con i relativi allegati, si trova attualmente pubblicata, ai sensi dell'art. 39 del D.L.g.vo n. 33 /2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", sul sito web di questo Comune: <http://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/>.

Si dà atto che il suddetto piano urbanistico d'iniziativa privata è stato escluso dalla Valutazione Ambientale Strategica, come da decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 128 del 11/8/2021.

La variante al piano urbanistico attuativo è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Rigenerazione e Urbana del Comune di Reggio Emilia Via Emilia San Pietro n. 12, previo appuntamento telefonico (tel. n. 0522/456147) e pubblicato sul sito web del Comune all'indirizzo: <http://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/>.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Elisa Iori

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

**Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica di completamento del P.P. denominato "Piano Particolareggiato Consortile «Padulli» - Zona C 5: residenziale speciale di espansione"- Adozione e contestuale avvio del procedimento preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo e della dichiarazione di pubblica utilità**

Il Dirigente del Settore Governo del Territorio

VISTO il Piano Regolatore Generale approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni;

VISTI il Piano Strutturale Comunale e il Regolamento Urbanistico Edilizio adottati rispettivamente con delibere di Consiglio comunale n. 65 e n. 66 del 29/3/2011 e approvati con delibere di Consiglio comunale n.15 e n. 16 del 15/3/2016;

VISTA la Legge 7/8/1990, n. 241 e successive modificazioni;

VISTA la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale Emilia-Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale Emilia-Romagna 8/11/1988, n. 46 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale Emilia-Romagna 30/7/2013, n. 15 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale Emilia-Romagna 21/12/2017, n. 24 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni;  
VISTA la Legge Regionale Emilia-Romagna 17/12/2002, n. 37 e successive modificazioni;

VISTI il D.Lgs. n. 267/2000 ed il vigente Statuto comunale;  
avvisa

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 81 del 23/12/2021, esecutiva a norma di legge, è stato adottato il Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica di completamento del p.p. denominato "Piano Particolareggiato consortile «Padulli» - zona c 5: residenziale speciale di espansione";

- che l'approvazione definitiva del Piano suindicato comporterà, ai sensi del combinato disposto degli artt. 8 e 15 L.R. 37/2002 l'apposizione del vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità in relazione alle aree ricomprese negli appositi elaborati redatti ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 9, 10 e 17 L.R. cit.: ovvero, Piano Particolareggiato, composto di parte descrittiva e grafica, nel quale sono individuate le aree interessate dal vincolo espropriativo e dalla dichiarazione di pubblica utilità, assieme ai nominativi di coloro che risultano intestatari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali;

- che il Responsabile del Procedimento del Piano Particolareggiato in oggetto è il Dirigente del Settore Governo del Territorio, Ing. Carlo Mario Piacquadio;

- che il Responsabile dell'Ufficio Espropri è il Dirigente del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale, Ing. Alberto Della Valle;

- che tutti gli atti e documenti relativi al Piano di cui sopra sono depositati presso le seguenti sedi dell'Amministrazione:

- Dipartimento Servizi di Staff, Archivio - Amministrazione Affari Generali (Piazza Cavour n. 27 – 47921 - Rimini);
- Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale – Ufficio Espropriazioni (Via Rosaspina n.21 – 47923 Rimini);

I citati atti e documenti sono altresì consultabili/scaricabili sul sito internet del Comune di Rimini, al seguente indirizzo: <https://www.comune.rimini.it/documenti/documenti-tecnici-di-supporto/piano-particolareggiato-di-iniziativa-pubblica-denominato>

- che, in relazione all'emergenza da Pandemia SARS-COV II, di detti atti e documenti può essere presa visione/estratta copia in modalità diverse dal formato digitale, esclusivamente previo appuntamento da fissarsi contattando il seguente numero telefonico 0541/704927 (Arch. Elena Battarra);

- che entro sessanta giorni a partire dal 16/2/2022 (data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna), ossia entro il 19/4/2022\*, i proprietari e gli altri interessati possono presentare osservazioni/opposizioni sia sulla procedura urbanistica che sulla procedura espropriativa, che saranno valutate ai fini dell'assunzione delle decisioni finali relative all'approvazione definitiva.

Tali osservazioni/opposizioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate Al Sindaco del Comune di Rimini:

- Protocollo Generale – Corso d'Augusto n. 158, - 47921 Rimini, riportando all'oggetto il codice di riferimento:

Fascicolo n. 2022-251-001;

oppure:

- attraverso il sistema informatico al seguente indirizzo PEC: [dipartimento3@pec.comune.rimini.it](mailto:dipartimento3@pec.comune.rimini.it), inviando un documento firmato digitalmente ovvero in formato PDF, riportando all'oggetto

il codice di riferimento:

Fascicolo n. 2022-251-001;

E' fondamentale, per il reperimento delle osservazioni/opposizioni attraverso il sistema informatico dell'A.C., che le stesse riportino il numero di fascicolo sopra citato.

PRECISA INOLTRE

- che per l'attuazione e il completamento degli interventi di trasformazione urbana previsti dal Piano di completamento l'A.C. invita i proprietari aventi causa ad aderire al consorzio dei proprietari dell'area denominata "Zona C5 Padulli", denominato "Consorzio Padulli";

- che in caso di mancata adesione al suddetto Consorzio, l'A.C. si riserva la facoltà di procedere alla realizzazione del P.P., anche mediante espropriazione;

- che il presente avviso viene pubblicato anche ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, 10 e 17 della L.R. 37/2002.

DISPONE

che il presente avviso rimanga pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune fino al 19/04/2022\*

(\* Termine prorogato di due giorni a norma dell'art. 2963 del Codice Civile.

IL DIRIGENTE

Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI RIVERGARO (PIACENZA)

COMUNICATO

**Approvazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 4 e 19 c. 6 della L.R. 24/2017 di variante specifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio comunale**

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 111 del 31/12/2021 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Rivergaro.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale sito in Via S. Rocco 24 a Rivergaro (PC) oltrechè scaricabile dal sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo <http://www.comune.rivergaro.pc.it>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Tamengo

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Adozione della Variante n.1/2021 al Piano Operativo Comunale (P.O.C.) con effetto di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) per gli ambiti 4.2-4.3-9.1-10-11.1-11.2 e inserimento dell'area denominata Via Stanghellini. Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n.20 e Articolo 4 comma 4 L.R. 21 dicembre 2017, n.24**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 29/11/2021 è stata adottata la Variante n. 1/2021 al Piano

Operativo Comunale (P.O.C.), con effetto di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) per gli ambiti 4.2 - 4.3 - 9.1 - 10 - 11.1-11.2 e inserimento dell'area denominata Via Stanghellini del Comune di San Giorgio di Piano.

La variante adottata é depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, fino al 19/4/2022, presso l'ufficio tecnico comunale Via della Libertà n. 35, 40016 San Giorgio di Piano (BO), tel. 051/6638549 dove può essere visionate liberamente nei seguenti orari: lunedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 18.30 previo appuntamento e sempre visibile e consultabile al seguente sito internet:

[https://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-del-territorio/urbanistica/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/san-giorgio-di-piano/poc/poc-2018-2022-variante-1\\_2021/adozione/poc-2018-2022](https://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-del-territorio/urbanistica/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/san-giorgio-di-piano/poc/poc-2018-2022-variante-1_2021/adozione/poc-2018-2022)

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, la quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Si avvisa che ai fini della V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica), la VAL.S.A.T. (Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale) tiene luogo del rapporto ambientale e che, limitatamente a tale profilo, chiunque può presentare osservazioni nei modi e termini sopra indicati.

Il Responsabile del Procedimento amministrativo è l'Arch. Elena Chiarelli, Direttore dell'Area Programmazione e Gestione del Territorio del Comune di San Giorgio di Piano.

IL DIRETTORE

Elena Chiarelli

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

**Variante specifica al PSC "Variante III 2021". Adozione**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 30/12/2021 è stata adottata una variante specifica al PSC denominata "Variante III 2021" del Comune di San Secondo Parmense.

Tutti gli atti costituenti la Variante al PSC sono depositati in libera visione al pubblico presso il Comune di San Secondo Parmense, P.zza Mazzini n.10 – Settore Servizi Tecnici per la durata di 60 (sessanta) giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT della Regione e possono essere visionati liberamente previo appuntamento.

Tutta la documentazione inoltre è visionabile nel sito istituzionale Amministrazione Trasparente del Comune di San Secondo Parmense.

Pertanto a far data dal 16 febbraio 2022 fino al 17 aprile 2022 tutti gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE SETTORE SERVIZI TECNICI

Clara Caroli



## COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PARMA)

## COMUNICATO

**Variante specifica al POC-RUE "Variante III 2021". Adozione**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 30/12/2021 è stata adottata una variante specifica al POC-RUE denominata "VARIANTE III 2021" del Comune di San Secondo Parmense.

Tutti gli atti costituenti la Variante al POC-RUE sono depositati in libera visione al pubblico presso il Comune di San Secondo Parmense, Piazza Mazzini n.10 – Settore Servizi Tecnici per la durata di 60 (sessanta) giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT della Regione e possono essere visionati liberamente previo appuntamento.

Tutta la documentazione inoltre è visionabile nel sito istituzionale Amministrazione Trasparente del Comune di San Secondo Parmense.

Pertanto a far data dal 16 febbraio 2022 fino al 17 aprile 2022 chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE SETTORE SERVIZI TECNICI  
Clara Caroli

## COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PARMA)

## COMUNICATO

**Piano Urbanistico Attuativo denominato "Area P10" con effetti di POC stralcio. Adozione**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 30/12/2021 è stato adottato il PUA/POC stralcio denominato "Area P10" del Comune di San Secondo Parmense.

Tutti gli atti costituenti il PUA/POC stralcio sono depositati in libera visione al pubblico presso il Comune di San Secondo Parmense, P.zza Mazzini n.10 – Settore Servizi Tecnici per la durata di 60 (sessanta) giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT della Regione e possono essere visionati liberamente previo appuntamento.

Tutta la documentazione inoltre è visionabile nel sito istituzionale Amministrazione Trasparente del Comune di San Secondo Parmense.

Pertanto a far data dal 16 febbraio 2022 fino al 17 aprile 2022 chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE SETTORE SERVIZI TECNICI  
Clara Caroli

## COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PARMA)

## COMUNICATO

**Piano Urbanistico Attuativo denominato "Area M" con effetti di POC stralcio. Adozione**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 30/12/2021 è stato adottato il PUA/POC stralcio denominato

"Area M" del Comune di San Secondo Parmense.

Tutti gli atti costituenti il PUA/POC stralcio sono depositati in libera visione al pubblico presso il Comune di San Secondo Parmense, P.zza Mazzini n.10 – Settore Servizi Tecnici per la durata di 60 (sessanta) giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT della Regione e possono essere visionati liberamente previo appuntamento.

Tutta la documentazione inoltre è visionabile nel sito istituzionale Amministrazione Trasparente del Comune di San Secondo Parmense.

Pertanto a far data dal 16 febbraio 2022 fino al 17 aprile 2022 chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE SETTORE SERVIZI TECNICI  
Clara Caroli

## COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Approvazione rettifica errore materiale Art.li 3.21 - 3.42 - 3.43 - 5.1 - 5.2 - 5.3 - 5.4 - 5.5 - 5.6 - 5.7 delle NTA del Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Santa Sofia**

Si avvisa che con la Delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 22/10/2021 sono state approvate le rettifiche di errori materiali degli Art.li 3.21 "Definizione dei parametri ed indici urbanistici"; 3.42 "Interventi per attività agrituristiche", 3.43 "fattorie didattiche" e gli articoli del Titolo V Cap 5A "Piani Attuativi Opere Pubbliche e Piani di settore" art.li dal 5.1 al 5.7 contenuti nelle NTA del RUE di Santa Sofia la cui ultima variante è stata approvata con Delibera dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese – Unione Montana n.33 del 25/07/2018 a seguito di Convenzione tra Comune ed Unione.

La Delibera 43/2021 è stata pubblica all'Albo Pretorio online dal 27/10/2021 al 11/11/2021 n. 589/2021.

Tutte le modifiche saranno in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Cinzia Fantini

## COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Approvazione rettifica errore materiale schede censimento edifici rurali n 009-331-1168-1169 del Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Santa Sofia**

Si avvisa che con Delibera del Consiglio Comunale n. 53 del 19/11/2021 sono state approvate le rettifiche delle schede di censimento degli edifici rurali n. 008 - 331- 1168 - 1169 del Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Santa Sofia, la Delibera 53/2021 è stata pubblica all'Albo Pretorio online dal 24/11/2021 al 09/12/2021 n. 651/2021.

Tutte le modifiche saranno in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Cinzia Fantini

## COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Adozione variante specifica al RUE per interventi di realizzazione di agricampeggio in zona agricola**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 61 del 22/12/2021 è stata adottata una modifica alle NTA del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Santa Sofia.

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 16/02/2022 presso l'Ufficio tecnico del Comune e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: Martedì e Giovedì 9,30-12,30.

Entro il 17/04/2022, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Cinzia Fantini

## COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Adozione variante specifica RUE per cambio di destinazione da verde pubblico ad attività per la collettività di porzione delle particelle 602 e 603 - fg 33 di proprietà comunale ed aggiornamento cartografico**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 22/12/2021 è stata adottata una modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Santa Sofia riguardante un cambio di destinazione urbanistica da verde pubblico ad attività per la collettività.

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 16/02/2022 presso l'Ufficio tecnico del Comune e può essere consultata liberamente nei seguenti orari Martedì e Giovedì 9,30-12,30.

Entro il 17/04/2022 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Cinzia Fantini

## COMUNE DI SASSO MARCONI (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito "Proposta di Accordo Operativo Ambito AN2 Acqua Marcella"**

Si rende noto che ai sensi dell'art. 38, comma 8 della L.R. n.24/2017, il Consiglio comunale con delibera n. 101 del 28/12/2021 ha approvato la proposta di Accordo Operativo relativo all'attuazione del COMPARTO AN.2 "ACQUA MARCELLA" in Località BORGONUOVO – SASSO MARCONI presentata dal Consorzio Acqua Marcella.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Comune di Sasso Marconi, Area Tecnica – U.O. Pianificazione Territoriale e Opere connesse Piazza

Martiri della Liberazione n. 6 e possono essere liberamente visionati sul sito [www.comune.sassomarconi.it](http://www.comune.sassomarconi.it) nella Sezione: Servizi al cittadino/Pianificazione territoriale/Strumenti di pianificazione urbanistica/Strumenti Operativi/**Avviso di deposito accordo operativo Ambito AN2 "Acqua Marcella"** e presso l'U.O. Pianificazione e Opere Connesse, previo appuntamento da concordare (tel. 051 843531).

Entro la scadenza del termine di deposito, ovvero entro il 17/04/2022, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA  
Andrea Negroni

## COMUNE DI SASSO MARCONI (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito "Proposta di Accordo Operativo Area PQ3 Loc. Cinque Cerri"**

Si rende noto che ai sensi dell'art. 38, comma 8 della L.R. n. 24/2017, il Consiglio comunale con delibera n. 103 del 28/12/2021 ha approvato la proposta di Accordo Operativo relativo al trasferimento della capacità edificatoria derivante dall'area classificata PQ3 in località Cinque Cerri, zona classificata U16, presentata da PLURALIA SRL.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Comune di Sasso Marconi, Area Tecnica – U.O. Pianificazione Territoriale e Opere connesse Piazza Martiri della Liberazione N. 6 e possono essere liberamente visionati sul sito [www.comune.sassomarconi.it](http://www.comune.sassomarconi.it) nella Sezione: Servizi al cittadino/Pianificazione territoriale/Strumenti di pianificazione urbanistica/Strumenti Operativi/**Avviso di deposito accordo operativo Area PQ3 Loc. Cinque Cerri** e presso l'U.O. Pianificazione e Opere Connesse, previo appuntamento da concordare (tel. 051 843531).

Entro la scadenza del termine di deposito, ovvero entro il 17/04/2022, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA  
Andrea Negroni

## COMUNE DI SESTOLA (MODENA)

**Proposta di Accordo operativo per l'attuazione dell'Ambito NIS4 GOLF SESTOLA - Delibera di Consiglio comunale n.45 del 28/11/2019 - Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio comunale con atto deliberativo n. 45 del 28/11/2019 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione la proposta di Accordo operativo per l'attuazione dell'Ambito NIS4 GOLF SESTOLA è stato depositato sul sito web del Comune di Sestola ai fini del-

la trasparenza e partecipazione.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, si informa che gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica del Comune di Sestola e possono essere visionati liberamente sul sito web del Comune di Sestola e presso l'ufficio del Servizio Urbanistica, Edilizia privata, Ambiente.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Responsabile del procedimento: Arch. Giovanni Cerfogli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Cerfogli

## COMUNE DI SESTOLA (MODENA)

### COMUNICATO

#### **Adozione di Variante Specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 30/12/2021 è stata adottata la variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Sestola (articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, articolo 32-bis LR 20/2000).

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedì-giovedì e sabato dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e sul sito del Comune di Sestola al seguente link: [http://www.comune.sestola.mo.it/comune/edilizia\\_urbanistica/varianze\\_specifica\\_sestola\\_2021\\_adozione.aspx](http://www.comune.sestola.mo.it/comune/edilizia_urbanistica/varianze_specifica_sestola_2021_adozione.aspx).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Responsabile del procedimento Arch. Giovanni Cerfogli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Cerfogli

## COMUNE DI TRAVERSETOLO (PARMA)

### COMUNICATO

#### **Approvazione del Piano di Recupero – PUA “Strada del Finale” da eseguirsi in Via del Finale a Traversetolo (PR) - Art. 4 L.R. 24/2017, Artt. 31 e 35 L.R. 20/2000**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 167 del 17/12/2021 è stato approvato il Piano di Recupero – PUA “Strada del Finale” da eseguirsi in Via del Finale, Traversetolo.

Si rende inoltre noto che l'avviso di avvenuta approvazione è pubblicato all'Albo Pretorio elettronico e sul sito internet del Comune di Traversetolo all'indirizzo [www.comune.traversetolo.pr.it](http://www.comune.traversetolo.pr.it)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maddalena Torti

## COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO (REGGIO EMILIA)

### COMUNICATO

#### **Avviso di avvenuta adozione 1<sup>a</sup> variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) ed al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Vezzano sul Crostolo.**

Si rende noto che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 30/12/2021, è stata adottata la 1<sup>a</sup> variante specifica al Piano strutturale Comunale ed al Regolamento Edilizio del Comune di Vezzano sul Crostolo, comprensiva della Valutazione Ambientale Strategica e della Sintesi non tecnica.

La variante adottata è depositata per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico Comunale – Piazza della Libertà n. 1 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: Lunedì – Mercoledì – Venerdì dalle ore 9:30 alle ore 13:00, oppure può essere consultata dal sito web dell'amministrazione.

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE AREA TERRITORIALE E AMBIENTE  
Simone Morani

## COMUNE DI CADEO (PIACENZA)

### COMUNICATO

#### **Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Cadeo (PC) per l'anno 2022**

Il Comune di Cadeo (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 1/2/2022 è stata approvata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 3/2/2022 al 18/2/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.cadeo.pc.it/index.asp?p=1&LV1=1&LV2=152&LV3=1412>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Tamengo

**ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA****COMUNE DI CADEO**

PROVINCIA DI PIACENZA

**PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CADEO**

con popolazione di nr. 5.911 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) (\*) e con nr. 2 sedi farmaceutiche

Azienda USL di Piacenza

è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1****RURALE****STATO: APERTA PRIVATA**

Ubicata nella FRAZIONE di Roveleto

Via Emilia Numero civico 153

Denominata FARMACIA DEL SANTUARIO

Cod. identificativo 33007033

Della quale è titolare: dott. Gabriele Ziliani

Avente la seguente sede territoriale: centro abitato di Roveleto a sud della Ferrovia MI-BO

Partendo da Nord:

- Tratto FERROVIA MI-BO fino all'incrocio con VIA TRIESTE
- VIA TRIESTE fino all'incrocio con VIA EMILIA
- Linea immaginaria dall'incrocio VIA TRIESTE-VIA EMILIA fino al TORRENTE CHIAVENNA
- TORRENTE CHIAVENNA fino al CONFINE COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA
- CONFINE COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA fino al CONFINE COMUNE DI CARPANETO
- CONFINE COMUNE DI CARPANETO fino al TORRENTE CHERO
- TORRENTE CHERO fino al TORRENTE CHIAVENNA
- TORRENTE CHIAVENNA fino alla FERROVIA MI-BO

**SEDE FARMACEUTICA NR. 2**

STATO: assegnata in attesa di apertura da parte di privato

Prevista ubicazione: resto del territorio all'interno del perimetro zona 2

Partendo da Nord:

- CONFINE COMUNE DI CORTEMAGGIORE fino al CONFINE COMUNE DI FIORENZUOLA
- CONFINE COMUNE DI FIORENZUOLA fino al TORRENTE CHIAVENNA

- TORRENTE CHIAVENNA fino alla linea immaginaria dall'incrocio VIA TRIESTE-VIA EMILIA al TORRENTE CHIAVENNA
- Linea immaginaria dal TORRENTE CHIAVENNA all'incrocio VIA TRIESTE-VIA EMILIA
- VIA TRIESTE fino all'incrocio con la FERROVIA MI-BO
- Tratto FERROVIA MI-BO fino al TORRENTE CHIAVENNA
- TORRENTE CHIAVENNA fino al TORRENTE CHERO
- TORRENTE CHERO fino al CONFINE COMUNE DI CARPANETO
- CONFINE COMUNE DI CARPANETO fino al CONFINE COMUNE DI PONTENURE
- CONFINE COMUNE DI PONTENURE fino al CONFINE COMUNE DI CORTEMAGGIORE

(\*) NOTA: ai fini della ripartizione della popolazione rispetto alla perimetrazione delle due zone farmaceutiche individuate dal Piano, è stato utilizzato il dato popolazione residente reso disponibile dall'Ufficio Anagrafe comunale aggiornato al 31/12/2021 che si discosta di n. 141 unità dal dato Istat al 01/01/2021 indicato dalla Regione Emilia Romagna.

---

---

## COMUNE DI BUDRIO (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Modifica Statuto comunale**

Con deliberazione n. 97 del 30/11/2021, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio comunale di Budrio ha approvato la modifica dello Statuto comunale con l'introduzione di un nuovo articolo (28 bis) prevedente l'istituzione del Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi, formulato come segue:

Articolo 28 bis - Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi

1. Il Comune allo scopo di favorire la partecipazione dei

ragazzi alla vita collettiva può promuovere l'elezione del Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi.

2. Le modalità di elezione ed il funzionamento del Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento.

3. Il Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva e di formulare proposte nelle materie e nei casi determinati dal regolamento di cui al comma precedente.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI

Diego Baccieri

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE – BOLOGNA

**Avviso di deposito del progetto “L. 191/ 09 - 3° Accordo di Programma - 1R9C005 Opere di consolidamento dei versanti nella località Castiglione Capoluogo in comune di Castiglione dei Pepoli (BO)”**

Si avvisa che, ai sensi degli artt. 16 del DPR 8/6/2001, n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e dell’art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 “Disposizioni regionali in materia di espropri” e successive modifiche ed integrazioni, viene dato avvio al procedimento di approvazione del progetto definitivo/ esecutivo dell’intervento in oggetto.

Il progetto definitivo/esecutivo dell’intervento con tutti i suoi allegati, ivi compreso quello che indica le aree da occupare ovvero su cui costituire servitù e i nominativi dei proprietari catastali sono depositati presso

Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Bologna - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna

e possono essere visionati per venti giorni decorrenti dalla data della presente pubblicazione - previo appuntamento da concordare via mail o telefono: [stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it) tel. 051/5276595

Nei 20 giorni successivi alla scadenza di tale termine è possibile presentare osservazioni, anche da parte di coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto dall’atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, presentandole a

Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Bologna Viale della Fiera n. 8 - 40127 - Bologna

ovvero mediante trasmissione a [stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it)

L’autorità competente all’approvazione del progetto è la Regione Emilia-Romagna.

L’approvazione del progetto comporta dichiarazione di pubblica utilità dell’opera/intervento.

Il Responsabile del procedimento è l’Ing. Davide Parmeggiani.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO  
Davide Parmeggiani

## PROVINCIA DI PARMA

## COMUNICATO

**Interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato “Corridoio plurimodale Tirreno Brennero - raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR) - I lotto” – “PR 07 - Rotatoria incrocio S.P. n.11 di Busseto - Strada Comunale Farnese” – Estratto decreto di espropriazione**

In ottemperanza a quanto disposto dall’articolo 23, comma 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni (D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato), si informa che - con la determinazione n. 46 del 26 gennaio 2022 - è stato emanato un decreto di espropriazione come da estratto che segue:

Premesso che:

- l’opera pubblica denominata “PR 07 - Rotatoria incrocio S.P. n. 11 di Busseto - Strada Comunale Farnese”, la quale permetterà la messa in sicurezza dell’intersezione fra le due indicate arterie viarie, verrà realizzata a cura della Provincia di Parma, la quale viene pertanto a qualificarsi giuridicamente quale “autorità espropriante” ai sensi dell’articolo 3, comma 1 – lettera b), del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;
- con deliberazione del Consiglio Comunale di Fontevivo n. 42 del 18 novembre 2019 sono state approvate varianti specifiche al Piano Operativo Comunale, atto il quale ha permesso di:
- approvare la localizzazione – fra le altre - dell’intervento in variante alla previgente pianificazione territoriale del Comune di Fontevivo,
- conseguire l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni da occuparsi permanentemente e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- il progetto definitivo è stato approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 40 del 2 marzo 2020;
- il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità in relazione all’intervento di cui trattasi non è pertanto scaduto;
- la realizzazione dell’intervento prevede l’occupazione permanente e quindi l’acquisizione al patrimonio indisponibile dell’Amministrazione Provinciale di Parma delle superfici di proprietà privata sulle quali verrà realizzato l’intervento e correlate pertinenze;
- la Provincia si qualifica giuridicamente altresì quale “beneficiario dell’espropriazione” ai sensi dell’articolo 3, comma 1 – lettera c), del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

Considerato che:

- l'articolo 22, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 dispone espressamente che "1. Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità...";
- i lavori per la realizzazione del prolungamento dell'A15 da Bianconese a Trecasali stanno regolarmente proseguendo, ragione per la quale occorre porre in essere ogni accorgimento utile a far sì che le opere di adeguamento e messa in sicurezza della viabilità locale, volte in particolare a mitigare gli effetti dei maggiori flussi di traffico che potrebbero generarsi, vengano cantierate quanto prima affinché possano, se possibile, essere completate prima dell'entrata in esercizio del nuovo tronco autostradale;
- l'urgenza di procedere alla realizzazione dell'intervento oggetto del presente provvedimento risulta dunque oggettiva, considerati altresì
- in particolare l'esigenza di mettere in sicurezza la complessa intersezione di cui trattasi, assodato che sulla medesima convergono anche considerevoli flussi di traffico di mezzi pesanti generati dal Centro Intermodale CEPIM sito nelle vicinanze, sovente provenienti o diretti al casello autostradale di Parma Ovest lungo l'A15 "Autocamionale della Cisa" distante circa due chilometri, traffico si presume destinato ad intensificarsi all'atto della messa in esercizio della nuova tratta autostradale,
- il recente avvio dei lavori di riqualificazione del tratta della Strada Provinciale n° 11 posta immediatamente a nord dell'intersezione, lavori finalizzati alla messa in sicurezza delle utenze deboli dei quali l'intervento oggetto del presente provvedimento risulta sostanzialmente complementare, contribuendo fra l'altro esso a mitigare la velocità di inserimento sul rettilineo (peraltro inurbato) che adduce al bivio con la Strada Comunale di Bianconese (ove verrà realizzata un'altra rotatoria);
- sussistono pertanto, per le sopra esposte ragioni, oggettivi motivi di motivata urgenza (di cui al comma 1 dell'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327) affinché possa essere emanato decreto di espropriazione in base alla determinazione urgente delle indennità;
- prevalente giurisprudenza del Consiglio di Stato ha sostanzialmente riconosciuto la sufficienza della vigenza della pubblica utilità affinché possasi ricorrere agli strumenti procedurali d'urgenza di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

Evidenziato che:

- ricorrono le condizioni di legge onde procedere all'attivazione della procedura prevista dall'articolo 22, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327 al fine di pervenire all'emanazione di apposito decreto di espropriazione;
- con determinazione n. 1928 del 31 dicembre 2021, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto ad approvare - tenuto altresì conto dei contributi pervenuti - le indennità provvisorie di espropriazione da riconoscersi alle ditte proprietarie delle superfici da occuparsi permanentemente, in previsione dell'emanazione di apposito decreto di esproprio in base alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione;

- i criteri applicati - e condivisibili - come illustrati in tale provvedimento di quantificazione delle indennità (prevalentemente desunti dalla relazione al piano particellare) sono quelli riportati nella determinazione di approvazione del presente decreto;
- il progetto "PR 07 - Rotatoria incrocio S.P. n. 11 di Busseto - Strada Comunale Farnese" risulta conforme alla pianificazione urbanistica del Comune di Fontevivo, atteso che la dichiarazione di pubblica utilità del medesimo è stata conseguita mediante apposite varianti specifiche al Piano Operativo Comunale altresì comportante la localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione territoriale comunale.

Dato atto che:

- il decreto di espropriazione può essere emanato qualora l'opera sia prevista nello strumento urbanistico generale, sui beni da espropriare sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, sia stata dichiarata la pubblica utilità e sia stata determinata, anche se in via provvisoria, l'indennità di esproprio;
- sussistono i presupposti di legge (nonchè tutte le specifiche condizioni di cui all'articolo 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 ricorrenti nel caso in questione) affinché la Provincia di Parma, in quanto autorità espropriante, possa procedere all'emissione ed esecuzione di apposito decreto di espropriazione in base alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione, senza particolari indagini o formalità, di cui all'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 stesso;
- l'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 prevede altresì:
- al comma 3 che in caso di condivisione da parte del proprietario (entro 30 giorni dall'immissione in possesso dei terreni) dell'indennità provvisoria prospettata, si proceda al pagamento della medesima,
- al comma 4 che in caso di non condivisione dell'indennità provvisoria il proprietario possa (entro il medesimo termine) chiedere la nomina di tecnici per la determinazione dell'indennità definitiva tramite terna peritale ai sensi dell'articolo 21 della norma stessa,
- al comma 5 che in carenza di condivisione ed in assenza di richiesta di nomina dei tecnici la determinazione dell'indennità definitiva venga demandata alla Commissione Provinciale per la determinazione del Valore Agricolo Medio;

Il dirigente preposto all'Ufficio Espropri ha decretato:

- di disporre a favore dell'Amministrazione Provinciale di Parma l'espropriazione degli immobili di seguito descritti di proprietà delle sotto indicate ditte catastali, censiti nel Comune di Fontevivo (PR) per l'importo indennitario provvisoriamente quantificato riportato in relazione a ciascuna ditta:

Ditta catastale COPPI PIETRO (per 1/2) - GARDELLI RITA (per 1/2) - Catasto Fabbricati - Foglio 27 - Particella 415 di mq.42 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 777,00

Ditta catastale L.C. COSTRUZIONI SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA (per 1/1) - Catasto Terreni - Foglio 27 - Particelle 414 di mq. 492, 410 di mq.79 - Qualità Seminativo irriguo / Seminativo - Indennità provvisoriamente determinata € 2.527,70

Ditta catastale IRETI S.P.A. (per 1/1) - Catasto Terreni - Foglio 18 - Particella 476 - di mq. 115 - Qualità Seminativo - Indennità provvisoriamente determinata € 485,30

Ditta catastale PAGLIARINI ROSALICE (per 1000/1000) - Catasto Terreni - Foglio 18 - Particelle 478 di mq. 560, 480 di mq. 1.282, 462 di mq. 44, 474 di mq. 1, 473 di mq. 11 - Qualità Seminativo / Prato irriguo - Indennità provvisoriamente determinata € 8.012,44

Ditta catastale ROZZI ERMINIA (per 1000/1000) - Catasto Terreni - Foglio 27 - Particella 412 di mq. 380 - Qualità Seminativo irriguo - Indennità provvisoriamente determinata € 1.694,80

- di dare atto che il passaggio di proprietà degli immobili è disposto sotto la condizione sospensiva che l'atto sia successivamente notificato ed eseguito;
- di notificare il decreto con un preavviso di almeno sette giorni alle proprietà interessate - congiuntamente con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione;
- di trasmettere un estratto del decreto - comprensivo degli importi indennitari provvisoriamente quantificati - per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione, dando atto che l'opposizione dei terzi sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione;
- di dare atto che entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione di questo avviso chi vi abbia interesse può (visto l'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio Espropri della Provincia di Parma (Viale Martiri della Libertà n. 15 – 43123 Parma);
- di dare atto che, una volta trascritto il provvedimento, i connessi diritti relativi alla proprietà degli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25, comma 3, del D.P.R. 8/6/2001 n. 327;
- di dare atto che avverso il citato provvedimento può essere proposto ricorso al Giudice competente.

Copia integrale del decreto è depositata presso la Provincia di Parma - ufficio espropri (Viale Martiri della Libertà n. 15 – 43123 Parma).

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO  
Giordana Pinardi

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

**Decreto di Esproprio n. 964 del 21/12/2021 degli immobili necessari alla realizzazione del Progetto di smaltimento delle acque meteoriche dei comparti C10, C11, C12 di Via Morbidina e Via Cuneo e della Fossetta di S. Croce comune di Carpi**

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 8/6/2001, n. 327 e s.m., si comunica che con Atto del Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi n. 964 del 21/12/2021, agli atti del Repertorio Segretario Generale n. 67100/2021, è stato disposto l'esproprio a favore del Comune di Carpi degli immobili identificati catastalmente al NCTR del Comune medesimo al FG 158 Mapp. 425 di mq 130 e FG 158 Mapp 427 di mq 450 necessari alla realizzazione del "Progetto di smaltimento delle acque meteoriche dei comparti C10, C11, C12 di Via Morbidina e Via Cuneo e della Fossetta di S. Croce comune di Carpi". L'esecuzione del decreto in oggetto è avvenuta in data 19/4/2021.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

**Decreto di Servitù di passaggio n. 965 del 21/12/2021 degli immobili necessari alla realizzazione del Progetto di smaltimento delle acque meteoriche dei comparti C10, C11, C12 di Via Morbidina e Via Cuneo e della Fossetta di S. Croce comune di Carpi.**

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m., si comunica che con Atto del Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi n. 965 del 21/12/2021, agli atti del Repertorio Segretario Generale n. 67101/2021, è stata disposta la servitù di passaggio a favore del Comune di Carpi sugli immobili identificati catastalmente al NCTR del Comune medesimo al FG 158 Mapp. 426 di mq 130, Mapp 428 di mq 130 necessari alla realizzazione del "Progetto di smaltimento delle acque meteoriche dei comparti C10, C11, C12 di Via Morbidina e Via Cuneo e della Fossetta di S. Croce comune di Carpi".

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

**Decreto di Esproprio n. 966 del 21/12/2021 degli immobili necessari alla realizzazione del Progetto di smaltimento delle acque meteoriche dei comparti C10, C11, C12 di Via Morbidina e Via Cuneo e della Fossetta di S. Croce comune di Carpi**

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m., si comunica che con Atto del Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi n. 966 del 21/12/2021, agli atti del Repertorio Segretario Generale n. 67102/2021, è stato disposto l'esproprio a favore del Comune di Carpi degli immobili identificati catastalmente al NCTR del Comune medesimo al FG 158 Mapp. 423 di mq 560 necessari alla realizzazione del "Progetto di smaltimento delle acque meteoriche dei comparti C10, C11, C12 di Via Morbidina e Via Cuneo e della Fossetta di S. Croce comune di Carpi". L'esecuzione del decreto in oggetto è avvenuta in data 19/4/2021.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

**Decreto di Servitù di passaggio n. 967 del 21/12/2021 degli immobili necessari alla realizzazione del Progetto di smaltimento delle acque meteoriche dei comparti C10, C11, C12 di Via Morbidina e Via Cuneo e della Fossetta di S. Croce comune di Carpi.**

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m., si comunica che con Atto del Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi n. 967 del 21/12/2021, agli atti del Repertorio Segretario Generale n. 67131/2021, è stata disposta la servitù di passaggio a favore del Comune di Carpi sull'immobile identificato catastalmente al NCTR del Comune



medesimo al FG 158 Mapp. 424 di mq 560 necessario alla realizzazione del “Progetto di smaltimento delle acque meteoriche dei comparti C10, C11, C12 di Via Morbidina e Via Cuneo e della Fossetta di S. Croce comune di Carpi”.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

**Decreto di Esproprio n.968 del 21/12/2021 degli immobili necessari alla realizzazione del Progetto di smaltimento delle acque meteoriche dei comparti C10, C11, C12 di Via Morbidina e Via Cuneo e della Fossetta di S. Croce comune di Carpi**

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m., si comunica che con Atto del Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi n. 968 del 21/12/2021, agli atti del Repertorio Segretario Generale n. 67104/2021, è stato disposto l'esproprio a favore del Comune di Carpi degli immobili identificati catastalmente al NCTR del Comune medesimo al FG 158 Mapp. 421 di mq 835 necessari alla realizzazione del “Progetto di smaltimento delle acque meteoriche dei comparti C10, C11, C12 di Via Morbidina e Via Cuneo e della Fossetta di S. Croce comune di Carpi”. L'esecuzione del decreto in oggetto è avvenuta in data 19/04/2021

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

**Decreto di Servitù di passaggio n. 969 del 21/12/2021 degli immobili necessari alla realizzazione del Progetto di smaltimento delle acque meteoriche dei comparti C10, C11, C12 di Via Morbidina e Via Cuneo e della Fossetta di S. Croce comune di Carpi**

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m., si comunica che con Atto del Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi n. 969 del 21/12/2021, agli atti del Repertorio Segretario Generale n. 67105/2021, è stata disposta la servitù di passaggio a favore del Comune di Carpi sull'immobile identificato catastalmente al NCTR del Comune medesimo al FG 158 Mapp. 422 di mq 835 necessario alla realizzazione del “Progetto di smaltimento delle acque meteoriche dei comparti C10, C11, C12 di Via Morbidina e Via Cuneo e della Fossetta di S. Croce comune di Carpi”.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

**Decreto di Esproprio n. 970 del 21/12/2021 degli immobili necessari alla realizzazione del Progetto di smaltimento delle**

**acque meteoriche dei comparti C10, C11, C12 di Via Morbidina e Via Cuneo e della Fossetta di S. Croce comune di Carpi.**

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m., si comunica che con Atto del Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi n. 964 del 21/12/2021, agli atti del Repertorio Segretario Generale n. 67106/2021, è stato disposto l'esproprio a favore del Comune di Carpi degli immobili identificati catastalmente al NCTR del Comune medesimo al FG 158 Mapp. 418 di mq 463 necessari alla realizzazione del “Progetto di smaltimento delle acque meteoriche dei comparti C10, C11, C12 di Via Morbidina e Via Cuneo e della Fossetta di S. Croce comune di Carpi”. L'esecuzione del decreto in oggetto è avvenuta in data 19/04/2021.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Norberto Carboni

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

COMUNICATO

**“Programma di interventi di messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord di Comacchio – Lavori di realizzazione opere per lo sfioro e la laminazione delle portate di pioggia - Intervento S2 – Lido Nazioni, Loc. Capanno Garibaldi. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 s.m.i.”**

C.A.D.F. S.p.A., con sede legale in Via Alfieri n. 3 – 44021 Codigoro (FE) – P.I./C.F./R.I. 01280290386 – Cap. Soc. € 39.329.000 in qualità di gestore del servizio idrico integrato delegato da ATERSIR – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, per l'esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea che sono riconosciuti ad ATERSIR quale Autorità espropriante ai sensi e per gli effetti dell'articolo 158 – bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002 e ss.mm.ii. e D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.), con Determinazione del Direttore Generale di C.A.D.F. S.p.A. n. 8 del 25/1/2022, è stato decretato e disposto a favore del Comune di Comacchio per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili così distinti:

- 1) EDIL VENDAS R.L., NCT Comacchio Foglio 39 particelle 163, 13, 14, 170, 15, 167 (mq. 2385,03), indennità € 5.263,77;
- 2) B.A., B.G., B.N., B.V., B.W., R.M.G., NCT Comacchio Foglio 29 particelle 535, 539 (mq.465), indennità €. 1.139,25;
- 3) IMM. LA MEDUSA S.R.L., NCT Comacchio Foglio 39 particelle 33, 169 (mq. 564,72), indennità €. 960,02;
- 4) SEMINARIO VESCOVILE DI COMACCHIO, NCT Comacchio Foglio 39 particelle 142, 144 (mq.180), indennità € 306,00;
- 5) F.F., T.G., NCT Comacchio Foglio 39 particella 304 (mq. 4007,84), indennità € 7855,37.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Comacchio liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Il provvedimento va:

1. Notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;

2. Registrato presso l’Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Comacchio;
3. Trascritto in termini di urgenza presso l’Ufficio provinciale – Territorio di Ferrara dell’Agenzia delle Entrate;
4. Fatto oggetto di voltura catastale presso l’Ufficio provinciale – Territorio di Ferrara dell’Agenzia delle Entrate;
5. Pubblicato, per estratto, sul sito internet del Comune di Comacchio e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SETT. IV - V  
Daniele Cavallini

## COMUNE DI RIMINI

### COMUNICATO

#### **“Realizzazione delle opere di urbanizzazione Piano Particolareggiato Tombanuova”. Decreto di esproprio Rep. n. 108 del 24/1/2022 (Determinazione Dirigenziale n. 116 del 24/1/2022)**

Il Dirigente con Decreto di esproprio Rep. n. 108 del 24/1/2022 (Determinazione Dirigenziale n. 116 del 24/1/2022) decreta:

1. È pronunciata, per quanto in premessa ed a condizione sospensiva che al presente atto sia data esecuzione a termini di legge, l’espropriazione a favore del Comune di Rimini C.F. – P.IVA 00304260409, dei beni, indicati all’Elenco Ditte e Piano Particolareggiato di Esproprio, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 22/7/2021, aggiornati con alla Determinazione Dirigenziale n. 2671 del 26/11/2021, sulla base dei frazionamenti, acquisiti agli atti con prot. 373405/2021 del 25/11/2021, occorrenti alla realizzazione dell’opera pubblica “ Realizzazione delle opere di urbanizzazione P.P. Tombanuova ” in proprietà della Ditta Soc. Vega srl., come indicato nell’allegato “A” parte integrante del presente decreto, con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune, beneficiario dell’esproprio;
2. Di richiamare la nota prot. 0264081/2021 del 25/8/2021 di avviso di deposito del progetto di fattibilità tecnica ed economica definitivo/esecutivo, denominato: “Realizzazione delle opere di urbanizzazione P.P. Tombanuova”, notificato, ai sensi dell’art. 18 del DPR 327/2001, alla Soc. Vega srl, e al curatore fallimentare, con cui l’ Amministrazione comunale comunicava in particolare che: - trattandosi di aree da cedere gratuitamente, l’indennità espropriativa dovuta si considerava assorbita dalla capacità edificatoria, attribuita al piano particolareggiato, che rimaneva, comunque, invariata e, quindi, si dava già come corrisposta; - l’Amministrazione Comunale avrebbe provveduto all’emissione del decreto di esproprio con riferimento alle aree, interessate alla realizzazione dell’opera in oggetto;
3. Di prendere atto che a seguito della nota prot. 0264081/2021 del 25/8/2021 non sono pervenute osservazioni;
4. Di dare atto che la esecuzione del presente decreto, ai sensi dell’art. 23, commi 1, lettere f) e h) del D.P.R. 8/6/2001, n. 327, sarà effettuata mediante l'immissione in possesso nelle aree espropriate e con redazione dei verbali, di cui all’art. 24 del suddetto D.P.R., previa notifica agli interessati, nelle forme e con le modalità previste dalla lettera g) del citato art.23;

5. Di stabilire che il presente provvedimento sarà, a cura dell’Ufficio Espropri, notificato ai destinatari interessati, nonché registrato, trascritto e volturato presso i competenti Uffici;
6. Di stabilire, altresì che il presente Decreto sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 23 comma 5 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327.
7. Di dare atto che ai fini della realizzazione dell’opera in considerazione non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell’indennità provvisoria di esproprio, né è stato emanato il decreto di “occupazione d’urgenza, preordinata all’espropriazione”;
8. Di precisare che il presente decreto di esproprio tiene luogo della cessione a titolo gratuito, di cui alla convenzione urbanistica, stipulata con atto a rogito della Dott.ssa Francesca Ecuba in data 11/7/2008, repertorio n. 73154, Raccolta n. 17912 e, a fronte del trasferimento in capo al Comune di Rimini della proprietà, a titolo originario, dei beni, oggetto di ablazione, non vi è erogazione di alcun corrispettivo;
9. Di precisare che avverso il presente atto può essere proposta impugnativa, ai sensi dell’art. 53 D.P.R. 327/2001, attraverso ricorso giudiziario al TAR Emilia-Romagna ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal ricevimento della notifica;
10. Di dare atto che il presente decreto di esproprio è esente dall’imposta di bollo, dai diritti catastali e dagli emolumenti ipotecari, ai sensi dell’art. 22, tab. b, allegata al D.P.R. n.642 del 1972 e della L. 1149/1967;
11. Di richiamare l’art. 32 del DPR n. 601/1973 ai fini del pagamento dell’imposta di registro in misura fissa, con esenzione dalle imposte ipotecaria e catastale;
12. Di dare atto che responsabile di procedimento è l’Ing. Alberto Dellavalle, Dirigente del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale.

#### **Allegato “A” al Decreto di esproprio Rep. n. 108 del 24/1/2022**

Determinazione Dirigenziale n. 116 del 24/1/2022.

Aree in esproprio, di cui al Piano Particolareggiato ed elenco ditte:  
Comune Censuario Rimini

#### **Ditta 1 :**

- VEGA S.R.L. p.i. 02684850403, proprietà 1/1 aree individuate al C.T. Foglio 147:
- mappale 1100 (già mappale 877 /parte) di mq. 313 seminativo arborato;
- mappale 1098 (già mappale 1035 /parte) di mq.330 seminativo arborato;
- mappale 715 di mq. 102 vigneto;
- mappale 744 mq. 18 seminativo arborato;
- mappale 846 di mq. 188 seminativo arborato;
- mappale 849 di mq. 45, seminativo arborato;
- mappale 854 di mq. 193 seminativo arborato;
- mappale 866 di mq. 499 seminativo arborato;
- mappale 882 di mq. 144 seminativo arborato;
- mappale 1001 di mq. 136 seminativo arborato
- mappale 1002 di mq. 1894 seminativo arborato;
- mappale 1003 di mq. 1143 vigneto;
- mappale 1004 di mq. 654 vigneto;

- mappale 1022 di mq. 456 seminativo arborato;
  - mappale 1024 di mq. 455 canneto;
  - mappale 1032 di mq. 387 seminativo arborato;
  - mappale 1033 di mq. 873 seminativo arborato;
  - mappale 1034 di mq. 1929 seminativo arborato;
  - mappale 1037 di mq. 371 seminativo arborato;
  - mappale 1038 di mq. 381 seminativo arborato;
  - mappale 1045 di mq. 298 seminativo arborato;
  - mappale 1046 di mq. 229 seminativo arborato;
- aree individuate al Catasto Fabbricati foglio 147:
- mappale 1101 (già mappale 886 /parte) di mq. 361 area urbana;
  - mappale 841 di mq. 439 area urbana;
  - mappale 885 di mq. 248 area urbana;
  - mappale 1029 di mq. 152 area urbana;
  - mappale 1030 di mq. 178 area urbana;
- Confini: *omissis*

IL DIRIGENTE  
Alberto Dellavalle

AUTOSTRADALE PER L'ITALIA S.P.A.

COMUNICATO

**Autostrada A14 Bologna - Bari – Taranto - Tratto Bologna Borgo Panigale - Bologna San Lazzaro - Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna Comune di Bologna - Interventi di completamento della rete viaria di adduzione - Collegamento con ponte sul Reno tra Via Triumvirato e Via del Chiù - Pre-Avviso**

Premesso che ai sensi della Convenzione Unica stipulata in data 12/10/2007 ed approvata con legge n. 101 del 6/6/2008, novativa e sostitutiva della Convenzione n. 230 del 4/8/1997 e successivi atti aggiuntivi, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. è concessionaria per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A14 BOLOGNA - BARI - TARANTO;

Visto l'Accordo per il potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale Nodo di Bologna del 15/4/2016 e relativo Atto Aggiuntivo del 4/11/2019 nell'ambito del quale è prevista anche la realizzazione dell'intervento in oggetto, di completamento della rete viaria di adduzione;

Tutto ciò premesso

AUTOSTRADALE per l'Italia S.p.A. con sede legale in Via A. Bergamini, 50 – 00159 ROMA

comunica che

- ai sensi dell'art. 53 della L. R. Emilia-Romagna n. 24/2017 verrà avviato dal Comune di Bologna il procedimento unico volto all'approvazione del progetto definitivo, comportante apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

- ai sensi e per gli effetti dell'art 53 della citata L.R. 24/2017 e della L.R. 37/2002 il progetto sarà pubblicato per il deposito sul sito istituzionale del Comune di Bologna e di tale pubblicazione sarà dato apposito avviso, da parte di AUTOSTRADE, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché mediante comunicazioni personali ai soggetti interessati dalle

procedure espropriative.

Il Responsabile del procedimento espropriativo è il Dott. Ing. Carlo Miconi.

IL DIRIGENTE DI ESPROPRI, CONVENZIONI E PATRIMONIO  
Mauro Crispino

CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE - PARMA  
COMUNICATO

**Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020 – Operazione 4.3.1 Investimenti in infrastrutture irrigue. "Miglioramento e adeguamento dei sistemi di adduzione e delle reti di distribuzione esistenti nel comprensorio irriguo del canale Naviglio, mediante riabilitazione funzionale attraverso relining della condotta irrigua di dorsale in c.a. Casino – Travacone, adduttrice principale delle acque sollevate dal t. Parma all'impianto del Casino di Colorno (Pr) e sostituzione di fatiscenti ed obsolete canalette irrigue di dorsale a cielo aperto con tubazioni interrato a bassa pressione" nei comuni di Parma, Sorbolo e Colorno. Deliberazione n. 24 in data 26 gennaio 2022 del Comitato Amministrativo. Autorizzazione al pagamento diretto delle indennità di asservimento**

Con deliberazione del Comitato Amministrativo n. 24 del 26 gennaio 2022, il Consorzio della Bonifica Parmense ha disposto l'autorizzazione al pagamento diretto delle indennità di asservimento, somme determinate in modo definitivo ed accettate dalle rispettive proprietà con la sottoscrizione di appositi atti, a favore delle seguenti ditte:

- Ditta n. 1:

Opera Pia SS. Trinità dell'Oratorio dei Rossi Onlus - P. IVA 80007990346 (proprietario per 1/1)

- Comune censuario: Parma – sez. Cortile San Martino

- N.C.T. foglio 22 mappale 28 - Euro 1.624,00

- Ditta n. 2:

Rossi Remo, nato a Parma il 16/2/1949 - C.F. RSRME-49816G3370 (proprietario per 1/1)

- Comune censuario: Parma – sez. Cortile San Martino

- N.C.T. foglio 22 mappale 12 - Euro 2.872,00

- Ditta n. 3:

Maiardi Giulietta, nata a Cortile San Martino (PR) il 25/11/1943 - C.F. MRDGT43S65D0740 (proprietaria per 1/3)

Maiardi Iginio Andrea, nato a Cagliari il 2/12/1985 – C.F. MRDGN85T02B354GN(proprietario per 1/9)

Maiardi Sara, nata a Cagliari il 22/11/1981 - C.F. MRDSRA-81S62B354D (proprietaria per 1/9)

Maiardi Tiziana, nata a Parma il 20/10/1950 - C.F. MRDTZN50R60G337C (proprietaria per 1/3)

Sanna Maria Carla, nata a Tortoli (NU) il 23/01/1947 - C.F. SNNMCR47A63A355E (proprietaria per 1/9)

- Comune censuario: Parma – sez. Cortile San Martino

- N.C.T. foglio 22 mappale 17 - Euro 2.472,00

- Ditta n. 4:

Greci industria Alimentare S.p.A. - P. IVA 00726380348 (proprietario per 1/1)

- Comune censuario: Parma – sez. Cortile San Martino

- N.C.T. foglio 22 mappale 115 - Euro 288,00
  - Ditta n. 5:
  - Macchiavelli Sara, nata a Firenzuola (FI) il 29/10/1942 - C.F. MCCSRA42R69D613T (proprietario per 1/1)
  - Comune censuario: Parma – sez. Cortile San Martino
- N.C.T. foglio 22 mappale 29 - Euro 928,00
  - Ditta n. 7:
  - Congregazione delle suore Domenicane della Beata Imelda
  - P. IVA 00637780271 (proprietario per 1/1)
  - Comune censuario: Parma – sez. Cortile San Martino
- N.C.T. foglio 23 mappal1 113 - 131 - Euro 5.632,00
  - Ditta n. 9:
  - Mar. Val. & Ale autotrasporti s.r.l. - P. IVA 02851140349 (proprietario per 1/1)
  - Comune censuario: Parma – sez. Cortile San Martino
- N.C.T. foglio 14 mappale 29 - Euro 4.364,80
  - Ditta n. 10:
  - Istituto Rusca fondazione scolastica - P. IVA 80101890343 (proprietario per 1/1)
  - Comune censuario: Parma – sez. Cortile San Martino
- N.C.T. foglio 14 mappale 28 - Euro 1.840,00
  - Ditta n. 13 - 27:
  - Cacciamani Renzo, nato a Parma il 01/09/1945 - C.F. CC-CRNZ45P01G337U (proprietario per 1/2)
  - Manghi Loredana nata a Cadelbosco di Sopra (RE) il 26/09/1950 – C.F. MNGLDN50P66B328N (proprietaria per 1/2)
  - Comune censuario: Parma – sez. Cortile San Martino
- N.C.T. foglio 14 mappale 70 - Euro 1.416,00
  - Ditta n. 14:
  - Bernini Anna, nata a Varsi (PR) il 16/07/1935 - C.F. BRNN-NA35L56L689F (proprietario per 1/4)
  - Melioli Fabrizio, nato a Parma il 07/06/1976 – C.F. MLL-FRZ76H07G337F (proprietaria per 1/4)
  - Melioli Gino, nato a Cortile San Martino (PR) il 05/10/1939 – C.F. MLLGNI39R05D074U (proprietario per 1/2)
  - Comune censuario: Parma – sez. Cortile San Martino
- N.C.T. foglio 15 mappale 6 - Euro 2.217,28
  - Ditta n. 15:
  - Ferrari Dante, nato a Mezzani (PR) il 18/02/1935 - C.F. FRRDNT35B18F174D (proprietario per 4/6)
  - Ferrari Gian Pietro, nato a Parma il 01/03/1970 – C.F. FRRGP170C01G337R (proprietaria per 1/6)
  - Ferrari Mariella, nata a Parma il 02/11/1964 – C.F. FRRMNL64S42G337Y (proprietaria per 1/6)
  - Comune censuario: Parma – sez. Cortile San Martino
- N.C.T. foglio 15 mappale 18 - Euro 1.384,00
  - Ditta n. 16:
  - Quintavalla Corrado, nato a Sorbolo (PR) il 21/04/1954 - C.F. QNTCRD54D21I845M (proprietario per 1/2)
  - Quintavalla Gino, nato a Parma il 16/06/1962 – C.F. QNTGNI62H16G337U (proprietario per 1/2)
  - Comune censuario: Parma – sez. Cortile San Martino
- N.C.T. foglio 15 mappale 48 (proprietaria per 1/2)- Euro 584,00
  - Ditta n. 17:
  - Quintavalla Barbara, nata a Parma il 21/10/1970 - C.F. QNTBBR70R61G337L (proprietario per 1/1)
  - Comune censuario: Parma – sez. Cortile San Martino
- N.C.T. foglio 15 mappale 35 - Euro 664,00
  - Ditta n. 18:
  - Milioli Andrea, nato a Parma il 18/09/1963 - C.F. MLLN-DR63P18G337O (proprietario per 1/3)
  - Milioli Maria Adele, nata a Parma il 17/11/1959 – C.F. ML-LMDL59S57G337W (proprietario per 1/3)
  - Milioli Maria Chiara, nata a Parma il 24/08/1961 – C.F. ML-LMCH61M64G337J (proprietario per 1/3)
  - Comune censuario: Parma – sez. Cortile San Martino
- N.C.T. foglio 15 mappale 17 - Euro 1.656,00
  - Ditta n. 19:
  - Cavagni Elena, nata a Felino (PR) il 07/08/1951 - C.F. CVGL-NE51M47D526G (proprietaria per 1/2)
  - Cavagni Emilio, nato a Parma il 15/10/1958 – C.F. CVGM-LE58R15G337H (proprietario per 1/2)
  - Comune censuario: Sorbolo-Mezzani
- N.C.T. foglio 22 mappale 21 - Euro 552,00
  - Ditta n. 20:
  - Cavagni Licinio, nato a Felino (PR) il 01/10/1944 - C.F. CVGLCN44R01D526U (proprietario per 1/2)
  - Cavagni Pietro, nato a Langhirano (PR) il 26/07/1934 – C.F. CVGPTR34L26E438Y (proprietario per 1/2)
  - Comune censuario: Sorbolo-Mezzani
- N.C.T. foglio 22 mappale 26 - Euro 264,00
  - Ditta n. 21:
  - Colatei Fernanda, nato a Parma il 15/05/1959 - C.F. CLTFN-N59E55G337U (proprietaria per 1/3)
  - Peri Massimiliano, nato a Parma il 27/09/1988 – C.F. PREMSM88P27G337R (proprietario per 1/3)
  - Peri Valentino, nata a Vigatto (PR) il 23/12/1958 – C.F. PREVNT58T23L870P (proprietario per 1/3)
  - Comune censuario: Sorbolo-Mezzani
- N.C.T. foglio 22 mappale 47 - Euro 1.664,00
  - Ditta n. 22:
  - Colatei Fernanda, nato a Parma il 15/05/1959 - C.F. CLTFN-N59E55G337U (proprietaria per 1/3)
  - Peri Massimiliano, nato a Parma il 27/09/1988 – C.F. PREMSM88P27G337R (proprietario per 1/3)
  - Peri Valentino, nata a Vigatto (PR) il 23/12/1958 – C.F. PREVNT58T23L870P (proprietario per 1/3)
  - Comune censuario: Sorbolo-Mezzani
- N.C.T. foglio 22 mappale 50 - Euro 264,00
  - Ditta n. 23:
  - Piazza Gian Paolo, nato a Parma il 17/12/1939 - C.F. PZZGPL39T17G337W (proprietario per 1/1)
  - Comune censuario: Sorbolo-Mezzani
- N.C.T. foglio 26 mappale 25 - Euro 1.240,00
  - Ditta n. 24:

Azzini Angela Paolina, nata a Soresina (CR) il 05/06/1939 - C.F. ZZNNLP39H45I849U (proprietario per 1/3)

Montanini Isabella, nata a Parma il 17/11/1967 - C.F. MNTSLL67S57G337L (proprietario per 1/3)

Montanini Silvia, nata a Parma il 08/09/1970 - C.F. MNTSLV70P48G337I (proprietario per 1/3)

- Comune censuario: Sorbolo-Mezzani
- N.C.T. foglio 26 mappale 1 - Euro 2.160,00
- Ditta n. 25:

Mavilla Cristian, nato a Reggio Emilia il 17/04/1975 - C.F. MVLCST75D17H223O (proprietario per 1/1)

- Comune censuario: Sorbolo-Mezzani
- N.C.T. foglio 26 mappali 100 e 103
- N.C.T. foglio 27 mappali 13, 14 e 15 - Euro 2.040,00
- Ditta n. 26:

Istituto Rusca Fondazione Scolastica - P.IVA 80101890343 (proprietario per 1/1)

- Comune censuario: Parma - sez. Cortile San Martino
- N.C.T. foglio 14 mappale 28 - Euro 6.624,00
- Ditta n. 28:

Società Agricola Bosco Vescovado s.r.l. - P.IVA 01726000340 (proprietario per 1/1)

- Comune censuario: Parma - sez. Cortile San Martino
- N.C.T. foglio 14 mappale 36 - Euro 2.784,00
- Ditta n. 29:

Dosi Ivana, nata a Sorbolo (PR) il 06/03/1933 - C.F. DSOVNI-33C46I845H (proprietario per 1/3)

Bonzani Giulietta, nata a Parma il 02/01/1961 - C.F. BNZGT-T61A42G337E (proprietario per 1/3)

Bonzani Giampaolo, nato a Parma il 24/01/1957 - C.F. BNZGPL57A24G337R (proprietario per 1/3)

- Comune censuario: Parma - sez. Cortile San Martino
- N.C.T. foglio 15 mappali 3, 23 e 37 - Euro 4.280,00
- Ditta n. 31:

Corradi Edda, nata a Cortile San Martino (PR) il 11/09/1939 - C.F. CRRDDE39P51D074K (proprietario per 1/3)

Rastelli Barbara, nata a Parma il 27/06/1966 - C.F. RSTB-BR66H67G337W (proprietario per 1/4)

Rastelli Enrica, nata a Parma il 09/07/1971 - C.F. RSTNR-C71L49G337N (proprietario per 1/3)

- Comune censuario: Parma - sez. Cortile San Martino
- N.C.T. foglio 10 mappale 17 - Euro 1.112,00
- Ditta n. 32:

Venturini Vilma, nata a Parma il 06/04/1949 - C.F. VNTVLM49D46G337V (proprietario per 1/1)

- Comune censuario: Parma - sez. Cortile San Martino
- N.C.T. foglio 10 mappale 145 - Euro 3.880,00
- Ditta n. 33:

Grezzi Ivonne, nata a San lazzaro P.se (PR) il 11/09/1939 - C.F. GRZVNN39P51H948C (proprietario per 3/8)

Nizzoli Aldina, nata a Mezzani (PR) il 07/12/1946 - C.F. NZ-ZLDN46T47F174O (proprietario per 1/4)

Romanini Luigi, nato a Sorbolo (PR) il 17/06/1940 - C.F. RMNLGU40H17I845S (proprietario per 1/4)

Romanini Mariella, nata a Sorbolo (PR) il 08/10/1962 - C.F. RMNMLL62R48I845D (proprietario per 1/8)

- Comune censuario: Parma - sez. Cortile San Martino
- N.C.T. foglio 10 mappale 18 - Euro 448,00
- Ditta n. 34:

Venturini Vilma, nata a Parma il 06/04/1949 - C.F. VNTVLM49D46G337V (proprietario per 1/2)

Delpogetto Giorgio, nato a Parma il 26/01/1946 - C.F. DLPGRG46A26G337D (proprietario per 1/2)

- Comune censuario: Parma - sez. Cortile San Martino
- N.C.T. foglio 10 mappale 136 e 155 - Euro 2.752,00
- Ditta n. 35:

Ferrarini Deolvero Ernesto, nato a Colorno (PR) il 22/04/1953 - C.F. FRRDVR53D22C904A (proprietario per 1/1)

- Comune censuario: Parma - sez. Cortile San Martino
- N.C.T. foglio 10 mappale 173 - Euro 2.112,00
- Ditta n. 36:

Nizzoli Aldina, nata a Mezzani (PR) il 07/12/1946 - C.F. NZ-ZLDN46T47F174O (proprietario per 5/12)

Romanini Luigi, nato a Sorbolo (PR) il 17/06/1940 - C.F. RMNLGU40H17I845S (proprietario per 5/12)

Romanini Giovanni, nato a Parma il 07/09/1971 - C.F. RMNGNN71P07G337U (proprietario per 2/12)

- Comune censuario: Parma - sez. Cortile San Martino
- N.C.T. foglio 10 mappale 18 - Euro 2.328,00
- Ditta n. 38:

Tagliavini Lilia, nata a Colorno (PR) il 30/07/1931 - C.F. TGLLLI31L70C904V (proprietaria per 1/2)

Grasselli Giovanni, nato a Parma il 27/01/1965 - C.F. GRSNN65A27G337A (proprietario per 1/2)

- Comune censuario: Colorno
- N.C.T. foglio 34 mappale 145 - Euro 424,00
- Ditta n. 39:

Barilli Dino s.r.l. - P.IVA 02844010344 (proprietario per 1/1)

- Comune censuario: Colorno
- N.C.T. foglio 34 mappale 146 - Euro 192,00
- Ditta n. 40:

Cavalli Manuela, nata a Tizzano val Parma (PR) il 11/09/1958 - C.F. CVLMNL58P51L183Y (proprietario per 1/4)

Fiorini Giuseppe, nato a Colorno (PR) il 10/11/1955 - C.F. FRNGPP55S10C904I (proprietario per 1/4)

Fiorini Maria, nato a Colorno il 23/08/1964 - C.F. FRNMRA64M63C904W (proprietario per 2/4)

- Comune censuario: Colorno
- N.C.T. foglio 34 mappale 78 - Euro 600,00
- Ditta n. 41:

Fiorini Giuseppe, nato a Colorno (PR) il 10/11/1955 - C.F. FRNGPP55S10C904I (proprietario per 1/2)

Fiorini Maria, nato a Colorno il 23/08/1964 - C.F. FRNMRA64M63C904W (proprietaria per 1/2)

- Comune censuario: Colorno
- N.C.T. foglio 34 mappale 153 e 32 - Euro 1.192,00
- Ditta n. 42:

Ferrari Susanna, nata a San Secondo P.se (PR) il 08/06/1967  
- C.F. FRRSNN67H48I153P (proprietario per 1/1)

- Comune censuario: Sorbolo-Mezzani

- N.C.T. foglio 34 mappali 40 - Euro 176,00  
- Ditta n. 43:

Del Miglio Leonardo, nato a Colorno (PR) il 10/12/1962 -  
C.F. DLMLRD62T10C904T (proprietario per 1/1)

- Comune censuario: Colorno

- N.C.T. foglio 34 mappali 696 - Euro 1.496,00  
- Ditta n. 44:

Baistrocchi Gino, nato a Colorno (PR) il 16/10/1932 - C.F.  
BSTGNI32R16C904B (proprietario per 1/2)

Zilioli Paola, nata a Colorno (PR) il 28/04/1935 - C.F.  
ZLLPLA35D68C904D (proprietario per 1/2)

- Comune censuario: Colorno

- N.C.T. foglio 34 mappali 147 - Euro 584,00  
- Ditta n. 45 - 47:

Baistrocchi Franco, nato a Colorno (PR) il 16/07/1965 - C.F.  
BSTFNC65L16C904B (proprietario per 1/1)

- Comune censuario: Colorno

- N.C.T. foglio 34 mappali 21 e 76 - Euro 2.744,00  
- Ditta n. 46:

Bellini Lina, nata a Colorno (PR) il 02/12/1940 - C.F. BLLL-  
NI40T42C904O (proprietaria per 1/1)

- Comune censuario: Colorno

- N.C.T. foglio 34 mappali 20 - Euro 240,00  
- Ditta n. 48:

Belluzzi Barbara, nata a Parma il 04/03/1973 - C.F. BLLB-  
BR73C44G337A (proprietario per 13/32)

Tambini Giuseppina, nata a Colorno (PR) il 06/09/1941 -  
C.F. TMBGPP41P46C904K (proprietario per 19/32)

- Comune censuario: Colorno

- N.C.T. foglio 34 mappale 75 - Euro 536,00  
- Ditta n. 49:

Mognaschi Emilio, nato a Colorno (PR) il 30/07/1961 - C.F.  
MGNMLE61L30C904Q (proprietario per 1/2)

Mognaschi Lino, nato a Colorno (PR) il 16/12/1954 - C.F.  
MGNLNI54T16C904G (proprietario per 1/2)

- Comune censuario: Colorno

- N.C.T. foglio 34 mappale 6 - Euro 760,00  
- Ditta n. 50:

Bellingeri Silvia, nata a Parma il 31/03/1969 - C.F.  
BLLSLV69C71G337X (proprietario per 1/2)

Caleffi Roberto, nato a Parma il 09/04/1964 - C.F. CL-  
FRRTT64D09G337X (proprietario per 1/2)

- Comune censuario: Colorno

- N.C.T. foglio 36 mappale 677 - Euro 304,00  
- Ditta n. 51:

Garavaldi Maria, nata a Boretto (RE) il 24/10/1952 - C.F.  
GRVMRA52R64A988S (proprietario per 1/2)

Montali Claudio, nato a Parma il 13/07/1954 - C.F.  
MNTCLD54L13G337M (proprietario per 1/2)

- Comune censuario: Colorno

- N.C.T. foglio 36 mappale 10 - Euro 368,00  
- Ditta n. 52:

Montali Claudio, nato a Parma il 13/07/1954 - C.F.  
MNTCLD54L13G337M (proprietario per 1/1)

- Comune censuario: Colorno

- N.C.T. foglio 36 mappali 690 e 650 - Euro 744,00  
- Ditta n. 53:

- Montali Maria, nata a Colorno (PR) il 05/06/1945 - C.F.  
MNTMRA45H45C904P (proprietario per 1/1)

- Comune censuario: Colorno

- N.C.T. foglio 36 mappali 28 e 144 - Euro 2.760,00  
- Ditta n. 54:

- Società Agricola Conti s.r.l. - P.IVA 02835170347 (proprie-  
tario per 1/1)

- Comune censuario: Colorno

- N.C.T. foglio 36 mappali 245, 246, 93, 60 e 227 - Euro  
4.832,00  
- Ditta n. 55:

Brevini Nuccia, nata a Cadelbosco di Sopra (RE) il 30/09/1946  
- C.F. BRVNCC46P70B328Y (proprietario per 1/2)

Grassi Dino Pietro, nato a Martignana Po (CR) il 06/12/1944  
- C.F. MGNLNI54T16C904G (proprietario per 1/2)

- Comune censuario: Colorno

- N.C.T. foglio 36 mappale 143 - Euro 296,00  
- Ditta n. 56:

Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero di Parma -  
P.IVA 92017470342 (proprietario per 1/1)

- Comune censuario: Colorno

- N.C.T. foglio 36 mappali 102 - Euro 1.344,00  
- Ditta n. 57:

Bergamaschi Giancarlo, nato a Parma il 02/11/1961 - C.F.  
BRGGCR61S02G337W (proprietario per 1/1)

- Comune censuario: Colorno

- N.C.T. foglio 36 mappali 123 - Euro 512,00  
- Ditta n. 58:

Bernardi Alessandra, nata a Parma il 07/10/1963 - C.F.  
BRNLSN63R47G337X (proprietaria per 1/15)

Bernardi Carlo, nato a Parma il 11/02/1952 - C.F. BRN-  
CRL52B11G337D (proprietario per 1/15)

Bernardi Raffaella, nata a Colorno (PR) il 07/08/1946 - C.F.  
BRNRFL46M47C904I (proprietaria per 1/15)

- Maini Cesarina, nata a Colorno (PR) il 04/05/1940 - C.F.  
MNACRN40E44C904O (proprietaria per 7/10)

- Tamani Ileana, nata a Mezzani (PR) il 08/06/1942 - C.F.  
TMNLNI42H48F174B (proprietaria per 1/10)

- Comune censuario: Colorno

- N.C.T. foglio 36 mappali 250 - Euro 304,00  
nella somma complessiva pari ad Euro 82.854,08:

Coloro che abbiano diritti, ragioni ovvero pretese sulla pre-  
detta indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni  
successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL PRESIDENTE

Francesca Mantelli

HERA S.P.A.

COMUNICATO

**Estratto decreto di esproprio /imposizione di servitù/occupazione temporanea. Progetto definitivo “Realizzazione impianto di depurazione di Costrignano Castellaccio” nel Comune di Palagano (MO). WBS R.2140.11.04.00037 ODL 11700152219**

HERA S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 – 40127 Bologna, C.F. 04245520376, P. IVA 03819031208, Capitale Sociale i.v. Euro 1.489.538.745,00, rende noto che con il Decreto di esproprio/imposizione di servitù/occupazione temporanea prot. n. 9627 del 1/2/2022, sotto la condizione sospensiva che il medesimo sia successivamente notificato nelle forme di legge e che sia eseguito ai sensi dell’art. 23, comma 1, lettere g) e h), 24 e 49 del D.P.R. n. 327/2001 mediante l’immissione in possesso delle aree indicate e con redazione del verbale di cui all’art. 24 del citato D.P.R., ha disposto l’espropriazione, l’imposizione di servitù, l’occupazione temporanea delle aree non soggette ad esproprio/asservimento necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti, a favore del Comune di Palagano (MO), con sede in Via 23 dicembre n.74 - CAP 41046 - Palagano (Modena) C.F. 00415030360 - P.IVA 00415030360, quale beneficiario dell’espropriazione, delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto poste in Comune di Palagano (MO) di seguito elencate:

**Ditta 1**

BARBATI FABIO C.F. BRBFBA66B14I462D, nuda proprietà 1/1

PIGONI ISIDE C.F. PGNSDI29P56F503E, usufrutto 1/1

- Terreno censito al Catasto del Comune di Palagano (MO) Foglio 18 mappale 452- seminativo- seminativo

Confini: a Nord: medesima ditta; a Est: Via San Giovanni; a Sud: medesima ditta; a Ovest: medesima ditta, salvo altri

Espropriazione con trasferimento del diritto di proprietà per complessivi mq. 694,00

Indennità di esproprio depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti - Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna: euro 485,80 (quattrocentottantacinque/80).

- Terreno censito al Catasto del Comune di Palagano (MO) Foglio 18 mappale 451- seminativo- seminativo

Imposizione di servitù permanente di condotta fognaria, di passaggio ed inedificabilità per complessivi mq. 169.

Indennità di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti - Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna: euro 161,20 (centosessantuno/20)

Occupazione temporanea delle aree non soggette ad esproprio/asservimento necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti per complessivi mq. 1.750,00

Indennità di occupazione temporanea €/mese 8,51 da quantificarsi a fine lavori

Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Susanna Zucchelli.

L’opposizione del terzo è proponibile entro 30 (trenta giorni) successivi alla pubblicazione dell’estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma pagata e/o depositata.

DIREZIONE ACQUA - IL DIRETTORE

Susanna Zucchelli

COMUNE DI TREDOZIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Bando assegnazione alloggi di Edilizia residenziale pubblica anno 2022**

Il Comune di Tredozio ha indetto bando di concorso 2022 per l’assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili nel periodo di efficacia della graduatoria.

Copia di tale bando rimarrà pubblicata all’Albo on-line del

Comune di Tredozio e i cittadini interessati potranno inoltrare domanda nel periodo 25/1/2022 – 6/3/2022.

Per i lavoratori emigrati all’estero il termine per l’invio della domanda è il medesimo.

Il testo integrale del bando e il modulo per la presentazione della domanda sono in distribuzione presso la segreteria comunale, nelle sedi sindacali, nei CAAF e sono inoltre reperibili sul sito internet del Comune di Tredozio: [www.comune.tredozio.fc.it](http://www.comune.tredozio.fc.it).

LA RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA/FINANZIARIA

Nadia Castelli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

**ARPAE – SAC Ferrara - Ditta EG DANTE Srl – Sede legale in Comune di Milano (MI) – V. dei Pellegrini n. 22 - 20122. Richiesta di autorizzazione unica per la realizzazione e l’esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare – progetto fotovoltaico di potenza elettrica nominale pari a 19.012 kW in comune di Portomaggiore (FE) – 44015 Via Rangona SNC. e richiesta di pubblica utilità e apposizione di vincolo preordinato all’esproprio per l’impianto e per le opere connesse e di variante allo strumento urbanistico comunale ai sensi del D.Lgs. 387/2003, D.Lgs. 28/2011, D.P.R. 327/2001, L.R. 26/2004 e L.R. 37/2002**

La Società EG DANTE S.r.l. (C.F./P.IVA 11769750966), con sede legale nel Comune di Milano (MI) – Via dei Pellegrini n. 22, ha presentato l’istanza in oggetto per la realizzazione e l’esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – solare di potenza nominale pari a 19.012 kW a terra collegato alla rete elettrica nazionale in media tensione in modalità di cessione pura.

L’istanza completa è pervenuta in data 3/1/2022 ed è stata acquisita con PG 2022/297.

Il nuovo impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 19.012 kW, denominato “EG DANTE”, sarà realizzato con moduli ubicati a terra nel Comune di Portomaggiore (FE), sulle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Portomaggiore, foglio n. 156, mappale n. 10. Le opere di connessione alla rete elettrica nazionale prevedono la costruzione di una nuova Stazione

Elettrica (SE) della RTN a 132 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 132 kV Portomaggiore-Bando. La linea elettrica di connessione ha una lunghezza complessiva di 3,7 km.

Per l'impianto di connessione (Stazione Elettrica, Sottostazione e linea elettrica in MT) la Società EG DANTE S.r.l. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento sulle aree interessate dalle medesime opere; a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera e da acquisire attraverso procedura di esproprio e costituzione coattiva di servitù di elettrodotto ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali (c.d. Piano Particellare), come previsto dalle norme vigenti in materia.

La domanda di autorizzazione ed i relativi elaborati di progetto, comprensivi del Piano Particellare, sono depositati presso l'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - ArpaE Ferrara - Via Bologna n. 534 FERRARA - dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (tel.0532/234933 - e-mail: aalvisi@arpae.it).

La documentazione di progetto allegata all'istanza è inoltre visionabile al seguente link: [https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1BJQkYNESqkpOvVHfGrbMRZXa\\_M3IKpAv](https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1BJQkYNESqkpOvVHfGrbMRZXa_M3IKpAv)

Le aree interessate dall'opera di connessione (cavo interrato), secondo quanto nel dettaglio rappresentato nel Piano Particellare allegato all'istanza, afferiscono al catasto del Comune di Portomaggiore (FE) per le seguenti particelle:

Foglio 156 particelle 10 – 7

Foglio 155 particella 1

Foglio 152 particella 33

Foglio 153 particelle 47 - 59

Foglio 153 particelle 46 – 58

Foglio 157 particella 49

Foglio 157 particelle 48 – 30

Foglio 157 particella 8

Le aree sulle quali saranno realizzate la Stazione primaria e la Sottostazione afferiscono anch'esse al catasto del Comune di Portomaggiore (FE) per le seguenti particelle:

Foglio 157 particella 23.

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo

Pretorio Telematico della Provincia, del Comune di Portomaggiore, dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie e su un quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente.

L'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003, da rilasciarsi a condizione della positiva conclusione del procedimento di V.I.A. Ministeriale, avrà efficacia di/receperà:

- Provvedimento di VIA ministeriale,
- Autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto e delle opere connesse con dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità, urgenza e inamovibilità ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio,
- Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Portomaggiore/Unione dei Comuni Valli e Delizie,
- ValSAT su variante agli strumenti urbanistici,
- Valutazione di Incidenza Ambientale,
- Permesso di costruire,
- Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade,
- Nulla osta idraulico,
- Nulla osta alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto (MISE – Ispettorato territoriale Emilia-Romagna,
- Parere sulla sussistenza di beni archeologici,
- Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi,
- Autorizzazione in deroga per l'effettuazione di attività rumorose,
- Nulla Osta correlati alle diverse interferenze con sottoservizi: Inrete Distribuzione Energia SpA, 2I Rete gas SpA, Snam Rete gas SpA, e-distribuzione SpA, C.A.D.F. SpA, Telecom Italia SpA,
- Nulla Osta aeroportuale/aeronautico.

La durata del procedimento di Autorizzazione Unica è pari a 90 giorni e dovrà concludersi entro il 28/4/2022 fatta salva l'eventuale sospensione del medesimo a causa di richiesta di integrazioni da parte degli Enti della Conferenza di Servizi; detto termine risulterà comunque sospeso se entro il medesimo non risultasse conclusa la procedura di V.I.A. Ministeriale.

La Responsabile del procedimento è la dott.ssa Gabriella Dugoni, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - ArpaE Ferrara.

LA RESPONSABILE FUNZIONE  
AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione all'installazione ed esercizio del metanodotto "Declassamento metanodotto Nonantola – Castelfranco Dn 400 (16")", allacciamento comune di Ravarino Dn 150 (6") ed allacciamenti ad essi connessi", che interessa i Comuni di Nonantola, Castelfranco Emilia e Ravarino (MO). Avviso di deposito**

L'autorità competente, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/L, ai sensi della L.R. 37/2002 e smi nonché del DPR 327/2001 come

modificato dal DLgs 330/2004, avvisa che la ditta Snam Rete Gas Spa, con sede legale in Piazza Santa Barbara n.7, San Donato Milanese, ha presentato domanda in data 16/12/2021, per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Declassamento metanodotto Nonantola-Castelfranco DN 400 (16")", allacciamento Comune di Ravarino DN 150 (6") ed allacciamenti ad essi connessi" che interessa i Comuni di Nonantola, Castelfranco Emilia e Ravarino, in Provincia di Modena.

Per le opere in oggetto il Proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.



Il proponente dichiara che l'autorizzazione dell'opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici dei Comuni di Nonantola, Castelfranco Emilia e Ravarino e che l'impianto è inserito nel quadro complessivo degli interventi "Programmazione annuale" trasmesso ai sensi della L.R. 26/2004 – art. 1.

L'infrastruttura interesserà le seguenti particelle catastali:

Comune di Nonantola:

Foglio 28 – Mappali 2 e 7

Comune di Castelfranco Emilia:

Foglio 13 – Mappali 12 e 55

Foglio 29 – Mappali 6, 8, 10, 12, 14, 15, 17, 46 e 65

Foglio 54 – Mappali 380, 382 e 400

Comune di Ravarino:

Foglio 28 – Mappali 714, 731 e 732

Come disposto dall'art.52-quater del DPR 327/2001, l'accentramento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990.

Ai sensi dell'art.36-ter della L.R. 20/2000 e dell'art.14-ter della L.241/1990, l'approvazione del progetto definitivo sostituisce ogni autorizzazione, concessione, nulla osta parere o atto di assenso comunque denominato, richiesto dalla normativa vigente per la realizzazione dell'opera.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi della dichiarazione ex art.31 del DLgs 164/2000, sono depositati, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso:

- Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/L (previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059 433933 );
- Comune di Nonantola (MO)
- Comune di Castelfranco Emilia (MO)
- Comune di Ravarino (MO)

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Via Giardini n. 472/L, 41124 Modena, entro 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Ai sensi dell'art. 52 quater, comma 4, del DPR 327/2001, il termine per la conclusione del procedimento autorizzatorio è di sei mesi decorrenti dal giorno no 16/12/2021, data di presentazione dell'istanza completa degli elementi essenziali.

I termini possono essere sospesi, per una sola volta, per l'acquisizione di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Il responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, Dott.ssa Barbara Villani.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.  
Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO

**Avviso di emesso provvedimento di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di infrastrutture lineari energetiche (metanodotti), nei Comuni di Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Coriano, Misano Adriatico, Morciano di Romagna, Riccione, Rimini, San Giovanni in Marignano e Santarcangelo di Romagna**

Arpa Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Rimini, rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-425 del 31.01.2022, ai sensi dell'art. 52-quater e 52-sexies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., è stata autorizzata la società Snam Rete Gas s.p.a., con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 – San Donato Milanese (MI), C.F. e P.IVA 10238291008, alla costruzione e all'esercizio delle seguenti n. 22 (ventidue) infrastrutture lineari energetiche (metanodotti), di vario diametro, da realizzarsi nei Comuni di Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Coriano, Misano Adriatico, Morciano di Romagna, Riccione, Rimini, San Giovanni in Marignano e Santarcangelo di Romagna:

- Met. Rif. All. Comune di Bellaria DN 100 (4") DP 75 bar;
  - Met. Rif. All. Santarcangelo 1a presa DN 100 (4") DP 75 bar;
  - Met. Der. Santarcangelo di Romagna DN 200 (8") DP 75 bar;
  - Met. Ric. All. Comune di Rimini 3a presa DN 150 (6") DP 75 bar;
  - Met. Rif. All. Metanauto Paganelli DN 100 (4") DP 75 bar;
  - Met. Rif. All. Lavanderia Adriatica DN 100 (4") DP 75 bar;
  - Met. Ric. All. Pasta Agnesi DN 100 (4") DP 75 bar;
  - Met. Ric. Pot. All. Comune di Rimini DN 250 (10") DP 75 bar;
  - Met. Rif. All. Comune di Coriano 2a presa DN 100 (4") DP 75 bar;
  - Met. Rif. Der. per Riccione DN 100 (4") DP 75 bar;
  - Met. Rif. All. ENI R&M DN 100 (4") DP 75 bar;
  - Met. Rif. All. Comune di Coriano 1a presa DN 100 (4") DP 75 bar;
  - Met. Ric. All. Comune di Riccione 2a presa DN 150 (6") DP 75 bar;
  - Met. Rif. All. Comune di Misano DN 100 (4") DP 75 bar;
  - Met. Ric. All. Comune di S. Clemente DN 100 (4") DP 75 bar;
  - Met. Rif. All. Metano Fano Srl - Misano Adriatico DN 100 (4") DP 75 bar;
  - Met. Rif. All. Metano Fano (ex Cangioti) DN 100 (4") DP 75 bar;
  - Met. Ric. All. Holiday Italia Srl di S. Giovanni in M. DN 100 (4") DP 75 bar;
  - Met. Rif. All. Comune di Morciano DN 100 (4") DP 75 bar;
  - Met. Rif. Pot. Derivazione Cattolica (1° e 2° Tratto) DN 150 (6") DP 75 bar;
  - Met. Ric. All. Celli G. DN 100 (4") DP 75 bar;
  - Met. Rif. All. Comune di Gabicce DN 100 (4") DP 75 bar.
- Ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il

provvedimento di autorizzazione costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità; inoltre, comprende l'approvazione del progetto definitivo delle opere in oggetto, determina l'inizio del procedimento di esproprio e sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta, comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio delle suddette

infrastrutture lineari energetiche.

L'intervento prevede anche la dismissione/rimozione di infrastrutture lineari energetiche (metanodotti), da realizzarsi nel rispetto delle specifiche norme vigenti e di tutte le condizioni e prescrizioni disposte dagli enti competenti.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE  
ED ENERGIA  
Fabio Rizzuto

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – L.R. 10/93 e s.m.i. - Costruzione linea elettrica MT a 15 kV in cavo interrato per aumento di potenza da 2500 a 4000 kW in cabina "V.Altedo4133" n. 450296, nei Comuni di Malalbergo, Bentivoglio e San Pietro in Casale (BO).**

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-540 del 7/2/2022, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica:

*Costruzione linea elettrica MT a 15 kV in cavo interrato per aumento di potenza da 2500 a 4000 kW in cabina "V.Altedo4133" n. 450296, nei Comuni di Malalbergo, Bentivoglio e San Pietro in Casale (BO) - Rif. AUT\_ 2309656 3572/3583.*

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Malalbergo, Bentivoglio e San Pietro in Casale per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi della

L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

I.F. AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA  
Stefano Stagni

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA  
COMUNICATO

**L.R. 10/93 – Art.2 – 6° comma – Programma degli interventi – Anno 2022 nelle Province della regione Emilia-Romagna**

E- Distribuzione SpA - Società con unico socio – Codice fiscale 05779711000 – Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 – Direzione e coordinamento di Enel SpA – Infrastrutture e Reti Italia, Programmazione e Gestione Progettazione Lavori e Autorizzazioni, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/2/1993, n.10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, ha trasmesso all'Amministrazione preposta l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2022, per i quali si prevede di Richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e ove necessario anche ai fini dell'ar. 4 bis della predetta legge regionale.

IL RESPONSABILE  
Riccardo Gianni

<b>e-distribuzione S.p.A.</b>		<b>Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2022</b>				<b>Area Regionale Emilia-Romagna</b>	
<b>N°</b>	<b>Denominazione Impianto</b>	<b>Tipologia Impianto</b>	<b>KV</b>	<b>Comune</b>	<b>Prov</b>	<b>Caratteristiche Tecniche Impianto</b>	<b>Estremi Impianto</b>
1	ALLACCIAMENTO COLLETTIVO RENO ENERGIA SRL	Linea in cavo sotterraneo	15	Sant'Agata Bolognese	BO	Al 3x1x185 mmq	km Località Ghiarone
2	Linea MT per inserimento nuova cabina Val di Setta 325	Linea in cavo sotterraneo	15	Morzuno	BO	Al 3x1x185 mmq	km Località Vado di Setta
3	Nuova linea DONINO da C.P. San Giovanni in Persiceto	Linea in cavo aereo e in cavo interrato	15	San Giovanni in Persiceto	BO	Al 3x1x240 mmq Al 3x150 mmq (cavo aereo) Al 3x1x185 mmq	km 2,400 Nuova Linea da C.P. San Giovanni in Persiceto
4	Nuova linea SCANNEL da C.P. Calderara	Linea in cavo interrato	15	Calderara	BO	Al 3x1x240 mmq	km 2,000 Località Lippo
5	Nuove linee RODANO da C.P. MONTEVEGLIO	Linea in cavo aereo e in cavo interrato	15	Valsamoggia	BO	Al 3x150 mmq (cavo aereo) Al 3x1x185 mmq	km 3,300 Nuove Linee da C.P. Montevoglio
6	Richiusura linee MT Macerato e Marano	Linea in cavo sotterraneo	15	Gratarolo Budrio	BO	Al 3x1x185 mmq	km 1,200 Via Ghiarandina
7	Ricostruzione torco linea CHIESA	Linea in cavo aereo e in cavo interrato	15	Valsamoggia	BO	Al 3x1x240 mmq	km 1,200 Via Tombetto - Crespellano
8	Spostamenti interferenze per ampliamento A13	Linea in cavo aereo e in cavo interrato	15	Bologna - Castel Maggiore - Bentivoglio - Malbergo - San Pietro in Casale	BO	Al 3x150 mmq (cavo aereo) Al 3x1x185 mmq	km 3,500 Da casello A13 BO Arcoveggio a Aliedo
9	Spostamento impianti Beghelli SPA Via Papa Giovanni XXIII	Linea in cavo sotterraneo	15	Valsamoggia	BO	Al 3x1x185 mmq	km 1,000 Via Papa Giovanni XXIII
10	Torco di collegamento linee POSSES-MATTEO	Linea in cavo aereo e in cavo interrato	15	Castel Maggiore	BO	Al 3x1x185 mmq	km 1,900 Località Casteli Maggiore
11	Nuova linea PLASTIC da C.P. Quarto	Linea in cavo aereo e in cavo interrato	15	Mercato Saravento - Sarsina Sogliano al Rubicone	FC	Al 3x150 mmq (cavo aereo) Al 3x1x185 mmq	km 16,800 Nuova linea da C.P. Quarto
12	Nuova linea TAGLIATA da C.P. Capocolle	Linea in cavo aereo e in cavo interrato	15	Fornilpopoli - Berlinoro	FC	Al 3x150 mmq (cavo aereo) Al 3x1x240 mmq	km 8,800 Nuova linea da C.P. Capocolle
13	Nuova linea VITTORE da CP Cesena Nord	Linea in cavo sotterraneo	15	Cesena	FC	Al 3x1x240 mmq	km 7,200 Località Cesena Roverisano
14	Nuove linee SISARA e SPIRA da C.P. FORLI' PIEVE	Linea in cavo interrato	15	Forlì	FC	Al 3x1x240 mmq	km 2,800 Nuove linee da C.P. Forlì Pieve
15	Nuova linea BURANA da CP Bondeno	Linea in cavo interrato	15	Bondeno	FE	Al 3x1x240 mmq	km 5,800 Località Burana
16	Ricostruzione torco linea CASINE	Linea in cavo aereo e in cavo interrato	15	Jolanda di Savoia	FE	Al 3x150 mmq (cavo aereo) Al 3x1x185 mmq	km 6,500 Loc Carlina
17	Ricostruzione torco linea COMAC	Linea in cavo aereo e in cavo interrato	15	Comacchio	FE	Al 3x150 mmq (cavo aereo) Al 3x1x185 mmq	km 4,500 Località Valle Isola San Giuseppe
18	Ricostruzione torco linea GIGLIO	Linea in cavo aereo e in cavo interrato	15	Mesola	FE	Al 3x35 mmq (cavo aereo) Al 3x1x185 mmq	km 2,700 Località Bosco Mesola
19	Spostamenti interferenze per ampliamento A13	Linea in cavo aereo e in cavo interrato	15	Poggio Renatico - Ferrara	FE	Al 3x150 mmq (cavo aereo) Al 3x1x185 mmq	km 2,500 Da casello A13 Aliedo a FE Sud
20	Chiusura ad anello Linea MT FOSSOLI	Linea in cavo interrato	15	Carpi	MO	Al 3x1x185 mmq	km 0,700 Via Valle - Località Fossoli
21	E GRID-MT CORREG - CHIUSURA	Linea in cavo aereo e interrato	15	Carpi	MO	Al 3x150 mmq (cavo aereo) 0,850 km - Al 3x1x185 mmq 1,50 km	km 2,350 Via Fornaci Località Santa Croce, Stradello Zucconi
22	E GRID MT CAMPOS RICOSTRUZIONE	Linea in cavo interrato	15	San Felice sul Panaro	MO	Al 3x1x185 mmq	km 1,500 Via Lavacchi
23	E-GRID-MT DOGANÀ- RICOSTRUZIONE - E/E	Linea in cavo interrato	15	Campogalliano	MO	Al 3x1x185 mmq	km 0,550 Via Chiesa Saliceo Burzattino

e-distribuzione S.p.A.		Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2022				Area Regionale Emilia-Romagna	
N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	KV	Comune	P <sub>ov</sub>	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
24	MT CASTIN CHIUSURA - MT CASTIN POMA	Linea in cavo aereo e interrato	15	Concordia sulla Secchia	MO	Al 3x150 mmq (cavo aereo) 0,80 km - Al 3x1x185 mmq 0,80 km	Vallata - Via Trincea Località Co' de Belli
25	Nuova linea ARELUS (ALBINO) da C.P. Campi Sud	Linea in cavo interrato	15	Soliera e Carpi	MO	Cu 3x1x240 mmq	Nuova linea da C.P. Campi Sud
26	Nuova linea FELIX da C.P. San Prospero	Linea in cavo interrato	15	San Prospero, Camposanto,	MO	Al 3x1x240 mmq	Nuova linea da C.P. San Prospero
27	Nuova linea URBANO da C.P. Castelfranco Emilia	Linea in cavo interrato	15	Castelfranco Emilia	MO	Al 3x1x240 mmq	Nuova linea da C.P. Castelfranco Emilia
28	Nuove uscite linee MT da CP Fossoli (LMT SAMPOS e POSEIDON)	Linea in cavo aereo e in cavo interrato	15	Carpi - Novi	MO	Al 3x150 mmq (cavo aereo) Al 3x1x240 mmq	Località Fossoli
29	Richiusa+R66/G7tura MT PALAUA tra Carcedolo e Ca Abbadina	Linea in cavo interrato	15	Sassuolo	MO	Al 3x1x185 mmq	Via Udine - Via Taormina
30	Richiusa MT PALAUA tra Carcedolo e Ca Abbadina	Linea in cavo aereo	15	Frasinoro	MO	Al 3x1x95 mmq (cavo aereo)	Località Carcedolo - Ca Abbadina
31	Ricostruzione tronco linea CAPISA	Linea in cavo aereo	15	Frasinoro	MO	Al 3x35 mmq (cavo aereo)	Località Plandagotti
32	Ricostruzione tronco linea CASTIN	Linea in cavo interrato	15	MIRANDOLA	MO	Al 3x1x185 mmq	Zona Depuratore Mirandola
33	Tronco di collegamento linee CARTA e ZUCCA	Linee in cavo interrato	15	Friale Emilia	MO	Al 3x1x185 mmq	Località Zuccherificio
34	Chiusura e ricostruzione linee Brallo-Regg EE cond 3 Valli-BT	Linea in cavo sotterraneo	15	Zerba/ Ottone	PC	Al 3x1x185 mmq	da Cab. conca d'oro a Cab condominio 3 valli
35	E-GRID MT PEDINA - Richiusa linee MT PEDINA/MISTIA'	Linea in cavo aereo	15	Morasso - Giopparelio	PC	Al 3x35 mmq (cavo aereo)	Località Gallinari e San Michele
36	E-GRID MT TADINO - Richiusa linee TADINO/CARECO	Linea in cavo sotterraneo e in cavo aereo	15	Fiorenzuola d'Arda	PC	Al 3x1x185 mmq + Al 3x95 mmq (cavo aereo)	Località Paullo - Fiorenzuola
37	Nuova linea MT "Selva Torio"	Linea in cavo aereo e in cavo interrato	15	Ferriere	PC	Al 3x1x185 mmq - Al 3x35 mmq (cavo aereo)	Selva - Torio
38	Nuova linea MT interr. - Collegamento Nicelli (MT Boli) Solara (MT Ferrie)	Linea in cavo sotterraneo	15	Ferri/Ferriere	PC	Al 3x1x185 mmq	Da Cabina Oppimilli a PTP Solara
39	Nuova linea MT interr. Collegamento Castelnovo Fogliani (MT Alseno) - Case Bocelli (MT Fornio)	Linea in cavo sotterraneo	15	Alseno	PC	Al 3x1x185 mmq	Da Cabina ViaCentro C.N. a PTP Case Bocelli
40	nuovo PTP Località Rosara	Linea in cavo sotterraneo	15	Borghonovo V.T.	PC	Al 3x1x185 mmq	da cab Idrovero Rosara a nuovo PTP Adilli
41	Richiusura MT IMENTO da Sopravivo a Bioagro	Linea in cavo sotterraneo	15	Calendasco	PC	Al 3x1x185 mmq	Da Località Sopravivo (nuova cabina Consorzio Bonifica) a Bioagro Biogas Calendasco paese
42	Richiusura MT IMENTO da Sopravivo a Bioagro	Linea in cavo sotterraneo	15	Calendasco	PC	Al 3x1x185 mmq	Da Località Sopravivo (nuova cabina Consorzio Bonifica) a Bioagro Biogas Calendasco paese
43	Richiusura MT SARMA ex-zuccherificio	Linea in cavo sotterraneo	15	Sarmato	PC	Al 3x1x185 mmq	Dal distributore "Spol" sulla provinciale alla cabina Edison passando per la ditta Eokemica
44	Richiusura MT SARMA ex-zuccherificio	Linea in cavo sotterraneo	15	Sarmato	PC	Al 3x1x185 mmq	Dal distributore "Spol" sulla provinciale alla cabina Edison passando per la ditta Eokemica
45	Tronco di collegamento linee SARMA e CAIREDI	Linea in cavo interrato	15	Casei San Giovanni	PC	Al 3x1x185 mmq	Località Pievevella
46	DSO - CHIUS DER. BARGONE, lin Poggio.	linea MT cavo aereo	15	Salsomaggiore Terme	PR	Al 3X35-50V	Località Bargone
47	E-GRID MT RIMALE-CH. Cavo interrato con BUSSE	Linea in cavo sotterraneo			PR	Al 3x1x185 mmq	RIMALE-RIMALE

e-distribuzione S.p.A.		Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2022			Area Regionale Emilia-Romagna		
N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	KV	Comune	P <sub>ov</sub>	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
48	Linea MT "Valden-Remoli"	Linea in cavo sotterraneo	15	Borgo Val di Taro	PR	Al 3x1x185 mmq	km Località La Banca
49	Linea MT Compia	Linea in cavo aereo e in cavo interrato	15	Bedonia	PR	Al 3x1x185 mmq - Al 3x95 mmq (cavo aereo)	km Località Ponte di Bono
50	Linea sotterranea richiusura "Faieto" e "Baccede"	Linea in cavo sotterraneo	15	Salsomaggiore Terme	PR	Al 3x1x185 mmq	km Tra le Località Passeri e Cna Marchetti
51	Nuova linea CITER da C.P. Felino	Linea in cavo interrato	15	FELINO	PR	Al 3x1x240 mmq Al 3x1x185 mmq	km Nuova linea da C.P. Felino
52	Nuova linea MT "Rafelli"	Linea in cavo sotterraneo	15	Bussato	PR	Al 3x1x185 mmq	km Tra le Località Colombarola e Bussato
53	Nuove linee da C.P. Torlile	Linea in cavo aereo e in cavo interrato	15	Torlile - Colorno - Sissa Trecasali	PR	Al 3x150 mmq (cavo aereo) Al 3x1x240 mmq	km 20,000 Nuove Linee da C.P. Torlile
54	Nuove linee FELPAE e FIORUC da C.P. Felino	Linea in cavo interrato	15	FELINO	PR	Al 3x1x240 mmq Al 3x1x185 mmq	km 4,800 Nuove linee da C.P. Felino
55	Nuovo Collegamento interrato Manner-Nazario	Linea in cavo sotterraneo	15	Salsomaggiore Terme	PR	Al 3x1x185 mmq	km 2,450 COLTARO - PDO, PINO
56	Richiusura linea MT "Boifa"	Linea in cavo aereo	15	Solignano	PR	Al 3x35 mmq (cavo aereo)	km 1,900 Tra le Località Masereto e Casa Cammone
57	Richiusura linee Stramb Ceno	Linea in cavo aereo	15	Bedonia	PR	Al 3x35 mmq (cavo aereo)	km 3,000 Tra le Località Anzola e Montariccio
58	Spostamento MT FELEGA	Linea in cavo aereo	15	Medesano	PR	Al 3x35 mmq (cavo aereo)	km 1,200 Tra le Località Vignazza e Area di servizio Medesano
59	Tronco di collegamento linea LESIG	Linea in cavo aereo e in cavo interrato	15	Lesignano de' Bagni	PR	Al 3x35 mmq (cavo aereo) Al 3x1x185 mmq	km 2,300 Abitato di Lesignano Bagni
60	Tronco di collegamento linee BANONE e LESIG	Linea in cavo aereo e in cavo interrato	15	Lesignano de' Bagni	PR	Al 3x95 mmq (cavo aereo) Al 3x1x185 mmq	km 1,100 Località Cazzola
61	Tronco di collegamento linee CARONA e ORIANO	Linea in cavo interrato	15	Fornovo Taro	PR	Al 3x1x185 mmq	km 1,900 Località La Sallia
62	Tronco di collegamento linee GARZI e PIAZZA	Linea in cavo interrato	15	MONTEGHARUGOLO	PR	Al 3x1x185 mmq	km 0,700 Località Basilica Nova
63	Tronco di collegamento linee NEVIAN e LESIG	Linea in cavo interrato	15	Lesignano de' Bagni	PR	Al 3x1x185 mmq	km 1,500 Località Mulazzano
64	Tronco di collegamento linee ORIANO	Linea in cavo aereo	15	Fornovo Taro	PR	Al 3x150 mmq (cavo aereo)	km 2,100 Località Case Antolini - Cletna
65	Tronco di collegamento linee ORANO	Linea in cavo interrato	15	Solignano - Fornovo Taro	PR	Al 3x1x185 mmq	km 1,100 Località Cletna
66	Tronco di collegamento linee SCHIA e FAVIAN	Linea in cavo aereo	15	Neviano degli Arduri	PR	Al 3x35 mmq (cavo aereo)	km 0,700 Località Sourano
67	Tronco di collegamento linee NEVIAN e SELVA	Linea in cavo aereo	15	Neviano degli Arduri - Canc	PR - RE	Al 3x95 mmq (cavo aereo)	km 1,000 Località Cà Teobaldo
68	Chiusura MT sulla linea MT Casbo tra pip Fintrosco e pip Pip Serra 4	Linea in cavo interrato	15	CASTEL BOLOGNESE	RA	Al 3x1x185 mmq (cavo interrato)	km 1,300 Tra le località Colombarola e La Sibilla
69	Linea MT per il collegamento tra le cabine esistenti FOSSO NUOVO 13 e GUARNIEBA	Linea in cavo interrato	15	RAVENNA	RA	Al 3x1x185 mmq (cavo interrato)	km 1,600 Tra le località Serrilla e Vallorcello
70	Linea MT per il collegamento tra le cabine esistenti GRAPOLI e PIL 9	Linea in cavo aereo e in cavo interrato	15	ALFONSINE	RA	Al 3x1x185 mmq (cavo interrato) Al 3x50+50Y (cavo aereo)	km 2,000 Tra le località Il Passereto e Gazioli
71	Linea elettrica MT per chiusura in anello linee "Torri-Mezzano"	Linea in cavo interrato	15	Ravenna	RA	Al 3x1x185 mmq	km 1,400 Località Torri

<b>e-distribuzione S.p.A.</b>		<b>Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2022</b>				<b>Area Regionale Emilia-Romagna</b>	
<b>N°</b>	<b>Denominazione Impianto</b>	<b>Tipologia impianto</b>	<b>KV</b>	<b>Comune</b>	<b>Prov</b>	<b>Caratteristiche Tecniche Impianto</b>	<b>Estremi Impianto</b>
72	Linea elettrica MT per collegamento tra le cabine elettriche esistenti denominate "BALLHANA" e "SECOZZO" (PTP)	Linea in cavo interrato	15	Alonsive	RA	Al 3x1x185 mmq	km 2.100 In prossimità di podere Valchiusa – Località Volana
73	Nuova linea MT "ACQUARA" da CP Savio per aumento di potenza	Linea in cavo interrato	15	RAVENNA	RA	Al 3x1x240 mm <sup>2</sup> (cavo interrato)	km 3,5 Tra le località Savio di Ravenna e Valle Stordiana
74	Ricostruzione linea MT REDA da cabina Albereto a cabina Prada	Linea in cavo aereo e in cavo interrato	15	FAENZA	RA	Al 3x1x185 mm <sup>2</sup> (cavo interrato) Al 3x95-450 Y (cavo aereo)	km 2,4 Tra le località Marella e Prada
75	Spostamento Linea MT SABBA in uscita da CP Conselice	Linea in cavo aereo e in cavo interrato	15	Conselice	RA	Al 3x1x185 mmq - Al 3x150 (cavo aereo)	km 1,000 Linea da C.P. Conselice
76	Interramento linea elettrica tra cabine LOTT-NE GARA e PENTA_LEV	Linea in cavo sotterraneo	15	Casalgrande	RE	Al 3x1x185 mmq	km 1,500 Via del Pino
77	Nuova linea FORTULLE da C.P. Fabrizio	Linee in cavo interrato	15	Fabrizio - Reggolo - Folo	RE	Al 3x1x240 mmq	km 8,500 Nuova linea da C.P. Fabrizio
78	Nuove uscite linee MT da C.P. Cortetegge (LMT KEMIN e GEM)	Linee in cavo interrato	15	Montecchio Emilia - Cavriag	RE	Al 3x1x240 mmq	km 14,500 Nuove Linee da C.P. Cortetegge
79	Nuove uscite linee MT da CP Reggio Nord (CASTINI1 e CASTINI2)	Linea in cavo interrato	15	Reggio Emilia	RE	Cu 3x1x240 mmq	km 3,700 Nuove linee da C.P. Reggio Nord
80	Nuovo tronco linea DELFI	Linee in cavo interrato	15	Reggolo	RE	Al 3x1x185 mmq	km 1,400 Località Villanova di Reggolo
81	Ricostruzione tronco linea BORSEA	Linea in cavo aereo	15	Vezzano sul Crostolo	RE	Al 3x35 mmq (cavo aereo) Al 3x150 mmq (cavo aereo)	km 2,240 Località Casolella
82	Ricostruzione tronco linea CAVO 2	Linea in cavo interrato	15	Reggio Emilia	RE	Al 3x1x185 mmq	km 0,840 Via Prave area urbana Reggio Emilia
83	Richiusura linee NAUTIC e ALBA	Linea in cavo sotterraneo	15	Riccione	RN	Al 3x1x185 mmq	km 0,600 Località Riccione
84	RICOSTRUZIONE LINEA AEREA MT LINEA MT BADIA TEDALDA - TRATTO "PENNABILLI"	Linea in cavo aereo	15	Pennabilli	RN	Al 3x95 mmq (cavo aereo)	km 2,800 Località Bascio

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA  
COMUNICATO

**L.R. 10/93 – Art.2 – 6° comma – Programma degli interventi – Anno 2022 Province di Rimini, Modena e Forlì Cesena**

E- Distribuzione SpA - Società con unico socio – Codice fiscale 05779711000 – Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 – Direzione e coordinamento di Enel SpA – Infrastrutture e Reti Italia, Gestione Progetti e Costruzioni, PM Costruzioni Centro, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della

L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, ha trasmesso all'Amministrazione preposta l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2022, per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

IL RESPONSABILE

Laura Ventura

<b>e-distribuzione S.p.A.</b>		<b>Gestione Progetti e Costruzioni - PM Costruzioni Centro</b>							
		<b>Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2022</b>							
<b>N°</b>	<b>Denominazione Impianto</b>	<b>Tipologia impianto</b>	<b>KV</b>	<b>Comune</b>	<b>P. C. O.</b>	<b>Caratteristiche Tecniche Impianto</b>	<b>udm</b>	<b>Lung.</b>	<b>Estremi impianto</b>
1	Cabina Primaria Riccione Mare	Cabina Primaria di Trasformazione	132/15	Riccione	RN	Cabina Primaria di Trasformazione 132/15 KV	//	//	Riccione, Viale San Martino
2	Cabina Primaria Carpi Sud	Cabina Primaria di Trasformazione	132/15	Carpi	MO	Cabina Primaria di Trasformazione 132/15 KV	//	//	Carpi, Via Chiesa Gargallo
3	Cabina Primaria Amadori	Cabina Primaria di Trasformazione	132/15	Cesena	FC	Cabina Primaria di Trasformazione 132/15 KV	//	//	Cesena, Via del Rio



INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

**Resilienza linea MT GAIATO\_2 nel Comune di Sestola in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2020.46**

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. Viale C. Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775), le autorizzazioni per la manutenzione straordinaria della linea elettrica a 15 kV agli Enti competenti. La linea è denominata "RESILIENZA LINEA MT GAIATO\_2" nel Comune di SESTOLA in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2020.46

*CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO*

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo aereo: 1981 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x(1x150 mm<sup>2</sup>) e 3x(1x50 mm<sup>2</sup>)

Estremi: da Via Capanna a Via Rocchetta Sandri e Via Don Nino Malerba

IL RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT  
Riccardo Pollini

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

**Resilienza linea MT IMBRAN\_5 nel Comune di Pievepelago in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2020.47**

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. Viale C. Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775), le autorizzazioni per la manutenzione straordinaria della linea elettrica a 15 kV agli Enti competenti. La linea è denominata "RESILIENZA LINEA MT IMBRAN\_5" nel Comune di PIEVEPELAGO in Provincia di Modena. Codice

di Rintracciabilità: SAE 2020.47

*CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO*

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo aereo: 707 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x150+50Y mm<sup>2</sup> - 3x50+50Y mm<sup>2</sup>

Lunghezza della linea in cavo interrato: 21 m

Materiale del cavo interrato: Alluminio

Sezione del cavo interrato: 3x150+50Y mm<sup>2</sup>

Estremi: da Via CASA DELLE ROSE a Via CASA CATTOIA

IL RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT  
Riccardo Pollini

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

**Resilienza linea MT LAME\_4 nel Comune di Montese in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2020.49**

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. Viale C. Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775), le autorizzazioni per la manutenzione straordinaria della linea elettrica a 15 kV agli Enti competenti. La linea è denominata "RESILIENZA LINEA MT LAME\_4" nel Comune di MONTESE in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2020.49

*CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO*

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo aereo: 1789 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x(1x150 mm<sup>2</sup>) e 3x(1x35mm<sup>2</sup>)

Estremi: da Via Rivella a Via Montalto Vecchio

IL RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT  
Riccardo Pollini